BOLLETTINO UFFICIALE

n. 21
del 26 maggio 2021

Anno LVIII n. 21

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_21_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2021, n. 077/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. "Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali - ANFFAS - ONLUS di Pordenone" - ODV avente sede in Pordenone. Approvazione delle modifiche statutarie e trasformazione in "Fondazione ANFFAS Giulio Locatelli ONLUS".

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto del 12 settembre 2005, n. 0302/Pres., è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato della "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone", con sede a Pordenone e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con proprio decreto del 21 ottobre 2019, n. 0184/Pres. in forza del quale tra l'altro l'ente ha modificato la denominazione in "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone - ODV";

VISTA la domanda del 29 aprile 2021, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 132 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 641 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie e della conseguente trasformazione in Fondazione dell'ente deliberate nell'Assemblea degli associati del 17 marzo 2021;

VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Giorgio Pertegato, notaio in Pordenone, rep. n. 307099, racc. n. 38009, registrato a Pordenone il 29 marzo 2021 al n. 5057 Serie 1T;

RILEVATO che le modifiche statutarie sono dovute a sopravvenute esigenze organizzative il cui adeguato soddisfacimento - con soluzioni anche ispirate a indicazioni dell'Anffas nazionale - ha reso necessario modificare alcuni aspetti del sistema di governo interno e adottare la forma giuridica della fondazione, assoggettando in tal modo l'amministrazione dell'ente, ai sensi dell'articolo 25 del codice civile, alla vigilanza e al controllo da parte della Regione;

CONSTATATO che l'Assemblea dei soci della "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone - ODV" ha approvato le modifiche statutarie e la conseguente trasformazione dell'ente in Fondazione con la nuova denominazione di "Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" ONLUS";

VISTA la consistenza patrimoniale dell'ente e ritenutala adeguata ai requisiti patrimoniali richiesti per il riconoscimento regionale della personalità giuridica delle fondazioni;

VISTA la dichiarazione da parte del Presidente della "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone - ODV" circa l'assenza di impedimenti o del verificarsi di una delle ipotesi previste dall'articolo 2500 novies, I comma c.c;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto di trasformazione e dello statuto dell'istituenda Fondazione;

RITENUTO che le finalità statutarie della Fondazione siano meritevoli di considerazione e qualifichino la stessa come istituzione nel settore della assistenza sociale con il conseguente assoggettamento, ai sensi dell'articolo 46 della legge regionale 15 giugno 1993, n. 39, alla vigilanza da parte della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, competente per materia;

VISTA l'assenza di rilievi espressa dalla suddetta Direzione centrale con nota prot. n. 15624/P del 7 maggio 2021;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione della Fondazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della "Associazione Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali - A.N.F.F.A.S. - ONLUS di Pordenone - ODV" avente sede in Pordenone, in forza delle quali l'ente si trasforma in "Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" ONLUS", nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore l'ente acquisirà la denominazione di "Fondazione Anffas "Giulio Locatelli" ETS" e l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del medesimo ente verrà sospesa.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA FONDAZIONE ANFFAS "GIULIO LOCATELLI" ONLUS - PORDENONE

ART. 1 NOME E SEDE
ANFFAS ONLUS di Pordenone si trasforma ai sensi dell'articolo 42-*bis* del codice civile in Fondazione, modificando di conseguenza il proprio statuto nel presente ed acquisisce la nuova denominazione Fondazione Anffas "Giulio Locatelli". Alla denominazione la Fondazione aggiungerà l'acronimo Onlus fino alla vigenza della disciplina Onlus, conformemente all'ultimo articolo del presente statuto.
In seguito all'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, la Fondazione ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni a terzi.
La qualificazione di ETS costituisce peculiare segno distintivo, che dovrà essere utilizzata negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
La Fondazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa ANFFAS, come determinato nello Statuto di Anffas Nazionale.

ART. 2 SEDE
La Fondazione ha sede legale nel Comune di Pordenone. La modifica della sede legale dentro il territorio comunale è deliberata a maggioranza semplice dal Consiglio di Amministrazione, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può istituire con delibera sedi secondarie operative e/o amministrative.

ART. 3 DURATA
La durata della Fondazione è illimitata.

ART. 4 FINALITÀ
La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercitando in via stabile e principale una o più attività di interesse generale, senza scopo di lucro, avendo come particolare riferimento della propria attività le persone svantaggiate, con priorità quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo.

ART. 5 ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività' di interesse generale di cui al presente articolo,

promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Le attività della Fondazione dovranno essere effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia.
La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra, individuate con apposito atto deliberativo del Consiglio di Amministrazione. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina sulle Onlus, le attività secondarie e strumentali potranno svolgersi solo se connesse alle attività principali.

ART. 6 ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA ANFFAS
Le attività di cui all'articolo 5 sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale.
La Fondazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente Statuto, delegando gli interventi per le politiche di carattere regionale agli Organismi Regionali rappresentativi degli Enti aderenti alla rete associativa ed afferenti il territorio di riferimento e quelli per le politiche di carattere sovraregionale ad Anffas Nazionale, concordandone i modi nelle sedi associative opportune.
La Fondazione utilizza per le proprie attività, la loro promozione ed identificazione, il marchio Anffas registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, cosi come fornito da Anffas Nazionale nei modi e nei termini indicati dall'articolo 6 dello Statuto di Anffas Nazionale. Nell'eventualità di esclusione o di recesso da ente aderente ad Anffas Nazionale il diritto all'utilizzo del marchio (segni sociali) cessa automaticamente e lo stesso sarà cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o indicativo.
La Fondazione osserva lo Statuto, il Codice Etico, i regolamenti e le deliberazioni assembleari di Anffas Nazionale rispetto alle linee di politiche associative, nonché, a garanzia primaria dell'appartenenza alla rete di Anffas Nazionale e delle persone destinatarie delle attività:
a) si uniforma al Codice di Qualità e di Autocontrollo adottato da Anffas Nazionale;
b) redige il bilancio nei modi e nei termini di legge, adottando lo schema tipo predisposto da Anffas Onlus e/o rispettando le indicazioni fornite dalla stessa;
c) devolve, in caso di scioglimento, il patrimonio residuo all'Associazione ANFFAS Pordenone APS oppure e secondariamente ad Anffas Nazionale o ad uno o più dei diversi Enti di Terzo Settore facenti parte della rete associativa ANFFAS;
d) costituisce, aderisce, partecipa e sostiene gli Organismi Regionali rappresentativi degli Enti del terzo Settore aderenti alla rete Anffas ed operanti nel territorio di riferimento;
e) versa annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dalla Giunta Esecutiva di Anffas Nazionale;
f) inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i Servizi convenzionati o accreditati e secondo il CCNL Anffas Nazionale o altro contratto concordato con ANFFAS Nazionale;
g) rispetta, qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di Anffas Nazionale o dalla stessa trasmessi per le finalità della rete associativa (che sia quindi Titolare del Trattamento), l'articolo 28 "responsabile del trattamento" del Regolamento (UE) n. 2016/679.

ART. 7 PATRIMONIO
Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili e immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati destinati all'incremento del patrimonio

medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali, dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati a fondo di dotazione.
Il patrimonio utile ai fini della personalità giuridica è quello risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato che comunque non può essere inferiore, a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo Settore, al limite previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

ART. 8 FONDO DI GESTIONE
Costituiscono mezzi diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e al fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite del patrimonio;
- i contributi e i finanziamenti di privati o di società private;
- le elargizioni di enti e privati;
- le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione e quelle derivanti dall'eventuale svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale;
- proventi da raccolta fondi effettuata anche in forma organizzata e continuativa;
- i contributi e i finanziamenti dello Stato e/o delle Regioni, delle Province e dei Comuni, di enti o istituzioni pubblici, privati o del Terzo Settore, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- i contributi di organismi europei e internazionali;
- le donazioni, le oblazioni o i lasciti in natura o in denaro ed ogni altro eventuale introito non espressamente destinato all'aumento del patrimonio;
- i rimborsi, i corrispettivi, ricavi o entrate comunque denominate derivanti da attività svolte in convenzione o in accreditamento, e non solo, per l'esercizio delle attività istituzionali;
- qualsiasi altra entrata derivante da attività diverse;
- ogni altra entrata finalizzata all'attività istituzionale.

ART. 9 FONDO NON VINCOLATO
È facoltà dei membri effettuare un versamento in un fondo non vincolato distinto dal patrimonio, concordando le modalità di una eventuale restituzione.
Il capitale versato con questa modalità non potrà essere rivalutato ed è infruttifero di interessi.

ART. 10 ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO
La Fondazione destina eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio.
In conformità alla normativa vigente, non potrà essere effettuata in nessun caso la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 11 MEMBRI
Possono diventare membri a seguito di delibera assunta con voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche che condividono le finalità e le attività di cui agli articoli 4 e 5 dello Statuto e contribuiscono in forma rilevante al fondo di dotazione della Fondazione nelle forme e nella misura, determinata nel minimo, stabilite dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 14 lett. m) del presente statuto.
Le persone che aspirano ad essere ammesse come membri della Fondazione devono presentare apposita domanda al Consiglio di Amministrazione, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo statuto della Fondazione, i suoi regolamenti ed i deliberati del Consiglio di Amministrazione e forniscono espressamente il consenso al trattamento dei propri dati identificativi, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, anche attraverso il sistema informatico di

Anagrafica Unificata di Anffas Nazionale, aggiornandolo costantemente.
I membri aderenti alla fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali, facendone espressa e motivata richiesta al Presidente della Fondazione, che risponde entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, motivando l'eventuale rigetto.

ART. 12 ORGANI
Sono organi della Fondazione:

a) il Consiglio di Amministrazione
b) il Presidente della Fondazione
c) il Collegio Sindacale;
d) il revisore legale unico, nel caso in cui si superino i limiti di soglia che rendono obbligatoria la revisione legale dei conti.

Tutte le cariche durano quattro anni ed i loro componenti possono essere rinnovati.
In caso di corresponsione di compensi individuali, gli stessi devono essere attribuiti conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lett. a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni. Conformemente a quanto previsto dall'ultimo articolo del presente statuto, fino alla vigenza della disciplina delle Onlus, i compensi saranno determinati secondo tale ultima disciplina.

ART. 13 CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da numero di membri variabile da 3 a 7, compreso il Presidente.
Il Presidente dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS ricopre di diritto la carica di Presidente della Fondazione; in via eccezionale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS può nominare per la carica di presidente della Fondazione il Vicepresidente dell'Associazione o altro componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.
Tutti i componenti del Consiglio sono designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS, tra gli associati e non. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto per la maggioranza, compreso il Presidente, da componenti associati ad Anffas.
In caso di estinzione di ANFFAS Pordenone APS i componenti vengono nominati dall'Organismo Regionale di cui all'articolo 22 dello Statuto di Anffas Nazionale o, in caso di assenza pure di esso, da Anffas Nazionale.
Non è previsto un particolare titolo di studio o di specializzazione per essere amministratori; tuttavia la carica di amministratore è subordinata alla preventiva verifica del possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, fermi restanti i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è designato nei trenta giorni successivi all'insediamento del Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS eletto dall'assemblea di quest'ultima.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano di età anagrafica entro 30 giorni dal completamento delle nomine di cui ai commi precedenti.
I membri del Consiglio possono essere riconfermati.
Nei casi di decesso, di dimissioni o del venir meno per qualsiasi motivo di un consigliere, il titolare del potere di nomina, anche eventualmente su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio e potrà essere riconfermato.
Qualora venisse meno la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio si intenderà decaduto.
I consiglieri possono essere revocati, con effetto immediato, da parte dell'Organo che li ha nominati, che dovrà darne comunicazione alla Fondazione anche con posta elettronica certificata.

Le cariche di Presidente, di Vicepresidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite salvo quanto previsto dall'art.14 punto d) del presente statuto.

ART. 14 POTERI DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione tra l'altro:

a) approvare le direttive generali che disciplinano le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
b) approvare il piano strategico e il piano delle azioni annuali;
c) redigere ed approvare il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio, nonché il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, nonché la valutazione di impatto sociale, ove richiesta;
d) deliberare sull'eventuale corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi associativi;
e) chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari:
f) acquisire immobili;
g) aderire a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;
h) vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione, nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;
i) garantire la rispondenza qualitativa dei servizi resi dalla Fondazione alle persone con disabilità che ne fruiscono, agli standard prescritti dalla normativa e dalle linee guida di Anffas Nazionale o dal Codice di Qualità ed Autocontrollo di Anffas Nazionale, quando adottato;
j) conferire procure generali o "ad negotia", per singoli atti o categorie di atti, determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
k) nominare il Vicepresidente;
l) nominare Direttori, anche di area, stabilendone mansioni e conferendo i necessari poteri;
m) procedere alla accettazione di nuovi membri, stabilendo la forma e la misura dell'apporto economico;
n) deliberare le eventuali modifiche del presente Statuto, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio Direttivo dell'Associazione;
o) nominare eventualmente il Comitato Esecutivo di cui all'art. 17, i Comitati Scientifici, i Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, i Comitati di Controllo Gestionale ed ogni altro Organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale e senza limiti, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

ART. 15 CONVOCAZIONE E QUORUM

Il Consiglio di Amministrazione è convocato:

- su iniziativa del Presidente di norma almeno una volta al bimestre.
- su richiesta motivata di almeno la metà più uno dei componenti del medesimo.

La convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, a mezzo telefax o tramite posta elettronica o altro mezzo equipollente con prova di avvenuta ricezione. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma, mezzi telefonici o posta certificata inoltrati almeno 24 ore prima della data fissata per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando siano intervenuti, in mancanza di convocazione, tutti gli amministratori e i sindaci in carica.

Le adunanze sono valide quando vi intervengano almeno la metà più uno dei consiglieri in carica.

Le votazioni sono palesi.

Le deliberazioni si considerano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voto, dopo un supplemento di discussione, si procede ad una nuova votazione. Nel caso permanga la parità prevale la parte a cui afferisce il voto del Presidente.
Nel caso si tratti di deliberare sulle modifiche dello Statuto o sull'estinzione della Fondazione, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione - a pena di nullità - dovranno obbligatoriamente essere espresse con il voto favorevole di tre quarti dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo dell'Associazione.
Nel caso in cui si tratti di deliberare sulla nomina di un nuovo membro della fondazione, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione - a pena di nullità - dovrà obbligatoriamente essere espressa con il voto favorevole di tutti i membri del Consiglio riunito in forma "totalitaria".
Le copie e gli estratti dei verbali sono raccolti in ordine cronologico su apposito registro; fanno piena prova se firmati dal Presidente e dal Segretario.
L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto ad assentarsi dal Consiglio al momento della deliberazione. Il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori del Consiglio anche persone che non ne facciano parte, in qualità di relatori o uditori o esperti o chiunque ritenga utile per gli argomenti trattati.
Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario verbalizzante anche esterno al Consiglio. In questo caso il Segretario non ha diritto né di parola né di voto.

ART. 16 PRESIDENTE

Il Presidente della Fondazione:

a) ha la legale rappresentanza della Fondazione;
b) ha il potere di rappresentare la Fondazione davanti a terzi ed in giudizio, nonché quello di firmare nel nome della Fondazione;
c) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
d) sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;
e) vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
f) è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;
g) assume tutte le funzioni relative agli adempimenti è il capo del personale;
h) gestisce l'ordinaria amministrazione della fondazione sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione al quale comunque riferisce circa l'attività compiuta,
i) in casi eccezionali di necessità e urgenza, può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve tempestivamente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato;
j) cura l'esecuzione delle deliberazioni e sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione.

I poteri di cui al primo comma possono, in tutto o in parte, essere affidati con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a terzi.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue funzioni spettano al Vicepresidente.
In caso venga meno per qualsiasi motivo il Presidente, tutte le cariche della Fondazione vanno rinnovate e nel frattempo, il Vicepresidente assume le funzioni del Presidente fino all'insediamento dei nuovi organi.

ART. 17 COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo, ove nominato con apposita delibera che ne definisce anche la durata, è composto dal Presidente della Fondazione e da altri due membri del Consiglio di Amministrazione, designati dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di amministrazione può delegare al Comitato Esecutivo, nelle forme e nei modi indicati dalla legge e con obbligo di verifica delle attività poste in essere, in coerenza con le deleghe conferite, sue specifiche attribuzioni e/o poteri che non siano di carattere strategico come, a mero

titolo esemplificativo, l'approvazione del piano gestionale annuale o pluriannuale e la verifica della sua attuazione, le decisioni relative ad eventuali acquisizioni e dismissioni di servizi o beni immobili, la supervisione dei progetti più rilevanti della Fondazione e la nomina delle figure chiave dell'organizzazione.
Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente, di norma ogni mese, ed ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario od opportuno, o comunque su richiesta di due suoi componenti. L'invito è da recapitarsi agli aventi diritto almeno tre giorni prima della adunanza, con lettera raccomandata o telefax o posta elettronica, e, nei casi di urgenza, almeno un giorno prima con telegramma o telefax o posta elettronica.
Le adunanze sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il Comitato relaziona in forma scritta e con cadenza periodica al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività poste in essere e ai risultati conseguiti.
I componenti del Comitato Esecutivo durano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione, salva diversa indicazione. Il Comitato Esecutivo può tuttavia essere sciolto anticipatamente dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera che ne indichi le motivazioni.

ART. 18 COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è organo di controllo interno della Fondazione. È composto da tre membri, designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS, aventi i requisiti previsti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 codice civile di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori legali dei conti.
Il Collegio nomina nel proprio ambito e nel corso della sua prima seduta il suo Presidente.
Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio dei sindaci accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, attestando altresì che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Dlgs 117/2017. A tali fini essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno, in cui documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.
Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro, non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione, esprimendo voto consultivo.
I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 19 ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, la revisione legale può essere effettuata dallo stesso Collegio Sindacale o da un professionista o società di revisione iscritti all'albo dei revisori legali dei conti nominato dal Consiglio Direttivo di ANFFAS Pordenone APS. Il Collegio sindacale può effettuare la revisione legale solo se tutti i suoi componenti siano iscritti all'albo dei revisori legali dei conti.

ART. 20 LIBRI SOCIALI
Oltre agli altri libri obbligatori, la Fondazione deve tenere:

a) il libro dei membri;
b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale;
d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi sociali.

ART. 21 RAPPORTI CON ANFFAS Pordenone APS.
La Fondazione e l'Associazione ANFFAS Pordenone APS collaborano alle attività ed iniziative di comune interesse, concordando le modalità nelle sedi opportune.
Il piano strategico e il programma di attività di cui all'art. 14 lett. b) dovranno essere sottoposti al preventivo parere consultivo del Consiglio Direttivo dell'Associazione ANFFAS Pordenone APS prima della loro approvazione da parte del Consiglio.
Entro 30 giorni dalla sua approvazione, il bilancio di esercizio della Fondazione sarà trasmesso all'Associazione ANFFAS Pordenone APS.

ART. 22 LAVORATORI E VOLONTARI
La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura
La differenza retributiva tra i lavoratori della Fondazione, compresi i dirigenti, non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.
La Fondazione può avvalersi di volontari, che esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro né diretto né indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale. Le prestazioni di attività di volontariato possono essere utilizzate in misura complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego di operatori professionali previsti dalle disposizioni vigenti.
Il numero dei volontari impiegati nelle attività non può essere superiore a quello dei lavoratori.
La Fondazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
La Fondazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/17.
L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario.
Al volontario possono essere soltanto rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabiliti dalla fondazione stessa, che in ogni caso devono rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 117/2017.
La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 23 ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE E BILANCIO
L'esercizio va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
La Fondazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
Entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione redige e approva, previo parere favorevole del Collegio dei Sindaci, il Bilancio dell'esercizio, corredato della relazione dell'attività svolta durante l'esercizio e documentando nella relazione di missione il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

ART. 24 DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Nel caso della estinzione della Fondazione, il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, 117, a favore dell'ANFFAS Pordenone APS o di altri Enti del Terzo Settore aderenti alla rete associativa di ANFFAS, con le modalità previste dalla Legge.

ART. 25 NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile e delle Leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni.

ART. 26 ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO –NORME TRANSITORIE

La Fondazione è da subito retta secondo il presente Statuto, ad eccezione delle clausole statutarie che necessitano dell'iscrizione della fondazione al registro unico nazionale del terzo settore e ad eccezione anche di quelle previste nell'ultimo comma dell'articolo 1 e dell'intero articolo 6 del presente statuto, inerenti l'appartenenza alla rete associativa di Anffas Nazionale, che entreranno in vigore all'atto dell'iscrizione di Anffas Nazionale nel registro unico nazionale del terzo settore, sezione reti associative.

Qualora applicabili, si seguiranno le norme sulle Onlus, per quanto compatibili, fino a quando non si verificheranno le circostanze di cui all'articolo 104, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, allorquando solo cesserà l'efficacia di qualsivoglia clausola e disciplina inerenti le Onlus. Di conseguenza, fino a tale data il riferimento, nell'articolo 24 del presente statuto, all' "Ufficio di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, 117", dovrà intendersi all'"organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Al momento della trasformazione, i primi componenti degli organi della fondazione saranno coloro che sono stati designati dalla trasformata Associazione ANFFAS Onlus di Pordenone con delibera del suo Consiglio Direttivo del 06 novembre 2020. Tali componenti rimarranno in carica fino a quando l'Associazione ANFFAS Pordenone APS non andrà al rinnovo delle cariche associative e quindi attiverà le procedure di cui agli articoli 13, 18 e 19 del presente statuto.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_21_1_DPR_79_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2021, n. 079/Pres.

LR 3/2020 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) art. 4 quinquies. Nomina componenti del Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4 quinquies della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'evidenza epidemiologica da COVID-19) con cui è istituito il Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale;
VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo 4 quinquies della legge regionale 3/2020 che prevede che la definizione della composizione e delle modalità di funzionamento del Tavolo permanente siano stabilite con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive, di concerto con l'Assessore competente in materia di lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 23 dicembre 2020 con cui si sono definite le finalità, la composizione e il funzionamento del Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale;
TENUTO CONTO che con la suddetta deliberazione n. 1950/2020 è stato dato mandato alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive di acquisire i nominativi dei rappresentanti e loro sostituiti designati dai soggetti componenti il Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato alla deliberazione n. 1950/2020;
VISTE le note prot. 14219/PROTUR e prot. 14220/PROTUR del 29 marzo 2020 con cui la Direzione centrale competente in materia di attività produttive ha chiesto ai soggetti, individuati dalla suddetta delibera, di indicare un rappresentante nonché un sostituto per la composizione del summenzionato Tavolo permanente;
VISTE le note pervenute da parte di tutti i soggetti individuati con le quali sono stati designati i rappresentanti e i loro sostituti;
RICORDATO che la partecipazione al Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale non prevede oneri a carico del bilancio regionale, in quanto non sono previsti alcun rimborso spese o gettone di presenza;
RITENUTO di individuare i rappresentanti e loro sostituiti come designati dai soggetti componenti il Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato alla deliberazione n. 1950/2020 secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di nominare i rappresentanti del Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale, composto dai soggetti designati dai rispettivi enti di appartenenza, indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO

Allegato 1) alla DGR di Nomina dei componenti del Tavolo permanente per il sistema produttivo regionale

	SOGGETTI	RAPPRESENTANTE	SOSTITUTO
1	Assessore attività produttive e turismo	SERGIO EMIDIO BINI	
2	Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia	ALESSIA ROSOLEN	
3	Assessore ambiente, energia e sviluppo sostenibile	FABIO SCOCCIMARRO	
4	Assessore infrastrutture e territorio	GRAZIANO PIZZIMENTI	
5	D.C. attività produttive e turismo	MAGDA ULIANA	LUCIO PENSO
6	D.C. lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia	NICOLA MANFREN	ANNA D'ANGELO, LUCA ANTONICELLI
7	D.C. ambiente, energia e sviluppo sostenibile	MASSIMO CANALI	GLAUCO SPANGHERO
8	D.C. infrastrutture e territorio	MARCO PADRINI	MARIA PIA TURINETTI DI PRIERO
9	Confindustria Udine	MICHELE NENCIONI	MIRELLA ESPOSITO
10	Confindustria Alto Adriatico	MASSIMILIANO CIARROCCHI	GIUSEPPE DEL COL
11	Confapi FVG	LUCIA CRISTINA PIU	ENRICO IAQUINTA
12	Confartigianato FVG	GRAZIANO TILATTI	ARIANO MEDEOT
13	CNA FVG	NELLO COPPETO	ROBERTO FABRIS
14	SDGZ URES	ROBERTO FRANDOLIC	ANDREJ ŠIK
15	Confcommercio FVG	PATRIZIA VERDE	MASSIMO GIORDANO
16	Confesercenti FVG	MARIO MARINI	ALBERTO CICUTA
17	Alleanza Cooperative Italiane ACI FVG	LIVIO NANINO	DANIELE CASTAGNAVIZ
18	Camera di Commercio Venezia Giulia	PIERLUIGI MEDEOT	PATRIZIA ANDOLFATTO
19	Camera di Commercio Pordenone Udine	MARIA LUCIA PILUTTI	EMANUELA FATTOREL
20	Consiglio Autonomie Locali	ANTONIO DI BISCEGLIE	ROBERTO REVELANT
21	Agenzia Lavoro e Sviluppo Impresa	LYDIA ALESSIO-VERNÌ	MICHELA MASOCH, DANIELA ZARA
22	CGIL FVG	VILLIAM PEZZETTA	SUSANNA PELLEGRINI
23	CISL FVG	ALBERTO MONTICCO	FRANCO COLAUTTI
24	UIL FVG	MAURO FRANZOLINI	MATTEO ZORN

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_21_1_DPR_80_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2021, n. 080/Pres.

LR 21/2006, art. 12, sostituzione componenti dimissionari Comitato tecnico (Fondo regionale per l'audiovisivo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 e successive modificazioni, concernente "Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia";
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 21/2006 il quale stabilisce che al Comitato tecnico, costituito presso la Direzione centrale competente in materia di attività produttive, compete l'analisi e la valutazione della qualità e originalità dei contenuti delle iniziative proposte e dei requisiti di fattibilità dei progetti presentati ai sensi dell'articolo 11, nonché la scelta dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l'audiovisivo indicato all'articolo 11, comma 4, della legge regionale in precedenza citata;
RILEVATO che l'articolo 12 della legge regionale 21/2006 prevede, fra l'altro, che
- al comma 2: il Comitato tecnico sia composto:
a) dal presidente dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia o da un suo delegato;
b) da quattro esperti di qualificate competenze artistiche e tecniche nel settore dell'audiovisivo;
- al comma 3: la composizione del Comitato deve assicurare un'equilibrata presenza delle diverse professionalità e garantire la presenza di almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche di cui alla legge 482/1999;
- al comma 4: il Comitato rimane in carica per la durata della legislatura regionale e i componenti possono essere riconfermati;
- al comma 5: è individuato il componente che assume le funzioni di presidente del Comitato; le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un funzionario della Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
- al comma 6: l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti del Comitato, il trattamento di missione e il rimborso delle spese sono nella misura prevista dalla normativa regionale in materia di funzionamento di organismi collegiali e gli oneri derivanti sono a carico dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo;
VISTO il proprio decreto 29 novembre 2018, n. 0222/Pres. con il quale si è costituito il Comitato tecnico per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l'audiovisivo, con la seguente composizione:
Presidente
Nicola Cossar
Componenti
Tjasa Dornik
Francesco Pitassio
Paola Ramella
Paolo Vidali, quale presidente dell'associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che in data 16 novembre 2020, prot. n. 57450/PROTUR/TUR, sono pervenute le dimissioni da membro del comitato tecnico del Fondo per l'audiovisivo della signora Paola Ramella e in data 8 febbraio 2021, prot. n. 2586/PROTUR/TUR sono pervenute le dimissioni della signora Tjasa Dornik;
RITENUTO di procedere alla sostituzione dei due membri dimissionari del comitato in parola;
RITENUTO di individuare, tenuto conto dei curricula presentati, in sostituzione dei membri dimissionari il signor Ferruccio Merisi e la signora Flavia Virilli quali esperti con i requisiti necessari per la nomina a componenti del Comitato tecnico di cui all'articolo 12 della legge regionale 21/2006;
ATTESO che il Comitato nominato con proprio decreto n. 0222/Pres./2018 resta in carica per la durata dell'attuale legislatura regionale e che pertanto Ferruccio Merisi e Flavia Virilli resteranno in carica per il periodo residuo della legislatura stessa;
RITENUTO, di nominare, per il periodo residuo dell'attuale legislatura regionale, i due esperti in sostituzione dei membri dimissionari, individuati nei precedenti capoversi, quali componenti del Comitato tecnico in parola;
PRESO ATTO che - con la nomina di Flavia Virilli - viene rispettato anche il requisito di almeno un rappresentante delle minoranze linguistiche prescritto al comma 3 dell'articolo 12 della richiamata legge

regionale 21/2006;
VISTE le dichiarazioni rese sia a norma dell'articolo 7, commi 1 e 2 del Dlgs. 235/2012 (incandidabilità alle cariche elettive regionali) dai designati a far parte del Comitato di cui trattasi che di essere o meno dipendenti pubblici e, se del caso, con le prescritte autorizzazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 691 del 7 maggio 2021;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo 12 maggio 2021, n. 1329/PROTUR con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione dell'errore materiale contenuto nella predetta deliberazione della Giunta regionale n. 691 del 7 maggio 2021;

DECRETA

1. A norma dell'articolo 12 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 e successive modificazioni, e per le motivazioni indicate nella narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, è integrato, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo il Comitato tecnico per l'individuazione dei progetti e delle iniziative da ammettere ai contributi e ai finanziamenti del Fondo regionale per l'audiovisivo indicato all'articolo 11, comma 4, della legge regionale in precedenza citata, con il signor Ferruccio Merisi e la signora Flavia Virilli, perciò l'attuale composizione è la seguente:
Presidente
Nicola Cossar
Componenti
Francesco Pitassio
Ferruccio Merisi
Flavia Virilli
Paolo Vidali, quale presidente dell'associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia
Segretario
un dipendente in servizio della Direzione centrale attività produttive e turismo con qualifica non inferiore alla categoria C.
2. Il Comitato di cui al punto precedente rimane in carica per la durata dell'attuale legislatura regionale e i componenti nominati in sostituzione dei membri dimissionari resteranno in carica per il periodo residuo della legislatura stessa e possono essere riconfermati.
3. Al presidente e ai componenti esterni spetta un gettone di presenza determinato in euro 81,00 per ogni riunione del Comitato tecnico; il presidente e i componenti del Comitato sono parificati, ai fini dell'eventuale trattamento di missione e del rimborso delle spese, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.
4. La spesa per il funzionamento del Comitato è posta a carico dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo, rientrando tra i compiti previsti al punto a), comma 4, dell'articolo 11 della Legge regionale 21/2006.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

21_21_1_DPR_81_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 maggio 2021, n. 081/Pres.

POR FSE 2014/2020 - Comitato di sorveglianza. Modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
VISTA la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 della Commissione europea che ha il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma

Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
VISTA la legge regionale n. 63/1982 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRECISATO che:
- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- gli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono in merito alle funzioni del Comitato di sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 201 del 5 febbraio 2015, n. 904 del 15 maggio 2015, n. 848 del 13 maggio 2016, n. 350 del 3 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017, n. 545 del 15 marzo 2018, n. 1733 del 21 settembre 2018, n. 897 del 30 maggio 2019 e n. 637 del 30 aprile 2020 con le quali sono state apportate modifiche e integrazioni alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 ed il successivo proprio decreto n. 0110/Pres. del 29 maggio 2015, con i quali è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 848 del 13 maggio 2016 ed il successivo decreto n. 0124/Pres. del 20 giugno 2016, n. 350 del 3 marzo 2017 ed il successivo decreto n. 064/Pres. del 14 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017 ed il successivo decreto n. 0152/Pres. del 30 giugno 2017, n. 545 del 15 marzo 2018 ed il successivo decreto n. 073/Pres. del 20 marzo 2018, n. 1733 del 21 settembre 2018 ed il successivo decreto n. 0202/Pres. del 15 ottobre 2018, n. 897 del 30 maggio 2019 ed il successivo decreto n. 0101/Pres. del 20 giugno 2019, n. 637 del 30 aprile 2020 ed il successivo decreto n. 083/Pres. del 12 giugno 2020, con i quali è stata modificata l'istituzione e la composizione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
ATTESO che sono intervenute modifiche all'assetto organizzativo della struttura dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, sono cambiati alcuni dei titolari delle posizioni dirigenziali;
PRECISATO che sono pervenute richieste di modifica nelle designazioni dei componenti il Comitato di Sorveglianza;
ACCERTATO che tutte le persone designate a far parte del Comitato di Sorveglianza hanno presentato la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti;
VISTO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale 18/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 666 del 30 aprile 2021;

DECRETA

1. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche, è modificato nei termini di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale.
2. La composizione del Comitato di Sorveglianza, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 e successive modifiche, è modificata come segue:

- al punto 3 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" viene sostituita con la dicitura "Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 5 - componenti con diritto di voto -il nome del componente delegato "Annamaria Bosco" viene sostituito con il nome "Sabrina Rigo";
- al punto 6 - componenti con diritto di voto -il nome del componente delegato "Luigina Leonarduzzi" viene sostituito con il nome "Fulvio Fabris";
- al punto 7 - componenti con diritto di voto -il nome del componente delegato "Alessandra Miani" viene sostituito con il nome "Giulia Pozzecco";
- al punto 8 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Marina Guglielmi" viene sostituito con il nome "Miriam Totis";
- al punto 9 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio funzione pubblica -

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione" viene sostituita con "Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione" e il nome del componente titolare "Serena Cutrano" viene sostituito con il nome "Annamaria Pecile";
• al punto 10 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Paola Pavesi" viene sostituito con il nome "Massimo Zanelli";
• al punto 21 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Silvia Valli" viene sostituito con il nome "Giovanni Cesaroni" ed al nome del componente delegato "Ivana Sacco" viene aggiunto il nome "Roberta Ceccaroni";
• al punto 26 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Federica Tessitori" viene sostituito con il nome "Enrico Iaquinta";
• al punto 36 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Nicola Galluà" viene sostituito con il nome "Anna Quaia";
• al punto 38 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Giuliano Nadrah" viene sostituito con il nome "Matteo Feruglio";
• al punto 42 - componenti con diritto di voto - il nome del componente delegato "Gianfranco Flora" viene sostituito con il nome "Antonio Rodà";
• al punto 45 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Giovanni Zanuttini" viene sostituito con il nome "Roberto Cazzanti" ed il nome del componente delegato "Paola Carboni" viene sostituito con il nome "Gianluca Gianuzzo";
• al punto 47 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Roberta Nunin" viene sostituito con il nome "Anna Rita Limpido";
• al punto 49 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Stefano Lucchini" viene sostituito con il nome "Ivan Buzzi";
• al punto 50 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Eleonora Oddo" viene sostituito con il nome "Vincenzo Zoccano";
• al punto 1 - partecipanti a titolo consultivo - il nome del componente titolare "Roberto Crucil" viene sostituito con il nome "Antonio Feruglio";
• al punto 6 - partecipanti a titolo consultivo - il nome del componente delegato "Giuseppe Di Stefano" viene sostituito con il nome "Olimpia Fiorucci".
3. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Friuli Venezia Giulia risulta così composto:

A) Componenti con diritto di voto:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia - Presidente	ALESSIA ROSOLEN	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione FSE - Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	KETTY SEGATTI	FELICE CARTA
4	Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANNA D'ANGELO	MASSIMO COVACICH
5	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ELISA MARZINOTTO	SABRINA RIGO
6	Direttore del Servizio formazione - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	IGOR DE BASTIANI	FULVIO FABRIS
7	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ADRIANO COSLOVICH	GIULIA POZZECCO
8	Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	MIRIAM TOTIS	LETIZIA NISCO
9	Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	ANNAMARIA PECILE	GIULIA FRACELLA

10	Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione	MASSIMO ZANELLI	PAOLO PENZO
11	Direttore centrale per particolari funzioni - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della amministrazione regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	MAURO VIGINI	MARIA MOSCATO
12	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	LORIS TONEGUZZI	MAURIZIO DAICI
13	Autorità ambientale - Direttore centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile	MASSIMO CANALI	NICOLÒ TUDOROV
14	Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Direzione centrale finanze	LINO VASINIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
15	Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	KAREN MINIUTTI	WILLER ZILLI
16	Organismo intermedio dell’Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	VALTER COLUSSA	FRANCO MANZIN
17	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 6	MARIANNA D’ANGELO	MARIA CRISTINA LORENZOTTI
18	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 3	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	MARIA TERESA LABELLA
19	Ministero dell’economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l’Unione Europea - I.G.R.U.E.	ANTONIA RONZIO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
20	Agenzia per la coesione territoriale	GIANNI GLIOTTONE	EMANUELA BUSIGNANI
21	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	GIOVANNI CESARONI	IVANA SACCO ROBERTA CECCARONI
22	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	ALIDA MISSO	PAOLA FLOREANCIG
23	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	IGOR GIACOMINI	TOMAZ BAN
24	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	GIANNI SAVA	ALESSANDRO SENSIDONI
25	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	ANGELIKI DOMBRETS
26	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	ENRICO IAQUINTA
27	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	MELITTA CREVATIN	PAOLA MOROCUTTI
28	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	MARA TOMASELLA
29	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	NICOLA DE LUCA	ELISA BONORA
30	Comitato regionale Confesercenti	MARCO ZORATTI	ALBERTO CICUTA
31	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	STEFANO VISINTIN	FRANCESCO ZANELLI
32	Confederazione italiana agricoltori FVG	GIOVANNI IMBRIACO	DANILO CANESIN
33	Kmecka zveza - Associazione agricoltori	EDI BUKAVEC	ERIK MASTEN
34	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	DANILO MERZ	IVO BOZZATTO
35	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
36	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCUL	ANNA QUAIA

37	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	EMANUELE CRUDER	RAFFAELE CISILINO
38	Unione regionale economica slovena - Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje	MATTEO FERUGLIO	DIONISIO GHERBASSI
39	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	SARA MICHELUZ	OMAR LONDERO
40	CGIL regionale	ROSSANA GIACAZ	VILLIAM PEZZETTA
41	CISL regionale	LUCIANO BORDIN	FRANCO COLAUTTI
42	UIL regionale	MICHELE BERTI	ANTONIO RODÀ
43	CISAL regionale	FABIO BONIVENTO	MICHELE MAURO
44	UGL regionale	CRISTIANO CENNI	GIORGIO FAVRETTO
45	CONFSAL regionale	ROBERTO CAZZANTI	GIANLUCA GIANUZZO
46	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	DUSOLINA MARCOLIN	PAOLA CARBONI
47	Consigliera regionale di parità	ANNA RITA LIMPIDO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
48	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	LAVINIA CLAROTTO	MICHELE LOBIANCO
49	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	IVAN BUZZI	SANDRO ROVEDO
50	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	VINCENZO ZOCCANO	SERGIO RAIMONDO
51	Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23	PAOLO ZENAROLLA	MARCO IOB
52	ENAIP Friuli Venezia Giulia	PAOLA STUPARICH	CIRO SPANGARO

B) Partecipanti a titolo consultivo:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Autorità di certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANTONIO FERUGLIO	LEONARDO LENOCI
2	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale	GIANLUCA DOMINUTTI	CARLO ZORZENONE
3	Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	CARLA ANTONUCCI	STEFANIA PIZZOLLA
4	Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale - Agenzia per la coesione territoriale	RICCARDO MONACO	GIORGIO CENTURELLI
5	Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell'istruzione università e ricerca	ALESSANDRA AUGUSTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	ANNA CHIARA SERENA	OLIMPIA FIORUCCI

4. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione affari sociali e inclusione, dott. Bruno Cortese o dal suo delegato, il relatore del PO FSE 2014/2020 Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Composizione del Comitato di sorveglianza.

Componenti con diritto di voto

1. Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia – Presidente – o suo delegato
2. Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Vice Presidente – o suo delegato
3. Autorità di gestione FSE – Direttore del Servizio ricerca apprendimento permanente e fondo sociale europeo – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
4. Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
5. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
6. Direttore del Servizio formazione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
7. Direttore del Servizio politiche del lavoro – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
8. Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – o suo delegato
9. Direttore del Servizio sistema autonomie locali e funzione pubblica – Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – o suo delegato
10. Direttore del Servizio amministrazione personale regionale – Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione – o suo delegato
11. Direttore responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale – Presidenza della Regione – Direzione Generale – o suo delegato
12. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
13. Autorità ambientale – Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – o suo delegato
14. Autorità di gestione FESR – Direttore del Servizio gestione fondi comunitari – Direzione centrale finanze – o suo delegato
15. Autorità di gestione PSR – Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
16. Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo affari marittimi e

pesca – Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato

17. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 6 – o suo delegato
18. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 3 – o suo delegato
19. Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. –- o suo delegato
20. Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
21. Rappresentante del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – o suo delegato
22. Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
23. Rappresentante dell'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena (presso Ufficio scolastico Regionale) – o suo delegato
24. Rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI – o suo delegato
25. Rappresentante di Confindustria Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
26. Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG – o suo delegato
27. Rappresentante della Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
28. Rappresentante della Federazione regionale CNA – o suo delegato
29. Rappresentante dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
30. Rappresentante del Comitato regionale Confesercenti – o suo delegato
31. Rappresentante della Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
32. Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
33. Rappresentante di Kmecka Zveza – Associazione agricoltori – o suo delegato
34. Rappresentante di Coldiretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
35. Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
36. Rappresentante della Confederazione Cooperative Italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
37. Rappresentante dell'Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
38. Rappresentante dell'Unione regionale economica slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje – o suo delegato
39. Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia o suo delegato
40. Rappresentante della CGIL regionale o suo delegato
41. Rappresentante della CISL regionale o suo delegato
42. Rappresentante della UIL regionale o suo delegato
43. Rappresentante della CISAL regionale o suo delegato
44. Rappresentante della UGL regionale o suo delegato
45. Rappresentante della Confsal regionale o suo delegato
46. Rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna o suo delegato
47. Rappresentante della Consigliera di parità regionale o suo delegato

48. Rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
49. Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani – UNCEM – o suo delegato
50. Rappresentante della Consulta regionale delle associazioni dei disabili o suo delegato
51. Rappresentante del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012 o suo delegato
52. Rappresentante dell'ENAIP Friuli Venezia Giulia o suo delegato

Partecipanti a titolo consultivo

1. Autorità di Certificazione – Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
2. Autorità di audit – Direttore del Servizio audit – Presidenza della Regione - Direzione generale – o suo delegato
3. Autorità di gestione PON Inclusione – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato
4. Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
5. Autorità di gestione PON Istruzione – Ministero dell'istruzione università e ricerca – o suo delegato
6. Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo – o suo delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_21_1_DDS_ATT CULT_1399_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 11 maggio 2021, n. 1399

Approvazione "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, a parziale copertura delle spese per la ristrutturazione edilizia dei luoghi della cultura regionale, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, e/o per il connesso acquisto di beni mobili e attrezzature, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)" e relativa modulistica per la presentazione della domanda di incentivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali);

VISTO, in particolare

- l'articolo 4, comma 1, ai sensi del quale "al fine di fronteggiare la crisi economica correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del settore culturale e allo scopo di rilanciare le attività culturali e sociali dei luoghi della cultura regionale di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario a parziale copertura delle spese da sostenere nel corso dell'anno 2021 nel limite massimo ognuno di 60.000 euro agli enti religiosi riconosciuti civilmente per l'attuazione di progetti di ristrutturazione edilizia e acquisto di beni mobili e attrezzature degli spazi dei locali medesimi, da mettere a disposizione a uso pubblico o della comunità locale con finalità culturali e sociali sulla quale insistono, in attuazione di appositi protocolli stipulati fra gli enti stessi e che coinvolgano almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e almeno una associazione che intendano utilizzare o già utilizzino parte dei beni oggetto del progetto";
- l'articolo 4, comma 2, ai sensi dei quali, "per le finalità previste dal comma 1, in deroga all' articolo 30 della legge regionale 7/2000, il servizio competente in materia di attività culturali, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana uno o più bandi nei quali vengono definiti termini e modalità di presentazione delle domande, di erogazione anche anticipata e di rendicontazione dei contributi concessi, nonché criteri di valutazione delle stesse";

VISTO l'allegato schema di Avviso che costituisce parte integrante del presente atto che determina i requisiti di ammissibilità, le modalità e la tempistica della presentazione della domanda di incentivo, il procedimento istruttorio e di valutazione delle istanze pervenute, le modalità di liquidazione, e della successiva rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che sul capitolo di spesa 10088 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2021 - 2023 e del bilancio per l'anno 2021, approvato con legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021 - 2023), risultano attualmente stanziati euro 120.000,00=;

VISTO il nulla osta del Direttore Centrale Cultura e Sport che, visto l'avviso, ha dato il proprio assenso alla sua approvazione con nota di data 11.05.2021, protocollo n. 7313/P;

VISTO anche lo schema tipo per la presentazione della domanda in esame, allegato anch'esso quale parte integrante al presente provvedimento;

RITENUTO di approvare ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, secondo comma, della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)", l'allegato "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, a parziale copertura delle spese per la ristrutturazione edilizia dei luoghi della cultura regionale, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, e/o per il connesso acquisto di beni mobili e attrezzature, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)";

RITENUTO di approvare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, dell'appena citato avviso, la modulistica necessaria per la presentazione della domanda;
VISTE:
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2021- 2023";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Legge di stabilità 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 "Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023";
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

VISTO il bilancio finanziario gestionale 2021 approvato con deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 2026;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina la figura del Direttore centrale;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1603 del 30 ottobre 2020 è stato altresì conferito al sottoscritto, dott. Fabrizio Spadotto, l'incarico di direttore del Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, per un anno a decorrere dal 2 novembre 2020;

DECRETA

1. È approvato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, secondo comma, della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)", l'allegato "Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, a parziale copertura delle spese per la ristrutturazione edilizia dei luoghi della cultura regionale, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, e/o per il connesso acquisto di beni mobili e attrezzature, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)" (Allegato 1);
2. È approvata la modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda di incentivo ai sensi dell'articolo 9 dell'Avviso sopra richiamato (Allegato 2);
3. Il presente decreto e l'avviso pubblico sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale nelle pagine dedicate al Servizio Attività Culturali.

Trieste, 11 maggio 2021

SPADOTTO

Avviso pubblico per la concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, a parziale copertura delle spese per la ristrutturazione edilizia dei luoghi della cultura regionale, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione e/o per il connesso acquisto di beni mobili e attrezzature, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)

CAPO I FINALITA' E RISORSE

art. 1 finalità e oggetto

1. In attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 9 febbraio 2021, n. 2, (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni), di seguito denominata legge, il presente Avviso pubblico, di seguito denominato Avviso, al fine di fronteggiare la crisi economica correlata all'emergenza epidemiologica da COVID-19 del settore culturale e allo scopo di rilanciare le attività culturali e sociali dei luoghi della cultura regionale di particolare rilevanza per la gestione e il

miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, disciplina le modalità di concessione di contributi straordinari a enti religiosi riconosciuti civilmente, a parziale copertura delle spese per l'attuazione di progetti di ristrutturazione edilizia e di acquisto di beni mobili e attrezzature degli spazi dei locali medesimi, da mettere a disposizione a uso pubblico o della comunità locale con finalità culturali e sociali sulla quale insistono, in attuazione di appositi protocolli stipulati fra gli enti stessi e che coinvolgano almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e almeno una associazione che intendano utilizzare o già utilizzino parte dei beni oggetto del progetto.
2. In particolare, il presente Avviso, in deroga all' articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), definisce i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo, i criteri di valutazione delle stesse, nonché i termini e le modalità di erogazione, anche anticipata, e di rendicontazione dei contributi concessi.

art. 2 definizioni
1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:
a) luoghi di cultura: le sale teatrali e cinematografiche, gli auditorium, i musei, le biblioteche, gli archivi, gli spazi espositivi, le sale convegni, i parchi archeologici;
b) attività culturali: attività nel settore dello spettacolo dal vivo (nei settori del teatro, della musica, della danza), manifestazioni cinematografiche volte a valorizzare l'arte del cinema e dell'audiovisivo, attività di divulgazione della cultura umanistica, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico, iniziative di divulgazione della cultura scientifica, promozione e diffusione di discipline relative alla cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali, manifestazioni espositive ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo;
c) protocolli per la gestione: accordi, intese, convenzioni o protocolli, stipulati tra l'ente religioso civilmente riconosciuto e almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e almeno un'associazione per la gestione e l'utilizzo dei beni immobili oggetto del progetto;
d) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dal progetto. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta "Art Bonus FVG" ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26.), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati al progetto, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso.

art. 3 dotazione finanziaria
1. Le risorse finanziarie disponibili per i contributi straordinari a parziale copertura delle spese da sostenere nel corso del 2021, per l'attuazione dei progetti di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente ad euro 120.000,00=.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
art. 4 beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge, possono beneficiare dei contributi straordinari di cui al presente Avviso gli enti religiosi riconosciuti civilmente, con sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo.
2. I richiedenti di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

a) essere proprietari o titolari di diritti reali di godimento o di diritti personali di godimento di durata ultranovennale su beni immobili, definiti come luoghi di cultura, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione;
b) aver stipulato, al momento della presentazione della domanda, per la gestione dei beni immobili di cui alla lettera a), un protocollo per la gestione, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), con almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e almeno un'associazione, che intendano utilizzare o già utilizzino parte dei beni immobili, da mettere a disposizione a uso pubblico o della comunità locale per finalità culturali e sociali.

CAPO III PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI E LIMITI DEL CONTRIBUTO
art. 5 progetti
1. Sono finanziabili i seguenti progetti:
a) interventi di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria, manutenzione ordinaria, miglioramento funzionale, messa in sicurezza nonché adeguamento tecnologico della dotazione strutturale e delle attrezzature tecniche dei beni immobili definiti come luoghi di cultura;
b) l'acquisto di attrezzature tecniche, strumenti ed altri beni mobili, strettamente legati alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a).
2. Gli interventi finanziabili di cui al comma 1, lettera a) sono esclusivamente quelli da effettuarsi sul patrimonio edilizio esistente e non aventi rilevanza urbanistica, ma solo edilizia, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia) e che siano riconducibili alle categorie della manutenzione ordinaria, della manutenzione straordinaria, del restauro e risanamento conservativo e delle attività di edilizia libera, come definita dall'articolo 4, comma 2, della legge regionale 19/2009.
3. Non sono finanziabili gli interventi aventi rilevanza urbanistica ed edilizia che siano riconducibili alle categorie della nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica e trasformazione territoriale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 19/2009.
4. Non sono ammessi interventi realizzati presso strutture ubicate fuori dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 6 spese ammissibili
1. Si considerano ammissibili le spese strettamente correlate alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese per l'esecuzione dei lavori, spese tecniche per progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge, IVA laddove costituisca un costo per il beneficiario, prestazioni di servizi e forniture direttamente riconducibili alla tipologia di iniziativa finanziabile.
2. Sono altresì ammissibili le spese per l'acquisto di attrezzature tecniche, strumenti ed altri beni mobili, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle relative al loro trasporto e montaggio, le spese per servizi aggiuntivi quali assistenza, manutenzione preventiva/correttiva periodica, costi di garanzia, servizi di supporto remoto, le spese per qualsiasi tipo di attività del personale dipendente del soggetto richiedente, le spese per servizi continuativi o periodici connessi al corretto funzionamento degli impianti e delle attrezzature, purché strettamente legati alla realizzazione degli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5.
3. Le spese, per essere ammissibili, rispettano i seguenti principi generali:
a) sono chiaramente relative e riferibili agli interventi finanziati;
b) sono generate durante il periodo della loro realizzazione, sono chiaramente riferibili a tale periodo;
c) sono pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione;
d) sono intestate e pagate dal soggetto beneficiario del contributo.

Art. 7 spese non ammissibili
1. Non sono ammissibili a contributo:

a) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
b) le ammende, le sanzioni penali e gli interessi;
c) i contributi in natura;
d) le spese per oneri finanziari.
e) le spese per l'acquisto di beni immobili e mobili registrati;
f) le altre spese prive di una specifica destinazione.

art. 8 limiti del contributo

1. L'importo del contributo straordinario non può superare il fabbisogno di finanziamento ed è pari al 100 per cento del fabbisogno medesimo indicato nella domanda.
2. Il contributo straordinario massimo erogabile per ogni progetto è pari a euro 60.000,00=.

CAPO IV MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
art. 9 domanda di contributo e relativa documentazione
1. La domanda di contributo e i relativi allegati sono redatti, a pena di inammissibilità, su appositi modelli approvati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, di seguito Servizio, scaricabili dal sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Costituiscono parte integrante della domanda:
a) la descrizione dell'intervento;
b) il piano economico finanziario preventivo;
c) le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4;
d) il testo del protocollo per la gestione stipulato con almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e con un'Associazione per la gestione e l'utilizzo dei spazi per finalità culturali e sociali ovvero di beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionale;
e) nell'ipotesi in cui l'intervento oggetto della richiesta di contributo riguardi lavori, gli elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e la dichiarazione sottoscritta da un tecnico abilitato attestante che l'intervento da realizzarsi rientri nelle categorie degli interventi ammissibili di cui all'articolo 5, comma 2;
f) per i richiedenti non proprietari o non titolari di diritti reali di godimento, copia del titolo giuridico che attribuisca la detenzione o la titolarità nella gestione dell'immobile, unitamente ad una formale autorizzazione del proprietario o del titolare del diritto reale di godimento alla realizzazione degli interventi;
g) il documento d'identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda in corso di validità e chiaramente leggibile, ovvero la procura;
h) l'attestazione di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, e le ulteriori dichiarazioni ed impegni di cui alla modulistica prevista dal comma 1.

art. 10 presentazione della domanda e termini
1. La domanda di contributo, con i relativi allegati, è inviata, a pena d'inammissibilità, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro e non oltre l'11 giugno 2021.
2. La domanda è presentata dal legale rappresentante dell'ente religioso riconosciuto civilmente ovvero può essere compilata e sottoscritta anche da soggetto munito di idonea procura da parte del

richiedente. In caso di firma autografa, tanto della domanda, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore
3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 1.
4. Le successive comunicazioni e richieste tra l'Amministrazione regionale e i richiedenti, ovvero beneficiari, avvengono obbligatoriamente via posta elettronica certificata (PEC). Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica, salve le ipotesi di cui all'articolo 11. La documentazione richiesta deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella comunicazione. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata.

art. 11 inammissibilità delle domande
1. La domanda è inammissibile nei casi in cui:
a) sia presentata oltre il termine di scadenza;
b) sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 4, comma 1;
c) sia presentata dai soggetti privi dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 2;
d) sia presentata con modalità diverse da quelle previste dagli articoli 9 e 10;

CAPO V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

art. 12 procedimento valutativo e istruttoria, elaborazione della graduatoria. Termini del procedimento
1. I contributi sono concessi previa procedura valutativa a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 1, della legge regionale 7/2000.
2. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle iniziative presentate a valere sulle tipologie di finanziamento di cui all'articolo 5, verificando la completezza e la regolarità formale delle domande nonché, ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei proponenti e dei requisiti oggettivi delle iniziative stesse.
3. Le iniziative risultate ammissibili sono successivamente valutate sulla base dei criteri e le priorità di selezione predeterminati di cui all'articolo 13.
4. Conclusa la fase valutativa, entro sessanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 1, il Direttore Centrale Cultura e Sport approva con apposito decreto la graduatoria degli interventi proposti, successivamente comunicata ai beneficiari a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).
5. L'elenco dei soggetti beneficiari viene altresì pubblicato sul sito web istituzionale della Regione con la determinazione dei punteggi numerici ottenuti, così come l'eventuale elenco dei soggetti non ammessi a incentivo con sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
6. Il beneficiario comunica al Servizio, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al comma 4, l'accettazione o la rinuncia del contributo. La mancata comunicazione nel termine previsto equivale ad accettazione.
7. I contributi sono concessi entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e possono essere erogati in un'unica soluzione anticipata, su espressa richiesta del beneficiario.
8. L'intervento proposto può essere avviato dall' 1 gennaio dell'anno di concessione del contributo e comunque deve avere inizio entro novanta giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario del decreto di concessione.

Art. 13 criteri di valutazione e di priorità dei progetti
1. Le iniziative risultate ammissibili ai sensi dell'articolo 12, comma 2, sono valutate dal Servizio assegnando i punteggi relativi ai seguenti criteri preferenziali:

a) qualità dell'impatto culturale e sociale dell'intervento di ristrutturazione edilizia;
b) rilevanza dell'intervento ai fini della gestione e del miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione;
c) numero, consistenza e qualità dei soggetti con cui è stato stipulato il protocollo per la gestione, come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c), per l'utilizzo dei beni immobili, da mettere a disposizione a uso pubblico o della comunità locale per finalità culturali e sociali;
d) apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale, e congruenza delle risorse finanziarie, umane e strumentali rispetto alle attività e agli obiettivi dell'intervento.
2. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti richieda conoscenze specialistiche particolarmente elevate, il Servizio può acquisire pareri e valutazioni tecniche, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 7/2000, da esperti individuati nell'elenco regionale di esperti in campo culturale idonei alla nomina o alla designazione in enti pubblici e privati quali componenti degli organi di amministrazione, di organismi con funzioni consultive e di indirizzo e come esperti nelle commissioni di valutazione, disciplinato dalla deliberazione di Giunta regionale 1 febbraio 2019, n. 135, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Ciascuno dei criteri di cui al comma 1 sono valutati attribuendo punteggi numerici da un minimo di 0 punti a un massimo di 25 punti.
4. Il punteggio assegnato determina la misura percentuale del contributo concedibile secondo le seguenti proporzioni:
- punti 0-50 = 0% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 51-60 = 50% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 61-70 = 60% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 71-80 = 70% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 81-84 = 80% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 85-90 = 90% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile;
- punti 90-100 = 100% dell'importo richiesto e giudicato ammissibile.

5. Nell'ipotesi in cui due o più interventi ottengano lo stesso punteggio, l'ordine nella graduatoria è determinato dall'applicazione dei seguenti criteri di priorità:
a) maggiore quota percentuale di cofinanziamento proposta dal richiedente;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO VI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI; RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO, REVOCA

Art. 14 - rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Entro i termini indicati nel decreto di concessione del contributo, i soggetti beneficiari concludono l'iniziativa e presentano al Servizio la rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo gli schemi approvati con decreto del Direttore del Servizio, disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC).
2. La rendicontazione della spesa sostenuta è presentata dal legale rappresentante dell'ente religioso riconosciuto civilmente ovvero anche da soggetto munito di idonea procura da parte del richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000. In caso di firma autografa, tanto della rendicontazione, tanto della procura, va trasmessa anche copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.
3. Sono consentite richieste di proroga dei termini di cui al comma 1, a condizione che le stesse siano motivate e presentate prima della scadenza dei relativi termini. Il Servizio, esaminata l'istanza ed accolta eventualmente la motivazione, concede la proroga fissando i nuovi termini del procedimento.

Art. 15 - rideterminazione e revoca del contributo

1. Qualora, in sede di rendicontazione l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa risulti inferiore all'ammontare della spesa ammessa, il contributo viene corrispondentemente rideterminato purché l'intervento realizzato risulti sostanzialmente equivalente rispetto all'intervento proposto.

2. Il contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto al medesimo derivante:

a) dalla rinuncia del beneficiario;

b) dal mancato rispetto dei termini del procedimento, eventualmente prorogati;

c) accertamento in sede di rendicontazione, che l'intervento realizzato è sostanzialmente diverso da quello proposto con la domanda di contributo;

d) dalla mancata realizzazione dell'intervento, ovvero della sua realizzazione con apporto di variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 20 per cento rispetto a quello attribuito.

3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca del contributo, secondo quanto previsto dall'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

4. A seguito della revoca, i contributi erogati in forma anticipata ai sensi dell'articolo 12, comma 7, sono restituiti dal beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 16 variazioni del progetto

1. Le variazioni del progetto devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.

2. Non sono ammissibili le variazioni sostanziali del progetto che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al 20 per cento rispetto a quello attribuito e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'articolo 15, comma 2;

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 17 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:

a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1;

b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;

c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;

d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;

e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 14;

f) comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 16;

g) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 19;

h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso;

i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;

j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;

k) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
o) rispettare l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000.

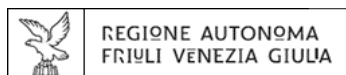
Art. 18 vincolo di destinazione
1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 della legge regionale 7/2000, il soggetto beneficiario degli incentivi regionali ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

Art. 19 ispezioni e controlli
1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dall'Avviso, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 20 disposizioni finali
1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 20 aiuti di Stato
1. Nel caso in cui i finanziamenti di cui al presente Avviso rilevanti sotto il profilo degli aiuti di Stato, questi verranno concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti temporali di validità previsti agli articoli 53, 54 e 61 del dl 34/2020 per gli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette che sono stati autorizzati dalla Commissione europea, nell'ambito del "Regime quadro COVID-19", con decisione C (2020) 3482 final del 21.5.2020 relativa al caso SA.57021 adottata ai sensi della Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successivamente modificata in base agli emendamenti del «Quadro temporaneo» stesso.

Art. 22 norma di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Marca da bollo
da € 16,00
Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da € 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni).

Articolo 4 L.R. 2/2021 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali)

Domanda di finanziamento per la ristrutturazione edilizia dei luoghi della cultura regionale, di particolare rilevanza per la gestione e il miglioramento dei beni del patrimonio culturale della Regione, e/o per il connesso acquisto di beni mobili e attrezzature,

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio attività culturali

posta elettronica certificata (PEC):
cultura@certregione.fvg.it

ATTIVITA' CULTURALI

Quadro A	**Dati del legale rappresentante del soggetto beneficiario**
Nome e Cognome	
Nato/a… in data ….	
Codice fiscale	
Quadro B	**Dati del soggetto beneficiario (ente religioso riconosciuto civilmente)**
Esatta denominazione riportata nello statuto ed eventuale acronimo	
Indirizzo sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Indirizzo sede operativa se diverso da sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Telefono	
Fax	
E.mail	
Posta elettronica certificata (PEC)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Eventuale persona di riferimento per il contributo se diversa dal legale rappresentante (nome, cognome, tel, cell, e - mail)	

Il/la sottoscritto/a ____ quale rappresentante legale d______

____

CHIEDE

☐ CHE VENGA CONCESSO IL CONTRIBUTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 4, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2021 N. 2 (Misure di sostegno e per la ripartenza dei settori cultura e sport e altre disposizioni settoriali), per l'intervento sotto dettagliato, pari a euro____;

Localizzazione dell'intervento via – comune	
Proprietario bene/struttura/locali	
Titolo giuridico che consente la gestione / utilizzo (in caso che il richiedente non sia proprietario)	

	RELAZIONE INTERVENTO

	QUALITA' DELL'IMPATTO CULTURALE E SOCIALE DELLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA RILEVANZA DELL'INTERVENTO AI FINI DELLA GESTIONE E DEL MIGLIORAMENTO DEI BENI DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE NUMERO, CONSISTENZA E QUALITA' DEI SOGGETTI CON CUI E' STATO STIPULATO IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI BENI IMMOBILI DA METTERE A DISPOSIZIONE A USO PUBBLICO O DELLA COMUNITA' LOCALE PER FINALITA' CULTURALI E SOCIALI

Piano economico finanziario preventivo

ENTRATE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE (**DIVERSI DALL'INCENTIVO REGIONALE**)			
1	CONTRIBUTO (SOGGETTO EROGATORE)		
2	CONTRIBUTO (SOGGETTO EROGATORE)		
3	…		
4	…		
5	…		
TOTALE			0,00
FINANZIAMENTI PRIVATI (DETTAGLIARE L'ENTRATA)			
4			
5			
6			
TOTALE			0,00
ALTRE ENTRATE (DETTAGLIARE LA NATURA DELL'ENTRATA)			
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
TOTALE			0,00
TOTALE			**0,00**

USCITE

N. VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
SPESE DA RENDICONTARE ALLA REGIONE			
1	Lavori		
2	IVA su lavori (LADDOVE COSTITUISCA UN COSTO)		
3	Spese Tecniche		
4	Prestazioni di Servizi		
5	Forniture		
6			
7			
TOTALE			0,00
SPESE DA NON RENDICONTARE ALLA REGIONE			
1	Lavori		
2	IVA su lavori (LADDOVE COSTITUISCA UN COSTO)		
3	Spese Tecniche		
4	Prestazioni di Servizi		
5	Forniture		
6			
7			
8			
9			
10			
TOTALE			0,00
TOTALE			**0,00**

DEFICIT (totale USCITE - totale ENTRATE)	**0,00**

COFINANZIAMENTO : EURO ____________________

Sezione Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

In riferimento all'istanza di incentivo oggetto della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

Il sottoscritto ____

DICHIARA:

- di essere

☐ legale rappresentante del soggetto richiedente;
☐ altra persona munita di delega con potere di compilazione e presentazione della domanda di incentivo.
Indicare gli estremi dell'atto conferente tali poteri: _______________.
Qualora si tratti di procura speciale alla presentazione della presente domanda**, ALLEGARE L'ATTO**

- che l'ente religioso

☐ è stato riconosciuto civilmente con _________________, di data _______________________;
☐ è proprietario dei beni immobili, oggetto della presente domanda, definiti come luoghi della cultura ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della L.R. 2/2021;
☐ è titolare di diritti reali di godimento o di diritti personali di godimento di durata superiore a nove anni di beni immobili, oggetto della presente domanda, definiti come luoghi della cultura ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della L.R. 2/2021 - (soggetto proprietario m____) ;
☐ per la gestione dei beni immobili di cui sopra, ha stipulato un protocollo per la gestione, come definito dall'articolo 2 dell'avviso, con almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e almeno un'associazione che intendano utilizzare o già utilizzano parte dei beni immobili, da mettere a disposizione a uso pubblico o della comunità locale per finalità culturali e sociale;
☐ indicare Comune o Comuni ____
☐ indicare Associazione o Associazioni ____

Il richiedente, come sopra rappresentato, dichiara:
☐ di voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo,
☐ di NON voler ricevere l'anticipo del 100% dell'incentivo

☐ di NON essere titolare di Partiva IVA
☐ di essere titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo
☐ l'imposta viene compensata nella percentuale del ___________

☐ di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale
☐ di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

☐ di NON essere esente dall'imposta di bollo

☐ di aver versato l'imposta di bollo con modello F23 (**ALLEGARE** la ricevuta del modello F23)

☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
☐ al D. Lgs 460/97 sulle Onlus
☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)
☐ all'articolo 16 della Tabella Allegato B al D.P.R. 642/1972 (enti pubblici)
☐ altro

-che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda;

-di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;

-di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

☐ **DICHIARA INOLTRE DI AVER PRESO VISIONE DELL'INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 **PUBBLICATA SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE ALLA PAGINA:** http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/12112019_INFORMATIVA_SUL_TRATTAMENTO_DEI_DATI_PERSONALI.pdf

Impegni

Il richiedente, come sopra rappresentato, si impegna:

- ✓ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;
- ✓ad avere, al momento della liquidazione dell'incentivo la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
- ✓ a comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
- ✓ a rispettare i termini previsti dall'Avviso approvato con decreto del direttore del Servizio attività culturali;
- ✓ a presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 14 dell'Avviso;
- ✓ a comunicare eventuali variazioni, ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;
- ✓ a consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 19 dell'Avviso;
- ✓ ad avviare i lavori / interventi oggetto del finanziamento entro 90 giorni dalla data di ricezione del decreto di concessione e di comunicarlo al Servizio;
- ✓ a mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.
- ✓ad apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale, quale volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria;
- ✓ a dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso;
- ✓ ad apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
- ✓ a rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza);
- ✓ comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento
- ✓ a tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario;
- ✓ a tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale;

.

Modalità di pagamento

Al fine di poter procedere all'incasso degli eventuali pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale, rivolge istanza affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità:

Conto corrente bancario/ Conto corrente postale

Intestato a:
Il c/c bancario o postale deve essere intestato al richiedente

Istituto di credito:	Filiale di:

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. con-trollo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

luogo e data

firma del legale rappresentante

Allegati
(Barrare la casella che interessa) 1. ☐ atto costitutivo e Statuto in copia (laddove non già in possesso degli uffici dell'Amministrazione regionale ovvero se variati rispetto all'ultima trasmissione);
2. ☐ il testo dei protocolli per la gestione stipulato con almeno un Comune del Friuli Venezia Giulia e con un'Associazione per la gestione e l'utilizzo dei spazi per finalità culturali e sociali ovvero di beni del patrimonio culturale o di altri luoghi della cultura regionale;
3. ☐ per i richiedenti non proprietari o non titolari di diritti reali di godimento, copia del titolo giuridico che attribuisca la detenzione o la titolarità nella gestione dell'immobile, unitamente ad una formale autorizzazione del proprietario o del titolare del diritto reale di godimento alla realizzazione degli interventi e al suo impegno di rispettare l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000;
4. ☐ elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, della L.R. 14/2002, nell'ipotesi in cui l'intervento oggetto della richiesta di incentivo riguardi lavori;
5. ☐ il documento d'identità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda in corso di validità e chiaramente leggibile, ovvero la procura);

21_21_1_DDS_ENER_2552_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 6 maggio 2021, n. 2552/AMB - Fascicolo ALP-EN/ELR 1714.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica per la variante in cavo interrato a 132 kV all'elettrodotto "CP Udine Sud - Cartiera Romanello". Proponente: Terna Rete Italia Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 52-quater D.P.R. 327/2001;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La società Terna Rete Italia S.p.A. (d'ora in avanti TERNA), p.IVA n.11799181000, con sede legale in comune di Roma in viale Egidio Galbani 70, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio della Variante in cavo interrato 132 kV all'elettrodotto "CP Udine Sud - Cartiera Romanello" in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa e che si intendono qui richiamati integralmente, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 19/2012 la presente autorizzazione unica sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla Conferenza di Servizi. È fatto obbligo al proponente di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione unica.

Art. 3

La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 9, della L.R. 19/2012 allo strumento urbanistico comunale vigente del Comune di Campoformido, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa e limitatamente alle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura, come individuate nel piano particellare. Con riferimento alle predette aree, è apposto vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001. È fatta salva la formalizzazione delle necessarie convenzioni o concessioni per l'utilizzo delle aree che risultino essere beni pubblici.

(omissis)

Art. 15

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Trieste, 6 maggio 2021

CACCIAGUERRA

21_21_1_DDS_FORM_4768_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 maggio 2021, n. 4768/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019

- Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e s.m.i. Approvazione delle operazioni di misure compensative individuali (percorsi personalizzati) presentate con modalità a sportello nel mese di dicembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come modificato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" che approva una integrazione finanziaria di euro 700.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.5 ed una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.2;
PRESO ATTO che, a seguito della integrazione finanziaria la disponibilità complessiva del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS è di euro 1.800.000,00 a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 e di euro 1.700.000,00 sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1;
VISTO il decreto n. 23848 del 25.11.20 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 28/19 di ulteriori 72.280,00 euro con particolare riguardo alle operazioni rientranti nell'asse 1, priorità di investimento 8.i ed ai fini di assicurare la copertura delle operazioni presentate nel mese di settembre 2020;
VISTO il decreto n. 3166/LAVORU dell'1 aprile 2021, come modificato con decreto n. 4661 del 3 maggio 2021, che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 28/19 di ulteriori 761,00 euro con riferimento alla Priorità d'investimento 8iv con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 1.773.041,00 e di ulteriori 195.360,00 euro con riferimento alla Priorità d'investimento 8i, con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 1.995.360,00;
CONSIDERATO che il decreto di cui al precedente capoverso assicura la copertura finanziaria delle operazioni presentate a valere sullo sportello avente termine il 31 dicembre 2020 rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";
PRECISATO che nel mese di dicembre 2020 è pervenuta una operazione di misure compensative in-

dividuali (percorsi personalizzati) presentata secondo la modalità “a sportello” rivolta alla categoria di destinatari priorità d’investimento 8iv;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;
VISTO l’elenco del 19 gennaio 2021, che riporta l’esito della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che l’operazione ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 15 febbraio 2021 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione dell’operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l’operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d’investimento 8iv presentata nel mese di dicembre 2020 ed ammessa alla fase di valutazione ha conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall’Allegato 1, per l’operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 2.080,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell’Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243, del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 2.080,00 come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3241	312,00
Quota Stato	3242	728,00
Quota UE	3243	1.040,00
Totale		2.080,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l’anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso citato in premessa ed a seguito dell’esame dell’operazione di misure compensative individuali (percorsi personalizzati) rivolta a destinatari priorità di investimento 8iv presentata secondo la modalità “a sportello” nel mese di dicembre 2020 sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 2.080,00 a carico dei capitoli di spesa 3242, 3242 e 3243 del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3241	312,00
Quota Stato	3242	728,00
Quota UE	3243	1.040,00
Totale		2.080,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 11 maggio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCOPED19

FSE 2014/2020 - MC-OSS PERSONALIZZATI - DONNE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE OSS PPERS	FP2017607003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.080,00	2.080,00	
			Totale		2.080,00	2.080,00	
			Totale con finanziamento		2.080,00	2.080,00	
			Totale		2.080,00	2.080,00	

21_21_1_DDS_FORM_4769_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 11 maggio 2021, n. 4769/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e s.m.i. Approvazione delle operazioni di misure compensative FPGO presentate con modalità a sportello nel mese di novembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come modificato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" che approva una integrazione finanziaria di euro 700.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.5 ed una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.2;

PRESO ATTO che, a seguito della integrazione finanziaria la disponibilità complessiva del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS è di euro 1.800.000,00 a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 e di euro 1.700.000,00 sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1;

VISTO il decreto n. 23848 del 25.11.20 che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 28/19 di ulteriori 72.280,00 euro con particolare riguardo alle operazioni rientranti nell'asse 1, priorità di investimento 8.i ed ai fini di assicurare la copertura delle operazioni presentate nel mese di settembre 2020;

VISTO il decreto n. 3166/LAVORU dell'1 aprile 2021, come modificato con decreto n. 4661 del 3 maggio 2021, che ha integrato le risorse finanziarie del programma specifico n. 28/19 di ulteriori 761,00 euro con riferimento alla Priorità d'investimento 8iv con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 1.773.041,00 e di ulteriori 195.360,00 euro con riferimento alla Priorità d'investimento 8i, con la conseguente ridefinizione della disponibilità finanziaria in euro 1.995.360,00;

CONSIDERATO che il decreto di cui al precedente capoverso assicura la copertura finanziaria delle operazioni presentate a valere sullo sportello avente termine il 30 novembre 2020 rivolte alla categoria

di destinatari priorità d'investimento 8i;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";
PRECISATO che nel mese di novembre 2020 è pervenuta una operazione di misure compensative FPGO presentata secondo la modalità "a sportello" rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;
VISTO l'elenco del 16 dicembre 2020, che riporta l'esito della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che l'operazione ha superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 28 gennaio 2021 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che l'operazione presentata nel mese di novembre 2020 ed ammessa alla fase di valutazione ha conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato 1, per l'operazione approvata il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 83.122,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 83.122,00 come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3245	12.468,30
Quota Stato	3246	29.092,70
Quota UE	3247	41.561,00
Totale		83.122,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO altresì che alla prenotazione delle risorse necessarie per la realizzazione delle suddette attività si provvederà con atto successivo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso citato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione di misure compensative FPGO rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i presentata secondo la modalità "a sportello" nel mese di novembre 2020 sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 83.122,00 a carico dei capitoli di spesa 3245, 3246, 3247 del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3245	12.468,30
Quota Stato	3246	29.092,70
Quota UE	3247	41.561,00
Totale		83.122,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 11 maggio 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO2819

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	FP2016612001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	83.122,00	83.122,00	83,6
			Totale con finanziamento		83.122,00	83.122,00	
			Totale		83.122,00	83.122,00	
			Totale con finanziamento		83.122,00	83.122,00	
			Totale		83.122,00	83.122,00	

21_21_1_DDS_MOT CIV_2294_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio motorizzazione civile regionale 17 maggio 2021, n. 2294

Approvazione dell'Avviso per il sostegno finanziario al pagamento della tassa automobilistica di possesso da parte dei titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e dei titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi ai sensi dell'art. 6, commi 37, 38 e 39 della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il D.lgs. 01.04.2004 n. 111 contenente le "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", prevedente all'art. 9, comma 2, che "sono trasferite alla Regione (…) tutte le funzioni amministrative (…) in materia di trasporto merci, motorizzazione e circolazione su strada (…)" a far data dal 1 gennaio 2008.

VISTE

- la L.R. 20 agosto 2007, n. 23 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità" con la quale sono state delegate le predette funzioni in materia di Motorizzazione alle Amministrazioni Provinciali (artt. 49 -56), con l'esclusione dei compiti di programmazione ed indirizzo che restavano in capo alla Regione medesima (art. 46).
- la L.R. 12 dicembre 2014 n. 26 "Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" in forza della quale la Regione ha avocato a sé, a decorrere dal 1 luglio 2016, le funzioni, in precedenza di competenza provinciale in materia di Motorizzazione Civile (art. 32 e, nello specifico, allegato B), con conseguente introito dei relativi proventi a favore del bilancio regionale.

VISTO l'Allegato A della delibera giuntale di data 23 luglio 2018 n. 1363, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e, in particolare:

- l'art. 1, comma 1, lett. b, che stabilisce che l'Amministrazione regionale è articolata in Direzioni centrali, tra
cui la Direzione Centrale Infrastrutture e territorio;
- l'art. 57, comma 1, lett. c) che dispone espressamente che la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio "cura gli adempimenti in materia di motorizzazione e circolazione su strada di competenza regionale";
- l'art. 58 che statuisce che la summenzionata Direzione Centrale comprende, a sua volta, anche il Servizio Motorizzazione civile regionale;
- l'art. 62 il quale illustra compiti e funzioni del Servizio Motorizzazione civile Regionale;

DATO ATTO che, con L.R. 30 dicembre 2020 n. 26 "Legge di Stabilità 2021", l'Amministrazione regionale, in considerazione della situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19 e alla grave crisi economica che ha investito il settore degli autoservizi pubblici non di linea, ha istituito un contributo per sostenere le spese relative al pagamento della tassa automobilistica di possesso in favore dei titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e dei titolari di licenza per l'esercizio del servizio taxi;

CONSIDERATO che, nello specifico, l'art. 6, commi 37 e 38 L.R. n. 26/2020 dispone espressamente che detto contributo sia erogato nella misura del 50 per cento dell'importo, effettivamente sostenuto nell'anno 2020, per il pagamento della tassa automobilistica di possesso, in relazione all'anno 2020, nei limiti delle risorse disponibili, previa pubblicazione di un Avviso da parte della Struttura regionale competente, secondo un criterio di ordine crescente dell'importo rimborsabile;

DATO ATTO che, ai sensi del comma 39. del citato art. 6, per l'anno 2021 è stata destinata la spesa di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 4 (Altre modalità di trasporto) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2021-2023, con conseguente costituzione a bilancio regionale, a carico del Servizio Motorizzazione civile regionale, del capitolo di spesa 10920 "contributi ai titolari di autorizzazione per il noleggio con conducente e ai titolari di licenza taxi per sostenere le spese relative al pagamento della tassa automobilistica di possesso dei mezzi adibiti all'esercizio dell'attività art. 6, comma 37 L.R.

30.12.2020 n. 26”;
PRESO ATTO che per l’esercizio 2021 è iscritto sul capitolo 10920/S del Bilancio finanziario gestionale regionale appena menzionato l’importo di Euro 400.000,00;
VISTO “l’avviso per il sostegno finanziario al pagamento della tassa automobilistica di possesso da parte dei titolari di autorizzazione per l’esercizio del servizio di noleggio con conducente e dei titolari di licenza per l’esercizio del servizio di taxi ai sensi dell’art. 6, commi 37, 38 e 39 della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26” allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che attua le disposizioni dell’art. 6 commi 37, 38 e 39 della Legge Regionale 30 dicembre 2020 n. 26 e disciplina le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo, definisce le categorie dei beneficiari, stabilisce gli importi erogabili, individua i criteri per la formazione della graduatoria e indica termini e modalità per l’erogazione del contributo medesimo;
DATO ATTO che dal 01.05.2021 è vacante l’incarico di Direttore del Servizio Motorizzazione civile regionale e, pertanto, i relativi compiti e funzioni sono direttamente esercitati, fino a diversa disposizione o a nomina del relativo titolare, dal Direttore centrale Infrastrutture e territorio;

DECRETA

per le ragioni tutte sopra descritte, che si intendono in questa sede integralmente richiamate:
1. di approvare, ai fini dell’adempimento delle disposizioni dell’art. 6, commi 37, 38 e 39 della Legge Regionale 30 dicembre 2020 n. 26, “l’avviso per il sostegno finanziario al pagamento della tassa automobilistica di possesso da parte dei titolari di autorizzazione per l’esercizio del servizio di noleggio con conducente e dei titolari di licenza per l’esercizio del servizio di taxi ai sensi dell’art. 6, commi 37, 38 e 39 della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26” e il relativo allegato (domanda di contributo) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporne la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito web istituzionale regionale;
3. di dare ampia promozione dell’Avviso e della relativa iniziativa contributiva a tutti gli operatori del settore e alle eventuali associazioni di categoria interessate, anche a mezzo degli organi di stampa.

Udine, 17 maggio 2021

per il direttore del servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
PADRINI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale infrastrutture
e territorio

Servizio motorizzazione civile regionale

motorizzazione@regione.fvg.it
motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it
call center 848 000 388
fax +39 040 377 4732
I - 33100 Udine, via Popone 67

AVVISO PER Il SOSTEGNO FINANZIARIO AL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DI POSSESSO DA PARTE DEI TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE E DEI TITOLARI DI LICENZA PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TAXI AI SENSI DELL'ART. 6, COMMI 37, 38 E 39 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2020 N. 26.

Art. 1 – Finalità.

1. L'art. 6, commi 37, 38 e 39 della legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, in considerazione della situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid-19 e della grave crisi economica che ha investito il settore degli autoservizi pubblici non di linea, ha istituito un contributo a favore dei titolari di autorizzazione per il noleggio con conducente e dei titolari di licenza taxi per le spese sostenute nell'anno 2020 in relazione al pagamento della tassa automobilistica di possesso dei mezzi adibiti all'esercizio dell'attività.
2. Il presente Avviso disciplina criteri e modalità per la concessione del contributo medesimo.
3. L'attuazione dell'Avviso rientra tra le competenze della Direzione centrale Infrastrutture e territorio, Servizio motorizzazione civile regionale, di seguito "Servizio".

Art. 2 – Quadro normativo e atti di riferimento

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

- Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26;
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*";
- Legge regionale 5 agosto 1996 n. 27 "*Norme per il trasporto di persone mediante servizi pubblici automobilistici non di linea*";
- Legge 15 gennaio 1992 n. 21 "*Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea*";
- Decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 "*Nuovo codice della Strada*".

Art. 3 – Beneficiari.

1. Possono presentare domanda in base al presente Avviso i titolari di autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente (c.d. NCC) e i titolari di licenza per il servizio taxi.
2. I soggetti di cui al comma precedente devono essere in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio o della licenza per l'esercizio del servizio di taxi, rilasciate dai Comuni del territorio regionale secondo la rispettiva competenza ai sensi dell'art. 12 L.R. 27/1996.

3. I requisiti indicati dal presente articolo devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e costituiscono requisito inderogabile per l'ammissione della stessa.

Art. 4 - Presentazione della domanda. Termini e modalità

1. Le domande di contributo, redatte secondo il modello allegato al presente Avviso e approvato con decreto del Direttore del Servizio, in regola con l'imposta di bollo, sono sottoscritte dai titolari di autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e di licenze per l'esercizio del servizio di taxi di cui all'art. 3 del presente Avviso.
2. Le domande sono corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione di seguito indicate:
a) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di essere titolare di licenza taxi o di autorizzazione di noleggio con conducente ai sensi della legge regionale 27/1996;
b) dichiarazione del legale rappresentante resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 con l'indicazione del numero di targa e della data di prima immatricolazione del veicolo/i in uso per i quali si richiede il contributo;
c) dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 dell'importo complessivamente sostenuto nell'anno 2020 a titolo di tassa automobilistica di possesso per l'annualità 2020 in relazione ai veicoli di cui alla lett. che precede;
d) indicazione del conto corrente bancario o postale ai fini dell'erogazione del contributo;
e) copia fotostatica (cd. fotocopia) della/e ricevuta/e del pagamento della tassa automobilistica di possesso relativa al veicolo/i di cui alla lettera b) in relazione all'anno 2020;
f) copia fotostatica della carta di circolazione o del Documento unico relativo ai mezzi di cui alla lett. b al fine di attestare la destinazione d'uso del mezzo;
g) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
h) dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR n. 2016/679.
3. Le domande sono presentate a decorrere **dal giorno della pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della regione** www.regione.fvg.it **e fino al giorno 30 giugno 2021**, e dovranno essere inviate esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it con indicazione dell'oggetto "*contributi tassa automobilistica per NCC e servizio taxi*".
4. Il presente avviso sarà altresì **pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

Art. 5 – Spese ammissibili.

1. Le spese ammissibili ai fini del presente Avviso, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 26/2020, sono quelle relative al pagamento della sola tassa automobilistica di possesso dei mezzi adibiti all'esercizio delle attività di cui all'art. 3.
2. Il contributo viene riconosciuto **nella misura del 50 per cento dell'importo effettivamente sostenuto nell'anno 2020 in relazione alla tassa automobilistica di possesso per l'annualità 2020**.
3. Sono escluse da detta misura le somme corrisposte a titolo di interessi moratori, sanzioni e spese varie.

Art. 6 – Graduatoria e concessione del contributo.

1. I contributi di cui al presente Avviso sono assegnati e concessi mediante procedimento valutativo a graduatoria di cui all'art. 36, comma 2 L.R. 20.03.2000 n. 7.
2. Ai sensi dell'art. 6, comma 38 L.R. n.26/2020 l'erogazione del contributo avverrà secondo un criterio di ordine crescente dell'importo rimborsabile.

3. La graduatoria, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato e delle domande non ammissibili al contributo ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso, sono approvate con decreto del Direttore del Servizio, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione, con valore di notifica.
4. Nel caso di rinuncia o di esclusione dal contributo ai sensi del successivo art. 7 e nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive nell'anno di competenza, si procede allo scorrimento della graduatoria.
5. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.
6. L'erogazione del finanziamento avverrà mediante accredito sul conto corrente intestato al beneficiario e indicato nella domanda.

Art. 7 – Inammissibilità della domanda. Revoca del contributo.

1. Le domande sono considerate inammissibili nelle seguenti ipotesi:
- domanda non formulata utilizzando la modulistica di cui al presente Avviso;
- domanda presentata con modalità difformi da quelle indicate all'art. 4;
- invio della domanda al di fuori dei termini indicati al comma 3 dell'art. 4.
- mancata sottoscrizione della domanda ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000;
- mancata allegazione della copia fotostatica della ricevuta del pagamento della tassa automobilistica di possesso di cui all'art. 4 lett. e);
- mancata allegazione del documento d'identità valido del richiedente.

2. In relazione alla documentazione di cui all'art. 4, lett. e) non sono ammesse- causando l'inammissibilità della domanda ai sensi del comma 1 del presente articolo - riproduzioni della ricevuta di pagamento della tassa automobilistica diverse dalla fotocopia.
3. Il responsabile del procedimento, con proprio atto, provvede a disporre la revoca del contributo concesso nel caso di:
a) formale rinuncia al contributo da parte del beneficiario espressa tramite posta elettronica certificata;
c) presentazione di false dichiarazioni e/o di falsa documentazione.

Art. 8 – Risorse disponibili
1. L'intervento oggetto del presente Avviso è finanziato mediante risorse stanziate nel Bilancio regionale con dotazione finanziaria disponibile relativa all'anno 2021 pari ad euro 400.000,00.
2. Il contributo viene concesso scorrendo la graduatoria dei beneficiari fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Art. 9 – Amministrazione competente.
1. Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Motorizzazione civile regionale o il suo Sostituto;
2. Responsabili dell'istruttoria:
dott.ssa Monica Bison (email monica.bison@regione.fvg.it – recapito telefonico 0432.1920029);
dott.ssa Anna Cragnolini (email: anna.cragnolini@regione.fvg.it. - recapito telefonico 0432.1920024).

Art. 10 - Controlli
1. Saranno effettuati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

Applicare
Marca da bollo
€ 16,00
D.P.R. 642/72

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Infrastrutture e Territorio
Servizio Motorizzazione civile regionale

A mezzo P.E.C.: motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it

DOMANDA PER Il SOSTEGNO FINANZIARIO AL PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DI POSSESSO DA PARTE DEI TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE E DEI TITOLARI DI LICENZA PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI TAXI Ai SENSI DELL'ART. 6, COMMI 37, 38 E 39 DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2020 N. 26.

Il/La sottoscritto/a ____

Nato/a a ______________________________ Prov. (__) il ____________________________

Residente a ____Prov. (______)

via/p.za ____ n.________

Codice fiscale ________________________________Telefono ___________________________

e-mail ____

PEC: ____

Esercente l'attività di ____

Denominazione/ragione sociale ____

codice fiscale ___________________________ partita IVA ______________________________

sede legale a _____________________________ in via _________________________ n. ____

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'art. 6, commi 37, 38, 39 della L.R. 26/2020 per i titolari di autorizzazione per il noleggio con conducente e i titolari di licenza taxi **nella misura del 50 per cento** dell'importo effettivamente sostenuto nell'anno 2020 in relazione alla tassa automobilistica di possesso per l'annualità 2020, al fine di mitigare gli effetti della situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativo alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà.

DICHIARA

- ☐ di essere, ai sensi della legge regionale 27/1996,
  Titolare di autorizzazione per il noleggio con conducente n.____________________ rilasciata da ____ in data ______________________________

  oppure

  titolare di licenza taxi n. __________________ rilasciata da ______________________________ in data ______________________;
- ☐ di essere il proprietario o di avere la giuridica disponibilità ai fini dell'esercizio dell'attività di cui al punto che precede dei veicoli di seguito indicati per i quali si richiede il contributo:

1. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
2. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
3. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
4. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
5. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
6. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
7. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
8. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
9. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________
10. marca _________________ modello _________________ targa _______________ data prima immatricolazione _____________________

☐ di avere sostenuto nell'anno 2020 la spesa complessiva di Euro _____________ in relazione ai veicoli sopra indicati a titolo di tassa automobilistica di possesso per l'annualità 2020 (sono esclusi interessi di mora, sanzioni e spese varie) come da documentazione allegata;

COMUNICA, altresì

- gli estremi del conto corrente per la liquidazione del contributo mediante bonifico bancario intestato a ____

  Banca ___________________________________ agenzia________________________

  IBAN ☐☐☐☐ ☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

  Ovvero

- gli estremi del conto corrente **postale** per la liquidazione del contributo mediante bonifico intestato a ____

  numero conto corrente **postale** ____

Il/La sottoscritto/a chiede che le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo PEC____

E nel contempo si impegna a comunicare per iscritto all'indirizzo P.E.C. motorizzazione.territorio@certregione.fvg.it le eventuali successive variazioni di indirizzo riconoscendo che la Regione sarà esonerata da ogni responsabilità di irreperibilità del destinatario/a.

ALLEGA alla presente

1. copia/copie fotostatiche (cd fotocopie) della/e ricevute di pagamento della tassa automobilistica di possesso;
2. copia/copie della/e carte di circolazione e/o Documento Unico relativo ai mezzi indicati;
3. copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'art 35 del DPR 445/2000;
4. dichiarazione sottoscritta di consenso al trattamento dei dati personali.

Luogo e data __________________________

Firma

____

Informativa resa ai sensi degli articoli 13-14 del GDPR 2016/679 (General Data Protection Regulation)

I dati raccolti con la presente domanda saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura di assegnazione del contributo regionale e per le successive attività inerenti il procedimento di assegnazione del contributo.
I dati verranno trattati, con modalità automatizzate, solo per tale scopo. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura stessa.
I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizione di legge o regolamento.
I dati personali con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute potranno essere oggetto di diffusione.
Le graduatorie, approvate con decreto del Direttore del Servizio Motorizzazione civile regionale, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato e dell'elenco delle domande non ammissibili a contributo saranno pubblicate sul sito web istituzionale della Regione.
Nell'ambito del provvedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.
L'interessato potrà interessare i diritti previsti dall'artt. 15 e 22 del Reg UE n. 2016/679 ed in particolare ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, dell'origine dei dati personali, delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, nonché l'aggiornamento, la rettificazione ovvero quando vi è interesse l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima di dati. Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
L'interessato ha inoltre diritto a opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).
Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica.
Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo:
Piazza dell'Unità1, 34131Trieste.
e–mail: privacy@regione.fvg.it
PEC: privacy@certregione.fvg.it);
Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

☐ acconsento

Luogo e data _________________________

Firma

____

21_21_1_DDS_POL RUR_3651_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 maggio 2021, n. 3651

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misure 11 - Agricoltura biologica e 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque. Fissazione termine presentazione domande di pagamento e domanda cartacea.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare:

• l'articolo 29 concernente l'agricoltura biologica;

• l'articolo 30 concernente l'indennità Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque;

- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, modificato da ultimo dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021;

- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020 della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 28 agosto 2020, n. 1333;

- il decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2016, n. 55, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione per l'accesso alla Misura 11 agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul BUR n. 17 dell'8 aprile 2016;

- il decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2016, n. 83 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del programma di sviluppo rurale 2014-2020della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul BUR n. 20 del 04 maggio 2016;

PRESO ATTO che i regolamenti sopra citati prevedono che i beneficiari delle relative misure del PSR presentino ogni anno la domanda di pagamento entro il termine del 15 maggio, salvo proroghe disposte dai regolamenti europei;

CONSIDERATO che le modifiche al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014 introdotte dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, concedono maggiore flessibilità agli Stati membri nella fissazione del termine ultimo per la presentazione, tra l'altro, delle domande di pagamento, al fine di tenere maggiormente conto delle loro circostanze specifiche e che la medesima flessibilità deve applicarsi anche alla data di presentazione delle modifiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del medesimo regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 maggio 2021, n. 215187 il quale stabilisce, tra l'altro, che:

- per l'anno 2021, le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale possano fissare, fino al 15 giugno 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale;
- in caso di posticipazione al 15 giugno 2021, le modifiche alla domanda di pagamento, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021;

RITENUTO pertanto di fissare al 15 giugno 2021 il termine di presentazione delle domande di pagamento che saranno presentate a valere sulle misure del PSR 11 e 12, precisando che le modifiche alla domanda di pagamento, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021;
VISTE altresì le Istruzioni operative AGEA prot. n. 11779 del 19/02/2021 aventi ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";
PRESO ATTO che nella sopra citata circolare, al punto 8.4, vengono indicate le modalità di compilazione e di presentazione delle domande in forma telematica sul portale SIAN attraverso le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo pagatore Agea, in particolare prevedendo che la compilazione e presentazione delle domande avvenga per il tramite o con l'assistenza di:
- un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) accreditato da AGEA, previo conferimento di un mandato;
- un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi Sportello Agea;
- presso la Regione territorialmente competente (se non diversamente disposto dalla Regione);

CONSIDERATO che le citate istruzioni operative AGEA prevedono che "nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di liberi professionisti, la consegna della domanda cartacea e dei relativi allegati presso la Regione è sempre prevista, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali";
RITENUTO pertanto di fissare al 30 settembre 2021 il termine, per l'annualità 2021, per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo, comprensivo dei relativi allegati, delle domande di pagamento presentate a valere sui regolamenti di cui ai DPREG nn. 55/2016 e 83/2016, concernenti rispettivamente le misure 11 e 12 del PSR, in forma telematica sul portale SIAN per il tramite di un libero professionista;
PRESO ATTO che le prescrizioni di cui sopra è coerente con le informazioni contenute all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
VISTI infine:
- il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2020, n. 1133 recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali. Modifiche e integrazioni alla DGR 893/2020";

DECRETA

1) di fissare al 15 giugno 2021 il termine di presentazione delle domande di pagamento che saranno presentate a valere sui regolamenti di cui ai DPREG nn. 55/2016 e 83/2016, concernenti rispettivamente le misure 11 Agricoltura biologica e 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del PSR, con la precisazione che le modifiche a dette domande di pagamento, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021.
2) Di fissare al 30 settembre 2021 il termine per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo, comprensivo dei relativi allegati, delle domande di pagamento presentate a valere sulle misure di cui al punto 1), in forma telematica sul portale SIAN per il tramite di un libero professionista.
3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 13 maggio 2021

MINIUTTI

21_21_1_DDS_POL RUR_3663_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 14 maggio 2021, n. 3663

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Misura 8, sottomisura 8.1, operazione 2 imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno - Fissazione termini per la presentazione domande di pagamento per l'annualità 2021. Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Regolamento (CE) n. 1698/2005. Modifica dei termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2021 fissati con proprio decreto n. 3116 del 23/04/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTI:
- il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
- il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
- il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
- il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla po-

litica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;
- il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2020) final 5722 del 14 agosto 2020 della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 28 agosto 2020, n. 1333;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 10 maggio 2021, n. 215187 il quale stabilisce, tra l'altro, che:
- per l'anno 2021, le Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale possano fissare, fino al 15 giugno 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli animali nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale;
- in caso di posticipazione al 15 giugno 2021, le modifiche alla domanda di pagamento, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021;

CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili al regolamento (CEE) n. 2080/92, all'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/99 e all'articolo 36, lettera b), punto i) del regolamento (CE) n. 1698/2005, che prevedono la corresponsione di premi di manutenzione e perdita di reddito agricolo;
CONSIDERATO che tutti i suddetti pagamenti sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 a valere sulla misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
VISTO il proprio decreto n° 3116/AGFOR del 26/04/2021 concernente i termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2021;
RITENUTO di posticipare al 15 giugno 2021 il termine ultimo di presentazione delle domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2021, in relazione al Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2018 n. 556, avente ad oggetto "Bando per l'accesso individuale alla misura 8, sottomisura 8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento - tipologia di intervento 8.1.2 - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia",
RITENUTO di fissare al 15 giugno 2021 il termine di presentazione delle domande di pagamento che saranno presentate a valere sulla Misura 8, sottomisura 8.1, - tipologia di intervento 8.1.2;
RITENUTO di precisare che le modifiche alle domande di pagamento, apportate ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021;
VISTE altresì le Istruzioni operative AGEA prot. n. 11779 del 19/02/2021 aventi ad oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

PRESO ATTO che le prescrizioni di cui sopra è coerente con le informazioni contenute all'interno del sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
VISTI:
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 277;
- l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, allegato alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e modificato con deliberazione 30 ottobre 2020, n. 1602, 30 dicembre 2020, n. 2001, 30 dicembre 2020, n. 2002, 1 aprile 2021, n. 500;

DECRETA

1. Di stabilire che per le domande di pagamento derivanti dagli impegni pluriennali relativi ai precedenti periodi di programmazione, per l'annualità 2021, in relazione al Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92, il termine ultimo di presentazione è posticipato al 15 giugno 2021.
2. Di stabilire che per le domande di pagamento per i premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e di mancato reddito relative alla misura 8, sottomisura 8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento - tipologia di intervento 8.1.2 - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni, di cui all'art. 29 del bando (DGR 15 marzo 2018 n. 556) per l'annualità 2021, il termine ultimo di presentazione è il 15 giugno 2021.
3. Di stabilire che le modifiche apportate alle domande di cui ai punti 1 e 2 ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, possono essere comunicate per iscritto all'autorità competente entro il 30 giugno 2021.
4. Di stabilire che sia le domande di pagamento, sia le domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 presentate oltre il 10 luglio 2021 sono irricevibili.
5. Resta fermo quanto altro disposto con decreto n° 3116/AGFOR del 26/04/2021.
6. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 14 maggio 2021

MINIUTTI

21_21_1_DDS_VAL AMB_2588_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 maggio 2021, n. 2588

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante l'attività estrattiva di pietra ornamentale e degli interventi di recupero dell'area di Cava vecchia, da realizzarsi in Comune di Monrupino. (SCR/1807). Proponente: Marmi Repen Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTO il DPR 357/97 e la delibera di giunta regionale numero 1323 del 2014 in materia di valutazione di incidenza;
VISTA la domanda pervenuta in data 16 febbraio 2021 presentata da Marmi Repen S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 con contestuale valutazione di incidenza;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui

al DPR 357/97, in quanto il sito di intervento ricade nella ZSC IT3340006 Carso triestino e Goriziano e nella ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia, oltre che nella Riserva Naturale Regionale del Monte Orsario;
PRESO ATTO che con nota prot. n. 9110/P del 18 febbraio 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 04 marzo 2021;
VISTA la nota prot. SVA/12926/SCR/1807 dd. 05/03/2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Monrupino, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- nota prot. 21749 di parere favorevole da parte del Servizio biodiversità;
- con nota prot. n. 10924 del 14 aprile 2021, considerazioni e alcune prescrizioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 11938 del 22 aprile 2021, integrazioni in merito alla valutazione del rumore da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 29 aprile 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/33/2021 del 05 maggio 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- il progetto riguarda la prosecuzione dell'attività estrattiva nel sito denominato "Cava Vecchia", ed il suo ripristino ambientale, attività portata avanti dai precedenti proprietari e cessata nel 2016 senza che fosse terminato il progetto di scavo ed il relativo ripristino;
- le tempistiche previste dal progetto sono 7 anni di attività di scavo (2 lotti di 3 e 4 anni) per un quantitativo di 105.000 m3, e 3 anni per le attività di ripristino, con un riporto di 178.000 m3 di materiale proveniente dall'area carsica;
- in relazione alle emissioni in atmosfera (polveri e rumore), le valutazioni effettuate dal proponente in merito al rispetto dei limiti normativi, anche per il fatto che le lavorazioni avvengono mediamente a 20 m al di sotto del piano campagna, sono state ritenute corrette dall'ARPA che ha, nel contempo, inserito alcune specifiche per il Piano di Monitoraggio che sono state riprese da una condizione ambientale;
- la viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere è idonea a supportare il traffico generato dall'attività estrattiva;
- sono stati valutati compatibili gli impatti cumulativi della cava in oggetto e della limitrofa cava Skabar in relazione alle emissioni di polveri e rumore e traffico mezzi;
- all'interno del perimetro estrattivo non si riscontrano habitat di interesse comunitario e non sono state rilevate criticità per le specie presenti e nidificanti;
- il ripristino previsto risulta elemento positivo in quanto migliorativo rispetto alla situazione attuale sia sotto il profilo morfologico dell'area, sia sotto il profilo naturalistico e paesaggistico, con l'introduzione di un'area a prato di tipo landa carsica che diversifica gli habitat visto il ripristino con superficie boscata della vicina cava Skabar;

VISTO, inoltre, che nel proprio parere, la Commissione tecnico - consultiva VIA ha ritenuto che le valutazioni effettuate per il presente progetto siano strettamente riferite alle tempistiche presentate dal proponente, 7 anni di scavo e 3 per i ripristini, e che, in considerazione del contesto rilevante dal punto di vista naturalistico, un eventuale prolungamento dell'attività dovrebbe essere oggetto di rivalutazione in quanto determinerebbe un ritardo del completo recupero dell'area, e cioè dell'elemento progettuale positivo di maggior rilievo. In merito al solo ripristino finale, componente fondamentale positiva dal punto di vista ambientale del progetto, si ritiene che lo stesso non debba essere rivalutato nel caso in cui venga richiesto il rinnovo;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e

ittiche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'attività estrattiva di pietra ornamentale e degli interventi di recupero dell'area di Cava Vecchia, da realizzarsi in Comune di Monrupino - presentato da Marmi Repen S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare un dettagliato progetto di ripristino vegetazionale descrivendo le varie attività propedeutiche all'attecchimento delle essenze, la puntuale definizione delle specie utilizzate con localizzazione in pianta, le modalità e tempistiche di manutenzione del ripristino stesso definendo puntualmente anche le modalità da mettere in atto per il contenimento delle specie alloctone. In tale elaborato dovranno anche essere definite le modalità di gestione per il mantenimento dei ripristini effettuati, una volta conclusa l'attività estrattiva. Tale progetto dovrà essere verificato dal Servizio biodiversità prima dell'autorizzazione all'esecuzione delle attività di cava.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità, Servizio geologico

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di domanda di autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto secondo le indicazioni delle Linee Guida ARPA FVG, recependo le indicazioni fornite dall'ARPA nelle sue note, prot. n. 10924 del 14 aprile 2021 e prot.n. 11938 del 22 aprile 2021. Tale Piano dovrà essere verificato dall'ARPA prima dell'autorizzazione all'attività estrattiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA, Servizio geologico

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Eventuali modifiche della tempistica prevista (7 anni di scavo divisi in 2 lotti di 3 e 4 anni e 3 anni di ripristino finale), che comportino la richiesta della proroga prevista dall'art. 16 della l.r. 12/2016 e s.m.i., dovranno essere preventivamente valutate dallo scrivente Servizio e dal Servizio biodiversità.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio geologico, Servizio biodiversità

La Marmi Repen S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monrupino, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Al presente decreto si allega le note prot. n. 10924 del 14 aprile 2021 e prot.n. 11938 del 22 aprile 2021 di ARPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 maggio 2021

PENGUE

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova
Tel 0432/1918087 Fax 0432/1918120
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR/1807 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di "*Attività estrattiva di pietra ornamentale e degli interventi di recupero dell'area di Cava Vecchia*" da realizzarsi in Comune di Monrupino.
PROPONENTE: Marmi Repen S.r.l.
(Supporto tecnico scientifico all'istruttoria di progetto – D.Lgs. 152/2006 e L.R.43/90)
(Rif: Vs. nota prot..12926/P dd.05.03.2021, al prot. ARPA n.6674 dd.05.03.2021)

Con riferimento all'oggetto,

- considerata la nota di avvio del procedimento amministrativo per la procedura di screening del progetto in oggetto;
- analizzata la documentazione tecnica pubblicata sul sito internet della Regione FVG[1],

si evidenzia quanto di seguito riportato.

L'area in progetto è interessata da attività estrattiva cessata, con autorizzazione scaduta senza il completamento dell'attività e senza l'attuazione del riassetto ambientale. Il progetto in esame propone il completamento dell'attività estrattiva e il riassetto ambientale dei luoghi ai sensi dell'art.9 della L.R. n.3 del 2018.

La realizzazione del progetto è prevista in dieci anni e sarà suddivisa in due lotti: due lotti successivi di coltivazione, rispettivamente della durata di 3 e 4 anni e un lotto finale di riassetto ambientale della durata di 3 anni.

L'estrazione prevista è di 15.000 mc/anno con un volume di 150.000 mc nettamente inferiori ai 260.000 mc risultanti dal precedente progetto autorizzato nel 2002.

Il riassetto ambientale verrà attuato con un volume di 178.000 mc di materiale inerte per il parziale ritombamento relativo agli scavi in progetto che arealmente risultano inferiore alle superfici di ripristino.

Si mette in evidenza che il sito del bacino estrattivo denominato "Cava Vecchia" sorge nel Comune di Monrupino a Sud - Est del centro abitato di Repen e della frazione di Col, in una zona ove storicamente vi sono sempre state delle cave.

[1] http://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=35960

arpa FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Immediatamente a Sud del sito in esame si trova un'altra cava, denominata "Cava Skabar" oggetto di un separato riassetto ambientale e considerata nella valutazione proposta limitatamente alla sovrapposizione degli effetti con la presente.

È prevista una piattaforma in cemento armato per la riquadratrice di blocchi e le relative vasche di decantazione dell'acqua. La restante parte di quest'area, e l'area sottostante nella zona Est, che si sviluppa attorno alla quota di base di 306 m, verranno dedicate a lavorazioni del materiale inerte di risulta con frantoio e vaglio mobile ed al deposito dei cumuli temporanei.

La coltivazione in progetto interesserà la fascia residua contigua al limite Ovest, una parte dei gradoni e del fondo cava esistenti, e si approfondirà fino ad una quota minima di 290 m aumentando quindi il dislivello ad ora esistente tra il piano di campagna ed il fondo del bacino di 11 m, rispettivamente a 38 m verso sud ed a 52 m verso Nord.

Tutte le zone di coltivazione, cernita, lavorazione e deposito precedentemente descritte saranno collegate da viabilità interna.

L'attività di coltivazione sarà condotta mediante scavo a cielo aperto, isolando volumi di roccia calcarea (bancate) mediante tagliatrice a catena e filo diamantato; seguono ulteriori tagli del materiale così estratto, per la cernita e il raggiungimento della cubatura del blocco commerciale.

Per le tematiche di seguito riportate si evidenzia:

Inquinamento acustico

Dall'analisi del documento tecnico "PARERE VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO "dd. 03/03/2021 a firma del tecnico TCAA ing. Guido Valess (ENTECA n. 2827) emerge che per le varie movimentazioni di cantiere verranno utilizzati i macchinari mobili, con emissioni rumorose limitate alle fasi operative e comunque circoscritte in quanto le macchine opereranno prevalentemente all'interno di bacini al di sotto del piano di campagna, beneficiando così di un effetto di schermatura.

La relazione prende in esame nella fattispecie la prima fase, dal punto di vista acustico la più critica, quando alcune macchine opereranno alla quota iniziale di scavo e le loro emissioni non beneficheranno del tutto dell'orografia e della differenza di quota.

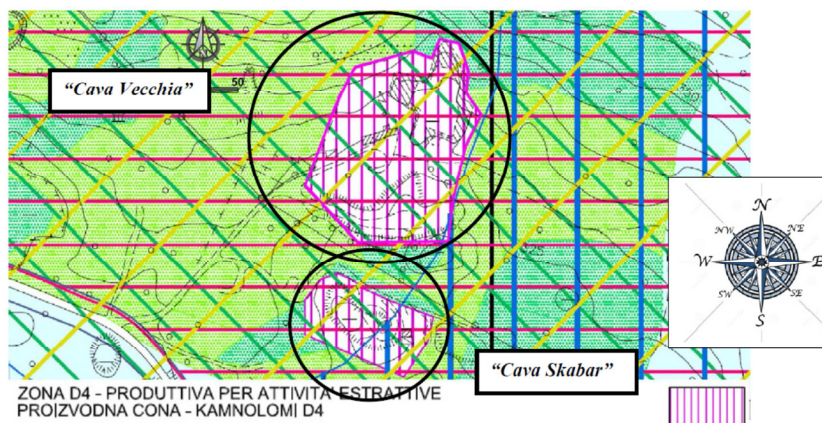
Il comune di Monrupino (TS) non è dotato di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), come previsto dalla Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 *"Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico"*, in attuazione della legge 26 ottobre 1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico"*.

In attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti (provvisori) di accettabilità di cui alla tabella riportata all'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"* e inoltre i limiti differenziali in ambiente abitativo[2] definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e definiti all'art. 4 del *D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*.

[2] *così come disposto dall'art. 133 della LR del 21 ottobre 2010 n. 17 "Legge regionale di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010", che introduce la modifica dell'art. 41 della LR 16 del 18 giugno 2007 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico" inserendo l'applicazione anche dei limiti di cui al comma 2 dell'art. 6 del DPCM 01 marzo 1991, nelle more dell'entrata in vigore dei piani comunali di classificazione acustica.*

	Limite diurno L_{Aeq} dB(A)	Limite notturno L_{Aeq} dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

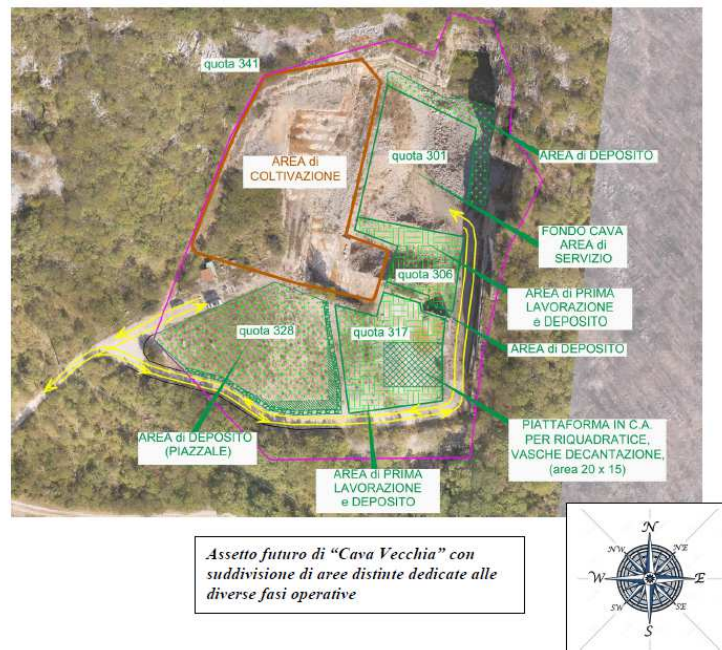
Limiti di accettabilità in ambiente esterno in attesa della suddivisione del territorio comunale (art.6, punto 1 del DPCM 01.03.1991)

Le aree in cui insistono le due cave risultano inserite in zona D4 del Piano regolatore comunale e quindi, verosimilmente, in una "zona esclusivamente industriale" (vedi limiti riportato in tabella sopra).

Estratto del PRGC del comune di Monrupino (TS)

Peraltro, si dichiara che le attività lavorative all'interno delle due aree di cava:

- presso la "Cava Vecchia" verranno previsti i seguenti orari:
  - periodo di riferimento T_R diurno: dalle ore 7.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00;
  - periodo di riferimento T_R notturno: nessuna attività;
  - operazioni di manutenzione dei mezzi, nonché carico ed inoltro/spedizione del materiale potranno essere eseguite in orari diversi, ma sempre e comunque in T_R diurno.
- presso la vicina "Cava Skabar" (viene precisato che la stessa è nella fase di riassetto ambientale e non di coltivazione, pertanto le lavorazioni non sono affatto continue ma sono legate ai momenti di arrivo dei carichi di materiale di scavo che deve essere depositato presso la cava) sono previsti comunque i seguenti orari:
  - periodo di riferimento T_R diurno: dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00;
  - periodo di riferimento T_R notturno: nessuna attività.

<u>Descrizione dell'attività di "Cava Vecchia"</u>

Le aree esterne al bacino di coltivazione saranno organizzate secondo le lavorazioni, dal fronte di scavo al deposito dei blocchi pronti per la spedizione. La movimentazione avverrà tramite viabilità interna, sia per la rimozione e l'accumulo dei residui che per il deposito/stazionamento dei blocchi e la successiva spedizione dei medesimi tramite normali camion stradali.

Planimetria futura del sito di "Cava Vecchia"

Per le varie movimentazioni si utilizzeranno i macchinari mobili, con emissioni rumorose limitate alle fasi operative e comunque circoscritte in quanto le macchine opereranno prevalentemente all'interno di bacini al di sotto del piano di campagna, beneficiando così di un effetto di schermatura.

La relazione prende in esame nella fattispecie la prima fase, dal punto di vista acustico la più critica, quando alcune macchine opereranno alla quota iniziale di scavo e le loro emissioni non beneficheranno del tutto dell'orografia e della differenza di quota.

Descrizione dell'attività di "Cava Skabar"

Il riassetto ambientale prevede un volume di 29.000 m³ di materiale di riporto, da farsi nei prossimi 6 anni. Sono previsti pertanto mediamente un camion da 22 m³ al giorno, con possibili picchi (in seguito definiti momenti di "carico di punta") di 8 camion al giorno con massima frequenza relativa di 2 camion/ora.

Saranno presenti due macchine movimento terra, una pala gommata ed una scavatrice cingolata, col compito di sistemare il materiale sversato dai camion. Si prevede un funzionamento di circa 10 minuti dopo ogni scarico.

Le operazioni di ripristino costituiscono l'unica sorgente significativa in zona, oltre all'attività in progetto presso "cava vecchia", pur non trattandosi di attività continue ma anzi caratterizzate da lunghi periodi di inoperatività.

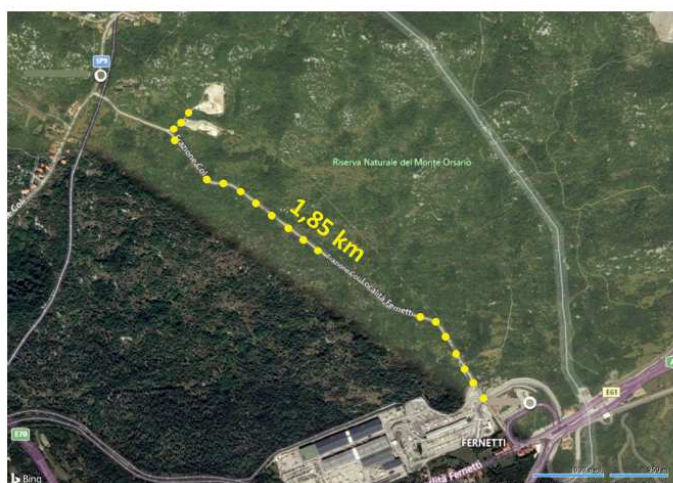
Pertanto, ricapitolando, nel contesto acustico in cui si innesta l'attività in progetto:

a) saranno presenti vari rumori delle macchine operatrici e di trasporto del materiale presso la "Cava Skabar". Tale attività ha lunghe pause di silenzio e, per sicurezza, verrà valutata solo la sovrapposizione degli effetti con un "carico di punta" della stessa;
b) vi sono una serie indistinta di rumori provenienti dalle attività lontane, dalla viabilità locale (Strada Col – Fernetti soprattutto) nonché dal traffico veicolare sul raccordo autostradale e sulla linea ferroviaria internazionale. Nettamente percepibile il rumore di alcuni aerei di linea. A questi rumori prima descritti possono aggiungersi i rumori stagionali delle lavorazioni agricole;
c) vista la posizione non vanno dimenticati suoni della natura provenienti da insetti, uccelli ed altri animali selvatici, soprattutto in primavera ed estate.

Nel complesso la zona circostante il bacino di "Cava Vecchia" è, come atteso, piuttosto silenziosa con un rumore medio espresso in termini di L_{Aeq} compreso tra i 35,0 ed i 40,0 dB(A) dovuto alle componenti sopra evidenziate. Ma va ricordato che le lavorazioni più rumorose si concentreranno alla quota appositamente predisposta a 306 m, su un piano posizionato a circa 20 metri sotto al livello del minore piano di campagna.

Sono state individuate le seguenti principali sorgenti a servizio dell'attività di cava: pala gommata, scavatrice cingolata, martello demolitore, sega a filo diamantato, frantoio mobile, carrello elevatore, compressore, sega a disco diamantato, segatrice a catena, dumper per movimento terra.

Nell'implementazione di un modello numerico di calcolo, non è riferito solo alla potenza acustica delle macchine, tratta dalla relativa documentazione tecnica che indicava per quasi tutte le macchine orientativamente valori intorno ai Lw = 100 ÷ 105 dB(A), ma piuttosto al rumore medio delle varie operazioni di scavo e movimento dei blocchi e residui, che portano la potenza acustica delle varie singole operazioni a Lw = 110 ÷ 115. Nelle ipotesi successive per la valutazione previsionale si è tenuto conto della contemporaneità di alcune lavorazioni che, per mantenere condizioni di sicurezza, coinvolgono non più di quattro macchine alla volta più il movimento terra.

Non si è trascurato il rumore indotto dalla circolazione dei mezzi da e per le cave, mezzi che percorreranno la viabilità ordinaria. Limitatamente a "Cava Vecchia" è previsto un singolo percorso, che in uscita dalla cava si dirigerà verso la viabilità principale in località Fernetti (2 mezzi pesanti al giorno per la fase di coltivazione ed un massimo di 12,5 mezzi al giorno per la fase di ritombamento).

Percorso dei mezzi in uscita da "cava vecchia" verso Fernetti

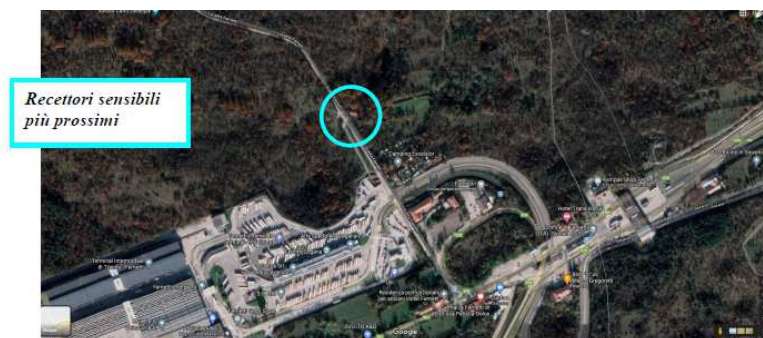
Per quanto concerne invece "Cava Skabar", i percorsi sulla viabilità ordinaria possono essere variabili, dal momento che i mezzi accederanno alla cava per sversare del materiali di riporto proveniente da qualsiasi zona del territorio (mediamente, sulla viabilità ordinaria, 1 mezzo pesante al giorno, con un "carico di punta" di massimo 8 mezzi pesanti al giorno con massima frequenza "di picco" di 2 camion/ora).

Individuazione dei ricettori

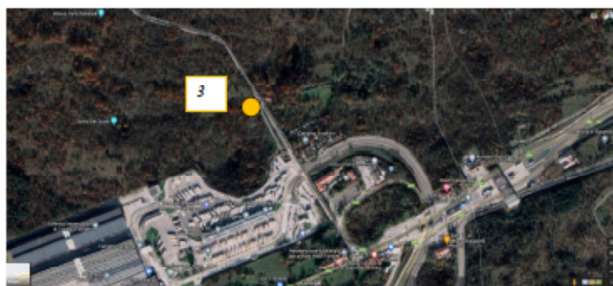
Sono stati individuati due nuclei abitativi più vicini al sito dei due bacini, estrattivo e di ripristino, uno a Sud – Ovest, posto lungo la strada che collega Opicina con Col, Repen ed il Confine di Stato, ed uno a Nord – Ovest, in località Col.

Entrambi distano in linea d'aria non meno di 400 m dai confini del bacino ed entrambi i recettori sono sottoposti anche all'influenza di altre sorgenti, come il traffico stradale ed il rumore delle attività agricole stagionali. Altri possibili recettori sono poi ancora più lontani dal punto di vista planimetrico e spesso si trovano "in ombra acustica" rispetto alle sorgenti principali che, ricordiamo, sono poste a quota sensibilmente inferiore alla quota media di campagna.

Indicazione dei nuclei abitativi più prossimi all'area di cava

Vi è poi una sola abitazione prossima alla viabilità interessata da mezzi diretti o provenienti dai due bacini e si trova poco a Nord del complesso autoportuale di Fernetti. Per questo unico recettore, sottoposta al rumore del traffico del vicino valico e dell'autoporto, verrà comunque eseguita una verifica.

Indicazione del ricettore esposto ai transiti da mezzi diretti o provenienti da "Cava Vecchia"

I rilevamenti fonometrici sono stati eseguiti nelle ore centrali di mercoledì 13 gennaio 2021, tra le 12.00 e le 14.00, per "Cava Vecchia" e lunedì 1 marzo 2021 per "Cava Skabar", sempre in T_R diurno. Le misure hanno avuto una durata da 15 minuti ciascuna.

Sono stati individuati vari punti di misura, tra questi i più significativi appaiono quelli posti presso ricettori con presenza di abitazioni e/o simili (p.ti denominati 3 e 4).

Aerofoto 9 – Postazioni fonometriche – altrove

Indicazione dei punti di misura scelti

Postazione fonometrica 3

Situata a Fernetti, nei pressi dell'incrocio tra la strada pubblica e l'accesso ad un campeggio, vis a vis con l'unica abitazione (recettore sensibile) prossima alla viabilità che verrà percorsa dai mezzi da e per la "Cava Vecchia". Posta ad una quota di 4 m dal piano stradale, sarà esposta al rumore complessivo della strada locale cui si aggiungeranno i mezzi prima citati.

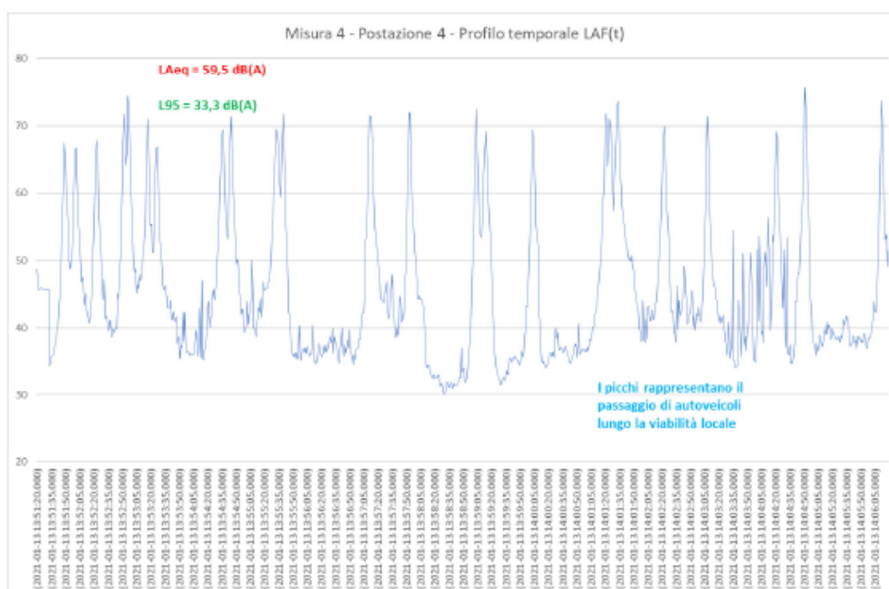
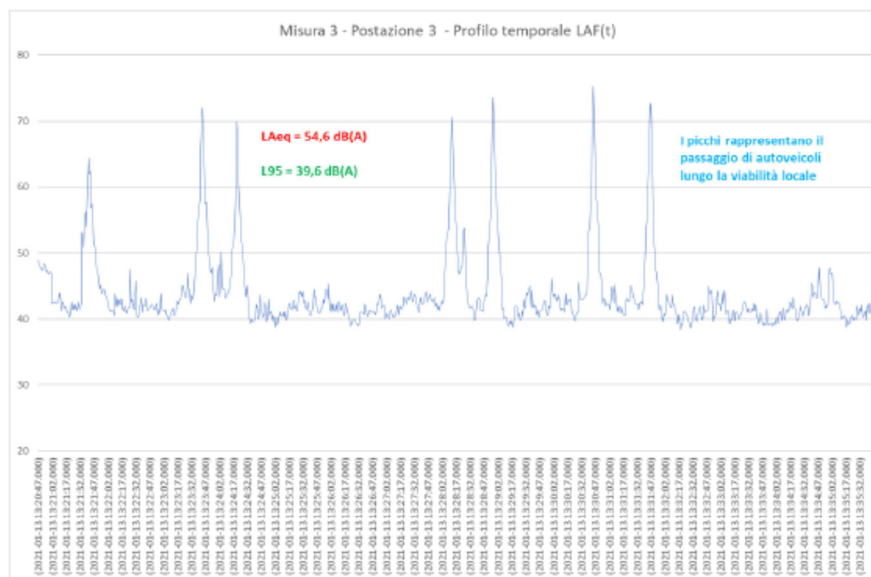
P.to 3 (Fernetti, unica abitazione nei pressi dall'accesso ad un campeggio)

Postazione fonometrica 4

Immagine puntata in direzione del bacino, il cui piazzale è nascosto dalla vegetazione e dall'orografia.

Situata nei pressi di un laboratorio artigianale ed in vista di un gruppo di recettori sensibili (civili abitazioni), lungo la strada proveniente da Opicina. Posta ad una quota di 4 m dal piano di campagna, sarà esposta al rumore complessivo delle attività eseguite nel bacino di cui è in parziale vista.

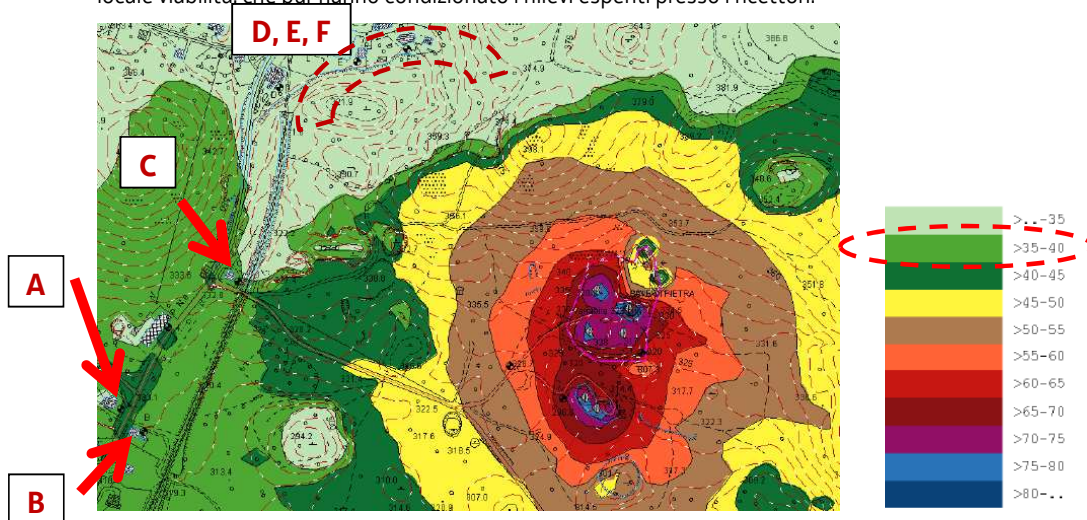
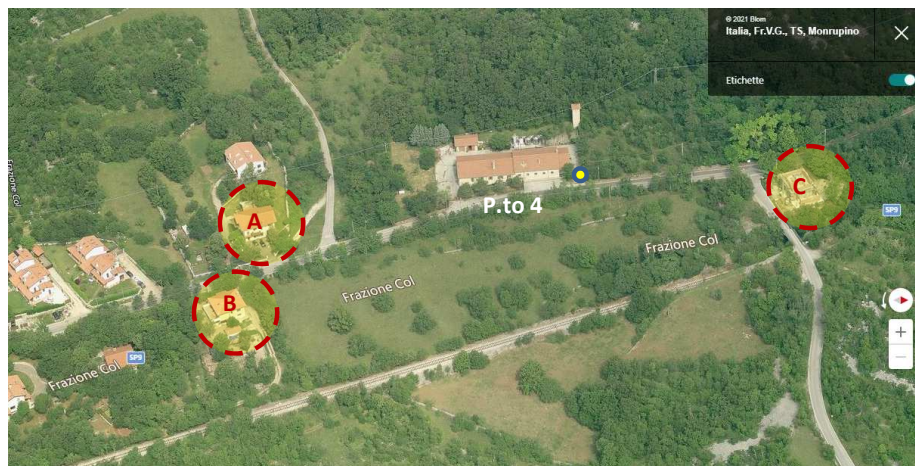
P.to 4 (abitazioni e un laboratorio artigianale lungo la strada che congiunge Opicina a Col):

Al contrario delle altre misure allegate (esperite in posizioni defilate rispetto alle infrastrutture stradale presenti, ma non presso ricettori) nella misura 3, postazione 3 e nella misura 4, postazione 4 la storia temporale del rilevamento (TH) è caratterizzata dal transito di veicoli a motore.

Storie temporali dei rilievi eseguiti nei pressi dei ricettori

COMMENTO

Il consulente ha prodotto delle simulazioni modellistiche relative agli scenari in condizione di piena operatività della sola "Cava Vecchia" e della contemporanea attività della "Cava Skabar", prendendo in esame quanto avverrebbe, oltre che nei punti di misura già definiti, presso i ricettori abitativi più esposti alla rumorosità dell'attività in progetto (p.ti denominati da "A" a "G").

Le misure eseguite e le stime previsionali consentono al consulente di concludere circa la generale conformità ai valori limite assoluti di immissione (provvisori in attesa della suddivisione del territorio comunale in classi acustiche) come pure, ragionevolmente, a quelli futuri in ambiente esterno introdotti dal PCCA nelle ipotesi di una futura zonizzazione acustica (classe VI o V per l'area di cava, mentre non sono esposte specifiche considerazioni circa le aree in cui sono collocati i ricettori).

Va osservato come tali affermazioni siano al netto della rumorosità prodotta dai transiti veicolari sulla locale viabilità, che pur hanno condizionato i rilievi esperiti presso i ricettori.

Dalle valutazioni proposte si evince che le abitazioni più esposte risultano quelle ubicate lungo la viabilità che congiunge Opicina e Col (p.ti A, B e C), mentre i ricettori posti più a nord-ovest (abitato fraz. Col, p.ti D, E ed F) appaiono subire un impatto minore, verosimilmente per effetto di schermatura dovuto all'andamento topografico del terreno.

Vista dei ricettori scelti per le valutazioni puntuali mediante modello di calcolo (p.ti A, B e C) e del punti di misura n. 4

Per quanto concerne poi le valutazioni rispetto ai limiti differenziali di immissione, il consulente ha assunto quale livello di rumore residuo L_R quello rilevato in un'area non influenzata dal traffico (p.to 1, nei pressi della cava in assenza di attività della stessa, L_R = 35.8 dB(A)); si ritengono in tal senso significative le stime svolte nei confronti dei punti A, B e C (ricettori più esposti), mentre appaiono poco significative quelle riferite ai punti 3 e 4 (per i quali si è continuato a considerare quale L_R il livello sonoro rilevato tramite misura, pur se significativamente affetto dal contributo dei vari transiti veicolari sull'antistante viabilità).

Le differenze fra rumore residuo L_R e rumore ambientale L_A, comprensivo del contributo previsto dell'attività di cava, si attestano talora a livelli nell'intorno del limite di 5 dB(A) nel tempo di riferimento diurno, e potrebbero risultare ancor più consistenti qualora si assumesse, quale stima del livello di rumore residuo rappresentativo del clima acustico dell'area in assenza di traffico, il valore dell'indice statistico L_{95} misurato al p.to 4 (pari a 33.3 dB(A) a fronte di un $L_{Aeq,TM}$ = 59.5 dB(A)).

Tuttavia, in tutti i casi i livelli del rumore ambientale, valutati in ambiente esterno in facciata ai ricettori citati (in assenza di traffico), risulterebbero piuttosto contenuti e diminuirebbero ulteriormente se propagati all'interno degli ambienti abitativi, sia nelle condizioni a finestre chiuse sia nelle condizioni a finestre aperte (verosimilmente le più gravose).

Sulla scorta di tali considerazioni, il consulente conclude che *"durante il periodo diurno a finestre aperte il valore diverrebbe comunque inferiore a 50,0 dB(A) e, pertanto, non si applicherebbe il criterio differenziale poiché l'effetto del rumore è da ritenersi trascurabile (come da art.4 del DPCM 14/11/1997)"*[3].

---

[3] *Cfr. p.to 3.5 delle "Linee Guida per l'attività tecnica di controllo dell'inquinamento acustico a supporto degli enti locali territoriali, dell'autorità giudiziaria e delle forze dell'ordine" adottata con delibera del Direttore Generale n. 88 dd. 19.04.2012.*
[…omissis…]
Comune non dotato di classificazione acustica del territorio (PCCA)
[…omissis…]
Esclusivamente nelle istruttorie tecniche relative a richieste di parere su relazioni previsionali di Impatto Acustico, stante la natura transitoria dell'applicazione del criterio differenziale indicato nell'art. 133 della legge regionale 17/2010 e con l'evidenza che l'approvazione, da parte dei Comuni, dei PCCA entro il termine stabilito del 25 marzo 2012, porterà all'applicabilità del limite differenziale di immissione stabilito dal DPCM 14/11/1997, si ritiene che le valutazioni dell'Agenzia possano includere anche quest'ultimo criterio. In particolare, nelle stime della rumorosità prodotta in ambiente esterno dalle sorgenti rumorose oggetto del parere, può essere considerata acusticamente non significativa quella in cui il valore

arpa FVG agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del friuli venezia giulia

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene di esprimersi favorevolmente rispetto alla documentazione prodotta con le seguenti indicazioni:

1) sia eseguito, con l'attività di "Cava Vecchia" avviata a regime, un monitoraggio delle emissioni sonore prodotte, nelle condizioni di esercizio più gravose identificate, presso i ricettori più esposti come già individuati ed emersi dalle simulazioni numeriche di calcolo (si indicano, in prima battuta, le abitazioni denominate p.to B e p.to C).
   In particolare si ritiene che:
   - per quanto concerne la stima del rispetto del c.d. criterio differenziale in ambiente abitativo, siano individuate le condizioni di minor rumore residuo (verosimilmente in assenza di transiti sulla viabilità locale) e massimo rumore ambientale (nei momenti di maggior attività delle cave, con riguardo all'utilizzo di macchinari e attrezzature rumorose e alla loro dislocazione),
   - il monitoraggio acustico sia condotto in punti significativi (es. appaiono tali, in prima battuta, le abitazioni denominate p.to B e p.to C, verosimilmente il più esposto), possibilmente in sincronia temporale – o comunque correlando le misure – con un rilievo presso l'area di cava, in modo da aver contezza delle condizioni di funzionamento degli impianti e relative emissioni sonore (oltre che per un utile confronto col modello implementato); nell'impossibilità di accesso ai singoli ricettori, si dovranno eseguire misure in posizioni ricettore-orientate, nelle aree accessibili più prossime esposte alla rumorosità dell'attività in progetto che consentano di riportare, mediante probanti stime, i valori in facciata agli edifici stessi; le posizioni di misura siano schermate, per quanto possibile, rispetto al rumore stradale (es. sul retro del ricettore "B"), fermo restando che singoli transiti veicolari che incidano sui livelli sonori registrati potranno eventualmente essere riconosciuti ed esclusi, in fase di post-elaborazione, sulla storia temporale registrata, al fine scorporarne il contributo;
2) le stime e le considerazioni esposte siano oggetto di rivalutazione (se del caso anche tramite ulteriori misurazioni) a seguito dell'introduzione del PCCA da parte del Comune di Monrupino, al fine di verificare la conformità ai nuovi limiti introdotti (ivi compresi i limiti di emissione);
3) sia infine attentamente monitorata da parte del gestore dell'attività di estrazione la corrispondenza fra quanto dichiarato in fase previsionale e quanto poi accade nel tempo (uso dei macchinari e tempistiche) anche con riguardo agli effettivi transiti di mezzi pesanti giornalieri da e per la cava, di modo da quantificare con puntualità il numero di eventi e la loro distribuzione nell'arco della giornata (es. orari di punta). Eventuali scostamenti da quanto previsto e indicato in relazione dovranno essere oggetto di ulteriore approfondimento.

Inquinamento atmosferico

A pag.20/22 del documento R.3 "RELAZIONE PREVISIONALE POLVERI" dd. 26/01/2021 il Proponente evidenzia che …"*le operazioni di ripristino e riassetto ambientale non avverranno contemporaneamente alle operazioni di coltivazione, ma in un periodo successivo (fase 1 + fase 2: coltivazione per i primi 7 anni; fase 3: ripristino ultimi 3 anni) quindi non ci sarà sovrapposizione tra le prime due e l'ultima fase*" ed esprime che…"ritiene opportuno utilizzare opere di mitigazione, quale la bagnatura delle piste, esclusivamente nella fase 3 corrispondente alla fase di ripristino ambientale"……..

A seguito dell'analisi di tutta la documentazione tecnica completa delle integrazioni (R.3.1 "RELAZIONE PREVISIONALE POLVERI" dd.03/03/2021), si ritiene che la valutazione quali/quantitativa dei calcoli

"in facciata" (in presenza di ricettori, nella posizione più esposta e nelle condizioni di esercizio più gravose) non comporti il superamento di 50 dB(A) nel periodo diurno e 40 dB(A) nel periodo notturno così come indicato all'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

riportati sia corretta, ma riguardo alle opere di mitigazione sopra espresse, si chiede al Proponente che la stessa non venga limitata alla sola fase 3 ma venga eseguita anche durante l'esecuzione delle fasi 1 e 2.

Pertanto, si chiede al Proponente di effettuare il controllo delle emissioni mediante la compilazione del diario delle attività. Il diario delle attività dovrà essere compilato con frequenza predefinita in base alle caratteristiche dell'attività per tutta la durata dell'attività stessa (fase 1, 2 e 3).

Il diario viene tenuto a disposizione degli enti di controllo per le verifiche del caso.

Il diario delle attività dovrà essere compilato con scrupolosa attenzione riportando anche eventuali note relative a emissioni estemporanee.

Conclusione

A seguito di quanto sopra esposto si chiede di predisporre la condizione ambientale che preveda che il Proponente dovrà presentare un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto secondo le indicazioni delle LL.G. ARPA FVG[4] scaricabili dal seguente link http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/istituzionale/servizi/VIA/allegati/LG21-02_e2_r0_Redaz_piano_monitor_attivita_estrattiva.pdf

Tale PMA inoltre dovrà tenere conto di quanto sopra osservato riguardo sia la componente rumore sia la componente atmosfera.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per le valutazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005)

[4] Linee Guida concernenti la redazione di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di valutazione di impatto ambientale di un'attività estrattiva.

aRPa FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del friuli venezia giulia

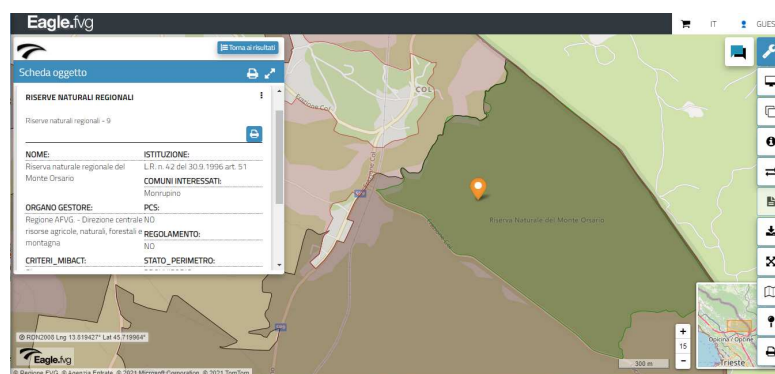
S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
via Cairoli, 14 – 33057 Palmanova
Tel 0432/1918087 Fax 0432/1918120
Email massimo.telesca@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
ing. Gladys D. Lizzi
Tel 0432/1918054
Email gladys.lizzi@arpa.fvg.it

Spett.
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: SCR/1807 – Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di "*Attività estrattiva di pietra ornamentale e degli interventi di recupero dell'area di Cava Vecchia*" da realizzarsi in Comune di Monrupino.
PROPONENTE: Marmi Repen S.r.l.
(Supporto tecnico scientifico all'istruttoria di progetto – D.Lgs. 152/2006 e L.R.43/90)
(Rif: Vs. nota prot..12926/P dd.05.03.2021, al prot. ARPA n.6674 dd.05.03.2021)

Con riferimento all'oggetto,

a integrazione della nostra nota Prot ARPA FVG n.10924/P/GEN/PRA_VAL dd.14/04/2021, si riportano le osservazioni relative alla tematica RUMORE relativamente alle Aree Tutelate come richiesto per le vie brevi dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione FVG.

Il sito del bacino estrattivo denominato "Cava Vecchia" sorge all'interno della Riserva Naturale Regionale del Monte Orsario, istituita con L.R. 30 settembre 1996, n. 42, art. 51, che comprende 156 ettari interamente inclusi nel territorio del Comune di Monrupino, ricompresi nella ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" e nella ZSC IT 3340006 "Carso triestino e goriziano".

Nel merito si rileva come, sotto il profilo acustico, il Comune di Monrupino non sia dotato ad oggi di Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), come previsto dalla Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 *"Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico"*, in attuazione della legge 26 ottobre 1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, che introdurrà nuovi limiti sulla base della suddivisione dell'intero territorio comunale in classi con differenti ordini di tutela, dalla *classe VI – aree esclusivamente industriali* alla *classe I – aree particolarmente protette.*

In attesa della ripartizione del territorio comunale nelle zone suddette, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti (provvisori) di accettabilità di cui alla tabella riportata all'art. 6 del D.P.C.M. 1 marzo 1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*.

	Limite diurno L_{Aeq} dB(A)	Limite notturno L_{Aeq} dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Limiti di accettabilità in ambiente esterno in attesa della suddivisione del territorio comunale (art.6, punto 1 del DPCM 01.03.1991)

Nella fattispecie, tenuto conto che l'area in cui insiste l'attività risulta inserita in zona D4 del Piano Regolatore Generale Comunale (verosimilmente, quindi, in una "zona esclusivamente industriale" di cui alla citata tabella), mentre le aree circostanti ricadono prevalentemente in zone E – ad uso agricolo e forestale (verosimilmente, quindi, in "tutto il territorio nazionale" di cui alla citata tabella), entrambe le aree appaiono, dal punto di vista acustico, fra le meno tutelate, con un limite, nel tempo di riferimento diurno, pari a 70 dB(A).

Al riguardo, va osservato che gli esiti delle simulazioni modellistiche condotte indicavano il sostanziale rispetto dei limiti vigenti, finanche nei punti a ridosso dell'attività di cava (cfr. p.ti 1, 2 e 5 tabella di pag. 56 di 67 della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma del TCCA ing. Guido Vales d.d. 03.03.2021).

Postazione	*"Cava Vecchia"* L_A	*Entrambe* L_A	*Valore limite assoluto*	*Verifica*
1	64,4 dB(A) arrotondato a 64,5 dB(A)	65,4 dB(A) arrotondato a 65,5 dB(A)	**70,0 dB(A)**	**Rispetto limite assoluto**
2	54,7 dB(A) arrotondato a 54,5 dB(A)	56,6 dB(A) arrotondato a 56,5 dB(A)	**70,0 dB(A)**	**Rispetto limite assoluto**
5	42,6 dB(A) arrotondato a 42,5 dB(A)	49,6 dB(A) arrotondato a 49,5	**70,0 dB(A)**	**Rispetto limite assoluto**

Si osserva inoltre, che l'area in progetto è interessata da attività estrattiva cessata, con autorizzazione scaduta senza il completamento dell'attività e senza l'attuazione del riassetto ambientale. Il progetto in esame non prevede quindi l'ulteriore estensione dell'area di cava, ma propone il completamento dell'attività estrattiva e il riassetto ambientale dei luoghi ai sensi dell'art.9 della L.R. n.3 del 2018. L'estrazione prevista è di 15.000 mc/anno con un volume di 150.000 mc nettamente inferiori ai 260.000 mc risultanti dal precedente progetto autorizzato nel 2002.

arpa FVG
agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia

Si ritiene opportuno, in definiva, stante la situazione sopra descritta, richiamare quanto già espresso nel parere redatto ed in particolare i seguenti aspetti:

- il monitoraggio acustico sia condotto in punti significativi (es. appaiono tali, in prima battuta, le abitazioni denominate p.to B e p.to C, verosimilmente il più esposto), possibilmente in sincronia temporale – o comunque correlando le misure – con un rilievo presso l'area di cava, in modo da aver contezza delle condizioni di funzionamento degli impianti e relative emissioni sonore (oltre che per un utile confronto col modello implementato) […];
- le stime e le considerazioni esposte siano oggetto di rivalutazione (se del caso anche tramite ulteriori misurazioni) a seguito dell'introduzione del PCCA da parte del Comune di Monrupino, al fine di verificare la conformità ai nuovi limiti introdotti (ivi compresi i limiti di emissione).

In quest'ultimo ambito dovrà essere infatti determinata la congruenza tra lo strumento di pianificazione comunale e i livelli sonori prodotti dall'attività estrattiva, ivi compresi quelli verso l'area circostante a cui fosse stata assegnata una maggior tutela acustica, procedendo anche mediante eventuali ulteriori rilievi fonometrici.

Distinti saluti

Il Responsabile della S.O.S.
Pareri e supporto per le valutazioni ambientali
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del d.lgs. 82/2005)

21_21_1_DPO_GEST VEN_3675_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 17 maggio 2021, n. 3675

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata “Isola di Sant’Andrea” sita nel Comune di Marano Lagunare.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 “LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi” con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 “Aziende venatorie” e 13.1 “Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 861 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 12 “Laguna”;

VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/6244 di data 30.08.2011, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2021, il rinnovo dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “Isola di Sant’Andrea”, di tipo individuale, legalmente rappresentata dal signor Giuseppe Tedesco, con sede legale a Udine, in via Viola n. 17, per una superficie pari a ettari 150.51.61 in Comune di Marano Lagunare;

VISTA la domanda del legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria “Isola di Sant’Andrea”, signor Giuseppe Tedesco, di data 07.09.2020, pervenuta il 08.09.2020 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/59233, tesa ad ottenere il rinnovo dell’autorizzazione dell’istituzione dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell’articolo 10, del “Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell’articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008”, specificando che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2011/6244 di data 30.08.2011, seppur non essendosi modificata la perimetrazione effettiva dell’Azienda venatoria rispetto a quella riferita all’ultimo rinnovo, il dato relativo alla superficie effettiva della stessa risulta leggermente superiore a quello precedente e indicato nella Determinazione della Provincia di Udine più sopra citata a seguito di rideterminazione catastale avvenuta successivamente all’emanazione del suddetto atto.

VISTO che per effetto di tale rideterminazione, la reale superficie dell’Azienda faunistico-venatoria denominata “Isola di Sant’Andrea” risulta essere pari a ettari 150.75.41, di cui TASP ettari 149.77.37;

VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0061936/P di data 17.09.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la quale è stato comunicato al legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Giuseppe Tedesco l’avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO che il legale rappresentante dell’Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Giuseppe Tedesco, è iscritto nell’Elenco regionale di cui all’articolo 17, comma 1, del DPreg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., avendo partecipato all’apposito corso formativo organizzato dalla Provincia di Udine e superando la relativa prova d’esame;

VISTO il decreto del Servizio regionale biodiversità n. n. 7613/AGFOR del 22.10.2020, con il quale viene specificato che le azioni previste dal Programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria e ambientale presentato dall’Azienda faunistico-venatoria Isola di Sant’Andrea non determinano un’incidenza significativa sulle ZSC e ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado e non sono soggette a valutazione d’incidenza formulando, contestualmente, le seguenti condizioni:

- Gli interventi di controllo di vegetazione palustre devono essere finalizzati al mantenimento delle aree ad acqua libera ma non una loro eccessiva riduzione (si veda Misura IAA01 - Livelli idrici delle zone umide nelle valli da pesca prevista dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000);
- gli interventi previsti dall’Azione 13 - Gestione degli habitat, devono essere effettuati al di fuori del

periodo riproduttivo, al fine di salvaguardare l'avifauna nidificante;
- le azioni per il miglioramento del patrimonio della fauna non oggetto di caccia, Azione 12 -Gestione della pressione venatoria, devono rispettare le misure previste dal Piano di Gestione, in particolare: REF08 Individuazione degli appostamenti di caccia; REF09 Registrazione degli abbattimenti; REF 10.0 Ripopolamenti; REF11.1 Divieto di utilizzo di pallini di piombo; REF12.0 Divieto di caccia combattente e moretta; REF13.0 Inviti nelle Riserve di caccia e permessi nelle Aziende Faunistico Venatorie; REF14.1 Attività venatoria nelle Aziende Faunistico Venatorie; REF15.1 Attività venatoria nel mese di gennaio; REF17.1 Regolamentazione dell'utilizzo di fucili da caccia; REF28 Mitigazione del disturbo venatorio; REF29 Inizio dell'attività venatoria in laguna; REF30 Limite giornaliero all'attività venatoria, REF32 Divieto di foraggiamento intensivo degli Anatidi nelle Aziende Faunistico Venatorie; REK02.1 Gestione di specie alloctone; REN04.1 Conservazione e gestione dell'habitat a canneto; REN05.1 Conservazione delle garzaie; REN06.1 Conservazione degli habitat umidi ipoalini.

VISTA la nota di questo Servizio di data 05.11.2020, prot. n. SCRI-GV-0073504/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 16.11.2020, prot. n. 53459, qui pervenuta il 16.11.2020 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2020-0076502-A-A nella quale l'ISPRA evidenzia che, condividendo le indicazioni rese dal Servizio biodiversità della Regione FVG in merito alla gestione ambientale, il territorio, totalmente ricompreso all'interno della ZSC/ZPS "IT 3320037 - Laguna di Marano e Grado, ha mantenuto nel tempo caratteristiche naturalistiche e faunistiche di pregio, in linea con gli obiettivi normativi richiesti per la tipologia di istituto di cui trattasi (L. 157/92, art. 16), esprimendo parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima raccomandando che le immissioni di Fagiano non siano superiori a 0.3-0.5 soggetti/ha;
VISTO che si provvederà a far recepire all'Azienda in parola le suddette indicazioni;
VISTO il parere favorevole n. 12-2021 espresso in data 10.5.2021 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021/2022;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "Isola di Sant'Andrea" è incluso per ettari 150.75.41 nel territorio comunale di Marano Lagunare;
- la superficie agro-silvo-pastorale (TASP) della Riserva di caccia di Marano Lagunare, nel cui territorio è insita l'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, è pari a ettari 7987, e la percentuale di territorio agro-silvo-pastorale che viene sottratto alla gestione della Riserva di caccia interessata risulta pari al 1,88 %, inferiore, quindi, pur tenendo conto di altra Azienda venatoria ivi presente, al limite del 10% previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale 6/2008;
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 150.75.41 di cui ettari 149.77.37 di superficie agro-silvo-pastorale interamente destinata a spazi naturali permanenti;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 149.77.37 corrispondenti al 100% della TASP aziendale;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 29 aprile 2021;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 29 aprile 2021, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;

RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "Isola di Sant'Andrea", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

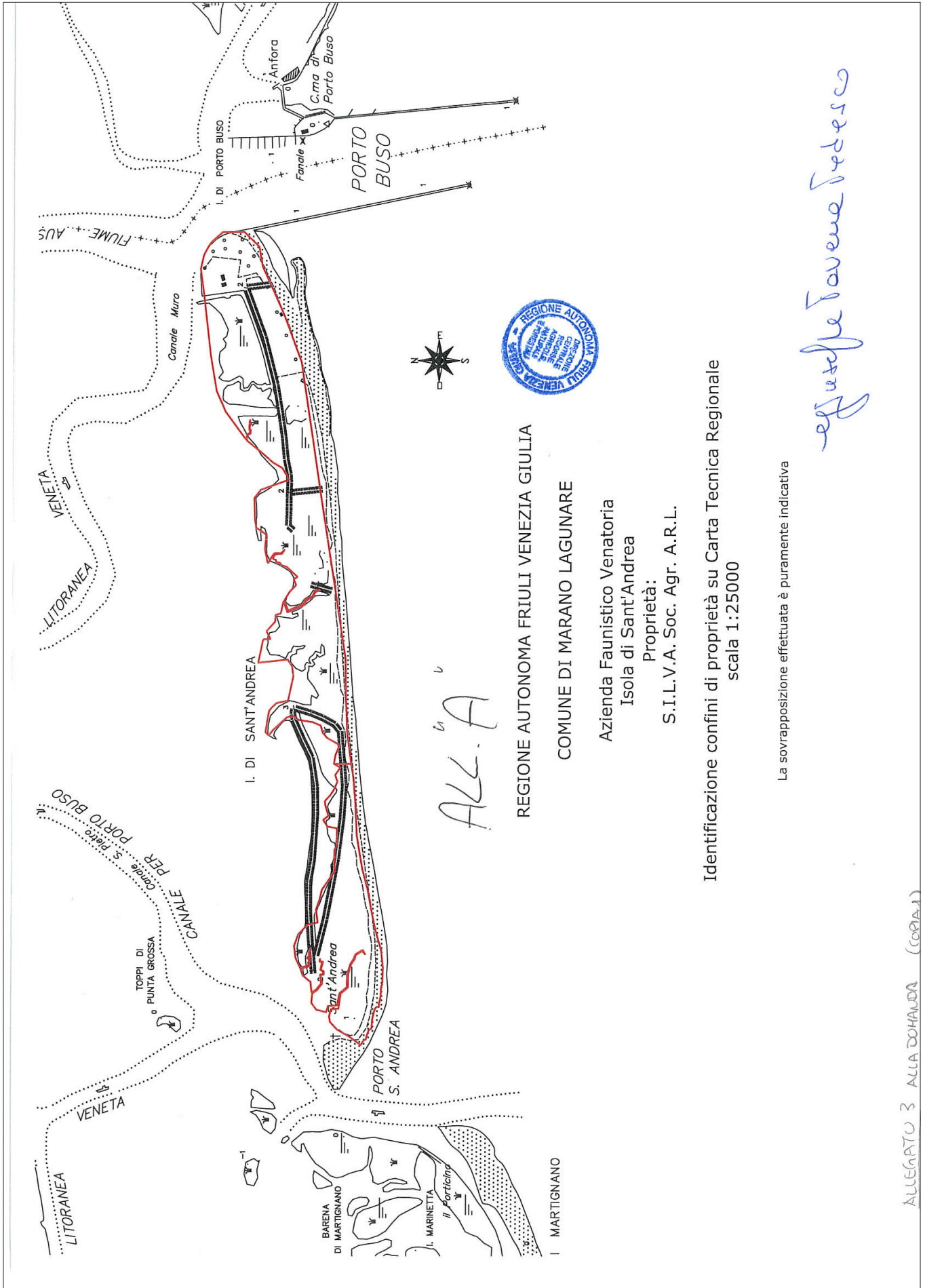
DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "Isola di Sant'Andrea", di tipo individuale, nel Comune di Marano Lagunare fino al 31 marzo 2031, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Udine, in via Viola n. 17, legalmente rappresentata dal signor Giuseppe Tedesco, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 150.75.41, continui e contigui, interamente insiti nel Comune di Marano Lagunare.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 149.77.37, interamente destinata a spazi naturali permanenti.
5. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di quattro unità.
6. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna.
- osservanza delle prescrizioni fornite dal Servizio regionale biodiversità elencate in premessa.

7. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

8. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
9. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 maggio 2021

COLOMBI

LITORANEA VENETA
TOPPI DI PUNTA GROSSA
Canale S. Pietro
CANALE PER PORTO BUSO
FIUME AUS
Canale Muro
I. DI PORTO BUSO
Anfora
Fanale
C.ma di Porto Buso
PORTO BUSO
I. DI SANT'ANDREA
Sant'Andrea
BARENA DI MARTIGNANO
PORTO S. ANDREA
I. MARINETTA
il Porticino
I MARTIGNANO
ALL. "A"
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI MARANO LAGUNARE
Azienda Faunistico Venatoria
Isola di Sant'Andrea
Proprietà:
S.I.L.V.A. Soc. Agr. A.R.L.
Identificazione confini di proprietà su Carta Tecnica Regionale
scala 1:25000
La sovrapposizione effettuata è puramente indicativa
ALLEGATO 3 ALLA DOMANDA (COPIA 1)

21_21_1_DPO_GEST VEN_3676_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 17 maggio 2021, n. 3676

LR 6/2008, artt. 22 e 23. Rinnovo autorizzazione istituzione Azienda faunistico-venatoria denominata "San Gallo UD 34" sita nei Comuni di Cervignano del Friuli (UD) e Bagnaria Arsa (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), ed in particolare gli articoli 22 e 23 disciplinanti le aziende venatorie;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2017, n. 0240/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309 "LR 6/2008, art. 8 D.Lgs. 152/2006. Approvazione del Piano faunistico regionale, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi" con la quale è stato approvato il Piano faunistico regionale reso esecutivo, successivamente, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 6/2008 con DPreg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres., in particolare i capitoli 4.2.3 "Aziende venatorie" e 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 852 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 15 "Pianura Isontina";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 857 "LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 10 "Bassa Pianura Udinese";
VISTA la determinazione dirigenziale della Provincia di Udine n. 2011/5077 di data 11.07.2011, con la quale veniva autorizzato fino al 31 marzo 2021, il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "San Gallo UD 34", di tipo associativo, legalmente rappresentata dal signor Castellano Giacomo, con sede legale presso Strassoldo di Cervignano, via San Gallo n. 12, per una superficie pari a ettari 147.55.45 di cui ettari 137.77.65 in Comune di Cervignano del Friuli ed ettari 9.77.80 in Comune di Bagnaria Arsa;
VISTO il verbale di riunione degli associati dell'Azienda venatoria in oggetto di data 20 settembre 2020, formalizzato con atto della dottoressa Tania Andrioli notaio in Palmanova di data 09.11.2020 n. 89.339 di Repertorio, con il quale, tra l'altro, viene approvata all'unanimità la proposta di nominare a far data dal 20.09.2020 quale legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "San Gallo UD 34", il signor Bianchini Aurelio in sostituzione del sig. Castellano Giacomo;
VISTA la domanda del legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria "San Gallo UD 34", signor Aurelio Bianchini di data 28.09.2020, pervenuta il 28.09.2020 e accolta al prot. n. SCRI/12.6/64354, tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", specificando con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di pari data allegato all'istanza di rinnovo che rispetto al provvedimento adottato dalla Provincia di Udine n. 2011/5077 di data 11.07.2011, seppur non essendosi modificata la perimetrazione effettiva dell'Azienda venatoria rispetto a quella riferita all'ultimo rinnovo, il dato relativo alla superficie effettiva della stessa risulta leggermente superiore a quello precedente e indicato nella Determinazione della Provincia di Udine più sopra citata, poiché nella fase istruttoria del suddetto atto provinciale non sono state considerate, erroneamente, alcune superfici relative a proprietà pubbliche (canali, strade, ecc.) presenti all'interno del perimetro dell'Azienda venatoria che rimane peraltro invariato;
VISTO che, per effetto di tali nuovi accertamenti, la reale superficie dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "San Gallo UD 34" risulta essere pari a ettari 162.20.00, di cui ettari 152.42.20 in Comune di Cervignano del Friuli ed ettari 9.77.80 in Comune di Bagnaria Arsa, TASP ettari 154.40.40;
VISTA la nota prot. n. SCRI-GV-0065032/P di data 30.09.2020 del Servizio caccia e risorse ittiche con la

quale è stato comunicato al legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in oggetto, signor Aurelio Bianchini l'avvio del relativo procedimento amministrativo;
PRESO ATTO che il legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria in parola, signor Aurelio Bianchini, non risulta iscritto nell'Elenco regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del DPReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres., per cui al fine di mantenere la titolarità dell'Azienda venatoria in oggetto, dovrà sostenere con esito positivo il primo esame utile per l'iscrizione nell'Elenco regionale sopra citato;
VISTA la nota di questo Servizio di data 26.01.2021, prot. n. SCRI-GV-0005262/P, con la quale si è provveduto a richiedere all'ISPRA il parere previsto dalla normativa vigente;
VISTA la nota PEC di data 18.02.2021, prot. n. 7607, qui pervenuta il 18.02.2021 e accolta al prot. n. AGFOR-GEN-2021-12124-A nella quale l'ISPRA esprime parere favorevole al rinnovo dell'Azienda medesima purché siano recepite le indicazioni di seguito riportate:
- le immissioni a carico della specie Fagiano devono essere calibrate in modo adeguato rispetto alle effettive consistenze tardo estive delle popolazioni insediate nell'Azienda, specificando che l'entità dei rilasci non dovrà superare il valore di 0,3-0,5 soggetti /ha.;
- poiché le dimensioni aziendali risultano ridotte almeno per quanto riguarda una corretta gestione del Capriolo, il piano di prelievo distrettuale dovrà prevedere l'attribuzione di capi per singolo istituto;

VISTO che si provvederà a far recepire all'Azienda in parola le suddette indicazioni;
ACCERTATO che l'Azienda faunistico-venatoria ha ottemperato al versamento della tassa regionale di concessione per l'annata venatoria 2021/2022;
ACCERTATO che:
- il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria "San Gallo UD 34" è incluso per ettari 152.42.20 nel territorio comunale di Cervignano del Friuli e per ettari 9.77.80 nel territorio comunale di Bagnaria Arsa;
- La superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta, tenendo conto di altre aziende venatorie nei comuni di Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa, pur superando la percentuale massima di territorio agro-silvo-pastorale delle riserve di caccia di Bagnaria Arsa e Cervignano del Friuli da destinare all'istituzione di aziende venatorie che, si sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera a) della LR 6/2008, è fissata nella misura del 10%, gode della deroga di estensione territoriale e di distanza di cui all'articolo 22, comma 6, della LR 6/2008.
- che i suddetti dati sono stati formalizzati e trovano riscontro nell'ambito del Piano faunistico regionale approvato con la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2015, n. 1309, reso esecutivo con il DPReg. 10 luglio 2015, n. 0140/Pres.;
- la superficie dell'Azienda faunistico-venatoria suddetta è pari a ettari 162.20.00 di cui ettari 154.40.40 di superficie agro-silvo-pastorale;
- le superfici destinate a spazi naturali permanenti sono pari a ettari 36.53.00 corrispondenti al 23,70% della TASP aziendale e, quindi, al di sopra della percentuale minima prevista dall'articolo 22, comma 3 della legge regionale 6/2008;
- la superficie inclusa coattivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 6/2008, risulta essere pari a ettari 10.17.38 corrispondente al 6,27% del comprensorio aziendale e, quindi, al di sotto della percentuale massima prevista dal su citato articolo 23, comma 3;

VISTE le risultanze derivanti dalla visita del sito effettuata dal Servizio in data 09 aprile 2021;
PRESO ATTO anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti, di data 09 aprile 2021, dal quale si evince che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
VISTO il parere favorevole 13 - 2021 espresso in data 10 maggio 2021 dal Comitato faunistico regionale in ordine al rinnovo dell'autorizzazione in parola purché siano rispettate le prescrizioni espresse dagli Uffici regionale e precisamente:
- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- dovrà essere garantita la disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione regionale l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e far pervenire la loro individuazione cartografica;

RICHIAMATO il "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008";
RITENUTO, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del suddetto Regolamento regionale per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie, di far proprio il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico presentato e allegato all'istanza in parola;
RILEVATO che il programma su citato contiene le informazioni elencate al capitolo 13.1 "Criteri per la costituzione rinnovo di aziende faunistico-venatorie" del Piano faunistico regionale, in particolare l'analisi comparata dei risultati ottenuti in riferimento agli obiettivi prefissati dal precedente programma di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e la cartografia indicante le tipologie di uso del

suolo con evidenziati gli interventi di miglioramento ambientale effettuati;
VERIFICATO il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente programma;
VISTO che agli atti non ci sono opposizioni al rinnovo dell'Azienda in oggetto;
VISTO altresì che il territorio aziendale non è interessato da aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS/ZSC);
RITENUTO, alla luce dei pareri tecnici sopra riportati, di accogliere la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria "San Gallo UD 34", quantificando la durata dell'autorizzazione nella misura massima consentita di cui all'articolo 23, comma 11 della legge regionale 6/2008 alla luce del programma di gestione faunistico-venatoria e di miglioramento ambientale presentato e proposto;
RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche 20 febbraio 2020, n. 1413/AGFOR, con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 1 marzo 2020 al 28 febbraio 2022;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio 09 marzo 2020, n. 1920/AGFOR <<"Attribuzioni delegate e assegnazione di personale al dott. Dario Colombi, titolare della P.O. "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" dal 1.3.20 al 28.2.22>>;

DECRETA

1. È autorizzato il rinnovo dell'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata "San Gallo UD 34", di tipo associativo, nei Comuni di Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa, fino al 31 marzo 2031, ai sensi degli articoli 22 e 23, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, con sede legale a Cervignano del Friuli, località Strassoldo, via San Gallo n. 12, legalmente rappresentata dal signor Aurelio Bianchini, meglio generalizzato in atti.
2. Di far proprio, per i fini di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), del "Regolamento per la disciplina delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie in attuazione dell'articolo 22, comma 9, della legge regionale 6/2008", il programma pluriennale di gestione faunistico-venatoria nonché di conservazione, ripristino e miglioramento ambientale e faunistico allagato alla richiesta di autorizzazione.
3. L'Azienda faunistico-venatoria, individuata nell'allegato "A" al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha una superficie complessiva di ettari 162.20.00, continui e contigui, di cui ettari 152.42.20 insiti nel Comune di Cervignano del Friuli ed ettari 9.77.80 insiti nel Comune di Bagnaria Arsa.
4. La superficie agro-silvo-pastorale è di ettari 154.40.40, di cui ettari 36.53.00 destinati a spazi naturali permanenti.
5. La superficie inclusa coattivamente è pari a ettari 10.17.38.
6. Il numero massimo di cacciatori, titolari di permesso annuale o giornaliero, che possono esercitare nello stesso giorno l'attività venatoria all'interno dell'Azienda faunistico-venatoria è di cinque unità.
7. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
- obbligo di effettuare i censimenti in maniera sincrona e coordinata con le Riserve di caccia limitrofe;
- obbligo di comunicare annualmente all'Amministrazione pubblica competente l'entità degli interventi di miglioramento ambientale e di far pervenire la loro individuazione cartografica;
- disponibilità a fornire costruttiva collaborazione nell'ambito dell'attività di studio e di ricerca svolte dall'Amministrazione regionale e dalle Università in materia di fauna.

8. L'autorizzazione è revocata con espresso provvedimento della struttura regionale competente in materia:
- per il venir meno di uno o più requisiti previsti dalla legge e dal Regolamento regionale di cui alle premesse per il rilascio dell'autorizzazione;
- per non aver versato la tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento ai sensi dell'articolo 31, della legge regionale 6/2008;
- per mancata iscrizione di eventuale nuovo legale rappresentante dell'Azienda, qualora non iscritto, nell'Elenco dei dirigenti venatori a seguito del mancato superamento del primo esame di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j sexies, punto 1) della legge regionale 6/2008, successivo alla nomina;
- per il mancato impegno di eventuali utili di gestione faunistico-venatoria al fine di essere investiti in progetti di miglioramento ambientale ai sensi dell'articolo 23, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008.

9. L'autorizzazione decade qualora il titolare rinunci volontariamente all'autorizzazione o qualora non

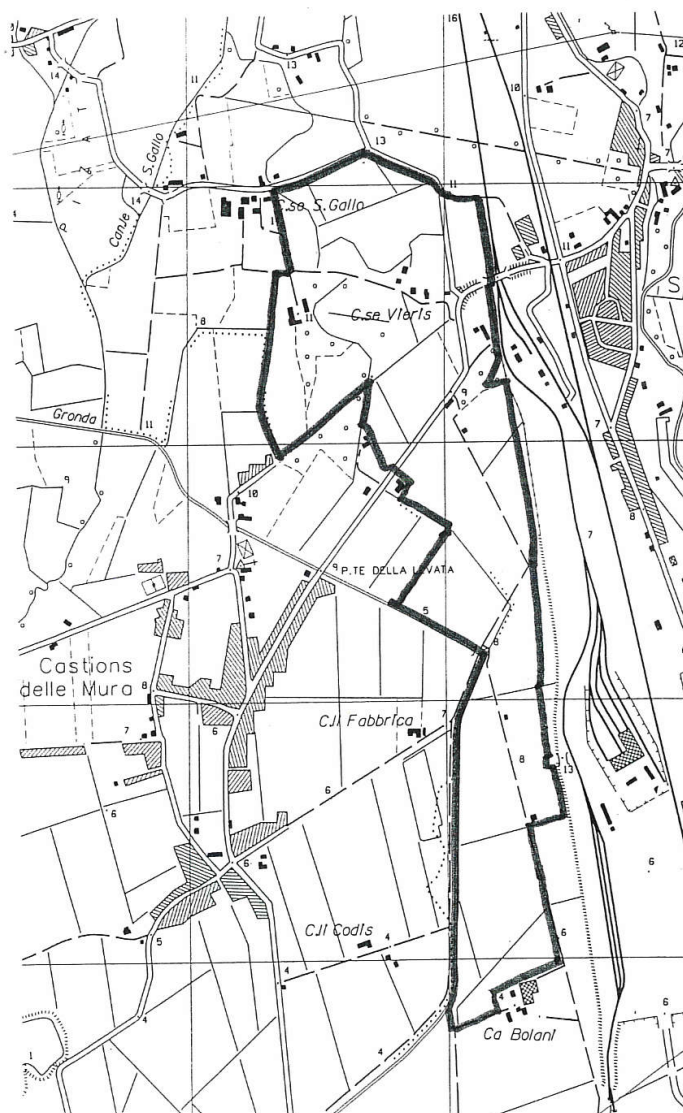
presenti domanda di rinnovo, completa di tutti gli elementi necessari, al protocollo dell'Amministrazione pubblica competente almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza, ovvero provveda ai sensi del Regolamento per la disciplina delle aziende venatorie vigente entro la scadenza medesima.
10. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 maggio 2021

COLOMBI

Azienda faunistico-venatoria
"SAN GALLO UD 34"
Scala 1:25000

All. "A"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

NB: Il presente perimetro ha carattere indicativo

21_21_1_DPO_IMP RIF_2459_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 3 maggio 2021, n. 2459/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - STR Srl - Autorizzazione Unica per l’impianto mobile di recupero inerti “KEESTRACK R3E matr. 49-CR 113”.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la STR srl, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata ai sensi dell’articolo 208 del decreto legislativo 152/06 alla gestione dell’impianto mobile di recupero rifiuti inerti “KEESTRACK R3E matr. 49-CR 113”;

2. le caratteristiche tecniche dell’impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 3 maggio 2021

BUSOLINI

21_21_1_DGR_703_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2021, n. 703

LR 11/2015 - Modalità di recupero canoni demaniali di cui al DPReg. 196/2016 e successive modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque che disciplina, tra gli altri, gli interventi di manutenzione degli alvei dei corsi d’acqua mediante asporto di materiale litoide;

VISTO il “Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l’assegnazione, la sospensione, il ritiro, l’estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)” emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016;

VISTI in particolare i commi 8 e 9 dell’articolo 8, del citato regolamento, che disciplinano le modalità di versamento della prima rata del canone demaniale pari al 10 per cento del valore del canone annuo e di versamento della rata trimestrale del canone stesso;

VISTA la propria deliberazione n. 1331, di data 28/08/2020, avente ad oggetto: Regolamento di modifica del regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l’assegnazione, la sospensione, il ritiro, l’estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) emanato con decreto del presidente della regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016 -approvazione definitiva;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres. del 30 settembre 2020 di emanazione del Regolamento di modifica del “Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l’assegnazione, la sospensione, il ritiro, l’estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (disciplina organica in materia di difesa

del suolo e di utilizzazione delle acque)” emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016;
ATTESO che con il predetto regolamento di modifica veniva disposta, in considerazione dell’emergenza epidemiologica COVID - 19, la sospensione, fino al 31 dicembre 2020, del versamento della prima rata del canone demaniale, pari al dieci per cento del valore del canone complessivo, e della rata trimestrale del canone stesso rinviando a successive determinazioni dell’Ente competente per corso d’acqua la definizione dei versamenti dei canoni dovuti senza aggravio di interessi;
ATTESO che è scaduto il termine di sospensione del versamento delle rate pregresse maturate del canone di estrazione di materiale litoide ed è necessario definire le modalità per il versamento dei canoni dovuti;
RICHIAMATO l’articolo 8, comma 9 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016 che disciplina le modalità di versamento del canone, prevedendo in particolare, la ripartizione in rate trimestrali;
RITENUTO che:
- l’Ente competente per corso d’acqua verifichi, per ogni concessione, il numero delle rate maturate e sospese inclusa la rata di saldo, eventualmente sospesa nel 2020 quantificando il dovuto con nota formale al concessionario;
- le rate pregresse maturate e non versate siano corrisposte con cadenza trimestrale, anche qualora fossero previsti periodi di fermo per motivi ambientali, ovvero, su richiesta motivata del Concessionario, ulteriormente ripartite in rate mensili;
RITENUTO di prevedere che il primo versamento sia effettuato entro 30 giorni dalla comunicazione dell’importo maturato e non versato di cui al punto precedente e che le rate successive, inclusa l’eventuale rata di saldo siano versate entro i successivi tre mesi dalla data del primo versamento ovvero, qualora si stato disposto il versamento mensile, entro il mese successivo al primo versamento, secondo lo schema predisposto dall’Ente competente per corso d’acqua;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante “Articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”;
VISTO l’articolo 16, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alla difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le modalità per il versamento dei canoni pregressi maturati come previsto dall’articolo di cui all’articolo 8, comma 9 bis del decreto del Presidente della Regione 0196/Pres. del 18 ottobre 2016 così come inserito dal decreto del Presidente della Regione 0125/Pres. del 30 settembre 2020.
2. Per le concessioni che hanno beneficiato della sospensione prevista dall’articolo 8, comma 9 bis del DPReg. 0196/2016, l’Ente competente per corso d’acqua verifica, per ogni concessione, il numero delle rate maturate e sospese inclusa la rata di saldo, eventualmente sospesa nel 2020, comunicando l’importo maturato e non versato al concessionario e lo schema di periodizzazione del versamento dovuto.
3. Le rate sono versate, anche qualora siano previsti periodi di fermo per motivi ambientali, in rate trimestrali, la prima delle quali entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al punto 2 secondo lo schema predisposto dall’Ente competente per corso d’acqua. Su richiesta motivata del Concessionario, la rata trimestrale può essere ripartita in rate mensili. L’eventuale rata mensile è versata, anche qualora siano previsti periodi di fermo per motivi ambientali, entro 30 giorni dalla comunicazione di cui al punto 2.
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_721_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 721

L 1766/1927. Comune di Monfalcone. Autorizzazione al mutamento di destinazione di terreno soggetto ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza del Comune di Monfalcone prot. n. 18152 di data 7 aprile 2021 intesa ad ottenere l'autorizzazione al mutamento di destinazione di un terreno comunale assoggettato a vincolo di uso civico, interessato dai lavori di modifica della viabilità comunale;
CONSIDERATO che il terreno in oggetto risulta catastalmente individuato come p.c. 478/95 di mq. 763,00 in Foglio di mappa 37 e tavolarmente censito nel corpo tavolare 1 della Partita Tavolare WEB 1289 del comune censuario di Monfalcone;
ATTESO che l'istanza di cui sopra fa seguito alla deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 26 marzo 2021, adottata all'unanimità e dichiarata immediatamente eseguibile;
VISTO il parere del Commissario regionale agli usi civici di Trieste espresso con nota prot. n. 3204 del 26 aprile 2021, che si esprime favorevolmente al suddetto mutamento di destinazione;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 41 del regio decreto 26 febbraio 1928 n. 332 (regolamento per l'esecuzione della legge 1766/1927), l'autorizzazione al mutamento di destinazione deve prevedere il ritorno all'originaria destinazione delle terre d'uso civico qualora venisse a cessare lo scopo per il quale il mutamento di destinazione è stato accordato;
VISTO l'articolo 4, primo comma, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;
RITENUTO pertanto di autorizzare il Comune di Monfalcone al mutamento di destinazione del suddetto terreno al fine della realizzazione dei lavori di modifica della viabilità comunale;
RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, il Comune di Monfalcone al mutamento di destinazione del terreno comunale assoggettato ad uso civico, catastalmente individuato come p.c. 478/95 di mq. 763,00 in Foglio di mappa 37 e tavolarmente censito nel corpo tavolare 1 della Partita Tavolare WEB 1289 del comune censuario di Monfalcone, interessato dai lavori di modifica della viabilità comunale;
2. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario e usi civici;
3. di prevedere che, qualora venisse a cessare lo scopo dell'autorizzazione, il terreno interessato dal presente provvedimento dovrà tornare all'antica destinazione di uso civico, salvo determinazione da adottarsi dalla Giunta regionale;
4. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
5. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_726_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 726

POR FESR 2014-2020 - Investimenti della crescita e dell'occupazione. Struttura del Programma, del Piano finanziario POR e della ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR). Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 e C(2020) 8049 del 16 novembre 2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissio-

ne europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata con deliberazione n. 225 del 19 febbraio 2021;
RICHIAMATE le seguenti Attività e le corrispettive strutture regionali attuatrici:
- 1.2.a "Innovazione ed industrializzazione dei risultati della ricerca" di competenza della Direzione centrale Attività produttive, Servizio industria e artigianato;
- 2.1.a "Supporto alla nuova realtà imprenditoriale", di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio politiche del lavoro;
- 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica", di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia;
- 3.1.b "Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti, di competenza della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita', Servizio tecnologie e investimenti;
RILEVATA la disponibilità di risorse POR e PAR non attivate sull'Asse 3 del Programma pari a:
- 2.194.098,90 euro di PAR sull'Attività 3.1.a;
- 1.096.940,31 euro di POR e 614.071,69 euro di PAR sull'Attività 3.1.b;
CONSIDERATO che le risorse disponibili sull'Attività 3.1.b non sono reimpiegabili nell'ambito della medesima Attività, non essendovi ulteriori interventi da finanziare, e sono dunque riprogrammabili;
RILEVATO, altresì, che da una ricognizione dei fabbisogni sul Programma risultano interventi ammessi in graduatoria, ma non ancora finanziati per carenza di risorse, sui bandi delle seguenti Attività:
- 1.2.a: bando approvato con DGR n.991/2020 in favore delle imprese, misura di sostegno in risposta alla crisi dovuta alla pandemia;
- 2.1.a: bando approvato con DGR n.660/2018 per il supporto alle nuove realtà imprenditoriali;
- 3.1.a: bando approvato con DGR n.234/2021 volto alla riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;
RITENUTO opportuno aumentare la dotazione finanziaria di suddette Attività per consentire lo scorrimento delle graduatorie dei relativi bandi, quale misura a supporto delle imprese per fronteggiare gli effetti della pandemia da COVID-19 e per garantire l'avanzamento di spesa del Programma;
CONSIDERATO che la riprogrammazione delle risorse POR non incide sul piano finanziario del Programma, così come approvato con Decisione della Commissione europea, purché avvenga nell'ambito del medesimo Asse prioritario;
CONSIDERATO che tale vincolo non sussiste invece per le risorse PAR, che possono essere riprogrammate anche tra Assi prioritari diversi;
CONSIDERATO che le economie di risorse POR dell'Attività 3.1.b sono sufficienti per coprire il fabbisogno dell'Attività 3.1.a;
RITENUTO, pertanto, di riprogrammare all'interno dell'Asse 3 le economie POR dell'Attività 3.1.b per un importo di euro 1.096.940,31 in favore dell'Attività 3.1.a, a copertura integrale dei relativi fabbisogni;
RITENUTO opportuno, altresì, riprogrammare le risorse PAR disponibili sulle Attività 3.1.a (2.194.098,90 euro) e sull'Attività 3.1.b (614.071,69 euro), per un importo complessivo di euro 2.808.170,59, in favore delle Attività 1.2.a per un importo di euro 1.808.170,59 e in favore dell'Attività 2.1.a per un importo di euro 1.000.000,00;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di approvare la nuova struttura e il piano finanziario ana-

litico del Programma e la ripartizione delle risorse PAR secondo gli allegati n. 1, 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze;
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario POR, comprensivo della riserva di efficacia, con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
6. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 726 DEL 14 MAGGIO 2021

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	**Obiettivo tematico**	**Priorità d'investimento**	**Risultato atteso/Obiettivo specifico**	**Azioni (POR e Accordo di Partenariato)**	**Attività**
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
			1.6 Promuovere gli investimenti necessari per il rafforzamento della capacità di risposta alla crisi nei servizi sanitari	1.5 Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	1.5.a Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 726 DEL 14 MAGGIO 2021

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to 2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Risorse Pubbliche totali	Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio			Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**79.271.662,00**	**1.510.000,00**	**-**
	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**1.992.390,25**	**-**	
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**27.441.505,54**	**418.040,44**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**19.708.347,68**	**528.887,56**	
1	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia**	**Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo**		**24.203.677,09**	**563.072,00**	**-**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**-**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**2.475.741,44**	**-**	
	1.5.a Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	**Direzione centrale finanze**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**3.450.000,00**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**77.340.986,00**	**1.550.000,00**	**5.266.212,18**
	2.1.a Supporto alla nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**4.556.098,30**	**-**	**-**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**53.293.655,01**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.266.212,18**	**-**	**5.266.212,18**
	2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**5.244.138,51**		
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**1.980.882,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia**		**26.384.347,31**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti (strutture socio sanitarie)**		**12.244.617,73**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)		**14.757.452,96**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**1.162.327,00**	**-**	**-**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**-**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale finanze**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**4.660.000,00**	**7.286.212,18**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 726 DEL 14 MAGGIO 2021

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**79.271.662,00**	**39.635.831,00**	**27.745.084,00**	**11.890.747,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**1.992.390,25**	**996.195,13**	**697.336,58**	**298.858,54**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**27.441.505,54**	**13.720.984,92**	**9.604.207,38**	**4.116.313,24**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**19.708.347,68**	**9.854.173,16**	**6.897.921,71**	**2.956.252,81**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo**		**24.203.677,09**	**12.101.607,40**	**8.471.609,98**	**3.630.459,71**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**-**	**-**	**-**	**-**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**2.475.741,44**	**1.237.870,39**	**866.508,35**	**371.362,70**
	1.5.a Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica	**Direzione centrale finanze**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**3.450.000,00**	**1.725.000,00**	**1.207.500,00**	**517.500,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**77.340.986,00**	**38.670.493,00**	**27.069.343,00**	**11.601.150,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.001,00**	**700.000,00**	**299.999,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**4.556.098,30**	**2.278.049,10**	**1.594.634,46**	**683.414,74**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**53.293.655,01**	**26.646.826,53**	**18.652.776,71**	**7.994.051,77**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.266.212,18**	**2.633.106,12**	**1.843.174,25**	**789.931,81**
	2.3.c. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio industria e artigianato**		**5.244.138,51**	**2.622.069,25**	**1.835.448,58**	**786.620,68**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**1.980.882,00**	**990.441,00**	**693.309,00**	**297.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia**		**26.384.347,31**	**13.192.174,15**	**9.234.520,10**	**3.957.653,06**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti (strutture socio sanitarie)**		**12.244.617,73**	**6.122.308,37**	**4.285.615,36**	**1.836.694,00**
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)		**14.757.452,96**	**7.378.726,48**	**5.165.108,54**	**2.213.617,94**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**1.162.327,00**	**581.164,00**	**406.815,50**	**174.347,50**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.033,50**	**462.445,50**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive e turismo**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale finanze**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N 726 DEL 14 MAGGIO 2021

All.to 4

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR DGR 225/2021	Variazioni	Risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio			
1.1.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.647.439,96		1.647.439,96
1.2.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	3.535.122,48	1.808.170,59	5.343.293,07
1.3.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	9.285.936,28		9.285.936,28
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo	10.011.221,08		10.011.221,08
1.4.b	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	50.398,78		50.398,78
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	5.733.890,64	1.000.000,00	6.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	1.746.415,00		1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio industria e artigianato	740.055,25		740.055,25
2.3.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	17.038.640,48		17.038.640,48
2.3.b	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	7.150.491,65		7.150.491,65
2.3.a-b	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	3.602.715,91		3.602.715,91
2.4	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	3.019.118,00		3.019.118,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia	9.651.821,92	- 2.194.098,90	7.457.723,02
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12	- 614.071,69	11.190.043,43
4.2.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00		721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	1.800.000,00		1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive e turismo	Servizio sviluppo economico locale	550.000,00		550.000,00
5.1.a	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	100.000,00		100.000,00
5.2.a	Direzione centrale finanze	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00		500.000,00
Totale complessivo			88.689.192,55	-	88.689.192,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_739_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 739
POR FESR 2014/2020 - Asse 3 - Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" - Attivazione fondi disattivati da bandi pregressi sul 5° bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018, C(2020) 2691 del 23 aprile 2020 e C(2020) 8049 del 16 novembre 2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018, n. 644 del 30 aprile 2020 e n. 1806 del 27 novembre 2020 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'Asse 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse

emissioni di carbonio in tutti i settori" del POR FESR 2014-2020 è di competenza del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il secondo bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 346 del 23 febbraio 2018;
VISTA la disponibilità di euro 500.000,00 di risorse POR derivanti dalla revoca totale dell'assegnazione del contributo in favore del Comune di Pasian di Prato;
RITENUTO di disattivare quota parte delle economie del secondo bando per euro 450.000,00 di risorse POR, lasciando una riserva prudenziale delle stesse sul bando per eventuali richieste di riconoscimento di maggiori oneri per la sicurezza derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 su progetti che non abbiano risorse disponibili in tal senso;
VISTO il quarto bando dal titolo "Linea di intervento 3.1.a.1 - Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", approvato con DGR n. 240 del 21 febbraio 2020 con una dotazione finanziaria di euro 1.784.463,96 di POR, di cui euro 1.196.435,05 di risorse ordinarie del programma ed euro 588.028,91 quale riserva per l'area montana;
VISTA la disponibilità di euro 416.453,82 di risorse POR derivanti dalla rinuncia al contributo da parte del Comune di Tavagnacco;
RITENUTO di disattivare quota parte delle economie del quarto bando per euro 350.000,00 di risorse POR, lasciando una riserva prudenziale delle stesse sul bando per eventuali richieste di riconoscimento di maggiori oneri per la sicurezza derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19 su progetti che non abbiano risorse disponibili in tal senso;
RITENUTO di reimpiegare le risorse POR disattivate sui bandi secondo e quarto sopra richiamati, pari a complessivi per euro 800.000,00, per integrare la dotazione finanziaria del quinto bando, approvato con DGR n. 234 del 19 febbraio 2021, ai fini del finanziamento di parte della graduatoria;
VISTO il nuovo Piano finanziario approvato dall'Autorità di Gestione che assegna ulteriori euro 1.096.940,31 di risorse POR per l'attuazione dell'Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici";
RITENUTO di reimpiegare tali risorse POR per integrare la dotazione finanziaria del quinto bando, approvato con DGR n. 234 del 19 febbraio 2021;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa ed in relazione all'Attività 3.1.a "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici":
1. di disattivare euro 450.000,00 di risorse POR dal secondo bando approvato con DGR n. 346 del 23 febbraio 2018;
2. di disattivare euro 350.000,00 di risorse POR dal quarto bando approvato con DGR n. 240 del 21 febbraio 2020;
3. di attivare tali complessivi euro 800.000,00 di risorse POR ad integrazione della dotazione finanziaria del quinto bando approvato con DGR n. 234 del 19 febbraio 2021;
4. di attivare gli ulteriori euro 1.096.940,31, derivanti dal nuovo Piano finanziario approvato dall'Autorità di Gestione, ad integrazione della dotazione finanziaria del quinto bando approvato con DGR 234 del 19 febbraio 2021;
5. che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_743_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 743

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni. Quadro delle modifiche e integrazioni da apportare nella fase di chiusura della programmazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e

orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTI
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;
- la decisione della Commissione europea C(2014)9883 del 17 dicembre 2014con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo per il periodo 2014/2020, come modificata dalla decisione della Commissione europea n. C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;

CONSIDERATO che l'attuale fase di chiusura della programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020 determina la necessità di verificare lo stato di avanzamento complessivo del Programma e di adottare i provvedimenti utili a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
RITENUTO:
a) in relazione alla sovvenzione globale per la realizzazione di attività formative all'estero:
1) a seguito dell'esame della situazione derivante dalla pandemia in atto e considerata l'oggettiva difficoltà di attuazione derivante dall'impossibilità di svolgere le attività in presenza, l'Autorità di gestione (AdG) e l'Organismo intermedio (OI) responsabile della sovvenzione globale hanno convenuto di prevedere un rinnovo della sovvenzione globale limitata al 20 dicembre 2021 al fine di assicurare lo svolgimento, con modalità a distanza, delle attività in corso o già programmate;
2) di provvedere alla rideterminazione dello stanziamento dei seguenti programmi specifici funzionali alla realizzazione della sovvenzione globale:

Programma specifico	Asse	Stanziamento iniziale	Nuovo stanziamento
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	3 - 10iii	1.962.500,00	733.262,33
66/17 Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	1 - 8ii	900.000,00	515.860,53
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1 - 8iv	42.000,00	31.500,00
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	3 - 10ii	35.500,00	34.000,00
	totale	2.940.000,00	1.314.622,86

3) di provvedere all'integrazione finanziaria del programma specifico 29/15 - Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale -, con riferimento all'asse 3, priorità d'investimento 10iii, di euro 75.495,00 IVA compresa e (da euro 457.475,00 a euro 533.420,00), al fine di consentire la realizzazione delle attività dell'organismo nel periodo di proroga fino al 20 dicembre 2021;
b) in relazione alla verifica dell'avanzamento del Programma specifico 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento, Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, ed evidenziato un rilevante rallentamento delle attività derivante dagli effetti della pandemia che ricadono molto fortemente su questa tipologia di interventi - con un dato di impegno della spesa alla data del 3 maggio 2021 pari a euro 290.444,00 a fronte della disponibilità di euro 3.000.000,00 - lo stanziamento del programma specifico è rideterminato in euro 800.000,00;
c) la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale), Asse 3 - Istruzione e formazione, è integrata di euro 500.000,00 e passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.500.000,00, con la conseguente riapertura degli sportelli bimestrali previsti per la presentazione delle operazioni formative e, in via prioritaria, il finanziamento delle operazioni già presentate, nei precedenti sportelli, approvate ma non finanziate per l'esaurimento della disponibilità finanziaria iniziale;
d) la disponibilità finanziaria del programma specifico 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, Asse 3 - Istruzione e formazione, è integrata di euro 350.000,00 e passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.350.000,00, con la conseguente ria-

pertura degli sportelli mensili previsti per la presentazione delle operazioni formative e, in via prioritaria, il finanziamento delle operazioni già presentate, nei precedenti sportelli, approvate ma non finanziate per l'esaurimento della disponibilità finanziaria iniziale;
e) la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione, Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, è integrata di euro 2.178.332,00 e passa da euro 4.278.526,00a euro 6.456.858,00, con il finanziamento delle operazioni formative presentate presso gli sportelli mensili da dicembre 2020, fino a marzo 2021, nonché il funzionamento di ulteriori sportelli nei prossimi mesi;
f) la disponibilità finanziaria del programma specifico 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, è integrata di euro 21.668,00 e passa da euro 1.342.000,00 a euro 1.363.668,00, con il finanziamento delle operazioni formative presentate presso gli sportelli da ottobre a dicembre 2020;
g) la disponibilità finanziaria del programma specifico 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario -OSS, Asse 1 - Occupazione:
i. è incrementata di euro 245.191,00 a valere sulla priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, passando da euro 1.968.160,00 a euro 2.213.351,00 e consentendo il finanziamento delle operazioni formative presentate presso gli sportelli dei mesi di dicembre 2020, febbraio 2021 e marzo 2021;
ii. è incrementata di euro 66.020,00 a valere sulla priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, passando da euro 1.800.761,00 a euro 1.866.781,00 e consentendo il finanziamento delle operazioni formative presentate presso gli sportelli dei mesi di dicembre 2020, febbraio 2021 e marzo 2021;
h) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 34/21 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 50.000,00 e che sostiene l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio delle qualificazioni regionali, comprensivo del suo caricamento nei database regionale e nazionale, e delle Linee guida regionali dei percorsi di IeFP;
j) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 36/21 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 20.000,00 e che sostiene azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale. Alle azioni può partecipare anche personale regionale che si prevede di coinvolgere in eventuali attività di docenza o di partecipazione alle commissioni di esame dei percorsi IeFP;
i) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 55/21 - Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti - Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 20.000,00 e che sostiene azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze;
k) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 98/21 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER, Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 100.000,00 e che finalizzato a dotare di competenze di elevato livello figure chiave che operano all'interno di imprese del territorio regionale che posseggono i requisiti di base per avviare un processo di trasformazione digitale;
l) il Programma specifico 103/20 - Attività formative funzionali allo sviluppo dell'artigianato digitale 4.0. Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, recante una disponibilità finanziaria di euro 388.800,00 è soppresso, non ricorrendo le tempistiche utili a garantirne lo svolgimento entro in corrente periodo di programmazione.
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale nella seduta dell'11 maggio 2021, ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26),

emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, università, ricerca e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse:
a) lo stanziamento dei seguenti programmi specifici funzionali alla realizzazione della sovvenzione globale è modificato nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Stanziamento iniziale	Nuovo stanziamento
85/17 Tirocini extracurriculari all'estero	3 - 10iii	1.962.500,00	733.262,33
66/17 Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	1 - 8ii	900.000,00	515.860,53
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1 - 8iv	42.000,00	31.500,00
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	3 - 10ii	35.500,00	34.000,00
	totale	2.940.000,00	1.314.622,86

b) lo stanziamento del programma specifico 29/15 - Misure funzionali all'attuazione strutturata della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale - è integrato di euro 75.495,00 IVA compresa e passa da euro 457.475,00 a euro 533.420,00;
c) lo stanziamento del programma specifico 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/ reinserimento, Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, è rideterminato da euro 3.000.000,00 a euro 800.000,00;
d) la disponibilità finanziaria del programma specifico 73/20 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale), Asse 3 - Istruzione e formazione, è integrata di euro 500.000,00 e passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.500.000,00;
e) la disponibilità finanziaria del programma specifico 52/20 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, Asse 3 - Istruzione e formazione, è integrata di euro 350.000,00 e passa da euro 1.000.000,00 a euro 1.350.000,00;
f) la disponibilità finanziaria del programma specifico 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione, Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, è integrata di euro 2.178.332,00 e passa da euro 4.278.526,00a euro 6.456.858,00;
g) la disponibilità finanziaria del programma specifico 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale, Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, è integrata di euro 21.668,00 e passa da euro 1.342.000,00 a euro 1.363.668,00;
h) la disponibilità finanziaria del programma specifico 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario -OSS, Asse 1 - Occupazione
   i. è incrementata di euro 245.191,00 a valere sulla priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, passando da euro 1.968.160,00 a euro 2.213.351,00;
   ii. è incrementata di euro 66.020,00 a valere sulla priorità 8iv - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, passando da euro 1.800.761,00 a euro 1.866.781,00;
i) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 34/21 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 50.000,00;
j) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 36/21 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 20.000,00;
k) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 55/21 - Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti. Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità finanziaria di euro 20.000,00;
l) ad integrazione del PPO 2021 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 622 del 23 aprile 2021, è approvato il programma specifico 98/21 - Corso di alta formazione DIGITAL INDUSTRIAL INNOVATION MANAGER, Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, con una disponibilità

finanziaria di euro 100.000,00;
m) il Programma specifico 103/20 - Attività formative funzionali allo sviluppo dell'artigianato digitale 4.0. Asse 3 - Istruzione e formazione, priorità d'investimento 10iii, recante una disponibilità finanziaria di euro 388.800,00, è soppresso.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_746_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 746

LR 14/2010, art. 18 - Relazione concernente lo stato di attuazione al 2020 e gli effetti prodotti dalla succitata legge nel medesimo anno. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo";
VISTO in particolare l'articolo 18 della citata legge regionale n. 14/2010, ai sensi del quale la Giunta regionale presenta ogni anno al Consiglio regionale una relazione che documenta lo stato di attuazione della legge medesima e ne illustra gli effetti prodotti nell'anno precedente, con particolare riguardo ai seguenti quesiti:
a) quale è stato l'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in regione, distintamente per benzina e gasolio venduti a prezzo pieno e con l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 3, nonché per classe ambientale di appartenenza dei veicoli riforniti, limitatamente ai consumi assistiti da contribuzione;
b) quale è stato l'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti, a fronte degli identificativi attivi, e quale la distribuzione dei beneficiari per classi di rifornimento e classi di contribuzione;
c) in che misura le risorse allocate hanno consentito di soddisfare le domande di contributo presentate per l'acquisto di autoveicoli per la mobilità ecologica individuale e quali sono stati i criteri adottati per la concessione dei contributi;
d) quali criticità sono emerse in sede di attuazione della legge;
VISTA la relazione, di cui all'ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, la quale documenta lo stato di attuazione, al 2020, della legge regionale 14/2010, illustra gli effetti prodotti dalla medesima legge nell'anno di riferimento e risponde ai quesiti di cui all'art. 18 della summenzionata legge regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la relazione, di cui all'ALLEGATO 1 al presente provvedimento, la quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge regionale 14/2010, la presente relazione è inviata al Consiglio regionale;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio energia

energia@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4194
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 (Art. 18 L.R. 14/2010)

Esercizio 2020

Introduzione

La presente relazione viene redatta secondo quanto previsto dall'art.18 della L.R. 14/2010. La L.R. 14/2010 *"Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo"* prevede che il contributo all'acquisto dei carburanti sia differenziato sulla base di una suddivisione per aree. Più nello specifico sono state individuate 2 aree: AREA 1 e AREA 2.

Il sottostante elenco riporta, per ciascuna area, i Comuni regionali: **ELENCO DEI COMUNI DI AREA 1**

Provincia di Gorizia
CAPRIVA
CORMONS
DOBERDO' DEL LAGO
DOLEGNA DEL COLLIO
FOGLIANO REDIPUGLIA
GORIZIA
GRADO
MEDEA
MONFALCONE
MOSSA
ROMANS D'ISONZO
RONCHI DEI LEGIONARI
SAGRADO D'ISONZO
S. CANZIAN D'ISONZO
S. FLORIANO DEL COLLIO
S. LORENZO ISONTINO
S. PIER D'ISONZO
SAVOGNA D'ISONZO
STARANZANO
TURRIACO
VILLESSE

Provincia di Pordenone
ANDREIS
ARBA
AVIANO
BARCIS
BUDOIA
CANEVA
CASTELNUOVO DEL FRIULI
CAVASSO NUOVO
CIMOLAIS
CLAUT
CLAUZETTO
ERTO E CASSO
FANNA
FRISANCO
MANIAGO
MEDUNO
MONTEREALE VALCELLINA
PINZANO AL TAGLIAMENTO
POLCENIGO
SEQUALS
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO
VITO D'ASIO
VIVARO

Provincia di Udine
AMARO
AMPEZZO
ARTA TERME
ARTEGNA
ATTIMIS
BASILIANO
BERTIOLO
BORDANO
BUIA
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CARLINO
CASTIONS DI STRADA
CAVAZZO CARNICO
CERCIVENTO
CERVIGNANO
CHIOPRIS VISCONE
CHIUSAFORTE
CIVIDALE DEL FRIULI
COMEGLIANS
CORNO DI ROSAZZO
COSEANO
DIGNANO
DOGNA
DRENCHIA
ENEMONZO
FAEDIS
FORGARIA DEL FRIULI
FLAIBANO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
GEMONA DEL FRIULI
GRIMACCO
LAUCO
LESTIZZA
LIGNANO SABBIADORO
LUSEVERA
MAGNANO IN RIVIERA
MAJANO
MALBORGHETTO VALBRUNA
MANZANO
MARANO LAGUNARE
MERETO DI TOMBA
MOGGIO UDINESE
MOIMACCO
MONTENARS
MORTEGLIANO
MUZZANA DEL TURGNANO
NIMIS
OSOPPO
OVARO
PALAZZOLO DELLO STELLA
PALUZZA
PAULARO
POCENIA
PONTEBBA
POVOLETTO
POZZUOLO DEL FRIULI
PRATO CARNICO
PRECENICCO
PREONE
PREPOTTO
PULFERO
RAVASCLETTO
RAVEO
RESIA
RESIUTTA
RIGOLATO
RIVE D'ARCANO
RIVIGNANO
RONCHIS
S. GIORGIO DI NOGARO
S. GIOVANNI AL NATISONE
S. LEONARDO
S. PIETRO AL NATISONE
S. VITO DI FAGAGNA
SAPPADA
SAURIS
SAVOGNA DI CIVIDALE
SEDEGLIANO
SOCCHIEVE
STREGNA
SUTRIO
TAIPANA
TALMASSONS
TARCENTO
TARVISIO
TEOR
TOLMEZZO
TORREANO DI CIVIDALE
TORVISCOSA
TRASAGHIS
TREPPO LIGOSULLO
VARMO
VENZONE
VERZEGNIS
VILLA SANTINA
ZUGLIO

Provincia di Trieste
DUINO AURISINA
MONRUPINO
MUGGIA
S. DORLIGO DELLA VALLE
SGONICO
TRIESTE

ELENCO DEI COMUNI DI AREA 2

Provincia di Gorizia

FARRA D'ISONZO
GRADISCA
MARIANO DEL FRIULI
MORARO

Provincia di Pordenone

AZZANO DECIMO
BRUGNERA
CASARSA DELLA DELIZIA
CHIONS
CORDENONS
CORDOVADO
FIUME VENETO
FONTANAFREDDA
MORSANO AL TAGLIAMENTO
PASIANO DI PORDENONE
PORCIA
PORDENONE
PRATA DI PORDENONE
PRAVISDOMINI
ROVEREDO IN PIANO
SACILE
S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA
S. MARTINO AL TAGLIAMENTO
S. QUIRINO
S. VITO AL TAGLIAMENTO
SESTO AL REGHENA
SPILIMBERGO
VALVASONE
ZOPPOLA
VAJONT
VALVASONE ARZENE

Provincia di Trieste

-

Provincia di Udine

AIELLO DEL FRIULI
AQUILEIA
BAGNARIA ARSA
BICINICCO
BUTTRIO
CAMPOFORMIDO
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
CASSACCO
CODROIPO
COLLOREDO DI MONTALBANO
FAGAGNA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
GONARS
LATISANA
MARTIGNACCO
MORUZZO
PAGNACCO
PALMANOVA
PASIAN DI PRATO
PAVIA DI UDINE
PORPETTO
PRADAMANO
PREMARIACCO
RAGOGNA
REANA DEL ROIALE
REMANZACCO
RUDA
S. DANIELE DEL FRIULI
S. MARIA LA LONGA
S. VITO AL TORRE
TAVAGNACCO
TERZO D'AQUILEIA
TREPPO GRANDE
TRICESIMO
TRIVIGNANO UDINESE
UDINE
VISCO

1. L'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in Regione.

La relazione annuale di cui all'art. 18 L.R. 14/2010 contiene, secondo quanto previsto dalla lettera a) del medesimo articolo: "*a) quale è stato l'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in regione, distintamente per benzina e gasolio venduti a prezzo pieno e con l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 3, nonché per classe ambientale di appartenenza dei veicoli riforniti, limitatamente ai consumi assistiti da contribuzione*".
Le tabelle sottostanti riportano l'andamento della vendita mensile di carburante (s.s.p = super senza piombo e gasolio) suddiviso per area di contribuzione. Le tabelle riportano inoltre la quantità di carburante complessivamente venduta e il carburante venduto a presso pieno, cioè privo di contribuzione.
Rispetto a quanto richiesto alla lettera a) dell'art.18 al momento non è possibile fornire i consumi distinti per classe ambientale in quanto la programmazione della classe ecologica nelle carte utente è tuttora in corso.

VENDUTO PER L'ANNO 2020 – S.S.P.

MESE	PREZZO PIENO	AREA 1	AREA 2	COMPLESSIVO
GENNAIO	5.712.317,44	6.307.968,75	5.790.157,81	17.810.444,00
FEBBRAIO	5.901.170,43	6.002.744,23	5.518.636,34	17.422.551,00
MARZO	6.082.226,09	3.326.215,18	2.781.153,73	12.189.595,00
APRILE	2.940.227,63	1.833.807,00	1.376.468,37	6.150.503,00
MAGGIO	5.838.561,12	4.744.472,43	3.670.292,45	14.253.326,00
GIUGNO	16.903.786,20	5.910.251,58	4.986.245,22	27.800.283,00
LUGLIO	7.592.186,40	6.081.198,31	5.598.838,29	19.272.223,00
AGOSTO	7.892.097,41	5.498.904,08	4.998.541,51	18.389.543,00
SETTEMBRE	6.868.713,57	6.507.510,49	5.515.937,94	18.892.162,00
OTTOBRE	5.902.401,51	6.531.270,54	5.558.911,95	17.992.584,00
NOVEMBRE	5.493.313,59	5.678.378,85	4.272.325,56	15.444.018,00
DICEMBRE	16.392.638,77	6.123.162,42	4.495.058,81	27.010.860,00
TOTALE	93.519.640,16	64.545.883,86	54.562.567,98	212.628.092,00

Tabella 1: Consumo annuale di carburante s.s.p. (super senza piombo). I dati sono espressi in litri.

VENDUTO PER L'ANNO 2020 – GASOLIO

MESE	PREZZO PIENO	AREA 1	AREA 2	COMPLESSIVO
GENNAIO	18.249.439,06	4.453.320,15	5.168.799,79	27.871.559,00
FEBBRAIO	18.776.408,84	4.260.766,14	4.985.572,02	28.022.747,00
MARZO	14.632.713,94	2.322.224,41	2.456.110,65	19.411.049,00
APRILE	8.712.393,11	1.313.922,86	1.180.559,03	11.206.875,00
MAGGIO	15.523.899,25	3.317.668,93	3.290.218,82	22.131.787,00
GIUGNO	26.969.256,39	4.251.832,86	4.583.986,75	35.805.076,00
LUGLIO	20.418.045,18	4.362.211,01	5.083.983,81	29.864.240,00
AGOSTO	18.170.246,92	4.002.264,65	4.594.681,43	26.767.193,00
SETTEMBRE	19.510.943,51	4.736.116,12	5.024.628,37	29.271.688,00
OTTOBRE	19.514.407,76	4.860.011,43	5.088.886,81	29.463.306,00
NOVEMBRE	17.813.644,56	4.214.848,12	3.910.860,32	25.939.353,00
DICEMBRE	29.050.211,71	4.739.778,56	4.260.031,73	38.050.022,00
TOTALE	227.341.610,23	46.834.965,24	49.628.319,53	323.804.895,00

Tabella 2: consumo annuale di gasolio. I dati sono espressi in litri.

2. L'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti e la distribuzione dei beneficiari per classi di contribuzione.

La lettera b dell'art. 18 della LR 14/2010 prevede che la relazione deve illustrare: "*quale è stato l'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti, a fronte degli identificativi attivi, e quale la distribuzione dei beneficiari per classi di rifornimento e classi di contribuzione*".

Al momento non è stata impostata la suddivisione dei beneficiari secondo la classe di rifornimento, pertanto i dati si riferiscono al numero complessivo di beneficiari.

Di seguito si riportano i dati relativi alla distribuzione dei beneficiari per classe (fascia) di contribuzione (nella tabella 3) e quelli relativi al venduto con contributo e all'ammontare dei contributi erogati (nella tabella 4). I dati riportati nella tabella 4, si riferiscono all'invio dei mandati di pagamento.

	CARBURANTE	**FASCIA AREA 1**	**FASCIA AREA 2**	**TOTALE**	**TOTALE GENERALE**
CCIAA COMPETENZA					
TRIESTE	S.S.P.	90.145	-	112.078	**112.078**
	GASOLIO	21.933	-		
GORIZIA	S.S.P.	46.913	3.596	50.509	**70.529**
	GASOLIO	18.654	1.366	20.020	
UDINE	S.S.P.	105.465	117.662	223.127	**340.760**
	GASOLIO	61.213	56.420	117.633	
PORDENONE	S.S.P.	19.033	79.442	98.475	**168.653**
	GASOLIO	14.496	55.682	70.178	
TOTALE GENERALE	**S.S.P.**	**261.556**	**200.700**	**462.256**	**692.020**
	GASOLIO	**116.296**	**113.468**	**229.764**	

VENDUTO REGIONALE ANNO 2020

GENNAIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.307.968,75	4.453.320,15	1.330.938,060	623.693,140	1.954.631,2
AREA 2	5.790.157,81	5.168.799,79	819.730,520	465.733,900	1.285.464,42
TOTALE	**12.098.126,56**	**9.622.119,94**	**2.150.668,58**	**1.089.427,04**	**3.240.095,62**

FEBBRAIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.002.744,23	4.260.766,14	1.266.754,420	596.755,300	1.863.509,72
AREA 2	5.518.636,34	4.985.572,02	781.448,070	449.239,710	1.230.687,78
TOTALE	**11.521.380,57**	**9.246.338,16**	**2.048.202,49**	**1.045.995,01**	**3.094.197,5**

MARZO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	3.326.215,18	2.322.224,41	701.703,140	325.246,360	1.026.949,5
AREA 2	2.781.153,73	2.456.110,65	393.578,630	221.303,600	614.882,23
TOTALE	**6.107.368,91**	**4.778.335,06**	**1.095.281,77**	**546.549,96**	**1.641.831,73**

APRILE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	1.833.807,00	1.313.922,86	386.707,470	184.019,600	570.727,07
AREA 2	1.376.468,37	1.180.559,03	194.675,220	106.362,980	301.038,2
TOTALE	**3.210.275,37**	**2.494.481,89**	**581.382,69**	**290.382,58**	**871.765,27**

MAGGIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	4.744.472,43	3.317.668,93	1.000.721,520	464.669,250	1.465.390,77
AREA 2	3.670.292,45	3.290.218,82	519.446,680	296.483,980	815.930,66
TOTALE	**8.414.764,88**	**6.607.887,75**	**1.520.168,2**	**761.153,23**	**2.281.321,43**

GIUGNO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	5.910.251,58	4.251.832,86	1.247.282,280	595.556,010	1.842.838,29
AREA 2	4.986.245,22	4.583.986,75	706.344,220	413.112,640	1.119.456,86
TOTALE	**10.896.496,8**	**8.835.819,61**	**1.953.626,5**	**1.008.668,65**	**2.962.295,15**

LUGLIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.081.198,31	4.362.211,01	1.283.690,710	611.044,890	1.894.735,6
AREA 2	5.598.838,29	5.083.983,81	793.692,480	458.233,910	1.251.926,39
TOTALE	**11.680.036,6**	**9.446.194,82**	**2.077.383,19**	**1.069.278,8**	**3.146.661,99**

AGOSTO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	5.498.904,08	4.002.264,65	1.180.460,290	571.235,890	1.751.696,18
AREA 2	4.998.541,51	4.594.681,43	708.975,860	414.170,440	1.123.146,3
TOTALE	**10.497.445,59**	**8.596.946,08**	**1.889.436,15**	**985.406,33**	**2.874.842,48**

SETTEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.507.510,49	4.736.116,12	1.895.538,440	947.663,030	2.843.201,47
AREA 2	5.515.937,94	5.024.628,37	782.660,220	453.028,630	1.235.688,85
TOTALE	**12.023.448,43**	**9.760.744,49**	**2.678.198,66**	**1.400.691,66**	**4.078.890,32**

OTTOBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.531.270,54	4.860.011,43	1.903.289,800	972.528,440	2.875.818,24
AREA 2	5.558.911,95	5.088.886,81	789.324,200	458.844,320	1.248.168,52
TOTALE	**12.090.182,49**	**9.948.898,24**	**2.692.614,00**	**1.431.372,76**	**4.123.986,76**

NOVEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	5.678.378,85	4.214.848,12	1.655.119,400	843.475,620	2.498.595,02
AREA 2	4.272.325,56	3.910.860,32	607.086,700	352.609,470	959.696,17
TOTALE	**9.950.704,41**	**8.125.708,44**	**2.262.206,1**	**1.196.085,09**	**3.458.291,19**

DICEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.123.162,42	4.739.778,56	1.785.529,450	948.562,630	2.734.092,08
AREA 2	4.495.058,81	4.260.031,73	639.414,670	384.180,930	1.023.595,6
TOTALE	**10.618.221,23**	**8.999.810,29**	**2.424.944,12**	**1.332.743,56**	**3.757.687,68**

VENDUTO REGIONALE 2020

AREA	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	64.545.883,86	46.834.965,24	15.637.734,980	7.684.450,160	23.322.185,14
AREA 2	54.562.567,98	49.628.319,53	7.736.377,470	4.473.304,510	12.209.681,98
TOTALE	**119.108.451,84**	**96.463.284,77**	**23.374.112,45**	**12.157.754,67**	**35.531.867,12**

3. Andamento dell’erogazione di carburante per gli anni dal 2012 al 2020

3.1. SUPER SENZA PIOMBO (S.S.P)

ANNO	AREA 1	AREA 2	PREZZO PIENO	COMPLESSIVO
2012	101.737.828,11	90.231.647,31	76.711.404,58	268.680.880,00
2013	105.348.250,99	87.608.769,23	73.646.724,78	266.603.745,00
2014	100.629.296,16	83.458.551,62	72.793.183,22	256.881.031,00
2015	98.608.079,74	81.463.493,11	75.507.489,15	255.579.062,00
2016	93.515.210,70	77.793.341,08	76.407.908,22	247.716.460,00
2017	88.906.453,21	74.947.309,49	77.222.453,30	241.076.216,00
2018	84.365.757,50	73.118.252,48	76.902.163,02	234.386.173,00
2019	79.371.865,27	71.291.410,23	85.940.684,5	236.603.960,00
2020	64.545.883,86	54.562.567,98	93.519.640,16	212.630.112,00

Tabella 5: andamento annuale dei litri erogati di carburante S.S.P., suddiviso per area di contribuzione

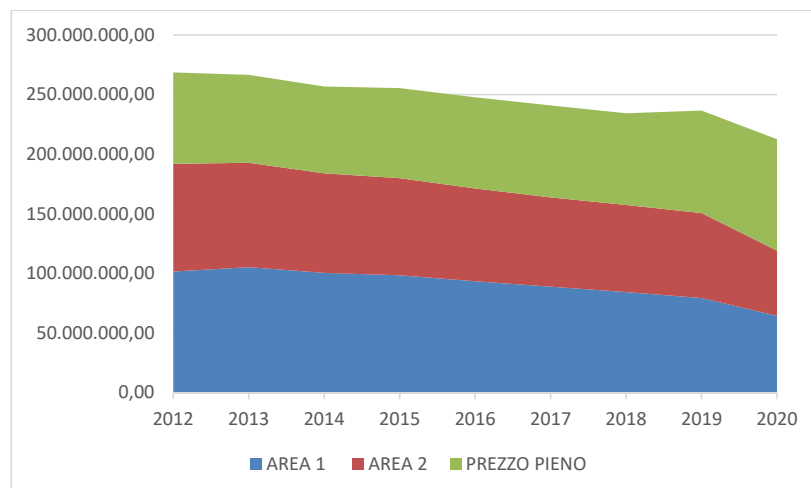



Figura 1: distribuzione per area di contributo dell'andamento annuale dei litri erogati per carburante S.S.P.

3.2 GASOLIO

ANNO	AREA 1	AREA 2	PREZZO PIENO	COMPLESSIVO
2012	36.627.359,40	40.987.369,59	217.487.012,01	295.101.741,00

2013	42.166.019,68	48.891.754,15	208.490.927,17	299.548.701,00
2014	44.601.593,14	52.345.014,07	206.247.941,79	303.194.549,00
2015	48.602.838,63	56.632.447,11	212.872.926,26	318.108.212,00
2016	50.475.508,39	58.458.217,35	214.914.385,26	323.848.111,00
2017	52.460.765,72	60.761.023,02	222.886.420,26	336.108.209,00
2018	54.253.564,97	62.598.674,92	227.027.211,11	343.879.451,00
2019	53.624.959,90	62.668.132,69	244.352.872,41	360.645.965,00
2020	46.834.965,24	49.628.319,53	227.341.610,23	323.806.915,00

Tabella 6: andamento annuale dei litri erogati di Gasolio, suddiviso per area di contribuzione

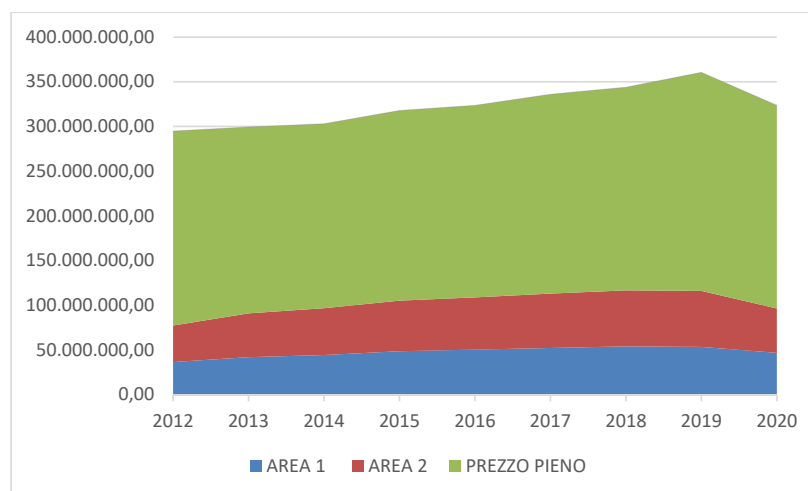



Figura 2: distribuzione per area di contributo dell'andamento annuale dei litri erogati per Gasolio.

4. Criticità attuazione L.R. 14/2010

Come noto, con la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, la Regione ha modificato il meccanismo di sconto regionale introdotto con la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e contestato dalla Commissione Europea

con la così detta "messa in mora" del 2008. Secondo la Commissione, infatti, lo sconto previsto dalla legge regionale costituiva una violazione dei principi comunitari in materia di armonizzazione delle accise.
Il capo II della LR 14/2010 recante "*Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo*" ha modificato profondamente il meccanismo di sconto di carburante "alla pompa".
In base alla nuova normativa regionale, infatti, il contributo viene assegnato agli acquirenti, mediante una riduzione dei prezzi praticata dai gestori dei punti vendita di carburante.
In sostanza, i contributi all'acquisto del carburante vengono rimborsati direttamente a gestori dei distributori e non più alle Compagnie petrolifere.
La L.R. 14/2010 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per l'acquisto di benzina e gasolio ai soggetti identificati come beneficiari dalla legge regionale, cumulativamente sui singoli rifornimenti di carburante e sulla base della quantità effettivamente acquistata, purché in possesso di una autorizzazione rilasciata dalle Camere di Commercio della Provincia di residenza (artt. 3 comma 1 e 4 comma 1 della legge regionale citata).
Le modalità di erogazione di tale contributo sono due (artt. 5 e 6 LR 14/2010):

1) nella modalità elettronica, a seguito del rifornimento di carburanti nel territorio regionale il contributo viene erogato al beneficiario direttamente dal gestore dell'impianto nel momento stesso dell'acquisto, tramite una corrispondente riduzione del prezzo dovuto; l'ammontare del contributo viene rilevato dal gestore tramite POS (apparecchio informatico uniformato alle caratteristiche tecniche previste al punto 2 dell'allegato A alla L.R. 14/2010). Con cadenza settimanale, poi, le Camere di Commercio rimborsano ai gestori i contributi sull'acquisto di carburante erogati ai beneficiari;
2) nella modalità non elettronica, invece, a seguito del rifornimento di carburanti all'esterno del territorio regionale il beneficiario trasmette l'istanza volta a ottenere il contributo direttamente alla Camera di Commercio competente per territorio rispetto al Comune di residenza.

A seguito di una ulteriore indagine, però, la Commissione Europea ha ritenuto che anche questa soluzione configurasse un rimborso non autorizzato dell'accisa, e ha dunque invitato lo Stato italiano a fornire proprie osservazioni entro due mesi dal ricevimento di una ulteriore nota di contestazione, pervenuta l'11 luglio 2014 (cd "messa in mora complementare").
Anche il Governo, ritenendo che il meccanismo di contributo "alla pompa" fosse in violazione della Direttiva UE sulle accise, sottoponeva al vaglio della Consulta, a seguito di un ricorso presentato in via principale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questione di legittimità costituzionale della L.R. 14/2010, principalmente fondata su tale motivo.
Con sentenza n. 185/2011, la Corte Costituzionale, in merito, ha chiarito che il contributo al consumatore, disposto dalla legge regionale, non influisce sull'ammontare della tassazione assolta dai soggetti passivi dell'accisa. In altre parole, si è escluso che il sistema previsto dalla LR 14/2010 favorisca i produttori di carburante, in quanto l'erogazione del contributo è stata spostata dal produttore al consumatore residente.
Nonostante la Corte costituzionale avesse dichiarato proprio sotto il profilo in contestazione, la legittimità costituzionale della L.R. 14/2010, in data 10 dicembre 2015 la Commissione Europea infine formulava il Parere motivato, non favorevole al regime della scontistica.
Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, la Commissione ha invitato l'Italia (e quindi la Regione) ad adottare le disposizioni necessarie ad adeguarsi al suddetto Parere entro due mesi, e cioè entro il 10 febbraio 2017.
La Regione ha da tempo chiarito che la nuova L.R. 14/2010 ha introdotto un diverso sistema prevedente che i contributi siano erogati ai cittadini residenti in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalle Camere di Commercio "*tramite corrispondente riduzione del prezzo dovuto per il carburante*" praticato dal gestore dell'impianto che viene poi rimborsato dalle Camere di Commercio agenti sulla base di specifica delega di funzioni prevista dalla legge regionale stessa, e quindi non più direttamente al debitore dell'accisa.

In coerenza, pertanto, con l'interpretazione già espressa, con nota prot. 1972 del 28 gennaio 2016 è stata data comunicazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministeri competenti che la Regione ritiene di non poter aderire alla richiesta della Commissione Europea di conformarsi al Parere motivato, atteso che la LR 14/2010 non appare in contrasto con la normativa comunitaria.

La Commissione Europea, pertanto, nella seduta del collegio dei Commissari del 27 aprile 2017 ha deciso di adire la Corte di Giustizia della Comunità Europee, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (cfr nota del Dipartimento per le Politiche Europee prot. 5018 del 5 maggio 2017).

Ad ogni modo, con la recente sentenza del 14 gennaio 2021 (causa C-63/19) la Corte di Giustizia ha respinto il ricorso della Commissione Europea. La Corte ha osservato che affinché si possa parlare di «rimborso» delle accise, è necessario che sussista un effettivo collegamento, quantomeno indiretto, tra gli importi rimborsati ai gestori delle stazioni di servizio (corrispondenti agli sconti di cui i residenti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia beneficiano per l'acquisto dei carburanti) e le entrate derivanti dalla riscossione delle accise. La Commissione non ha invocato né dimostrato l'esistenza di un simile collegamento, né dimostrato che il sistema di contribuzione comporti la neutralizzazione o la diminuzione delle accise sui carburanti. La Corte di Giustizia ha inoltre ricordato che è vero che un regime di sconto preesistente, taluni elementi del quale sono simili a quelli del sistema di contribuzione di cui trattasi, era stato oggetto di una deroga autorizzata dal Consiglio. Tuttavia, ciò non esclude che il sistema di contribuzione attuale sia conforme al diritto dell'Unione pur non essendo stato oggetto di un'autorizzazione. La Corte ha pertanto concluso che la Commissione non ha dimostrato che l'Italia, avendo introdotto il sistema di contribuzione di cui alla l.r. 14/2010, abbia istituito una riduzione delle accise, sotto forma di rimborso dell'imposta versata, né, di conseguenza, che tale Stato membro sia venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza della direttiva.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_749_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 749
Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) dei fondi nazionali attribuiti alle aree interne del Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato con l'Italia, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 14 e 15 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 (CCI 2014IT16M8PA001), il quale al paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A descrive gli elementi costitutivi della strategia nazionale per le aree interne del Paese, l'articolazione generale dei progetti interessanti le singole aree interne (progetti d'area), le modalità e i criteri di selezione delle aree interne (aree progetto), le modalità del finanziamento dei progetti d'area con il concorso dei fondi comunitari (FEASR, FESR, FSE) e delle risorse statali specificatamente dedicate;
CONSIDERATO che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
CONSIDERATO che, in conformità con quanto previsto dall'Accordo di partenariato, le amministrazioni coinvolte nell'attuazione dei progetti d'area assumono gli impegni reciproci tramite la stipula di apposito Accordo di programma quadro (APQ);
CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione della strategia per le aree interne, i programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 prevedono uno specifico "investimento integrato territoriale" ai sensi dell'art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013, denominato "ITI Aree interne";
CONSIDERATO che i programmi operativi sopra ricordati individuano le aree interne regionali candidate all'attuazione della strategia nazionale per le aree interne tramite l' "ITI Aree interne" e che il programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020) prevede una specifica riserva finanziaria nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER";
VISTO l'art.1, comma 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità2014)", che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n.9 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato -strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 91, del 20 aprile 2015, con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne con riferimento, in particolare, all'impiego delle risorse statali stanziate a tal fine;
VISTE le deliberazioni del CIPE che integrano e modificano la deliberazione n. 9/2015:

- n. 43 del 10 agosto 2016 (G.U.R.I., Serie generale, n. 301 del 27/12/2016);
- n. 80 del 7 agosto 2017 (G.U.R.I., Serie generale, n. 37 del 14/02/2018);
- n. 52 del 25 ottobre 2018 (G.U.R.I., Serie generale, n. 114 del 17/05/2019);
- n. 72 del 21 novembre 2019 (G.U.R.I., Serie generale, n. 65 del 12/03/2020);
- n. 76 del 15 dicembre 2020 (G.U.R.I., Serie generale, n. 30 del 05/02/2021;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera CIPE n.9/2015, al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne ed in particolare:
- istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi;
- prevede che l'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, debba contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;
- prevede che alla stipula dell'Accordo partecipino l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed eventualmente il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- prevede che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area di progetto;

ATTESO che il "Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del Comitato tecnico aree interne è stato trasmesso dal coordinatore con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS 2488;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale:
a) si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal Comitato tecnico aree interne, formalizzate con il suddetto Rapporto;
b) si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell'"ITI Aree interne" nell'ambito dei programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020, nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR 2014-2020;
c) si individua nell'area interna regionale "Alta Carnia" l'area di definizione e attuazione del progetto prototipo da avviare nella prima fase di attuazione della strategia nazionale;

ATTESO che le aree progetto che sono state individuate sono:
- "Alta Carnia", formata dai Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Carnico e Zuglio;
- "Dolomiti Friulane", formata dai Comuni di Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e dall'area strategica costituita dai Comuni di Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro;
- "Canal del Ferro-Val Canale", formata dai Comuni di Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio;

DATO ATTO che con legge regionale n. 47 del 28 dicembre 2017 è stato istituito il Comune di Treppo Ligosullo mediante fusione dei Comuni di Ligosullo e Treppo Carnico, ai sensi dell'art. 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 7 aprile 2017, con la quale:
a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d'area "Alta Carnia", descritti nel documento "Futuro Alta Carnia" e nelle schede di intervento allegati all'atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;
b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Paluzza, in rappresentanza dei Comuni dell'area progetto, e con l'Unione territoriale intercomunale della Carnia, quale atto negoziale - da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto - previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro;

RICHIAMATE inoltre:
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1899 del 7 ottobre 2016 che individua nell'area interna delle Dolomiti Friulane la seconda area regionale d'attuazione, in ordine temporale, della strategia nazionale per le aree interne, dopo l'area pilota dell'Alta Carnia;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 941 del 7 giugno 2019 con la quale:
a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d'area "Dolomiti Friulane", descritti nel documento "La montagna, nuova opportunità. L'innovazione come contaminazione";

b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Claut, in rappresentanza dei Comuni dell'area progetto, e con l'Unione territoriale intercomunale delle Valli e Dolomiti friulane, quale atto negoziale - da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto - previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 400 del 13 marzo 2020 con la quale:
a) si approvano la strategia e gli interventi del progetto d'area Canal del Ferro - Val Canale, descritti nel documento "Terra di confine come terra di nuove occasioni";
b) si approva lo schema di protocollo di intesa della Regione con il Comune di Resiutta, in rappresentanza dei Comuni dell'area progetto, e con l'Unione territoriale intercomunale Canal del Ferro-Val Canale, quale atto negoziale - da stipularsi almeno tra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto - previsto dalla delibera del CIPE n. 9/2015 come atto propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro;
CONSIDERATO che, ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21, a far data dall'1 gennaio 2021 alle Unioni Territoriali Intercomunali sono subentrate la Comunità di montagna, istituite con l'art. 17 della suddetta legge regionale;
RILEVATO che:
- l'area del progetto prototipo dell'Alta Carnia ha concluso l'iter previsto, conformemente a quanto riportato nell'art. 1 comma 15 della Legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013), con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) e attualmente i Soggetti attuatori degli interventi inseriti nell'Accordo stanno procedendo alla loro realizzazione;
- è fatto obbligo fornire loro le indicazioni sui metodi di controllo e di monitoraggio degli interventi, operazioni/progetti, come espressamente previsto dalle precitate deliberazioni del CIPE, tramite l'adozione di un apposito Sistema di Gestione e Controllo, in sigla SI.GE.CO, che stabilisce soggetti, procedure e adempimenti per gli interventi od operazioni/progetti finanziati con risorse derivanti dalla Legge di Stabilità;
ATTESO che le aree "Dolomiti Friulane" e "Canal del Ferro - Val Canale", non hanno al momento concluso l'iter previsto, conformemente a quanto riportato nell'art. 1 comma 15 della Legge di Stabilità 2014 (legge n. 147 del 27 dicembre 2013);
RICHIAMATO l'art. 12 dell'Accordo di Programma Quadro "Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO)" che recita:
- le singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e attribuite;
- per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SI.GE.CO dello specifico programma operativo;
CONSIDERATO che, in ottemperanza al contenuto della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018, e dell'art. 12 dell'Accordo di Programma Quadro, il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha predisposto un Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) degli interventi finanziati con i fondi nazionali nelle Aree interne del Friuli Venezia Giulia e che tale documento risulta idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse destinate all'Area interna Alta Carnia nonché di quelle destinate alla altre aree interne, non appena saranno perfezionati i rispettivi APQ;
RILEVATO che il SI.GE.CO descrive il sistema di governance, le procedure per l'attuazione, la gestione e il controllo degli interventi previsti all'interno dell'APQ e finanziati con fondi statali, nonché i flussi finanziari, il sistema di monitoraggio e le attività di comunicazione e informazione, e che lo stesso comprende la modulistica da utilizzare da parte dei soggetti attuatori per le richieste di erogazione delle risorse, quali allegati costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO opportuno, in ragione di quanto sopra elencato:
- approvare il documento "Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia - Interventi finanziati con risorse statali (legge di stabilità 2014 e leggi successive)" quale Allegato 1 delle presente delibera, a sua volta corredato dalla relativa modulistica, quale Allegato 2 della presente, costituita da: Piano di Lavoro, Modello di Rendicontazione Intermedia, Modello di Rendicontazione Saldo Finale, Modello di Attestazione Spese, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- dare mandato al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) individuato nel Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna di:
a) apportare, con propri provvedimenti amministrativi, eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti tecnici che si rendessero necessari al Documento approvato (SI.GE.CO) e alla relativa modulistica allegata;
b) approvare con proprio atto l'ulteriore modulistica di riferimento per la messa in opera del SI.GE.CO, comprensiva degli strumenti operativi per i controlli sull'attuazione (pista di controllo, check list per i controlli del RUA e check list di autocontrollo del soggetto attuatore/beneficiario);

- dare mandato al Servizio coordinamento politiche per la montagna di porre in essere e coordinare l'attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. n. 0277/Pres del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il documento "Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) per l'attuazione delle strategie delle Aree Interne del Friuli Venezia Giulia - Interventi finanziati con risorse statali (legge di stabilità 2014 e leggi successive)" (Allegato 1), corredato dalla modulistica (Allegato 2): Piano di Lavoro, Modello di Rendicontazione Intermedia, Modello di Rendicontazione Saldo Finale, Modello di Attestazione Spese, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

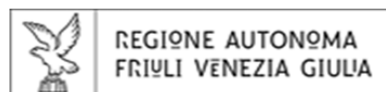
2. di dare mandato al Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) individuato nel Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna di:

a) apportare, con propri provvedimenti amministrativi, eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti tecnici che si rendessero necessari al Documento approvato (SI.GE.CO) ed alla relativa modulistica, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

b) approvare con proprio atto l'ulteriore modulistica di riferimento per la messa in opera del SI.GE.CO, comprensiva degli strumenti operativi per i controlli sull'attuazione (pista di controllo, check list per i controlli del RUA e le check list di autocontrollo del soggetto attuatore/beneficiario);

3. di dare mandato al Servizio coordinamento politiche per la montagna di porre in essere e coordinare l'attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo;

4. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SI.GE.CO.) PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DELLE AREE INTERNE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Interventi finanziati con risorse statali (legge di stabilità 2014 e leggi successive)

INDICE

PREMESSA

Il presente documento illustra il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) degli interventi delle Aree interne della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia finanziati con le risorse nazionali della Legge di Stabilità destinate alla Strategia Nazionale Aree interne, come stabilito dalle delibere CIPE di riferimento.
Il Si.Ge.Co descrive la struttura di *governance*, l'organizzazione degli attori in campo e le rispettive responsabilità in relazione al ciclo di vita dei progetti, le procedure di gestione, nonché gli strumenti per assicurare un sistema di controllo e monitoraggio adeguati secondo il principio di sana gestione finanziaria e corretta esecuzione degli interventi.

SEZIONE PRIMA: LA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

1. INQUADRAMENTO DELLA STRATEGIA

La Strategia Nazionale per le Aree Interne si pone l'obiettivo di innescare lo sviluppo delle aree più marginali del Paese, innescando percorsi virtuosi di sviluppo del tessuto economico e di miglioramento dei servizi al fine di contrastarne lo spopolamento e ridefinirne una centralità, sia in termini economici, sia di qualità della vita stessa degli abitanti.
Gli obiettivi della Strategia attengono al miglioramento di quantità e qualità dei servizi d'istruzione, salute, mobilità nonché alla generazione di programmi di sviluppo integrati, volti a garantire i servizi di cittadinanza e rafforzare le economie locali.

1.1. La fonte giuridica

La Strategia nazionale per le aree interne del Paese è prevista da:

➡ art. 1, commi da 13 a 17, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)

ed è definita nei suoi elementi di base, al fine dell'integrazione nella programmazione 2014-2020 dei fondi europei a finalità strutturale, da

➡ Accordo di partenariato con l'Italia, presentato alla Commissione europea ai sensi degli artt. 14 e 15 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e approvato dalla Commissione europea con decisione del 29 ottobre 2014 (CCI 2014IT16M8PA001) (paragrafo 3.1.6 della Sezione 1A).

1.2. Il finanziamento

Al finanziamento degli interventi si provvede con:

A. risorse statali, per l'attuazione di "interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari" (art. 1, comma 14, legge 147/2013);
B. risorse dei programmi operativi regionali cofinanziati da FEASR, FESR e FSE, per interventi finalizzati allo sviluppo delle aree interessate dalla strategia, in conformità di quanto previsto dai regolamenti sull'utilizzo dei fondi europei e del sopra citato Accordo di partenariato.

1.3. La selezione delle aree interne regionali

Le aree interne regionali interessate dalla strategia, selezionate secondo i criteri definiti dall'Accordo di partenariato, sono individuate attraverso una procedura condivisa dai livelli istituzionali locale (Comuni), regionale e statale (Comitato Tecnico Aree Interne – CTAI – coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione).

I passaggi formali della selezione e dell'individuazione dei Comuni interessati sono costituiti da:

- Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
- Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015;
- Rapporto di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Friuli Venezia Giulia" del CTAI, trasmesso dal coordinatore con nota del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del 27 marzo 2015, prot. ALCT-DPS;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 2 aprile 2015, con la quale si prende atto delle conclusioni dell'attività istruttoria di selezione delle aree interne della Regione condotta dal CTAI e si approvano le aree interne regionali ai fini dell'attuazione dell' "ITI Aree interne" nell'ambito dei POR FESR e POR FSE (art. 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013), nonché nell'ambito della misura "Sviluppo LEADER" del PSR (artt. 32, 33, 34 e 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e artt. 42, 43 e 44 del regolamento (UE) n. 1305/2013).

Le aree interne regionali selezionate sono:

➡ ALTA CARNIA

Comuni: Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Treppo Ligosullo, Zuglio.

➡ DOLOMITI FRIULANE

Area progetto

Comuni: Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Meduno, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto.

Area strategica

Comuni: Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont, Vivaro.

➡ CANAL DEL FERRO-VAL CANALE

Comuni: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio.

2. LO STRUMENTO ATTUATIVO (APQ) E I PROGETTI D'AREA

Il comma 15 dell'art. 1 della legge 147/2013 stabilisce che gli interventi delle singole strategie locali siano concordati tra i diversi livelli istituzionali mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro (APQ) di cui all'art. 2, comma 203, lett. c), della legge 662/1996.

Gli indirizzi operativi, in special modo per gli interventi finanziati con le risorse statali stanziate con le leggi di stabilità o di bilancio, sono dettati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la deliberazione n. 9 del 28 gennaio 2015, modificata e integrata con le deliberazioni CIPE:

- n. 43 del 10 agosto 2016
- n. 80 del 7 agosto 2017
- n. 52 del 25 ottobre 2018
- n. 72 del 21 novembre 2019.

2.1 Il processo di definizione dei progetti d'area

I progetti d'area comprendono interventi riferibili a due classi:

A. interventi per i servizi di base (istruzione, salute, mobilità), finanziati con le risorse statali;

B. interventi finalizzati allo sviluppo locale, cofinanziati dai fondi SIE (FESR, FSE, FEASR).

Alla copertura finanziaria degli interventi possono concorrere anche risorse locali, derivanti dai bilanci dei soggetti coinvolti nel processo

I progetti sono definiti mediante un processo che risponde alla logica di una *governance* multilivello la quale trova formale espressione nell' APQ, sottoscritto da Amministrazioni statali, dall'Amministrazione regionale e, per il tramite di un capofila, dai Comuni.

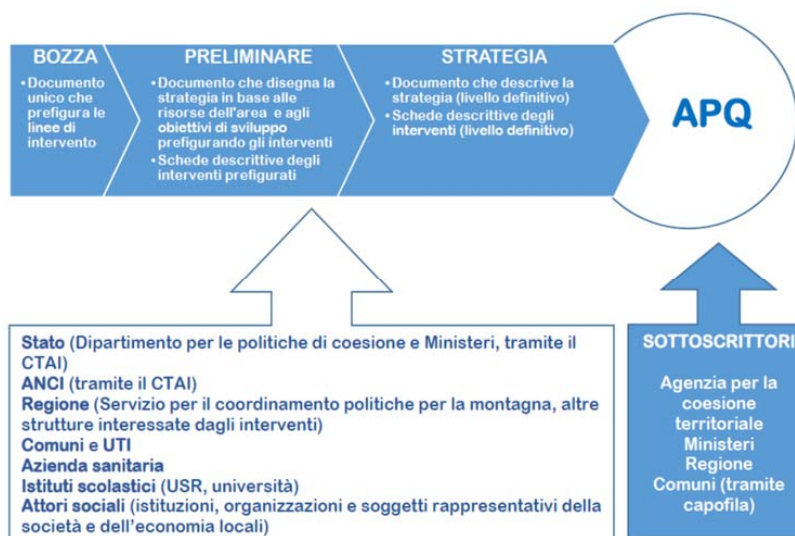
Secondo tale logica, i progetti nascono da un percorso partecipativo che inizia in sede locale, attraverso la consultazione dei Comuni e degli attori istituzionali e sociali, e che prevede la loro approvazione formale – prima della sottoscrizione dell'APQ – da parte dei Consigli comunali, della Giunta regionale e del CTAI.

Il processo è avvenuto per fasi successive:

- condivisione di una Bozza di Strategia, che dà luogo alla individuazione delle linee generali d'intervento;
- condivisione di un Preliminare di Strategia, che dà luogo alla individuazione degli interventi proponibili secondo le linee tracciate dalla Bozza;
- condivisione della Strategia, che assieme agli interventi descritti in specifiche schede, costituisce il progetto d'area che i Comuni e la Regione approvano formalmente rispettivamente con deliberazioni dei Consigli comunali e della Giunta regionale.

A conclusione del suddetto processo:

- in sede locale, si definisce e si sottoscrive un protocollo di intesa tra Amministrazione regionale e Comuni per il monitoraggio e l'informazione riguardanti il progetto d'area. L'intesa è estesa nel Friuli Venezia Giulia alla forma associativa sovracomunale cui aderiscono i Comuni e che fa da supporto tecnico al Comune capofila (UTI/Comunità di montagna ai sensi della L.R. n. 21 del 29/11/2019);
- in sede nazionale, si predispone e si sottoscrive l'APQ.

2.2 Dalla strategia all'APQ: l'iter formale

La Figura 1 illustra i diversi passaggi formali dalla definizione della *Bozza di Strategia* all'approvazione definitiva della *Strategia*.

Invece la Figura 2 schematizza la fase successiva all'approvazione della *Strategia*, vale a dire la formalizzazione dell'APQ,

Le figure non mostrano il ruolo delle Autorità di gestione (AdG) dei programmi regionali dai fondi strutturali europei. Infatti, le AdG operano secondo quanto previsto dal quadro regolamentare, dai programmi e dai SI.GE.CO. dei rispettivi fondi, assicurando l'attuazione degli interventi inclusi nei rispettivi programmi. Ai fini del coordinamento degli interventi a carico dei suddetti programmi nel progetto d'area interna, le AdG costituiscono una cabina di regia e si avvalgono del supporto del Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Figura 1 - PERCORSO FORMALE PER LA DEFINIZIONE DEI PROGETTI D'AREA

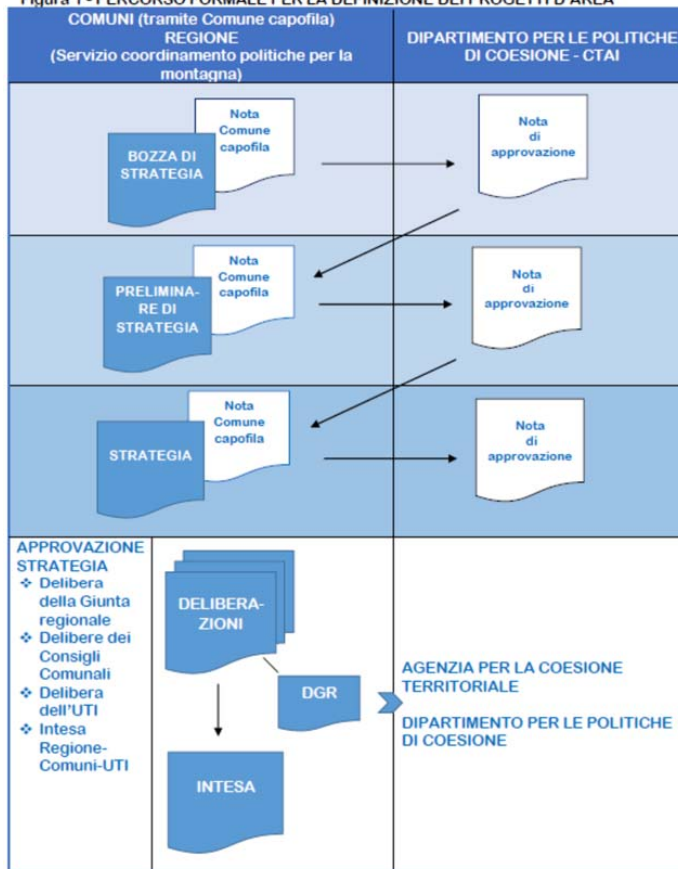



Figura 2 – PREDISPOSIZIONE DELL'APQ

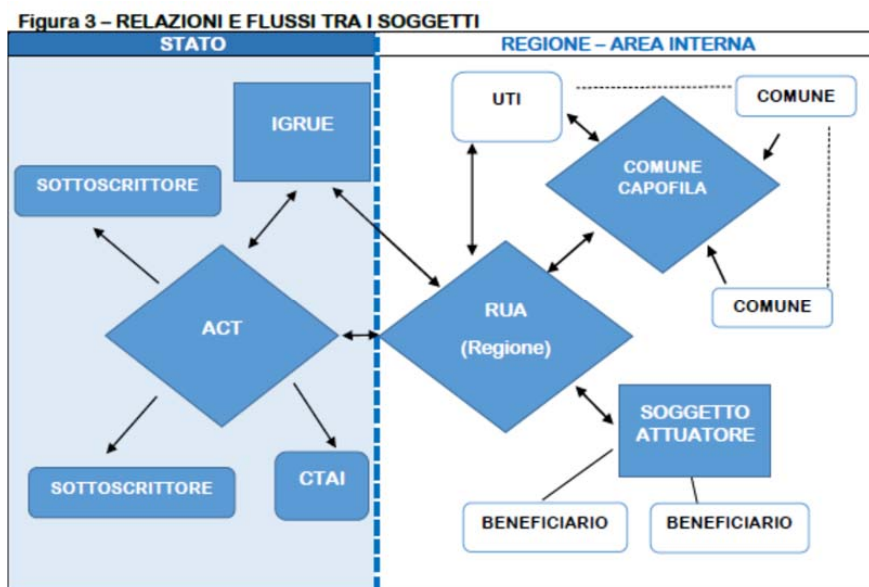
2.3 I soggetti coinvolti

La definizione dei progetti d'area è un processo che vede coinvolti soggetti appartenenti a diversi livelli territoriali ed istituzionali, come descritto nei precedenti paragrafi, e che delinea una *governance* multilivello che, nel passaggio alla fase attuativa, rappresentata dall'APQ, si cristallizza nel modo seguente:

LIVELLO TERRITORIALE	LIVELLO ISTITUZIONALE	ARTICOLAZIONE AMM.VA/ORGANIZZATIVA	RUOLO	ATTIVITÀ
Stato	**Governo**	Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT)	Responsabile della vigilanza sull'attuazione dell'APQ	Verifica del monitoraggio, convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori.
		Ministeri e agenzie governative (altre parti dell'APQ)	Altri sottoscrittori dell'APQ	Partecipazione al Tavolo dei Sottoscrittori
		CTAI	Coordinamento interministerale	Modifiche dell'APQ (cronoprogrammi)
Regione	**Amministrazione regionale**	Servizio coordinamento politiche per la montagna	Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ (RUA)	Coordinamento generale ai fini dell'attuazione
Area interna	**Comuni**	Sindaco del Comune capofila	Soggetto capofila	Rappresentanza dell'area

Oltre ai soggetti di cui alla tabella, investiti della *governance* dell'APQ, altri soggetti sono coinvolti nell'attuazione del progetto d'area:

- IGRUE (Ragioneria Generale dello Stato);
- Soggetti attuatori degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro;
- Responsabili di intervento;
- Soggetti beneficiari.

La Figura 3 mostra le relazioni e i flussi tra i soggetti dell'APQ.

SEZIONE SECONDA: IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO (SIGECO)

1. ARTICOLAZIONE DEL SIGECO

L'APQ prevede l'adozione di sistemi di gestione e controllo (SIGECO) efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie, secondo quanto prescritto dalla delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52 del 2018.

Per quanto riguarda gli interventi inclusi nei programmi operativi regionali cofinanziati dai Fondi europei, l'APQ specifica che si applicano i SIGECO dei relativi programmi operativi.

Pertanto, il presente SIGECO descrive la struttura organizzativa e le procedure riguardanti l'attuazione delle strategie d'area e dei relativi interventi, nonché il sistema Informativo (monitoraggio) per gli interventi finanziati con le risorse nazionali delle Leggi di Stabilità destinate alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), in coerenza con quanto previsto dalle delibere CIPE.

In particolare, il SIGECO definisce i seguenti aspetti della gestione e del controllo:

- Il sistema di *governance* e la sua articolazione nelle strutture e soggetti come individuati dall'APQ e come richiesti dalle funzioni amministrative necessarie per l'attuazione dell'APQ;
- le procedure riguardanti il finanziamento, l'attuazione, la rendicontazione e il controllo degli interventi;
- il monitoraggio e il rispetto dei cronoprogrammi.

2. IL SISTEMA DI *GOVERNANCE*

Come descritto nei paragrafi precedenti, la Strategia nazionale per le aree interne si caratterizza fortemente per adottare un approccio basato su una *governance* multilivello, che coinvolge Stato, Regione e Sistema locale, e che presuppone un forte livello di cooperazione istituzionale tra i soggetti coinvolti.

Nei paragrafi che seguono viene dettagliato il sistema di *governance*, declinando i soggetti coinvolti nell'attuazione dell'APQ cui sono attribuiti compiti e responsabilità, con riferimento sia all'ambito istituzionale (che individua le amministrazioni coinvolte) che all'ambito gestionale (che individua i responsabili riferiti alle singole amministrazioni).

2.1 *Governance istituzionale*

Il sistema di *governance* istituzionale dell'APQ prevede l'individuazione delle seguenti strutture:

- Comitato Tecnico Aree Interne
- Agenzia per la coesione Territoriale
- Amministrazioni centrali
- Amministrazione regionale
- Comune capofila

I soggetti sottoscrittori (o loro delegati) assumono gli impegni vincolanti stabiliti nell'Accordo e compongono il Tavolo dei Sottoscrittori.

TAVOLO DEI SOTTOSCRITTORI

Nell'ambito di tale Tavolo vengono esaminate le proposte provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori utili al procedere degli interventi programmati, anche al fine di assicurare l'efficienza e la qualità dell'esecuzione.

Il Tavolo dei Sottoscrittori valuta periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli interventi oggetto dell'APQ ed in particolare:

- verifica lo stato di attuazione dell'APQ entro il 30 giugno di ogni anno;
- assume decisioni ed esprime pareri in materia di:
  a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  d) promozione di atti integrativi;
  e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte dei soggetti attuatori.

2.1.1 *Livello nazionale*

COMITATO TECNICO AREE INTERNE (CTAI)

E' composto da rappresentanti delle amministrazioni centrali statali e coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
La delibera CIPE n. 9/2015 ha attribuito al Comitato le competenze sui processi di selezione delle aree nelle quali concentrare l'intervento, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi.
Per quanto riguarda la fase di attuazione, nell'ambito del sistema di *governance* dell'APQ, il Comitato ha il compito di esprimere parere al Tavolo dei Sottoscrittori in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi;
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte dei soggetti attuatori.

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE (ACT)

L'Agenzia sostiene ed accompagna il programma della SNAI quale strumento per rafforzare lo sviluppo e la coesione economica, ispirando la propria azione a criteri di efficacia ed efficienza. Nel quadro della *governance* dell'APQ, l'Agenzia ha la funzione di:

a) garantire l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'APQ e degli atti correlati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
b) verificare il monitoraggio in base all'alimentazione della BDU;
c) convocare il Tavolo dei Sottoscrittori;

d) trasmettere al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- IGRUE) le richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto;
e) relazionare annualmente al CIPE sui risultati raggiunti (delibera CIPE n. 9 del 2015)

MINISTERI E ALTRE AGENZIE GOVERNATIVE

Ai Ministeri competenti nell'ambito dei settori finanziati dalla Legge di Stabilità, in qualità di soggetti sottoscrittori spetta il compito di (art. 5 c. 2 dell'APQ):

a) promuovere le azioni utili a garantire l'esecuzione degli interventi previsti in APQ da parte dei livelli istituzionali competenti. Il Ministero dell'istruzione, in particolare, assicura il coordinamento delle attività svolte dai soggetti attuatori anche per il tramite dell'Ufficio scolastico regionale;
b) garantire il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi da cui dipende la messa a regime degli stessi;
c) garantire le attività e le istruttorie tecniche finalizzate al rilascio degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli atti che si rendessero necessari ai fini della realizzazione degli interventi in conformità alle disposizioni contenute nell'APQ;
d) garantire, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO – ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA (IGRUE):

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur non sottoscrivendo l'APQ, riveste un ruolo fondamentale nell'attuazione, secondo quanto stabilito dalle Delibere CIPE n. 9/2015, n. 80/2017, n. 52/2018., ed in particolare:

a) gestisce a livello centrale il sistema di monitoraggio unitario tramite la BDU;
b) provvede al trasferimento delle risorse statali ai soggetti attuatori, in base alle richieste del Servizio coordinamento politiche per la montagna.

2.1.2 Livello regionale

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della *governance* per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne promuove forme di coordinamento:

a) con il livello centrale, raccordandosi con il CTAI;
b) a livello regionale, attraverso la collaborazione delle strutture coinvolte: Direzioni regionali competenti per l'attuazione dell'APQ, cabina di regia composta dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dei Fondi comunitari e Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV);
c) a livello territoriale, per il raccordo con i rappresentanti dell'Area interna.

In particolare, nell'ambito del sistema di *governance* dell'APQ, la Regione assume il compito di:

a) garantire il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi;
b) garantire l'aggiornamento dei dati di monitoraggio per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE;
c) garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
d) assicurare il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove

necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti, ai sensi della normativa vigente, entro i termini previsti;
e) garantire altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
f) assicurare la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva.

In particolare la *governance* regionale si articola nel modo seguente:

- GIUNTA REGIONALE

Svolge attività di indirizzo e coordinamento strategico-politico per l'attuazione della Strategia, ed in particolare:

a) approva i progetti d'area e le modifiche di tali progetti con le modalità previste al paragrafo 3.5;
b) approva lo schema di APQ e le relative modifiche e integrazioni e conferisce delega alla loro sottoscrizione;
c) approva lo schema dei protocolli di intesa e le relative modifiche e integrazioni con i Comuni, rappresentati dal sindaco del Comune capofila, e con l'ente o associazione sovracomunale di appartenenza dei Comuni delle singole aree interne per la definizione delle forme di collaborazione e coordinamento tra i livelli amministrativi coinvolti dai progetti d'area.

- DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE - SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA

Ha il coordinamento tecnico per l'attuazione della Strategia d'area e per l'attuazione dell'APQ ed in particolare:

a) concorre – per la Regione - alla definizione dei progetti d'area e delle relative modifiche, coordinando le Autorità di Gestione dei programmi regionali cofinanziati dai fondi europei, le strutture regionali, nonché le agenzie e gli enti regionali, competenti per materia;
b) predispone gli atti deliberativi della Giunta regionale aventi come oggetto l'approvazione dei progetti d'area e delle relative modifiche;
c) cura gli adempimenti finalizzati alla stipula ed attuazione dei protocolli di intesa con i Comuni e le loro unioni o associazioni;
d) è il "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) i cui compiti sono descritti al paragrafo successivo.

- DIREZIONI CENTRALI COMPETENTI

a) forniscono, quando richiesto, supporto tecnico nelle materie di competenza ai fini dell'attuazione della strategia d'area e dell'APQ;
b) sono in alcuni casi anche "Soggetti attuatori" degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro i cui compiti sono descritti al paragrafo successivo.

- AUTORITÀ DI GESTIONE DI POR FESR, POR FSE E PSR

Forniscono supporto tecnico, in fase di programmazione ed attuazione della Strategia d'area e dell'APQ ed in particolare:

a) partecipano, tramite le persone designate quali componenti della cabina di regia, alla definizione delle strategie e dei relativi interventi;
b) assicurano che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dai fondi europei inseriti nei progetti d'area ne rilevi l'appartenenza alle singole strategie territoriali.

- NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NUVV) DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

E' l'organismo interno all'Amministrazione regionale istituito ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, con la finalità di assistere le strutture regionali nella programmazione, formulazione e valutazione dei documenti di programma e di monitorarne l'attuazione.

Fornisce supporto tecnico, soprattutto in fase di valutazione dell'attuazione delle strategie d'area e dell'APQ, ed in particolare:

a) esprime il proprio parere sulla Relazione di avanzamento annuale degli APQ;
b) collabora con il RUA ai fini della valorizzazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione.

2.1.3 *Livello territoriale: Comune capofila e gli altri soggetti coinvolti*

Per lo svolgimento delle specifiche attività previste dall'Accordo in ambito territoriale sono individuati i seguenti soggetti:

▸ COMUNE CAPOFILA

Il Comune capofila, tramite il sindaco ("soggetto capofila"), rappresenta tutti i Comuni dell'area interna nei rapporti con gli altri soggetti dell'APQ, sottoscrive, l'APQ e gli atti negoziali con la Regione in rappresentanza dei Comuni dell'area, pone in essere tutte le attività, le procedure e i provvedimenti necessari a garantire il monitoraggio, la sorveglianza e il controllo sull'attuazione degli interventi e il raggiungimento dei risultati attesi previsti dall'APQ.

Il Soggetto capofila, nel sistema di *governance* dell'APQ, assicura in particolare:

a) l'attivazione di tutte le misure (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti in APQ e nell'atto negoziale;
b) la piena collaborazione con gli altri soggetti sottoscrittori dell'APQ;
c) il rispetto degli obblighi previsti dall'APQ relativi all'osservanza dei termini indicati nelle schede di intervento;
d) l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
e) l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie stanziate per la realizzazione degli interventi;
f) la rimozione di eventuali fattori ostativi all'attuazione degli interventi;
g) la collaborazione tra gli attori della strategia e la diffusione tra la popolazione di opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e i risultati ottenuti dalla strategia;
h) la messa a disposizione degli altri Enti delle informazioni e dei dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi;
i) la partecipazione dei Comuni alla verifica e all'attuazione dei progetti d'area attraverso le modalità di coordinamento definite nelle singole strategie;
j) la verifica con i Comuni sullo stato di attuazione degli interventi e le situazioni locali che incidono negativamente sulla possibilità di avviare e realizzare nei tempi convenuti gli interventi previsti dall'APQ;
k) propone, in qualità di RUPA, le modifiche agli interventi da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

▸ COORDINAMENTO DEI COMUNI, istituito tra gli amministratori dei Comuni coinvolti e presieduto dal Comune capofila:

a) approva le modifiche del progetto d'area (strategia e schede di intervento) che il Comune capofila propone al RUA nei casi previsti;
b) verifica periodicamente lo stato di attuazione degli interventi previsti dall'APQ;
c) concorda le iniziative locali di informazione sul progetto d'area rivolte alla popolazione;
d) assicura la collaborazione dei Comuni all'attuazione degli interventi.

▸ UNIONE DI COMUNI (UTI/Comunità di montagna ai sensi della L.R. n. 21 del 29/11/2019), pur non sottoscrivendo l'APQ riveste un ruolo fondamentale nell'attuazione, figurando tra i soggetti sottoscrittori del protocollo di intesa che definisce le modalità di collaborazione per l'attuazione dei progetti d'area. In particolare:

a) fornisce supporto tecnico al sindaco del Comune capofila;
b) collabora al coordinamento e all'attuazione in sede locale degli interventi previsti dall'APQ;

c) collabora al monitoraggio dell'APQ.

2.2 Governance gestionale

Per lo svolgimento delle specifiche attività previste dall'Accordo sono individuati i singoli responsabili riferiti alle singole amministrazioni (Responsabili delle Parti – RUPA e Responsabili di Accordo – RUA) ed è costituito il Tavolo dei Sottoscrittori. Questi organi, unitamente ai Responsabili dell'attuazione dei singoli interventi intervengono nella gestione e nelle procedure attuative. I loro ruoli ed organizzazione sono di seguito descritti.

2.2.1 Responsabile Unico dell'Accordo (RUA)

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'APQ, la Regione individua il dirigente preposto al Servizio coordinamento politiche per la montagna, quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA).
Il RUA svolge le funzioni di raccordo del processo complessivo di realizzazione degli interventi e rappresenta in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'APQ, provvede all'attivazione delle risorse tecniche e organizzative per l'attuazione degli interventi ed effettua il monitoraggio continuo dell'attuazione dell'Accordo.

In particolare, il RUA, ai sensi dell'art. 8 dell'APQ, ha il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti dall'APQ attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'APQ;
e) coordinare il Comune capofila ed i responsabili dei singoli interventi secondo le modalità definite nei protocolli regionali di intesa e nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai soggetti responsabili di intervento i relativi compiti così come stabiliti dall'APQ.

Il RUA provvede inoltre a:

a) assicurare il coordinamento degli interventi a carico del POR FESR, del POR FSE e del PSR tramite l'attivazione della cabina di regia;
b) richiedere il finanziamento degli interventi a carico dei fondi statali secondo quanto descritto nel paragrafo 4;
c) aggiornare l'elenco dei progetti cantierabili e darne comunicazione, per il tramite dell'ACT, al Tavolo dei Sottoscrittori;
d) predisporre entro il 30 giugno di ogni anno la relazione di avanzamento annuale da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori, all'Agenzia per la coesione territoriale e al Comitato tecnico aree interne;
e) curare l'informazione sui progetti d'area tramite il sito istituzionale della Regione.

2.2.2 Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

Ciascun Responsabile Unico delle Parti (RUPA) vigila affinché la parte da esso rappresentata ponga in essere tutti gli adempimenti che le competono, intervenendo con i necessari di impulso e coordinamento.

2.2.3 Soggetto attuatore e Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)

Il soggetto attuatore è la struttura di una pubblica amministrazione che ha la responsabilità dell'attuazione fisica, procedurale e finanziaria degli interventi, assumendo la funzione di stazione appaltante/centrale di committenza. Nel caso di interventi di natura contributiva (incentivi) o di trasferimenti a terzi ("beneficiari"), il soggetto attuatore è la struttura di una pubblica amministrazione che ha la responsabilità della concessione ed erogazione del finanziamento oppure, nel caso specifico del FEASR, l'ufficio attuatore o il responsabile di misura ai sensi del decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres., e successive modificazioni e integrazioni.

Il Soggetto attuatore opera attraverso il Responsabile dell'Intervento.

In particolare il Responsabile dell'Intervento:

a) svolge la funzione di Responsabile del procedimento (Responsabile unico del procedimento – RUP – ai sensi del codice dei contratti pubblici – art. 31, D. Lgs. n. 50/2016) del singolo intervento;
b) attesta la congruità dei cronoprogrammi che figurano nelle relazioni tecniche e predispone la scheda intervento in fase di predisposizione dei materiali allegati all'APQ, assumendo la veridicità delle informazioni in esso contenute;
c) redige il piano di lavoro avente la finalità di pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management* e attesta la veridicità delle informazioni in essa contenute;
d) organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
e) monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Comune capofila, al RUA e – per tramite del RUA – alle parti interessate dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
f) provvede al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo;
g) trasmette al RUA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
h) propone al RUA (Servizio coordinamento politiche per la montagna), secondo le modalità stabilite al par. 3.5, le varianti alle schede descrittive di intervento allegate all'APQ;
i) comunica lo stato di cantierabilità degli interventi non inclusi nell'elenco degli interventi cantierabili allegato all'APQ.

Fermo restando che il Soggetto Attuatore è l'interlocutore istituzionale rispetto a tutto il ciclo di vita del progetto, la scheda intervento allegata all'APQ può prevedere il coinvolgimento di altri soggetti (beneficiari), ulteriori rispetto al soggetto attuatore, per la realizzazione di specifiche operazioni volte alla buona riuscita dell'intervento.

Nello specifico, il soggetto beneficiario è il soggetto pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni finanziate con gli interventi dell'APQ; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto. Il beneficiario può coincidere con o essere diverso dal soggetto attuatore: coincide con il soggetto attuatore se quest'ultimo attua direttamente le operazioni previste dall'intervento; è diverso se il soggetto attuatore garantisce l'attuazione di operazioni previste dall'intervento tramite un soggetto terzo a cui trasferisce, in relazione alle specifiche operazioni, le risorse ad esso accreditate dall'IGRUE, rimanendo responsabile del loro corretto utilizzo e dei controlli previsti nel presente documento.

3. Le procedure operative

In questo paragrafo si descrivono le procedure e metodologie attuative degli interventi inseriti nei progetti d'area (APQ), attraverso la descrizione delle seguenti fasi:

1) passaggio degli interventi allo stato cantierabile;
2) attivazione ed attuazione degli interventi;
3) chiusura degli interventi;
4) riprogrammazione delle economie;
5) variazioni dei Progetti d'Area (strategie e schede intervento).

3.1 Passaggio degli interventi allo stato cantierabile

Sono cantierabili gli interventi il cui stato di pianificazione e progettazione rende possibile attivarne l'attuazione, considerando tanto la possibilità di esperire in tempi ragionevolmente certi le procedure di gara quanto l'avvio delle procedure di attribuzione ai beneficiari delle risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni non condotte direttamente dal soggetto attuatore (trasferimenti).

È compito del soggetto attuatore comunicare al RUA, e per conoscenza al Comune capofila, la cantierabilità degli interventi non inclusi nell'elenco degli interventi cantierabili allegato all'APQ, non appena si verifichi tale condizione.

Il RUA verifica la documentazione e comunica all'Agenzia per la Coesione Territoriale la documentazione pervenuta da parte del Soggetto attuatore e l'elenco aggiornato dell'allegato 3 dell'APQ (interventi cantierabili), al fine di procedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori.

3.2 Attivazione ed attuazione degli interventi

Le procedure di esecuzione delle operazioni previste dagli interventi finanziati con la Legge di Stabilità sono riconducibili sostanzialmente ai seguenti ambiti:

a. realizzazione di lavori;
b. acquisizione di forniture e/o servizi;
c. affidamento incarichi a personale interno e/o a soggetti esterni alle amministrazioni coinvolte quali soggetti attuatori e/o beneficiari.

Il soggetto attuatore assume la funzione di stazione appaltante/committente al fine di individuare, nell'osservanza della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici e di incarichi di consulenza nella pubblica amministrazione, gli esecutori dei lavori, i fornitori di beni e servizi, i consulenti.

Ai fini dell'attuazione delle operazioni previste dagli interventi, il soggetto attuatore può avvalersi di proprio personale. Le condizioni di ammissibilità dei relativi costi sono disciplinate al paragrafo 5.1.2.

Quanto sopra specificato per il soggetto attuatore si applica anche al beneficiario con natura giuridica pubblica.

All'attivazione degli interventi provvede il soggetto attuatore, il quale deve innanzitutto comunicare al Servizio coordinamento politiche per la montagna (RUA) il nominativo del responsabile dell'attuazione del singolo intervento (RI, che svolge le funzioni di RUP di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016), specificandone la qualifica e l'incarico organizzativo all'interno della sua organizzazione. In seguito, ogni mutamento riguardante l'incarico di responsabile dell'attuazione del singolo intervento deve essere tempestivamente comunicato al Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Il responsabile dell'intervento (RI) redige, per ogni intervento, il piano di lavoro, secondo il modello allegato (All. A), che dovrà essere coerente con la strategia d'area approvata e le relative schede descrittive d'intervento allegate all'APQ.

Il piano di lavoro è approvato secondo le norme dell'Ente.

Il piano di lavoro è trasmesso al RUA o come allegato alla comunicazione di cui sopra o in un secondo tempo o – al più tardi – assieme alla richiesta di anticipazione delle risorse a favore del soggetto attuatore.

Di norma, l'elaborazione del piano di lavoro precede l'attività di progettazione e realizzazione delle operazioni (lavori, forniture, servizi, consulenze, trasferimenti ai beneficiari) previste dalla scheda di intervento allegata all'APQ. Il piano di lavoro ha la finalità di pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento, secondo un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*; in particolare, il piano:

a. individua i processi e le relative fasi procedurali (progettuali e attuative), collegate queste ultime anche agli atti che devono essere adottati o ricevuti per le operazioni previste;
b. definisce la tempistica attraverso i cronoprogrammi dei processi/procedure e della spesa (piano finanziario);
c. descrive l'organizzazione del soggetto attuatore e dell'ufficio del responsabile dell'intervento (RUP) in relazione alle attività richieste per l'attuazione dell'intervento, i soggetti coinvolti e i loro ruoli.

Il piano di lavoro è aggiornato e trasmesso al RUA in occasione delle richieste intermedie di pagamento e ogni qual volta si rendano necessarie modifiche, in particolare nel caso di varianti.

Il RUA può richiedere inoltre l'aggiornamento del piano di lavoro in presenza di criticità attuative o qualora vengano avanzate richieste specifiche da parte dei Sottoscrittori dell'APQ o di soggetti deputati ai controlli.

Definito il piano di lavoro, il responsabile del procedimento garantisce l'attuazione dell'intervento adottando i comportamenti elencati al precedente paragrafo 2.2.3 e tenuto conto delle indicazioni specifiche del presente documento.

3.3 Chiusura degli interventi

A conclusione dell'intervento, il responsabile dell'intervento (RI) attesta l'avvenuto completamento dell'intervento e il conseguimento delle sue finalità e redige la relazione di chiusura.

Il soggetto attuatore trasmette l'attestazione e la relazione al RUA, allegandovi la richiesta di saldo del finanziamento e la documentazione giustificativa delle spese a supporto della richiesta di saldo.

Il RUA provvede a trasmettere la relazione di chiusura all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Sindaco del Comune capofila.

L'intervento si conclude con l'erogazione a favore del soggetto attuatore del saldo finale.

3.4 Riprogrammazione delle economie

Il responsabile dell'intervento (RI) provvede ad accertare le economie generate a valle delle procedure di gara e durante l'attuazione del progetto e a comunicarle al Servizio coordinamento politiche per la montagna (RUA) e al Comune capofila al fine di definire e attivare le eventuali procedure di riutilizzo/riprogrammazione da presentare al Tavolo dei Sottoscrittori.

Le economie che non si intende utilizzare per il medesimo intervento vanno accertate e dichiarate riprogrammabili dal Responsabile di Intervento (RI). Di norma le economie non sono riprogrammabili se non ad intervento ultimato.

Qualora il responsabile d'intervento non intenda riutilizzare le economie per il medesimo intervento, il RUA e il Sindaco del Comune capofila, di concerto con il Coordinamento dei Comuni, valutano le possibilità di utilizzo delle economie per successivi impieghi (a titolo di incremento degli stanziamenti di interventi già inclusi nel progetto d'area o, in subordine per il finanziamento di nuovi interventi).

L'utilizzo delle economie si configura come una variante per la cui formalizzazione si provvede come descritto nel successivo paragrafo.

3.5 *Variazioni dei Progetti d'Area (strategie e schede intervento)*

Le varianti ai progetti d'area (in particolare strategia e schede d'intervento) sono approvate dal Tavolo dei Sottoscrittori. Costituiscono varianti, in particolare:

1. la riattivazione o l'annullamento degli interventi;
2. la modifica delle finalità e delle attività degli interventi, come descritte nelle schede d'intervento e fatta eccezione per le modifiche di mero dettaglio tecnico-esecutivo;
3. la riprogrammazione di risorse ed economie;
4. la modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
5. la promozione di atti integrativi;
6. l'attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte dei soggetti attuatori.

In generale, in fase di attuazione degli interventi, il Responsabile di Intervento è tenuto ad informare preventivamente il Comune capofila ed il RUA del verificarsi della necessità di modifiche di qualsiasi natura e di ogni evenienza in ordine al Programma degli interventi.

Di norma, il Responsabile di Intervento formalizza le richieste di modifica e invia la documentazione a supporto secondo le seguenti scadenze:

- **31 gennaio** di ciascun anno, in occasione della relazione annuale e congiuntamente ad essa;
- **31 maggio** di ciascun anno, per le necessità di variante non precedentemente prevedibili e programmabili.

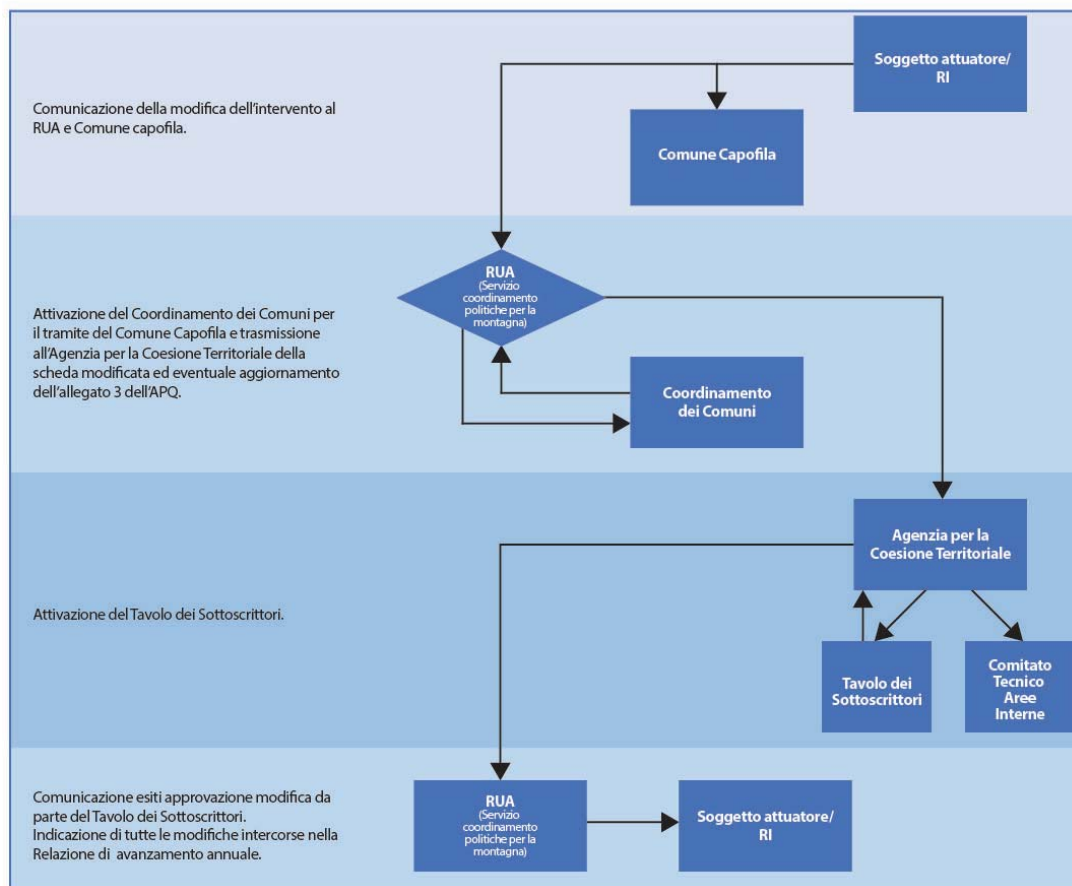
La documentazione delle varianti è di norma composta da:

1. nota di trasmissione a firma del Sindaco del Comune capofila o, per il soggetto attuatore, del Responsabile di Intervento;
2. testo della strategia o scheda di intervento allegati all'APQ nella nuova versione, con le modifiche evidenziate;
3. relazione illustrativa delle varianti e delle loro motivazioni, sottoscritta dal Responsabile di intervento;
4. dichiarazione del Responsabile di intervento attestante la sostenibilità finanziaria e la sostenibilità gestionale, così come definire dall'APQ, dell'intervento variato;

Il RUA, dopo aver sentito il Coordinamento dei Comuni per il tramite del Sindaco del Comune capofila, trasmette la variante all'Agenzia per la coesione territoriale e, per conoscenza, al Dipartimento per le politiche di coesione, al fine di procedere con l'attivazione delle procedure di consultazione e di acquisizione dell'assenso del Tavolo dei Sottoscrittori per la modifica e/o integrazione dell'Accordo. Di norma, le varianti sono presentate al Tavolo dei Sottoscrittori entro il termine del 30 giugno di ogni anno, in accompagnamento della relazione di avanzamento annuale del singolo APQ.

A seguito della conclusione del processo di richiesta di modifica, il RUA, se del caso, provvede all'espletamento degli adempimenti di aggiornamento dell'Accordo.

Il Responsabile dell'intervento (RI) procede, per quanto di competenza, all'aggiornamento dei dati nella prima sessione di monitoraggio utile e ne dà evidenza nella relazione di avanzamento annuale da trasmettere al RUA entro il 31 gennaio di ogni anno.

Tutte le modifiche, di qualsiasi natura, vengono riportate, in forma sintetica nella relazione di avanzamento annuale, che il RUA trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Comitato Tecnico Nazionale aree interne entro il termine del 30 giugno di ogni anno.

4 I FLUSSI FINANZIARI

La copertura finanziaria degli interventi a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013), e successivi rifinanziamenti, è assicurata dalla sottoscrizione dell'APQ. Pertanto, i soggetti attuatori possono iscrivere i relativi importi a bilancio secondo le norme contabili e ad avviare, secondo le procedure del presente documento, l'attuazione degli interventi.

La delibera CIPE n. 52/2018, al punto 4), stabilisce che il trasferimento delle risorse della legge di stabilità ai soggetti attuatori degli interventi finanziati debba avvenire sulla base delle richieste formulate dalle Amministrazioni regionali alla Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE, che procede all'erogazione dei pagamenti direttamente ai soggetti attuatori.

Pertanto, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, cui è assegnato il ruolo di RUA, provvede a richiedere all' IGRUE il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori degli interventi a titolo di:

a) anticipazione;
b) pagamenti intermedi;
c) saldi;

come di seguito descritto.

4.1 L'anticipazione iniziale

L'anticipazione è richiesta ed erogata fino al limite del 40% delle risorse assegnate dalla Legge di Stabilità a ciascun intervento, sulla base di apposita richiesta formulata dal RUA inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.

Per ottenere l'anticipazione, il soggetto attuatore inoltra al RUA apposita richiesta corredata di:

a) piano di lavoro, **come da allegato A**, adottato dal Responsabile dell'Intervento approvato secondo le norme dell'Ente;
b) per i lavori, **progetto definitivo** approvato dall'amministrazione di appartenenza;
c) per le forniture di beni e servizi, **progetto unico e capitolato di appalto** approvato dall'amministrazione di appartenenza;
d) per le consulenze e l'assunzione di personale, secondo i casi, **contratto e/o bando** approvati dall'amministrazione di appartenenza.

Se l'intervento prevede una pluralità di operazioni distribuite nel tempo, la documentazione di cui all'elenco precedente (punti b), c) e d) può riguardare solamente le attività alle quali il soggetto attuatore dichiara di destinare l'anticipazione.

Il RUA, svolti i controlli descritti nel paragrafo 6.3.2, predispone ed autorizza specifica disposizione di pagamento sul portale della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE a favore del soggetto attuatore.

A.P.Q. "Alta Carnia"

Regole specifiche per la domanda di pagamento dell'anticipo

In aggiunta a quanto sopra previsto, per le domande di pagamento di anticipo presentate sugli interventi previsti nell'A.P.Q. "Alta Carnia", valgono le seguenti regole specifiche.

L'anticipazione è erogata sulla base del fabbisogno individuato dal piano finanziario per annualità degli interventi e non può eccedere:

a. 40% delle risorse assegnate dalla Legge di Stabilità a ciascun intervento (come già previsto in linea generale);
b. la somma degli importi dell'annualità corrispondente a quella della data della domanda di pagamento e delle annualità precedenti, come quantificate nel piano finanziario per annualità allegato all'APQ (anche a fronte di eventuali aggiornamenti).

Il RUA, prima di procedere all'autorizzazione al pagamento, verifica che il complesso delle richieste di anticipazione presentate dai soggetti attuatori non superi il 40% delle risorse statali attribuite alla strategia.

4.2 I pagamenti intermedi

I pagamenti intermedi, ai sensi del punto 4) della delibera CIPE n. 52/2018, sono erogati in più quote, sulla base dello stato di avanzamento delle attività, come rimborsi delle spese sostenute e fino al raggiungimento del 90% delle risorse assegnate all'intervento. Salvo diverse disposizioni, specificamente previste dall'APQ, il primo pagamento intermedio è erogato al netto dell'anticipazione ricevuta.

Le spese, alla data della richiesta dovranno essere effettivamente tutte pagate.

L'importo effettivo dei pagamenti intermedi viene determinato dal RUA dopo avere verificato che le richieste presentate dai soggetti attuatori non eccedono complessivamente il 90% delle risorse statali attribuite alla strategia e la completezza delle informazioni presenti nel sistema informativo di monitoraggio.

Per ottenere i rimborsi, il soggetto attuatore inoltra al RUA apposita richiesta corredata di:

a) piano di lavoro aggiornato (**all. A**);
b) il prospetto per la rendicontazione intermedia (**all. B**);

c) dichiarazione del responsabile dell'Intervento, in base al modello di attestazione delle spese (**all.D**), attestante che:
   - le spese rendicontate sono conformi alla normativa di riferimento, corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
   - tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati della relativa documentazione giustificativa;
   - sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa.
d) **la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa**, come individuata al paragrafo 5.3, comprensiva degli atti sulla base dei quali la spesa è stata generata;
e) **check list di autocontrollo** messe a disposizione del soggetto attuatore da parte del RUA **(check list relative a: lavori; servizi e forniture; incarichi a personale esterno e a personale interno);**
f) se la richiesta di pagamento fa riferimento ad operazioni già concluse, **certificazione di collaudo** per i lavori o di **regolare esecuzione** per i servizi e le forniture, al fine di certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Per le domande di pagamento relative ad interventi che prevedono spese di beneficiari diversi dal soggetto attuatore, la documentazione di cui alle lettere c), d), e) ed f) è riferita ai beneficiari e pertanto da essi prodotta al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore ne verifica la correttezza ai fini dell'ammissibilità, redigendo apposita relazione di controllo, che allega alla richiesta di rimborso assieme alla documentazione.

Il RUA, svolti i controlli descritti nel paragrafo 6.3.2, predispone ed autorizza specifica disposizione di pagamento sul portale della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE a favore del soggetto attuatore.

A.P.Q. "Alta Carnia"

Regole specifiche per le domande di pagamento intermedie

In aggiunta a quanto previsto dal par. 4.2, il soggetto attuatore può presentare le richieste di pagamento intermedie, sulla base fabbisogno individuato dal piano finanziario per annualità degli interventi, al raggiungimento delle seguenti soglie di spesa:

a. 75% della spesa dell'ultimo trasferimento (anticipazione o precedente pagamento intermedio);

b. 100% della spesa dei trasferimenti precedenti.

4.3 Il saldo finale

Il saldo finale, ai sensi del punto 4) della delibera CIPE n. 52/2018, è erogato come rimborso sulla base dello stato finale di realizzazione delle attività, sulla base di apposita richiesta formulata dal RUA inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE, attestante la positiva conclusione dell'intervento.

Il saldo viene corrisposto al netto dell'eventuale anticipazione richiesta e degli eventuali pagamenti intermedi corrisposti.

La liquidazione del saldo a favore del soggetto attuatore è richiesta dal RUA all'IGRUE dopo avere verificato la completezza delle informazioni presenti nel sistema informativo di monitoraggio, ivi compreso gli indicatori di risultato e realizzazione.

Il soggetto attuatore, al completamento dell'intervento, presenterà la domanda di saldo e di erogazione del contributo. Le spese, alla data della richiesta dovranno essere effettivamente tutte pagate.

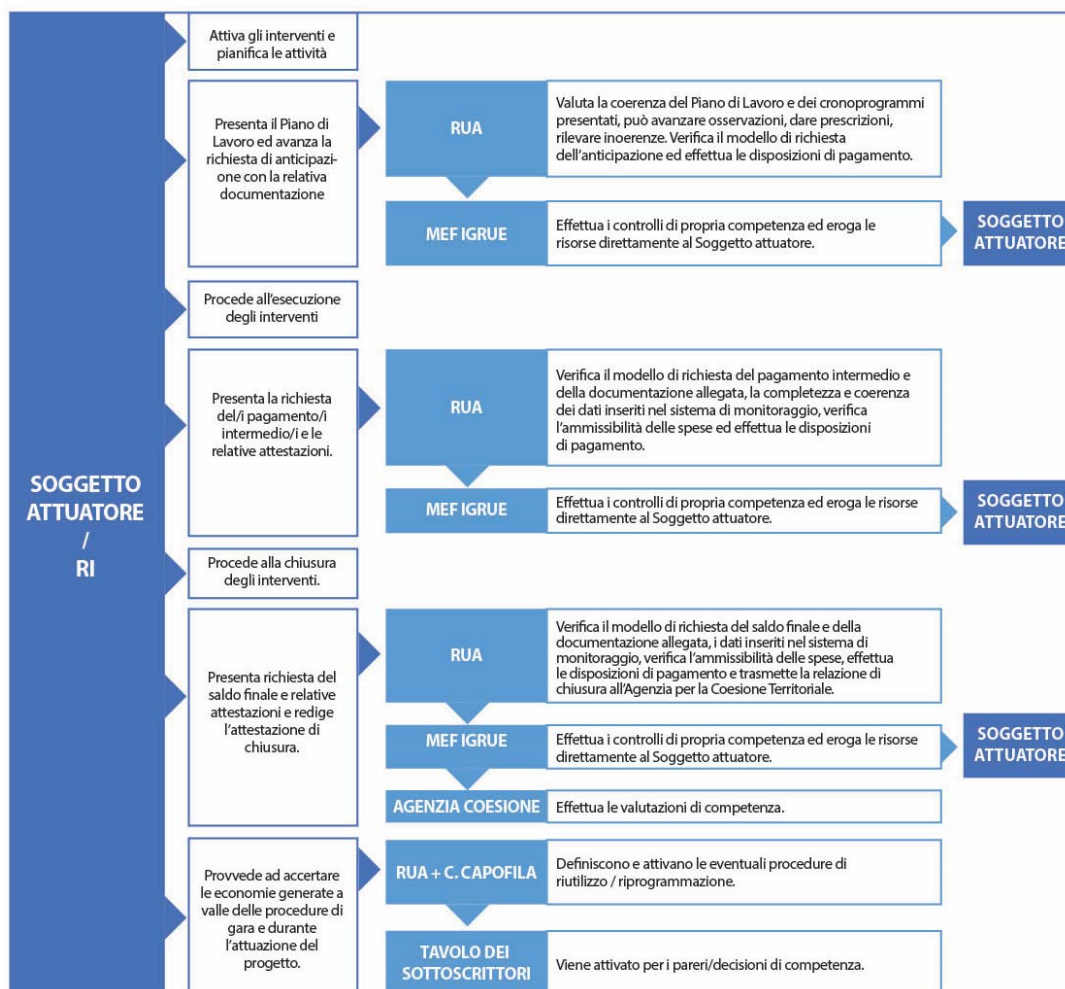
Per ottenere i rimborsi, il soggetto attuatore inoltra al RUA apposita richiesta corredata di:
a) **relazione di chiusura dell'intervento**;

b) prospetto per la rendicontazione fase finale per l'erogazione del saldo (**all. C**)**;**
c) dichiarazione del responsabile dell'intervento, in base al modello di attestazione delle spese (**all.D**), attestante che:
  - le spese rendicontate sono conformi alla normativa di riferimento, corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
  - tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati della relativa documentazione giustificativa;
  - sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa.
  - l'intervento è stato regolarmente completato.

d) **documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa**, come individuata al par. 5.3, comprensiva degli atti sulla base dei quali la spesa è stata generata;
e) **check list di autocontrollo messe a disposizione del soggetto attuatore da parte del RUA (check list relative a: lavori; servizi e forniture; incarichi a personale esterno e a personale interno);**
f) **certificazione di collaudo** per i lavori o di **regolare esecuzione** per i servizi e le forniture, al fine di certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Per le domande di pagamento relative ad interventi che prevedono spese di beneficiari diversi dal soggetto attuatore, la documentazione di cui alle lettere c), d), e) ed f) è riferita ai beneficiari e pertanto da essi prodotta al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore ne verifica la correttezza ai fini dell'ammissibilità, redigendo apposita relazione di controllo, che allega alla richiesta di rimborso assieme alla documentazione.

Il RUA, svolti i controlli descritti nel paragrafo 6.3.2, predispone ed autorizza specifica disposizione di pagamento sul portale della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE a favore del soggetto attuatore.

La relazione di chiusura dell'intervento viene trasmessa, oltre che all'IGRUE, all'Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche di coesione.

5 L'AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E LE PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

5.1. Requisiti generali di ammissibilità della spesa

La disciplina nazionale di riferimento per l'attuazione degli interventi è il D.P.R., 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020" che recepisce le specifiche disposizioni in materia di ammissibilità della spesa stabilite nei diversi Regolamenti europei.

Affinché le spese sostenute dal soggetto attuatore/beneficiario siano ammissibili, le stesse devono essere:

a) pertinenti ed imputabili con certezza ad un intervento previsto nell'APQ, ovvero deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto dell'intervento coerentemente con quanto riportato nelle relazioni tecniche allegate all'APQ;

b) effettivamente sostenute e comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, contenenti nell'oggetto o causale il riferimento esplicito allo specifico APQ o al CUP attribuito all'intervento o alla singola operazione;
c) pagate con mezzi che assicurano la tracciabilità quali i bonifici bancari o postali o altre modalità di pagamento che diano la medesima garanzia di tracciabilità. La documentazione dimostrativa dei pagamenti deve contenere nelle causali il riferimento ai giustificativi di cui alla lett. b). Non sono ammessi pagamenti per contanti o assegni bancari;
d) sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa, come specificato al par. 5.1.1;
e) attestate, rendicontate e contabilizzate, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

5.1.1 *Periodo temporale di validità della spesa*

Il periodo di ammissibilità della spesa va dalla data di sottoscrizione dell'APQ alla data di conclusione dell'intervento.

Secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 52/ 2018 sono considerate spese rimborsabili quelle di progettazione e assistenza tecnica sostenute a partire dall'approvazione della strategia; è da considerare ammissibile la spesa già sostenuta nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro riguardante quegli interventi che sono approvati dalla Strategia e inseriti in APQ.

5.1.2 *Tipologie di spesa e modalità di rendicontazione*

▸ CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ

In linea generale, sono considerate spese ammissibili quelle sostenute dai soggetti attuatori/beneficiari connesse all'esecuzione dello specifico intervento e indicate nelle schede intervento allegate all'APQ.

In particolare, sono ammissibili le voci spesa che possono essere aggregate nei seguenti macro-ambiti o tipologie:

- acquisizione di beni, servizi, forniture, lavori e opere (ivi comprese le spese tecniche, nei limiti previsti dalla scheda di intervento o ordinariamente applicabili);
- spese per il personale e consulenze compresi gli oneri previdenziali;
- imposte, oneri fiscali e tasse (IVA non recuperabile).

Condizioni di ammissibilità riferibili a specifiche tipologie di spesa sono dettate da leggi di settore al cui rispetto sono tenute le amministrazioni pubbliche e che si danno per presupposte e la cui violazione comporta il mancato riconoscimento. Di particolare rilievo sono le condizioni di ammissibilità dettate dalla normativa in materia di:
- contratti di lavori e di fornitura di beni e servizi;
- incarichi di consulenza da parte delle pubbliche amministrazioni;
- assunzioni (diritto del lavoro);
- doveri e retribuzioni del personale dipendente della pubblica amministrazione;
- tracciabilità dei flussi finanziari e monitoraggio degli investimenti (CIG, CUP);
- regolarità contributiva (DURC).

Le spese ammissibili a rendicontazione devono corrispondere ai soli costi reali sostenuti dal soggetto attuatore/beneficiario ed essere state effettivamente liquidate al momento della presentazione delle corrispondenti richieste di rimborso, cioè corrispondere a pagamenti interamente eseguiti e comprovati da fatture quietanzate.
Inoltre, al fine di richiedere l'erogazione del/i pagamenti intermedi o del saldo finale, il soggetto attuatore garantisce l'alimentazione del sistema di monitoraggio attraverso il sistema informativo messo a disposizione, e secondo le scadenze stabilite dal paragrafo 7.1.

▸ CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ

Spese relative all'acquisizione di lavori, servizi e forniture procedure di affidamento a soggetti terzi

Nel caso di soggetti attuatori/beneficiari tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 (amministrazioni aggiudicatrici, enti aggiudicatori, nonché altri beneficiari che sono soggetti al rispetto degli appalti ai sensi dell'art. 1 del citato d.lgs. 50/2016), l'ammissibilità delle spese è subordinata all'applicazione delle procedure previste dalla normativa europea e nazionale di riferimento.

Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il soggetto attuatore/beneficiario attesta il rispetto delle procedure attraverso l'apposita check list di autocontrollo messa a disposizione da parte del RUA (check list relative a: lavori; servizi e forniture).

Spese per personale

La categoria di spese "personale" fa riferimento ai costi sostenuti per il personale interno ed esterno agli enti che realizzano le attività progettuali.

In particolare, **le spese per il personale sono ammissibili se previste dalla scheda intervento** allegata all'APQ e fanno riferimento alle seguenti sottocategorie:

a) spese per *personale interno*;
b) spese per *personale esterno*.

a) Spese relative al personale interno

Le spese per personale "interno" fanno riferimento alle spese sostenute per il personale dipendente, legato al soggetto attuatore/beneficiario dell'intervento da un rapporto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, a tempo pieno o a tempo parziale.

Si distinguono le seguenti sottocategorie:

a.1 Personale che lavorava alle dipendenze del soggetto attuatore/beneficiario alla data dell'approvazione della strategia ed assegnato alla realizzazione di attività relative al progetto, in conformità con la scheda intervento prevista in APQ

Tale costo è ammissibile a condizione che si tratti di spesa riferibile a costi aggiuntivi rispetto all'ordinaria retribuzione (ad es. indennità di funzione attribuita per l'attuazione delle operazioni finanziate, retribuzione aggiuntiva per progettazione ai sensi della normativa in materia di lavori pubblici, rimborsi di spese per missioni, ecc.). Le spese devono trovare riscontro nell'ordinamento specifico e nella disciplina contrattuale dell'amministrazione interessata ed in incarichi formalmente conferiti o autorizzati.
Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, l'attività svolta deve risultare dagli atti organizzativi o dalle autorizzazioni previsti dagli ordinamenti del soggetto attuatore/beneficiario ed essere documentata come indicato al par. 5.3.

a.2 Personale assunto ad hoc dal soggetto attuatore/beneficiario dopo l'approvazione della strategia per la realizzazione di attività di progetto, in conformità con la scheda intervento prevista in APQ

Il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde e gli oneri contributivi e sociali volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro. Le spese devono essere sostenute nel rispetto delle regole di selezione vigenti ed essere conformi allo status giuridico del soggetto attuatore/beneficiario.

Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il soggetto attuatore/beneficiario attesta il rispetto delle procedure di selezione attraverso l'apposita check list di autocontrollo messa a disposizione da parte del RUA (check list relative all'affidamento di incarichi a personale interno) e documenta l'attività svolta come indicato al par. 5.3.

b) Spese relative a personale esterno

Nell'ambito della presente categoria rientrano le spese per personale non riconducibili alla categoria di spese di cui alla lettera a) (quali, a titolo di esempio: collaboratori, lavoratori autonomi e occasionali, assegnisti di ricerca,

assegnatari di borse di studio e altre tipologie di lavoro e collaborazioni analoghe) e gli incarichi affidati al di fuori della normativa degli appalti (in particolare quelli ricadenti nell'ambito del d.lgs. 165/2001).

Sono ammissibili le **spese per personale esterno assunto esclusivamente per la realizzazione degli interventi**. Il costo ammissibile comprende tutti i costi diretti e indiretti contrattualmente previsti a carico del soggetto attuatore/beneficiario.

Il ricorso a personale esterno da parte dei soggetti attuatori/beneficiari per la realizzazione delle attività di progetto deve avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente e le condizioni contrattuali e l'attribuzione specifica del personale al progetto finanziato devono risultare da una base giuridica (ad esempio il contratto). Il soggetto attuatore/beneficiario predetermina il tipo di prestazione, gli obiettivi, il periodo in cui essa deve essere svolta, nonché il compenso previsto (nel rispetto di eventuali massimali previsti) e i tempi e le modalità del pagamento.

Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il soggetto attuatore/beneficiario attesta il rispetto delle procedure di selezione attraverso l'apposita check list di autocontrollo messe a disposizione da parte del RUA (check list relative all'affidamento di incarichi a personale esterno) e documenta l'attività svolta come indicato al par. 5.3.

c) Spese di viaggio (vitto, alloggio e trasporto)

Tra costi del personale sono comprese, inoltre, le spese di viaggio (vitto, alloggio, trasporto) sostenute dal personale interno ed esterno nell'espletamento delle attività di progetto.

Tali spese sono ammissibili, a condizione che siano inequivocabilmente attribuibili e necessarie per lo svolgimento del progetto, e debitamente documentate. Le spese di viaggio vanno calcolate in conformità alla normativa nazionale/regionale vigente e/o a seconda dei casi ai sensi dei regolamenti interni dell'ente interessato nel rispetto dei principi di economicità.

Imposta sul valore aggiunto

Considerata la finalità degli interventi finanziati con le risorse statali, oggetto del presente documento, l'IVA risulterà ammissibile solamente se per il soggetto attuatore/beneficiario rappresenti un costo che rimane a carico del proprio bilancio, vale a dire non sia recuperabile. Non è ammissibile in alcun modo se invece può essere recuperata in ragione o della qualificazione fiscale del soggetto attuatore/beneficiario o della specifica qualificazione delle attività poste in essere dal soggetto attuatore.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

- per interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- sostenute grazie ad altre fonti finanziarie, anziché con fondi propri, salvo che l'intervento non preveda espressamente il concorso di tali fonti a copertura dei costi;
- per acquisto di beni usati;
- per acquisto di materiale di consumo e non inventariabile.

5.3 Documentazione per la rendicontazione della spesa

▸ DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

Le spese sostenute, rendicontate in base ai prospetti indicati al precedente paragrafo 4, ai fini dell'ammissibilità a pagamento, devono essere attestate, attraverso il modello di attestazione delle spese (all.D) e la presentazione dalla seguente documentazione di carattere generale:

a) documenti giustificativi della spesa e atti sulla base dei quali la spesa è stata generata – si tratta dei documenti che consentono di provare la certezza e la misurabilità dell'operazione, quali ad esempio fattura, busta paga o documenti equipollenti. Tale documentazione deve

contenere nell'oggetto o nella causale il riferimento all'APQ o al CUP attribuito all'intervento od operazione;

b) atti di liquidazione e documenti giustificativi del pagamento – si tratta di documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento e dai quali risulti chiaramente l'attinenza con i giustificativi di spesa indicati al punto precedente, ad esempio il mandato di pagamento e il bonifico bancario. La documentazione dimostrativa deve contenere nelle causali il riferimento ai giustificativi di cui alla lett. a). I mezzi di pagamento devono assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari. Non sono ammessi pagamenti per contanti o assegni bancari;

c) certificazioni, autocertificazioni e documentazione attestante il rispetto della normativa, ove pertinente;

d) ulteriore documentazione amministrativa/tecnica connessa all'operazione correlata all'intervento e prevista per la rendicontazione delle specifiche categorie di spesa (indicata nel paragrafo successivo).

DOCUMENTAZIONE SPECIFICA PER CATEGORIA DI SPESA

In aggiunta/specificazione alla documentazione di carattere generale, il soggetto attuatore presenta la seguente documentazione, specifica per singola categoria di spesa.

Spese relative all'acquisizione di lavori, servizi e forniture procedure di affidamento a soggetti terzi

- relazioni o reportistica che dia evidenze dell'avvenuta effettuazione della prestazione;
- nel caso di lavori, secondo i casi, certificazione di stato d'avanzamento o di collaudo/regolare esecuzione;
- nel caso di forniture di beni e servizi, certificato di regolare esecuzione, al fine di certificare che l'oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
- check list di autocontrollo relative a lavori; servizi e forniture messe a disposizione da parte del RUA, sottoscritta dal RUP.

Spese per personale

A) Personale interno

- copia dell'atto di impiego o, in caso di rapporto di lavoro già in essere, copia degli atti organizzativi, autorizzativi o integrativi all'atto di impiego o l'ordine di servizio contenente il riferimento al progetto, il ruolo assegnato, la specifica delle ore da svolgere, periodo di svolgimento e costo orario;
- per personale dipendente rendicontato per prestazioni aggiuntive rispetto l'orario di obbligo, distinta dei costi effettivamente attribuiti al progetto d'area sottoscritta dal soggetto attuatore/beneficiario indicante l'evidenza di ogni componente di costo, desumibile e riferita al contratto di lavoro applicato;
- relazione del dipendente sull'attività svolta, con indicazione di eventuali missioni e incontri realizzati e quantificazione delle ore lavorate tramite apposito *time-sheet*, sottoscritti dal dipendente e controfirmati dal responsabile del procedimento;
- in relazione agli oneri accessori allo stipendio (oneri fiscali e previdenziali/contributivi), oltre ai giustificativi di spesa e di pagamento (modello F24 modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento), nel caso di pagamenti cumulativi allegare apposita dichiarazione di inclusione dei costi del personale rendicontato nel pagamento cumulativo;
- check list di autocontrollo relative all'affidamento di incarichi a personale interno messe a disposizione da parte del RUA.

B) Personale esterno

- lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti, con chiara indicazione di oggetto, durata e compenso previsti per la prestazione professionale;
- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti (report o altra documentazione dell'attività e degli output prodotti) sottoscritta dal collaboratore/professionista e controfirmata dal responsabile di intervento;
- documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali, qualora dovuti, e assicurativi;
- prospetto riepilogativo del costo lordo del collaboratore/consulente relativo al periodo rendicontato;
- check list di autocontrollo relative all'affidamento di incarichi a personale esterno messe a disposizione da parte del RUA

Spese di viaggio

- autorizzazione alla missione/missioni, nella quale siano specificati i nominativi del personale partecipante, il motivo della missione, la destinazione e la durata indicativa della stessa ed altre eventuali informazioni utili e rilevanti;
- nota spese compilate dalla persona che ha effettuato la missione e giustificativi di spesa sostenute dal personale dipendente/collaboratore:
- prova dell'avvenuto rimborso dall'ente attuatore/beneficiario al dipendente/collaboratore tramite evidenza della liquidazione sul cedolino paga o copia del trasferimento bancario o di altri titoli o attestazioni bancarie equivalenti o del mandato quietanzato;

I.V.A.

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA in relazione alle fatture presentate ai fini della rendicontazione.

6 IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli è rappresentato dall'insieme di misure adottate per garantire la correttezza dell'attuazione degli interventi, avendo lo scopo inoltre di conseguire gli obiettivi della strategia dell'area interna, al fine di accertare il rispetto del principio fondamentale della sana gestione finanziaria e la corretta esecuzione degli interventi.

Il sistema dei controlli si basa sulla predisposizione della pista di controllo, sulla conservazione della documentazione, sui controlli (di regolarità amministrativa e contabile ed in loco), sulla gestione delle irregolarità e dei recuperi e sulla verifica della corretta alimentazione del sistema di monitoraggio e del rispetto dei cronoprogrammi.

6.1 Pista di controllo

La Pista di controllo che costituisce lo strumento organizzativo per la pianificazione e realizzazione delle attività di controllo, descrive il processo di attuazione e gestione degli interventi individuando le responsabilità e le attività dei soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Accordo e definisce la tenuta dei dati e della documentazione pertinente all'adeguato livello di gestione, nonché le modalità e la sede di archiviazione degli stessi. La Pista di controllo, costituita di norma in forma di flow chart (diagramma di flusso), è elaborata dal RUA e messa a disposizione del Soggetto attuatore. La pista è sottoposta ad un costante aggiornamento in concomitanza di ogni modifica significativa in termini sia di programmazione che di gestione e attuazione delle operazioni correlate. Alla pista di controllo sono associate le *check list* di controllo amministrativo contabile descritte nei paragrafi seguenti.

6.2 Conservazione della documentazione

Le delibere CIPE di riferimento (n. 9/2015, n. 80/2017 e n. 52/2018) stabiliscono che la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute e ai controlli svolti è custodita dai soggetti attuatori e dalle regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

L'obbligo di conservazione riguarda sia la documentazione di spesa presentata per la rendicontazione degli interventi che gli atti che ne sono il presupposto essenziale ed, in particolare: per le procedure di evidenza pubblica, la documentazione relativa alle procedure di appalto e di aggiudicazione; per le procedure relative ad affidamenti di incarichi e consulenze la documentazione relativa alla selezione del personale, il curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste.

La documentazione deve essere contabilizzata tramite contabilità separata nella quale siano effettivamente individuabili tutti i movimenti finanziari relativi alla singola operazione oppure nello stesso sistema di contabilità generale del soggetto attuatore/beneficiario introducendo specifiche codificazioni relative alle singole operazioni attuate e cofinanziate.

Tutta l'attività suddetta deve essere documentata e i documenti (progetti, procedure di gara, contratti, autorizzazioni, relazioni, ecc.) devono essere conservati in *dossier* dedicati esclusivamente all'intervento finanziato. Inoltre, deve essere tenuta traccia della reperibilità dei documenti informatici, anche attraverso la costituzione di fascicoli elettronici. Si richiede pertanto al soggetto attuatore e al beneficiario l'attribuzione a tutta la documentazione, cartacea ed elettronica, di un'unica e specifica classificazione d'archivio.

6.3 I controlli

6.3.1 Controllo preventivo/autocontrollo

Il soggetto attuatore, nella persona del Responsabile di Intervento, e il soggetto beneficiario, durante l'attuazione dell'intervento svolgono il proprio controllo sulle operazioni/procedure di cui sono responsabili (autocontrollo) diretto a verificarne la corretta esecuzione, la conformità alle norme di riferimento e la correttezza della spesa sostenuta. Gli strumenti messi a disposizione per eseguire tali attività di autocontrollo consistono in:

- ***piano di lavoro***: contenente il quadro economico (tipologie di spesa), i cronoprogrammi procedurali e finanziari e la relazione sulle modalità attuative dell'intervento;
- ***check list di autocontrollo***: elaborate dal RUA per i soggetti attuatori/beneficiari e differenziate a seconda delle diverse tipologie di operazione (in particolare check list relative a lavori; servizi e forniture; check list relative all'affidamento di incarichi a personale interno ed esterno): costituiscono il riferimento operativo a cui i soggetti attuatori/beneficiari devono attenersi nell'attuazione, nella gestione degli interventi finanziati e nella conservazione della relativa documentazione e potranno essere oggetto di successive modifiche e/o integrazioni che verranno appositamente comunicate dal RUA;
- ***modello di rendicontazione della spesa***: contenente il dettaglio della documentazione contabile della spesa.

6.3.2 Controlli di primo livello

La responsabilità dei controlli di primo livello è affidata al Responsabile unico dell'Attuazione (RUA) individuato nel dirigente preposto al Servizio coordinamento politiche per la montagna, il quale esercita l'attività di gestione e controllo tramite la propria struttura organizzativa.

Il controllo di primo livello si svolge essenzialmente in due fasi:

A) verifiche di regolarità amministrativa e contabile rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata;

B) verifiche *in loco* delle operazioni.

Come indicato nel prosieguo, le verifiche amministrative sono realizzate per tutte le operazioni pertinenti relative all'intervento, mentre le verifiche in loco vengono effettuate per le operazioni rientranti nel campione oggetto di tale verifica.

A Verifiche di regolarità amministrativa e contabile

Le verifiche amministrative e contabili su base documentale sono effettuate dal RUA in occasione delle domande di pagamento presentate e prima della richiesta di trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore da parte del MEF-Igrue.

I controlli si svolgono sulla base della documentazione presentata dai soggetti attuatori, come dettagliata ai par. 4.2, 4.3 e 5.3 e mirano ad attestare, per gli specifici aspetti sottoposti a verifica, la regolarità amministrativa e contabile degli interventi, in particolare:

- la completezza e correttezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile presentata e la sua attinenza con l'intervento;
- l'effettiva e regolare esecuzione degli interventi finanziati;
- la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità della spesa sostenuta e dichiarata;
- il rispetto degli adempimenti dell'aggiornamento del monitoraggio nelle forme previste;
- l'eventualità di un doppio finanziamento irregolare.

Controlli della prima anticipazione

In sede di richiesta dell'anticipazione il Soggetto attuatore trasmette al RUA il Piano di Lavoro ed i documenti previsti al precedente paragrafo 4.1. Il RUA verifica:

- la coerenza progettuale sul piano di lavoro e i documenti allegati;
- la completezza della documentazione inviata;
- la corretta sottoscrizione del modello di richiesta e del Piano di Lavoro allegato.

A conclusione delle verifiche, sono comunicati al soggetto attuatore gli esiti del controllo effettuato solo se risultano delle irregolarità. In caso contrario, viene richiesto il trasferimento delle risorse.

Controlli delle richieste di pagamento intermedio/saldo

In sede di richiesta del pagamento intermedi/saldo il soggetto attuatore trasmette al RUA le corrispondenti richieste ed i documenti previsti ai precedenti paragrafi 4.2 o 4.3.

Il RUA verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata, in particolare: prospetti di rendicontazione – all. B o C, attestazione di spesa – all. D, documenti di spesa imputati a rendiconto corredati dei relativi pagamenti, check-list di autocontrollo a seconda delle diverse tipologie di operazione;
b) la correttezza della successione degli atti relativi all'attuazione dell'intervento e alla esecuzione della spesa;
c) che le spese per cui è richiesto il rimborso siano: pertinenti e imputabili all'intervento, coerentemente con quanto riportato nelle relazioni tecniche ("schede intervento"); comprovate dalla documentazione prevista al par. 5.3; sostenute nel periodo di ammissibilità e pagate con mezzi che assicurano la tracciabilità;
d) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, delle operazioni rendicontate, sulla base della presenza dei documenti tecnico-amministrativi di avanzamento lavori e/o di collaudo/regolare esecuzione;
e) la verifica della corretta e adeguata implementazione dei dati nel sistema informativo di monitoraggio e della corrispondenza della documentazione presentata con quella registrata nel sistema;
f) l'eventualità di un doppio finanziamento, attraverso il prospetto delle fonti di copertura finanziaria del finanziamento redatto dal soggetto attuatore;
g) per le richieste di erogazione del saldo, il completamento dell'intervento nel suo complesso, sulla base della documentazione di ultimazione e funzionalità dell'intervento.

Il RUA effettua il controllo sulla documentazione ricevuta, attraverso la compilazione **di una check- list di controllo amministrativo-documentale** e la redazione di un **verbale di controllo**.

Nei casi in cui il ruolo di soggetto attuatore e soggetto beneficiario non coincidano, il soggetto beneficiario (così come individuato nella scheda intervento allegata all'APQ o previa intesa tra i Comuni coinvolti nel progetto d'area) segue le stesse regole di rendicontazione del soggetto attuatore ed è soggetto al rispetto della normativa vigente e a quanto stabilito nel presente Si.Ge.Co. La rendicontazione delle spese sostenute dal beneficiario avviene attraverso la presentazione della richiesta di rimborso e l'implementazione dei dati da parte del soggetto attuatore nel sistema di monitoraggio. Il soggetto attuatore garantisce la correttezza delle spese e dei documenti di spesa eventualmente intestati al beneficiario ed effettua un controllo sui rendiconti presentati, attraverso la compilazione di apposita check – list e la redazione di un verbale di controllo, che allegherà alle richieste di rimborso da presentare al RUA. Il RUA verifica la completezza e l'accuratezza della documentazione attestante i controlli svolti dal soggetto attuatore attraverso le check list e il verbale.

A conclusione delle verifiche documentali, il RUA, solo in caso di irregolarità, comunica gli esiti al soggetto attuatore. Diversamente, si procederà con la richiesta al MEF di richiesta di trasferimento fondi al soggetto attuatore.

B) Verifiche in loco

Oltre alla verifica documentale su tutte le domande di pagamento, sono previsti anche controlli in loco sulle operazioni afferenti gli interventi previsti in APQ.

I controlli in loco sono a campione nella misura minima del 5% delle domande di saldo relative agli interventi previsti in APQ, già oggetto di controllo documentale.

I controlli in loco si svolgono presso il soggetto attuatore e, se ritenuto necessario, anche sui soggetti beneficiari qualora diversi dal soggetto attuatore e/o sul luogo di realizzazione dell'intervento, e hanno lo scopo di verificare:

a) l'operatività del soggetto attuatore/beneficiario;
b) l'esistenza degli atti dei procedimenti posti in essere dal soggetto attuatore/beneficiario e la corretta conservazione della documentazione, secondo le modalità dettate al par. 6.2;
c) la presenza e funzionalità dei beni finanziati dell'oggetto dell'intervento o, ove pertinente, la verifica documentale delle prestazioni/attività rese.

Il RUA, sulla base delle verifiche effettuate, compila **l'apposita check list** e predispone il **verbale dei controlli in loco** attestante le attività di controllo condotte e l'esito risultante.

6.3.3 Esito del controllo

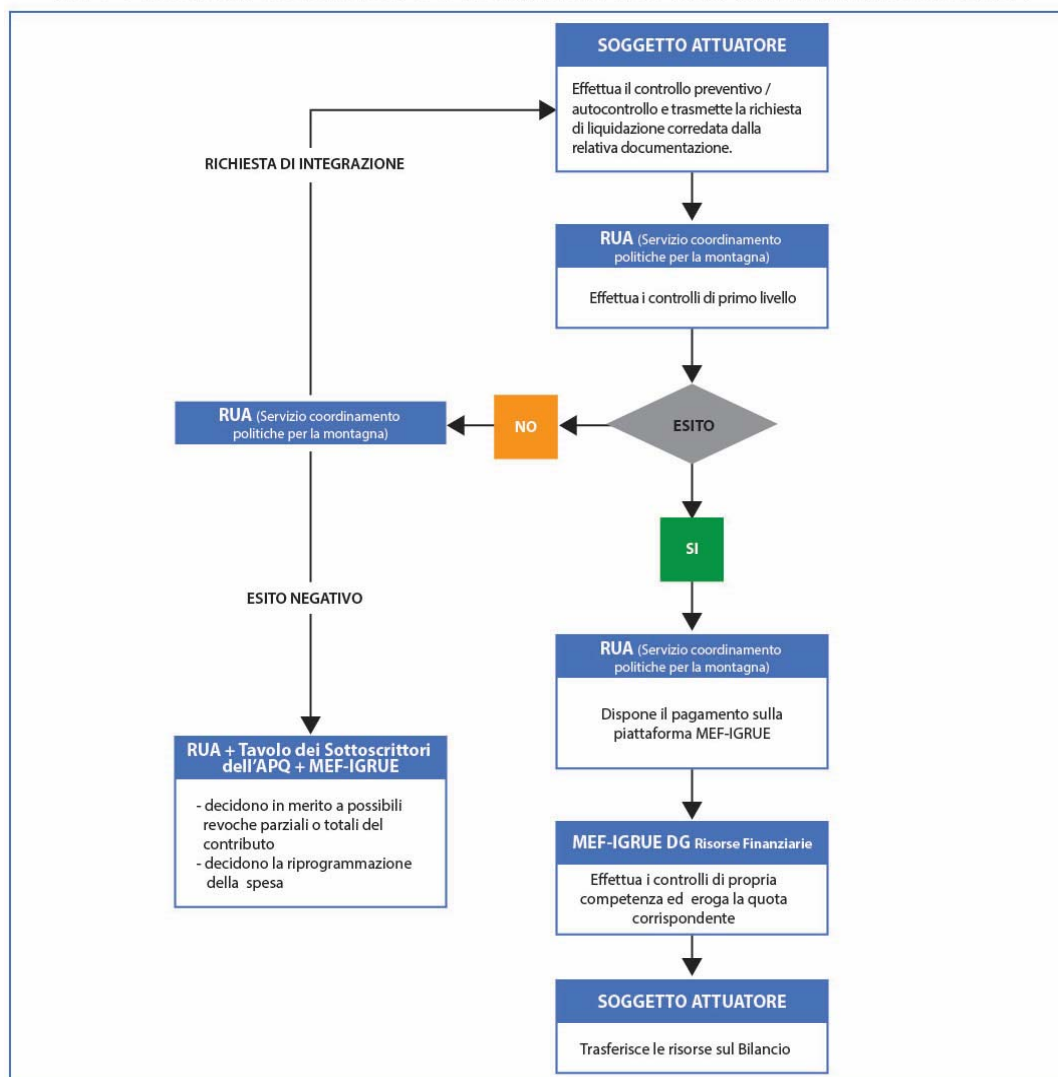
Al termine dell'attività di verifica, documentata dalle apposite check-list e/o verbali, il Servizio Coordinamento Politiche per la Montagna (RUA) esprime un giudizio sintetico motivato sull'esito del controllo dell'operazione/progetto o intervento.

In relazione all'esito dei controlli eseguiti, i casi che si possono presentare sono tre:

nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o questa si sia comunque risolta;
osservazioni con richiesta di integrazioni: nel caso in cui venga ritenuto adeguato e sufficiente richiedere un'integrazione al Soggetto attuatore per sanare l'irregolarità rilevata;
rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità non sanabili.

Il RUA, in assenza di difformità o di irregolarità rispetto alla documentazione presentata dal Soggetto Attuatore, archivia semplicemente la documentazione di controllo che, dopo essere stata acquisita agli atti, viene conservata nel fascicolo.
In caso di ritardi, inadempienze, incompletezza o incoerenza della documentazione presentata dal Soggetto Attuatore, il RUA richiede un'integrazione entro un congruo termine, al fine di sanare l'irregolarità. Decorso tale termine, la mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta potrebbe comportare la rideterminazione o revoca parziale del contributo concesso.

Qualora dall'esame della documentazione si rilevino problematiche configurabili come irregolarità non sanabili, il RUA provvede ad attivare le procedure illustrate al paragrafo 8.

Al fine di garantire la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi ed irregolarità e l'adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e alla regolarità degli interventi, il RUA può, qualora lo ritenga necessario, in qualunque momento del ciclo di vita del singolo intervento, svolgere ulteriori controlli su profili e aspetti specifici.

7 IL MONITORAGGIO E IL RISPETTO DEI CRONOPROGRAMMI

7.1 *Il sistema di monitoraggio*

Tutti gli interventi inseriti negli APQ devono essere monitorati tramite un sistema che assicuri l'implementazione della Banca Data Unitaria (BDU) dell'IGRUE.

Per il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse della legge di stabilità la Regione utilizza un applicativo mutuato dal sistema in uso per il POR FESR 2014-2020, sviluppato da INSIEL S.p.A.

Di seguito si riportano i principali adempimenti a carico dei diversi soggetti che alimentano il sistema di monitoraggio:

- il Servizio coordinamento politiche per la montagna (RUA) ha il compito di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo;
- il soggetto attuatore provvede al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti.
- l'IGRUE, effettuati i controlli di propria competenza, attua l'operazione di consolidamento dei dati in BDU.

Le operazioni di monitoraggio hanno una scadenza bimestrale e si effettuano attraverso la rilevazione dei dati finanziari, fisici e procedurali degli interventi finanziati. Sono trasmessi dal RUA con cadenza bimestrale nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio entro le scadenze definite con circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento RGS-IGRUE e cioè entro il 23 del mese successivo al periodo di monitoraggio secondo il seguente scadenzario:

Bimestre	Data versione monitoraggio	Scadenza validazione dei dati da parte del RUA	Scadenza invio dati al RUA
1°	28 febbraio	23 marzo	10 marzo
2°	30 aprile	23 maggio	10 maggio
3°	30 giugno	23 luglio	10 luglio
4°	31 agosto	23 settembre	10 settembre
5°	31 ottobre	23 novembre	10 novembre
6°	31 dicembre	23 gennaio	10 gennaio

Il mancato aggiornamento dei dati nel sistema di monitoraggio da parte dei soggetti attuatori determina la conseguente impossibilità di procedere al trasferimento delle risorse, la sospensione dei pagamenti e l'eventuale attivazione delle procedure di revoca.

7.2 *La Relazione di avanzamento annuale*

In base a quanto disposto dall'APQ il Servizio coordinamento politiche per la montagna (RUA) ha il compito di predisporre la Relazione di avanzamento annuale che viene trasmessa all'Agenzia per la Coesione Territoriale e, per conoscenza, al Dipartimento per le politiche di coesione entro il 30 giugno di ogni anno, con riferimento all'anno precedente.

Con la Relazione, il Servizio trasmette anche le proposte di variante e gli aggiornamenti degli interventi per l'approvazione da parte del Tavolo dei Sottoscrittori.

La Relazione viene redatta sulla base dei dati presenti nel sistema di monitoraggio e delle informazioni contenute nelle relazioni descrittive annuali che i Responsabili dell'attuazione dei singoli interventi trasmettono al RUA con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, contenenti la descrizione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità, nonché ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione degli interventi. Una sezione della Relazione viene riservata alla illustrazione di una o più "buone pratiche" (*best practices*).

La Relazione comprende anche le informazioni riguardanti gli interventi finanziati dal POR FESR, dal POR FSE e dal PSR.

7.3 *Verifica costante della tempistica*

Così come stabilito nell'APQ, il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione degli interventi ed in caso di mancato rispetto degli stessi l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato Tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'APQ da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Tutti i soggetti coinvolti nell'APQ hanno il compito di monitorare continuamente gli interventi previsti dall'APQ.

In particolare, il Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi ha il compito di monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione. Qualora, a prescindere dall'entità dello scostamento temporale/finanziario dei cronoprogrammi, si verificassero criticità nella fase di attuazione dell'intervento determinate da diversi fattori (cause forza maggiore e/o contenziosi, criticità finanziarie, ecc.) che bloccano l'avvio e/o l'avanzamento delle opere/forniture/servizi, il Responsabile dell'attuazione dell'intervento dà formale immediata comunicazione al RUA, al fine di valutare le azioni correttive volte al superamento delle criticità o l'attivazione di procedure volte all'eventuale sospensione o annullamento dell'intervento.

Il RUA, a sua volta, individua e segnala tempestivamente al soggetto inadempiente ritardi ed inosservanze, assegnandogli, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Come previsto dall'APQ, con cadenza semestrale il RUA e il Sindaco del Comune capofila convocano il Coordinamento dei Comuni e i Responsabili di intervento per verificare congiuntamente la tempistica attuativa indicata nei cronoprogrammi e valutare le eventuali situazioni di criticità.

8 LA GESTIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEI RECUPERI

Qualora dai controlli emergano situazioni configurabili come irregolarità non sanabili, il RUA provvede ad avviare la seguente procedura:

a) notifica al soggetto attuatore le irregolarità rilevate e acquisisce le eventuali controdeduzioni e l'eventuale documentazione integrativa a supporto;
b) segnala al Tavolo dei Sottoscrittori e all'IGRUE le irregolarità accertate per l'assunzione delle decisioni in merito a possibili revoche parziali o totali del contributo, con conseguente richiesta di restituzione.

È causa di revoca sia la mancata realizzazione dell'intervento sia il mancato conseguimento della sua finalità, nonché irregolarità significative nella realizzazione dell'intervento quali l'impossibilità di documentare i procedimenti di spesa per assenza degli atti dichiarati, l'utilizzo di finanziamenti da altre fonti (doppio finanziamento), la nullità dei contratti ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e ogni altra situazione che rilevi una generale inaffidabilità del soggetto attuatore.

In caso di trasferimenti a terzi da parte del soggetto attuatore, questi stabilisce con il RUA le situazioni che determinano la revoca del finanziamento e le indica nei suoi provvedimenti quali cause di decadenza o revoca del finanziamento.

La relazione di avanzamento annuale dà conto in sintesi della attività di gestione delle irregolarità, e qualora ne ricorra il caso, in dettaglio delle eventuali operazioni svolte.

SEZIONE TERZA: COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Le informazioni relative agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati degli interventi finanziati da risorse della Legge di Stabilità individuati nell'ambito dell'APQ devono essere ampiamente pubblicizzate.

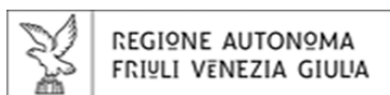
Il Sindaco del Comune capofila ha il compito di diffondere tra la popolazione le opportune informazioni in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla strategia garantendo la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento degli interventi, anche attraverso l'organizzazione di campagne di informazione adeguate e correttamente mirate, la realizzazione di workshop, seminari e convegni, la definizione di opportune modalità per assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ dalla Legge di Stabilità. Mette inoltre a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi.

Il Soggetto attuatore, nella persona del Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi, è tenuto a curare la realizzazione delle attività di informazione e comunicazione per garantire un'adeguata visibilità agli interventi finanziati e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità.

Il Soggetto attuatore si impegna inoltre a rendere disponibili i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la coesione territoriale anche al fine di agevolare la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data" e la rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).

Uso dei loghi comuni

Tutte le informazioni dedicate alla strategia e agli interventi da essa previsti (materiali di comunicazione destinati a far conoscere, promuovere o fornire informazioni su progetti, servizi o infrastrutture finanziate) sono contraddistinte dall'uso di loghi comuni.

Nello specifico, gli emblemi istituzionali che dovranno apparire su ciascuno strumento sono i loghi della strategia, della Repubblica e della Regione:

Adempimenti e cartellonistica

Il Soggetto attuatore, nella persona del Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi, garantisce l'adeguata visibilità agli interventi finanziati e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità, nei modi seguenti, distinti a seconda del della tipologia di operazioni ricadenti nell'intervento:

a) nel caso di lavori:
   - in fase di esecuzione dei lavori, esposizione della cartellonistica di cantiere in cui viene indicata la partecipazione dei fondi ex Legge di Stabilità e vengono riportati i loghi comuni.
   - al termine dei lavori, esposizione di una targa permanente sulla base del modello fornito. La targa deve essere collocata in luogo visibile e dimensionata alle caratteristiche dell'opera.

Strategia Aree Interne

Strategia Nazionale Aree Interne
Area interna ……………
Denominazione intervento…………
(Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche APQ)
Intervento finanziato da Fondi Nazionali

Logo del Soggetto Attuatore

Eventuale logo altro Organismo

b) in caso di investimenti in beni mobili o acquisizione di servizi, esposizione di una targa permanente (secondo il modello sopra fornito) o di un poster (formato minimo A3, collocato in luogo visibile) che contenga le principali informazioni sull'intervento (titolo, breve descrizione, obiettivi e risultati), indichi il sostegno finanziario ricevuto dai Fondi Nazionali e riporti i loghi comuni.

a) per tutti gli altri interventi (in particolare in caso di acquisizione di servizi), si dovrà comunque garantire adeguato rilievo e visibilità alla strategia nazionale per le aree interne attraverso un poster (secondo il modello sopra fornito) da collocarsi nella sede di attivazione del servizio o altra modalità adeguata al caso (ad esempio mediante la realizzazione di materiale informativo riportante l'indicazione del finanziamento e i loghi comuni);
b) per tutti gli interventi, ciascun soggetto attuatore riporta sul proprio sito web l'indicazione dell'intervento finanziato, fornendone una breve descrizione e riportando i loghi comuni e la dicitura "Intervento finanziato da Fondi Nazionali". La dicitura "Intervento finanziato da Fondi Nazionali" e i loghi comuni devono essere riportati anche nei materiali promozionali eventualmente prodotti e nella comunicazione social.

I cartelli di cantiere, le targhe e i poster devono avere una grandezza adeguata alle dimensioni delle opere e degli interventi finanziati.

SEZIONE QUARTA: LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella fase di attuazione del programma di interventi, la valutazione di efficacia e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi sono strumenti per analizzare la qualità del programma di interventi realizzato, il raggiungimento degli obiettivi che si erano stabiliti, in termini di prodotti tangibili e/o realizzazioni fisiche nonché gli effetti diretti sui territori e/o sugli utenti finali e per orientare e sostenere futuri processi decisionali.

Spetta al Comune capofila attivare tutte le misure organizzative necessarie all'attività di valutazione di efficacia del piano degli interventi e promuovere le azioni utili alle attività di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione ex post dei risultati effettivamente conseguiti dal programma degli interventi riguarderà l'analisi dell'impatto, dell'efficacia, dell'efficienza ed in particolare della sostenibilità degli interventi realizzati e della capacità dei risultati e dei benefici ottenuti di permanere anche dopo la fine del progetto.

I Ministeri, sottoscrittori dell'Accordo, e l'Amministrazione regionale garantiscono il supporto e la partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi. Qualora gli esiti dell'attività valutativa siano positivi, l'Amministrazione responsabile si impegna a dare carattere permanente alle azioni sperimentali relative ai servizi essenziali (scuola, salute e trasporto locale).

L'Amministrazione regionale garantisce il supporto e la partecipazione alle attività di verifica del raggiungimento dei risultati attesi in riferimento agli obiettivi e alle finalità stabiliti nell'Accordo ed in particolare rispetto ai singoli interventi, in termini di raggiungimento dei target stabiliti per i relativi indicatori di realizzazione e di risultato.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ………………………..

Dati identificativi dell'Intervento

ANAGRAFICA INTERVENTO			
Denominazione APQ:			
Denominazione intervento *(Codice intevento e Titolo)*			
Descrizione sintetica intervento *(Oggetto)*			
C.U.P			
Localizzazione intervento			
Tipologia intervento	*lavori/servizi/forniture/trasferimenti (Assistenza Tecnica)*		
Soggetti responsabili	**Denominazione**	**Indirizzo/sede Ufficio**	**Telefono/email**
Soggetto Capofila			
Soggetto Attuatore			
Eventuale Soggetto beneficiario			
Responsabile dell'attuazione dell'intervento/RUP	*Indicare il nominativo specificando qualifica e incarico*		

QUADRO FINANZIARIO					
Settore Legge di Stabilità	Importo finanziato (Legge di Stabilità)	Importo di cofinanziamento			Costo totale intervento
		Privato	Risorse pubbliche locali	Altro	
Istruzione					
Mobilità					
Salute					
Assitenza Tecnica					

Luogo e data

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento

(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ……………………….

Quadro economico intervento

N. e Denominazione Intervento:

Attività N.	Voci di Spesa*	Descrizione	Importo netto da Scheda Intervento	IVA	Totale
1……….					
2………					
…………					

* Scegliere tra le seguenti voci:
Costi del personale
Spese amministrative
Spese notarili
Spese tecniche
Opere civili
Opere di riqualificazione ambientale
Imprevisti
Oneri per la sicurezza
Acquisto terreni
Acquisto beni/forniture
Acquisizione servizi
Spese pubblicità

Luogo e data del rendiconto

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento

(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

Note:

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ……………………….

Cronoprogramma Attività

N. e denominazione intervento

Attività	Fase procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista	2018 (trimestri)				2019 (trimestri)				2020 (trimestri)				2021 (trimestri)				2022 trimestri)				2023 (trimestri)			
				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
1	Fattibilità tecnica ed economica																										
	Progettazione definitiva																										
	Progettazione esecutiva																										
	Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi																										
	Esecuzione Attività																										
	Se pertinente, specificare le diverse sottofasi di esecuzione delle attività																										
	Collaudo/funzionalità																										
2	Fattibilità tecnica ed economica																										
	Progettazione definitiva																										
	Progettazione esecutiva																										
	Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi																										
	Esecuzione Attività																										
	Collaudo/funzionalità																										
……																											

Luogo e data

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento

(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ……………………….

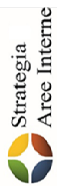
Cronoprogramma Finanziario

N. e Denominazione Intervento:

Attività	Costo per Fase Procedurale	2018 (trimestri)				2019 (trimestri)				2020 (trimestri)				2021 (trimestri)				2022 trimestri)				2023 (trimestri)			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
1	Costo Fattibilità tecnica ed economica																								
	Costo Progettazione definitiva																								
	Costo Progettazione esecutiva																								
	Costo Pubblicazione bando/Affidamento lavori/servizi																								
	Costo Esecuzione Attività																								
	Costo Collaudo/funzionalità																								
2																									
……																									
Importo totale																									
Importo totale per anno					0				0				0				0				0				0
																									0

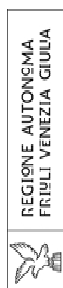
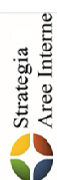
Luogo e data

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento

(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ……………………….

Indicatori e monitoraggio

Risultati attesi			
Codice	*Descrizione*		
Indicatori di realizzazione			
Indicatore	*Codice*	*Indicatore*	*Descrizione*
Baseline			
Target			
Fonte dati			
Indicatori di risultato			
Indicatore	*Codice*	*Indicatore*	*Descrizione*
Baseline			
Target			
Fonte dati			
Modalità e responsabilità monitoraggio			
Soggetto responsabile monitoraggio			
Modalità monitoraggio	Sistema centrale di monitoraggio operante presso RAFVG – Servizio coordinamento politiche per la montagna		

Luogo e data
Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento
(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

Allegato A - Piano di Lavoro
Strategia per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ………………………..

Modalità attuative dell'Intervento

Descrivere in che modo si intende attivare/realizzare l'intervento (eventuali attività propedeutiche, numero e tipologie di procedure amministrative che si intendono utilizzare…), in particolare evidenziando le relazioni tra le diverse attività (sia in termini di tempistiche che in termini di finalità dell'intervento

Evidenziare inoltre	
Soggetti coinvolti (Soggetto Attuatore, eventuali Soggetti Beneficiari, altri)	
Modello organizzativo per la gestione dell'intervento, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'intervento	
Eventuali autorizzazioni necessarie	
Criticità attuali o potenziali che possono influenzare l'attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Il Responsabile dell'attuazione dell'intervento

(Firmato digitalmente o scansionare documento firmato con l'aggiunta di un documento di riconoscimento)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato B - Modello di rendicontazione fase Intermedia
Strategia Nazionale per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ………………………..

Modulo per la rendicontazione delle spese sostenute
Rendicontazione Intermedia con pagamenti fino al raggiungimento del 90% del totale contributo

N. e Denominazione Intervento:
C.U.P:
Soggetto Attuatore:
Responsabile dell'attuazione dell'intervento *(nominativo; email; tel.)* :

N.		Documenti giustificativi di spesa								Atto di impegno		Atto di liquidazione		Documenti giustificativi di pagamento					Spesa rendicontata
	Tipologia di Attività/Spesa	Fornitore	Documento N. (Fattura, Ricevuta/Nota, Busta Paga o documento probatorio equivalente e N. documento)	Data di emissione del documento	Descrizione dell'oggetto della fornitura/servizio/lavoro /incarico…	Denominazione intestatario giustificativo di spesa	Importo dell' imponibile al netto dell'IVA imputato a rendiconto	IVA su imponibile imputato a rendiconto	Totale (somma dell'imponibile +iva imputati a rendiconto)	N.	Data atto di impegno	N.	Data atto di liquidazione	Tipologia giustificativo di pagamento (bonifico/mandato/F24)	Destinatario del pagamento	N° giustificativo di pagamento	data	Importo pagamento	
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			
17																			
18																			
19																			
20																			

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato C - Modello di rendicontazione fase Finale
Strategia Nazionale per le Aree Interne del Friuli Venezia Giulia
Area Interna ………………………..

Modulo per la rendicontazione delle spese sostenute
Saldo Finale

N. e Denominazione Intervento:
C.U.P:
Soggetto Attuatore:
Responsabile dell'attuazione dell'intervento *(nominativo; email; tel.)* :

		Documenti giustificativi di spesa								Atto di impegno		Atto di liquidazione		Documenti giustificativi di pagamento					
N.	Tipologia di Attività/Spesa	Fornitore	Documento N. (Fattura, Ricevuta/Nota, Busta Paga o documento probatorio equivalente e N. documento)	Data di emissione del documento	Descrizione dell'oggetto della fornitura/servizio/lavoro/incarico….	Denominazione intestatario giustificativo di spesa	Importo dell' imponibile al netto dell'IVA imputato a rendiconto	IVA su imponibile imputato a rendiconto	Totale (somma dell'imponibile +iva imputati a rendiconto)	N.	Data atto di impegno	N.	Data atto di liquidazione	Tipologia giustificativo di pagamento (bonifico/mandato/F24)	Destinatario del pagamento	N° giustificativo di pagamento	data	Importo pagamento	Spesa rendicontata
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			
16																			
17																			
18																			
19																			
20																			

ALLEGATO D – Modello attestazione

Il sottoscritto (nome e cognome)...nato a ....il.......................... residente a .... via..........................n..........................codice fiscale.........................
in qualità di responsabile del "Soggetto Attuatore" titolare dell'intervento cofinanziato con Fondi nazionali "..........................." C.U.P. ....,
per quanto riguarda gli adempimenti previsti dalla Delibera Cipe n. 80/2017 punto 4 e ss.mm.ii., relativi alle disposizioni di pagamenti intermedi sulla base dello stato di avanzamento delle attività e del pagamento del saldo finale, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

☐ *che le spese, riepilogate nel prospetto di rendicontazione allegato, nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;*

☐ *che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati della relativa documentazione giustificativa;*

☐ *che sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;*

☐ *che la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai soggetti attuatori/beneficiari e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;*

☐ *che sono state rispettate le disposizioni previste all'interno del paragrafo del Sigeco: "Comunicazione e informazione";*

☐ *(per le richieste di saldo finale) che l'intervento è stato regolarmente completato;*

inoltre consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti dopo la firma dell'APQ sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del DPR n.445/2000

sotto la propria responsabilità,
DICHIARA:

- che i contributi sull'intervento/i Denominato/i.................................C.U.P.........................sono quelli previsti dall'APQ .... e non vi sono (o vi sono) altri contributi ricevuti (in tal caso elencare) a valere sullo stesso intervento e che, al fine di dare piena contezza delle disposizioni adottate per la contabilizzazione finanziaria dei contributi concessi con il citato provvedimento, è stato predisposto il capitolo di entrata n............... denominato ....del bilancio;

Data ....

Firma del Dichiarante

____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del responsabile del controllo addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio regionale competente via fax o e-mail, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. In caso di firma digitale non è necessario l'invio del documento di riconoscimento

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_DGR_750_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2021, n. 750
Individuazione del termine per il versamento delle quote associative delle Riserve di caccia per l'anno 2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare:
- l'articolo 14, comma 4, secondo il quale lo Statuto dell'Associazione della Riserva di caccia individua, fra l'altro, gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione ed esclusione, conformemente alle clausole minime di uniformità degli statuti delle Riserve individuate con deliberazione della Giunta regionale;
- l'articolo 28, comma 2, secondo cui l'esercizio venatorio è consentito ai cacciatori ammessi a una delle Riserve di caccia;
- l'articolo 39, comma 1, lettera f), ai sensi del quale, in esecuzione dell'articolo 20, comma 1, della medesima legge, con regolamento sono individuate, fra l'altro, le fattispecie di decadenza del cacciatore dalla Riserva di caccia in cui è stato ammesso;
- l'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, che conferisce alla Regione l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, della legge regionale 6/2008;

VISTA la propria deliberazione 11 marzo 2011, n. 415, recante "LR 6/2008, art. 14, comma 4. Clausole minime di uniformità degli statuti delle riserve di caccia.";

VISTO il decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 339, "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia e dei permessi annuali per la caccia alla specie cinghiale, in esecuzione degli articoli 3, comma 2, lettera e bis), 33, comma 2 bis, 33 bis, 39, comma 1, lettera g), e 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" e, in particolare, l'articolo 21, comma 1, lettera d bis), secondo cui, per mantenere l'ammissione a una Riserva di caccia, ogni cacciatore deve provvedere al pagamento della quota associativa della Riserva entro i termini stabiliti dallo Statuto dell'associazione Riserva di caccia di ammissione;

CONSIDERATO che gli Statuti delle Riserve di caccia, in conformità agli articoli 13 e 15 delle clausole minime approvate con la deliberazione n. 415/2011, prevedono che:
- la quota associativa annuale è stabilita in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione che avviene entro il 15 aprile di ogni anno;
- la quota associativa annuale è versata entro il 30 aprile o al massimo entro i successivi 15 giorni, pena l'applicazione di un aumento del 20 per cento;
- il mancato versamento della quota associativa comporta la perdita della qualifica di socio;

RITENUTO che, in conseguenza del protrarsi delle limitazioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le predette scadenze non possano essere unitariamente rispettate;

VISTO il disegno di legge regionale, n. 130 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile, salute (Legge regionale multisettoriale 2021)), approvato dal Consiglio regionale in data 30 aprile 2021, e in particolare l'articolo 31, che ha previsto per l'anno 2021 la deroga dei termini individuati dall'articolo 21, comma 1, lettera d bis), del decreto del Presidente della Regione n. 339/2009 per provvede al pagamento della quota associativa della Riserva di caccia, demandando alla Giunta regionale l'individuazione del termine ultimo per il versamento delle quote associative delle Riserve di caccia;

CONSIDERATO che l'ultima data utile per mantenere la qualifica di socio è in scadenza il prossimo 15 maggio 2021;

RILEVATA pertanto l'urgenza di procedere all'individuazione del suddetto termine ultimo, nelle more dell'entrata in vigore del DDLR n. 130;

ATTESO che il sopra richiamato articolo 31 del disegno di legge regionale n. 130 ha altresì previsto che il versamento della quota associativa alla Riserva di caccia di ammissione avvenga senza l'applicazione di aumenti;

RITENUTO di stabilire, per l'anno 2021, il termine per il pagamento delle quote associative delle Riserve di caccia, individuandolo in modo che possa essere agevolmente osservato da parte dei soci ammessi e degli aspiranti soci;

RITENUTO pertanto di individuare:
- al 31 maggio 2021, la data entro la quale i soci ammessi alle Riserve di caccia devono versare la quota associativa stabilita dalle Assemblee delle Riserve di caccia;
- al decimo giorno successivo a quello di ricevimento della comunicazione delle modalità di ammissione alla Riserva di caccia di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Regione n. 339/2009, la data entro la quale gli aspiranti soci delle Riserve di caccia devono versare la quota associativa stabilita dalle Assemblee delle Riserve di caccia;
- che il versamento della quota associativa alla Riserva di caccia di ammissione per l'anno 2021 avvenga senza l'applicazione di aumenti

RITENUTO di precisare che, in ossequio all'alinea del primo comma dell'articolo 21, del decreto del Presidente della Regione n. 339/2009, il mancato versamento della quota associativa entro il 31 maggio 2021, comporta la perdita della qualifica di socio;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare al 31 maggio 2021, la data entro la quale i soci ammessi alle Riserve di caccia devono versare la quota associativa stabilita dalle Assemblee delle Riserve di caccia.
3. Di stabilire che il versamento della quota associativa alla Riserva di caccia di ammissione per l'anno 2021 avvenga senza l'applicazione di aumenti.
4. Di individuare al decimo giorno successivo a quello del ricevimento della comunicazione delle modalità di ammissione alla Riserva di caccia di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Regione n. 339/2009, la data entro la quale gli aspiranti soci delle Riserve di caccia devono versare la quota associativa stabilita dalle Assemblee delle Riserve di caccia.
5. Il Servizio competente in materia faunistica e venatoria provvede a comunicare i contenuti della presente deliberazione ai Direttori delle Riserve di caccia per il tramite dei Distretti venatori.
6. L'efficacia della presente deliberazione è risolutivamente condizionata all'entrata in vigore del disegno di legge n. 130 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile, salute (Legge regionale multisettoriale 2021)).
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_21_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PRADAZ_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della L.R. 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Pradaz.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.2573/AMB emesso in data 07.05.2021, è stato assentito al CONDOMINIO PRADAZ (UD/RIC/4193/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziale, da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 6 mappale 540/16.

IL RESPONABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

21_21_1_ADC_AMB ENERPN LA FILANDA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Richiesta variante sostanziale della concessione assentita con decreto n. 1420/AMB dd. 22/03/2019 per derivare acqua mediante opera di presa da corso d'acqua superficiale. Ditta La Filanda Srl.

La Ditta LA FILANDA SRL, C.F. 91008490939, con sede in via Filanda, 1 - 33080 Zoppola (PN), ha chiesto, in data 27/04/2021, la variante sostanziale della concessione assentita con decreto n. 1420/AMB dd. 22/03/2019 per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da corso d'acqua superficiale:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Corso d'acqua**	**localizzazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Zoppola	Fiume Fiume		-	4000	4000	idroelettrico

e con le seguenti caratteristiche

Impianto	Pelo morto superiore (m.s.l.m.m)	Pelo morto inferiore (m.s.l.m.m)	Salto concessione (m)	Portata media turbinata (l/s)	Potenza nominale (Kw)
1	33,30	31,15	2,15	4000	84,31

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 09/09/2021, con ritrovo alle ore 10.00 presso il luogo della derivazione in comune di Zoppola, via Filanda n. 1.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 529436 - mail: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - mail: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/05/2021, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 5 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_21_1_ADC_ATT PROD PI CONS CNIP PN_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive- Servizio sviluppo economico locale - Trieste

LR 3/2015, art. 80 comma 5 - Piano industriale 2021-2023 del Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone.

2021/2023

PIANO INDUSTRIALE

15 DICEMBRE 2020

PARAGRAFO I – Indicazioni generali ed obiettivi

1. *Il Consorzio di sviluppo economico locale*
   a. *descrizione sommaria/denominazione*
   b. *cenni storici e contesto attuale*
   c. *area geografica ed urbanistica di ubicazione*

Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, in sigla NIP, esercita la sua azione nel settore dell'industria e dei relativi servizi per fini istituzionali mirati allo sviluppo del comprensorio, come definito dal decreto ministeriale del 17.11.1964 con riferimento alle leggi statali emanate a seguito della catastrofe del Vajont, comprendente un ambito territoriale che va da Erto-Casso a Meduno.

La Legge 1457/1963 e s.m.i. ha disposto che le aree del nucleo di industrializzazione possono essere costituite da più sedi di agglomerazione. Le perimetrazioni e le conseguenti realizzazioni delle cinque sedi definite in tempi diversi con specifici provvedimenti regionali hanno sino ad oggi interessato i comuni di Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Claut – Cimolais ed Erto e Casso.

Va ricordato che il Consorzio di sviluppo industriale ha avuto origini diverse rispetto agli altri consorzi promossi dalla Regione FVG, in quanto fa riferimento a leggi statali emanate per lo sviluppo del comprensorio individuato a seguito della catastrofe del Vajont (1963).
Sempre in base a leggi dello Stato il presente Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone ha avuto la facoltà di disporre di agglomerazioni industriali ricadenti nelle varie sedi comunali, come localizzate dal Piano Comprensoriale del Vajont, tenuto conto dello stato di depressione in cui ricadeva gran parte del territorio.
La polarità di Maniago è stata riconosciuta negl'anni, vista la capacità produttiva e di servizi già presenti in loco.
A Maniago pertanto è stato incentrato l'organismo direzionale ed operativo del NIP, all'interno dell'agglomerato produttivo più consistente, considerato il ruolo strategico assegnatoli.
Con la realizzazione delle varie zone di agglomerazione produttiva e delle prime evoluzioni delle stesse, tutti i rapporti finanziari e di controllo dell'attività del NIP sono rimasti in capo al Ministero dell'Industria, e quindi ad un organo Stato, mentre, facendo seguito alla nascita della Regione Friuli-

Venezia-Giulia, tali competenze successivamente sono passate alla Regione.

Il Piano Territoriale Infraregionale (PTI), esteso a tutti i comparti facenti capo al Consorzio, è stato introdotto nel 2005. Inoltre, l'armonizzazione con i PRG comunali è stata conseguita tramite accordi di programma fra NIP-Regione-Comuni interessati.

Essa ha compreso la riperimetrazione delle zone D1 del Comprensorio senza disconoscere gli assetti già consolidati, ed una puntuale ridefinizione dell'apparato normativo, distinguendo le disposizioni valide per l'intero comparto, da quelle specifiche per i singoli ambiti insediativi.

Nella redazione del piano, il Consorzio ha posto particolare attenzione al sistema del verde, le cui tipologie sono state definite da apposite schede, riguardanti schermature vegetali lungo i confini con zone diverse dalla D1, verde di arredo delle pertinenze dei lotti e quello consortile di contorno degli assi viari principali, distinguendo inoltre gli ambiti della zona pedemontana da quella montana in cui ricadono i vari insediamenti produttivi.

Queste disposizioni puntuali sul verde si sono ritenute appropriate anche in considerazione della struttura tendenzialmente compatta volutamente assegnata ai vari nuclei produttivi facenti capo al Consorzio, e soprattutto a Maniago, tale da contenere l'incidenza sulle aree agricole o forestali di contorno.

L'attività pianificatoria del Consorzio NIP è passata, con il coinvolgimento dei PRG comunali interessati, dalle leggi speciali per il Vajont e dal relativo piano comprensoriale, alle disposizioni del PURG (1978), alle LR 52/1991, quindi alla LR 5/2007 in applicazione della LR 3/1999, ed alle relative successive modifiche.

Le varianti al PTI, facenti seguito alle sue approvazioni, sono state coerenti con le caratteristiche di assetto del suo impianto.

Per la zona D1 di Maniago una sua parziale espansione è avvenuta su limitrofa area di riserva, cioè destinata allo scopo, dal PRGC.

Altri modesti assestamenti del perimetro di zona sono stati conseguenti ad imprescindibili esigenze fisiologiche di strutture aziendali esistenti.

Per le altre zone limitati ampliamenti sono stati motivati da concrete esigenze di alcuni nuovi insediamenti ravvisato opportuni per la zona stessa, in presenza di uno stato di saturazione delle aree disponibili.

Di seguito, la trasformazione del NIP in Ente Pubblico Economico (L.R. 3/99) ha ridisegnato il ruolo, la struttura, le finalità e lo stesso stile gestionale improntato ad una assunzione diretta di

responsabilità in ordine al reperimento di risorse proprie per sostenere l'operatività dell'Ente e, di conseguenza, una gestione oculata sul fronte della spesa.
Termini come efficienza, competitività, costi/ricavi, qualità del servizio fanno ormai parte della cultura gestionale, pur coniugati alla missione istituzionale di Ente Pubblico che promuove ed incentiva lo sviluppo economico del territorio.

La logica evolutiva e la gestione urbanistica dei vari nuclei per un lungo periodo a partire dalla loro costituzione è stata improntata soprattutto su una visione autonoma dei singoli contesti territoriali, proponendosi come fondamentale obiettivo la risposta al fabbisogno insediativo sulla base delle istanze locali o provenienti dall'esterno dell'area.
Negli anni più recenti è maturata l'esigenza di una politica più coordinata e selettiva che investe l'intera struttura produttiva comprensiva delle varie localizzazioni di competenza del Consorzio, puntando sulla qualità complessiva e sulle scelte mirate alla sostenibilità, in senso ambientale oltre che urbanistico, dell'ulteriore sviluppo del sistema produttivo.

Ed è proprio negli anni più recenti che il Consorzio, a far seguito della risposta alle emergenti esigenze di consolidamento degli agglomerati produttivi esistenti, ha avviato ed in parte concluso una vasta azione di riqualificazione del sistema infrastrutturale e dei servizi affinando inoltre le modalità di interpretazione e soddisfacimento della domanda insediativa.

In applicazione della citata L.R.3/99 il nostro Consorzio si è dotato di un Piano Territoriale Infraregionale. Il Piano è stato il secondo della Regione e ci consente una gestione unitaria degli aspetti urbanistici di tutte le nostre aree di insediamento. E' stato redatto in accordo con le amministrazioni comunali: di conseguenza, con l'approvazione dello stesso ed il recepimento delle diverse normative locali tutta l'attività di acquisizione di nuove aree e la conseguente assegnazione ai richiedenti potrà procedere in maniera molto più spedita. I professionisti incaricati ed il personale del Consorzio hanno sentito anche le imprese insediate in modo tale da recepire eventuali suggerimenti, bisogni e necessità soprattutto in alcune realtà.

d. componenti

Con l'entrata in vigore della LR 3/2015 l'assetto societario del Consorzio è cambiato poiché sono stati liquidati i Soci privati. Attualmente i Soci dell'Ente sono:

- CCIAA DI PORDENONE
- UNIONE ARTIGIANI PORDENONE
- UTI DELLE VALLI E DOLOMITI FRIULANE
- COMUNE DI ERTO E CASSO
- COMUNE DI CIMOLAIS
- COMUNE DI CLAUT
- COMUNE DI MANIAGO
- COMUNE DI MEDUNO
- COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA
- COMUNE DI VAJONT
- COMUNE DI ANDREIS
- COMUNE DI ARBA
- COMUNE DI CAVASSO NUOVO
- COMUNE DI CLAUZETTO
- COMUNE DI FRISANCO
- COMUNE DI SEQUALS
- COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA
- COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO
- COMUNE DI TRAVESIO
- COMUNE DI VITO D'ASIO

Per quel che riguarda la struttura organizzativa degli uffici, il Consorzio ha un organico molto snello: in tutto 5 persone, di cui una a tempo parziale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre componenti: il Presidente, il Vice Presidente ed un Consigliere.

L'organo di controllo è il Revisore Unico.

e. settori di attività

L'attività statutaria del Consorzio è sin dall'origine quella di acquistare ed infrastrutturare aree da destinare a nuovi insediamenti industriali, di gestire le aree infrastrutturate ed erogare servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Il Consorzio gestisce il ciclo integrato delle acque. Ha di conseguenza le sue fonti di approvvigionamento nelle diverse aree attrezzate, gli impianti di potabilizzazione, una propria rete acquedottistica, la rete di fognatura e i relativi impianti di depurazione. E' dotato di rete acquedottistica duale per la distribuzione di acque ad uso industriale e ad uso idropotabile e di rete fognaria duale per il collettamento delle acque reflue urbane e di quelle meteoriche di dilavamento. Eroga i servizi alle aziende insediate applicando tariffe tra le più vantaggiose del mercato nazionale ed europeo.

Il Consorzio ovviamente gestisce anche tutta l'attività di manutenzione ordinaria delle aree attrezzate, pulizia strade, taglio erba, illuminazione pubblica etc., addebitando alle aziende insediate il relativo costo sulla base della superficie dei lotti di proprietà.

Il Consorzio ha messo a disposizione (in locazione) delle Aziende che ne hanno fatto domanda strutture edilizie realizzate in proprio, iniziativa particolarmente apprezzata soprattutto perchè consente alle aziende tempi rapidi per l'inizio dell'attività produttiva.

A Maniago sono state realizzate otto unità produttive, ed è in fase di progettazione il primo lotto di un incubatore di impresa; a Meduno due, a Montereale due e a Pinedo un capannone ed un incubatore di impresa.

Presso il Centro Servizi della Z.I. di Maniago il Consorzio ha realizzato una mensa (con servizio self service, ristorante e bar) a servizio delle aziende insediate ed aperta al pubblico ed un asilo nido con 29 posti, al momento tutti occupati e con lista di attesa. Dell'asilo nido, che è rivolto soprattutto a coloro che lavorano nelle zone industriali consortili, viene apprezzato soprattutto l'ampiezza dell'orario e del periodo di apertura (dalle 7.30 alle 19.00 – dal 1^ settembre al 31 luglio senza vacanze di Natale o Pasqua).

Accanto alle attività sopradescritte, il Consorzio NIP, alla luce del nuovo ruolo che vengono a rivestire i Consorzi Industriali con la Legge Regionale 3/2015 "RilancImpresa", si sta muovendo per rafforzare gli stretti rapporti intessuti con i Comuni limitrofi con i quali, in una logica di sistema, sono in fase di valutazione la predisposizione di opportune convenzioni per la gestione delle Zone

Artigianali e Industriali al fine di riuscire ad estendere anche a queste aree i servizi erogati e le opportunità riservate.

È in corso la revisione generale del PTI che porterà ad una variante complessiva che riguarderà tutte 5 le aree di pertinenza andando a ridefinire confini e norme. Tutto ciò per aggiornare un impianto strutturale concepito tempo fa, oramai obsoleto, che ora deve captare e reinterpretare nuove esigenze socioeconomiche del mondo produttivo con un orizzonte temporale futuro quanto più proteso in avanti.

Dal punto di vista energetico, il Consorzio NIP ha individuato E.S.Co. - Energy Service Company per la realizzazione del cd. Relamping, che porterà ad un efficientamento energetico per quel che riguarda l'illuminazione pubblica stradale di tutte e cinque le aree industriali.

Per quel che riguarda poi i capannoni dismessi, solitamente di grandi dimensioni, il Consorzio sta valutando, in collaborazione con gli uffici Regionali, la possibilità di acquisizione ed il successivo frazionamento, per rendere commercialmente appetibili tali aree. Il consorzio sta raccogliendo informazioni e sta valutando opportunità.

In riferimento alla viabilità, il Consorzio sta affiancando alcune aziende del territorio e, in collaborazione con i Comuni interessati e la FIAB, ha attuato una serie di attività per promuovere un progetto di mobilità ciclabile per gli spostamenti casa lavoro, e anche per gli spostamenti turistici.

Nel corso del 2020 il Consorzio ha implementato un progetto con l'Università egli Studi di Udine, relativo all'ambiente del territorio.

Viste le emergenze idriche sempre più frequenti nell'ultimo triennio, il Consorzio ha messo in campo un progetto relativo al Water Safety Plan.

Tutti questi progetti verranno meglio definiti nei successivi paragrafi.

2. *Obiettivi*

Il Consorzio NIP, storicamente orientato all'implementazione, alla gestione efficiente e allo sviluppo delle aree industriali di competenza orienta le proprie attività finalizzandole all'attrazione di nuovi insediamenti.

Dalla costruzione di immobili e infrastrutture alla ricerca di opportunità e risorse per lo sviluppo d'impresa. Accompagnamento alle aziende in progetti di Ricerca, Sviluppo e trasferimento tecnologico, in attività di finanzia agevolata e di efficientamento produttivo, di prodotto e/o di implementazione di nuovi modelli di Business. Il Consorzio NIP mira ad essere un centro di raccordo

tra aziende, territorio, istituzioni e Regione prodigandosi in un costane ascolto degli imprenditori e degli stakeholder principali della nostra Regione e proponendo un continuo confronto tra le realtà produttive del territorio. Il Consorzio punta ad essere il migliore habitat in cui fare impresa e crescere sul mercato.

Un vero e proprio centro servizi al fianco delle imprese, capace di rispondere in maniera proattiva e concreta ai bisogni e ai desiderata delle imprese attraverso la promozione, lo sviluppo e il consolidamento di partnership strategiche su scala regionale, nazionale ed internazionale con Aziende, Università, Associazioni di Categoria ed Enti di Ricerca, Istituzioni Pubbliche che ne rafforzino significativamente la capacità progettuale e di raccolta fondi. Il Consorzio NIP ha saputo distinguersi in passato e oggi sempre più come Ente strategico per la capacità produttiva, commerciale ed innovativa delle imprese insediate e più in generale di quelle del territorio di competenza, affiancandole in modo efficace ed efficiente nel percorso di crescita competitiva ed occupazionale.

Al fine di favorire lo sviluppo delle realtà produttive nelle aree di competenza il Consorzio NIP promuove e realizza grandi progetti per lo sviluppo di nuovi mercati e tecnologie. Tutto ciò attraverso reti partenariali strategiche, anche tra aziende, per l’incremento della capacità competitiva attraendo anche opportunità finanziare, condizionando e supportando la politica industriale di medio lungo periodo.

Nel ruolo di promotore di partnership articolate il Consorzio NIP offre e coordina un sistema di servizi ad alto valore aggiunto per sostenere lo sviluppo delle imprese del territorio di competenza. Dai servizi per l’innovazione di prodotto/processo, ai servizi per lo sviluppo di mercato e l’internazionalizzazione, ai servizi per la promozione, le certificazioni, la consulenza direzionale e l’integrazione di tecnologie abilitanti in ottica Industria 4.0.

Per il territorio di competenza il Consorzio NIP risulta essere il principale interlocutore dell’azione a sostegno dello sviluppo dell’impresa manifatturiera e produttiva in virtù del rapporto di vicinanza - fisica, strategica e operativa - con il tessuto produttivo stesso. Un approccio verso un modello di Consorzio di Sviluppo Economico Locale, con cinque aree produttive ecologicamente attrezzate, dove si generano economie di agglomerazione tra le imprese manifatturiere, con servizi di insediamento e di facility management e dove si costruiscono progetti di innovazione e sviluppo in grado di attrarre risorse private e comunitarie.

Le Aree di competenza del Consorzio risultano completamente urbanizzate, dotate delle infrastrutture necessarie alle aziende produttive: impianti industriali realizzati nel pieno rispetto degli standard di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, impianti fotovoltaici, sistemi di viabilità e parcheggio, reti tecnologiche (rete energia elettrica, rete telefonica, impianto di potabilizzazione, rete acqua industriale, rete smaltimento acque bianche, rete di illuminazione pubblica, asilo nido, mensa, fognatura) e informatiche (fibra ottica).

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale NIP è Asset strategico della Regione ed è al centro delle scelte di sviluppo della Politica Industriale del territorio. Con la Legge Regionale 3/2015 “Rilancimpresa FVG” di riforma delle politiche industriali il Consorzio supporta le aziende insediate nelle proprie aree di competenza che possono beneficiare di contributi dedicati attraverso l’Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa regionale deputata alla gestione degli incentivi all’insediamento delle imprese.

I principali benefit riguardano gli incentivi a copertura parziale degli investimenti per nuovi insediamenti o ampliamenti produttivi.

Tra le varie attività il Consorzio NIP sta valutando la possibilità di ampliare le aree di competenza in collaborazione con i comuni interessati, con la Regione e ovviamente con le imprese che ne hanno fatto esplicita richiesta.

L’obiettivo è aiutare il sistema produttivo di competenza a diventare un sistema sempre più competitivo e capace di inserirsi nei grandi ecosistemi economici globali.

PARAGRAFO II – Fini Istituzionali (art. 64 LR 3/2015)

1. *Gestione di Servizi alle Imprese*
    a. *Servizi primari*
        i. *Servizi di accessibilità*

Tutte le Z.I. sono servite dal trasporto pubblico locale che prevede fermate o all’interno delle stesse o in zone prossime. È stata riattivata da poco la linea ferroviaria Sacile-Gemona con possibilità di fermata prossima alle Z.I. di Maniago e prossimamente anche a Meduno. Non risulta invece ancora pianificato alcun intervento mirato a offrire la possibilità anche per persone con ridotta o impedita capacità sensoriale, motoria o psichica (ovvero affette da disabilità sia temporanea, sia stabile), di

fruire in modo autonomo dei servizi logisti e informatici a disposizione. In futuro ne verrà valutata la necessità o cogenza.

ii. Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale

Le Z.I. sono state concepite, disegnate e realizzate secondo i più moderni criteri di razionalità e funzionalità. Si sono sviluppate a margine di vie di comunicazione principali senza con ciò interferire con esse. L'accesso avviene sempre in sicurezza per mezzo di ampie rotatorie o immissioni dirette consentendo l'agevole transito a qualsiasi tipo di mezzo (anche speciale). La distribuzione interna è garantita da ampi viali con annessi percorsi pedonali e, solo per la Z.I. di Maniago, anche ciclabili. Le strade di penetrazione "cieche" sono sempre dotate di rotatoria terminale per un'agevole inversione di marcia anche di mezzi pesanti. Ad oggi, tutte le aree così come definite nel PTI risultano urbanizzate, accessibili e fruibili. Rimangono da ultimare alcune superfici destinate a parcheggio pubblico e alcuni accessi carrai per lotti non ancora assegnati, nonché realizzare il piano di manutenzione straordinaria programmata delle strade già realizzate. È in fase di progettazione una nuova strada di penetrazione a sud della Z.I. di Maniago che consentirà di migliorare la logistica e la sicurezza relativa al traffico pesante che ora grava su Via Monfalcone. Nell'ottica di favorire la mobilità sostenibile il Consorzio ha già dotato la propria zona industriale di Maniago di colonnine di ricarica per auto elettriche e intende dotarsi, partendo da questa, di una serie di postazioni di ricarica per biciclette elettriche. Questo progetto verrà condiviso e sviluppato con le realtà produttive locali.

iii. Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento

Tutte le zone industriali del NIP risultano dotate dei seguenti servizi:

a)- Rete idrica: ciascuna zona dispone di un punto di captazione proprio con annesso impianto di potabilizzazione per la produzione continua di acque potabili (chiarificate, filtrate e disinfettate) e acque per uso industriale (chiarificate e filtrate), bacini di accumulo e riserva, rete separata di distribuzione rispettivamente di acque potabili ed industriali con dispositivi di misurazione dei volumi erogati installati ad ogni utenza, reti antincendio.

b)- Sistema fognario: l'assetto idraulico-fognario di ciascuna Z.I. consiste di due distinte fognature rispettivamente la rete separata acque bianche (per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento stradale) con recapito in corpo ricettore dopo trattamento in impianti di dissabbiatura e disoleatura e la rete separata acque nere (per la raccolta delle acque reflue urbane date dal miscuglio di acque reflue industriali, domestiche o assimilabili e di prima pioggia prodotte dagli insediamenti).

La gestione delle suddette reti è affidata a ditte specializzate con regolari bandi.

Il consorzio ha recentemente adempiuto agli obblighi previsti dal Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), ovvero il catasto nazionale delle infrastrutture.
Il SINFI è lo strumento identificato per il coordinamento e trasparenza per la nuova strategia per la banda larga e ultralarga. Tra le funzioni che svolge vi è favorire la condivisione delle infrastrutture, mediante una gestione ordinata del sotto e sopra suolo e dei relativi interventi, ed anche offrire un unico cruscotto che gestisca con efficienza e monitori tutti gli interventi. Sono state rilevate, assemblate (le opere sono state realizzate negli anni in più lotti disgiunti), digitalizzate e caricate sul portale SINFI tutte le reti idriche e fognarie consortili. Ora è necessario aggiornare periodicamente lo stato di fatto approfondendo ogni elemento di dettaglio non ancora sufficientemente definiti (materiali, caratteristiche tecniche, etc.).

L'Organizzazione mondiale della sanità ha introdotto dal 2004 un nuovo approccio per il controllo delle acque destinate al consumo; Il modello Water Safety Plans (WSP) o Piano di sicurezza dell'acqua (PSA), consolidato nel 2011, consente la valutazione e la gestione del rischio nella filiera.
Il sistema dei WSP ridefinisce e sistematizza diversi criteri di gestione, alcuni dei quali già in essere nel sistema di produzione delle acque potabili, mirando non solo a ridurre drasticamente, e comunque a tenere sotto controllo, le possibilità di contaminazione delle acque captate, ma anche a prevenire eventuali ricontaminazioni in fase di stoccaggio e distribuzione dell'acqua.
Il Decreto del 14 giugno 2017 il Ministero della Salute ha recepito la direttiva europea 2015/1787 introducendo anche in Italia l'obbligo, da parte degli Enti gestori dei sistemi acquedottistici, di adottare entro il 2025 i Piani di sicurezza dell'acqua (PSA).
I PSA costituiscono il modello preventivo più efficace per garantire la buona qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori attraverso misure di controllo integrate, estese a tutta la filiera idrica, secondo gli indirizzi delle linee guida sviluppate dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute sulla base dei principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).
In Friuli Venezia Giulia, l'impegnativo lavoro necessario alla definizione dei PSA, è stato coordinato grazie alla creazione di un tavolo di lavoro congiunto fra i sette gestori idrici del territorio, la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, ARPA FVG e l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR). Il consorzio, dal momento che nell'ambito delle proprie aree di pertinenza capta,

potabilizza, distribuisce acqua idropotabile e colletta e depura le acque reflue, è tenuto a sviluppare ed implementare un simile piano. A tal proposito gli uffici tecnici Consortili, avvalendosi del supporto di professionisti esterni sta valutando l'implementazione e lo sviluppo del piano.

b. *Servizi Secondari*

i. *Qualità del lavoro*

Nel mese di gennaio 2020 il Consorzio NIP ha presentato un progetto dal titolo "Welfare? Welldone" – Percorsi di welfare aziendale per la crescita del territorio e la qualità di vita delle famiglie" sul Bando Conciliamo promosso dal Governo e dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia Governo, in qualità di capofila con altre aziende del territorio. L'obiettivo del progetto è quello di accompagnare imprese, dipendenti e territorio verso la creazione di un sistema di sviluppo locale in grado di riconoscere, rilevare, rispondere alla domanda di welfare del dipendente, della sua famiglia e dell'azienda attivando sinergie con i servizi del territorio. In quest'ottica il Consorzio NIP, in qualità di capofila del progetto, senza rimborsi spese o altre forme di corrispettivo, intende porsi come "facilitatore" della diffusione e dello sviluppo del welfare aziendale nelle imprese del territorio, in particolare per le PMI, "ponte" tra soggetti pubblici e privati e garante della qualità dei servizi erogati.

Il progetto in particolare si pone i seguenti obiettivi:

Sviluppare un modello di welfare aziendale "di rete" in cui il Consorzio NIP supporti le aziende, le lavoratrici, i lavoratori e le loro famiglie nella messa a punto e sperimentazione di un set innovativo, diversificato e "su misura" di strumenti di welfare aziendale per la conciliazione;

Implementare nelle singole imprese coinvolte un sistema di welfare che, attraverso l'ascolto e le necessità dei dipendenti, sia in grado di migliorare il clima aziendale ed il benessere dei lavoratori;

Rendere pienamente partecipi le imprese, i lavoratori e più in generale le comunità delle opportunità offerte dagli strumenti di welfare.

Al momento il progetto è supportato da: Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale, Consorzio Coltellinai Maniago srl, Comune di Maniago, Lega Coop, Uti delle Valli e Dolomiti Friulane – Servizi Sociali, Consigliera di Pari Opportunità del Comune di Pordenone e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia.

Al fine di poter proporre al territorio uno strumento innovativo la volontà del Consorzio è stata quella di mettere a punto un sistema di welfare territoriali a "km 0", ovvero un piano che comprende l'insieme di iniziative di welfare promosse dalle aziende e dalle istituzioni locali che

mirano alla creazione e alla diffusione di benessere, al miglioramento della qualità della vita dei collaboratori e dei loro familiari attraverso un pacchetto di benefit di varia natura.

Il sistema prevede il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle singole imprese insediate nelle zone di competenza NIP, in modo tale da poter assistere le imprese nella creazione di specifici welfare aziendale che rispondano effettivamente alle richieste dei loro lavoratori e fare in modo che anche i lavoratori stessi ne capiscano lo scopo, il funzionamento e i benefici.

Inoltre si sta valutando la possibilità di creazione una piattaforma di welfare locale consortile che permetta alle aziende insediate di accedervi e procedere all'erogazione di servizi di welfare alle imprese e che coinvolga il terzo settore, i SSC in modo da consentire la continuità d'assistenza tra welfare aziendale e welfare pubblico.

ii. Connettività ed innovazione

L'accessibilità informatica è garantita in ogni zona dal momento che la connessione alla rete risulta già operativa da anni con buono stato di avanzamento della progettazione e posa della banda larga anche nelle aree più periferiche. Il Consorzio ha infatti già realizzato le infrastrutture portanti che ora concede agli operatori che ne fanno richiesta. Per quanto concerne il centro servizi in Z.I. di Maniago, lo stesso è stato dotato di servizio wi-fi gratuito con password di accesso per garantire standard minimi di sicurezza. Recentemente il Consorzio ha collaborato con Open Fiber (operatore all'ingrosso nel mercato italiano di infrastrutture di rete, posseduto con quota paritaria da Cdp Equity ed Enel) agevolando e velocizzando la posa di nuova rete nelle aree montane in comune di Claut e Cimolais.

iii. Sostegno ai livelli occupazionali ed all'offerta economica regionale

Con il riordino dei Consorzi Industriali del Friuli Venezia Giulia e la loro trasformazione in Consorzio di Sviluppo Economico Locale, oltre alle attività e ai servizi che storicamente hanno contraddistinto l'operato del Consorzio, sono state sviluppate e verranno implementate attività a supporto del tessuto imprenditoriale locale, anche fuori dall'agglomerato industriale di originale competenza, quindi insediate nelle cinque zone industriali "storiche".

In collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata implementata una prima attività di supporto per la gestione degli insediamenti delle aziende delle zone industriali NIP e quelle della Metalmeccanica nelle Zone Industriali dei comuni di Porcia e Pordenone.

Verranno inoltre implementate, in collaborazione con i principali stakeholder del territorio, iniziative utili al reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dei propri scopi, anche mediante la partecipazione ai programmi e progetti cofinanziati dall'Unione Europea, verranno sviluppate le attività, in collaborazione con la Regione, oggetto di convenzione già sottoscritta a favore delle aziende insediate al Consorzio.

Il personale del Consorzio effettua costantemente visite, incontri e riunioni con le aziende con le quali implementa e predispone servizi e progetti nuovi finalizzati a soddisfare i bisogni emersi

Dal reperimento delle figure professionali da inserire in azienda, a progetti di certificazione, design industriale, progetti Europei e di rilancio di comparti produttivi storici e specifici, le attività e i servizi "secondari" risultano apprezzati e sempre più frequentemente richiesti dalle aziende del territorio, che hanno una nuova concezione e percezione del Consorzio.

Da tre anni il Consorzio NIP sta sviluppando il progetto "NIP Evolution": attività nata con lo scopo di dare risposta ad un bisogno emerso tra gli imprenditori della zona, che hanno manifestato la necessità di rapportarsi, costruire delle relazioni, confrontarsi e cercare strade di crescita e sviluppo del territorio. La finalità del progetto è di individuare strategie e modi di impiegare al meglio il potenziale di diverse generazioni e in particolar modo degli imprenditori di nuova generazione, facendoli lavorare insieme, collaborare e cercando di capire come comportarsi e porsi quando chi assegna compiti e priorità ad un altro dipendente è più giovane o quando a dirigere l'azienda c'è una giovane donna. Altre priorità sono legate alla ricerca di sistemi per trasferire il know-how e le competenze acquisite negli anni da padre in figlio, senza rischiare di perdere conoscenze o frenare l'innovazione, non dar spazio ai giovani e restare ancorati alle abitudini del passato. Il progetto è sviluppato da tre anni e coinvolge circa una quindicina di aziende.

Il Consorzio ha recentemente concluso la costruzione di un incubatore finalizzato a semplificare e velocizzare nuovi possibile insediamenti produttivi.

c. *Servizi Ambientali*

i. *Depurazione acque reflue*

Ciascuna Z.I. ha il proprio depuratore. I depuratori sono stati realizzati completi di tutti gli stadi primari (pretrattamenti), secondari (trattamento biologico di ossidazione/nitrificazione/ denitrificazione) e terziari (filtrazione e disinfezione) adottando le BAT (stacciatura, disoleatura aerata, MBR, filtrazione terziaria). Vista l'assenza di corpi idrici superficiali, lo scarico degli effluenti

depurati avviene in canali irrigui. Ciò implica la necessità di garantire sempre un'ottima qualità dello scarico. Gli impianti sono muniti di sistema di teleallarme che si attiva in caso di avarie elettromeccaniche o segnali generati dalle sonde di misura in linea.

La gestione dei servizi sopraelencati è affidata a ditte specializzate che operano sulla base di un capitolato prestazionale con visite periodiche agli impianti e servizio di reperibilità in caso di allarme con obbligo di intervento entro 1 ora dal segnale. Lo smaltimento dei rifiuti prodotti è gestito direttamente dal NIP, ciò al fine di garantire l'espletamento completo e a norma di legge.

È stata ultimata l'implementazione della filtrazione su carbone attivo degli effluenti depurati a Meduno, il nuovo scarico sul torrente Meduna ed ora è in programma la graduale manutenzione delle reti acquedottistiche, il potenziamento del depuratore di Pinedo e del depuratore di Montereale Valcellina visto il beneficio osservato all'impianto di Maniago dove i filtri a carbone sono attivi già da qualche anno con ottime rese di abbattimento di metalli e microinquinanti antropogenici.

L'emergenza idrica ha poi evidenziato la necessità di potenziare la rete acquedottistica a servizio della Z.I. di Meduno. Il Consorzio ha già in programma interventi presso l'impianto. La progettazione è già stata avviata: sono previsti più lotti di realizzazione che dovranno far fronte alle necessità contingenti e a quelle di previsione con un graduale impegno di spesa al fine di consentire il reperimento dei finanziamenti necessari.

ii. Raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti

Il consorzio garantisce la sola raccolta con invio a recupero o smaltimento a norma di legge dei rifiuti urbani raccolti negli appositi cassonetti o cestini messi a disposizione del pubblico e razionalmente distribuiti nelle varie aree.

I rifiuti prodotti dal Consorzio NIP sono monitorati per tipologia e quantità. Qualora applicabile, secondo le scadenze di legge, annualmente è predisposto il MUD. Al momento non sono presenti centri comuni di raccolta per le Aziende insediate ma nel territorio sono ubicate Aziende il cui scopo è la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Per quanto concerne i rifiuti speciali (pericolosi e non) ogni ditta insediata deve provvedere in proprio avvalendosi dei servizi offerti da operatori di settore.

Il consorzio presenterà a breve agli enti preposti istanza di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento "bottini" (rifiuti generati dal servizio idrico integrato) presso il depuratore consortile ubicato nella Z.I. di Montereale Valcellina, vedi punto IV. Ciò al fine di recuperare parte della capacità ad oggi inutilizzata fornendo un prezioso servizio alle comunità

locali e montane.

iii. Gestione dell'energia

Si premette che ad oggi il Consorzio NIP non è soggetto alla presenza dell'Energy Manager. Il Consorzio, comunque, già da un decennio attua programmi di *energy management* avvalendosi di consulenti con competenze ampie e diversificate nel campo dell'efficienza energetica, dell'approvvigionamento, delle normative, ma anche del monitoraggio e della partecipazione a bandi pubblici e finanziamenti. Il consorzio ha realizzato e gestisce n. 10 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 250 kW con cui alimenta i propri depuratori di acque reflue, l'asilo nido, la mensa annessa al centro servizi di Maniago. Ha effettuato le diagnosi energetiche previste da legge. Coadiuvato dalle ditte cui ha appaltato il servizio di gestione dei depuratori ha razionalizzato i consumi modulando il funzionamento dei principali organi elettromeccanici. Con regolari bandi affida il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e di quelli fotovoltaici al fine di mantenere massima l'efficienza energetica. Il Consorzio ha in programma l'ampliamento del parco degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaica e idroelettrica) e l'implementazione di modulatori di frequenza e software per la gestione dei macchinari più energivori in funzione presso i propri depuratori e potabilizzatori. Fra gli altri interventi che il Consorzio intende realizzare figura il rinnovo degli impianti di illuminazione pubblica delle cinque zone industriali: questa attività concilia la riduzione dei consumi energetici e la garanzia di un servizio di fondamentale importanza. Assieme al rinnovo dell'illuminotecnica il Consorzio intende anche installare negli accessi e punti strategici delle zone industriali un moderno sistema di controllo degli accessi mediante telecamere.

iv. Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi

Il Consorzio non dispone di strutture autorizzate al trattamento in conto terzi di rifiuti e fanghi, anche se è in progetto la realizzazione di una piattaforma per il ricevimento di bottini presso il depuratore di Montereale Valcellina con lo scopo di offrire un servizio facilmente accessibile ed economicamente sostenibile per tutte le utenze domestiche, artigianali e agroalimentari dell'area pedemontana e montana.

Il Consorzio ha già raccolto informale interesse da parte dei Comuni e dalle comunità del territorio.

v. Sgombero della neve

Il Consorzio affida periodicamente il servizio di sgombero neve e antighiaccio con regolare gara d'appalto a ditte specializzate che operano in prossimità delle Z.I. In questo modo è garantito un intervento efficace e tempestivo anche in caso di eventi eccezionali. Si rammenta infatti che alcune

Z.I. sono in area montana.

vi. Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio

La produzione industriale e l'insediamento di nuove attività produttive possono avvenire solo garantendo il mantenimento di standard di qualità ambientali tali da non generare effetti negativi sul territorio circostante. Per questo, il Consorzio monitora gli impatti come previsto dalla certificazione ISO 14001 e collabora attivamente sia con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) che con le amministrazioni locali, realizzando studi mirati e progettando e realizzando interventi di mitigazione ambientale.

In questo contesto, il Consorzio ritiene opportuno dotarsi di nuovi strumenti di indagine e di controllo che possano essere utili per prevenire a priori/gestire a posteriori l'insorgenza di criticità ambientali specifiche. Ritenendo che le informazioni ricavabili da un modello di dispersione potrebbero essere decisamente utili per guidare/supportare i processi decisionali interni, il Consorzio NIP ha contattato l'Università degli Studi di Udine che sviluppa e utilizza da anni questa tipologia di modelli. L'obiettivo della collaborazione è quello di ottenere supporto metodologico e operativo per la prima implementazione e utilizzo di un modello di dispersione degli inquinanti a scala locale centrato sul territorio gestito dal consorzio. Il fine ultimo è quello di poter disporre di uno strumento che possa essere interrogato in modo sistematico quando sia necessario valutare l'opportunità/i rischi legati all'insediamento di nuove aziende nel territorio di competenza o quando sia renda necessario gestire situazioni incidentali.

I risultati della modellazione saranno di fondamentale importanza, oltre che nella guida dei processi decisionali, anche per indirizzare ed ottimizzare un piano di campionamento e analisi delle matrici ambientali suolo e acqua, che il Consorzio intende realizzare nel territorio potenzialmente interessato dalle emissioni riconducibili ad attività produttive insediate. Fra le specie inquinanti oggetto di ricerca ci saranno verosimilmente diossine e policlorobifenili, composti perfluorurati e microplastiche.

Rientra all'interno delle misure per il monitoraggio degli inquinanti la stipula di una convenzione con l'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane per la posa e gestione di dieci centraline di monitoraggio delle polveri sottili (PM10 e PM2.5) di proprietà dell'UTI: queste verranno installate all'interno delle infrastrutture di proprietà del Consorzio e forniranno una valutazione in continuo della qualità dell'aria nelle zone industriali NIP.

Il Consorzio monitora inoltre i propri impianti e i relativi scarichi, inclusi quelli delle principali Aziende insediate sulla base di un piano definito e comunicato annualmente ad ARPA. Il Consorzio

NIP monitora con frequenze stabilite alcuni agenti fisici tra cui fra i principali ci sono rumore e vibrazioni. Ad oggi non è stata mai eseguita una misura correlata all'inquinamento luminoso, ma sono state adottate alcune misure preventive (il NIP adotta gli accorgimenti previsti dalla L. R. FVG n° 15/07 contenente "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici"). Il Consorzio NIP ha predisposto e mantiene aggiornato un prospetto in cui sono riportate tutte le informazioni correlate alle Aziende insediate (es. Aziende soggette ad AIA o AUA, Aziende a particolare impatto ambientale, etc.) suddivise per zona industriale. Nel territorio del Consorzio ad oggi non sono presenti aree soggette a procedure di bonifica.

Si rimanda al documento APEA per ogni ulteriore dettaglio e approfondimento.

Nelle aree comuni ed in specifici punti dislocati nel territorio consortile sono presenti idonei sistemi di emergenza antincendio manutentati secondo le scadenze di legge da ditte esterne specializzate. Con frequenza minima annuale sono eseguite prove di emergenza.

vii. Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)

Il Consorzio nel luglio 2017 ha commissionato e realizzato l'analisi della situazione ambientale ai fini del "Regolamento per la definizione dei criteri generali e dei parametri tecnici di riferimento per la disciplina delle APEA" (L.R. FVG 3/2015). Il risultato dell'analisi ha dimostrato l'esistenza di tutte le premesse per la costituzione di APEA.

Tutti i consumi idrici ed energetici sono monitorati e tenuti sotto controllo per poter intervenire in caso di eventuali incrementi anomali, soprattutto nel caso di individuazione di "perdite di acqua". Nell'ambito di iniziative virtuose nei settori dell'economia circolare e della simbiosi industriale sono in fase di studio e valutazione dei progetti che possono interessare le Aziende insediate. A tal proposito è stato avviato e concluso un progetto riguardante la mappatura dei rifiuti prodotti all'interno delle aree industriali NIP con la collaborazione di Area Science Park, con la quale è anche in corso di definizione un accordo programmatico. L'intento è quello di far continuare la collaborazione per migliorare sempre più la gestione del proprio territorio e fornire servizi innovativi per gli insediati. È in corso di sviluppo un Piano di Sicurezza del Consorzio NIP. Le dimensioni raggiunte dal Consorzio, la peculiarità dei servizi erogati, le interconnessioni economico-sociali con il territorio locale, le mutazioni climatiche in corso, etc. impongono lo sviluppo di un progetto complesso mirato a disciplinare ed organizzare una razionale e tempestiva gestione, mediante un assetto coordinato, dei possibili scenari di emergenza che potrebbero svilupparsi

all'interno delle Z.I. del Consorzio NIP con implicazioni per le aree circostanti.

Si ritiene che un simile progetto vada perseguito unendo le risorse e le competenze di tutte le organizzazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è di garantire un rapido intervento strutturato per contenere e limitare i danni anche di ordine ambientale. Le attività previste all'interno del progetto hanno lo scopo di definire le procedure per la rapida mobilitazione e per l'impiego coordinato di tutte le risorse disponibili a salvaguardia e tutela delle realtà industriali presenti, di tutta la popolazione coinvolta e del territorio circostante.

Il consorzio ha inoltre aderito al progetto di sviluppo di un piano di emergenza territoriale coordinato dal Comune di Maniago. Il Consorzio NIP promuove costantemente campagne di informazione e sensibilizzazione per la tutela ambientale partecipando a Tavole rotonde con i Comuni del territorio e gli Enti di Controllo e promuovendo incontri di sensibilizzazione con le Aziende insediate, finalizzati ad incrementare coinvolgimento e sensibilizzazione ambientale e promuovere una sinergia a garanzia degli aspetti ambientali indiretti

2. *Collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure di attrattività*

PARAGRAFO IV – Quadro finanziario (risorse e costi)

1. **Situazione finanziaria**

   a) *Situazione di bilancio*

La situazione di bilancio presunta dal piano economico e finanziario per il 2021, evidenza un utile di bilancio, come è stato per tutti gli anni precedenti, e si presume ci sarà anche nel corso del triennio che stiamo analizzando.

Il Consorzio, grazie anche alla struttura snella, riesce a coprire i costi con i proventi derivanti dal ciclo integrato delle acque e dal riparto delle spese comuni, questo fa si che, pur facendo parte della gestione caratteristica, i ricavi provenienti dalla vendita di terreni e/o capannoni, vengano utilizzati per cofinanziare nuovi investimenti.

   b) *Fonti di finanziamento documentabili*

Le fonti di finanziamento cui fa riferimento il Consorzio sono, oltre alle risorse proprie derivanti dalle predette operazioni, anche dai finanziamenti regionali (artt. 85 e 86 LR 3/2015).

Il piano triennale 2021/2023 non prevede l'accensione di nuovi mutui o finanziamenti.

**Sono state inserite nel piano Economico e Finanziario tutte le opere per le quali verrà presentata relativa domanda di finanziamento. La loro realizzazione sarà subordinata alla concessione del contributo richiesto.*

Impatto delle azioni programmate

c) *Analisi flussi di cassa*

Il Piano Economico e Finanziario contiene inoltre la previsione di traduzione in termini di flussi finanziari di ricavi, costi, investimenti e fonti di finanziamento. Il Fondo di Cassa previsto al 31/12/21 è pari ad euro 1.401.159,00.

Si riportano di seguito le previsioni per il triennio:

	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31/12	1.401.159,00	1.479.424,00	1.040.852,00

d) *Situazioni previsionali*

i. Conto economico gestionale riclassificato

	2021	2022	2023
A. Valore della Produzione	3.629.082,00	3.502.289,00	3.451.618,00
B. Costi della Produzione	3.600.133,00	3.479.190,00	3.430.556,00
C. Prov./Oneri Finanziari	-20.218,00	-18.950,00	-17.492,00
E. Prov./Oneri Straordinari	0	0	0
F. Risultato ante imposte	**4.053,00**	**4.149,00**	**3.570,00**

iii. Evoluzione degli indicatori di risultato più significativi

	2021	2022	2023
Margine Operativo Lordo	24.271,00	23.098,00	21.062,00
Incidenza cessione terreni su totale valore della produzione	3,03%	0%	0%

PARAGRAFO V – Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

1. *Coordinamento con il settore ambientale:*
   a. *Piano regionale amianto*
   b. *Piano regionale di gestione rifiuti*
   c. *Piano regionale di rifiuti speciali*
   d. *Piano di tutela acque*
   e. *Piano regionale di bonifica siti contaminati*
   f. *Piano regionale delle attività estrattive*
   g. *Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria*
   h. *Piano energetico regionale*
   i. *Piani stralcio per l'assetto idrogeologico*
   j. *Principio sostenibilità ambientale*
   k. *Principio dell'economia circolare*
   l. *Principio dell'invarianza idraulica*

Con riferimento ai punti sopra elencati si informa che il NIP ha ottenuto la certificazione ISO14001 per tutti i siti di competenza. Nell'attuare il sistema di gestione ambientale il NIP si avvale della consulenza di società specializzate o professionisti terzi che verificano il rispetto e l'applicazione delle norme derivanti dai succitati piani regionali. Nell'ottica di un continuo miglioramento nella gestione delle proprie zone industriali il Consorzio è in una fase avanzata per il raggiungimento della certificazione EMAS.

2. *Coordinamento con il settore della mobilità*

3. *Coordinamento con il settore della pianificazione*
   i. *Potenzialità del territorio*

"La via dei sapori" Mostra e punto vendita prodotti km. 0 - Z.I. Pinedo

2021/2023 PIANO INDUSTRIALE

Il consorzio NIP sta valutando la realizzazione di uno spazio commerciale dedicato alla vendita di prodotti e specialità locali volti ad incrementare e valorizzare i punti di forza del territorio montano nei quali ha sede una delle zone industriali gestita dal Consorzio stesso: la Z.I. di Pinedo.

L'idea è quella di realizzare una vera e propria "hub" capace di offrire un'esperienza completa al potenziale cliente/visitatore che può spingersi a visitare, ammirare, trovare alloggio e divertimento e concludere la sua esperienza conoscendo e testando le specialità gastronomiche e non del territorio. In secondo luogo questo progetto può aiutare le attività commerciali locali che pur essendo creative ed innovative rimangono isolate, e portare come conseguenza ad una ricaduta positiva anche per le persone che abitano in questo territorio, creando delle nuove occupazioni e/o nuovi insediamenti imprenditoriali.

Al momento ci troviamo nella fase iniziale dove si sta approfondendo l'aspetto dell'inserimento nel territorio del progetto e la creazione di un percorso esperienziale con lo scopo di attrarre flussi turistici anche verso la Val Cimoliana, valle che proprio nel Comune di Cimolais ha la sede del Parco delle Dolomiti Friulane.

Il Consorzio ha ritenuto fondamentale la condivisione e il coinvolgimento dei soggetti territoriali, al fine di dare al progetto un'identità precisa, che parta da valori locali, con una visione chiara ed una missione definita e supportata da una comunicazione interconnessa e digitale.

Partendo da questo si è pensato quindi al coinvolgimento del territorio stesso, di quello circostante e della popolazione che vive e conosce realmente la vallata. Questi verranno supportati fin dalle prime fasi processo da alcuni stakeholders e partner come la possibile collaborazione con Promoturismo FVG. Verranno inoltre coinvolte le attività commerciali ed i servizi locali (ristorazione, alberghi, campeggi, noleggi, guide turistiche, ecc..) per definire un modello di ingaggio del cliente verso un'esperienza unica.

Si è pensato inoltre, nell'ottica di un approccio innovativo, di dotare il punto vendita di uno shop online con un app dedicata per permettere e-commerce dei prodotti offerti.

Il Consorzio valuta e ritiene il progetto potenzialmente a forte impatto strategico. Risulta fondamentale una opportuna e dettagliata analisi, una swot analysis, per valutare il modello di business ma soprattutto le opportunità, criticità, minacce e potenzialità del progetto stesso. A tal fine il Consorzio, in collaborazione con i soggetti territoriali ha intrapreso la stesura di un business plan.

Gli step successivi coinvolgeranno esperti nelle tematiche di identità di marca, comunicazione digitale, modelli culturali/turismo/ricettività per elaborare ed analizzare tutti quegli aspetti che in

fase iniziale non erano stati approfonditi.

ii. PTI e Capannoni degradati

Le aree industriali consortili sono soggette all'applicazione del P.T.I. Piano Territoriale Infraregionale, Piano che come usualmente accade durante il "periodo di gestione" dei Piani urbanistici, anche nel caso del PTI, dalla data di approvazione sino al tempo attuale hanno avuto necessità di variazioni. Anche recentemente si è intrapreso l'iter volto ad una revisione del Piano,

revisione che tiene conto delle evoluzioni dei specifici territori e delle richieste avanzate da parte delle ditte insediate. E' previsto inoltre al suo interno l'inclusione di alcune zone artigianali confinati con le zone industriali dando modi di uniformare il territorio e allo stesso tempo aumentare i servizi e gli aiuti disponibili alle aziende.

Questa inclusione è conseguente la sottoscrizione di una convenzione con i comuni interessati in modo tale da distribuire i costi.

Inoltre si è instaurata una collaborazione con l'Agenzia lavoro e Sviluppo Impresa della Regione FVG che aiuta i consorzi a prevedere delle attività volte al recupero dei capannoni degradati. Il consorzio NIP infatti sta eseguendo una mappatura dei capannoni dismessi e/o non utilizzati presenti nella sua zona di competenza in modo tale da creare un archivio degli immobili già presenti sul territorio consortile ed individuare un nuovo modello di insediamento volto a creare un sistema più razionale e sostenibile della gestione del suolo con il fine di evitare la nuova costruzione e prediligere appunto il recupero dei capannoni già presenti.

4. *Coordinamento con il settore dei lavori pubblici*

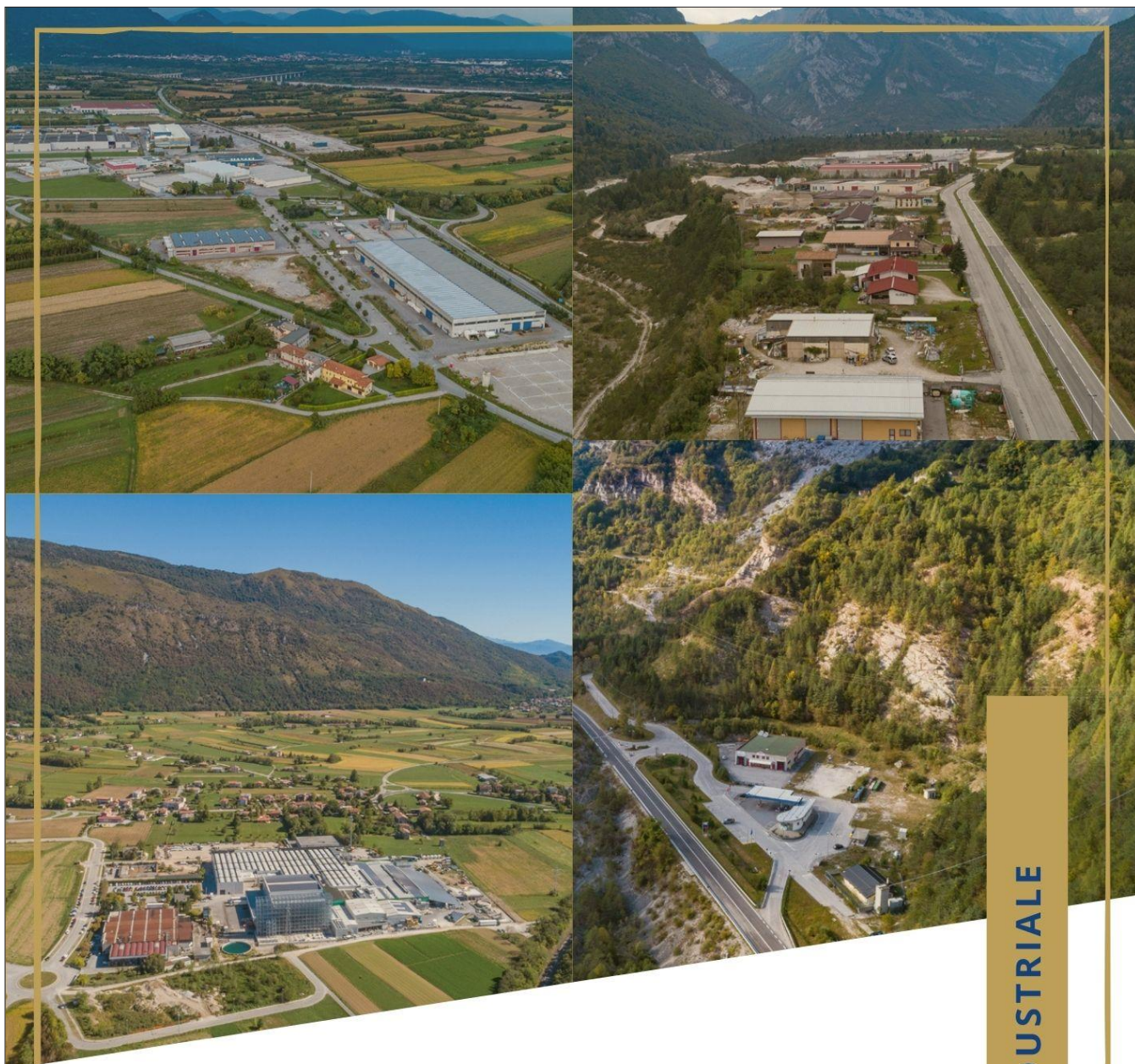
In riferimento agli appalti dei LLPP il Consorzio NIP ha appena sottoscritto con la Regione la convenzione per l'ingresso nella rete delle stazioni appaltanti del FVG e l'utilizzo della piattaforma telematica "e-appalti" ed è in attesa delle credenziali per iniziare ad operare. L'idea è comunque di gestire all'interno dell'Ente le gare per l'affidamento di lavori e servizi fino a 40.000,00 euro e per quelli di importo superiore di fare riferimento alla CUC dell'UTI delle Valli e Dolomiti Friulane.

5. *Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee*

PARAGRAFO VI – Azioni (opere/interventi) Coordinamento con le politiche regionali di settore

Per questo paragrafo vedi allegati 1 e 2

Il Presidente

F.to Renato Piazza

21_21_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON DEL FRIULI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale - Trieste

LR 3/2015, art. 80, comma 5 - Piano industriale 2021-2023 del Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli.

PIANO
INDUSTRIALE
2021-2023
co›sef
CONSORZIO
DI SVILUPPO
ECONOMICO
DEL FRIULI

PIANO INDUSTRIALE 2021-2023

Introduzione

INTRODUZIONE

Oggi la sfida è governare l'incertezza. Gli impatti del COVID-19 sull'attività economica italiana e globale sono difficili da valutare e possono cambiare rapidamente.

Il 31 dicembre 2019 il Country Office dell'OMS in Cina è stato informato dalle autorità cinesi dell'identificazione di casi di polmonite di origine sconosciuta a Wuhan, una città di 11 milioni di abitanti nella Cina centrale. L'italia è stato il primo paese europeo a essere investito dal Covid 19 e il 30 gennaio con un'ordinanza del Ministro della Salute ha dichiarato lo stato di emergenza. La rapida diffusione della pandemia ha reso necessarie misure di contenimento ampie e stringenti in tutto il pianeta, con conseguenti pesanti sull'economia mondiale.

L'impatto della pandemia sulla crescita mondiale, di difficile quantificazione data l'incertezza sulla durata e l'estensione del contagio, sarà verosimilmente molto rilevante. Le stime sulle proiezioni macroeconomiche sono state ripetutamente riviste al ribasso, prefigurando una recessione globale, accompagnata da una decelerazione della dinamica del PIL, da una caduta dell'occupazione e della produzione industriale. La rapida diffusione della pandemia ha reso necessarie misure di contenimento ampie e stringenti, che hanno tuttavia prodotto sul sistema economico un doppio shock, dell'offerta e della domanda.

Le previsioni sull'impatto della pandemia sull'economia italiana sono al momento piuttosto eterogenee: per il 2020 Confindustria stima una perdita di sei punti percentuali di PIL, a fronte di una flessione di nove punti percentuali prevista dal FMI. Nel quadro tendenziale del Documento di economia e finanza 2020 (DEF) si stima una contrazione molto forte del PIL quest'anno (8 punti percentuali), imputabile all'emergenza sanitaria in corso. La caduta del PIL nel 2020 sarebbe dovuta principalmente alla contrazione di tutte le componenti della domanda interna (investimenti fissi lordi, -12,3 per cento; consumi delle famiglie, -7,2), mentre il possibile recupero nel 2021 sarebbe sostenuto sia dalla domanda interna (investimenti fissi lordi, 4,3 per cento; consumi delle famiglie, 4,0) sia da quella estera (13,5 per cento). La crescita del prodotto tornerebbe in territorio positivo nel 2021, con un aumento del 4,7 per cento.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, le previsioni tendenziali riportate nel DEF indicano per l'anno in corso una contrazione dell'occupazione molto più contenuta di quella dell'economia reale (di poco superiore al 2 per cento), grazie al ricorso agli ammortizzatori della cassa integrazione straordinaria e, soprattutto, di quella in deroga. Un miglioramento è previsto per il prossimo anno, in linea con la ripresa dell'attività economica.

Da un'analisi della Banca d'Italia sull'economia del Fvg 2020 emerge che la nostra Regione e il Nordest in generale sembrano reggere meglio gli effetti della pandemia rispetto al resto del Paese. La stima elaborata, infatti, prevede una flessione tendenziale del Pil di circa il 5%, sempre negativo ma meno pesante rispetto a quello nazionale.

La crisi determinata dalla pandemia ha inciso in profondità sul nostro sistema economico. Il suo lascito è fin d'ora pesante: una eccezionale contrazione del prodotto nel primo trimestre rispetto a dicembre 2019 e un impatto rilevante sui conti pubblici. Le misure assunte dal Governo sono state rivolte a sostenere le imprese, soprattutto quelle che operano nei settori più esposti, che rischiano di fallire o chiudere, con ricadute sul mercato del lavoro, nonché alle famiglie che hanno visto perdere o, nella migliore delle ipotesi, ridurre le loro fonti di reddito. I provvedimenti allo studio mirano a preservare la capacità produttiva del Paese e le sue potenzialità di crescita. I tempi e l'intensità della ripresa sono però molto incerti, poiché strettamente legati all'evoluzione della pandemia e all'efficacia delle misure di politica economica introdotte.

In questo panorama di incertezza il Consorzio ha continuato a perseguire il suo ruolo istituzionale mantenendo la sua operatività, integrando una costante presenza sul territorio con una programmazione

del lavoro in modalità smart working durante il periodo di lockdown al fine di tutelare il personale consortile ed allinearsi ai dettami legislativi. La presenza sul territorio e il sostegno alle aziende insediate – principi cardini del COSEF – hanno consentito di rispondere immediatamente alle esigenze manifestate dalle imprese durante l'emergenza sanitaria. In questo contesto si collocano le diverse iniziative intraprese, in associazione con altre istituzioni territoriali, per la distribuzione di dispositivi di rilevazione della temperatura, fornitura di un presidio medico in loco e sanificazione di ambienti attraverso ditte specializzate.

Obiettivo: Trasformare le sfide più grandi in vero cambiamento.

Per superare l'impatto della pandemia di COVID-19, gli imprenditori stanno affrontando sfide molto impegnative nell'incertezza. Per necessità, hanno dovuto dare priorità all'immediato, focalizzandosi sui bisogni delle proprie persone, dei clienti e dei fornitori, e sulla gestione efficace delle discontinuità aziendali. In parallelo, hanno cercato di stabilizzare i ricavi e di prendersi cura dei clienti, di dare nuova forma al proprio business per allinearsi all'evoluzione della domanda e individuare nuovi percorsi di crescita. E' una fase in cui l'andamento dell'economia è difficile da prevedere e la ripresa è lenta.

Questo potrebbe favorire il rapido insorgere di nuovi competitor ma anche opportunità di crescita. La nuova fase non sarà un semplice ritorno al business pre-COVID, ma più probabilmente aprirà un decennio di "Never Normal", una nuova era definita da rapidi cambiamenti nelle norme culturali, nei valori della società e nei comportamenti, come l'accresciuta domanda di politiche aziendali più responsabili. E' una fase che impone un programma di rinnovamento offrendo alle aziende l'opportunità, dettata dalla necessità, di e creare quelle competenze in cui avrebbero dovuto investire prima della pandemia: essere più digitali, data-driven e sul cloud; avere più strutture di costo variabili, operazioni più agili e più automazione; avere capacità più robuste nell' e-commerce e nella security. Gli imprenditori dovranno considerare i passi intrapresi per la riapertura come l'inizio di un percorso più lungo di profonda trasformazione.

Un futuro nel quale le aziende avranno bisogno di risorse umane sempre più qualificate e impegnate in attività sensibili non standardizzabili e nel quale andranno riviste, fra le altre cose, le filiere produttive e le strutture organizzative interne, cercando di riportare più valore aggiunto al nostro Paese e di non dipendere – o di dipendere sempre meno - da altri.

In questo quadro di incertezza ma anche di nuove opportunità il Consorzio, quale struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, deve confermare e potenziare la sua capacità di dialogo con le aziende e con gli imprenditori alfine di programmare le azioni necessarie ad affiancare le stesse nel superare le sfide che l'economia attuale presenta; ciò attraverso un continuo miglioramento dei servizi offerti, per realizzare un paesaggio industriale sempre più coincidente con le aspettative degli stakeholders.

In questo contesto si colloca il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio in carica per il quadriennio 2020 – 2024 che con questo Piano Industriale vuole dare una visione programmatoria del suo mandato.

I. INDICAZIONI GENERALI E OBIETTIVI

a. DESCRIZIONE

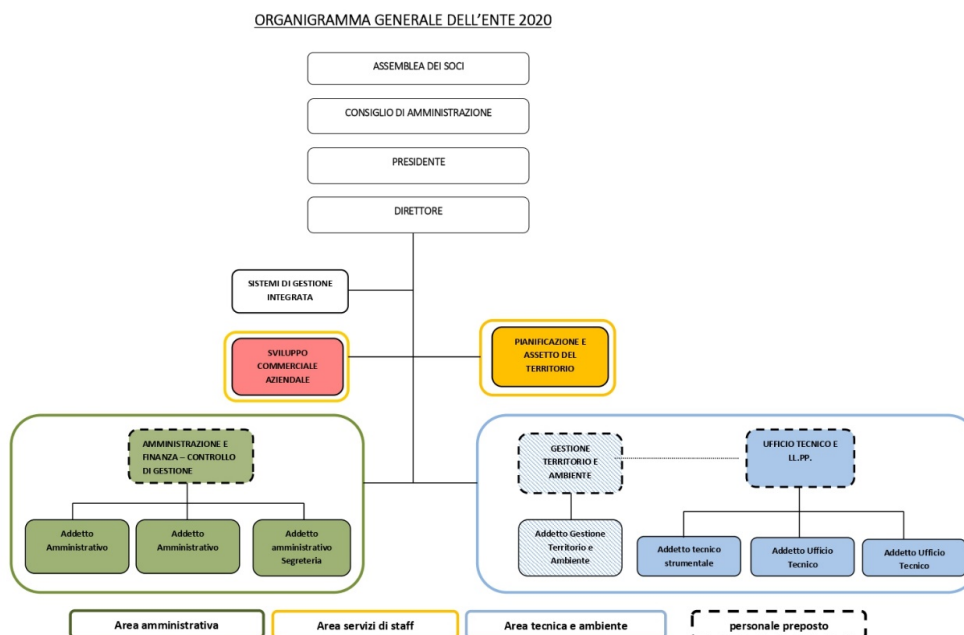
- **CENNI STORICI**

1970	costituzione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale
1999	L.R. 3/99 trasformazione in ente pubblico economico
2015	L.R. 3/2015 Rilancimpresa FVG: riordino dei consorzi in funzione della loro trasformazione in Consorzi di sviluppo economico locale.
2017	fusione per incorporazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli nel Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale
2018	avvio del Consorzio di sviluppo economico del Friuli
2019	subentro nel patrimonio indisponibile del Consorzio di sviluppo industriale dell'Aussa Corno in liquidazione

L'attuale competenza consortile comprende la Zona Industriale Udinese, la Zona Industriale dell'Alto Friuli, la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la Zona Industriale del cividalese. Con Deliberazione assembleare n. 7 del 29.07.2016 il Comune di Cividale del Friuli è entrato nella compagine consortile alfine di ottimizzare e coordinare gli interventi di sviluppo, gestione e manutenzione della viabilità e delle aree industriali ex SIFO. La compagine sociale dell'Ente è così di seguito composta:

SOCIO	PERCENTUALE
COMUNE DI UDINE	28,81%
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	2,69%
COMUNE PAVIA DI UDINE	6,67%
C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	14,61%
CONFAPI FVG	0,30%
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	0,18%
CONFINDUSTRIA UDINE	13,04%
CONFARTIGIANATO	1,08%
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	0,86%
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	6,39%
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	0,83%
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	0,61%
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	4,86%
COMUNE DI OSOPPO	6,62%
COMUNE DI BUJA	7,51%
COMUNE DI MAJANO	0,77%
COMUNE DI TORVISCOSA	4,17%
COMUNE DI MOIMACCO	0,01%
COMUNE DI CARLINO	0,01%
CISL	0,01%
	100,00%

- **ORGANIZZAZIONE**

L'organico dell'ente si compone di 12 dipendenti.

Nel corso del 2021 è previsto l'inserimento nell'organico di una risorsa amministrativa.

- **SISTEMI E MODELLI DI GESTIONE ADOTTATI**

Modello Organizzativo Gestionale D. Lgs. 231/01	**Adottato**	**Aggiornato**
Piano Triennale Anticorruzione Trasparenza	**Adottato**	**Aggiornato**
Certificazione ISO 14001	**Adottato**	**Mantenuto (si rimanda alla sezione ambiente pag. 18)**
Controllo di gestione	**Applicato**	**Mantenuto**

- **POLITICA AMBIENTALE**

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Politica Ambientale dell'Ente su cui fonda il sistema di gestione ambientale del Consorzio certificato secondo la norma UNI EN 14001:2015. L'aggiornamento si è reso opportuno per affrontare le tematiche ambientali "emergenti" come quelle legate all'economia circolare, alla simbiosi industriale, alla digitalizzazione, la gestione dell'energia e, più in generale, alla realizzazione di opere infrastrutturali sostenibili e "smart oriented". Nello specifico, in rapporto alla pianificazione territoriale, la Politica Ambientale considera anche i temi di rigenerazione industriale dei siti dismessi e la creazione di APEA, le problematiche di carattere generale legate al cambiamento climatico, confermando l'impegno del Consorzio alla riduzione del consumo di suolo.

- **DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI**

La tabella sottostante riporta, in estrema sintesi, le principali infrastrutture presenti nei principali agglomerati in cui il Consorzio opera con indicazione dei relativi proprietari/gestori. Si ricorda che in ambito ZIAC, nelle more della conclusione della gestione commissariale, la situazione riguardante la gestione della viabilità e delle connesse pertinenze è tuttora in fase di definizione. Per una completa descrizione delle dotazioni si rinvia al Piano Industriale 2020-2022 (pagg. 22-34).

	ZIU		ZIAF		ZIAC (S.G.N./CAR.)		ZIC (CIV. MOI.)	
	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione	proprietà	gestione
VIABILITÀ	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	In fase di definizione	Da definire	Comune	Comune
ACQUEDOTTO	COSEF	CAFC SpA		CAFC SpA	NP	--		Acq. Poiana
GAS METANO (MP / BP)	COSEF	Gruppo Hera	NP	--	NP	--	ND	Italgas SpA
FOGNATURA N	COSEF	CAFC SpA	NP	--	COSEF	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
FOGNATURA B	COSEF	CAFC SpA	NP	--	ND	ND	ND	Acq Poiana
FOGNATURA M	NP	---	COSEF	COSEF	--	--	ND	Acq. Poiana
DEPURAZIONE	COSEF	CAFC SpA	COSEF	COSEF	CAFC SpA	CAFC SpA	ND	Acq. Poiana
CAVIDOTTI EE	COSEF	E-distribuzione	Terzi	E-distribuzione	ND	E-distribuzione	ND	E-distribuzione
CAVIDOTTI TLC	COSEF	TIM	COSEF	TIM			ND	TIM
CAVIDOTTI F.O.	COSEF	Vari	COSEF	Vari	COSEF	Inasset srl	ND	ND
	INSIEL		INSIEL					
CAPANNONI	COSEF	COSEF						
RACCORDI	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF	COSEF		
PORTO (Piazzale Margreth)					COSEF	OPERATORI PORTUALI /COSEF		
PALAZZINA SERVIZI PORTUALI					COSEF	COSEF		

b. AREE GEOGRAFICHE DI UBICAZIONE: ZONE URBANISTICHE E PIANO TERRITORIALE

Il Consorzio esplica la propria attività entro gli *agglomerati industriali di interesse regionale*, urbanisticamente individuati dal PURG del 1978 come zone omogenee "D1", dal 1999 (ai sensi e per gli effetti della L.R. 3/99) regolati da un Piano Territoriale Infraregionale di stretta competenza consortile.

La mappa (e relativa tabella di sintesi) sotto riportata contiene le seguenti informazioni:

- individuazione geografico-amministrativa dei sub-comparti *D1* nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riferita al contesto della pianificazione di generale regionale (PURG 1978, tuttora vigente);
- indicazione **aggiornata dello stato dei Piani urbanistici in essere entro la "*D1 COSEF*",** come perimetrata dall'Assemblea dei Soci COSEF nel corso della seduta del dicembre 2018, compresa l'evidenza dei **sub comparti già dotati del P.T.I. di competenza**.

PTI PARZIALE ZIU

UDINE PAVIA DI UDINE POZZUOLO del FRIULI	**PTI ESISTENTE** **aggiornato alla variante n. 7** (APPROVATA NEL 2020)

PTI PARZIALE ALTO FRIULI

OSOPPO BUJA GEMONA DEL FRIULI	**PTI ESISTENTE** **aggiornato alla variante n. 1** (DI PROSSIMA ADOZIONE)

PTI PARZIALE AUSSA CORNO (REDAZIONE EX NOVO)

SAN GIORGIO DI NOGARO	STRUMENTO COMPRENSORIALE (P.P.G. 1993)
CARLINO	STRUMENTO COMPRENSORIALE (P.P.G. 1993)
TORVISCOSA	PIANO REGOLATORE
CERVIGNANO DEL FR.	PTI (ENTRO IL PTI REVOCATO EX ZIAC)
TERZO D'A.	PIANO REGOLATORE

PTI PARZIALE CIVIDALESE (REDAZIONE EX NOVO)

CIVIDALE DEL FR.	PIANO ATTUATIVO COMUNALE (PAC)
MOIMACCO	PIANO REGOLATORE

Si rinvia, per gli approfondimenti in materia urbanistica e territoriale al successivo paragrafo *d)* **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE e** al documento di approfondimento **allegato** 1 al presente piano recante il "*Coordinamento con il settore della pianificazione*".

c. OBIETTIVI ISTITUZIONALI/GENERALI

Il Consorzio si qualifica come la struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione Fvg, perseguendo i fini istituzionali declinati con la L.R. 3/2015.

La pianificazione, urbanizzazione, infrastrutturazione e ammodernamento delle aree industriali di competenza rappresentano l'obiettivo generale da perseguire nel tempo, allo scopo di mantenere attrattive le aree stesse per nuovi insediamenti e per favorire, mediante la qualità dei servizi offerti, lo sviluppo e la crescita delle realtà industriali già insediate.

Per realizzare questo obiettivo, risulta di notevole importanza la capacità del Consorzio di dialogare con gli imprenditori, alfine di programmare, attraverso il Piano Industriale, lo sviluppo dell'area per realizzare un paesaggio industriale sempre più coincidente con le aspettative degli stakeholders.

d. AREE STRATEGICHE

Con l'obiettivo di segmentare le modalità di intervento, le logiche di valutazione e di monitoraggio dei risultati, vengono individuate le seguenti aree strategiche:

1) URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE
2) GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE
3) GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI
4) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE
5) SERVIZI ALLE IMPRESE

Le attività svolte dal Consorzio in ciascuna area riguardano la sistemazione e l'attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'insediamento delle nuove attività produttive e l'ampliamento-consolidamento e manutenzione di quelle esistenti, nonché il complesso dei servizi, primari, secondari ed ambientali da fornire alle Imprese insediate ed insediande. Le sezioni che seguono descrivono puntualmente gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente in ciascuna area strategica.

II. AREE STRATEGICHE E FINI ISTITUZIONALI: OBIETTIVI, AZIONI E RISULTATI ATTESI

1) URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE

In quest'area di attività l'ente svolge la funzione attraverso:
- La progettazione, la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale, quali: strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito, percorsi ciclabili e pedonali, opere ferroviarie, attrezzature portuali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica. Tali infrastrutture potranno essere realizzate con l'utilizzo di trasferimenti ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/2015, in delega ai sensi della L.R. 12/2012 e con mezzi propri del Consorzio.
- La realizzazione di infrastrutture locali per l'attrattività e lo sviluppo, utilizzando le risorse regionali ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/2015 e quota di cofinanziamento, mediante l'utilizzo di mezzi propri, a carico del Consorzio.

OBIETTIVI STRATEGICI
Dal punto di vista infrastrutturale gli obiettivi del Consorzio per il triennio 2021 – 2023 riguardano principalmente tre temi: il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie in ZIU e in Alto Friuli, la realizzazione di interventi volti a risolvere il problema dello scolo delle acque meteoriche in zona industriale Alto Friuli e la realizzazione di nuove infrastrutture per la messa in sicurezza dell'accesso all'area portuale di Porto Nogaro.
Come noto la realizzazione del nuovo posto di Manovra in prossimità del bivio Cargnacco in ZIU comporta la necessità di realizzare un nuovo scalo ferroviario a nord della Zona industriale in sostituzione dello scalo del Partidor. Obiettivo dei prossimi due anni è la realizzazione dei primi due binari del fascio e del relativo innesto sul raccordo industriale nei pressi di "Bivio Cargnacco" e del primo lotto della viabilità di accesso al nuovo scalo, comprendente la costruzione di una bretella di uscita dalla tangenziale sud di Udine per una immissione diretta in ZIU tramite il prolungamento di via Linussio, attività ormai prossime all'appalto in quanto l'iter autorizzativo ed espropriativo è in fase di completamento. In Zona Alto Friuli, in considerazione del costante aumento del traffico ferroviario, è prossima la realizzazione di due nuovi binari a potenziamento dell'attuale scalo.

Il secondo obiettivo in programma è la costruzione di un nuovo sistema di fognatura separato per acque meteoriche e acque nere e la realizzazione di un canale a cielo aperto per il drenaggio delle acque di via delle Ferriere e di Viale Europa Unita in zona industriale alto Friuli. I due interventi, il primo già in fase di realizzazione e il secondo in fase di progettazione esecutiva, costituiscono il primo step per la soluzione dei molteplici problemi che l'attuale rete di acque miste non riesce a gestire causa l'alta percentuale di pavimentazioni impermeabili presente nell'area e il susseguirsi di eventi meteorologici di portata eccezionale. In tale contesto, anche a fronte dell'ipotizzabile aggravamento dei fenomeni meteorologici estremi legati a piogge violente, per dare risposta al cambiamento climatico, sarà avviata una complessiva fase di studio finalizzata al mantenimento della sicurezza idraulica del comprensorio industriale anche tenendo in considerazioni i futuri sviluppi delle aree a nord, valutando gli specifici interventi di natura migliorativa e compensativa, nell'ottica di creare un comprensorio "resiliente". I conseguenti interventi infrastrutturali, da realizzarsi nel medio lungo termine, saranno giocoforza accompagnati da una rivisitazione dell'impianto di depurazione soprattutto nell'ottica della gestione di portate di acque nere separate e scarichi industriali a basso carico. Analoghe valutazioni dovranno riguardare anche la ZIU.

Relativamente all'ambito ZIU sono attualmente in fase di valutazione degli interventi per il riassetto di alcuni lotti compresi tra viale dell'Artigianato e via Casali Caiselli in Comune di Pavia di Udine. L'utilizzabilità di tali aree risulta fortemente limitata dalla presenza di linea elettrica ad alta tensione di Terna, di cui si ipotizza lo spostamento, e da problemi legati all'inefficace drenaggio delle acque meteoriche. Per quest'ultimo aspetto saranno esaminate soluzioni puntuali di raccolta/drenaggio in sito ovvero di potenziamento dei bacini di laminazione a valle. Per tali attività, tuttora non ancora completamente definite, si stimano investimenti con fondi propri per € 1.200.000 suddivisi nelle annualità 2022 e 2023, da confermare o modificare sulla scorta degli esiti delle valutazioni in corso.

Infine, per quanto riguarda la parte idraulica, anche in relazione al possibile incremento delle portate di acque reflue industriali raccolte dalla fognatura consortile della ZIU in conseguenza alla realizzazione di nuovi stabilimenti, si prevede nel biennio 2022-2023 l'esecuzione di alcuni interventi di implementazione dell'impianto di depurazione che al momento non sono ancora inquadrabili dal punto di vista tecnico ed economico.

Un ulteriore obbiettivo che si pone il consorzio nel prossimo triennio sarà la realizzazione in un lotto posto tra via Manzano e via Zanussi di un insediamento a prevalente servizio delle imprese insediate nell'area industriale, individuato con la lettera "a" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU. Si tratta della realizzazione di un manufatto atto a contenere varie attività fra le quali un centro servizi direzionale polifunzionale, attività tecnico-amministrative e direzionali, sala multimediale, sale per convegni e attività di ristorazione.

In Zona industriale Aussa – Corno verranno realizzati tre importanti interventi legati alla messa in sicurezza ed alla razionalizzazione dell'accessibilità al Porto. Il primo intervento, concernente la rotatoria su SP 80 in prossimità dell'incrocio di con via Meucci, è finalizzato a regolare la circolazione in sicurezza, ottenendo un duplice risultato: poter accedere all'area portuale tramite una nuova viabilità munita di parcheggi per la sosta dei mezzi pesanti e la possibilità per tutti i mezzi circolanti sulla ex SP80 - strada a due careggiate con aiuola spartitraffico centrale - di fare inversione di marcia e accedere agli stabilimenti posti verso est.
Il secondo riguarda la realizzazione del già citato parcheggio antistante l'accesso a porto Margreth, che consentirà a tutti i mezzi, pesanti e no, di accedere all'area doganale del porto in totale sicurezza, senza sostare lungo la corsia di destra di via Fermi.
Il terzo intervento consiste nella sistemazione del varco di accesso esistente andando a sostituire le attuali garitte e di spostare la recinzione con lo scopo di rendere direttamente accessibile la palazzina portuale uffici (attualmente interna alla cinta portuale) dall'esterno, aumentando quindi i requisiti di sicurezza e in particolare di Port Security.

Questi ultimi tre interventi porteranno degli indubbi vantaggi al traffico di tutta la zona industriale Aussa – Corno impedendo la sosta dei mezzi pesanti sulla viabilità esistente.

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021

Z.I.	INTERVENTO
COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF
COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni
ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)
ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU
ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor
ZIU	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU
ZIU	Interventi di sistemazione della viabilità
ZIAF	Raccordi ferroviari ZIAF: manutenzioni
ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio
ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 3°lotto - completamento parcheggio
ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell''illuminazione perimetrale di porto Margreth
ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi
ZIAC	Lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto
ZIAC	Manutenzione straordinaria viabilità ZIAC (o led)
ZIAC	Interventi di sistemazione della viabilità

RISULTATI RAGGIUNTI

Z.I.	INTERVENTO	Rispetto all'annualità precedente
COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF	Progettato
COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2020	Progettato
ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	Progettato
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	Progettato/in attesa pareri e N.O.
ZIU	Ampliamento capannone ad uso industriale in via Stellini in ZIU	In appalto
ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	Realizzato in parte/ in progettazione
ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	Progettato
ZIAF	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione della rete fognaria nella zona industriale ex C.I.P.A.F.	In corso di esecuzione
ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria della viabilità in zona industriale Alto Friuli: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale	realizzati
ZIAF	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in zona industriale Alto Friuli	realizzati
ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto - rotatoria	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio	Progettato /in attesa pareri e N.O.
ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	In corso di progettazione
ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	In corso di progettazione
ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	In corso di esecuzione
ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth	In corso di progettazione
ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria di accesso e parcheggio	In corso di progettazione
ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	In corso di progettazione
ZIC	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in zona industriale di Cividale del Friuli: asfalti e segnaletica	realizzati

2) GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

La gestione del patrimonio immobiliare declina, sostanzialmente, nei seguenti aspetti:

- l'acquisizione e la cessione delle aree urbanizzate principalmente per la realizzazione di nuovi stabilimenti e ampliamento di quelli esistenti, tale attività si esplica sostanzialmente con l'acquisto in via bonaria dei terreni ubicati nell'area industriale ZIU, la successiva formazione dei lotti necessari mediante frazionamenti-accorpamenti e la vendita all'Impresa interessata;
- acquisizione, previa sdemanializzazione, di aree di proprietà di Comuni, per l'attuazione del P.T.I.;
- la gestione del catasto consortile delle proprietà riguardante le aree cedibili e quelle costituenti patrimonio indisponibile (es. strade, pertinenze) o aree a uso comune (es. aree verdi);
- la corretta manutenzione degli immobili di proprietà e/o in leasing locati o comunque concessi in uso a terzi inclusi i relativi impianti. Tale attività al momento riveste un carattere residuale in quanto la maggior parte della corrente manutenzione, specie di natura impiantistica, per ragioni di speditezza viene delegata direttamente al soggetto utilizzatore con esecuzione dei successivi controlli da parte del Consorzio.

Si precisa che le attività relative all'acquisizione e alla cessione di terreni a uso industriale (c.d. "green fields"), al momento, riguardano solamente la ZIU dove sono presenti vari lotti completamente urbanizzati negli anni 2000. Il Consorzio ha comunque in corso un'analisi dei terreni disponibili e dei siti dismessi all'interno degli agglomerati industriali di competenza e nelle aree contermini, nell'ottica di poter sviluppare in futuro diversamente la propria attività immobiliare per rendere disponibili edifici/lotti a uso produttivo, soprattutto con piani di recupero e rigenerazione dei siti esistenti.

OBIETTIVI STRATEGICI

a) creazione di lotti industriali disponibili per l'immediata cessione in base a specifiche esigenze delle Aziende in termini di superfici e infrastrutture presenti;
b) cessione di aree già detenute a magazzino, specie quelle di ridotte dimensioni per il completamento di lotti industriali esistenti;
c) riscontro/aggiornamento dei dati del magazzino in particolare per quanto attiene alle aree cedibili, anche ai fini patrimoniali, con puntuale verifica delle destinazioni catastali e urbanistiche; mantenimento in efficienza edifici concessi in affitto.

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021

1. formazione di due nuovi lotti industriali a sud di viale dell'Artigianato in Comune di Pavia di Udine mediante acquisizione di circa 70.000 mq di terreni utilizzati a fini agricoli per successiva cessione da effettuarsi negli anni 2021-2022 (ampliamento stabilimento esistente necessario per ricollocazione attività produttive);
2. formazione di un nuovo lotto industriale su via Zanussi, in Comune di Udine, di circa 13.000 mq, mediante acquisto dei terreni necessari (realizzazione nuovo stabilimento) e cessione dello stesso per realizzazione nuova attività da parte di Impresa già insediata;
3. acquisizione di aree sdemanializzate dal Comune di Pavia di Udine nell'ambito del foglio di mappa n. 3 per completamento configurazione lotti industriali a sud di via Casali Caiselli e sistemazione comparto a seguito dell'approvazione della variante n. 7 al PTI della ZIU;
4. cessione di aree per l'ampliamento di due stabilimenti esistenti in Comune di Pavia di Udine (trattasi in parte già di aree a magazzino dell'Ente);
5. aggiornamento dati complessivi patrimonio disponibile (aree cedibili) e indisponibile con avvio del complessivo riordino delle particelle catastali per dare coerenza con gli elementi fisici esistenti e le destinazioni d'uso previste.

6. Assunzione liquidazione Aussa Corno: è in corso di approfondimento tecnico-economico la procedura di assunzione della liquidazione amministrativa dei Consorzio Aussa Corno. In particolare tra il Consorzio, la Regione Fvg e il Consorzio Aussa Corno in liquidazione, si stanno definendo le aree, attualmente ricomprese nel patrimonio disponibile a servizio della liquidazione, che dovrebbero essere acquistate dal Consorzio, beneficiando dei contributi regionali di cui all'art. 86 della L.R. 3/2015 per la successiva riqualificazione delle stesse a servizio della zona industriale.

Si evidenzia come l'esito di alcune operazioni immobiliari di cessione delle aree potrebbe essere legato al protrarsi dell'emergenza "coronavirus" sebbene che permanga una costante richiesta di nuove aree a uso industriale-artigianale specie nella zona industriale udinese soprattutto per ampliamento di attività esistenti e la realizzazione di nuovi spazi per depositi connessi con le attività produttive. Relativamente alla gestione degli edifici di proprietà non si segnalano particolari investimenti per il 2021.

RISULTATI RAGGIUNTI

Operazione	Rispetto all'annualità precedente
Cessione aree ampliamento SRC	Operazione revocata (mancato investimento della Ditta)
Cessione aree nuovo stabilimento Blueservice	Operazione rinviata al 2021
Cessione aree di ampliamento ditta Emmebi	Da concludere prima del 31.12.2020
Cessione aree ampliamento Dedeco	Prima parte della cessione nel 2020 da concludere nel 2021 causa ritardi nell'acquisizione delle aree
Acquisizione aree per cessione Dedeco	Parziale nel 2020, da concludere nel 2021
Acquisizione aree da sdemanializzare	Da concludere nel 2021

Si evidenzia come l'esito delle operazioni immobiliari previste per il 2020 sia stato fortemente condizionato dall'emergenza "coronavirus" che ha causato dei ritardi sensibili nell'acquisizione delle aree con conseguente sospensione dell'iter di sdemanializzazione di alcune aree di proprietà del Comune di Pavia di Udine necessarie al completamento della configurazione del lotto Dedeco (Fase B).

3) GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI

L'area di attività riguarda il mantenimento in stato di efficienza e decoro le aree verdi, le pertinenze stradali e l'impiantistica di servizio nonché le reti asservite alle aree industriali che sono di competenza del Consorzio, trattasi -ove non diversamente specificato- sostanzialmente di minute manutenzioni. Il fine perseguito è quello di migliorare la qualità dei servizi offerte alle imprese insediate e quella dell'ambiente circostante attraverso un'appropriate gestione delle aree verdi.
Si ricorda che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti affidati a terzi mediante concessione è a carico dei concessionari (es. servizio idrico integrato nella ZIU, servizi di connettività in ZIU e ZIAC) secondo quanto stabilito all'interno delle relative concessioni. Anche alcune attività previste in quest'area sono state oggetto di significativi ritardi legati all'emergenza "coronavirus" e a cause non direttamente imputabili al Consorzio e devono essere riprogrammate, specie per quanto attiene ai sistemi di videosorveglianza ipotizzati in Alto Friuli e nella ZIAC.

OBIETTIVI STRATEGICI

a) manutenzione e ammodernamento impianti (in particolare depuratore);
b) manutenzione e ammodernamento reti;
c) mantenimento-consolidamento dei sistemi per la comunicazione elettronica;
d) minuta manutenzione viabilità, aree verdi e pertinenze stradali;
e) monitoraggio dei consumi energetici finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti;
f) incremento dotazione impianti per produzione da FER.

In merito alle reti di fognatura, acquedotto e depurazione si ritiene strategico il potenziamento dei rapporti e delle sinergie con il gestore CAFC SpA con il quale il Consorzio ha già due contratti in essere, la concessione degli impianti in area ZIU (2017-2032) e quella riguardante le fognature ex ZIAC presenti nell'agglomerato San Giorgio di Nogaro-Carlino in scadenza nei primi mesi del 2021. Nell'individuazione degli interventi di ammodernamento-implementazione di impianti e reti si ritiene indispensabile il supporto tecnico del Gestore, anche nell'ottica di una futura estensione dei rapporti convenzionali e l'integrazione dell'area Alto Friuli viste le possibili sinergie con i territori contermini già gestiti da CAFC SpA.

Non si segnalano al momento necessità riguardanti le infrastrutture di comunicazione elettronica in quanto si ritiene che la disponibilità dei servizi nei principali agglomerati sia più che sufficiente sia dal punto di vista di copertura territoriale (sostanzialmente 100%) che di disponibilità dei servizi in funzione della richiesta, per un completo inquadramento si rinvia a quanto riportato nel piano industriale 2020-2020 in merito a "connettività e innovazione". Il Consorzio sta valutando di richiedere la disponibilità di alcuni tratti di dorsali Insiel per il collegamento di servizi dagli agglomerati industriali verso i Comuni (es. per videosorveglianza e monitoraggio del traffico) ai sensi dell'art. 33, c. 9bis, della L.R. 3/2011.

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021

1. Relativamente all'impianto di depurazione dell'Alto Friuli, oltre alle normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (correttiva/preventiva), è allo studio un sistema per il monitoraggio dei consumi di energia elettrica in modo da poter pianificare, previo riscontro con il modello energetico dell'impianto, interventi di medio-lungo termine finalizzati alla sostituzione di alcuni apparati non efficienti sotto il profilo energetico ed individuare eventuali utilizzi di e.e. non coerenti. Tale monitoraggio, associato ai controlli sui consumi complessivi già in atto, potrà consentire inoltre una puntuale progettazione di un impianto fotovoltaico finalizzato ad alimentare il depuratore, valutando anche il possibile sfruttamento di sistemi di accumulo per il periodo notturno. Si rileva che tale investimento programmato in precedenza per il 2020-2021 non è stato avviato in quanto si è reso necessario effettuare una complessiva manutenzione degli impianti elettrici del depuratore e il controllo dei sistemi di rifasamento e dei trasformatori di consegna.
2. Il progetto di efficientamento della stazione di sollevamento dei liquami del depuratore AF, già previsto nel 2020, sarà riprogrammato per il 2021. Nel primo trimestre 2020 il Consorzio ha optato per dare rapida conclusione alla sostituzione complessiva del sistema di disinfezione delle acque reflue del depuratore, anche nell'ottica di una migliore efficienza in vista dell'emergenza "coronavirus" (sistema UV pienamente operativo da 11.03.2020) e alla revisione complessiva del comparto idrovore della vasca di pioggia dedicandovi idonee risorse;
3. Miglioramento della copertura di telefonia mobile (4G) in area centrale ZIU mediante accordo con un operatore che attualmente non dispone di stazione radiobase in tale area, anche nella prospettiva di eventuale condivisione dell'infrastruttura con ulteriori operatori "fisici", ciò per migliorare la disponibilità di servizi mobili nell'area centro-sud della ZIU;
4. Miglioramento della disponibilità di servizi di connettività in area Alto Friuli con possibilità di utilizzo di una nuova rete in modalità FTTC grazie agli interventi già autorizzati dal Consorzio per realizzazione di nuovo collegamento da parte di Operatore nazionale;
5. Mantenimento in efficienza del punto di accesso della rete TLC ZIU in fibra ottica e delle infrastrutture di proprietà in area ZIAC per quanto non di competenza del concessionario;
6. In merito alla gestione ordinaria delle aree e della viabilità si prevede la corrente gestione dei manti erbosi con esecuzione di n. 3-5 sfalci e di altri interventi assimilati (potature, abbattimenti, rimozione vegetazione infestante) in funzione delle aree industriali e dell'andamento stagionale, la disponibilità del servizio di emergenza per lo sgombero della neve e spargimento materiale antighiaccio nonché la pulizia e rimozione dei rifiuti. A questi interventi si aggiungeranno quelli di ripristino e/o rinnovamento della segnaletica orizzontale e verticale ove necessario (piccoli

interventi di completamento di quanto già messo in atto nel corso del 2020) e di creazione di una base dati da implementarsi per la gestione di tutta la segnaletica delle zone industriali.

7. *Implementazione sistemi di videosorveglianza.*
8. Esecuzione studi idraulici relativamente alle aree Alto Friuli e ZIU nell'ottica dell'invarianza idraulica e per la verifica della possibilità di riutilizzo delle acque meteoriche e reflue.
9. Aggiornamento diagnosi energetica e analisi sulla possibilità di realizzare nuovi impianti da FER per la riduzione dei prelievi da rete degli impianti di proprietà del Consorzio.

RISULTATI RAGGIUNTI

Attività prevista	Rispetto all'annualità precedente
Manutenzione minuta aree e strade (ZIAC, ZIU e Alto Friuli)	Attività effettuate secondo previsioni
Accordi con Open Fiber (ZIU) per realizzazione rete in f.o. passante	In fase di completamento
Mantenimento in efficienza punto di accesso rete fibra ottica ZIU	Attività correttamente svolta senza disservizi di rilievo
Gestione tecnico amministrativa impianto di depurazione Alto Friuli	Attività svolta nel rispetto delle scadenze di legge nonostante possibilità di deroga per emergenza "coronavirus" sia sotto il profilo sostanziale (esercizio, smaltimenti, analisi, ecc.) che amministrativo (adempimenti AIA, verifiche ARPA, autorizzazioni).
Manutenzione e implementazione impianti elettrici impianto di depurazione Alto Friuli	Attività conclusa
Sostituzione impianto di disinfezione UV presso depuratore Alto Friuli	Attività conclusa
Sistema di monitoraggio consumi	Progetto di fattibilità predisposto
Implementazione sistemi di videosorveglianza	Attività da riprogrammare nel biennio 2021-2022

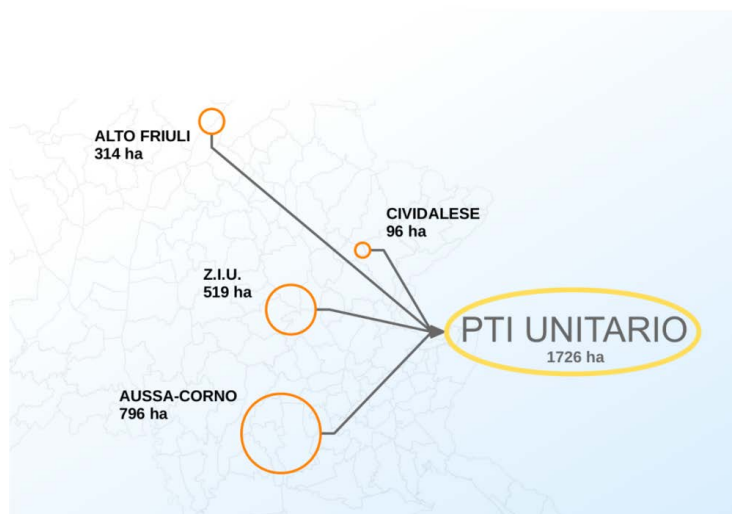
4) PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In quest'area di attività l'ente svolge la funzione di Pianificazione territoriale dei comparti industriali "di interesse regionale" gestiti (le cosiddette Zone D1) ovvero ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese.

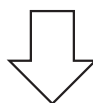
Il COSEF, pertanto, attua le proprie strategie territoriali con l'adozione del Piano Territoriale Infraregionale (PTI): si tratta di un piano urbanistico che regola le aree industriali di competenza ed è uno strumento equiordinato (di pari livello) rispetto ai Piani regolatori generali (PRGC) dei Comuni.

Ad oggi solo i comparti di ZIU ed Alto Friuli sono dotati urbanisticamente di un Piano urbanistico, che regola e indirizza l'uso del suolo (prevalentemente industriale, ma anche destinato a servizi di supporto es. parcheggi intermodali, impianti tecnologici, scali ferroviari ecc.).

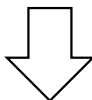
Lo stato di attuazione dei Piani urbanistici entro le aree gestite da COSEF è stato indicato nella sezione precedente b. AREE GEOGRAFICHE DI UBICAZIONE: ZONE URBANISTICHE E PIANO TERRITORIALE pag. 5 al quale si rimanda.

A titolo di premessa il concetto programmatico relativo ad "*un unico P.T.I. per un'unica D1 COSEF*" può essere rappresentato graficamente nella forma che segue:

Allo stato, il processo urbanistico che il COSEF intende attuare è schematizzato come segue, in modo da evidenziare gli obiettivi ed i principi perseguiti **dalla scala unitaria di programmazione del "PTI unitario" agli obiettivi ed azioni urbanistico-operative a questo sottesi entro il singolo "PTI parziale"**:

LINEE STRATEGICHE DI **PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

- realizzare uno strumento univoco che ricomprenda e definisca al medesimo tempo la programmazione delle *preesistenti Zone D1* per l'attuazione di strategie territoriali efficaci (in quanto comuni, riferite all'unica *D1 COSEF*, come perimetrata dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2018, delibera n.15)
- considerare la specificità e la frammentazione geografico-localizzativa degli ambiti parziali da gestire comunque in un'ottica di "continuità di programmazione" (da Udine a San Giorgio di Nogaro, da Osoppo a Moimacco, ecc.)
- considerare lo stato della pianificazione in essere nei diversi sub ambiti parziali, senza rinunciare al consolidamento dei comparti già dotati di PTI esistenti, in un'ottica di integrazione urbanistica "progressiva" da sviluppare nel medio periodo

AZIONI **A LIVELLO DI PTI UNITARIO**

- ri-allineamento urbanistico di alcuni comparti rispetto a quelli già dotati urbanisticamente di PTI, anche a livello di supporto ai Comuni (lato PRGC) ovvero assumere a riferimento il consolidato modello ZIU riguardo lo schema azzonativo e normativo del PTI in essere, da estendere agli altri sub-ambiti (già a partire da Alto Friuli con la variante n. 1 in corso di adozione);
- consolidamento di sub comparti dotati di PTI come per ZIU con la variante n. 7 (approvata nel 2020), anche in considerazione della 2° scadenza (decennale, al 2023) del PTI della ZIU
- revisione e aggiornamento di sub comparti dotati di PTI come per ALTO FRIULI con la variante n. 1 al PTI, in corso di adozione
- riallineamento urbanistico a livello del PRGC rispetto a PTI pre-esistente come nel caso dell'ALTO FRIULI e di alcuni Comuni (Cividale per PAC pre-esistente) e Cervignano ("PTI di PTI revocato" ex ZIAC): realizzare la precondizione di reciproca *conformità tra Piani regolatori comunali e PTI*

- analisi territoriali di area vasta (intra od extra COSEF) finalizzate allo sviluppo dei territori, ricognitive della connotazione (peculiarità) di ciascun sub-ambito, del grado di saturazione/appetibilità-attrattività delle zone produttive pianificate o per la creazione di sinergie da consolidare od eventualmente ampliare (es. con altri operatori per innovare i servizi offerti, o a livello territoriale mediante indicazione di nuove aree di protezione ambientale a margine dei territori D1 ecc.) .

OBIETTIVI STRATEGICI **A LIVELLO DI PTI PARZIALI** (NEL TRIENNIO)

- efficientamento gestionale-operativo entro il PTI parziale dell'ALTO Friuli anche per le tematiche ambientali (Regolamento di Gestione delle Aree) in analogia a quanto reso operativo in ZIU dal 2005
- progressiva formazione di PTI parziali nei sub-territori ivi ricompresi (es. "PTI parziale Aussa Corno entro il territorio San Giorgio di Nogaro e di Carlino");
- definizione della connotazione ambientale dei territori entro l'ambito dell'AUSSA CORNO: analisi ricognitiva connessa alle procedure VAS/VINCA dei PTI parziali;
- Supporto ai Comuni sprovvisti di PTI per necessità connesse alla formazione dei rispettivi PRGC su tematiche incidenti le D1 e coordinamento con la competente Assemblea dei Soci COSEF per relativi pareri/nulla osta
- consolidamento di sub comparti dotati di PTI come nel caso di ZIU con la variante n. 7, approvata nel 2020
- revisione e aggiornamento di sub comparti dotati di PTI come nel caso di ALTO FRIULI con la variante n. 1 al PTI, in corso di adozione
- riallineamento urbanistico a livello del PRGC rispetto a PTI pre-esistente, come nel caso dell'ALTO FRIULI e di alcuni Comuni (Cividale per PAC pre-esistente) e Cervignano ("PTI di PTI revocato" ex ZIAC)
- creazione di una base comune di cartografia catastale georiferita da finalizzare all'estensione del quadro GIS/Sistema Informativo territoriale consortile (esistente per ZIU ed Alto Friuli) anche all'ambito dell'Aussa Corno

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021 A LIVELLO DI PTI PARZIALI

- adozione e approvazione della variante n. 1 al PTI parziale dell'ALTO FRIULI;
- Supporto ai Comuni per necessità connesse alla formazione/conclusione iter dei rispetti PRGC (generale o varianti): es. Torviscosa, Cervignano, San Giorgio di Nogaro, e contestuali richieste di emissione pareri/nulla osta da parte della competente Assemblea dei Soci COSEF su porzioni di D1 cui a vario titolo può incidere il PRGC;
- Avvio procedura di formazione PTI parziale AUSSA CORNO entro territorio di San Giorgio di Nogaro e Carlino (con trasposizione dei contenuti azzonativi in formazione entro il GIS/Sistema Informativo territoriale consortile)

RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO L'ANNUALITA' PRECEDENTE

Ambito PARZIALE	***Rispetto all'annualità precedente***
ZIU - PTI parziale	Approvazione variante n. 7 PTI parziale ZIU
ALTO FRIULI - PTI parziale	Redazione della variante n. 1 PTI parziale Alto Friuli, con: ▶ procedura ambientale VAS conclusa (pareri positivi da ARPA FVG, Azienda Sanitaria, Servizio VIA regionale); ▶ decreto VINCA emesso dalla competente direzione regionale; ▶ la variante n. 1 risulta, quindi, di prossima adozione da parte della competente Assemblea dei Soci
AUSSA CORNO - formazione ex novo dei PTI parziali	Costruzione del quadro catastale georiferito (realizzazione della cartografia di base per la redazione dei rispettivi PTI parziali) nei Comuni di: San Giorgio di Nogaro, Carlino, Torviscosa, Cervignano e Terzo di Aquileia.
AUSSA CORNO - supporto ai Comuni per necessità connesse alla redazione dei PRGC o di varianti puntuali altri strumenti	Supporto al Comune di Torviscosa (per necessità connesse all'adozione di variante al PRGC che interessa alcune superfici D1 di competenza COSEF) e San Giorgio di Nogaro (per aree da includere in D1 COSEF) e Cervignano del Friuli (per modifica di variante puntuale da recepire successivamente)

4.1) AMBIENTE

4.1.1 Le tematiche ambientali in rapporto alla Pianificazione territoriale

A livello territoriale, sottese alle previsioni di Piano e ai relativi effetti ambientali entro ZIU ed ALTO FRIULI, (allo stato gli unici due sub comparti dotati di PTI aggiornati), si intendono conseguire i **seguenti obiettivi nel triennio**:

1) per PTI PARZIALE ALTO FRIULI, variante n. 1:

- per le esigenze di efficientamento gestionale-operativo sulle tematiche ambientali (introdotte a livello normativo): sicurezza idraulica e tutela del suolo, salvaguardia delle risorse idriche, emissioni in atmosfera, olfattive, acustiche e luminose, gestione dei residui e dei prodotti di lavorazione, risparmio energetico, prescrizioni geologiche, criteri ed indicazioni relativi al contesto territoriale in cui è situato il comparto produttivo, verde pubblico e di connettivo;
- per la gestione della mobilità interna (che derivano dall'indicazione azzonativa di aree di interscambio, parcheggi e sicurezza stradale): progettazione/realizzazione di nuove aree per parcheggi in sede propria e/o avvio del riassetto complessivo della viabilità, riduzione delle interferenze con la viabilità interna ai lotti produttivi;
- per l'introduzione di nuovi elementi azzonativi di sviluppo della c.d. "mobilità lenta": avvio della progettazione di nuovi percorsi destinati alla viabilità ciclopedonale;
- per gli effetti dell'approvazione del piano: riduzione del consumo di suolo, nuova connotazione dello scalo ferroviario ex CIPAF quale importante terminale pubblico. Si rinvia al rapporto preliminare di VAS associato alla variante n. 1, che indaga ed approfondisce gli effetti delle previsioni normative ed azzonative di Piano.

2) per PTI PARZIALE ZIU, variante n. 7:

- conferma (consolidamento) degli elementi normativo-gestionali in essere per le tematiche ambientali in particolare avuto riguardo dell'applicazione del Regolamento di gestione Aree ZIU (ex art. 5 delle Norme tecniche di attuazione del PTI ZIU) e relativo consolidamento della "procedurizzazione" di riferimento a tali prassi per la gestione dei nuovi insediamenti ed ampliamenti nell'area industriale ZIU, fissata anche dal Sistema di gestione ambientale implementato dal COSEF ai sensi della norma ISO 14001:2015.

Per ciò che concerne, invece, lo stato del processo di costruzione del PTI PARZIALE AUSSA CORNO (**per gli ambiti non dotati di PTI pre-esistenti**), si rileva che gli approfondimenti in corso riguardano, allo stato, le tematiche ambientali (con le conseguenti relative evidenze od effetti sul territorio industriale). Tali analisi sono, come intuibile, propedeutiche alla formazione di tali strumenti di regolazione urbanistica.
Gli approfondimenti da attuare progressivamente nel triennio sono finalizzati alla definizione della connotazione ambientale dei sub-territori (definizione delle peculiarità, potenzialità e ricalibrazione progressiva degli obiettivi di tutela in seno allo strumento urbanistico di competenza, in corso di determinazione), con riferimenti ai seguenti obiettivi/azioni:

- esigenze di efficientamento gestionale, di supporto ai Comuni (comunque funzionali alla redazione del Piano parziale: es. elaborazioni ai fini RIR – c.d. tematica del *rischio incidenti rilevanti*);
- analisi ricognitiva ambientale dei territori: definizione degli elementi significativi, criticità, obiettivi di tutela da ricondurre o sviluppare nell'ambito delle valutazioni VAS/VINCA connesse alla formazione del PTI parziale entro i singoli territori D1, come perimetrati dall'Assemblea dei Soci COSEF a dicembre 2018;
- azioni di coordinamento con il livello della pianificazione comunale, per garantire condizioni reciproche di compatibilità e sostenibilità ambientale dei rispettivi Piani (PTI e PRGC).

Si rileva infatti - proprio per l'assenza dei PTI in Aussa Corno - la necessità di trasfondere progressivamente i contenuti e/o gli obiettivi strategico ambientali prefissati per le D1 dei PRGC vigenti (in quanto aggiornati e congrui rispetto al contesto attuale) in un piano "autonomo, di settore" quale è il PTI, che resta equiordinato rispetto allo strumento comunale poichè regola gli *agglomerati industriali di interesse regionale* di competenza, cioè le zone D1 del Piano Urbanistico Regionale e non quindi alla scala comunale (di un piano particolareggiato/PAC).

Si rimanda infine all'approfondimento "***Coordinamento con il settore della pianificazione***" (pag. 23).

4.1.2 Le tematiche ambientali di livello operativo

OBIETTIVI STRATEGICI

a) mantenimento del sistema di gestione ambientale del Consorzio;
b) incremento delle Aziende che adottano sistemi di gestione ambientale certificati, anche in prospettiva dell'avvio delle APEA;
c) mantenimento / implementazione del monitoraggio ambientale;
d) incremento produzione e/o utilizzazione energia proveniente da fonti rinnovabili ovvero di biocarburanti in sostituzione di combustibili fossili;
e) favorire iniziative connesse all'economia circolare e alla simbiosi industriale, sia in termini di recupero di massa che di energia.

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021

1. mantenimento del sistema di gestione ambientale del Consorzio certificato secondo norma EN ISO 14001:2015 con estensione dell'ambito territoriale di applicazione in coerenza con la nuova Politica Ambientale, miglioramento delle procedure e del coordinamento con il MOG 231/2001;

2. supporto alle Aziende che intendono avviare percorsi per l'ottenimento della certificazione ambientale, anche mediante eventi o pubblicazione di documenti divulgativi (per un'analisi completa del tema si rinvia al piano industriale 2020-2022);
3. mantenimento del monitoraggio associato alla VAS del P.T.I. della ZIU ed eventuale aggiornamento dello stesso in funzione degli esiti attesi e delle criticità applicative;
4. implementazione del monitoraggio VAS associato al P.T.I. dell'Alto Friuli (connesso alla variante n. 1 al PTI in corso di adozione);
5. prosecuzione del percorso finalizzato all'efficientamento energetico dei propri asset;
6. valutazione con le imprese interessate dell'integrazione di nuovi impianti FER all'interno degli agglomerati industriali con il fine principale del consumo sul posto dell'energia elettrica, tenendo anche in considerazione il razionale consumo di suolo;
7. supporto alle iniziative legate alla produzione di biocarburanti (es. biometano);
8. implementazione delle analisi riguardanti i flussi di materiali (rifiuti) prodotti nei singoli agglomerati al fine di ipotizzare filiere virtuose di simbiosi industriale o, comunque, sinergie con il territorio che consentano di gestire mediante recupero o come sottoprodotti di alcune categorie di cascami di processo, anche nell'ottica di ridurne la movimentazione su strada.

In merito al punto 8 si precisa che il Consorzio mediante una puntuale raccolta dei dati e delle esigenze delle aziende può assumere solo un ruolo di regia dei processi sotto un profilo conoscitivo e di indirizzo, atteso che la gestione dei materiali sopra descritti deve comunque avvenire nel rispetto della pianificazione regionale di settore. Come noto, sono già attivi da anni processi per la gestione come sottoprodotto (o, meglio come "coprodotto") della scoria di acciaieria per la produzione di conglomerati cementizi e bituminosi e sono presenti filiere per il recupero del materiale legnoso e dei cascami ferrosi del settore siderurgico e meccanico (è stata recentemente avviata una specifica piattaforma in area ZIAC in Comune di San Giorgio di Nogaro). Relativamente al sistema di gestione ambientale, la cui certificazione è stata recentemente confermata dopo l'audit di RINA Service SpA, l'obiettivo riguarda l'estensione ai processi di competenza del Consorzio in area ZIAC e di miglioramento continuo, attività da svolgersi in concomitanza alle analisi preliminari di contesto necessarie per la redazione del PTI della ZIAC.

RISULTATI RAGGIUNTI

Attività prevista	**Rispetto all'annualità precedente**
Mantenimento-estensione SGA	Mantenimento della certificazione di sistema per le aree ZIAF e ZIU (audit favorevole RINA novembre 2020).
Monitoraggio VAS	In fase di completamento 1^ emissione periodo di osservazione 2016-2019 (primo set di dati disponibili)
Monitoraggio consumi energetici	Avviata progettazione sistema di monitoraggio depuratore e messi in atto interventi preliminari sugli impianti elettrici e sui sistemi di consegna dalla rete
"progetto transizione APEA"	Da riprogrammare in attesa del Regolamento regionale

<u>5) SERVIZI ALLE IMPRESE</u>

I servizi resi alle Imprese di tipo primario e di carattere ambientale sono stati descritti nel paragrafo riguardante la gestione delle reti e degli impianti, mentre nel presente paragrafo si rappresenteranno le caratteristiche degli *altri servizi a favore dei soggetti insediati, delle attività strategiche programmate e di quelle svolte verso l'esterno*.
Dette azioni e attività devono promuovere e rendere attrattive agli occhi di possibili investitori nazionali ed internazionali le potenzialità e le peculiarità del COSEF che, con oltre trecento aziende insediate e più di diecimila lavoratori supportati, già rappresenta uno dei più importanti conglomerati industriali a livello

nazionale. La promozione delle aree, con servizi sempre più innovativi e qualificati, deve essere quindi il principale target del Consorzio in questo ambito.

OBIETTIVI STRATEGICI

- Consolidare e potenziare i servizi offerti alle imprese
- Monitorare il livello di soddisfazione dei servizi offerti alle imprese
- Celerità dei processi riguardanti la valutazione e di approvazione dei progetti relativi a nuove iniziative e ampliamento di quelle esistenti nonché per il rilascio dei nulla osta e dei pareri tecnici resi dal Consorzio e semplificazione-coordinamento delle procedure, compreso il relativo supporto tecnico ambientale od urbanistico di validazione preventiva dei progetti per istanze da presentare;
- Potenziare le sinergie con altri operatori per innovare i servizi offerti
- Promozione delle aree industriali e dei relativi asset/servizi
- Welfare aziendale territorialmente integrato: aggregazione degli interessi delle parti nel quadro di "reti" territoriali capaci di offrire prestazioni che intercettino i bisogni delle imprese, dei lavoratori e più in generale degli stessi cittadini, organizzando le risposte che a quei bisogni può dare l'offerta locale di beni e servizi, ossia l'economia del territorio.

OBIETTIVI/AZIONI ANNUALI 2021

- Mantenimento di tempi medi di risposta per il rilascio di pareri tecnici e autorizzazioni riguardanti pratiche semplici e di media complessità di competenza del Consorzio inferiori a 20 giorni, salvo tempistiche per ottenimento di eventuali integrazioni e/o pareri di terzi;
- per gli effetti della progressiva regolazione urbanistica (formazione di PTI parziali nei territori, in particolare per Aussa Corno): estensione a tutte le aree industriali di processi di verifica preliminare di ammissibilità delle nuove iniziative mediante la progressiva omogeneizzazione delle procedure e dei regolamenti per l'insediamento applicabili nei vari agglomerati;

- Monitoraggio aree industriali
  Il servizio di monitoraggio condotto nel corso dell'esercizio 2020, sulla falsa riga del censimento generale delle aree, svolto nel corso del 2018-2019, ha permesso al Consorzio di avere i dati aggiornati e veritieri sulla situazione in cui versano le aree industriali. Nel corso del 2021 il servizio verrà riproposto con l'implementazione di indici di "consumer Satisfaction" al fine di mantenere alto il livello di qualità dei nostri servizi e di andare incontro alle aspettative delle aziende insediate. Le attività che verranno svolte sono funzionali al raggiungimento degli obbiettivi strategici del Consorzio, sia nel consolidamento di sevizi offerti che nel monitorare il livello di soddisfazione delle imprese. Tale attività consentirà permette infatti di mantenere costantemente aperto un canale diretto con tutte le aziende per poterle supportare il più velocemente possibile. Tramite tale servizio si ottengono, inoltre, le informazioni necessarie per la realizzazione di servizi aggiuntivi a favore degli insediati.

- Mobilità Sostenibile
  Le attività relative alla mobilità elettrica, oggetto di questo servizio specifico, oltre che rappresentare un fattore di crescita e occupazione sono propedeutiche al raggiungimento del traguardo di una politica di sviluppo sostenibile, perseguita dal Consorzio, grazie alle grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico
  Nel corso del 2020 è stato installato il primo punto di ricarica per auto elettriche di ultima generazione nel parcheggio di Via Volta in Area Industriale ZIU. Le prossime tappe saranno l'installazione della stessa infrastruttura in zona AF nel 2021 e in area ZIAC nel 2022. In queste due ultime aree si intende anche provvedere all'installazione di alcuni distributori automatici di bibite e bevande a servizio degli autisti durante la sosta per la ricarica delle autovetture

- Sistema Monitoraggio transiti Carri negli Scali Ferroviari
  Il servizio è finalizzato al miglioramento e all' efficientamento della gestione e della manutenzione degli scali ferroviari. Tali attività risultano un importante vantaggio per tutte le aziende raccordate e per tutte quelle che sfruttano e/o utilizzano il trasporto ferroviario o che intendono utilizzarlo in futuro. L'implementazione tecnologica del sistema ferroviario COSEF, infatti, è uno degli obbiettivi principali da raggiungere per valorizzare al massimo i principali asset dell'Ente, visto gli oltre 60.000 carri annui movimentati dai nostri nodi ferroviari.
  Il progetto del sistema è stato completato nel corso dell'esercizio 2020. Nell' anno 2021 verrà implementato negli scali ferroviari in Alto Friuli e in ZIAC per poi procedere nel 2022 in quello in area ZIU. Il sistema, ricordiamo, prevede l'installazione all'ingresso dei raccordi ferroviari di alcuni sensori laser per il tracciamento del traffico di carri merci

- Defibrillatori Automatici da Esterno e corsi di formazione
  Sempre nell' ottica di consolidare e potenziare i servizi offerti alle imprese, oltre che per uniformare le dotazioni e le attività in tutte le aree gestite, Il Consorzio intende installare nel corso del 2021, come già avvenuto in area ZIU, due Defibrillatori Automatici da Esterno in area AF e area ZIAC. Tale servizio ha il fine di migliorare ed incentivare la sicurezza e la salvaguardia delle persone nelle aree industriali. Contestualmente si intende promuovere dei corsi di formazione per l'utilizzo dei DAE presso le aziende insediate. Verrà quindi svolto nel 2021 il corso di formazione già programmato e organizzato in area ZIU, rimandato a causa COVID-19, per poi programmare e organizzare gli stessi nelle altre aree di competenza.

- Marketing Aziendale e Comunicazione
  Nel corso del 2021 il Consorzio intende potenziare notevolmente le attività di marketing aziendale mediante l'adozione di un piano di comunicazione e di marketing al fine di meglio delineare l'attività consortile, promuoverne i servizi, le aree e gli asset, come da obbiettivi strategici previsti. Le azioni che si intendono svolgere nel corso del 2021 sono le seguenti:
    - Promuovere l'immagine e l'operatività del Consorzio;
    - Promuovere le potenzialità, gli asset e le infrastrutture delle Aree Industriali;
    - Favorire l'insediamento di attività imprenditoriali nelle Aree gestite dal Consorzio;
    - Attivare strumenti idonei di comunicazione quali, fra gli altri, Newsletter, Magazine cartaceo, supporto stampa istituzionale locale e nazionale, eventi di aggregazione tra insediati e eventi networking fra insediati
    - Corsi e convegni di formazione su argomenti di interesse per le aziende.

- Display a Led
  Servizio volto alla promozione delle aree industriali e dei relativi asset. Il progetto dei Display a LED da esterno, di cui si è avviata la fase propedeutica e di studio nel corso dell'esercizio 2020, prevede l'utilizzo di questo tipo di impianto per sfruttare al meglio la tecnologia visiva nel campo della comunicazione. Nel corso del 2021 se ne prevede l'installazione in area ZIU, e poi nel successivo biennio, 2022/2023, in area AF e ZIAC. Per la realizzazione del progetto si deve comunque attendere il completamento delle OP 51 ZIU, OP 58 AF e OP 73 ZIAC.

- Punto di ritiro Amazon Locker
  Nuova iniziativa da svolgere nel corso del 2021. Questo servizio ha come principale funzione l'obbiettivo di supportare un determinato traffico postale all'interno delle aree industriali. L' attività nasce dalle richieste recepite da parte degli insediati durante lo svolgimento del Servizio di monitoraggio delle Aree Industriali. L'iniziativa cerca di dare una risposta alle molte richieste di dotare le zone industriali di un servizio postale, seppur minimo.
  L'attività prevede l'installazione di armadi postali della società AMAZON (c.d. Amazon Lockers) nelle zone industriali per supportare il traffico postale delle Aziende, dei lavoratori e dei vari utenti che giornalmente vi lavorano e che le frequentano. E' prevista l'installazione nel 2021 in Area ZIU e poi successivamente nelle altre aree di competenza.

- Fiere e promozione Aree
  Serie di iniziative svolte per promuovere sul piano nazionale e internazionale le aree industriali di competenza oltre che per assimilare conoscenze da riproporre come servizi e come misure di attrattività nelle medesime. Le principali manifestazioni a cui si intende aderire sono la "Consumer Electronic Show" di Las Vegas, che si terrà dal 11 al 14 gennaio 2021, fiera di riferimento mondiale per la tech industry e che sarà completamente all-Digital, la "Transport Logistic "di Monaco e l'Expo 2020 di Dubai. Per queste ultime due si rimanda al successivo paragrafo dell'Internazionalizzazione.

- Sponsorizzazione aree verdi.
  Si intende promuovere un programma di "Sponsorizzazione delle aree verdi delle rotatorie" con società private per valorizzare il verde pubblico nelle rotatorie ricadenti all'interno dei perimetri delle aree industriali gestite. La società aderente da un lato si impegna a manutenere l'area avuta in concessione dal Consorzio e dall'altro trae un beneficio positivo per la propria immagine. L'iniziativa prenderà il via nell'area ZIU nel corso del 2021 e poi, successivamente, nelle altre zona industriali.

RISULTATI RAGGIUNTI

	Rispetto all'annualità precedente
Mobilità Sostenibile	Attivazione punto di ricarica elettrica in Zona ZIU. Contrattualizzato punto di ricarica elettrica in Zona AF
Sistema Monitoraggio Transiti Carri negli Scali Ferroviari	Programma in corso. Fase propedeutica e di progetto completata
Monitoraggio Aree Industriali	Programma in corso. Monitorate ad oggi 160 Aziende. Completamento entro fine anno
Display a LED	Programma in corso. Fase propedeutica e di progetto completata
Marketing Aziendale e Territoriale	Implementato il sito consortile. Newsletter Aziendale in corso
Fiere	Non svolte causa epidemia COVID - 19
Servizi Vari Commerciali	Supportato direttamente oltre 40 Aziende delle varie Aree Industriali nella fase del Restart ad aprile successiva al Lockdown
Rilascio pareri tecnici e autorizzazioni	Rilascio n. 90 pareri tecnici, nulla osta e autorizzazioni (dato novembre 2020).

III. COORDINAMENTO CON LE POLITICHE REGIONALI DI SETTORE

Nel corso del 2021 proseguirà, in stretta collaborazione con la Regione e con gli altri operatori istituzionali presenti nella Regione, l'attività di ricerca di investitori esteri e nazionali, la promozione delle realtà produttive regionali e la mappatura analitica delle aree disponibili per l'insediamento di attività produttive.

COORDINAMENTO CON IL SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE

Si riportano di seguito le schede relative agli ambiti ZIU, Alto Friuli, Aussa Corno e Cividalese con la matrice di verifica del coordinamento COSEF con il settore della pianificazione regionale, in particolare riguardo ai:
- contenuti del PURG (1978)
- contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (di seguito PPR)
- al principio del risparmio di consumo di suolo nelle scelte di Piano (quando già operate, come nel caso di ZIU ed Alto Friuli, con PTI aggiornati alla variante n. 7 per ZIU approvato nel 2020 e n.1 per Alto Friuli, in corso di adozione).

SCHEDA 1 – verifica ZIU
Variante n. 7 al PTI (approvata nel 2020)

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI PPR	OBIETTIVI/AZIONI della variante n. 7 al PTI vigente	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
ZIU PTI parziale variante n. 7 vigente	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano	La zona industriale è attraversata dalla Roggia di Palma oggetto di vincolo ope legis e vincolo da decreto (D.M. 14/04/1989)	- Il piano ha operato l'adeguamento della fascia di vincolo di 150m dal corso d'acqua (vincolo Galasso) come rappresentata dal PPR. - Mantenimento di tutte le prescrizioni contenute nelle NdA del PTI a tutela della Roggia di Palma e delle relative aree sottoposte a vincolo.	Il risparmio di consumo di suolo nella variante n.7 viene quantificato nel Rapporto preliminare in circa **600 mq.** **Tale principio è stato perseguito nelle precedenti varianti (vedasi corrispondenti R.P. delle connesse procedure VAS, a partire dal c.d. "*nuovo PTI*" del 2013, variante n. 4, e successive varianti al PTI)**

Il Link per la consultazione specifica dei dati ed evidenze connesse al coordinamento con la pianificazione regionale sono contenuti nel ***Rapporto Preliminare*** (della connessa procedura ***VAS** associata alla **variante n. 7 al PTI parziale della ZIU***) al quale si rinvia:

https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-udinese/gestione-territorio-ziu.html

SCHEDA 2 – verifica ALTO FRIULI
Variante n. 1 al PTI (in corso di adozione, con procedura VAS conclusa e con decreto n° 4093/AMB del 21/10/2020 Dir. Ambiente, Energia, Sviluppo sosten.)

AMBITO DI PTI/D1	**CONTENUTI DI PURG**	**CONTENUTI PPR**	**OBIETTIVI/AZIONI della variante n. 1 al PTI in corso di adozione**	**PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO**
ALTO FRIULI **PTI parziale variante n. 1 in corso di adozione** **Il rispetto dei contenuti paesaggisti e ambientali è già verificato nel *Rapporto Preliminare* (della connessa procedura VAS associata alla variante n. 1)**	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano	L'ambito dell'Alto Friuli non contiene al proprio interno elementi paesaggistici che generino aree di vincolo. Al confine sud est dell'ambito viene intersecata una porzione minimale della fascia di vincolo del Rio Gelato (ca. 400 mq)	Per l'area di vincolo ex Galasso intersecata dall'ampliamento del perimetro di zona D1 sono state previste destinazioni a verde e viabilità.	Con la variante n. 1 al PTI parziale dell'Alto Friuli (in corso di adozione e procedura VAS conclusa con pareri favorevoli da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale) **si è concretamente operata per effetto della variante n.1** (in termini azzonativi) **la riduzione delle aree produttive con incremento delle aree a verde pubblico.** ➢ **Indicatore (misurato):** La riduzione di consumo di suolo è stata quantificata nel Rapporto preliminare della variante n.1 in **oltre 93.000 mq.**
		L'ambito è classificato dal PPR come Morfotipo, per il quale sono previsti Insediamenti produttivi e logistici	Il piano prevede: - l'aumento delle aree a verde (+54%); - la riduzione di aree destinate a lotti produttivi; - l'individuazione di aree destinate a parcheggi attrezzati	
		Il PPR prevede indirizzi e direttive che interessano l'ambito a tutela dei valori ecologici e paesaggistici	Allineamento delle scelte di piano agli indirizzi del PPR con provvedimenti di incremento delle aree a verde, tutela dei suoli e dei prati stabili e misure di incentivo all'intermodalità per il trasporto merci e di riduzione del traffico pesante sulla rete viabilistica.	
		Il PPR riconosce come Ecotopo aree presenti parzialmente nell'ambito di PTI	Preservazione delle aree di maggior pregio naturalistico dall'edificazione	
		Prossimità alla ZSC- Valle del Medio Tagliamento. Il PPR individua una fascia tampone a tutela della ZSC	Azioni di alleggerimento del carico insediativo e della determinante traffico veicolare nelle aree di prossimità alla ZSC	
		La viabilità ai lati dell'ambito di PTI (S.R.462 ed S.P.49) sono indicate dal PPR come percorsi panoramici	Azioni di miglioramento delle qualità paesaggistica mediante la riqualificazione dei nodi e degli accessi all'ambito industriale	

Link per la consultazione dei dati ed evidenze del citato ***Rapporto Preliminare*** (della connessa procedura ***VAS*** *associata alla* ***variante n. 1 al PTI parziale dell'ALTO FRIULI***)

https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-alto-friuli/piano-territoriale-infraregionale-cipaf.html

SCHEDA 3 – AUSSA CORNO in assenza di PTI pre-esistenti

Definizione della connotazione ambientale entro i singoli territori dei Comuni connesse a procedure VAS e VINCA per redazione del relativo "*PTI parziale*" (in corso, progressivamente per sub-ambiti)

AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI DI PPR	OBIETTIVI/AZIONI	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
S.Giorgio di N. e Carlino	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	La zona industriale è costeggiata dal fiume Corno dal quale deriva la rispettiva fascia di vincolo di 150m (Galasso)	- Recepimento delle aree di vincolo in allineamento al PPR e delle prescrizioni normative di PPR	Riduzione di superficie della zona D1 con stralcio di aree occupate da suoli naturali e o agricoli
		Il PPR individua lungo il corso del Fiume Corno aree indicate come "Connettivo lineare dei fiumi Aussa Corno"	- Azioni di mantenimento della connettività a tutela delle specie presenti	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		ZSC Laguna di Marano e Grado Indirizzi e direttive	- Riduzione del perimetro di PTI con stralcio di aree a sud e ovest di prossimità della ZSC - Allineamento agli indirizzi e direttive di PPR	
		Battigia lagunare	Riduzione del perimetro di D1 a tutela della fascia di rispetto dei 300 m dalla battigia lagunare con individuazione delle destinazioni d'uso più compatibili	
		Presenza nuclei di bosco planiziale	- Misure di tutela diretta ed indiretta delle aree sensibili	
		Direttrice di connettività ecologica	Mantenimento della connessione ecologica tra il connettivo del Zellina e del Corno	
Terzo di Aquileia	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di	Ambito lambito dalla fiume Ausa e dalla confluenza con il Fiume Corno. Presenza della fascia di vincolo di 150 m (Galasso)	Individuazione delle destinazioni d'uso maggiormente adatte alla tutela dell'area sensibile	
		Presenza della ZSC laguna di	Individuazione delle	

	interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Marano e Grado	destinazioni d'uso maggiormente adatte alla tutela del sito protetto	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Presenza del connettivo lineare dei fiumi Ausa e Corno	Mantenimento della connettività ecologica	
AMBITO DI PTI/D1	CONTENUTI DI PURG	CONTENUTI DI PPR	OBIETTIVI/AZIONI	PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO
Torviscosa	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Presenza della Roggia Giarina e Roggia Storta e la Roggia Zuina esterne all'ambito, ma che determinano la fascia di vincolo di 150m (Galasso) che interessa la zona D1.	Allineamento alle prescrizioni di PPR	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Individuazione del connettivo lineare del Fiume Ausa e Canale Barduzzi	Mantenimento della connettività ecologica	
		Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità paesaggistica	Allineamento ai contenuti di PPR	
Cervignano del Friuli	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse regionale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano.	Presenza del Fiume Ausa e determinazione della relativa fascia di vincolo di 150m (Galasso)	Tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici del Corso d'acqua secondo le indicazioni del PPR	Da operarsi (vedi relazione specifica nel Piano industriale)
		Presenza del Fiume Ara e determinazione della relativa fascia di vincolo di 150m (Galasso)	Tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici del Corso d'acqua secondo le indicazioni del PPR	
		Presenza del connettivo lineare del Fiume Ausa e Canale Barduzzi	Mantenimento della connettività ecologica	

SCHEDA 4 – CIVIDALESE in presenza di PRGC (Moimacco) o di PAC (ex PTI per D1 di Cividale del Friuli) con definizione della connotazione ambientale - da avviare secondo programmazione COSEF

AMBITO DI PTI/D1	**CONTENUTI DI PURG**	**CONTENUTI DI PPR**	**OBIETTIVI/AZIONI**	**PRINCIPIO DEL RISPARMIO DI CONSUMO DI SUOLO NELLE SCELTE DI PIANO**
Cividale del Friuli	Definizione della zona D1- degli agglomerati industriali di interesse generale con prescrizioni di riferimento generale nelle NTA di piano	Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità	Da operarsi	Allineamento ai contenuti di PPR

Moimacco	Come sopra	Morfotipo- insediamenti produttivi - Indirizzi e direttive -Obiettivi di qualità	Da operarsi	Allineamento ai contenuti di PPR

INTERNALIZZAZIONE

In collaborazione con la Regione FVG, è prevista la partecipazione alla fiera "Transport Logistic" di Monaco di Baviera in cui saranno presenti molti soggetti attivi sulla piattaforma logistica e dei trasporti regionale ed internazionale. L'interesse per la manifestazione da parte del Consorzio, che si terrà dal 4 al 7 maggio 2021, è naturale visto l'importante asse logistico/ferroviario gestito da COSEF che con tre raccordi ferroviari e un porto movimenta annualmente oltre 60.000 carri e più di 1.300.000 tonnellate di merci via nave.

In collaborazione con il sistema dei consorzi di Sviluppo locale, con le associazioni di categoria e con la Regione FVG è prevista una missione all'EXPO 2020 di Dubai, che si terrà da ottobre 2021 a marzo 2022, vetrina internazionale di innovazione, anticipatrice delle tendenze globali dei prossimi decenni, con più di 190 paesi presenti. Tema dell'esposizione, che raccoglie il testimone dalla città di Milano, sarà Connecting Minds, Creating Future con al centro quindi il concetto della sostenibilità ambientale e della connessione in una globalizzazione da riformulare e da rivedere nel post pandemia.

ALTRE COLLABORAZIONI

Si prevede la Collaborazione con l'Università di Udine con l'obbiettivo di costituire un osservatorio per il monitoraggio degli insediamenti nelle aree industriali di competenza del Cosef.

OBIETTIVO E STRUTTURA DELL'OSSERVATORIO

Scopo dell'Osservatorio è il monitoraggio periodico congiuntamente alla struttura del COSEF:

1) delle caratteristiche delle imprese insediate presso le aree industriali amministrate dal Cosef;

2) delle condizioni e della qualità dei servizi offerti dal Cosef ai propri insediati;

3) delle possibilità di sviluppo individuate tramite un'analisi di *benchmark* a livello comunitario.

In particolare si prevede:

- Supporto nella fase di raccolta dati: definizione del campione, implementazione dello strumento di indagine (es.: questionario);
- Analisi quantitativa dei dati raccolti, secondo metodologie consolidate e tecniche individuate nel contesto della letteratura scientifica di riferimento;
- Valutazione dei dati e *benchmarking*: i risultati che emergeranno dall'attività di analisi saranno confrontati con quanto emerge dalla letteratura scientifica di riferimento per individuare elementi di forza e criticità nelle relazioni all'interno del COSEF, nonché valutate alla luce di quanto si può osservare in contesti simili a livello europeo

L'Osservatorio pluriennale si sviluppa a partire da un primo lavoro volto ad analizzare i dati già in possesso dal Cosef, rilevati attraverso uno strumento di indagine prodotto internamente. Negli anni successivi, verranno valutate eventuali modifiche dello strumento di indagine in ottica di miglioramento o in funzione delle esigenze di indagine emerse.

IV. SINTESI DEI RISULTATI ATTESI

In questa sezione vengono sintetizzati i risultati conseguiti e attesi, incrociando gli obiettivi “operativi” (intesi come le azioni indicate nelle singole aree strategiche dell’Ente come descritte nei paragrafi precedenti) e i relativi risultati (conseguiti per il 2020 e attesi per il 2021), con riferimento ai risultati di livello “strategico” riportati dalla Regione nella” struttura di piano industriale”, ovvero:

-a. aumento del numero delle imprese insediate
-b. aumento dei servizi offerti alle imprese insediate
-c. miglioramento della qualità dei servizi offerti alle imprese insediate
-d. miglioramento del clima per le imprese insediate
-e. ammodernamento e sviluppo della base industriale
-f. efficientamento dell’organizzazione
-g. altro

Le azioni previste dal Piano riguardano le seguenti aree che, anche in combinazione tra loro, consentono di raggiungere i risultati prefissati:

1) Urbanizzazione e infrastrutture;
2) Gestione patrimonio immobiliare;
3) Gestione e manutenzione aree, reti e impianti;
4) Pianificazione territoriale e ambiente;
5) Servizi alle imprese.

La tabella di sintesi sotto riportata non prende in considerazione la voce “efficientamento dell’organizzazione” in quanto dipendente da azioni tipicamente “interne” all’Ente.

RISULTATO PREVISTO	AZIONI					RISULTATO 2020	RISULTATO ATTESO 2021
	Urbanizzazione e infrastrutture	Gestione patrimonio immobiliare	Gestione e manutenzione aree, reti e impianti	Pianificazione territoriale e ambiente	Servizi alle imprese		
a) AUMENTO N° IMPRESE	X	X	X	X	X	☺	☺
b) AUMENTO N° SERVIZI OFFERTI	X		X	X	X	☺	☺
c) SULLA QUALITÀ SERVIZI OFFERTI	X		X	X	X	😐	☺
d) MIGLIORAMENTO CLIMA PER LE IMPRESE	X		X	X	X	😐	☺
e) AMMODERNAMENTO E SVILUPPO DELLA BASE INDUSTRIALE			X		X	😐	😐

Legenda:
X: azioni del settore di operatività COSEF; risultato conseguito; 😐 risultato invariato rispetto all’anno precedente; ☹: risultato non raggiunto, azioni da migliorare o riprogrammare.

In merito al numero delle imprese insediate si riscontra lieve incremento per il 2020 e una previsione positiva per il 2021, specie nelle aree ZIAC e ZIU, in relazione alla richiesta di nuovi terreni o di capannoni in affitto riscontrati dal Consorzio, nel triennio di riferimento dovrebbe inoltre consolidarsi un incremento degli addetti afferenti le aree di competenza legato ai nuovi insediamenti e all'ampliamento delle attività esistenti. E' aumentato il numero dei servizi resi disponibili alle Aziende a seguito delle attività svolte nel 2020 e ciò dovrebbe verificarsi anche per il 2021 grazie alle nuove azioni programmate. In merito alla qualità dei servizi si rileva il mantenimento della qualità di quelli già resi e sono in definizione nuove azioni per il miglioramento nel corso del 2021, anche per consentire il miglioramento del "clima" per le imprese insediate che, nel corso del 2020, a causa dell'emergenza legata alla pandemia COVID-19, non ha concreti termini di confronto rispetto all'anno precedente. In merito ai servizi si rileva che il costante monitoraggio delle esigenze delle Aziende e l'attivazione del previsto sistema di customer satisfaction dovrebbero garantire ulteriori miglioramenti, anche puntuali, grazie alla tempestiva segnalazione al Consorzio. Per l'ammodernamento e lo sviluppo della base industriale il Consorzio ha già reso disponibili potenti infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga che consentono l'accesso da parte delle Aziende all'industria 4.0 e sono allo studio ulteriori interventi, per tale aspetto, però, visto il particolare momento, si ritiene che l'Ente non disponga di ulteriori mezzi operativi ma possa comunque fungere da facilitatore (es. per lo snellimento degli iter autorizzativi, la valutazione preliminare di progetti, l'individuazione di forme di accesso al credito, ecc.).

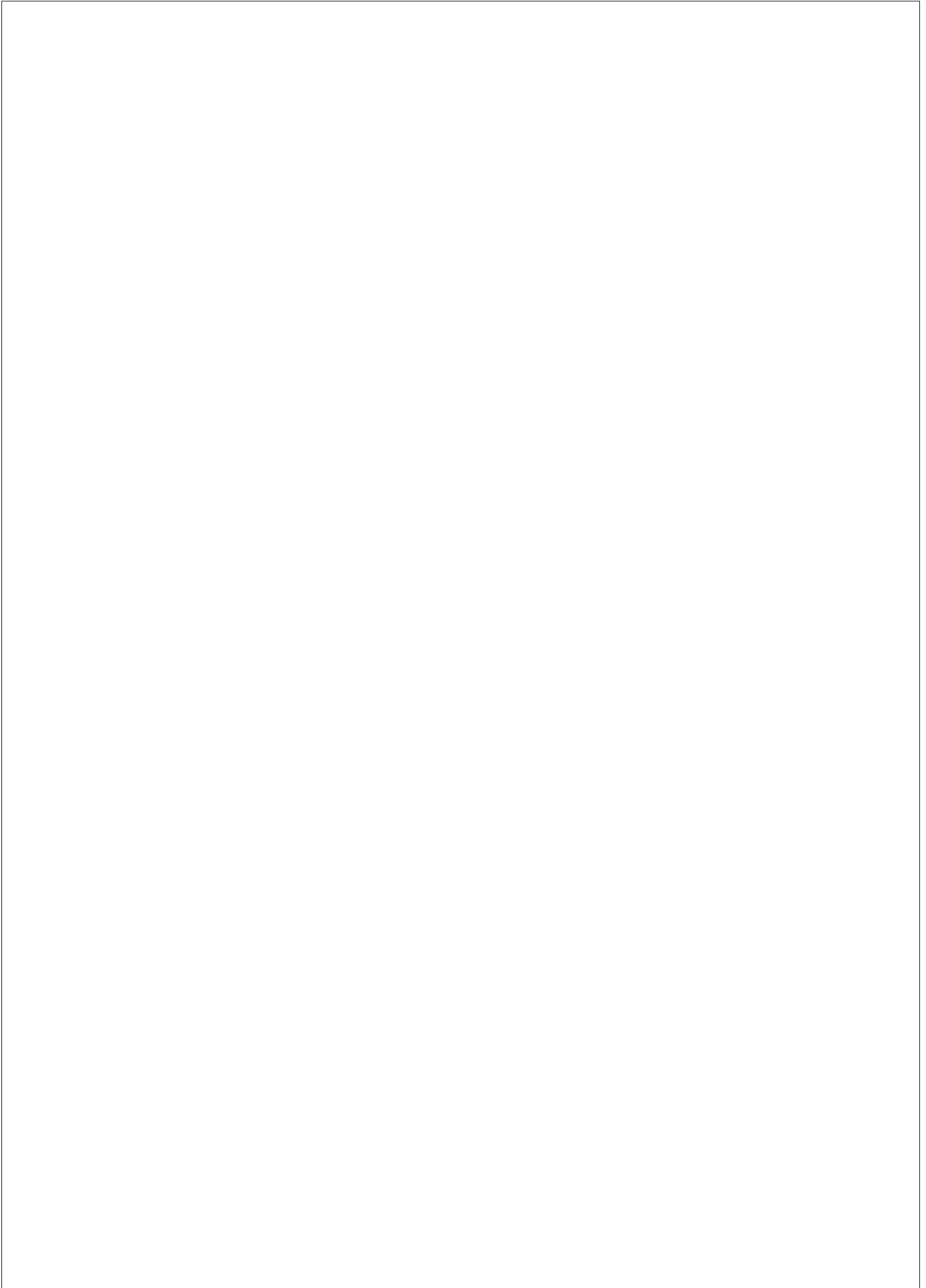



TABELLE RIEPILOGATIVE

INVESTIMENTI 2021 - 2023

	N.	DESCRZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
RIEPILOGO 2021 -2023	1	URBANIZZAZIONE E INFRASTRUUTURE	31.260.415,79	12.471.817	9.318.598,79	9.470.000
	2	PATRIMONIO IMMOBILIARE	4.596.380	4.582.630	0	13.750
	3	GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI	3.721.018	917.348	1.402.135	1.401.535
	4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	450.000	150.000	180.000	120.000
	5	SERVIZI ALLE IMPRESE	284.170	122.170	87.000	75.000

	N.	AREA	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
URBANIZZAZIONE E INFRASTRUTTURE	1.1	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	880.685,98	880.685		
	1.2	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2021	L.R. 3/2015 art. 85	177.323,47	177.323		
	1.3	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria L.R. 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	1.000.000		1.000.000	
	1.4	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2022	L.R. 3/2015 art. 85	300.000		300.000	
	1.5	COSEF	Interventi di sistemazione idraulica e rifacimento fognature	L.R. 3/2015 art. 85	2.000.000		1.400.000	600.000
	1.6	COSEF	Realizzazione parcheggio per camion	L.R. 3/2015 art. 85	300.000		300.000	
	1.7	COSEF	Lavori di manutenzione straordinaria L.R. 3/2015	L.R. 3/2015 art. 85	1.000.000			1.000.000
	1.8	COSEF	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni 2023	L.R. 3/2015 art. 85	300.000			300.000
	1.9	ZIU	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	L.R. 3/2015 art. 85	85.000	85.000		
	1.10	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	L.R. 34/2015 art.3	1561.842	741.842	820.000	
	1.11	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	L.R. 34/2015 art.3	1.453.538	953.538	500.000	
	1.12	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	L.R. 3/2015 art. 85	293.299,79	83.968	209.331,79	
	1.13	ZIU	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	L.R. 3/2015 art. 86	1.179.267	100.000	1.079.267	
	1.14	ZIU	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	L.R. 3/2015 art. 85	144.000	144.000		
	1.15	ZIU	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	Da finanziare	5.000.000	200.000	1.000.000	3.800.000
	1.16	ZIU	Interventi di sistemazione della viabilità	L.R. 3/2015 art. 85	40.570	40.570		
	1.17	ZIU	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio	Da finanziare	2.200.000			2.200.000

			della ZIU realizzazione binari 3, 4 e 5 - 3° lotto					
	1.18	ZIU	Realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra Viale del lavoro e Via Volta	L.R. 3/2015 art. 85	400.000			400.000
	1.19	ZIU	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto di depurazione	L.R. 3/2015 art. 85	500.000			500.000
	1.20	ZIAF	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	L.R. 3/2015 art. 86	1.063.389	1.063.389		
	1.21	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 1°lotto	L.R. 3/2015 art. 85	437.856	437.856		
	1.22	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 2°lotto - parcheggio	L.R. 3/2015 art. 85	180.000	180.000		
	1.23	ZIAF	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	L.R. 3/1999 art. 15	643.750	643.750		
	1.24	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere - 1° lotto	L.R. 3/1999 art. 15bis	372.974	372.974		
	1.25	ZIAF	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 - 3°lotto - completamento parcheggio	L.R. 3/2015 art. 85	200.000	50.000	150.000	
	1.26	ZIAF	Raccordi ferroviari: manutenzioni 2021	L.R. 3/2015 art. 85	122.676	122.676		
	1.27	ZIAF	Messa in sicurezza del PL in Via Europa Unita mediante installazione di barriere	L.R. 3/2015 art. 85	200.000		200.000	
	1.28	ZIAF	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e viale Europa Unita	L.R. 3/2015 art. 85	400.000		50.000	350.000
	1.29	ZIAC	Interventi di sostituzione delle lampade dell''illuminazione perimetrale di porto Margreth	Fondi europei (clean berth)	181.500	171.500	10.000	

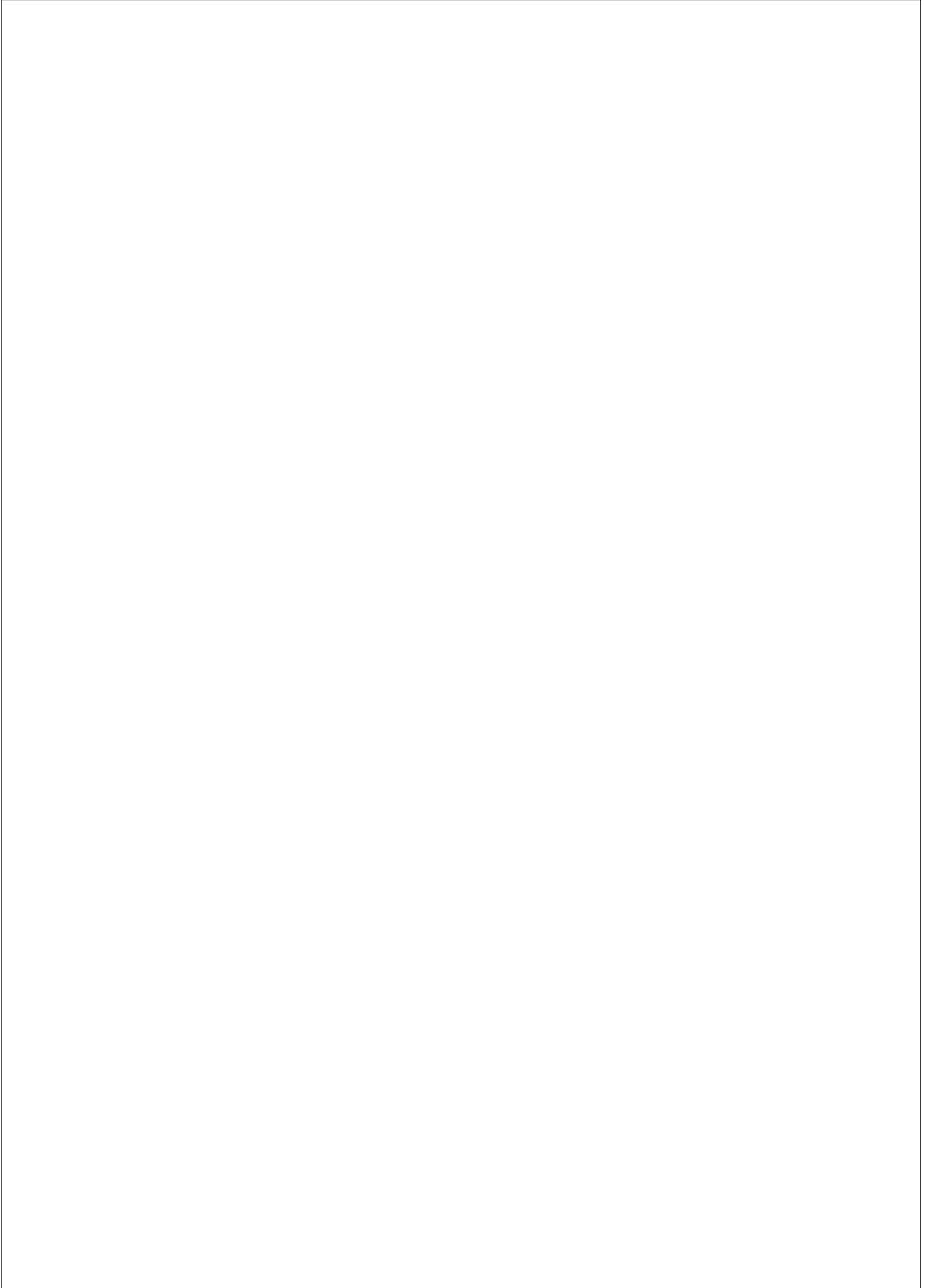
	1.30	ZIAC	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	Fondi europei (susport)	560.000	40.000	500.000	20.000
	1.31	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti	L.R.22/2020 art.5	1.100.000	400.000	700.000	
	1.32	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria	L.R.22/2020 art.5	500.000	400.000	100.000	
	1.33	ZIAC	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi	L.R.22/2020 art.5	900.000	500.000	400.000	
	1.34	ZIAC	Lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto	Delega L.R. 12/2012	500.000	500.000		
	1.35	ZIAC	Manutenzione straordinaria viabilità ZIAC (o led)	Da finanziare	1.000.000	800.000	200.000	
	1.36	ZIAC	Interventi di sistemazione della viabilità	L.R. 3/2015 art.85	78.744	78.744		
	1.37	ZIAC	Lavori di manutenzione straordinaria Porto Margreth: delega servizio porti	L.R. 12/2012	300.000			300.000
		ZIAC	Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione area	L.R. 3/2015 art.86	2.500.000	2.500.000		
	1.38	ZIC	Realizzazione marciapiedi in Zona industriale di Cividale	L.R. 3/2015 art.85	400.000		400.000	
		ZIAF	Lavori di completamento della viabilità e manutenzione rete fognaria 1° lotto	L.R. 3/1999 art. 15	804.000	804.000		
				TOTALE	**31.260.415,79**	**12.471.817**	**9.318.598,79**	**9.470.000**

	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.1	ZIU	ACQUISIZIONE AREE PER FORMAZIONE NUOVI LOTTI O AMPLIAMENTI	PROPRI	1.431.380	1.417.630 (93.276 mq)	0	13.750 (1.100 mq)
	2.2	ZIU	RISCATTO E AMPLIAMENTO IMMOBILE STRUMENTALE	PROPRI	3.165.000	3.165.000	0	0
	2.3	ZIAF	=	=	0	0	0	0
	2.4	ZIC	=	=	0	0	0	0
				TOTALE	**4.596.380**	**4.582.630**		**13.750**

	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
GESTIONE E MANUTENZIONE AREE, RETI E IMPIANTI	3.1	ZIU	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	230.000	70.000	80.000	80.000
	3.2	ZIU	Manutenzioni impianti vari	PROPRI	72.000	22.000	25.000	25.000
	3.3	ZIU	Gestione acque meteoriche Cafc	PROPRI	90.000	30.000	30.000	30.000
	3.4	ZIU	Manutenzioni varie periodiche impianto fotovoltaico	PROPRI	31.750	11.650	10.050	10.050
	3.5	ZIU	Manutenzioni varie capannoni industriali	PROPRI	63.700	33.800	14.950	14.950
	3.6	ZIU	Spostamento linea alta tensione e implementazione bacini laminazione	PROPRI	1.200.000	0	600.000	600.000
	3.7	ZIU	Manutenzioni raccordo ferroviario	PROPRI	120.000	120.000	0	0
	3.8	ZIAF	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	150.000	50.000	50.000	50.000
	3.9	ZIAF	Manutenzioni impianti vari	PROPRI	60.000	20.000	20.000	20.000
	3.10	ZIAF	Manutenzione impianto depurazione consortile	PROPRI	1.310.000	410.000	450.000	450.000
	3.11	ZIAC	Manutenzioni leggere varie (sfalci, segnaletica, ecc.)	PROPRI	300.000	100.000	100.000	100.000
	3.12	ZIAC	Manutenzioni palazzina servizi e impianti porto	PROPRI	76.228	44.118	16.355	15.755
	3.13	COSEF	Manutenzioni sede consortile	PROPRI	17.340	5.780	5.780	5.780
				TOTALE	**3.721.018**	**917.348**	**1.402.135**	**1.401.535**

	N.	PTI UNITARIO	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	4.1	ANALISI PRELIMINARI UNITARIE/ PIANIFICAZIONE DI COORDINAMENTO COMPLESSIVO	FOCUS SU ZIAC	ANALSI AMBIENTALI	PROPRI	75.000	25.000	20.000	30.000
	4.2	ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE e di DATI GENERALI (AI FINI VAS/VINCA)	FOCUS SU ZIAC	- ESTENSIONE DEL GIS/SIT GIA' ESISTENTE IN ZIU E AF ANCHE AGLI ALTRI AMBITI - ELABORAZIONI DATI AI FINI VAS ASSOCIATE AI PTI PARZIALI	PROPRI	105.000	35.000	35.000	35.000
	4.3		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI SAN GIORGIO DI NOGARO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. CCOORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. redazione VAS/VINCA	PROPRI	50.000	40.000	10.000	0
	4.4		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI TORVISCOSA E CARLINO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COOORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	45.000	20.000	25.000	0
	4.5		PTI PARZIALE AUSSA CORSO	Elaborazioni di verifica e riallineamento cartografico-catastali (ai fini SIT)	PROPRI	10.000	5.000	5.000	0

	4.6		PTI PARZIALE AUSSA CORSO: TERRITORIO DI CERVIGNANO e TERZO DI AQUILEIA	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COOORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	30.000	0	30.000	0
	4.7		PTI PARZIALE CIVIDALESE: TERRITORIO DI CIVIDALE E MOIMACCO	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. COOORDINAMENTO APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (es. Studio geologico) 3. Redazione VAS/VINCA	PROPRI	35.000	0	25.000	10.000
	4.8	PROGETTAZIONE UNITARIA IN PROSPETTIVA DELLA SECONDA SCADENZA DECENNALE DEL PTI ZIU (2023)	PTI PARZIALE ZIU (FASI 1 e 2: CONSOLIDAMENTO PER NECESSITA' GESTIONALI OPERATIVE)	1. PROGETTAZIONE INTERNA /REDAZIONE DEL PIANO 2. APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI 3. Redazione VAS	PROPRI	65.000	10.000	20.000	35.000
	4.9	ESTENSIONE PROGETTO GIS (DA ZIU) ANCHE IN ALTRI AMBITI		IMPLEMENTAZIONE INTERNA	PROPRI	20.000	10.000	5.000	5.000
MONITORAGGIO AMBIENTALE DELLE AREE GESTITE CON SISTEMA ISO 14001:2015		FASE 1: ZIU ED ALTO FRIULI FASE 2: IMPOSTAZIONE MONITORAGGIO ALTRE AREE		APPROFONDIMENTI SPECIALISTICI (ES. MONITORAGGIO RUMORE, ODORI ECC.) E ELABORAZIONE DATI	PROPRI	15.000	5.000	5.000	5.000
					TOTALE	**450.000**	**150.000**	**180.000**	**120.000**

	N.	AREA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	FONDI	IMPORTO COMPLESSIVO	2021	2022	2023
SERVIZI ALLE IMPRESE	5.1	COSEF	Monitoraggio Aree Industriali con Consumer Satisfaction	PROPRI	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*
	5.4	COSEF	Pareri tecnici	PROPRI	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*
	5.5	COSEF ZIU	DAE e Corsi di Formazione	PROPRI	4.700	4.700	//	//
	5.6	COSEF	Marketing Aziendale	PROPRI	120.000	40.000	40.000	40.000
	5.9	COSEF	Fiere e Promozione Aree	PROPRI	55.000	15.000	20.000	20.000
	5.10	COSEF	Sponsorizzazione aree verdi	PROPRI	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*
	5.11	COSEF	Progetto Università degli Studi di Udine	PROPRI	45.000	15.000	15.000	15.000
		ZIU ZIAF ZIAC	Monitoraggio Transito Carri Scali Ferroviari	PROPRI	36.970	24.970	12.000	//
	5.3	ZIU ZIAF ZIAC	Mobilità Elettrica e Distributori Automatici	PROPRI	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*	*Risorse interne*
	5.7	ZIU ZIAF	Display LED	PROPRI	20.000	20.000	//	//
	5.8	ZIU	Punto di ritiro Amazon Locker	PROPRI	2.500	2.500	//	//
				TOTALE	**284.170**	**122.170**	**87.000**	**75.000**

V. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA. PROIEZIONI ECONOMICO FINANZIARIE TRIENNALI. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2021.

BUDGET ECONOMICO E FINANZIARIO 2021-2023

Introduzione. Principi di redazione del Piano

Il Piano Industriale, quale STRUMENTO GESTIONALE, ha un ruolo vitale nell'ambito della gestione del Consorzio in quanto risulta utile al management per la rappresentazione della propria visione imprenditoriale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per svolgere il proprio ruolo di indirizzo, all'ente per attirare risorse, umane e finanziarie, necessarie al raggiungimento delle azioni programmate.

La strutturazione del Piano Industriale deve permettere:

- la focalizzazione sulla creazione di valore nell'ambito di una visione di lungo periodo: la redazione del piano rappresenta il momento per definire le strategie intenzionali che consentano di massimizzare la creazione del valore e che dovrebbero trovare un equilibrio nel suo complesso; è opportuno analizzare costantemente, attraverso il controllo di gestione, il valore creato da ogni area industriale gestita, per monitorarne puntualmente la redditività attesa;
- la creazione di una guida per la gestione dell'attività consortile: il piano con la definizione delle azioni e relative tempistiche, rappresenta lo strumento che guida le principali scelte operative nel reperimento di tutte le risorse finanziarie, umane, organizzative e tecnologiche, necessarie all'implementazione degli obiettivi strategici;
- una migliore definizione del sistema di incentivazione aziendale: il piano rappresenta la base di riferimento per la definizione del piano degli incentivi collegato all'andamento delle performance aziendali.

La redazione del presente Piano Industriale si è ispirata al rispetto dei requisiti di:

- SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA: sono state valutate le fonti di finanziamento che il management intende utilizzare per fronteggiare i fabbisogni correlati alla realizzazione delle azioni programmate. In particolare le fonti individuate per il triennio sono:
  - Fondi propri
    - disponibilità liquide
    - mutui bancari ipotecari
  - Fondi Pubblici
    - contributi L.R. Fvg 34/2015
    - contributi L.R. Fvg 3/2015 art.li 85 -86
    - contributi L.R. Fvg 3/1999 art.li 15-15bis
    - contributi L.R. Fvg 12/2012
    - contributi L.R. Fvg 22/2020 art. 5
    - contributi Fondi Europei
    - contributi diversi da finanziare con norma dedicata

Con le fonti di finanziamento individuate, il Consorzio ha programmato di finanziare nel triennio gli investimenti di seguito riportati, che trovano dettaglio nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e nelle Tabelle riepilogative:

ATTIVITA' ISTITUZIONALE - PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2021 - 2023	€ 30.456.416
ATTIVITA' ISTITUZIONALE - PROGRAMMAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020 - 2022	€ 804.000
ATTIVITA' COMMERCIALE CON FONDI PROPRI	€ 9.051.568

- COERENZA: le scelte strategiche, riflesse nelle azioni realizzative preventivate, trovano riscontro nella proiezione economica e finanziaria;

- ATTENDIBILITÀ: il Piano è attendibile in quanto formulato sulla base di ipotesi realistiche e giustificabili. I flussi economici e finanziari delle voci di ricavo trovano riscontro in trattative commerciali che l'Ente ha in itinere o già concluso con le controparti.

Impatto economico finanziario delle azioni.

Sulla base delle linee di indirizzo sviluppate nel documento programmatico, si ritiene che il Consorzio possa mantenere i propri risultati, con una costanza di ricavi e di marginalità.

I risultati economici attesi ante imposte, per ciascuno degli anni di riferimento sono pari, rispettivamente a € 900.154, € 738.735 e € 633.968 e dopo aver rilevato le imposte, gli utili d'esercizio sono pari a € 640.154, € 523.735 e € 449.968.

Nel corso dell'esercizio, verrà effettuata una verifica periodica dei risultati economici infrannuali al fine di monitorare l'andamento dei costi e dei ricavi d'esercizio.

BUDGET ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO COMMERCIALE 2021-2023			
RICAVI	2021	2022	2023
VENDITE E PRESTAZIONI	3.719.665	2.970.763	2.661.465
SERVIZI	1.830.436	1.922.000	2.020.000
ALTRI E RICAVI E PROVENTI	125.045	125.045	125.045
PROVENTI FINANZIARI	6.000	6.000	6.000
TOTALE RICAVI	5.681.146	5.023.808	4.812.510
COSTI	2021	2022	2023
COSTI PER ACQUISTI E SERVIZI	3.199.909	2.535.985	2.599.215
GODIMENTO BENI DI TERZI	49.000	51.000	53.000
PERSONALE DIPENDENTE	839.973	851.969	861.749
AMMORTAMENTI	454.348	517.949	245.832
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	141.400	141.400	141.400
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	70.917	70.917	70.917
TOTALE COSTI	4.755.547	4.169.220	3.972.113
BUDGET ECONOMICO ISTITUZIONALE 2021-2023			
RICAVI	2021	2022	2023
CONTRIBUTI REGIONALI PROGRAMMA 2021-2023	6.434.660	5.181.504	4.294.672
CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 3/99	2.261.796	1.845.032	1.799.105

CONTRIBUTI REGIONALI APEA	100.000	0	0
ECONOMIE INTERNE OPERE PUBBLICHE	121.054	83.136	38.486
TOTALE RICAVI	8.917.510	7.109.672	6.132.263
COSTI	2021	2022	2023
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI	6.434.660	5.181.504	4.294.672
PROGETTO APEA FINANZIATO CON FONDI REGIONALI	100.000	0	0
COSTI INTERNI	198.114	192.852	192.851
AMMORTAMENTI	2.210.181	1.851.169	1.851.169
TOTALE COSTI	8.942.955	7.225.525	6.338.692
TOTALI	2021	2022	2023
TOTALE RICAVI	14.598.656	12.133.480	10.944.773
TOTALE COSTI	13.698.502	11.394.745	10.310.805
RISULTATO ANTE IMPOSTE	900.154	738.735	633.968
IMPOSTE D'ESERCIZIO	260.000	215.000	184.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	640.154	523.735	449.968

BUDGET FINANZIARIO

La previsione finanziaria si discosta significativamente da quella economica in quanto comprende gli investimenti patrimonializzati e segue un principio di cassa anziché quello di competenza e pertanto tiene conto dei flussi attivi e passivi, con riferimento ai ricavi e costi di gestione, alla programmazione degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali del triennio e degli anni precedenti ancora in corso di realizzazione, dei pagamenti di mutui in essere, della riscossione di contributi pubblici già concessi e di cui ne è prevista la concessione nel triennio.

	2021	**2022**	**2023**
DISPONIBILITA' LIQUIDA INIZIALE ATTIVITA' ECONOMICA	2.473.000	2.960.410	2.059.345
ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' COMMERCIALI	6.879.071	4.150.378	4.810.950
ENTRATE DERIVANTI DA IVA SULLE OPERAZIONI ATTIVE	1.229.563	807.950	889.300
TOTALE DELLE ENTRATE	10.581.634	7.918.738	7.759.595
SPESE DI FUNZIONAMENTO E SERVIZI	4.469.813	3.651.271	3.726.281
INVESTIMENTI E COFINANZIAMENTI	1.376.676	900.000	600.000
RIMBORSO DI PRESTITI E LOCAZIONE FINANZIARIA	285.172	285.172	285.172
IMPOSTE	1.489.563	1.022.950	1.073.300
TOTALE DELLE USCITE	7.621.224	5.859.393	5.684.753
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE ATTIVITA' ECONOMICA	2.960.410	2.059.345	2.074.842
DISPONIBILITA' LIQUIDA INIZIALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	994.844	669.916	579.144
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	2.323.691	2.233.680	1.912.081
CONTRIBUTI Regione art.15-15/bis piano ind. 21-23	1.081.264	57.514	57.514
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 85	2.299.000	4.009.332	3.150.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 86	3.203.163	1.000.000	3.800.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 34/2015	1.800.000	1.320.000	0

CONTRIBUTI Regione L.R. 12/2012	500.000	0	300.000
CONTRIBUTI Fondi Europei	211.500	510.000	20.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 22/2020	1.300.000	1.200.000	0
CONTRIBUTI Diversi da finanziare	1.000.000	200.000	2.200.000
CONTRIBUTI Regione Apea	100.000	0	0
TOTALE DELLE ENTRATE	13.818.618	10.530.526	11.439.595
OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI	11.625.331	8.296.846	9.527.514
PROGETTO APEA FINANZIATO CON FONDI REGIONALI	100.000	0	0
RIMBORSO DI PRESTITI	2.418.215	2.324.452	1.989.454
TOTALE DELLE USCITE	14.143.546	10.621.298	11.516.968
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE ATTIVITA' ISTITUZIONALE	669.916	579.144	501.771
DISPONIBILITA' LIQUIDA COMPLESSIVA FINALE	3.630.326	2.638.489	2.576.613

SINTESI FLUSSI FINANZIARI TRIENNALI

La sintesi dei flussi triennali, rappresentata graficamente, evidenzia la costante capacità della gestione di generare liquidità operativa a servizio degli investimenti.

FLUSSO FINANZIARIO TRIENNALE ATTIVITA' ECONOMICA	2021	2022	2023
Disponibilità iniziale	2.473.000	2.960.410	2.059.345
+ Flusso attività operativa	1.764.086	1.426.080	1.140.491
- Flusso attività di investimento	1.276.676	2.327.145	1.124.994
Disponibilità finale	2.960.410	2.059.345	2.074.842

ZIU													
Fonte Finanziamento	IMPORTO LAVORI COME DA PROGRAMMAZIONE 2021-2023	2021				2022				2023			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R. 34/2015 art. 3	3.015.380	0	0	1.800.000	1.695.380	156.000	156.000	1.320.000	1.320.000	312.000	312.000	0	0
L.R. 3/2015 art.86	1.179.267	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L.R. 3/2015 art. 85	3.878.367	869.035	869.035	875.067	869.035	1.369.332	1.369.332	1.369.332	1.369.332	1.640.000	1.640.000	1.640.000	1.640.000
da finanziare	7.200.000	0	0	200.000	200.000	0	0	1.000.000	1.000.000	185.000	185.000	6.000.000	6.000.000
	15.273.014	**869.035**	**869.035**	**2.875.067**	**2.764.415**	**1.525.332**	**1.525.332**	**3.689.332**	**3.689.332**	**2.137.000**	**2.137.000**	**7.640.000**	**7.640.000**

ZIAF													
Fonte Finanziamento	IMPORTO LAVORI COME DA PROGRAMMAZIONE 2021-2023	2021				2022				2023			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
LR. 3/99 art. 15-15 bis	1.820.724	88.336	88.336	1.081.264	1.074.238	176.672	176.672	57.514	57.514	176.672	176.672	57.514	57.514
L.R. 3/2015 art.86	1.063.389	54.000	54.000	703.163	1.063.389	108.000	108.000	0	0	108.000	108.000	0	0
L.R. 3/2015 art. 85	3.840.533	1.040.533	1.040.533	1.052.677	1.040.533	1.740.000	1.740.000	1.740.000	1.740.000	1.060.000	1.060.000	1.060.000	1.060.000
	6.724.646	**1.182.869**	**1.182.869**	**2.837.104**	**3.178.160**	**2.024.672**	**2.024.672**	**1.797.514**	**1.797.514**	**1.344.672**	**1.344.672**	**1.117.514**	**1.117.514**

ZIC													
Fonte Finanziamento	IMPORTO LAVORI COME DA PROGRAMMAZIONE 2021-2023	2021				2022				2023			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R. 3/2015 art. 85	400.000	0	0	0	0	400.000	400.000	400.000	400.000	0	0	0	0
	400.000	**0**	**0**	**0**	**0**	**400.000**	**400.000**	**400.000**	**400.000**	**0**	**0**	**0**	**0**

ZIAC													
Fonte Finanziamento	IMPORTO LAVORI COME DA PROGRAMMAZIONE 2021-2023	2021				2022				2023			
		Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite	Costi	Ricavi	Entrate	Uscite
L.R.12/2012	800.000	500.000	500.000	500.000	500.000	0	0	0	0	300.000	300.000	300.000	300.000
fondi europei	741.500	211.500	211.500	211.500	211.500	510.000	510.000	510.000	510.000	20.000	20.000	20.000	20.000
da finanziare	1.000.000	800.000	800.000	800.000	800.000	200.000	200.000	200.000	200.000	0	0	0	0
L.R.22/2020 art. 5	2.500.000	0	0	1.300.000	1.300.000	21.500	21.500	1.200.000	1.200.000	43.000	43.000	0	0
L.R. 3/2015 art. 86	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	0	0	0	0	0	0	0	0
L.R. 3/2015 art. 85	1.321.256	371.256	371.256	371.256	371.256	500.000	500.000	500.000	500.000	450.000	450.000	450.000	450.000
	8.862.756	**4.382.756**	**4.382.756**	**5.682.756**	**5.682.756**	**1.231.500**	**1.231.500**	**2.410.000**	**2.410.000**	**813.000**	**813.000**	**770.000**	**770.000**
	31.260.416	6.434.660	6.434.660	11.394.927	11.625.331	5.181.504	5.181.504	8.296.846	8.296.846	4.294.672	4.294.672	9.527.514	9.527.514

AREA	ANNO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTI CONTRIBUTI PUBBLICI	IMPORTI ANTICIPATI	PROGRAMMAZIONE 2021-2023
ZIU	2021	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	85.000,00	0,00	85.000,00
ZIU	2021	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	1.620.000,00	58.158,00	1.561.842,00
ZIU	2021	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	1.500.000,00	46.462,00	1.453.538,00
ZIU	2021	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	299.331,79	6.032,00	293.299,79
ZIAF	2021	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	1.080.000,00	16.611,00	1.063.389,00
ZIAF	2021	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	450.000,00	12.144,00	437.856,00
ZIAF	2021	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio	180.000,00	0,00	180.000,00
ZIAF	2021	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	643.750,00	0,00	643.750,00
ZIAF	2021	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	380.000,00	7.026,00	372.974,00
ZIU	2021	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	1.500.000,00	320.733,00	1.179.267,00
ZIAF	2021	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 3°lotto - completamento parcheggio	200.000,00	0,00	200.000,00
ZIU	2021	Interventi di sistemazione della viabilità in ZIU	40.570,02	0,00	40.570,02
ZIAC	2021	Interventi di sistemazione della viabilità in ZIAC	78.744,00	0,00	78.744,00
COSEF	2021	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2021	880.685,98	0,00	880.685,98
COSEF	2021	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	177.323,47	0,00	177.323,47
ZIAF	2021	Raccordi ferroviari ZIAF: manutenzioni anno 2021	122.676,53	0,00	122.676,53
ZIAC	2021	Interventi di sosrtituzione delle lampade dell''illuminazione perimetrale di porto Margreth	181.500,00	0,00	181.500,00
ZIAC	2021	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	560.000,00	0,00	560.000,00
ZIAC	2021	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00
ZIAC	2021	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria	500.000,00	0,00	500.000,00
ZIAC	2021	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi	900.000,00	0,00	900.000,00
ZIU	2021	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	144.000,00	0,00	144.000,00
ZIU	2021	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
ZIAC	2021	lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto	500.000,00	0,00	500.000,00
ZIAC	2021	Manutenzione straordinaria viabiliità ZIAC (o led)	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
ZIAC	2021	Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione area	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00
COSEF	2022	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2022	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
COSEF	2022	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2022	300.000,00	0,00	300.000,00
ZIAF	2022	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e via europa Unita	400.000,00	0,00	400.000,00
COSEF	2022	Interventi di sistemazione idraulica e potenziamento fognature in COSEF	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
COSEF	2022	Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	300.000,00	0,00	300.000,00
ZIAF	2022	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	200.000,00	0,00	200.000,00
ZIC	2022	Realizzazione marciapiedi in zona industriale di Cividale	400.000,00	0,00	400.000,00
COSEF	2023	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2023	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
COSEF	2023	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2023	300.000,00	0,00	300.000,00
ZIAC	2023	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	300.000,00	0,00	300.000,00
ZIU	2023	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00
ZIU	2023	realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	400.000,00	0,00	400.000,00
ZIU	2023	Realizzazionedi una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	500.000,00	0,00	500.000,00
			30.923.581,79	467.166,00	30.456.415,79
ZIAF	2021	Lavori di completamento viabilità e manutenzione rete fognaria 1° lotto	1.000.000,00	196.000,00	804.000,00
			31.923.581,79	**663.166,00**	**31.260.415,79**

PIANO ECONOMICO E FINANZARIO 2021

Premessa.

Gestire un Consorzio industriale nell’attuale contesto competitivo non rappresenta un compito semplice.

Proprio per questo, oggi più di ieri, è necessario dotarsi di adeguati strumenti di direzione che aiutino a svolgere con efficacia tale compito. La pianificazione oggi non può prescindere dal poter disporre di un sistema in grado di fornire le informazioni per aiutare i vertici aziendali a dedicare la necessaria attenzione alla strategia e a facilitare un allineamento della gestione operativa alla strategia stessa.

Questo sistema è il Sistema di controllo di gestione che il Consorzio ha adottato e implementato in modo significativo e che rappresenta un patrimonio organizzativo non visibile a bilancio, ma in grado di condizionare la capacità dell’Ente a rispettare nel tempo il principio di economicità, orientando i vertici a guidare l’attività verso i prescelti obiettivi strategici e, in particolare, a compiere scelte funzionali alla creazione di valore economico.

Analisi annuale.

Il Budget economico redatto per l’annualità 2021 stima un risultato ante imposte di Euro 900.154, imposte per Euro 260.000 e un utile d’esercizio netto di Euro 640.154.

Appare importante rilevare come, nonostante il difficoltoso momento economico, l’interesse imprenditoriale per l’insediamento all’interno delle aree industriali resti confermato e ciò rappresenta da un lato la garanzia di una rilevante fonte economica e finanziaria per il Consorzio ma anche una sfida per lo stesso nell’interesse a implementare i servizi offerti alle imprese insediate per mantenere attrattivi gli insediamenti.

Rispetto a quanto premesso, l’implementazione e il mantenimento dei servizi offerti, vuole essere un obiettivo per incrementare i ricavi propri a copertura dei costi fissi, e in particolare la marginalità del Consorzio, rendendo l’equilibrio economico sempre più indipendente dalla cessione delle aree.

A tal fine nel corso del prossimo anno il Consorzio avvierà, con il supporto del controllo di gestione, un’analisi dei Regolamenti di compartecipazione vigenti, per giungere ad una modifica degli stessi, in un’ottica di compartecipazione al costo industriale sostenuto, che include sia i costi diretti che indiretti di manutenzione delle aree.

I valori economici e finanziari programmati per l’annualità sono analiticamente riportati nelle tabelle descrittive delle voci di ricavo e di costo a cui si rimanda.

CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO 2019		PRECONSUNTIVO 2020		PREVISIONE 2021	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.942.715		2.822.071		5.091.963
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		458.138
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0		0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:						

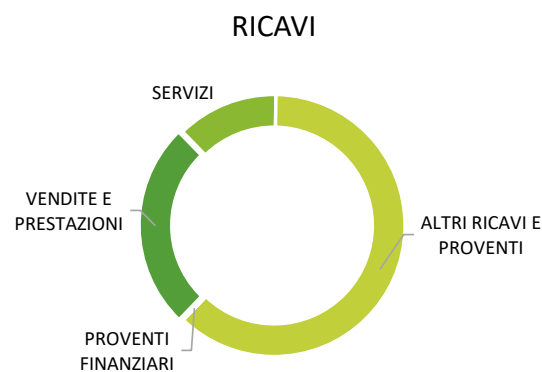
a) vari	91.408		321.859		246.099	
b) contributi in conto esercizio	3.965.350		2.547.937		8.796.456	
		4.056.758		2.869.796		9.042.555
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**7.999.473**		**5.691.867**		**14.592.656**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		78.903		90.774		1.417.630
7) Per servizi		2.718.682		1.275.633		8.371.939
8) Per godimento di beni di terzi		233.811		283.600		49.000
9) Per il personale						
a) Salari e stipendi	664.448		642.208		725.005	
b) Oneri sociali	189.756		181.021		205.093	
c) Trattamento di fine rapporto	50.403		49.856		52.989	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
e) Altri costi	0		0		0	
		904.607		873.085		983.087
10) Ammortamenti e svalutazioni						
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.298		47.030		55.030	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.900.748		2.680.090		2.609.499	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0		0	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.985		0		0	
		2.962.031		2.727.120		2.664.529
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		231.693		159.162		0
12) Accantonamento per rischi		0		0		0
13) Altri accantonamenti		0		0		0
14) Oneri diversi di gestione		294.346		137.400		141.400
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**7.424.073**		**5.546.774**		**13.627.585**
DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE (A-B)		**575.400**		**145.093**		**965.071**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni:						
- da imprese controllate						
- da imprese collegate						
- da imprese controllanti						
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- altri		0		0		0
16) Altri proventi finanziari:						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni						
- da imprese controllate						
- da imprese collegate						

- da controllanti						
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- altri		0		0		0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		0		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		0		0		0
d) proventi diversi dai precedenti:						
- da imprese controllate						
- da imprese collegate						
- da controllanti						
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- altri	11.587		6.000		6.000	
		11.587		6.000		6.000
17) Interessi e altri oneri finanziari:						
- da imprese controllate						
- da imprese collegate						
- da controllanti						
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
- altri	18.556		23.700		70.917	
		18.556		23.700		70.917
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**(6.969)**		**(17.700)**		**(64.917)**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni:						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) di strumenti finanziari derivati						
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		0		0		0
19) Svalutazioni:						
a) di partecipazioni	0					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0					
d) di strumenti finanziari derivati	0					
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0					
		0		0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		**0**		**0**		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**568.431**		**127.393**		**900.154**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
a) Imposte correnti	235.285		37.000		260.000	
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0		0		0	
c) Imposte differite e anticipate	(18.303)					
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale trasparenza fiscale	0		0		0	
		216.982		37.000		260.000
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		**351.449**		**90.393**		**640.154**

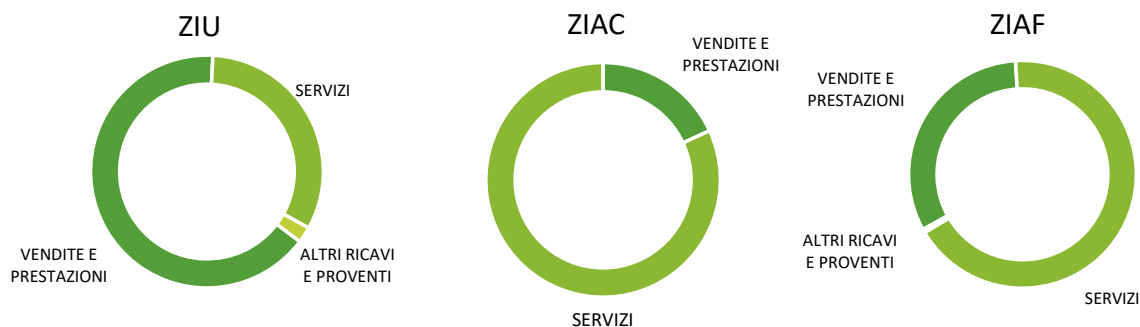
BUDGET ECONOMICO 2021

RICAVI		
VENDITE E PRESTAZIONI		3.719.665
- Assegnazioni-cessioni terreni	2.800.440	
- Manutenzioni impianti reti c/to insediati	461.087	
- Variazione rimanenze terreni	458.138	
SERVIZI		1.830.436
- Locazioni attive e concessioni	303.962	
- Convenzione gestione ciclo integrato acqua	15.378	
- Locazione parcheggi ,depositi e terreni	57.570	
- Concessione compendio Porto Margreth	380.000	
- Servizio depurazione	610.000	
- Proventi scalo ferroviario	423.817	
- Reveneu banda larga e cavidotti	39.709	
ALTRI RICAVI E PROVENTI		9.042.555
- Contributi Regione L.R. 3/99 in annualità	2.261.796	
- Contributi Regione L.R. 3/15 art. 85 piano ind. 21-23	2.280.824	
- Contributi Regione L.R. 3/15 art. 86 piano ind. 21-23	2.554.000	
- Contributi Regione L.R. 3/99 art.15 - 15/bis piano ind. 21-23	88.336	
- Contributi Regione L.R. 12/2012 piano ind. 21-23	500.000	
- Contributi Fondi Europei piano ind. 21-23	211.500	
- Contributi diversi da finanziare piano ind. 21-23	800.000	
- Contributi Regione progetto APEA	100.000	
- Economie opere pubbliche	121.054	
- Rimborso canoni	17.045	
- Corrispettivi illuminazione pubblica	39.000	
- Vendita energia da fotovoltaico	69.000	
PROVENTI FINANZIARI		6.000
TOTALE RICAVI		**14.598.656**
COSTI		
ACQUISTO TERRENI		1.417.630
UTENZE		197.500
MANUTENZIONE AREE INDUSTRIALI		292.000
MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO		163.094
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE		95.348
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 85 piano ind. 21-23		2.280.824
INTERVENTI L.R. 3/99 art.15 - 15/bis piano ind. 21-23		88.336
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 86 piano ind. 21-23		2.554.000
INTERVENTI L.R. 12/2012 piano ind. 21-23		500.000
INTERVENTI FONDI EUROPEI piano ind. 21-23		211.500
INTERVENTI DIVERSI piano ind. 21-23		800.000

PROGETTO APEA		100.000
COSTI GESTIONE DEPURATORE		410.000
CANONI SOFTWARE		27.170
LOCAZIONI PASSIVE E NOLO		49.000
PERSONALE DIPENDENTE		983.087
- Retribuzioni lorde	660.005	
- Oneri contributivi	258.082	
- Premi produttività	65.000	
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE		55.000
COMPENSI PROFESSIONALI		100.200
COMPENSI PROFESSIONALI STUDI IDRAULICI /AMBIENTALI		85.000
STUDI E CONSULENZE		51.000
COMPENSO AMMINISTRATORI E SPESE MISSIONI		66.800
COMPENSO REVISORI		40.768
SPESE DI RAPPRESENTANZA, PUBBLICITA' e MARKETING		65.000
PROGETTO DI INTERNALIZZAZIONE		15.000
PROGETTO UNIVERSITA'		15.000
AMMINISTRATIVE E GENERALI		158.399
- Consulenza fiscale e contabilità del personale	13.000	
- Cancelleria	5.000	
- Abbonamenti e postali	1.500	
- Assicurazioni	98.883	
- Servizi di pulizia	14.016	
- Quote associative	16.000	
- Spese generali	10.000	
AMMORTAMENTI		2.664.529
IMPOSTE E TASSE VARIE		141.400
- Canoni di concessione	31.000	
- IMU	95.400	
- Imposte comunali e imposte deducibili	15.000	
ONERI FINANZIARI-Interessi mutuo o.p., comm.ni fidej.		70.917
TOTALE COSTI		**13.698.502**
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		**900.154**
IMPOSTE ESERCIZIO		**260.000**
UTILE D'ESERCIZIO		**640.154**

RICAVI

COSEF – Budget Commerciale 2021		ZIU	ZIAC	ZIAF	ZIC
RICAVI					
VENDITE E PRESTAZIONI	3.719.665	3.215.265	112.400	392.000	0
SERVIZI	1.830.436	498.210	508.208	824.018	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	125.045	119.045	0	6.000	
PROVENTI FINANZIARI	6.000	4.445	664	891	0
TOTALE RICAVI	**5.681.146**	**3.836.965**	**621.272**	**1.222.909**	**0**
COSTI					
ACQUISTO TERRENI	1.417.630	1.417.630	0	0	0
COSTI PER SERVIZI	1.837.279	765.191	306.981	765.107	0
COSTI PER GODIMENTI BENI DI TERZI	49.000	36.299	5.423	7.277	0
PERSONALE DIPENDENTE	784.973	531.140	91.782	162.051	0
AMMORTAMENTI	454.348	215.178	2.877	236.292	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	141.400	97.223	41.150	3.027	0
ONERI FINANZIARI	70.917	68.035	1.230	1.651	0
TOTALE COSTI	**4.755.547**	**3.130.697**	**449.444**	**1.175.406**	**0**

COSEF – Budget Istituzionale 2021		ZIU	ZIAC	ZIAF	ZIC
RICAVI					
- Contributi Regione L.R. 3/99 in annualità	2.261.796	1.393.197	0	868.599	0
- Contributi Regione L.R. 3/15 art. 85 piano ind. 21-23	2.280.824	869.035	371.256	1.040.533	0
- Contributi Regione L.R. 3/15 art. 86 piano ind. 21-23	2.554.000	0	0	2.554.000	0
- Contributi Regione L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	88.336	0	0	88.336	0
- Contributi Regione L.R. 12/2012	500.000	0	500.000	0	0
- Contributi Fondi Europei	211.500	0	211.500	0	0
- Contributi diversi da finanziare	800.000	0	800.000	0	0
- Contributi Regione progetto APEA	100.000	42.500	2.500	52.500	2.500
- Economie opere pubbliche	121.054	64.300	0	56.754	0
TOTALE RICAVI	**8.917.510**	**2.369.032**	**1.885.256**	**4.660.722**	**2.500**
COSTI					
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 85 piano ind. 21-23	2.280.824	869.035	371.256	1.040.533	0
INTERVENTI L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	88.336	0	0	88.336	0
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 86 piano ind. 21-23	2.554.000	0	0	2.554.000	0
INTERVENTI L.R. 12/2012	500.000	0	500.000	0	0
INTERVENTI FONDI EUROPEI	211.500	0	211.500	0	0
INTERVENTI DIVERSI piano ind. 21-23	800.000	0	800.000	0	0
PROGETTO APEA	100.000	42.500	2.500	52.500	2.500
COSTI INTERNI	198.114	72.936	72.198	52.980	0
AMMORTAMENTI	2.210.181	1.423.994	0	786.187	0
TOTALE COSTI	**8.942.955**	**2.408.465**	**1.957.454**	**4.574.536**	**2.500**
UTILE ECONOMICO ANTE IMPOSTE	**900.154**	**666.834**	**99.630**	**133.690**	**0**
IMPOSTE ESERCIZIO	**260.000**	**192.608**	**28.777**	**38.615**	**0**
UTILE D'ESERCIZIO	**640.154**	**474.226**	**70.853**	**95.075**	**0**

Sintesi ripartizione ricavi per centri di costo

RICAVI		
VENDITE E PRESTAZIONI	*Euro 3.719.665*	
Assegnazione-cessione terreni	Euro 2.800.440	Euro 2.605.440 cessione aree mq 62.176 in ZIU Euro 195.000 cessione strada in ZIAF
Manutenzione impianti reti c/to insediati	Euro 461.087	Euro 431.087 compartecipazione aziende insediate Euro 30.000 canone gestione acque meteoriche in ZIU
Variazione Rimanenze terreni	Euro 458.138	Variazione determinata dalla differenza tra gli acquisti di aree effettuati nell'anno pari mq. 93.276 e le cessioni pari a mq. 62.176
PROVENTI PER SERVIZI	*Euro 1.830.436*	
Locazioni attive e concessioni	Euro 303.962	Euro 254.082 locazioni attive immobili strumentali in ZIU Euro 47.562 concessioni attive immobili compendio portuale in ZIAC Euro 2.318 concessione attraversamento dorsale ferroviaria in ZIAC
Convenzione gestione ciclo integrato acqua	Euro 15.378	Corrispettivo per servizio di gestione del ciclo integrato in ZIU
Locazione parcheggi depositi e terreni	Euro 57.570	Locazione aree ad uso parcheggi, concessioni tratti stradali, locazione per tralicci telefonici e concessione terreno per attività ambulante
Concessione compendio Porto Margreth	Euro 380.000	Concessione compendio retroportuale di Porto Margreth in ZIAC che verrà prorogato per l'anno 2021 nelle more della predisposizione della procedura per il nuovo affidamento.
Servizio depurazione	Euro 610.000	Servizio di depurazione in ZIAF quantificato sulla base del regolamento di depurazione vigente
Proventi scalo ferroviario	Euro 423.817	Riaddebito alle aziende raccordate dei costi sostenuti per la manutenzione, vigilanza e per l'organo di gestione sui raccordi ferroviari
Reveneu , banda larga e cavidotti	Euro 39.709	Utilizzo di cavidotti consortili e revenue da parte di operatori di telecomunicazioni e concessione trentennale per l'utilizzo e la gestione dell'infrastruttura della fibra ottica
ALTRI RICAVI E PROVENTI	*Euro 9.042.555*	

Contributi Regione FVG L.R. 3/99	Euro 2.261.796	Quota di competenza dell'esercizio dei contributi quindicinali erogati dalla Regione per la realizzazione di opere pubbliche
Contributi Regione FVG L.R. 3/2015 art. 85 piano	Euro 2.280.824	Contributi concessi per la manutenzione delle infrastrutture di proprietà il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale.
Contributi Regione FVG L.R. 3/2015 art. 86	Euro 2.554.000	Contributi concessi per l'acquisto il recupero e la riqualificazione degli immobili il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale. In particolare è stata rivista la concessione di un contributo di Euro 2.500.000 per l'assunzione della procedura liquidatoria dell'Aussa Corno destinato alla riqualificazione dell'area.
Contributi Regione FVG L.R. 3/99 art. 15 e art.15 bis piano industriale 21-23	Euro 88.336	Contributi concessi per lavori di realizzazione di una rete di acque meteoriche e fognarie in ZIAF, il cui decreto era stato concesso al Consorzio Cipaf e rideterminato a favore di Cosef per i progetti di cui trattasi
Contributi Regione FVG L.R. 12/2012	Euro 500.000	Contributi per interventi in delegazione amministrativa da realizzarsi nel compendio portuale di Porto Margreth in ZIAC, il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale.
Contributi Fondi Europei	Euro 211.500	Contributi concessi per due progetti europei finanziati dai programmi Interreg Italia-Slovenia e Interreg Italia-Croazia riguardanti la sostenibilità ambientale ed energetica delle operazioni portuali, il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale.
Contributi diversi da finanziare	Euro 800.00	Contributi previsti per interventi di manutenzione straordinaria in ZIAC la cui linea di finanziamento è ancora da definire e il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale
Contributi Regione FVG progetto APEA	Euro 100.000	Contributi previsto per il progetto APEA inerente la promozione, la costituzione e l'implementazione di aree produttive ecologicamente attrezzate
Economie opere pubbliche	Euro 121.054	Quota di Iva sulle rate di contributi in c/capitale erogati dalla Regione per la realizzazione delle opere pubbliche
Rimborso canoni	Euro 17.045	Rimborso oneri sostenuti dal Consorzio per il mantenimento delle concessioni di derivazione acqua corrisposti alla Regione Autonoma FVG e degli oneri corrisposti al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in ZIU
Corrispettivo illuminazione pubblica	Euro 39.000	Riaddebito dei costi sostenuti per l'illuminazione pubblica nella ZIU in Comune di Pavia di Udine
Energia fotovoltaico	Euro 69.000	Tariffa incentivante e cessione di energia elettrica prodotti dagli impianti fotovoltaici in ZIU in ZIAF
PROVENTI FINANZIARI	*Euro 6.000*	Interessi stimati tenuto conto del tasso di interesse riconosciuto sulla giacenza liquida

COSTI		
ACQUISTO TERRENI	Euro 1.417.630	Acquisto aree per mq. 93.276 in ZIU; le aree verranno acquisite in quanto sono già in essere accordi per la cessione delle stesse.
UTENZE	Euro 197.500	Euro 45.804 illuminazione in ZIU Euro 95.720 energia elettrica in ZIAF di cui Euro 80.800 per il depuratore Euro 33.649 energia elettrica in ZIAC
MANUTENZIONE AREE INDUSTRIALI	Euro 292.000	Manutenzioni leggere alla viabilità, per il mantenimento del verde e per la manutenzione degli impianti Euro 122.000 in ZIU Euro 100.000 in ZIAC Euro 70.000 in ZIAF
MANUTENZIONE RACCORDO FERROVIARIO	Euro 163.094	Manutenzione annuale ordinaria e vigilanza sui raccordi ferroviari Euro 120.000 in ZIU Euro 43.094 in tutte le aree
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Euro 95.348	Manutenzioni immobili strumentali, impianti fotovoltaici e sede consortili
INTERVENTI L.R. FVG. 3/2015 ART. 85	Euro 2.280.824	Interventi di manutenzione sulle infrastrutture di proprietà il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale
INTERVENTI L.R. FVG. 3/1999 ART.15 E 15bis	Euro 88.336	Lavori di realizzazione di una rete di acque meteoriche e fognarie in ZIAF il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale
INTERVENTI L.R. FVG. 3/2015 ART. 86	Euro 2.554.000	Euro 2.500.000 ipotesi di riqualificazione delle aree in ZIAC a seguito dell'assunzione della procedura di liquidazione. Euro 54.000 quota di amm.to di competenza dell'esercizio dei lavori di realizzazioni di nuovo binari dello scalo ferroviario in ZIAF Il dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale
INTERVENTI L.R. FVG. 12/2012	Euro 500.000	Interventi in delegazione amministrativa da realizzarsi nel compendio portuale di Porto Margreth in ZIAC, il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale.
INTERVENTI FONDI EUROPEI	Euro 211.500	Interventi di sostenibilità ambientale ed energetica delle operazioni portuali in ZIAC, il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale
INTERVENTI DIVERSI	Euro 800.000	Interventi di manutenzione straordinaria in ZIAC il cui dettaglio è riportato nel prospetto di "Programmazione economico-finanziaria dei lavori pubblici" all'interno del Piano Industriale

PROGETTO APEA	Euro 100.000	Progetto APEA inerente la promozione, la costituzione e l'implementazione di aree produttive ecologicamente attrezzate
COSTI GESTIONE DEPURATORE	Euro 410.000	Gestione del depuratore in ZIAF, analisi chimiche, verifiche ARPA, fornitura reagenti, smaltimento rifiuti, gestione scarichi anomali e manutenzioni varie
CANONI SOFTWARE	Euro 27.170	Canoni annuali di manutenzione hardware/software
LOCAZIONI PASSIVE E NOLO	Euro 49.000	Euro 48.293 canone annuale e spese condominiali sede consortile Euro 707 nolo fotocopiatori
PERSONALE DIPENDENTE	Euro 983.087	I dipendenti dell'Ente sono inquadrati nel contratto collettivo FICEI. Sono stati specificamente indicati gli importi di spesa dedicati alla retribuzione lorda, oneri contributivi e premio di risultato oltre all'aumento contrattuale annuale previsto dal contratto. L'organico attuale è di 12 dipendenti, di cui 1 dirigente, 5 quadri e 6 impiegati. E' stato previsto il costo per l'inserimento nell'organico dell'Ente di una figura amministrativa per l'intera annualità.
ALTRI COSTI PERSONALE DIPENDENTE	Euro 55.000	Formazione, missioni e buoni pasto del personale dipendente
COMPENSI PROFESSIONALI	Euro 100.200	Consulenza ambientale, gestione del patrimonio, supporto redazione PTI, Organismo di Vigilanza, assistenza GCU
COMPENSI PROFESSIONALI STUDI IDRAULICI/AMBIENTALI	Euro 85.000	Studi idraulici per revisione progetti generali di fognatura e altri monitoraggi ambientali e diagnosi energetica.
STUDI E CONSULENZE	Euro 51.000	Consulenze legali, specialistiche in materia di rifiuti e sicurezza e consulenza specifica in merito all'assunzione e gestione della procedura liquidatoria del Consorzio Aussa Corno
COMPENSO AMMINISTRATORI E SPESE MISSIONI	Euro 66.800	Presidente € 30.887= annui lorde Vicepresidente € 10.591= annui lorde Gettone Presenza € 300= a seduta - previste 12 sedute annuali. Euro 6.000 per missioni e trasferte dei consiglieri.
COMPENSO REVISORI	Euro 40.768	Presidente Collegio: € 15.000= N.2 Componenti € 20.000= Gettone Presenza € 100= a seduta - previste 12 sedute cda e 2 assemblee
SPESE DI RAPPRESENTANZA, PUBBLICITA' E MARKETING	Euro 65.000	Pubblicità, promozione, rappresentanza, relazioni pubbliche e marketing Nel dettaglio sono stati stimati Euro 40.000 per lo sviluppo di un piano di comunicazione e marketing; si rimanda alla sezione servizi del Piano per l'esposizione del progetto.
PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	Euro 15.000	Partecipazioni a fiere ed eventi internazionali di settore in collaborazione anche con la Regione Fvg e associazioni di categoria

PROGETTO UNIVERSITA'	Euro 15.000	Progetto di collaborazione con l'Università di Udine; si rimanda al testo del Piano per l'esposizione del progetto.
AMMINISTRATIVE E GENERALI	Euro 158.399	Euro 98.883 premi assicurativi Euro 59.516 per consulenza fiscale e contabilità paghe, cancelleria, abbonamenti, spese postali, pulizia uffici, quota associativa Ficei spese generali e gestione automezzi
AMMORTAMENTI	Euro 2.664.529	Euro 2.210.181 quota di ammortamento sulle opere pubbliche realizzate ai sensi della L.R. 3/99. Euro 331.149 quote annuali su beni a libro cespiti Euro 123.199 quote annuali su investimenti dell'esercizio Di seguito i valori degli investimenti: Euro 100.000 redazione PTI Unitario Euro 3.165.000 riscatto e ampliamento immobile strumentale in ZIU Euro 11.250 macchine d'ufficio elettroniche Euro 105.000 impianto di videosorveglianza in ZIU e ZIAF Euro 140.000 impianti depuratore ZIAF Euro 24.970 sistema monitoraggio carri transito carri su scali ferroviari Euro 4.700 defibrillatori Euro 20.000 impianti display led
IMPOSTE E TASSE VARIE	Euro 141.400	Euro 95.400 IMU Euro 31.000 canoni di concessione Euro 15.000 imposte diverse
ONERI FINANZIARI	Euro 70.917	Interessi passivi su mutui bancari, commissioni di fidejussioni e imposta sostitutiva
IMPOSTE ESERCIZIO	Euro 260.000	Euro 225.000 IRES Euro 35.000 IRAP

BUDGET FINANZIARIO 2021

Il Piano Finanziario, elaborato con i principi di cassa indicati nelle premesse del piano triennale finanziario, rappresenta i flussi derivanti dalla programmazione economica annuale.
Come indicato nella tabella di sintesi dei flussi triennali, per l'annualità 2021 la disponibilità di cassa iniziale e finale del periodo si mantiene costante e nello specifico l'annualità genera un flusso operativo positivo di Euro 1.327.086 che finanzia completamente il flusso dell'attività di investimento per Euro 1.276.676.
Oltre ai contributi, prevalentemente regionali e all'utilizzo della liquidità disponibile, è stata prevista l'accensione di un mutuo ipotecario di complessivi Euro 2.800.00,00 - a fronte di un investimento complessivo di Euro 3.165.000,00 - per il finanziamento di un immobile strumentale: il mutuo è destinato a riscattare un immobile – già concesso in locazione - attualmente in locazione finanziaria e finanziarne l'ampliamento del medesimo.
E' stato previsto il cofinanziamento con fondi propri di Euro 376.837,00 del contributo di cui all'art. 86 L.R. 3/15 relativo al progetto di "Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli".
E' stato inserito l'incasso di Euro 437.000,00 relativo al rimborso di parte della quota di partecipazione versata a Friuli Innovazione, a seguito di un'operazione di riordino promosso dalla stessa e deliberato dall'Assemblea consortile con atto n. 6 del 01.10.2020.

PIANO FINANZIARIO ATTIVITA' COMMERCIALE 2021	Depositi Bancari
DISPONIBILITA' LIQUIDA AL 01.01.2021	2.473.000
Totale	**2.473.000**
ENTRATE	
VENDITE E PRESTAZIONI	
Assegnazioni-cessione terreni aziende insediate	4.788.218
Manutenzioni impianti reti c/insediati	561.871
_	
SERVIZI	
Proventi dei servizi	504.314
Locazione compendio Porto Margreth	463.600
Servizio depurazione	671.000
_	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	
Rimborsi diversi	61.756
Proventi scalo ferroviario ziu-zau	511.195
Proventi illuminazione pubblica	39.000
Energia da fotovoltaico	66.240
Rimborso sottoscrizione partecipazione	437.000
PROVENTI FINANZIARI	
Interessi attivi bancari	4.440
Totale	**8.108.634**
TOTALE ENTRATE	**10.581.634**
USCITE	
ACQUISTO TERRENI	-1.417.630
UTENZE	-197.500
MANUTENZIONE AREE INDUSTRIALI	-292.000
MANUTENZIONE RACCORDI FERROVIARI	-163.094
MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	-95.348
COSTI GESTIONE DEPURATORE	-410.000
CANONI HARDWARE/SOFTWARE	-27.170
LOCAZIONI PASSIVE E NOLO	-49.000
PERSONALE DIPENDENTE	-983.087
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	-55.000
COMPENSI PROFESSIONALI	-105.200
COMPENSI PROFESSIONALI STUDI IDRAULICI/AMBIENTALI	-85.000
STUDI E CONSULENZE	-51.000
COMPENSO AMMINISTRATORI E COSTI MISSIONI	-66.800
COMPENSO REVISORI	-40.768
SP.RAPPRESENTANZA, PUBBLICITA' E MARKETING	-42.500
PROGETTO INTERNALIZZAZIONE	-15.000
PROGETTO UNIVERSITA'	-15.000
AMMINISTRATIVE E GENERALI	-158.399
CANONI CONCESSIONE E IMU	-141.400
IMPOSTE F24	-1.489.563
PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE	-100.000
INVESTIMENTI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-1.276.676
RATE MUTUO FONDI PROPRI	-285.172
ONERI FINANZIARI	-58.917
TOTALE USCITE	**-7.621.224**
DISPONIBILITA' FINANZIARIA AL 31.12.2021	**2.960.410**

PIANO FINANZIARIO ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2021	Depositi Bancari
DISPONIBILITA' VINCOLATA L.R. 3/99	994.844
Totale	**994.844**
ENTRATE	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	2.323.691
CONTRIBUTI Regione art.15-15/bis piano ind. 21-23	1.081.264
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 85	2.299.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 3/15 art. 86	3.203.163
CONTRIBUTI Regione L.R. 34/2015	1.800.000
CONTRIBUTI Regione L.R. 12/2012	500.000
CONTRIBUTI Fondi Europei	211.500
CONTRIBUTI Regione L.R. 22/2020	1.300.000
CONTRIBUTI Diversi da finanziare	1.000.000
CONTRIBUTI Regione Apea	100.000
Totale	**13.818.618**
TOTALE ENTRATE	**14.813.462**
USCITE	
INTERVENTI L.R. 3/99 art.15 - 15/bis	-1.074.238
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 85	-2.280.824
INTERVENTI L.R. 3/15 art. 86	-3.563.389
INTERVENTI L.R. 34/2015	-1.695.380
INTERVENTI L.R. 12/2012	-500.000
INTERVENTI Fondi Europei	-211.500
INTERVENTI L.R. 22/2020	-1.300.000
INTERVENTI Diversi da finanziare	-1.000.000
PROGETTO APEA	-100.000
RATE MUTUO OPERE PUBBLICHE l.r. 3/99	-2.418.215
TOTALE USCITE	**-14.143.546**
DISPONIBILITA' FINANZIARIA AL 31.12.2021	**669.916**

Il Budget triennale, redatto seguendo i principi indicati nelle premesse e sintetizzati nello schema sopra riportato, presenta un consolidamento economico e finanziario costante dell'Ente e anche per il prossimo triennio prefigura proiezioni coerenti, attendibili e sostenibili rispetto ai fini istituzionali propri del Consorzio.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

(Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti)

Allegato I	scheda A	Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma
Allegato I	scheda D	Elenco degli interventi del programma
Allegato I	scheda E	Interventi ricompresi nel piano annuale

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DEL COSEF

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 11.667.817,00	€ 9.318.598,79	€ 9.470.000,00	**€ 30.456.415,79**
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
finanziamenti acquisibile ai sensi dell'articolo 3 del decreto - legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n.403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
risorse derivanti da trasferimento immobili ex art. .191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
altra tipologia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
totale	**€ 11.667.817,00**	**€ 9.318.598,79**	**€ 9.470.000,00**	**€ 30.456.415,79**

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DEL COSEF

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

							codice ISTAT								STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO							apporto capitale privato		
numero intervento CUI	codice int. Amm.ne	codice CUP	annualità in cu si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Reg.	Prov.	Com.	localizzazione codice NUTS	tipologia	settore e sottosettore intervento	descrizione intervento	livello di priorità	prima annualità	seconda annualità	terza annualità	costi annualità successiva	importo complessivo	valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costituzione di mutui	importo	tipologia	intervento aggiunto di variante a seguito di modifica programma
00458850302 202100001	OP77/ZIU	H17E19000050002	2021	marchesi	no	no	06	30	074	ITH42	0301	0439144	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese		€ 85.000,00				€ **85.000,00**					
00458850302 202100002	OP52/ZIU	H81E14000380002	2021	marchesi	si	no	06	30	129	ITH42	0301	0439144	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto		€ 741.842,00	€ 820.000,00			€ **1.620.000,00**					
00458850302 202100003	OP51/ZIU	H21B14000620002	2021	marchesi	si	no	06	30	129	ITH42	0302	0439144	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)		€ 953.538,00	€ 500.000,00			€ **1.500.000,00**					
00458850302 202100004	OP79/ZIU	H21B18000370002	2021	marchesi	si	no	06	30	129	ITH42	0303	0439144	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)		€ 83.968,00	€ 209.331,79			€ **299.331,79**					
00458850302 202100005	OP63/ZIAF	H24C19000060002	2021	marchesi	no	no	06	30	066	ITH42	0304	0439144	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli		€ 1.063.389,00				€ **1.080.000,00**					
00458850302 202100006	OP58/ZIAF	H21B18000270002	2021	marchesi	si	no	06	30	066	ITH42	0305	0439144	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto		€ 437.856,00				€ **450.000,00**					
00458850302 202100007	OP58bis/ZIAF	H27E19000010002	2021	marchesi	si	no	06	30	066	ITH42	0306	0439144	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio		€ 180.000,00				€ **180.000,00**					
00458850302 202100008	OP65/ZIAF	H32D18000007002	2021	marchesi	si	no	06	30	013	ITH42	03	0439144	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF		€ 643.750,00				€ **643.750,00**					
00458850302 202100009	OP67/ZIAF	H32D18000006002	2021	marchesi	si	no	06	30	013	ITH42	03	0439144	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto		€ 372.974,00				€ **380.000,00**					
00458850302 202100010	OP57/ZIU	H17B18000350002	2021	marchesi	no	no	06	30	074	ITH42	03	0439144	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU		€ 100.000,00	€ 1.079.267,00			€ **1.500.000,00**					
00458850302 202100011	OP83/ZIAF	H27G20000020002	2021	de paoli	no	no	06	30	066	ITH42	0307	0439144	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in Zona Industriale Alto Friuli		€ 122.676,53				€ **122.676,53**					
00458850302 202100012	OP84-85/ZIU ZIAC	H17H20001940002	2021	picco	no	no	06	30	074	ITH42	0307	0439144	Lavori manutenzione straordinaria LR3/2015: interventi di sistemazione viabilità in ZIU e ZIAC		€ 119.314,02				€ **119.314,02**					
00458850302 202100013	OP58ter/ZIAF		2021	marchesi	si	no	06	30	066	ITH42	0301	0439144	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 3°lotto - completamento parcheggio		€ 50.000,00	€ 150.000,00			€ **200.000,00**					
00458850302 202100014			2021	marchesi	no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2021		€ 880.685,98				€ **880.685,98**					
00458850302 202100015			2021	de paoli	no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021		€ 177.323,47				€ **177.323,47**					
00458850302 202100016	OP81/ZIAC	H99G20000220007	2021	de cecco	no	no	06	30	100	ITH42	0309	0439144	Interventi di sostituzione delle lampade dell'illuminazione perimetrale di porto Margreth		€ 171.500,00	€ 10.000,00			€ **181.500,00**					
00458850302 202100017	OP82/ZIAC	C19J20000040005	2021	de cecco	no	no	06	30	100	ITH42	0309	0439144	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro		€ 40.000,00	€ 500.000,00	€ 20.000,00		€ **560.000,00**					
00458850302 202100018	OP73a/ZIAC		2021	marchesi	no	no	06	30	100	ITH42	0301	0439144	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi pesanti		€ 400.000,00	€ 700.000,00			€ **1.100.000,00**					
00458850302 202100019	OP73b/ZIAC		2021	marchesi	si	no	06	30	100	ITH42	0301	0439144	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria		€ 400.000,00	€ 100.000,00			€ **500.000,00**					
00458850302 202100020	OP73c/ZIAC		2021	marchesi	si	no	06	30	100	ITH42	0301	0439144	Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi		€ 500.000,00	€ 400.000,00			€ **900.000,00**					
00458850302 202100021			2021	de paoli	no	no	06	30	129	ITH42	0309	0439144	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor		€ 144.000,00				€ **144.000,00**					
00458850302 202100022			2021	marchesi	no	no	06	30	129	ITH42	0301	0439144	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU		€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	€ 3.800.000,00		€ **5.000.000,00**					

all.I-scheda D -1

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DEL COSEF

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

00458850302 202100023			2021	marchesi	no	no	06	30	100	ITH42	0307	0439144	lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto		€ 500.000,00				**€ 500.000,00**					
00458850302 202100024	OP86/ZIAC		2021	marchesi	no	no	06	30	100	ITH42	0307	0439144	Manutenzione straordinaria viabilità ZIAC (o led)		€ 800.000,00	€ 200.000,00			**€ 1.000.000,00**					
00458850302 202100025			2021	marchesi	no	no	06	30	100	ITH42	0307	0439144	Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione aree		€ 2.500.000,00				**€ 2.500.000,00**					
00458850302 202100026			2022		no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in	2		€ 1.000.000,00			**€ 1.000.000,00**					
00458850302 202100027			2022		no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2022	2		€ 300.000,00			**€ 300.000,00**					
00458850302 202100028			2022		no	no	06	30	013	ITH42	0301	0439144	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e via europa Unita	2		€ 50.000,00	€ 350.000,00		**€ 400.000,00**					
00458850302 202100029			2022		no	no	06	30	vari	ITH42	03	0439144	Interventi di sistemazione idraulica e potenziamento fognature in COSEF	2		€ 1.400.000,00	€ 600.000,00		**€ 2.000.000,00**					
00458850302 202100030			2022		no	no	06	30	vari	ITH42	0301	0439144	Realizzazione parcheggio per camion in Cosef	2		€ 300.000,00			**€ 300.000,00**					
00458850302 202100031			2022		no	no	06	30	013	ITH42	0301	0439144	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante installazione di barriere	2		€ 200.000,00			**€ 200.000,00**					
00458850302 202100032			2022		no	no	06	30	026	ITH42	0301	0439144	Realizzazione marciapiedi in zona industriale di Cividale	2		€ 400.000,00			**€ 400.000,00**					
00458850302 202100033			2023		no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2023	3			€ 1.000.000,00		**€ 1.000.000,00**					
00458850302 202100034			2023		no	no	06	30	vari	ITH42	0307	0439144	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2023	3			€ 300.000,00		**€ 300.000,00**					
00458850302 202100035			2023		no	no	06	30	100	ITH42	0307	0439144	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti	3			€ 300.000,00		**€ 300.000,00**					
00458850302 202100036			2023		si	no	06	30	129	ITH42	0301	0439144	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)	3			€ 2.200.000,00		**€ 2.200.000,00**					
00458850302 202100037			2023		no	no	06	30	074	ITH42	0301	0439144	realizzazione di una nuova rotatoria ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU.	3			€ 400.000,00		**€ 400.000,00**					
00458850302 202100038			2023		no	no	06	30	074	ITH42	0301	0439144	Realizzazionedi una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU	3			€ 500.000,00		**€ 500.000,00**					
															€ 11.667.817,00	**€ 9.318.598,79**	**€ 9.470.000,00**		**€ 30.923.581,79**					

1 priorità massima
2 priorità media
3 priorità minima

all.I-scheda D -2

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2021/2023 DEL COSEF

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

piano annuale													
codice unico intervento CUI	codice CUP	descrizione intervento	Responsabile del procedimento	importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	finalità	livello di priorità	conformità urbanistica	verifica vincoli ambientali	livello di progettazione	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
											codice AUSA	denominazione	
00458850302 202100001	H17E19000050002	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in zona industriale udinese	Marchesi	€ 85.000,00	€ 85.000,00	MIS	1	si	si	4			
00458850302 202100002	H81E14000380002	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto	Marchesi	€ 741.842,00	€ 1.620.000,00	MIS	1	si	si	3			
00458850302 202100003	H21B14000620002	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)	Marchesi	€ 953.538,00	€ 1.500.000,00	MIS	1	si	si	3			
00458850302 202100004	H21B18000370002	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)	Marchesi	€ 83.968,00	€ 299.331,79	MIS	1	si	si	3			
00458850302 202100005	H24C19000060002	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli	Marchesi	€ 1.063.389,00	€ 1.080.000,00	MIS	1	si	si	4			
00458850302 202100006	H21B18000270002	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto	Marchesi	€ 437.856,00	€ 450.000,00	MIS	1	si	si	4			
00458850302 202100007	H27E19000010002	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio	Marchesi	€ 180.000,00	€ 180.000,00	MIS	1	si	si	4			
00458850302 202100008	H32D18000070002	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF	Marchesi	€ 643.750,00	€ 643.750,00	CPA	1	si	si	2			
00458850302 202100009	H32D18000060002	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto	Marchesi	€ 372.974,00	€ 380.000,00	CPA	1	si	si	2			
00458850302 202100010	H17B18000350002	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU	Marchesi	€ 100.000,00	€ 1.500.000,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100011	H27G20000020002	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in Zona Industriale Alto Friuli	Marchesi	€ 122.676,53	€ 122.676,53	CPA	1	si	si	2			
00458850302 202100012	H17H20001940002	Lavori manutenzione straordinaria LR3/2015: interventi di sistemazione viabilità in ZIU e ZIAC	Marchesi	€ 119.314,02	€ 119.314,02	CPA	1	si	si	2			
00458850302 202100013		Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 3°lotto - completamento parcheggio	Marchesi	€ 50.000,00	€ 200.000,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100014		Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2021	Marchesi	€ 880.685,98	€ 880.685,98	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100015		Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021	De Paoli	€ 177.323,47	€ 177.323,47	CPA	2	si	si	1			
00458850302 202100016	H99G20000220007	Interventi di sosrtituzione delle lampade dell''illuminazione perimetrale di porto Margreth	Marchesi	€ 171.500,00	€ 181.500,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100017	C19I20000040005	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro	Marchesi	€ 40.000,00	€ 560.000,00	CPA	1	si	si	1			

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2021/2023 DEL COSEF

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

00458850302 202100018		Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: parcheggio sosta mezzi	Marchesi	€ 400.000,00	€ 1.100.000,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100019		Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rotatoria	Marchesi	€ 400.000,00	€ 500.000,00	MIS	1	si	si	1			
00458850302 202100020		Realizzazione del nuovo ingresso a porto Margreth in ZIAC: rifacimento garitte, sistemazione varco e accesso pedonale palazzina servizi	Marchesi	€ 500.000,00	€ 900.000,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100021		Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor	Marchesi	€ 144.000,00	€ 144.000,00	CPA	2	si	si	2			
00458850302 202100022		Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU	Marchesi	€ 200.000,00	€ 5.000.000,00	MIS	2	si	si	1			
00458850302 202100023		lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto	Marchesi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	CPA	1	si	si	2			
00458850302 202100024		Manutenzione straordinaria viabiliità ZIAC (o led)	Marchesi	€ 800.000,00	€ 1.000.000,00	CPA	1	si	si	1			
00458850302 202100025		Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione aree	Marchesi	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	CPA	2	si	si	1			

ADN adeguamento normativo
AMB qualità ambientale
COP completamento opera incompiuta
CPA conservazione del patrimonio
MIS miglioramento ed incremento del servizio
URB qualità urbana
VAB valorizzazione beni vincolati
DEM demolizione opera incompiuta
DEOP demolizione opere preesistenti e non più utilizzabiii

1 progetto di fattibilità tecnico economica (documento di fattibilità delle alternative progettuali)

2 progetto di fattibilità tecnico economica (documento finale)

3 progetto definitivo

4 progetto esecutivo

all.I-scheda E -2

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	1
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF:2021			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00	€ 880.685,98		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	2
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2021			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00	€ 300.000,00		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	no			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			

SCHEDA OPERA		anno:	2022	n.	3
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF:2022			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			

SCHEDA OPERA		anno:	2022	n.	4
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2022			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	no			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			

SCHEDA OPERA		anno:	2022	n.	5
a.	Oggetto intervento:	Interventi di sistemazione idraulica e potenziamento fognature			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese e Alto Friuli			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/22 – 30/05/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 2.000.000,00		€ 1.400.000,00	€ 600.000,00
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Le reti di smaltimento delle acque meteoriche nelle zone industriali udinese e Alto Friuli non sono più in grado di sopportare eventi meteorologici improvvisi e violenti come accade da un po' di anni. E' necessario rivedere tutto il sistema fognario in funzione degli sviluppi delle aree ridimensionandolo con nuove linee di fognatura.			

SCHEDA OPERA		anno:	2022	n.	6
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione parcheggio per camion in COSEF			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa		2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Descrizione dell'opera: trattasi della realizzazione di un parcheggio per la sosta degli automezzi pesanti In una elle aree industriali del Cosef. Si tratta di acquisire un'area da adibire a posteggio per i mezzi pesanti, pavimentandola adeguatamente predisponendo le reti per l'installazione dei servizi igienici.			

SCHEDA OPERA		anno:	2023	n.	7
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria LR 3/2015 in COSEF 2023			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli dell'Aussa Corno e del Cividalese			
	Codice commessa	OP	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/23 – 30/10/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.			

SCHEDA OPERA		anno:	2023	n.	8
a.	Oggetto intervento:	Raccordi ferroviari COSEF: manutenzioni anno 2023			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese, Alto Friuli e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/23 – 31/12/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00			€ 300.000,00
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base "Z.I.U.- Z.A.U." che consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale Udinese alla rete ferroviaria nazionale, del raccordo ferroviario di Osoppo che serve le aziende della zona industriale Alto Friuli e del raccordo ferroviario dell'Aussa - Corno. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	9
a.	Oggetto intervento:	Spostamento di un tratto di pista ciclabile in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 77/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	31/1 – 30/05/2021	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 85.000,00	€ 85.000,00		
	Finanziamento:	L.R.3/1999 art. 15			
c.	Autorizzazioni:	autorizzazione paesaggistica - Permesso di costruire rilasciato dal Comune di Pavia di Udine -			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	L'intervento si inserisce nel quadro dei provvedimenti di variante di tipo zonizzativo e grafico, inseriti nella variante n. 7 al P.T.I. della ZIU approvata con D.P.Reg. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile di circa 400 ml mediante stabilizzazione a calce del terreno e piantumazione di essenze arboree lungo il tracciato. L'intervento riguarda lo spostamento di un tratto di pista ciclabile esistente ricadente all'interno di un lotto industriale in cessione.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	10
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: 1° lotto			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 52/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/9/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.620.000,00	€ 741.842,00	€ 820.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	Autorizzazione R.F.I. - Permesso di costruire Comune di Udine – verifica archeologica			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 7 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.061/Pres. del 07 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	Le opere consistono nella realizzazione del primo lotto del nuovo scalo posto a nord della zona industriale ZIU, consistente nei primi due binari del fascio e dell'innesto sul raccordo industriale nei pressi di "Bivio Cargnacco" Per l'esecuzione di tali opere si è in attesa di recepire le varie autorizzazioni per procedere all'appalto dei lavori.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	11
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale e viabilità di servizio della ZIU: (2° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 51/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/5/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.500.000,00	€ 953.538,00	€ 500.000,00	
	Finanziamento:	L.R.34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	Nulla osta e convenzione con FVG Strade spa, permesso di costruire Comune di Udine, nulla osta idraulico e autorizzazione paesaggistica.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 7 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.061/Pres. del 07 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento in argomento riguarda la realizzazione di un primo lotto della viabilità necessaria al collegamento del nuovo scalo ferroviario posto a nord della ZIU con la viabilità esistente e consiste principalmente nella costruzione di una bretella di uscita dalla tangenziale sud di Udine per una immissione diretta in ZIU tramite il prolungamento di via Linussio. Le opere sono suddivise in tre tratti: il primo è il prolungamento di via Jacopo Linussio e la realizzazione di una nuova rotatoria, il secondo riguarda la costruzione della bretella di collegamento con la tangenziale, il terzo l'esecuzione della strada di penetrazione a servizio del nuovo scalo ferroviario consortile.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	12
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: completamento viabilità di collegamento (4° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 79/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/9/21 – 30/9/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 299.331,79	€ 83.968,00	€ 209.331,79	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire Comune di Udine e autorizzazione paesaggistica			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 7 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.061/Pres. del 07 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica: nell'ambito della sistemazione del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine Cervignano.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del quarto lotto dei lavori di realizzazione del nuovo scalo ferroviario a nord della ZIU. Consistente nel proseguimento delle opere viarie descritte al punto 8 (circa 300 ml di strada) utili al collegamento			

		dello scalo alla zona industriale mediante la nuova rotatoria della già prevista bretella di collegamento alla tangenziale sud di Udine.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**13**
a.	Oggetto intervento:	Acquisto e riconversione capannone "ex Friulcarne" in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 57/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	01/01/21– 10/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.500.000,00	€ 100.000,00	€ 1.079.267	
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 86			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 7 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.061/Pres. del 07 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Il manufatto denominato ex Friulcarne, destinato inizialmente a macello, sito in via Casali Caiselli in zona industriale udinese, versa in stato di abbandono ormai da anni. E' stato quindi acquisito dal Cosef per convertirlo ad altra destinazione mediante dei lavori di recupero dell'involucro architettonico, lo smaltimento delle celle frigo esistenti e il rifacimento dei relativi impianti.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**14**
a.	Oggetto intervento:	Ripristino impianto di illuminazione dello scalo ferroviario del Partidor			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese,			
	Codice commessa	OP /ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/9/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 144.000,00	€ 144.000,00		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Comunicazione Inizio lavori al Comune di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	PRGC del comune di Udine approvato con DC n.57d'ord - 03.09.2012: Sistema delle infrastrutture e della mobilità - infrastrutture ferroviarie			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Non pertinente poiché infrastruttura a servizio di zona industriale D1			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento riguarda il ripristino del vecchio impianto di illuminazione presente nello scalo del Partidor a servizi del raccordo ZIU – ZAU: si tratta di sostituire i cavi all'interno dei cavidotti esistenti, installare le nuove lampade sui pali esistenti e provvedere all'allacciamento per la fornitura di energia elettrica.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	15
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di un centro direzionale a servizio della ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP /ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/4/21 – 30/11/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 5.000.000	€ 200.000	€ 1.000.000	€ 3.800.000
	Finanziamento:	da finanziare			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. n. 7 al P.T.I. della ZIU approvata con D.P.Reg. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento verrà realizzato in un lotto posto tra via Manzano e via Zanussi destinato alla realizzazione di insediamenti a prevalente servizio delle imprese insediate nell'area industriale, individuato con la lettera "a" sulla tavola della Zonizzazione del PTI della ZIU. Si tratta della realizzazione di un manufatto atto a contenere varie attività fra le quali un centro servizi direzionale polifunzionale, attività tecnico-amministrative e direzionali, sala multimediale, sale per convegni e attività di ristorazione.			

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	16
a.	Oggetto intervento:	Lavori manutenzione straordinaria LR3/2015: interventi di sistemazione viabilità in ZIU e ZIAC			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP 84-85	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/10/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 119.314,02	€ 40.570		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e			

		chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2023	**n.**	**17**
a.	Oggetto intervento:	Nuovo scalo ferroviario locale a servizio della ZIU: realizzazione binari 3, 4 e 5 (3° lotto)			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/23 – 31/12/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 2.200.000,00			2.200.000,00
	Finanziamento:	L.R.34/2015 art.3			
c.	Autorizzazioni:	RFI - permesso di costruire comune di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. n. 7 al P.T.I. della ZIU approvata con D.P.Reg. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Questo 3° lotto dei lavori del nuovo scalo ferroviario ZIU consiste nella realizzazione di ulteriori 3 binari con i corrispondenti impianti utili alla movimentazione e all'intermodalità, le relative opere di smaltimento delle acque meteoriche e il completamento dei piazzali di interscambio con le relative opere accessorie andando a completare le opere del 1° lotto già finanziate e progettate, la cui realizzazione è prevista nel 2020.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2023	**n.**	**18**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di un a nuova rotatoria a ad intersezione tra viale del Lavoro e via Volta in ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP 71/ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 400.000,00			€ 400.000,00
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 7 al P.T.I. della ZIU approvata con D.P.Reg. n. 061/Pres. del 7 aprile 2020: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di una nuova rotatoria prevista dal P.T.I. della ZIU per risolvere le problematiche dell'uscita su viale del Lavoro in direzione nord dal comparto di via Volta. Attualmente infatti chi proviene da via			

		Volta per immettersi verso nord può svoltare solo a destra per fare inversione a 300 metri sulla rotonda di via delle Industrie.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2023	**n.**	**19**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di una nuova vasca presso l'impianto depurazione ZIU			
	Ubicazione:	Zona Industriale Udinese			
	Codice commessa	OP /ZIU	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/23 – 30/11/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 500.000,00			€ 500.000,00
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art. 85			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Pavia di Udine			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante n. 6 al PTI, approvata con Decreto del Presidente della Regione n.0142/Pres. del 22 giugno 2017: conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della costruzione di una nuova vasca impermeabilizzata per incrementare l'esistente capacità di laminazione della fognatura meteorica della ZIU. La nuova vasca verrà realizzata a sud degli attuali bacini di laminazione posti nella parte meridionale dell'impianto di depurazione della ZIU in comune di Pavia di Udine. Il materiale di risulta dello scavo potrà essere utilizzato per la formazione di terrapieni perimetrali inerbiti prescritti per la realizzazione di interventi di mitigazione paesaggistica nell'area del depuratore.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**20**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di nuovi binari nello scalo ferroviario della zona industriale dell'Alto Friuli			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 63/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/10/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.080.000,00	€ 1.063.389,00		
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.86			
c.	Autorizzazioni:	Autorizzazione R.F.I. e permesso di costruire Comune di Osoppo.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Trattasi della realizzazione di due nuovi binari per il potenziamento dello scalo ferroviario a servizio della zona industriale alto Friuli.

SCHEDA OPERA		anno:	2021	n.	21
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 1°lotto -rotatoria			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 58/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	2/4/21 – 30/10/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 450.000,00	€ 437.856		
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Ministero dei trasporti, Friuli Venezia Giulia Strade spa e Consorzio e permesso di costruire			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della realizzazione di una nuova rotatoria e dell'annessa area di interscambio e parcheggio da realizzarsi in prossimità dell'uscita autostradale di Osoppo e la SP 49 Osovana bis principale collegamento alla Zona industriale Alto Friuli. I lavori del primo lotto riguardano principalmente la rotonda.			

SCHEDA OPERA:		anno:	2021	n.	22
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 58bis/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	2/5/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 180.000,00	€ 180.000,00		
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Ministero dei trasporti, Friuli Venezia Giulia Strade spa e Consorzio e permesso di costruire.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del completamento del parcheggio annesso alla rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale di Osoppo e la S.p.49 mediante asfaltatura del parcheggio e formazione delle opere a verde accessorie			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**23**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di sistemazione e potenziamento della rete di raccolta delle acque meteoriche e delle acque di fognatura in via delle Nazioni Unite in CIPAF			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 65/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	31/3/21-31/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 643.750,00	€ 643.750,00		
	Finanziamento:	L.R. 3/1999 art.15			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Osoppo e Buja			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del punto di partenza dei lavori di realizzazione di una nuova fognatura per la separazione della rete di acque miste al momento esistente in area Alto Friuli. I lavori interessano via delle Nazioni Unite partendo dal canale e dalla tubazione di prossima realizzazione (OP64/ZIAF)			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**24**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rete separata delle acque meteoriche e di fognatura in via delle Ferriere in CIPAF: 1° lotto			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 67/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	31/3/20-31/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 380.000,00	€ 372.974		
	Finanziamento:	L.R. 3/1999 art.15 bis			
c.	Autorizzazioni:	permesso di costruire rilasciato dal comune di Osoppo e Buja			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Trattasi di un primo lotto dei lavori di realizzazione di una nuova fognatura per la separazione della rete di acque miste al momento esistente in area Alto Friuli. I lavori interessano via delle Nazioni Unite partendo dal canale e dalla tubazione di prossima realizzazione (OP64/ZIAF)

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**25**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di realizzazione di una rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale e la S.p.49 in CIPAF. 2°lotto - parcheggio			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 58ter/ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	2/5/21 – 30/11/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 200.000,00	€ 50.000	€ 150.000	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Ministero dei trasporti, Friuli Venezia Giulia Strade spa e Consorzio e permesso di costruire.			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi del completamento del parcheggio annesso alla rotatoria ad intersezione tra il casello autostradale di Osoppo e la S.p.49 mediante asfaltatura del parcheggio e formazione delle opere a verde accessorie			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**26**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria presso lo scalo ferroviario in Zona Industriale Alto Friuli			
	Ubicazione:	Zona industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP 83	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/21 – 31/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 122. 676,53	€ 122. 676,53		
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia comuni di competenza			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Raccordi ferroviari a servizio delle zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	il Consorzio è proprietario del raccordo base Alto Friuli consente l'allacciamento degli stabilimenti insediati nella Zona Industriale alla rete ferroviaria nazionale. Durante gli annuali sopralluoghi, RFI			

		procede all'elencazione di tutti gli interventi da effettuare sugli impianti per mantenere funzionanti i raccordi a seguito dei quali il Cosef provvede ad effettuare i necessari interventi.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2022	**n.**	**27**
a.	Oggetto intervento:	Messa in sicurezza del PL in via Europa Unita mediante l'installazione di barriere			
	Ubicazione:	Zona Industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/4/22 – 30/11/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	SCIA comune di Buja			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	P.T.I. del CIPAF approvato dalla giunta regionale con delibera n. 854 di data 8 maggio 2015. - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Il passaggio a livello in argomento attraversa via Europa Unita in prossimità dell'ingresso ferroviario di Ferriere Nord; è attualmente regolato da un semaforo e da croci di S. Andrea in presenza dei quali è necessario usare la massima prudenza e rallentare per potere, eventualmente, arrestare il veicolo prima dell'attraversamento e prima di passare assicurarsi che non ci siano treni in arrivo sia da destra che da sinistra. Purtroppo, soprattutto negli orari di punta molti autoveicoli non rispettano la segnaletica ed effettuano manovre di sorpasso creando situazioni pericolose per i macchinisti e per sé stessi. Si prevede pertanto l'installazione di barriere che occupano tutta la carreggiata stradale ("PL a barriere complete") governate da automatismi gestiti dal treno in avvicinamento.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2022	**n.**	**28**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione di una rotatoria tra la SP 49 e via Europa Unita in AF			
	Ubicazione:	Zona industriale Alto Friuli			
	Codice commessa	OP /ZIAF	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:		Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 400.000,00		€ 50.000,00	€ 350.000,00
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comune di Buja Convenzione con FVG Strade spa			

d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Direttive variante 1 al PTI della zona Alto Friuli approvate dal CDA con del. N.35/2019 in linea con revisione assetto viario approvata dal CDA con del. N. 60/2018.
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Realizzazione di una nuova rotatoria sull'attuale intersezione a "T" tra via Europa Unita e la ex SP 49 Osovana. L'intervento è necessario in quanto corrisponde al trafficatissimo ingresso ovest della zona industriale, di collegamento al casello autostradale

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**29**
a.	Oggetto intervento:	Interventi di sostituzione delle lampade dell''illuminazione perimetrale di porto Margreth			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP81	2021	2022	2022
	Tempi di realizzazione:	1/9/21 –30/04/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 181.500,00	€ 171.500,00	€ 10.000,00	
	Finanziamento:	Interreg Italia Slovenia - *Clean Berth*			
c.	Autorizzazioni:	no			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sostituzione di tutti gli apparati illuminanti posti sull'impianto di illuminazione perimetrale di porto Margreth con apparecchi a tecnologia Led al fine dell'ottenimento della riduzione dei consumi di energia elettrica.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**30**
a.	Oggetto intervento:	Interventi di risparmio energetico a porto Margreth - Porto Nogaro			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP82/ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/9/21- 30/3/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 560.000,00	€ 40.000,00	€ 500.000,00	€ 20.000,00
	Finanziamento:	Interreg Italy Croatia – European Regional Development Fund			
c.	Autorizzazioni:	Scia comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			

f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Trattasi di una serie di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici fra i quali sostituzione di lampade con tecnologia a led, realizzazione di cappotto isolante, sostituzione caldaia e serramenti nella palazzina servizi portuali.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**31**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione del nuovo ingresso a Porto Margreth in ZIAC: parcheggio			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP 73/ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/8/21 -30/9/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.100.000,00	€ 400.000,00	€ 700.000,00	
	Finanziamento:				
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa – Corno, (DPGR 0433/Pres. 22/10/1993) e PRGC comune di San Giorgio di Nogaro			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	L'intervento, consiste nella sistemazione del piazzale antistante l'area portuale di Porto Nogaro realizzando un parcheggio per i mezzi pesanti in entrata ed in uscita dal porto a cui si accede tramite una nuova rotatoria in corrispondenza di via Meucci. L'opera consente di mettere in sicurezza il tratto di via Fermi prospicente l'ingresso portuale eliminando l'attuale svolta a sinistra in corrispondenza del varco doganale permettendo contestualmente ai camion in attesa di espletare le pratiche doganali di sostare in sicurezza.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**32**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione del nuovo ingresso a Porto Margreth in ZIAC: rotatoria.			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP 73bis/ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/5/21 -30/2/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 500.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	
	Finanziamento:				
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire comune di San Giorgio di Nogaro			

d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa – Corno, (DPGR 0433/Pres. 22/10/1993) e PRGC comune di San Giorgio di Nogaro
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	L'intervento, consiste nella realizzazione di una nuova rotatoria di ingresso al Porto in corrispondenza di via Meucci. L'opera consente di mettere in sicurezza il tratto di via Fermi prospicente l'ingresso portuale eliminando l'attuale svolta a sinistra in corrispondenza del varco doganale permettendo contestualmente ai camion in attesa di espletare le pratiche doganali di sostare in sicurezza.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**33**
a.	Oggetto intervento:	Sostituzione delle garitte d'ingresso a porto Margreth			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	01/5/21–30/05/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 900.000,00	500.000,00	€ 400.000,00	
	Finanziamento:				
c.	Autorizzazioni:	SCIA comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sostituzione delle garitte e il rifacimento del varco doganale di Porto Margreth. L'intervento prevede anche la creazione di un varco pedonale e un accesso diretto alla palazzina servizi			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**34**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di rifacimento banchina Margreth 2° lotto			
	Ubicazione:	Zona Industriale Aussa Corno			
	Codice commessa	OP -/ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/03/21- 12/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 500.000,00	€ 500.000,00		
	Finanziamento:	L.R.12/2012			
c.	Autorizzazioni:	Comunicazione inizio lavori al Comune di Sangiorgio di Nogaro e all'Ufficio circondariale marittimo			

d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono nella sistemazione della banchina mediante interventi puntuali nei punti più ammalorati e riasfaltatura della superficie.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**35**
a.	Oggetto intervento:	Manutenzione straordinaria della viabilità in ZIAC e sostituzione lampade illuminazione pubblica.			
	Ubicazione:	Zona Industriale Aussa Corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/4/21 – 30/3/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 1.000.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00	
	Finanziamento:	L.R- 3/2015 art.85			
c.	Autorizzazioni:	SCIA al comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano particolareggiato generale del comprensorio della zona industriale dell'Aussa – Corno, (DPGR 0433/Pres. 22/10/1993) e PRGC comune di San Giorgio di Nogaro			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	Trattasi della sistemazione della viabilità e sostituzione delle lampade dell'illuminazione pubblica stradale dell'area industriale Aussa Corno con apparati a Led al fine dell'ottenimento della riduzione dei consumi energetici e miglioramento della sicurezza.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	**36**
a.	Oggetto intervento:	Lavori manutenzione straordinaria LR3/2015: interventi di sistemazione viabilità in ZIU e ZIAC			
	Ubicazione:	Zona industriale Udinese e dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP 84-85	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/21 – 30/10/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 119.314,02	€ 119.314,02	€	
	Finanziamento:	art.85 della L.R. 3/2015			
c.	Autorizzazioni:	Scia o comunicazione di inizio lavori ai comuni di competenza			

d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Sono le annuali opere di manutenzione straordinaria da effettuare nelle zone di competenza del COSEF. Trattasi di interventi sui manti e sui sottofondi stradali, rifacimenti della segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione delle reti fognarie delle acque meteoriche, rifacimento di cordoli stradali, sostituzione di pozzetti, caditoie e chiusini, implementazione di sistemi di videosorveglianza e installazioni di apparati di segnalazione.

SCHEDA OPERA		**anno:**	2023	**n.**	**37**
a.	Oggetto intervento:	Lavori di manutenzione straordinaria porto Margreth: delega servizio porti			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/1/23- 30/12/23	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 300.000,00			€ 300.000,00
	Finanziamento:	L.R. 12/2012			
c.	Autorizzazioni:	comunicazione inizio lavori capitaneria di porto e Comune di San Giorgio di Nogaro			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona L1 - Ambito delle attrezzature portuali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 16 e 43 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Variante N. 3 al Piano Regolatore di Porto Nogaro (L.R 14.08.1987 n. 22) - conforme			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono in: completamento asfaltatura di parte della viabilità interna e sistemazione deviatoi raccordo portuale.			

SCHEDA OPERA		**anno:**	2022	**n.**	**38**
a.	Oggetto intervento:	Realizzazione marciapiedi in zona industriale di Cividale del Friuli			
	Ubicazione:	Zona Industriale Cividale del Friuli			
	Codice commessa	OP /ZIC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/3/22– 30/10/22	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 400.000,00		€ 400.000,00	
	Finanziamento:	L.R.3/2015 art. 85			

c.	Autorizzazioni:	Comunicazione inizio lavori al Comune di Cividale
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Pubblica Zona Omogenea D1 Art. 25 L.R. 5/2007 e Art. 7-8 D.P. reg. 086/Pres dd. 20.03.2008: conforme
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.
	Descrizione sommaria:	Trattasi della realizzazione di marciapiedi lungo la viabilità della zona industriale e della razionalizzazione delle banchine stradali destinate a parcheggio..

SCHEDA OPERA		**anno:**	2021	**n.**	
a.	Oggetto intervento:	Assunzione liquidazione Aussa Corno: riqualificazione aree			
	Ubicazione:	Zona industriale dell'Aussa Corno			
	Codice commessa	OP /ZIAC	2021	2022	2023
	Tempi di realizzazione:	1/2/21- 30/12/21	Programmazione Triennale Lavori		
	Importo:	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00		
	Finanziamento:	L.R. 3/2015 art.86			
c.	Autorizzazioni:	Permesso di costruire Comune di San Giorgio di Nogaro, autorizzazione paesaggistica e codice navigazione			
d.	Rapporti con strumenti di pianificazione regionale	"Zona D1 – Ambito degli agglomerati industriali di interesse regionale", ai sensi degli articoli 12 e 37 delle norme di attuazione del P.U.R.			
e.	Zona urbanistica - eventuali adeguamenti strumenti urbanistici	Zone D1: interventi in conformità			
f.	Coordinamento politiche regionali di settore	Non pertinente alla tipologia dello specifico intervento qui descritto.			
	Descrizione sommaria:	I lavori consistono nelle opere di urbanizzazione delle aree quali opere idrauliche, illuminazione verde e viabilità interna, realizzazione di piazzali, tettoie e magazzini per deposito merci.			

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI al Piano Economico e Finanziario 2021 (art. 24 Statuto)

Il Consorzio gestisce le aree industriali della Zona industriale Udinese, della Zona industriale dell'Alto Friuli, la Zona industriale dell'Aussa Corno e la zona industriale del Cividalese.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il Conto Economico e il Budget 2021 del Consorzio di sviluppo economico composto dal conto economico, dal Piano Finanziario relativo all'attività commerciale e il Piano Finanziario relativo all'attività istituzionale predisposti dagli Amministratori.

Di seguito si riportano le voci riepilogative di entrambi i prospetti.

CONTO ECONOMICO 2021

	valori in unità di Euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Ricavi. +/- var. rimanenze)	5.550.101
Altri ricavi e proventi	9.042.555
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**14.592.656**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costi della produzione	1.417.630
Costi per servizi	8.371.939
Costi per godimento beni di terzi	49.000
Costi per il personale	983.087
Ammortamenti e svalutazioni	2.664.529
Oneri diversi di gestione	141.400
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**13.627.585**
Risultato della gestione caratteristica	***965.071***
Proventi e oneri finanziari	-64.917
Risultato prima delle imposte	***900.154***
Imposte sul reddito di esercizio	260.000
Utile di esercizio	***640.154***

PIANO FINANZIARIO ATTIVITA' COMMERCIALE PER IL 2021

	valori in unità di Euro
Disponibilità liquide	
Disponibilità liquide al 01/01/21	2.473.000
Totale disponibilità liquide	**2.473.000**
ENTRATE	
Vendite e prestazioni	
Assegnazioni-cessioni terreni aziende insediate	4.788.218
Manutenzione impianti reti c/insediati	561.871
Totale Entrate da Vendite e prestazioni	**5.350.089**
Servizi	
Proventi dei servizi	504.314
Locazione compendio Porto Margaret	463.600
Servizio depurazione	671.000
Totale Entrate da Servizi	**1.638.914**

Altri ricavi e proventi	
Rimborsi diversi	61.756
Proventi scalo ferroviario ZIU-ZAU	511.195
Proventi illuminazione pubblica	39.000
Energia fotovoltaico	66.240
Rimborso sottoscrizione partecipazione	437.000
Totale Entrate da Altri ricavi e proventi	**1.115.191**
Proventi finanziari	
Interessi attivi	4.440
Totale Entrate da Proventi finanziari	**4.440**
TOTALE ENTRATE	**10.581.634**
USCITE	
Acquisto terreni	1.417.630
Utenze	197.500
Manutenzione aree industriali	292.000
Manutenzione raccordi ferroviari	163.094
Manutenzione patrimonio immobiliare	95.348
Costi gestione depuratore	410.000
Canoni hardware/software	27.170
Locazioni passive e nolo	49.000
Personale dipendente	983.087
Altri costi per il personale	55.000
Compensi professionali	105.200
Compensi professionali studi idraulici /ambientali	85.000
Studi e consulenze	51.000
Compenso amministratori e costo missioni	66.800
Compenso revisori	40.768
Spese rappresentanza, pubblicità e marketing	42.500
Progetto internazionalizzazione	15.000
Progetto università	15.000
Amministrative e generali	158.399
Canoni concessori ed IMU	141.400
Imposte da versare con F24	1.489.563
Piano territoriale infraregionale	100.000
Investimento beni materiali e immateriali	1.276.676
Rate Mutuo fondi propri	285.172
Oneri finanziari	58.917
TOTALE USCITE	**7.621.224**
DISPONIBILITA' FINANZIARIE AL 31/12/2021	**2.960.410**

PIANO FINANZIARIO ATTIVITA' ISTITUZIONALE PER IL 2021

	valori in unità di Euro
Disponibilità liquide	
Disponibilità vincolata L.R. 3/99	994.844
Totale disponibilità liquide	**994.844**
ENTRATE	
Altri ricavi e proventi	
Contributi Regione L.R. 3/99 art. 15-15/bis	2.323.691
Contributi Regione L.R. art.15-15/bis piano ind. 21-23	1.081.264
Contributi Regione L.R. 3/15 art.85	2.299.000
Contributi Regione L.R. 3/15 art.86	3.203.163
Contributi Regione L.R. 34/15	1.800.000
Contributi Regione L.R. 12/2012	500.000
Contributi Fondi Europei	211.500
Contributi Regione L.R. 22/2020	1.300.000
Contributi Diversi da finanziare	1.000.000
Contributi Regione Apea	100.000
Totale Entrate da Altri ricavi	**13.818.618**
TOTALE ENTRATE	**14.813.462**
USCITE	
Interventi L.R. 3/99 art.15-15bis	1.074.238
Interventi L.R. 3/15 art.85	2.280.824
Interventi L.R. 3/15 art.86	3.563.389
Interventi L.R. 34/2015	1.695.380
Interventi L.R. 12/2012	500.000
Interventi Fondi Europei	211.500
Interventi L.R. 22/2020	1.300.000
Interventi Diversi da finanziare	1.000.000
Progetto Apea	100.000
Rate mutuo opere pubbliche L.R. 3/99	2.418.215
TOTALE USCITE	**14.143.546**
DISPONIBILITA' FINANZIARIE AL 31/12/2021	**669.916**

Preliminarmente è stato esaminato il pre-consuntivo 2020 al fine di evidenziare l'attendibilità delle previsioni 2021 sia dei ricavi e sia dei costi.

Il **Piano economico** 2021 evidenzia un risultato positivo atteso, al netto delle imposte, di euro 640.154,00.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2021 ammontanti a euro 5.550.101 sono rappresentati, in dettaglio, da:

- assegnazioni-cessione terreni: euro 2.800.440,00;
- manutenzioni impianti reti c/to insediati: euro 461.087,00;
- variazione rimanenze terreni: euro 458.138;
- locazione attiva e concessioni: euro 303.962,00;
- convenzione gestione ciclo integrato acqua: euro 15.378,00;
- locazione parcheggi e deposito: euro 57.570,00;

- locazione compendio Porto Margreth: euro 380.000,00;
- servizio depurazione: euro 610.000,00;
- proventi scalo ferroviario: euro 423.817,00;
- reveneu, banda larga e cavidotti: euro 39.709,00;

Gli altri ricavi e proventi ammontanti a euro 9.042.555 sono rappresentati, in dettaglio, da:

- contributi Regione FVG L.R. 3/99 in annualità: euro 2.261.796,00;
- contributi Regione FVG L.R. 3/2015 art.85 piano industriale 2021-2023: euro 2.280.824,00;
- contributi Regione FVG L.R. 3/2015 art.86 piano industriale 2021-2023: euro 2.554.000,00;
- contributi Regione FVG L.R. 3/99 art.15 e art. 15 bis piano industriale 2021-2023: euro 88.336,00;
- contributi Regione FVG L.R. 12/2012 piano industriale 2021-2023: euro 500.000,00;
- contributi fondi europei piano ind. 21-23: euro 211.500,00;
- contributi diversi da finanziare piano industriale 2021-2023: euro 800.000,00
- contributi progetto APEA: euro 100.000,00;
- economia opere pubbliche: euro 121.054;
- rimborso canoni: euro 17.045,00;
- corrispettivo illuminazione pubblica: euro 39.000,00;
- energia fotovoltaico: euro 69.000,00.
-

I costi della produzione ammontanti a euro 1.417.630 sono relativi all'acquisto di terreni.
I costi per servizi ammontanti a euro 8.371.939 sono rappresentati in dettaglio da:

- Utenze: euro 197.500,00;
- Manutenzione aree industriali: euro 292.000,00;
- Manutenzione raccordo ferroviario: euro 163.094,00;
- Manutenzione patrimonio immobiliare: euro 95.348;
- Interventi L.R. FVG 3/2015 art 85: euro 2.280.824,00;
- Interventi L.R. FVG 3/99 art. 15 e 15 bis piano industriale 2021-2023: euro 88.336,00;
- Interventi L.R. FVG 3/2015 art 86 piano industriale 2021-2023: euro 2.554.000,00;
- Interventi L.R. FVG 12/2012: euro 500.000,00;
- Interventi fondi europei piano industriale 2021-2023: euro 211.500,00;
- Interventi diversi piano industriale 2021-2023: euro 800.000,00;
- Progetto Apea : euro 100.000;
- Costi gestione depuratore: euro 410.000,00;
- Canoni software: euro 27.170,00;
- Altri costi personale dipendente: euro 55.000,00;
- Compensi professionali: euro 100.200,00;
- Compensi professionali studi idraulici/ambientali: euro 85.000,00;
- Studi e consulenze: euro 51.000,00;
- Compenso amministratori e spese missioni: euro 66.800,00;
- Compenso revisori: euro 40.768,00;
- Spese rappresentanza, pubblicità e marketing: euro 65.000,00;
- Progetto di internazionalizzazione: euro 15.000,00;
- Progetto università: euro 15.000,00;
- Amministrative e generali: euro 158.399,00;

I costi per godimento beni di terzi ammontanti a euro 49.000,00 sono relativi a locazioni passive e nolo.

I costi per personale sono pari a euro 983.087,00, gli ammortamenti sono pari a euro 2.664.529,00 e gli oneri diversi di gestione, relativi a imposte e tasse varie, ammontano a euro 141.400,00.

Si rilevano, infine, imposte d'esercizio per euro 260.000,00.
In particolare si evidenzia che la variazione prevista al valore delle rimanenze è determinata dalla differenza tra gli acquisti di aree effettuati nell'anno pari a mq 93.276 e le cessioni pari a mq 62.176. Il costo per Personale dipendente, di complessivi euro 1.038.087,00, comprende la retribuzione lorda, gli oneri contributivi e premio di risultato, l'aumento contrattuale annuale previsto dal contratto, oltre che i costi per la formazione, le missioni e buoni pasto, degli attuali 12 dipendenti cui è previsto aggiungersi, per il 2021, una figura amministrativa per l'intera annualità.
I proventi finanziari (euro 6.000,00) sono stati determinati tenendo conto del tasso di interesse sulla giacenza liquida.
Gli oneri finanziari (euro 70.917,00) attengono prevalentemente le commissioni su fidejussioni bancarie rilasciate, interessi passivi da mutuo e imposta sostitutiva.

Il **Piano finanziario relativo all'attività economica** prevede una disponibilità al 31.12.2021 pari ad euro 2.960.410,00
Le entrate economiche previste comprendono: gli incassi da cessione/assegnazione di aree industriali; l'introito per le manutenzioni degli impianti effettuate per conto degli insediati, i proventi dei servizi offerti, i proventi della locazione del Porto Margreth; i proventi del raccordo ferroviario, dalla gestione del fotovoltaico e del servizio di depurazione; rimborsi diversi; il riaddebito dei costi sostenuti per l'illuminazione pubblica oltre agli interessi attivi bancari.
Le principali uscite economiche riguardano l'acquisto di terreni, il pagamento dei leasing e mutui, la manutenzione delle opere infrastrutturali, i costi di gestione del depuratore, la realizzazione dei binari dello scalo ferroviario ZIAF, investimenti in beni materiali e immateriale, le imposte, il personale e i servizi generali.
Il **Piano finanziario relativo all'attività istituzionale** prevede una disponibilità al 31.12.2021 pari ad euro 669.916,00.
Le entrate istituzionali riguardano l'incasso di contributi regionali ed europei inerenti la realizzazione di opere infrastrutturali nonché i contributi Apea.
Le uscite istituzionali comprendono la manutenzioni delle aree industriali e del porto Margreth, i lavori di viabilità e rete fognaria, i lavori dello scalo ferroviario ZIU, il progetto Apea, le rate del mutuo.
La redazione del Piano Economico, del piano Finanziario per l'attività economica e del piano Finanziario per l'attività istituzionale dell'anno 2021 risultano, in via previsionale, rispettare con coerenza i principi di prudenza e competenza stabiliti dalla normativa civilistica in materia di bilancio di esercizio e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
Pertanto i dati indicati appaiono, nel loro impianto complessivo, attendibili.
Il Collegio prende atto che la volontà dell'Ente è quella di proseguire l'attività nel rispetto della propria finalità statutaria confermando il proprio ruolo nei confronti dei consorziati.
Per quanto sopra esposto, il Collegio esprime parere favorevole al Conto Economico, al piano Finanziario per l'attività economica e al piano Finanziario per l'attività istituzionale 2021, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Udine, 09 dicembre 2020
IL COLLEGIO DEI REVISORI
f.to Dott.ssa Patrizia Minen - Presidente
f.to Dott. Emilio Mulotti
f.to Dott. Franco Zentilin

COMITATO DI CONSULTAZIONE – RELAZIONE SUL PIANO ECONOMICO - FINANZIARIO E PIANO INDUSTRIALE 2021-2023 PREVISTO DAGLI ART.LI 23-24 DELLO STATUTO VIGENTE.

Richiamata la Legge Regionale FVG N. 3 del 20/02/2015 "Rilancimpresa FVG" di riordino dei consorzi industriali mediante trasformazione degli stessi in Consorzi di sviluppo economico locale tramite operazione di fusione;

Richiamato il verbale notarile del 26.07.2017 con il quale è stato adottato il nuovo Statuto consortile ai sensi della richiamata L.R. 3/2015;

Richiamato l'art. 18 dello Statuto che ha recepito le disposizioni dell'art. 72 della L.R. 3/2015 e specificamente ha previsto la costituzione di un Comitato di Consultazione, il cui funzionamento è regolato da un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea Generale del Comitato stesso;

Richiamato il Regolamento approvato in data 27/10/2016 e in particolare l'art. 4 dello stesso che al punto 3 lettera c) indica tra le funzioni in capo al Comitato di Consultazione la predisposizione di una relazione sul Piano Economico e Finanziario nonché un parere preventivo sul Piano Industriale predisposto dal Cda del Consorzio.

Ricordato che con la L.R. 33/2015 i fini istituzionali del Consorzio Aussa Corno in liquidazione sono stati assegnati al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - ora COSEF – e preso atto che con atto del Notaio Antonio Frattasio in Udine del 27 marzo 2019 il Consorzio è formalmente subentrato nel patrimonio indisponibile del Consorzio ZIAC mediante atto di devoluzione gratuita.

Acquisito il Piano Economico - Finanziario 2021 e il Piano Industriale 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 67 del 2.12.2020, lo scrivente Comitato di Consultazione ha verificato il rispetto dell'equilibro economico finanziario previsto dalla legge regionale e dallo Statuto vigente, ha preso visione del programma triennale dei lavori pubblici e, per l'anno 2021 ha verificato la correlazione/integrazione del documento di programmazione nel Piano economico e Finanziario; per quanto attiene il Piano Industriale, lo stesso risulta essere coerente con le linee programmatiche illustrate dal Direttore nell'incontro tenutosi in data 17.12.2020 presso la sede del Consorzio.

Rilevato che i richiamati documenti programmatici sono stati elaborati avuto riguardo a tutte le aree di competenza quali l'area industriale udinese (ZIU), alto friuli ZIAF (ex cipaf), aussa corno (ZIAC) e cividalese ZIC (Cividale/Moimacco), quest'ultima per quanto attiene i trasferimenti regionali di cui all'art. 85 L.R. 3/2015;

Tutto ciò premesso, lo scrivente Comitato ritiene che i documenti programmatici siano stati redatti, in via previsionale, nel rispetto dei principi di prudenza, in prospettiva di continuità e sviluppo industriale, in ottemperanza agli indirizzi normativi di cui alla L.R. 3/2015.

Udine, 17 dicembre 2020

Il Presidente del cdc
f.to dott. Carlo Delser

21_21_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO-TAGLIAMENTO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale - Trieste

LR 3/2015, art. 80, comma 5 - Piano industriale 2021-2023 del Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento.

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO – TAGLIAMENTO

PIANO INDUSTRIALE

2021 - 2023

Redatto ai sensi dell'art. 80 della L.R. 3/15

2 CONSORZIO PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

San Vito al Tagliamento, 03 Dicembre 2020

Sommario

Premesse

Contesto normativo

Il presente Piano nasce e si pone quale aggiornamento del Piano Industriale anni 2020 – 2022 già approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 19/12/2018.
Il documento è redatto secondo quanto disposto dell'art. 80 della L.R. 3/15 sulla scorta della struttura approvata con Decreto del Direttore Centrale delle Attività Produttive n. 1617/PROTUR del 19/06/2019.

Coordinamento dinamico

Il presente documento enuncia i risultati raggiunti e le previsioni di sviluppo dell'attività del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento.
Il documento è coordinato ed integrato con gli ulteriori documenti programmatici e di rendicontazione dell'ente a cui si fa esplicito rimando nella stesura. In particolare il Piano Industriale 2021 – 2023 è coordinato con i seguenti documenti:

- Piano Economico e Finanziario (bilancio preventivo) per l'anno 2021 per la previsione puntuale di sviluppo economico e finanziario dell'ente per l'esercizio 2021;
- Piano Triennale delle OOPP periodo 2021 – 2023 e Piano Annuale 2021 per la previsione delle attività infrastrutturali dell'ente con particolare riguardo alle schede di dettaglio dei singoli interventi;
- Piano di manutenzioni anno 2021 per la pianificazione delle manutenzioni ordinarie dell'ente;
- Piano annuale di monitoraggio anno 2021 per la pianificazione del monitoraggio degli aspetti ambientali delle aree di competenza;
- Bilancio sociale di rendicontazione periodo 2017 – 2019 per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti dall'ente nei diversi ambiti caratterizzanti l'attività consortile.

10 CONSORZIO PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

CAPO I

SEZIONE I - Indicazioni generali ed obiettivi

1. Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento

a) Descrizione sommaria e denominazione

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso (incorporante) e il Consorzio di Sviluppo Economico e Sociale dello Spilimberghese (incorporato) attuata in ottemperanza alle disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla L.R. 3/15.
Il nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale gestisce direttamente le aree industriali del Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, l'area industriale Nord di Spilimbergo e la Zona Artigianale di San Vito al Tagliamento. Ha inoltre esteso parte dei servizi tecnici, amministrativi e manutentivi all'area artigianale della Tabina sita in Comune di Valvasone Arzene ed all'area artigianale di Cordovado mediante lo sviluppo di apposite convenzioni.

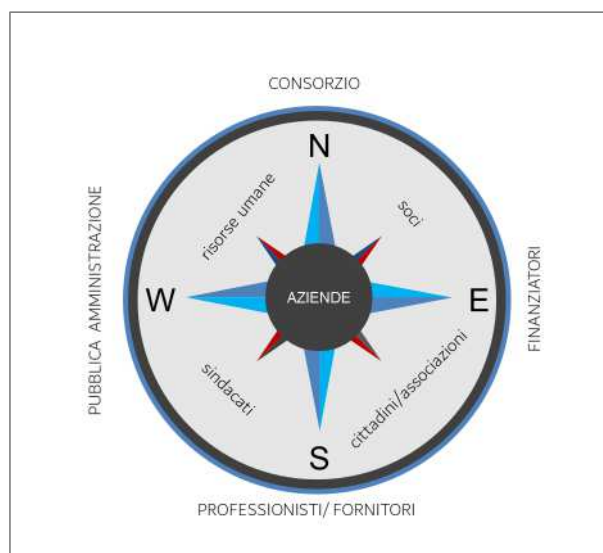
La compagine sociale

In considerazione delle previsioni normative di cui alla L.R. 3/15 la compagine sociale del Consorzio di Sviluppo Economico Sociale del Ponte Rosso – Tagliamento ottenuta a seguito della conclusione del processo di fusione (costituita sia da enti pubblici che da soggetti privati), pur essendo conforme alle disposizioni di cui all'art. 62 della norma, avrebbe compromesso la possibilità del Consorzio di accedere ai trasferimenti regionali previsti a favore dei costituendi 'Consorzi di Sviluppo Economico Locale'. L'art. 85 comma 7 della norma prevede infatti che i trasferimenti siano disposti a favore dei consorzi "costituiti da soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali" escludendo, di fatto, il trasferimento di fondi a favore di consorzi che contino, tra i propri soci, soggetti di diritto privato.

Alla luce di ciò il Consorzio ha gestito i processi che hanno portato alla cessione delle quote detenute da soggetti privati (Cassa di Risparmio del FVG e 40 aziende insediate) a favore di enti pubblici o di associazioni di categoria rappresentative del settore industriale (Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone, ora Confindustria Alto Adriatico).
L'attuale compagine sociale, ottenuta a seguito della conclusione del processo di riordino di cui sopra, è la seguente:

	Denominazione	N. Quote	Valore Nominale	Partecipazione
ZIPR	Casarsa della Delizia	519	1.340.922,31	13,92%
	Chions	346	893.948,21	9,28%
	Cordovado	173	446.974,10	4,64%
	Morsano al Tagliamento	173	446.974,10	4,64%
	Pravisdomini	173	446.974,10	4,64%
	San Martino al Tagliamento	173	446.974,10	4,64%
	San Vito al Tagliamento	1.053	2.720.599,61	28,25%
	Sesto al Reghena	346	893.948,21	9,28%
	Valvasone Arzene	346	893.948,21	9,28%
	CCIAA PN	115	297.121,51	3,08%
	Confindustria Alto Adriatico	79	204.109,56	2,12%
	Totale ZIPR	*3.496*	*9.032.494,02*	*93,77%*
SPILIMBERGO	Spilimbergo	174	449.557,77	4,67%
	Castelnovo del Friuli	7	18.085,66	0,19%
	San Giorgio della Richinvelda	32	82.677,29	0,86%
	Vivaro	19	49.089,64	0,51%
	Totale SPILIMBERGO	*232*	*599.410,36*	*6,23%*
	TOTALE	*3.728*	*9.631.904,40*	*100,00%*

Stakeolders

Il Consorzio interagisce con diversi interlocutori, pubblici e privati, che a vario titolo sono interessati o coinvolti nelle attività e nei progetti dell'Ente, il quale pone al centro del suo lavoro l'azienda e il tessuto locale che la ospita. I soggetti che interagiscono tra loro e con l'ente dando vita ad un circolo virtuoso di professionalità, competenze e risorse sono rappresentati nella seguente mappa:

b) Cenni storici

1969	Nasce il Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso. Il Consorzio è inizialmente costituito da 8 degli attuali 10 Comuni del Mandamento
1970	Si aggiungono altri due comuni, unitamente alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Pordenone ed alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
1972	La Provincia di Pordenone si aggiunge con Decreto Prefettizio il 20 maggio 1972
1999	Passaggio da Ente Pubblico a Ente Pubblico Economico. Ciò consente l'adesione di altri soggetti pubblici e privati che sottoscrivono quote del fondo di dotazione e il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli imprenditori alle scelte decisionali e gestionali
2001	Certificazione del Sistema Qualità del Consorzio ZIPR secondo la norma UNI EN ISO 9001
2004	Certificazione Sistema Ambientale del Consorzio ZIPR secondo la norma UNI EN ISO 14001
2007	Conferma della Zona Industriale nel nuovo Piano Territoriale Regionale adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 0329/Pres. Del 16.10.07, previa Deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 12 ottobre 2007
2009	Estensione ZIPR con il nuovo PIP
2010	Adottato con Delibera Assemblea n.6 del 30.04.10 il Piano Infraregionale (art. 3 Legge Reg. 3/1999) che attribuisce ai consorzi le funzioni di pianificazione territoriale
2012	Il Consiglio Comunale di San Vito al Tagliamento approva la Variante n. 59 del P.R.G.C. con Delibera n. 58 del 18.12.2012
2013	Il Consorzio Ponte Rosso sigla il contratto di gestione del Raccordo Ferroviario con RFI, diventandone Gestore Comprensoriale Unico del Sistema di Raccordi Ferroviari del Ponte Rosso

2014 La Regione Friuli Venezia Giulia redige la nuova legge denominata "Rilancimpresa" che disciplinerà anche i consorzi di sviluppo industriale e che entra in vigore da febbraio 2015

2015 Il Consorzio è impegnato nel processo di adeguamento alla nuova Legge Regionale. Viene avviato il processo di fusione con il CSI Spilimberghese. L'amministrazione pone quale obiettivo principale lo sviluppo dei ricavi e di nuovi centri di ricavo al fine di ottenere il pareggio di bilancio corrente al netto delle plusvalenze di cessione terreni.

2016 Rinnovo e transizione alle nuove norme UNI EN ISO 14001-2015 per il Sistema di Gestione Ambientale e UNI EN ISO 9001-2015 per il Sistema Qualità. Prosegue inoltre il processo di adeguamento alla L.R. 3/2015 che prevede il nuovo ordinamento dei Consorzi di Sviluppo Industriale (CSI)

2017 Atto di fusione con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese in data 02.10.2017 e costituzione del nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale Ponte Rosso – Tagliamento. Procedura di adeguamento alla compagine sociale del Consorzio mediante la cessione delle quote di proprietà dei soggetti privati conclusa in data 13.03.2018

2018 Adeguamento della compagine sociale con fuoriuscita dei privati ed ingresso dell'Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone nella compagine sociale. Prima attivazione nuove linee finanziarie L.R. 3/2015.

2019 Ricorre il 50° anniversario della data di fondazione dell'ente. Si avviano i lavori di ampliamento della Lean Experience Factory e prende forma l'iniziativa della realizzazione del nuovo centro polifunzionale in ZIPR

2020 Il Consorzio diventa parte attiva nella prevenzione all'infezione da COVID 19. Proseguono i lavori di ampliamento della Lean Experience Factory e viene progettato il nuovo centro polifunzionale in ZIPR. Viene sviluppato il controllo di gestione per centri di costo. Si allenta la tensione finanziaria e si registra un'accelerazione nel trend insediativo.

c) Area geografica ed ubicazione

Le aree di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento si sviluppano lungo la riva destra del fiume Tagliamento interamente all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La posizione geografica risulta strategica sia relativamente alle principali vie di comunicazione nazionali che rispetto alle principali direttrici economiche europee.

Le aree produttive consortili sono infatti posizionate rispettivamente:

- a circa 45 minuti dagli aeroporti di Venezia e Trieste;
- a 10 e 25 km dall'autostrada A28;
- in connessione alla linea ferroviaria che collega Venezia a Udine;
- sono site in posizione strategica rispetto al 'Corridoio V' Lisbona – Kiev.

Il Consorzio gestisce direttamente e per competenza la Zona Industriale del Ponte Rosso, sita in Comune di San Vito al Tagliamento, e la Zona Industriale Nord sita in Comune di Spilimbergo.
Ha inoltre sviluppato convenzioni per la gestione delle seguenti aree produttive:

- Zona Artigianale Ex Eridania, sita in Comune di San Vito al Tagliamento;
- Zona Artigianale Tabina, sita in Comune di Valvasone Arzene;
- Zona Artigianale di Cordovado, sita in Comune di Cordovado.

ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO
Comune di San Vito al Tagliamento

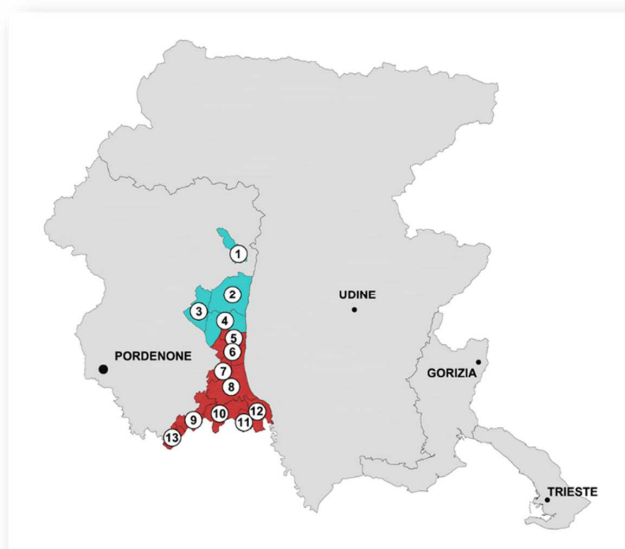
ZONA ARTIGIANALE
Comune di San Vito al Tagliamento

ZONA ARTIGIANALE
Comune di Valvasone Arzene

ZONA INDUSTRIALE NORD
Comune di Spilimbergo

ZONA ARTIGIANALE
Comune di Cordovado

La collocazione locale

La compagine sociale del nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento comprende 13 comuni i cui territori si estendono nella media destra Tagliamento in direzione Nord – Sud dalla pedemontana pordenonese sino ai confini con la regione Veneto. Territorialmente la maggior parte dei comuni ricompresi nella compagine sociale consortile fanno parte dell'UTI Tagliamento all'interno della quale ricadono tutte le aree produttive gestite dal Consorzio.
La popolazione residente dei comuni soci del Consorzio è pari a 65.292 abitanti (dato al 31/12/2015).

COMUNI SOCI ZONA INDUSTRIALE NORD		COMUNI SOCI ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	
1	CASTELNOVO DEL FRIULI	5	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
2	SPILIMBERGO	6	VALVASONE - ARZENE
3	VIVARO	7	CASARSA DELLA DELIZIA
4	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	8	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
		9	CHIONS
		10	SESTO AL REGHENA
		11	CORDOVADO
		12	MORSANO AL TAGLIAMENTO
		13	PRAVISDOMINI

La ricchezza economica

Il dettaglio insediativo ed occupazionale delle aree produttive attualmente di competenza o comunque gestite dal Consorzio risulta come di seguito riportato:

DIMENSIONI	ZIPR	ZA	TABINA	ZIN	TOTALI
SUPERFICIE (ha)	371	11	60	101	543
AZIENDE	109	20	23	36	188
OCCUPAZIONE	3437	104	676	507	4724

* Sono in fase di reperimento i dati relativi alla Zona Artigianale di Cordovado, inclusa nella gestione dell'ente solamente nell'anno 2020.

Oltre ai circa 4800 dipendenti diretti delle aziende insediate si stima che le attività economiche presenti generino un indotto pari ad un ulteriore 30% che porta i soggetti interessati dalle attività economiche presenti ad oltre 6.200 unità. Caratteristica fondamentale delle aree produttive di competenza è l'eterogeneità dei settori produttivi che hanno mitigato gli effetti della passata crisi economica e prevenuto potenziali crolli produttivi ed occupazionali. I settori merceologici maggiormente rappresentativi sono i seguenti:

- edilizia – materiali cementizi;
- lavorazioni meccaniche;
- meccanica di precisione;
- mobili – arredo;
- legno;
- lavorazioni materie plastiche;
- settore alimentare;
- vetro;
- servizi alle aziende e trasporti;
- recupero, trattamento e valorizzazione rifiuti;
- elettronica;
- macchine speciali.

Pur essendo minoritaria la presenza di aziende di grandi dimensioni sono presenti molteplici attività produttive leader di settore che garantiscono una produzione di qualità e standard elevati.

Gli strumenti urbanistici

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Lo strumento urbanistico vigente In Zona Industriale Ponte Rosso è il Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) riadottato dal Comune di San Vito al Tagliamento con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 25/09/2008 pubblicata sul BUR n. 50 del 10.12.2008.

Lo strumento urbanistico originario come sopra descritto è stato successivamente modificato con:

- la Variante n. 35 al PRGC con la quale è stata recepita la nuova rotatoria realizzata al Km 42-800 (approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 12/05/2008);
- la Variante n. 36 al PRGC approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 52 del 25/09/2008 ed approvata sul BUR n. 3 del 21.01.2009;

- la Variante n. 1 al PIP (espansione della ZIPR) approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 29.07.2009 e pubblicata sul BUR n. 36 del 09.09.2009;
- la Variante n. 59 al PRGC approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 58 del 18.12.2012 pubblicata sul BUR n. 4 del 23.01.2013;
- la Variante n. 2 al PIP per il recepimento della circonvallazione del centro di San Vito al Tagliamento e variazione non sostanziale del limite del PIP approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 22.05.2014 pubblicata sul BUR n. 28 del 09.07.2014.

Lo strumento urbanistico, pur conservando ancora le facoltà espropriative all'interno dell'area, è attualmente in fase di riadozione. Risulta altresì ancora in itinere l'approvazione del Piano Territoriale Infraregionale della ZIPR.

❖ Zona Industriale Nord

L'attività di Pianificazione per la gestione terreni nella ZIN, sia di acquisto che di vendita, è regolata dal Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Industriale Nord di Spilimbergo adottato con Delibera dell'Assemblea Generale n. 5 del 16.11.2005, ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0122/Pres. di data 22.05.2008. Con la Variante n. 48 del 2017 al PRCG del Comune di Spilimbergo sono stati reiterati i vincoli.

d) Settori di attività

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento, nell'ambito delle funzioni assegnate, svolge prevalentemente le seguenti attività:

Realizzazione e gestione infrastrutture
Progettazione e realizzazione delle infrastrutture
Gestione e manutenzione della rete viaria interna alle aree industriali
Gestione e manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale
Gestione e manutenzione della pubblica illuminazione
Gestione e manutenzione impianti di videosorveglianza
Gestione e manutenzione delle reti fognarie bianche e nere
Gestione e manutenzione sottoservizi e canalizzazioni fibra ottica
Gestione e manutenzione del Raccordo Ferroviario della ZIPR
Gestione e manutenzione aree di sosta, parcheggi, spazi logistici
Gestione, manutenzione e valorizzazione delle aree verdi comuni

Patrimonio
Gestione, manutenzione e locazione spazi produttivi
Gestione, manutenzione e locazione di uffici e locali per servizi alle aziende
Gestione, manutenzione e locazione di sale riunioni e convegni
Insediamento e sviluppo industriale
Acquisizione, anche tramite procedura espropriativa, di aree interne alle aree produttive di competenza
Cessione di aree produttive urbanizzate
Acquisizione, riqualificazione e locazione/cessione di aree e/o impianti industriali dismessi o non utilizzati
Locazione di terreni
Rilascio pareri di conformità urbanistica
Area Ambientale
Gestione diretta impianto di depurazione delle acque reflue della ZIPR
Gestione pratiche ambientali
Monitoraggi e verifiche ambientali
Rilascio autorizzazioni allo scarico acque reflue assimilabili a domestiche
Collaborazione nel processo di concessione autorizzazioni AIA e AUA
Sviluppo progetto pilota APEA
Servizio di intercettazione in caso di incidenti ambientali in fognatura bianca
Erogazione servizi alle aziende insediate ed al territorio
Gestione in qualità di GCU del sistema di raccordi ferroviari del Ponte Rosso
Gestione in concessione del servizio mensa interaziendale
Gestione in concessione del servizio di asilo nido
Gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas metano
Assistenza procedurale alle aziende insediate
Assistenza nello sviluppo di raccordi ferroviari particolari
Depurazione conto terzi acque assimilate a domestiche
Gestione e sviluppo aree extra ZIPR
Pulizia di aree private con spazzatrice stradale
Promozione
Gestione e promozione del sito web consortile, area aziende, area riservata
Organizzazione di convegni ed incontri formativi
Attività di promozione per l'insediamento di nuove realtà produttive
Collaborazione attiva con la Regione Autonoma FVG per l'attuazione delle politiche di sviluppo industriale

2. Obiettivi e Risultati

a) Obiettivi Istituzionali e generali

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento si qualifica come la struttura funzionale all'attuazione delle politiche economiche industriali della Regione FVG, perseguendo i fini istituzionali declinati con la L.R. 3/2015 e ha lo scopo di:

- promuovere lo sviluppo socio-economico della Zona Industriale del 'Ponte Rosso' sita in Comune di San Vito al Tagliamento, della Zona Industriale Nord in Comune di Spilimbergo, dell'area Artigianale di San Vito al Tagliamento nonché delle ulteriori aree convenzionate prioritariamente nel settore dell'industria e dell'artigianato, favorendo e promuovendo le condizioni atte a far sorgere nuove attività ed iniziative produttive, economiche ed imprenditoriali;
- fornire servizi connessi alle attività degli agglomerati industriali e delle aree di competenza.

A tal fine, nell'ambito degli agglomerati industriali e delle zone di competenza, il Consorzio:

- promuove le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali;
- gestisce servizi rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale;
- collabora con la regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività imprenditoriale individuate dalle leggi di settore ed in particolare dalla Legge regionale 3/2015 e smi.

Il Consorzio, negli agglomerati industriali di competenza, svolge in particolare le seguenti funzioni:

a) progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e al servizio degli agglomerati industriali inclusa l'attrezzatura degli spazi pubblici destinati ad attività collettive;

b) acquisto, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali ed artigianali; l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte del Consorzio avviene prioritariamente nei confronti delle aree dismesse e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati fatte salve specifiche necessità derivanti dalla realizzazione di opere ed impianti o da specifiche richieste di insediamenti produttivi;

c) manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà;

d) erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali, dietro pagamento di corrispettivo;
e) gestione, anche diretta e prioritariamente in regime di autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e distribuzione di energia elettrica, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili;
f) progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti;
g) progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi pozzi di attingimento di acqua di falda;
h) promozione e creazione, anche mediante il recupero di edifici e rustici industriali dismessi, di fabbriche laboratorio per ospitare uffici e laboratori da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive;
i) promozione della costituzione di APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata);
j) collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui al titolo II, capo I della Legge Regionale 3/2015 e smi;
k) gestione di incentivi a favore delle imprese;
l) svolgimento dei compiti assegnati da leggi statali o regionali e ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali;
m) azione promozionale per l'insediamento di attività produttive;
n) espletamento di ogni altro servizio a favore delle imprese insediate.

Essenziale, per il perseguimento dei fini istituzionali, è il costante confronto con gli imprenditori insediati attuato sia per mezzo del comitato di consultazione di cui all'art. 72 della L.R. 3/15 che dalla commissione paritetica prevista ed istituita in osservanza del Titolo 1 (artt. 1-8) del regolamento per la gestione delle infrastrutture della ZIPR. Tali organi sono meglio descritti alla sezione III punto 1 lettera d di cui al proseguo.

b) Obiettivi strategici per il triennio 2021 – 2023 ed azioni per l'annualità 2021

Di seguito si enumerano gli obiettivi strategici generali caratterizzanti il triennio 2021 – 2023 nonché le azioni previste per l'annualità 2021. Per completezza ed approfondimento si rinvia al

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 approvato dall'amministrazione nonché alla sezione 3 del presente piano industriale.

Realizzazione e gestione infrastrutture

- Opere di urbanizzazione ed infrastrutturazione
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  In ZIPR si prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie al nuovo insediamento di attività industriali comprendenti, nel particolare, la realizzazione di nuove strade di penetrazione (area di espansione nord della ZIPR), l'estensione delle reti fognarie (27° e 28° lotto PIP) e dei sottoservizi.

  In ZIN si prevede la realizzazione di una nuova rotatoria di accesso all'ara industriale, l'urbanizzazione dell'area est e la realizzazione di una nuova area di sosta per automezzi pesanti.
  - ❖ Azioni annualità 2021:
    - o verranno realizzate le opere di urbanizzazione dell'area nord della Zona Industriale del Ponte Rosso per la quale verranno richiesti fondi regionali per euro 446.221,62 ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15;
    - o verrà effettuato lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della nuova rotatoria di accesso alla Zona Industriale Nord;
    - o verrà effettuato lo studio di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione della nuova area di sosta per automezzi pesanti in Zona Industriale Nord.

- Opere di mitigazione idraulica
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Realizzazione delle opere di mitigazione dell'impatto delle reti fognarie bianche della ZIPR sul corpo superficiale ricettore quali bacini di laminazione e/o condotte fugatrici verso l'alveo del fiume Tagliamento.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verrà effettuata la verifica della fattibilità tecnica relativamente alle opere di mitigazione idraulica ed in particolare relativamente alle vasche di espansione per la laminazione delle onde di piena, al bacino di laminazione della roggia bianca ed al canale fugatore diretto verso il Fiume Tagliamento.

- Reti tecnologiche
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Conversione dell'attuale pubblica illuminazione in tecnologia LED, estensione della videosorveglianza e delle reti dati in fibra ottica, estensione della rete di distribuzione del gas metano.
  - ❖ Azioni annualità 2021:
    - o verranno effettuati gli interventi di sostituzione dei corpi illuminanti presenti in Zona Industriale Ponte Rosso, in Zona Industriale Nord ed in Zona Artigianale di San Vito al Tagliamento con tecnologia LED al fine del perseguimento degli obiettivi di economicità e risparmio energetico;
    - o verrà valutata ed attuata la realizzazione, presso la cabina di primo salto, della terza linea di adduzione del gas metano.

- Raccordo Ferroviario
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Realizzazione delle opere ferroviarie necessarie allo sviluppo dei nuovi insediamenti produttivi e realizzazione del polo di direzione logistica dello scalo merci.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verrà effettuato il monitoraggio dei bisogni relativi alla movimentazione ferroviaria interna alla ZIPR nonché valutate le eventuali necessità di espansione dell'infrastruttura in relazione alle previsioni realizzative delle nuove realtà produttive in fase di insediamento in ZIPR.

- Attività di manutenzione
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Realizzazione degli interventi manutentivi e conservativi delle infrastrutture, edifici ed aree di proprietà consortile.
  - ❖ Azioni annualità 2021:
    - o attuazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, delle azioni previste dal Piano di Manutenzioni annuale riferito all'anno 2021 così come approvato dal Riesame della Direzione ed aggiornamento dello stesso con il recepimento delle eventuali ulteriori necessità nascenti nell'esercizio 2021;
    - o valutazione e progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria presso i fabbricati di proprietà consortile del Centro Direzionale e del Magazzino Consortile.

- **Attività di manutenzione strategiche**

  ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Realizzazione degli interventi manutentivi strategici ed indifferibili per il mantenimento in esercizio delle infrastrutture.

  ❖ **Azioni annualità 2021:**

  Esecuzione delle manutenzioni necessarie al mantenimento in esercizio dell'infrastruttura ferroviaria e rifacimento manti stradali particolarmente usurati compreso il rifacimento complessivo della segnaletica orizzontale. A sostegno delle azioni esposte verrà richiesta l'assegnazione di fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15 nelle misure minime di:

  - euro 60.000 per lavori di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard di funzionamento;
  - euro 40.000 per lavori di sistemazione delle pavimentazioni bitumate della ZIPR.

- **Riqualificazione aree verdi**

  ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Riqualificazione di un'area verde a fruizione collettiva e programmazione della progressiva riqualificazione delle aree verdi interne alla ZIPR con la realizzazione di percorsi ciclopedonali e valorizzazione paesaggistica dell'ara e delle essenze arboree.

  ❖ **Azioni annualità 2021:**

  - progettazione ed esecuzione interventi di riqualificazione dell'area verde in ZIPR compresa tra il centro direzionale e la mensa interaziendale con la riprogettazione dell'area, l'impianto di nuove essenze arboree, la realizzazione di percorsi pedonali e l'istallazione di arredo urbano. A sostegno dell'intervento verrà richiesta l'assegnazione di fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15 nella misura di euro 60.000;
  - progettazione preliminare degli interventi di riqualificazione generale delle aree verdi interne all'area produttiva del Ponte Rosso per la destinazione delle stesse a fruizione collettiva;
  - esecuzione, ancillarmente agli interventi di realizzazione del Centro Polifunzionale della ZIPR, del primo lotto di riqualificazione delle aree verdi della ZIPR con riferimento all'area verde compresa tra la SR 463 e Via Forgaria, nei pressi del Centro Direzionale e dell'asilo nido della ZIPR con la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali, l'istallazione di arredo urbano e l'impianto di nuove essenze arboree.

- **Rete antincendio della ZIN**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Estensione della rete antincendio della ZIN a tutta l'area della Zona Industriale Nord.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

    Verrà condotto lo studio di fattibilità tecnico/economica per l'estensione della rete antincendio già realizzata a tutta l'area produttiva Nord di Spilimbergo (2° stralcio delle opere).

- **Acquedotto ed impianto antincendio in ZIPR**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Realizzazione di un impianto duale di distribuzione dell'acqua in ZIPR compresa la realizzazione di impianti di adduzione e pressurizzazione da utilizzare a scopo potabile, industriale ed antincendio.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

    Verrà valutata la fattibilità tecnica ed economica dell'operazione nonché avviate verifiche al fine di valutare la possibilità di realizzare l'impianto in partnership con soggetti pubblici o privati.

- **Servizi igienici per autotrasportatori**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Realizzazione di impianti e servizi igienici destinati agli autotrasportatori in sosta in ZIPR.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

    Nell'ambito delle opere di realizzazione del Centro Polifunzionale della ZIPR verrà realizzato un servizio igienico completo di docce con impianti di sanificazione automatica per sopperire alle necessità degli autotrasportatori in sosta presso l'area produttiva del Ponte Rosso.

<u>Patrimonio</u>

- **Centro Polifunzionale della ZIPR**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Realizzazione di un edificio polifunzionale in ZIPR a servizio delle aziende insediate per lo sviluppo di servizi di medicina del lavoro, coworking, servizi tecnologici avanzati, nuovi spazi riunioni e congressuali.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

    Appalto delle opere ed esecuzione dei lavori di realizzazione del nuovo Centro Polifunzionale della ZIPR (progetto esecutivo già approvato).

- Potenziamento fabbricato LEAN
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Realizzazione di opere di completamento e potenziamento tecnologico del fabbricato da adibire ad attività formative LEAN in fase di ampliamento in ZIPR.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verranno progettate e realizzate opere di potenziamento tecnologico dell'attuale ampliamento del fabbricato da adibire ad attività formative LEAN in fase di esecuzione in ZIPR. Le opere comprendono principalmente l'istallazione di nuovi sistemi tecnologici ed impianti, videosorveglianza e completamento opere esterne.

- Logistica
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Sviluppo della logistica presso il Piazzale deposito Merci e fascio di interscambio del Raccordo Ferroviario della ZIPR con successivo potenziamento ed ampliamento degli impianti logistici (2° stralcio Piazzale Deposito Merci).
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verranno ricercate e sviluppate le sinergie territoriali necessarie allo sviluppo del polo logistico del Ponte Rosso ed in particolare verranno ricercate sia collaborazioni con l'interporto di Pordenone che con soggetti privati potenzialmente interessati al traffico ferroviario in partenza/arrivo presso il terminal del Ponte Rosso con la possibilità di stoccaggio presso le strutture logistiche consortili.

<u>Insediamento e sviluppo industriale</u>

- Recupero fabbricati dismessi
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Recupero, anche tramite la partecipazione a procedure concorsuali, di immobili dismessi siti in ZIPR e ZIN per la successiva riqualificazione e cessione/locazione a nuove realtà industriali.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verranno perfezionale le seguenti operazioni di recupero fabbricati dismessi:
    - o acquisizione del fabbricato sito in ZIPR denominato "EX NEWCOM" già in possesso del Consorzio in forza di un contratto di locazione dell'attuale ed attualmente locato ad una realtà produttiva operante in ZIPR;

- acquisizione del fabbricato sito in ZIPR denominato "EX SANGALLI VETRO" per il quale il Consorzio ha già manifestato la propria offerta di acquisto. Il fabbricato sarà concesso in locazione ad attività produttiva già operante in ZIPR che in forza dei nuovi spazi potrà mantenere e consolidare la propria attività.

Per l'analisi compiuta delle operazioni di recupero descritte si rimanda al proseguo del presente documento programmatico.

- Recupero aree produttive dismesse
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Recupero, anche tramite la partecipazione a procedure concorsuali, di aree produttive non utilizzate o dismette per la successiva nuova lottizzazione e cessione a nuove realtà industriali.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verrà verificata la possibilità e l'eventuale sostenibilità economica per il riacquisto di una vasta area dismessa sita in ZIN denominata "EX OPERE IDRICHE" per la successiva bonifica, nuova lottizzazione e cessione a nuove realtà produttive che intendano insediarsi in ZIN. Verrà inoltre verificata la possibilità di procedere, conformemente ai pani di sviluppo delle aziende insediate, all'eventuale riacquisto di aree dismesse in ZIPR.

- Aumento dell'offerta insediativa
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Aumento delle soluzioni immobiliari al fine di favorire l'insediamento di nuove realtà industriali nelle aree produttive di competenza.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Verrà eseguita, su aree consortili presenti in ZIN, la progettazione di capannoni industriali con peculiarità modulari da destinare alla locazione/cessione a nuove realtà produttive di piccola/media dimensione che intendano avviare la propria attività produttiva. La realizzazione degli immobili verrà eseguita a seguito del reperimento delle manifestazioni di interesse all'insediamento.

- Consolidamento trend insediativo
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Favorire l'insediamento di nuove realtà industriali per l'avvio di nuove attività economiche in ZIPR e ZIN; consolidamento e mantenimento delle aziende già insediate.

- **Azioni annualità 2021:**

Conclusione delle pratiche insediative in essere e previste per l'anno 2021 (di cui 3 in ZIPR e 4 in ZIN) e sviluppo di ulteriori pratiche per l'insediamento negli esercizi successivi.

- Trend occupazionale
    - **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Favorire il progressivo aumento del personale occupato presso le realtà produttive delle aree di competenza mediante il consolidamento ed ampliamento delle aziende insediate e con la ricerca ed insediamento di nuove iniziative imprenditoriali.

    - **Azioni annualità 2021:**

    Rilievo semestrale degli occupati delle aree produttive di competenza al fine della verifica di eventuali situazioni di criticità occupazionale.

- Ampliamento ZIPR
    - **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Ampliamento dell'area produttiva del Ponte Rosso nella parte Sud Est.

    - **Azioni annualità 2021:**

    Istruzione della pratica urbanistica per la variante all'attuale PIP con la previsione dell'espansione nella parte sud-est della ZIPR per una superficie indicativa di ha 16.10.00.

<u>Area Ambientale</u>

- Depurazione delle acque
    - **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

    Proseguire la gestione diretta dell'impianto di depurazione consortile della ZIPR e ampliamento dei servizi di depurazione conto terzi. Eventuale realizzazione di un impianto di trattamento delle acque miste della ZIN.

    - **Azioni annualità 2021:**
        - gestione diretta dell'impianto di depurazione consortile in conformità alle vigenti autorizzazioni allo scarico;
        - miglioramento e sostituzione di parte delle attrezzature dell'impianto di depurazione funzionali al miglioramento delle performance dell'impianto;

- valutazione soluzioni tecniche per la suddivisione delle attuali acque miste recapitate in fognatura da alcune aziende della ZIN preventivamene all'eventuale realizzazione dell'impianto di trattamento;
- installazione di misuratori di portata sulla rete fognaria ZIN.

- APEA
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Completamento del progetto pilota APEA ed esportazione del modello presso le altre realtà produttive.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Completamento della raccolta e riorganizzazione dei dati per i vari aspetti ambientali, realizzazione piattaforma datawarehouse per la gestione informatica del progetto.

- Monitoraggio ambientale
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Proseguire nel mantenimento e sviluppo degli attuali piani di monitoraggio sia delle acque di scarico delle aziende insediate che degli ulteriori aspetti ambientali (aria, suolo, rumore, illuminazione…);
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Attuazione dei piani di monitoraggio ambientale annuali riferiti all'anno 2021 così come approvato dal Riesame della Direzione ed aggiornamento dello stesso con il recepimento delle eventuali ulteriori necessità nascenti nell'esercizio 2021.

- Gestione integrata dati ambientali
  - ❖ Obiettivi triennio 2021 – 2023:

  Sviluppo di software gestionali specifici per la gestione integrata dei dati riferiti ai monitoraggi ambientali, alle aziende insediate ed alle autorizzazioni ambientali sia consortili che delle aziende.
  - ❖ Azioni annualità 2021:

  Progettazione, appalto e realizzazione datawarehouse integrato per la gestione dei dati ambientali raccolti nell'ambito del progetto APEA e modelli di calcolo delle ricadute degli impatti ambientali delle diverse realtà produttive del territorio.

Erogazione servizi alle aziende insediate ed al territorio

- **Consolidamento dei servizi offerti, soddisfazione ed analisi dei bisogni**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Consolidamento e perfezionamento degli attuali servizi offerti alle aziende insediate.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:
    - o esame periodico della soddisfazione relativa alla fruizione dei servizi consortili con la raccolta di proposte e suggerimenti di miglioramento;
    - o prosecuzione del ciclo di interviste aziendali per la rilevazione del clima delle realtà produttive insediate, delle prospettive di sviluppo e dei bisogni;
    - o progettazione ed ingegnerizzazione di risposte ai bisogni eventualmente rilevati tra le aziende insediate.

- **Sviluppo servizi avanzati**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Sviluppo di nuovi servizi avanzati a favore delle aziende presso il Centro Polifunzionale previsto in ZIPR.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

  In fase di avanzamento delle opere di realizzazione del Centro Polifunzionale verrà attuata l'analisi dei bisogni delle aziende insediate al fine di adeguare i servizi della nuova struttura, conformemente e nel rispetto delle scelte progettuali, alle necessità aziendali.

- **Colonnine di ricarica elettrica**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Installazione, nelle aree produttive di competenza ed al fine dell'incentivo alla mobilità elettrica, di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.
  - ❖ **Azioni annualità 2021**:

  Installazione, nell'ambito degli interventi di riqualificazione della pubblica illuminazione, di n. 2 colonnine di ricarica in ZIPR e di n. 1 colonnina di ricarica in ZIN.

- **Sviluppo e gestione aree extra D1**
  - ❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Sviluppo di nuove convenzioni per l'estensione di servizi gestionali e manutentivi alle Zone Artigianali dei comuni del territorio.

❖ **Azioni annualità 2021**:

Verifica fattibilità tecnica ed amministrativa dello sviluppo di convenzioni per la gestione dell'area artigianale di Morsano e di Chions (contatti già avviati dalle amministrazioni comunali).

- **Assistenza e coordinamento azioni per la prevenzione di infezioni da COVID-19**

❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023**

Prosecuzione dell'attività di coordinamento e facilitazione avviata dal Consorzio nell'anno 2020 per lo sviluppo di protocolli e azioni a favore delle aziende insediate per la prevenzione di infezioni da COVID-19.

❖ **Azioni annualità 2021**:

Valutazione, in riferimento allo sviluppo epidemiologico dell'infezione ed alle misure normative di contenimento assunte, la messa in atto di azioni consortili volte ad agevolare le aziende insediate nell'attuazione di quanto previsto per la prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19.

Promozione e rendicontazione

- **Sviluppo Servizi Web**

❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023**

Sviluppo di servizi web e tramite il portale consortile.

❖ **Azioni annualità 2021**:

Sviluppo del sistema di login aziendale al sito web aziendale al fine di:

- aggiornare direttamente la propria sezione "azienda";
- procedere alla trasmissione telematica di dati ed istanze;
- sviluppare sistemi di trasmissione documentale telematica tra azienda e Consorzio.

- **Rendicontazione sociale**

❖ **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

Promuovere sistemi di rendicontazione sociale dell'attività consortile.

❖ **Azioni annualità 2021**:

Aggiornamento annuale del documento del bilancio sociale consortile al triennio 2018 – 2020 e diffusione dello stesso anche a mezzo sito web consortile.

Organizzazione interna

- **Sviluppo professionale del personale dipendente**
  - **Obiettivi triennio 2021 – 2023:**

  Attuazione di percorsi definiti di specializzazione e professionalizzazione del personale dipendente.
  - **Azioni annualità 2021:**

  Verifica dei livelli di professionalizzazione del personale consortile a seguito dei percorsi formativi attuati nell'annualità 2020 sulla base delle linee di sviluppo professionale approvate dal Consiglio di Amministrazione.

- **Sviluppo 231**
  - **Obiettivi triennio 2021 – 2023**

  Sviluppo di un sistema di gestione 231.
  - **Azioni annualità 2021:**

  Adeguamento del sistema gestionale consortile al modello 231 con integrazione dello stesso con il Sistema di Gestione Qualità Ambiente certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015.

- **Sviluppo controllo di gestione**
  - **Obiettivi triennio 2021 – 2023**

  Ottimizzazione del sistema di controllo di gestione consortile.
  - **Azioni annualità 2021:**

  Collegamento dell'analisi per centro di costo al programma gestionale di prima nota per l'elaborazione automatica delle analisi economiche e finanziarie.

- **Sviluppo informatico**
  - **Obiettivi triennio 2021 – 2023**

  Ottimizzazione dei sistemi informatici.
  - **Azioni annualità 2021:**
    - connessione in fibra ottica degli uffici consortili e delle sedi secondarie;
    - potenziamento sistemi di back-up anche con tecnologia Cloud e sistemi ridondanti.

c) Risultati raggiunti

Per il rendiconto dei risultati conseguiti dal Consorzio nel triennio 2017 – 2019 si rimanda al documento "Bilancio sociale 2017-2019" approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 78 del 18/09/2020 e reperibile presso il sito web consortile all'indirizzo www.ponterosso.it che fornisce approfondita analisi dei diversi aspetti dell'attività consortile.

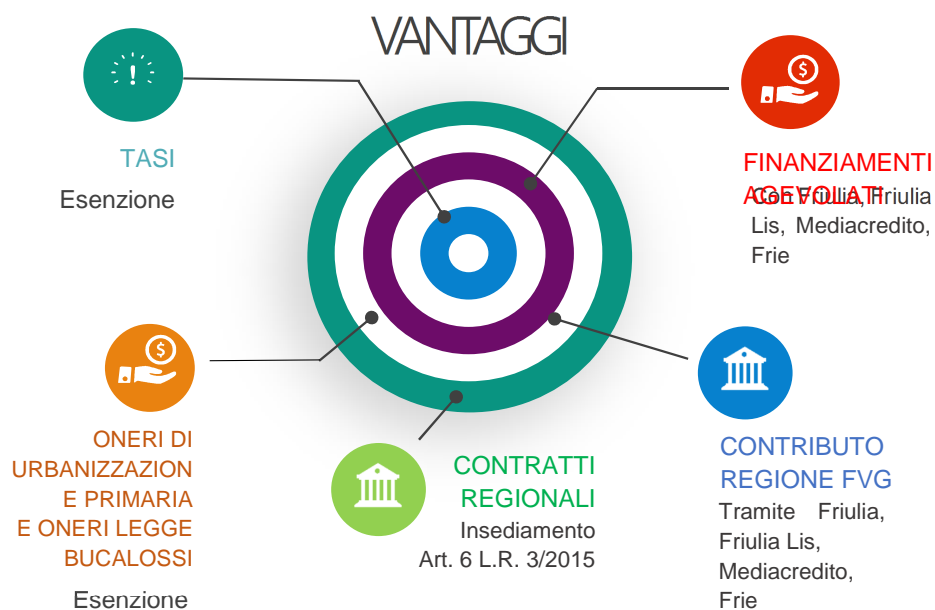
SEZIONE II – Fini istituzionali (art. 64 L.R. 3/2015)

1. SISTEMAZIONE E ATTREZZAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PER L'IMPIANTO E LA COSTRUZIONE DI STABILIMENTI E ATTREZZATURE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

a) Servizi presenti nelle aree produttive di competenza dell'ente

SERVIZI COMUNI	ZIPR	ZIN	ZA
Servizio di collettamento acque bianche;	✓	✓	✓
Servizio di collettamento acque nere;	✓	✓	✓
Servizio intercettazione per incidenti ambientali fognatura bianca;	✓		
Servizio di depurazione diretta delle acque;	✓		
Servizio di manutenzione rete viaria e infrastrutture;	✓	✓	✓
Gestione e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	✓	✓	✓
Servizio di manutenzione e valorizzazione aree verdi	✓	✓	✓
Servizio di movimentazione merci ferroviarie;	✓		
Logistica;	✓	✓	
Servizio Asilo Nido L'Abbraccio;	✓		✓
Servizio Mensa Interaziendale Ponte Rosso;	✓		
Servizio distribuzione gas metano a bassa pressione;	✓	✓	
Servizio connessione in fibra ottica;	✓	✓	
Videosorveglianza		✓	
Servizio di pubblica Illuminazione;	✓	✓	✓
Newsletter mensile;	✓	✓	✓

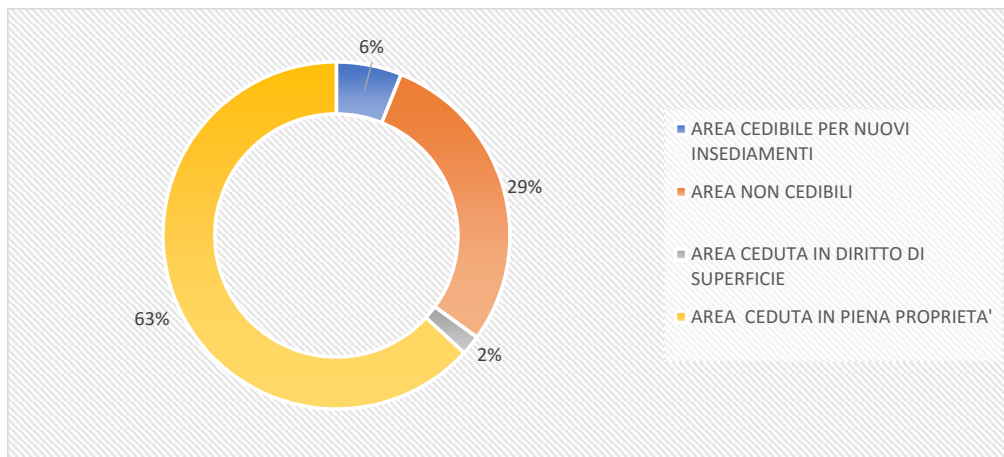
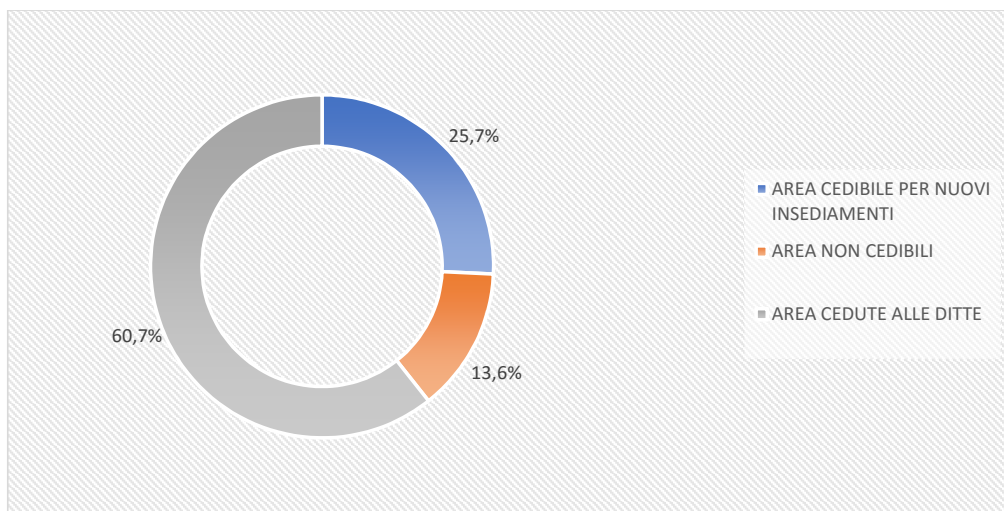
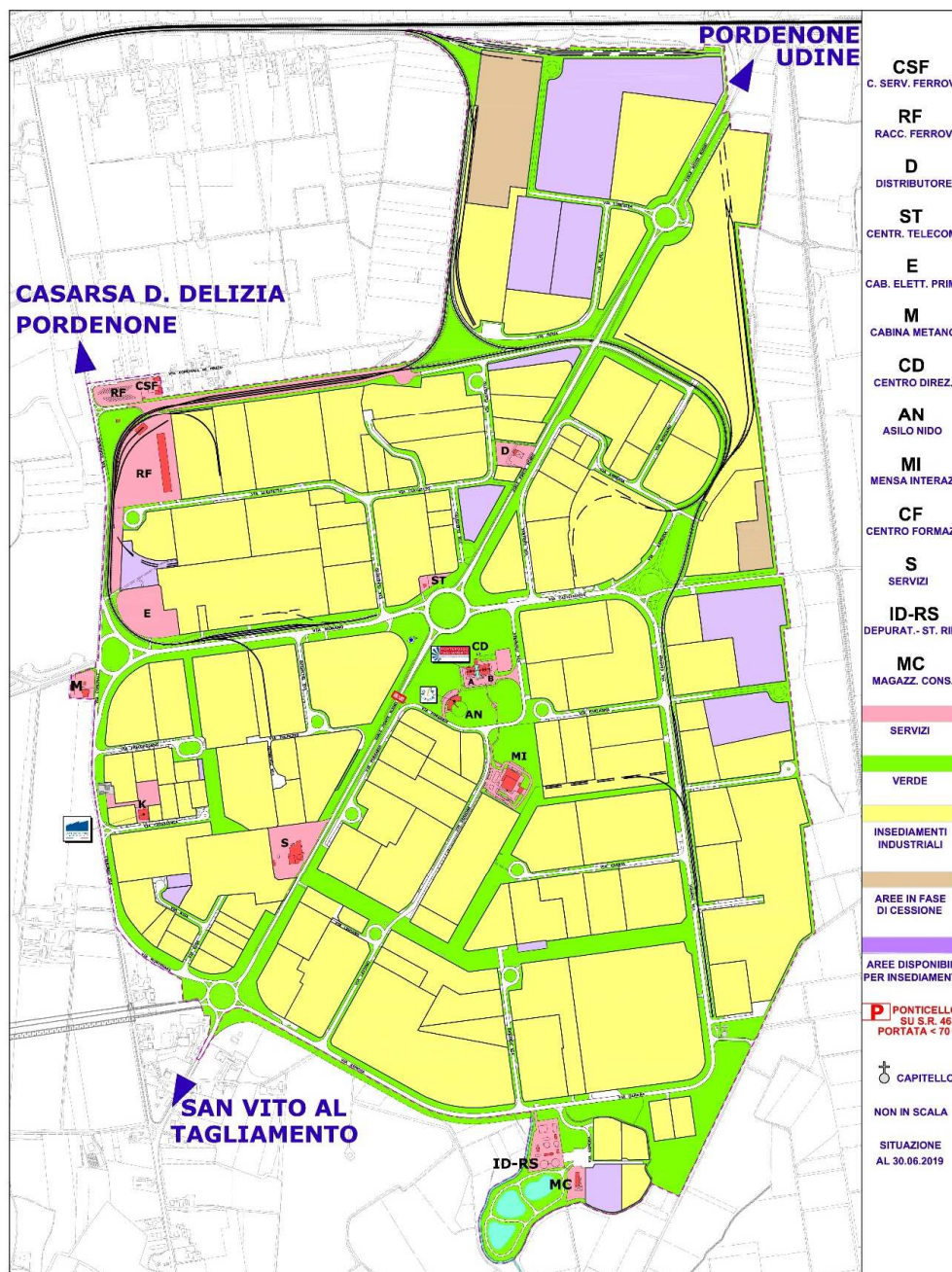
SERVIZI A RICHIESTA	GRATUITO	A TARIFFA
Aggiornamento segnaletica stradale	✓	
Assistenza alle aziende insediate	✓	
Assistenza allo sviluppo di raccordi ferroviari particolari		✓
Autorizzazioni allo scarico		✓
Consulenza ambientale per autorizzazioni allo scarico	✓	
Depurazione conto terzi acque assimilate a domestiche		✓
Gestione e sviluppo aree extra ZIPR		✓
Inserimento aziende sul sito web consortile	✓	
Locazione di sale per riunioni, convegni, eventi		✓
Locazione stalli di sosta per automezzi pesanti		✓
Organizzazione convegni informativi;	✓	
Locazione terreni, uffici e locali		✓
Logistica e scalo ferroviario		✓
Pareri di conformità urbanistica ai progetti		✓
Partecipazione a conferenza dei servizi per AIA – AUA		✓
Pulizia aree private con spazzatrice stradale a tariffa agevolata		✓

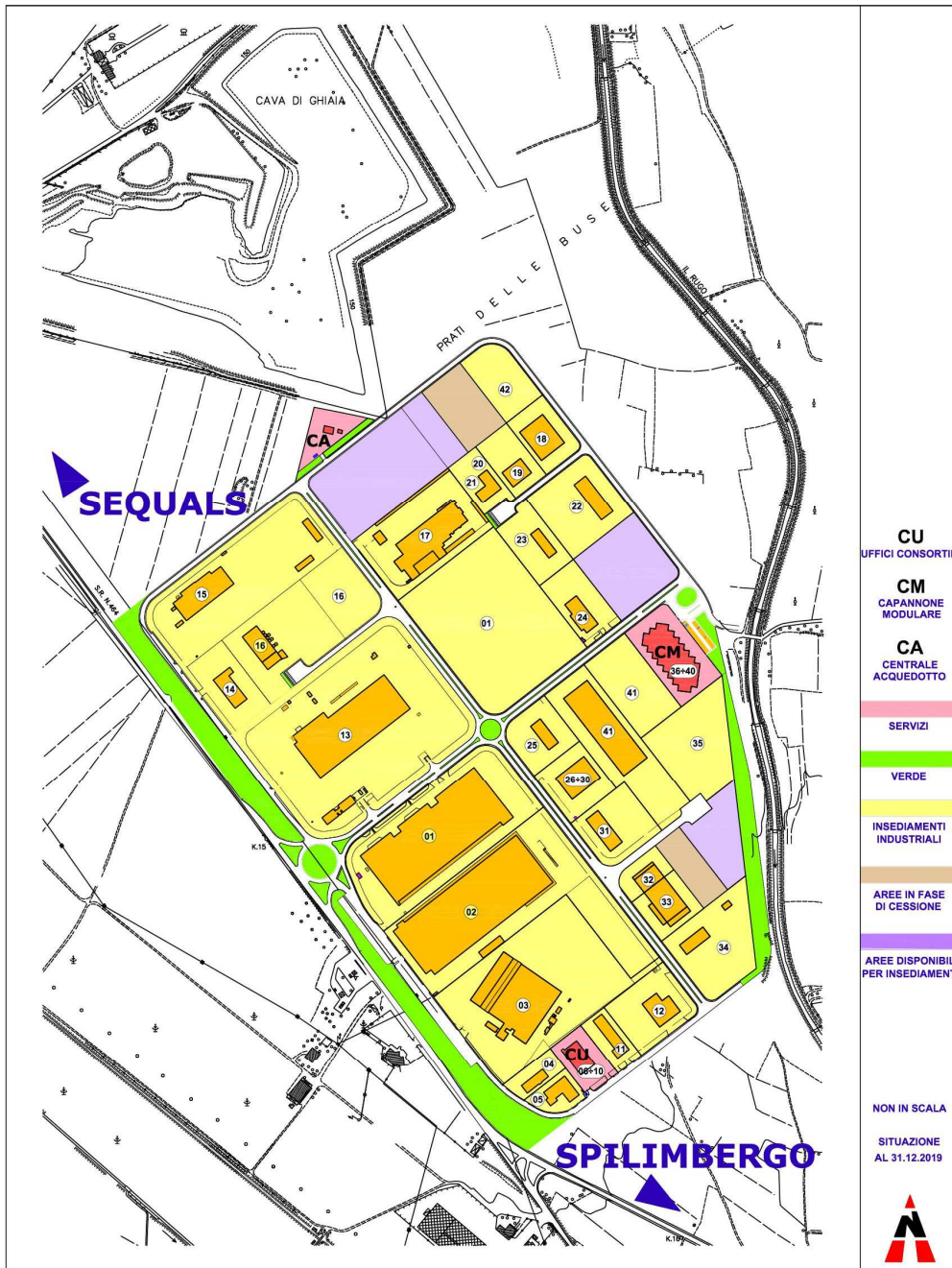
b) Vantaggi nell'insediamento nella Zona Industriale del Ponte Rosso e nella Zona Industriale Nord

c) *Disponibilità di aree*

Le attività principali del Consorzio sono l'acquisto, l'infrastrutturazione e la vendita di aree destinate ad attività industriali e artigianali. I dati riportati descrivono l'estensione e la destinazione delle aree delle Zone Industriali di competenza.

DESTINAZIONE DELLE AREE	2019	
	ZIPR ha	ZIN ha
AREA COMPLESSIVA DEL P.I.P. AREA ZIPR E ZA DI CUI:	383.29.00	101.27.31
✓ Area ZA	11.42.00	
AREA CEDUTA ALLE AZIENDE INSEDIATE DI CUI:	241.78.41	61.44.08
✓ ceduta alle Aziende in proprietà	234.91.80	60.66.08
✓ ceduta alle Aziende in diritto di superficie	06.86.61	00.58.00
AREE NON CEDIBILI DESTINATE A:	107.45.92	13.80.12
✓ verde comune	52.85.84	
✓ viabilità e raccordo Ferroviarie	25.29.40	
✓ attività Direzionale e di servizio, compresi Impianti ✓ tecnologici, Scalo Ferroviario, Mensa, ecc	28.42.48	
✓ acque	00.88.20	
AREE ANCORA CEDIBILI PER INSEDIAMENTI DI CUI:	22.62.67	26.03.11
✓ sotto preliminare di cessione al 01/11/2020		
✓ terreni effettivamente a disposizione per nuove cessioni**	03.38.60	

(**) Di proprietà e da acquisire

STATO DESTINAZIONE AREE IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO AL 31/12/2019:

STATO DESTINAZIONE AREE IN ZONA INDUSTRIALE NORD AL 31/12/2019:

ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO:

40 CONSORZIO PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

ZONA INDUSTRIALE NORD:

d) Attività di acquisizione aree

L'attività di acquisizione di nuove aree riguarderà esclusivamente i terreni necessari al completamento dei lotti oggetto di cessione.

e) Cessione di aree a nuove attività produttive

Le attuali trattative in essere fanno prevedere un trend di cessione di nuove aree industriali in crescita nel triennio 2021 – 2023. Nel dettaglio le trattative attualmente formalizzate risultano le seguenti:

Trattative	Zona industriale	stato	Valore di cessione	Previsione flusso finanziario (al netto eventuali acquisti da eseguire)	Plusvalenze
Ampliamento azienda ZIN	ZIN	in preliminare	€ 217.750,00	€ 217.750,00	€ 88.171,68
Ampliamento azienda ZIN	ZIN	in preliminare	€ 169.099,00	€ 169.099,00	€ 99.179,49
Nuovo Insediamento in ZIPR	ZIPR	in preliminare	€ 1.100.100,00	€ 825.075,00	€ 531.118,00
Nuovo Insediamento in ZIN	ZIN	in trattativa	€ 173.978,00	€ 173.978,00	€ 149.107,26
Nuovo Insediamento in ZIN	ZIN	in preliminare	€ 212.925,00	€ 212.925,00	€ 156.211,48
Ampliamento insediamenti in ZIPR	ZIPR	in trattativa	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 335.040,00
Ampliamento insediamento in ZIPR	ZIPR	in trattativa	€ 2.327.950,00	€ 1.192.362,00	€ 920.318,00

Nella rappresentazione sono riportate esclusivamente le trattative già formalizzate da contratto preliminare di cessione o in fase di trattativa avanzata. I contatti e le ulteriori trattative in essere fanno presumere un ulteriore sviluppo delle cessioni in essere nel corso delle annualità 2021-2022 - 2023.

2. GESTIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE

a) Servizi Primari

i. <u>Servizi di accessibilità</u>

- **Attività di ristorazione/mensa interaziendale:**

❖ **Zona Industriale Ponte Rosso**

All'interno dell'area industriale Ponte Rosso il Consorzio ha realizzato un immobile destinato ad accogliere la mensa interaziendale, attiva dal 1974 e profondamente ristrutturata ed ampliata negli anni 2011-2013. L'attività di ristorazione, affidata a terzi, è sia interna (svolta presso i locali della mensa) per i dipendenti delle aziende insediate, sia esterna con un servizio di erogazione pasti presso le aziende (insediate e non), scuole e altri centri. È inoltre presente una linea pizzeria e un'area riservata e separata adibita a ristorante con servizio al tavolo, predisposta per ospitare pranzi di lavoro e meeting aziendali. È in aggiunta attivo anche il servizio bar e caffetteria. Sono attualmente in progettazione alcuni interventi di miglioramento al layout della linea di erogazione dei pasti per diversificare i servizi offerti.

LA STRUTTURA				
capienza	orario di apertura	linee di ristorazione	prezzo pasto intero	caratteristiche dell'edificio
440 posti	11.30 -14.00	1 linea pizzeria 1 linea ristorazione mensa 1 linea dedicata a pranzi di lavoro	€ 7,00*	Soffitto fonoassorbente, impianto fotovoltaico e geotermico, punto bar, pizzeria saletta per pranzi di lavoro

* Il prezzo può essere scontato a fonte di convenzioni stipulate tra le aziende e la mensa

È inoltre presente, sempre all'interno della perimetrazione dell'area produttiva del Ponte Rosso, un ulteriore attività di ristorazione con servizio al tavolo ed uno snack bar presso il Centro Direzionale.

❖ Zona Industriale Nord:

In Zona Industriale Nord non è presente un servizio mensa interno all'area produttiva. Lungo la rete viaria principale immediatamente esterna alla ZIN sono comunque presenti diverse attività di ristorazione con la quale le aziende insediate possono sviluppare convenzioni per la fruizione o fornitura di pasti.

- Asilo Nido

❖ Zona Industriale Ponte Rosso:

All'interno dell'ara produttiva del Ponte Rosso il Consorzio ha realizzato la struttura dell'asilo nido L'Abbraccio che si colloca all'interno di un'ampia area verde vicino alla sede direzionale del Consorzio. "L'Abbraccio" con il suo nome, richiama la forma architettonica che "abbraccia" un ampio parco su cui si affacciano le grandi vetrate che caratterizzano la struttura del nido. La struttura gode di una strada d'ingresso sicura e di un parcheggio dove i genitori possono lasciare comodamente l'auto per accompagnare i figli all'interno. Il nido è organizzato su due piani: piano terra e piano rialzato, a loro volta divisi in varie aree introdotte da una zona ingresso per l'accoglienza dei genitori attrezzata con armadietti, poltroncine, bacheche, ufficio e uno spazio di gioco.

La struttura è stata realizzata sia mediante l'impiego di fondi regionali (concessi con Deliberazione n. 1257 del 30.05.2005) che con l'utilizzo di importati fondi propri consortili come rappresentato nel prospetto seguente:

COSTI DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E ARREDI		
Fondi del Consorzio	Finanziamento Regione FVG	Costo complessivo dell'opera
€ 614.286,66	€ 605.713,34	€ 1.220.000,00

LA STRUTTURA			
capienza	orario di apertura	età bambini	caratteristiche dell'edificio
52 bambini	dal lunedì al venerdì 7.30 - 17.30 + varie opzioni di frequenza	dai 3 mesi ai 3 anni in 3 sezioni	- Cucina interna, dispensa e sala da pranzo; - 3 sezioni attrezzate con bagni e camerette; - Stanze atelier/ laboratori; - Palestra per la psicomotricità - Lavanderia; Ampio giardino

Agevolazioni economiche

Le famiglie che iscrivono il figlio al nido possono godere di alcuni sgravi economici:

- *retta agevolata per i dipendenti di aziende insediate*: i genitori impiegati in una delle aziende insediate hanno diritto, sulla base della loro condizione reddituale, ad una riduzione della retta. Per il calcolo della riduzione la famiglia dovrà produrre certificazione ISEE in corso di validità. La differenza rispetto alla retta intera pagata alla cooperativa è a carico del Consorzio;
- *contributo regionale o contributo finanziato da fondo europeo (FSE):* le famiglie possono accedere ad un contributo regionale per l'abbattimento del costo delle rette per la frequenza che viene erogato mensilmente. Possono avere contributo regionale le famiglie con ISEE sotto euro 50.000. Possono accedere alla graduatoria per contributo FSE le famiglie con Isee inferiore a euro 20.000;

✓ *bonus asilo nido* (INPS) Il contributo può essere corrisposto per contribuire al pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati autorizzati ed è compatibile con contributo regionale.

❖ Zona Industriale Nord:

In Zona Industriale Nord non sono presenti strutture dedicate alla prima infanzia.

ii. Servizi di accesso, distribuzione e transito stradale

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Inquadramento generale della viabilità

La Zona Industriale del Ponte Rosso risulta collocata strategicamente in ordine alla viabilità principale di collegamento con il territorio regionale ed extraregionale.

La viabilità principale su cui si è sviluppata l'area produttiva del Ponte Rosso è costituita dalla SR 463, collegamento diretto con la SS 13 'Pontebbana' asse viario principale per il collegamento PORDENONE – UDINE (direttrice est-ovest) nonché per il collegamento con l'asse viario Cimpello-Sequals (direttrice sud – nord).

Nel corso dell'anno 2020 sono stati inoltre completati i lavori di realizzazione della circonvallazione dell'abitato di San Vito al Tagliamento con il collegamento diretto dell'area produttiva del Ponte Rosso con lo svincolo autostradale di Villotta. Tale nuovo percorso consente l'alleggerimento del traffico pesante derivante dalla ZIPR sulla viabilità ordinaria con il raggiungimento diretto della rete autostradale A28 Portogruaro – Conegliano e, conseguentemente, sulla rete autostradale nazionale.

Viabilità interna all'area produttiva

La rete viaria interna alla Zona Industriale del Ponte Rosso si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 21.000 ml ed è costituita da una viabilità principale con struttura ad anello ed una viabilità secondaria penetrativa delle diverse sezioni insediative. La viabilità secondaria è servita, nella parte terminale, da idonee rotatorie atte all'inversione di marcia dei mezzi pesanti.

Stalli di sosta e parcheggi

La Zona Industriale del Ponte Rosso è servita da 250 stalli di sosta per autoveicoli e da 50 stalli di sosta per mezzi pesanti.

❖ Zona Industriale Nord

Inquadramento generale della viabilità

La Zona Industriale Nord risulta collocata in adiacenza della SR 464 tra gli abitati di Spilimbergo e Sequals. La direttrice principale di adduzione del traffico veicolare pesante risulta costituita proprio dalla SR 464, collegamento diretto con lo svincolo terminale della SR 117 Cimpello – Sequals per mezzo della quale è possibile l'innesto sulla rete autostradale A28 presso lo svincolo di Cimpello.

Viabilità interna all'area produttiva

La rete viaria interna alla Zona Industriale Nord si sviluppa per complessivi 5.408 m, ed è costituita sia da strade a doppia carreggiata (lunghezza 1.883 m), sia a carreggiata unica (lunghezza complessiva 3.525 m). La rete viaria interna è progettata con una struttura ad anello ed una viabilità secondaria penetrativa delle diverse sezioni insediative. La viabilità secondaria è servita, nella parte terminale, da idonee rotatorie atte all'inversione di marcia dei mezzi pesanti.

La rete viaria interna alla Zona Industriale Nord è inoltre servita da impianti di pubblica illuminazione costituiti da 190 punti luce ottimizzati da due regolatori di flusso per la limitazione dei consumi energetici.

Stalli di sosta e parcheggi

La Zona Industriale Nord è servita da 173 stalli di sosta per autoveicoli e da 2 stalli di sosta per mezzi pesanti.

❖ Zona Industriale Ponte Rosso e Zona Industriale Nord

Attività di gestione, manutenzione e mantenimento della rete viaria

Il Consorzio, collateralmente alle infrastrutture viarie interne ad entrambe le aree produttive di competenza, offre i seguenti servizi:

- gestione della manutenzione minuta diretta con l'intervento di personale proprio nell'esecuzione di modesti interventi di riparazione o ripristino della sede viaria e degli impianti collegati (pubblica illuminazione, segnaletica ecc…);
- gestione della manutenzione indiretta mediante l'affidamento/appalto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria ad imprese terze. Il finanziamento di tale attività può essere sostenuto o con fondi regionali o con fondi diretti dell'ente;
- gestione diretta mediante personale proprio dell'aggiornamento della segnaletica verticale;
- gestione e manutenzione della segnaletica orizzontale;
- pulizia meccanica diretta mediante spazzatrice stradale della rete viaria interna;

- gestione e manutenzione diretta (manutenzione ordinaria) o indiretta (manutenzione straordinaria) degli impianti di pubblica illuminazione.

iii. <u>Gestione delle reti di distribuzione e smaltimento</u>

Le principali infrastrutture consortili presenti in Zona Industriale Ponte Rosso e in Zona Industriale Nord relative all'attività di distribuzione e smaltimento sono le seguenti:

- impianto di collettamento acque bianche;
- impianto di collettamento acque nere;
- impianto di distribuzione del gas metano;
- rete di distribuzione di acqua ad uso potabile e produttivo;
- sistema di raccordi ferroviari della ZIPR.

- Impianto di collettamento acque bianche

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Il Consorzio ha realizzato in Zona Industriale Ponte Rosso, nel tempo, una rete di oltre 19.500 ml per lo smaltimento delle acque bianche provenienti dall'area produttiva del Ponte Rosso.
La rete bianca, che confluisce le proprie acque direttamente in corso d'acqua superficiale (Roggia Roja), è dotata di sistemi di intercettazione che permettono, in caso di emergenza, la chiusura totale dei collettori fognari e l'invio delle acque bianche potenzialmente inquinate direttamente ai vasconi di accumulo interni all'impianto di depurazione. Tali impianti possono essere azionati sia manualmente che automaticamente in caso di allarme. È stato eseguito un importante intervento di ripristino della funzionalità idraulica della Roggia Bianca quale bacino di laminazione a supporto del corpo ricettivo in caso di eventi metereologici particolarmente intensi.
Altri interventi, finalizzati soprattutto alla regimentazione delle acque ma anche di rifacimento e nuova costruzione, sono previsti dal Piano Triennale delle OOPP e attualmente in attesa di finanziamento.

❖ Zona Industriale Nord

Il Consorzio ha realizzato in Zona Industriale Nord circa 6.400 ml di rete fognaria per lo smaltimento delle acque bianche provenienti dall'area produttiva Nord. La rete confluisce le proprie acque in corso d'acqua superficiale (Torrente Rugo). L'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale che è stata rilasciata dalla Regione FVG – Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi con Dec. 1039/AMB del 14/02/2020.

- **Impianto di collettamento acque nere**

❖ **Zona Industriale Ponte Rosso**

Il Consorzio ha realizzato, nel tempo, oltre 16.800 metri di condotte fognarie nere. Gli importanti interventi attuati negli ultimi anni hanno portato alla sostituzione di buona parte delle condotte esistenti con condotte in ghisa sferoidale, in grado di fornire maggiore tenuta e garantire una migliore conservazione nel tempo.
Anche per la rete fognaria nera sono previste dal Piano Triennale delle OOPP importanti interventi di rifacimento e nuova costruzione che attualmente sono in attesa di finanziamento.

❖ **Zona Industriale Nord**

Il Consorzio ha realizzato in Zona Industriale Nord circa 5.660 metri di condotte fognarie nere e confluisce le proprie acque all'interno della condotta fognaria comunale per la successiva depurazione presso l'Impianto di Depurazione di Istrago. In data 01.10.2019 la società HydroGEA S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Spilimbergo, ha rilasciato al Consorzio l'autorizzazione allo scarico in rete fognaria di acque reflue industriali provenienti dalla Zona Industriale Nord di Spilimbergo.

- **Impianto di distribuzione del gas metano**

❖ **Zona Industriale Ponte Rosso**

Il Consorzio ha realizzato il primo e secondo stralcio della rete di distribuzione del gas naturale in media pressione con la realizzazione della cabina di 1° salto per prelievo, decompressione e misura del gas e una posa in opera di condotte per circa 15.000 ml. oltre a derivazioni per circa 1.900 ml. Questa infrastruttura comporta notevoli vantaggi sia sotto l'aspetto economico che ambientale (minori costi e inquinamento rispetto ad altri combustibili attualmente utilizzati) e costituisce un'importante forma di ricavo. L'Ente ha altresì mutato l'alimentazione dei propri impianti termici dal precedente GPL a metano, conseguendo un risparmio di oltre il 20%.
Le utenze in ZIPR collegate al metanodotto consortile al 31.12.2019 risultano essere n. 62 (corrispondenti a 52 insediamenti). Il volume di gas transitato nel 2019 è stato di 23.993.923 mc.

❖ **Zona Industriale Nord**

Il Consorzio ha realizzato in Zona Industriale Nord una rete di distribuzione del gas metano dello sviluppo di circa 3.300 ml, che va ad innestarsi su di una condotta di proprietà del Comune di Spilimbergo che attraversa la Z.I.N. in direzione est-ovest che collega i centri abitati di Vacile ed Istrago.

Questa importante infrastruttura comporta notevoli vantaggi sia sotto l'aspetto economico che ambientale (minori costi e inquinamento rispetto ad altri combustibili precedentemente utilizzati). La rete è gestita dalla società Italgas.

- Distribuzione di acqua ad uso potabile e produttivo

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

La Zona Industriale del Ponte Rosso non è attualmente dotata di impianto di distribuzione idrica alle aziende insediate. L'approvvigionamento viene eseguito direttamente dagli insediamenti mediante la terebrazione di pozzi artesiani. I piani di sviluppo dell'area prevedono comunque la realizzazione, qualora reperite le necessarie dotazioni finanziarie, di una rete duale di distribuzione dell'acqua a scopo civile ed industriale a servizio dell'intera area produttiva.

❖ Zona Industriale Nord

La distribuzione dell'acqua ad uso potabile ed industriale alle ditte in Zona Industriale Nord è effettuata mediante acquedotto consortile ad uso esclusivo della zona industriale. L'acqua erogata alle ditte viene emunta mediante due pozzi, regolarmente autorizzati, dalla falda ad una profondità di circa 120 metri, e distribuita alle ditte insediate mediante una rete di distribuzione duale, realizzata in modo tale da avere tre anelli chiusi. L'impianto è completato da serbatoi di accumulo dell'acqua emunta e dalla centrale di approvvigionamento idrico ove sono installate le pompe di rilancio, la clorazione e tutta l'impiantistica necessaria al funzionamento.

- Sistema di raccordi ferroviari della ZIPR

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Nell'area industriale del Ponte Rosso è funzionante un sistema di raccordi ferroviari per il trasporto merci collegato con la rete ferroviaria nazionale e che offre la possibilità di realizzare terminali direttamente all'interno delle singole aziende. L'opera, promossa dal Consorzio e sostenuta finanziariamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, era stata prevista fin dalla prima elaborazione nel Progetto Generale delle Infrastrutture (1975). L'estensione della rete ferroviaria già realizzata è pari a 12.365 ml di armamento.

Il sistema di raccordi ferroviari è stato realizzato per fornire alle aziende insediate un'infrastruttura per il trasporto delle merci alternativa. Le aziende possono quindi avere un collegamento diretto dei propri stabilimenti aziendali con il binario di dorsale mediante binari di raccordo particolari.

Il sistema di raccordi a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso è sottoposto alla vigilanza di RFI.

Il Consorzio, nella propria veste di Gestore Comprensoriale Unico (GCU), provvede alla gestione del sistema di raccordi ferroviari anche in rappresentanza delle aziende raccordate, in conformità alla normativa RFI ed al contratto di gestione stipulato tra la stessa RFI ed il Consorzio.
Nel corso del 2020, inoltre, il Consorzio ha eseguito i necessari interventi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard RFI e consentire il regolare esercizio in sicurezza. La movimentazione sul sistema di raccordi ferroviari della ZIPR è gestita dalla ditta Co.Rac.Fer. di Casale sul Sile nella sua funzione di Organo di Gestione.
La movimentazione complessiva sul Raccordo Ferroviario nell'anno 2019 è di complessivi 2766 carri mentre si registra un significativo aumento dei carri per l'anno 2020.

RACCORDO FERROVIARIO (NON SONO COMPRESI I RACCORDI PARTICOLARI DEGLI INSEDIATI)

TIPOLOGIA LAVORO SUDDIVISA PER PROGETTO	IMPORTO COMPLESSIVO OPERE	IMPORTO A CARICO CONSORZIO	IMPORTO CON CONTRIBUTO REGIONALE	ML ARMAMENTO FERROVIARIO
➢ Totali lavori fino al 2016 ▪ Dorsale principale e ramo ovest ▪ Estensione rete ad est della S.R. 463 ▪ Sovrappasso SR.463 ▪ Piazzale di deposito delle merci e relativi impianti di smaltimento e trattamento delle acque meteoriche, di illuminazione e antincendio a servizio dello scalo ferroviario ▪ Piazzale parcheggio automezzi pesanti a servizio dello scalo ferroviario ▪ nuovi raccordi ferroviari a servizio di futuri insediamenti	€ 20.793.645,45	€ 4.120.687,75	€ 16.534.859,57	12.210
➢ Totali triennio 2017-2019 ▪ Raccordo ferroviario particolare a servizio di insediamenti produttivi	€ 298.629,54	€ 53.343,41	€ 245.286,13	155
➢ Lavori previsti negli anni successivi (2020-2022)	€ 3.850.000,00	€ 810.000,00	€ 3.040.000,00	2.120

▪ 16° stralcio - nuovi raccordi a servizio di futuri insediamenti ▪ 2° stralcio del piazzale deposito merci ▪ uffici e infrastrutture logistiche a servizio dello scalo ferroviario				
TOTALI COMPLESSIVI (COSTI EFFETTIVI E PREVISIONE)	€ 24.942.274,99	€ 4.984.031,16	€ 19.820.145,70	14.485

❖ Zona Industriale Nord

In Zona Industriale Nord non sono presenti infrastrutture ferroviarie.

b) Servizi Secondari

i. <u>Connettività ed innovazione</u>

- Connessione in fibra ottica

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Il Consorzio ha predisposto, in Zona Industriale Ponte Rosso ed in occasione dei lavori di realizzazione del metanodotto, anche 14.530 ml di canalizzazioni necessarie alla stesura dei cavi per la stesura fibra ottica che possono raggiungere tutti gli insediamenti produttivi presenti garantendo prestazioni in termini di capacità e continuità. Le canalizzazioni sono a disposizione in via non esclusiva di tutti gli operatori economici interessati ad erogare il servizio alle aziende insediate. La presenza di reti di TLC in fibra ottica nelle aree industriali consente al Consorzio e alle imprese insediate di disporre servizi integrati (collegamento diretto a datacenter, utilizzo di software on line, ecc.) oltre che di connettività adatte alle esigenze dell'azienda 4.0 e al trasferimento di dati ad elevata velocità.

❖ Zona Industriale Nord

Il Consorzio ha realizzato cavidotti dedicati alla posa di fibra ottica, avente uno sviluppo complessivo di circa 5.330 ml a servizio di tutta la zona industriale Nord. Nel 2011 è stata stipulata una convenzione con la ditta NCS (ora INASSET) per autorizzare, in via non esclusiva, la stesura della fibra ottica e la fornitura del servizio alle aziende insediate.

È stata inoltre sottoscritta una convenzione per la concessione alla regione del diritto d'uso dei cavidotti posati, affinché possano essere messi a disposizione degli operatori di telecomunicazioni nell'ambito del progetto regionale ERMES volto ad estendere la Banda Larga a tutto il territorio regionale.

In considerazione della non esclusività della convenzione anche ulteriori gestori potranno fruire delle infrastrutture consortili per la stesa di fibre ottiche ampliando così l'offerta presente.

- **Impianti di Videosorveglianza**

❖ **Zona Industriale Ponte Rosso**

Sono in fase di realizzazione alcuni impianti di videosorveglianza realizzati dall'ente consortile a tutela delle aree maggiormente aperte al pubblico quali il centro direzionale, l'asilo nido e la mensa interaziendale.

❖ **Zona Industriale Nord**

La Zona Industriale Nord è dotata di un sistema di videosorveglianza costituito da 12 telecamere, che consentono di monitorare tutti gli accessi e le uscite dall'area industriale mediante la lettura delle targhe, oltre che al monitoraggio dei punti ritenuti maggiormente sensibili.

- **Attività di altra formazione, ricerca, sviluppo – la Lean Experience Factory**

Il Consorzio, con l'acquisto di un capannone industriale in ZIPR successivamente adeguato con l'utilizzo di fondi regionali, ha dato via al progetto Keymec per la formazione di specializzazione nella meccanica. Il progetto, a seguito del naturale esaurimento dei propri fini, è stato sostituito dalla Lean Experience Factory, una Fabbrica modello 4.0 creata per contribuire all'aumento di produttività delle aziende mediante una formazione scientifica e rigorosa di imprenditori, manager, dipendenti e studenti relativamente ai nuovi processi produttivi.
Per rispondere alle nuove richieste di competitività le imprese hanno bisogno di far crescere la propria capacità di innovazione e reazione e hanno bisogno di testare rapidamente le idee e i progetti prima di portarle in produzione. Nasce quindi la necessità di riorganizzare la produzione per produrre in modo più veloce e con maggiore flessibilità e per gestire più varianti di prodotto con contratti e consegne in tutto il mondo e con quadri normativi sempre più diversificati. Questo percorso si inserisce nel quadro dell'industria 4.0, la cui evoluzione si sviluppa in risposta alla quarta rivoluzione industriale dove uomo e macchina collaborano per rendere autonomo e automatizzato il processo produttivo. L'attività intrapresa dalla LEF nasce dalla volontà di

completare l'offerta di esempi di tecnologie presenti per l'industria 4.0, sia per la formazione che per la consulenza.

STRUTTURA		
orario di apertura	offerta	caratteristiche dell'edificio
9.00 - 13.00 14.00 -18.00	Formazione a catalogo fabbriche aperte (gratuite) consulenza	Open space attrezzato a fabbrica 3 aule di didattica laboratorio per la simulazione delle attività in ambito chimico/farmaceutico;

Lean Experience Factory dal 2018, fa parte di alcune reti per lo sviluppo di nuovi progetti tra cui:

- è capofila del Digital Innovation Hub DiEX (www.diex.it). E' entrata nell'iniziativa IP4FVG (www.ip4fvg.it) che prevede la realizzazione di 4 nodi tematici riguardanti la trasformazione digitale attraverso lo sviluppo di attività di informazione, formazione e consulenza;
- è entrata inoltre a far parte dello SMACT Competence Center, che raggruppa tutte le università del Nord Est che intendono mettere a disposizione le competenze universitarie e non solo riguardo queste tematiche. All'interno di questo progetto LEF sarà uno dei centri dimostrativi per comprendere come le tecnologie digitali possono supportare le imprese nella trasformazione digitale.

- **Ampliamento della Lean Experience Factory**

Per accogliere la sfida evolutiva del concetto di industria 4.0 il Consorzio ha inserito all'interno delle proprie linee strategiche l'ampliamento del fabbricato dedicato all'attività di formazione di Lean Management. L'idea è implementare i processi LEAN non solo ai meri settori produttivi ma anche alla raccolta ordini, logistica, post-vendita, ai processi di office e agli altri aspetti caratterizzanti l'attività complessiva aziendale. Le imprese potranno pertanto sperimentare come la rivoluzione digitale possa avere un ruolo acceleratore sui processi aziendali a prescindere dalla materia trattata. Il modello di formazione continuerà ad essere basato sull'apprendimento esperienziale e questo differenzia questa realtà dalle altre scuole di formazione.

La nuova realtà andrà a specializzarsi sulle tematiche dell'internet of things, cybersecurity, smart manufacturing, big data, machine learning e man-machine cooperation e potrà interessare, oltre alle attività produttive, anche le scuole e le Università.

Il progetto è stato sviluppato con modellazione BIM (Building Information Modelling), applicando i Criteri Ambientali Minimi ai sensi del D.M. 11.10.2017 e prevendendo sistemi per la gestione integrata dell'impiantistica complessiva dell'edificio, con componenti di building automation e software di supervisione (BMS – Building Management System). L'edificio sarà realizzato applicando anche concetti in ottica Industry 4.0 (ad esempio: BIM in fase esecutiva, tracciabilità dei materiali, modalità di controllo innovative, Sicurezza 4.0, storytelling dell'opera).

Il nuovo ampliamento, ora in esecuzione, consentirà pertanto la diversificazione, l'ampliamento e la specializzazione dei processi formativi già offerti in Zona Industriale Ponte Rosso a beneficio di tutte le aziende interessate e un conseguente beneficio sia alle aziende locali che dell'intero tessuto produttivo regionale e nazionale.

STRUTTURA		
Investimento (QE)	Nuova superficie	attività
€ 3.465.000	mq 1.145	attività didattica nelle sale formazione (learning), nell'area creativa per lo sviluppo delle idee (design thinking) e nell'area laboratori per la messa in pratica delle idee (doing), collocando le linee di produzione destinate ai percorsi di apprendimento esperienziale sul campo.

ii. <u>Sostegno ai livelli occupazionali</u>

Il Consorzio ha attuato una collaborazione con il Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento mettendo a disposizione gratuitamente spazi e sale riunioni per l'organizzazione di percorsi di reinserimento lavorativo di disoccupati ed inoccupati.

È inoltre mantenuta una collaborazione con gli istituti scolastici del sanvitese per percorsi di stage o tirocinio formativo con l'agevolazione dei confronti delle aziende insediate.

c) Servizi Ambientali

i. Depurazione delle acque

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Il Consorzio ha realizzato in Zona Industriale Ponte Rosso un impianto dedicato alla depurazione con una potenzialità di 7.500 abitanti equivalenti delle acque reflue derivanti dall'area produttiva per il successivo conferimento dell'acqua depurata in corso d'acqua superficiale.

L'impianto opera mediante una depurazione di tipo biologico che confluisce successivamente nei laghetti di fitodepurazione realizzati in adiacenza all'impianto stesso. All'interno di tali laghetti l'acqua, già depurata, subisce un ulteriore affinamento naturale prima di essere immessa nel corso d'acqua ricettore. A protezione del comparto biologico è stato realizzato un comparto chimico-fisico di emergenza da utilizzarsi in caso di scarichi anomali in entrata al depuratore consortile.

L'impianto biologico è stato completato con ulteriori sistemi di protezione ambientale e precisamente:

- un sistema di intercettazione delle acque della fognatura bianca eventualmente inquinate da sversamenti accidentali e due vasche di accumulo di emergenza della capacità di circa 1000 mc. cadauna, a servizio del sistema di trattamento chimico-fisico;
- impianto chimico fisico di sicurezza per la protezione dell'impianto di depurazione in caso di liquami in entrata non conformi;
- un sistema di disinfezione delle acque reflue trattate con lampade a ultravioletti che ha permesso di poter scaricare con valori di Escherichia coli ampiamente al di sotto dei valori limite di legge;
- un trattamento di fitodepurazione.

Tutto il processo di depurazione è monitorato da sistemi automatici di controllo in continuo e sui vari comparti sono dislocate sonde che inviano segnali di misura poi rilevati, raccolti e archiviati su PC dedicati e gestiti tramite un particolare programma di gestione. I sistemi di controllo garantiscono la conformità delle acque reflue in uscita dall'impianto, ai valori-limite stabiliti per legge e imposti, inoltre, dalla determinazione di autorizzazione allo scarico.

L'impianto di fitodepurazione è dislocato in un'area di oltre 3 ha ed è uno dei più grandi a livello nazionale a disposizione di una zona industriale. Sull'area sono tati realizzati 6 stagni per la sedimentazione, all'interno dei quali funziona un sistema a flusso sommerso orizzontale costituito da trincee in cui si sviluppano le radici delle piante (nella fattispecie sono state messe a dimora circa 24.000 piante fitodepurative del genere Phragmites). I bacini - poco profondi - sono

alimentati in modo continuo dalle acque provenienti dall'impianto di depurazione. Attraverso la fitodepurazione, le acque di scarico subiscono un ulteriore trattamento e affinamento così da risultare ripulite prima di essere convogliate nella Roggia Roja. Le dimensioni dei laghetti di fitodepurazione, il numero di piante utilizzate, la destinazione dell'impianto al servizio di una Zona Industriale, costituiscono un complesso unico in regione.

Presso l'impianto di depurazione è tato realizzato anche un locale dove il personale consortile effettua alcune prime analisi chimiche che permettono sia di contenere i costi per consulenze esterne che di effettuare in modo veloce e funzionale analisi in caso di necessità.

❖ Zona Industriale Nord

In Zona Industriale Nord non è stato realizzato alcun impianto di depurazione in quanto le acque confluite in fognatura nera vengono recapitate in fognatura nera comunale e successivamente depurate presso il depuratore comunale di Istrago.

ii. Raccolta, recupero e riciclaggio dei rifiuti

❖ Zona Industriale Ponte Rosso - Zona Industriale Nord

L'elemento che accomuna entrambe le aree riguarda la gestione dei rifiuti che in parte è affidata al servizio pubblico in privativa comunale (rifiuti urbani e assimilati) e agli operatori professionali di mercato (rifiuti speciali). In tal senso il Consorzio non opera in modo diretto nella gestione di tale tematica ambientale ma, sotto il profilo della pianificazione, ha consentito nel tempo l'insediamento di diverse realtà produttive specializzate nella raccolta e trattamento dei rifiuti che hanno consentito alle aziende insediate di poter beneficiare in modo indiretto delle economie derivanti dalle prossimità insediative.

iii. Gestione dell'energia

Tale aspetto non risulta attualmente oggetto di servizi resi direttamente dal Consorzio per le imprese insediate. In tale ambito, l'Ente ha comunque promosso alcuni incontri dedicati alle imprese e organizzati in collaborazione con alcune Società specializzate ed ESCO, relativamente all'efficienza e alla diagnosi energetica, incluse le connesse modalità di reperimento dei finanziamenti. Si ritiene di proseguire tali attività, specie nel campo della diagnosi e della certificazione energetica volontarie, in ambito di piccola e media impresa ove la vigente normativa è meno stringente.

A margine di tale tema si segnala che il Consorzio ha investito nel settore energetico con la realizzazione di officine elettriche da fonti rinnovabili (fotovoltaico/cogenerazione e turboespansione) sia in ZIPR che in ZIN ed in particolare:

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Il Consorzio è proprietario di un'officina elettrica da produzione fotovoltaica istallata presso l'impianto di depurazione consortile ed il deposito attrezzature. L'impianto, costituito da 4 sezioni costituenti un'unica officina, ha una potenza di complessivi 104,15 kW e l'energia prodotta viene quasi interamente utilizzata per il funzionamento dell'impianto di depurazione consortile con una consistente riduzione degli oneri di approvvigionamento. L'energia residua viene invece ceduta tramite contratto di Scambio sul Posto.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso, presso l'impianto di decompressione, la cui funzione è quella di ridurre la pressione del gas in arrivo dal metanodotto SNAM ed immetterlo nella rete consortile, sono installate delle apparecchiature di cogenerazione e turboespansione che permettono di produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, rispettivamente utilizzando come combustibile olio vegetale e sfruttando l'energia prodotta dal salto di pressione che altrimenti verrebbe dissipata nel processo. Il calore prodotto dal motore cogenerativo viene utilizzato per il riscaldamento del gas espanso ed in parte per il teleriscaldamento verso l'asilo nido consortile. L'energia elettrica prodotta beneficia dei contributi GSE per produzione da fonti rinnovabili. Tali impianti sono di proprietà e gestiti direttamente dalla Ponte Rosso Energia S.r.l., società partecipata al 100% dal Consorzio.

❖ Zona Industriale Nord

In Zona Industriale Nord il Consorzio è proprietario di due officine elettrica di cui una della potenza i kW 57,6 istallata sulla copertura dei capannoni modulari consortili ed una, costituita da 3 sezioni, della potenza complessiva di kW 27,84 istallata sulla copertura del fabbricato destinato ad incubatore d'imprese. L'energia degli impianti presenti in ZIN viene quasi interamente ceduta tramite contratto di Scambio sul Posto.

iv. Trattamento dei rifiuti liquidi e dei fanghi

❖ Zona Industriale Ponte Rosso

Il Consorzio ha avviato, presso l'impianto di depurazione, il servizio di depurazione conto terzi del rifiuto CER 20.03.04. Il servizio è disciplinato da un apposito regolamento per il conferimento dei reflui. Possono fruire del servizio tutti i produttori che operano nel territorio della Regione FVG. L'accesso all'impianto è consentito al trasportatore previa autorizzazione da parte del Consorzio. Nell'anno 2019 sono stati conferiti e trattati all'impianto 1.480 mc di rifiuto.

❖ Zona Industriale Nord

Non sono presenti impianti di trattamento di rifiuti liquidi e fanghi in Zona Industriale Nord.

v. Sgombero della neve

❖ Zona Industriale Ponte Rosso - Zona Industriale Nord

Il Consorzio effettua direttamente, nelle aree produttive di competenza, le attività di sgombero neve e spargimento sale per la prevenzione della formazione di ghiaccio al suolo.
Le attività vengono svolte dagli operatori consortili con mezzi d'opera di proprietà, fatto salvo il ricorso al supporto di ditte terze in caso di eventi atmosferici particolarmente avversi.

vi. Reti di monitoraggio degli inquinanti e servizio antincendio

❖ Zona Industriale Ponte Rosso - Zona Industriale Nord

Nelle aree gestite il Consorzio non dispone di propri sistemi fissi di monitoraggio degli inquinanti che, invece, sono presenti per il monitoraggio delle emissioni di alcuni stabilimenti di particolari dimensioni soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e sono gestiti da ARPA ovvero direttamente dalle Imprese interessate.
Il Consorzio provvede invece al monitoraggio in continuo ed alla elaborazione e conservazione dei dati relativi alle acque bianche della Zona Industriale Ponte Rosso conferita in corso d'acqua superficiale e delle acque di scarico del depuratore consortile.
Il Consorzio inoltre, nell'ambito delle proprie attività di controllo e gestione ambientale, pianifica, attua e rendiconta un "monitoraggio ambientale" che prevede, oltre alle attività prescritte dagli enti autorizzatori, il monitoraggio degli scarichi delle aziende insediate, degli impianti del Consorzio e l'analisi degli ulteriori aspetti ambientali presenti nelle zone industriali gestite nell'ottica sia della prevenzione di possibili fenomeni dannosi per l'ambiente che per la raccolta dei dati necessari all'implementazione dei programmi di miglioramento, di sorveglianza e controllo. I monitoraggi condotti annualmente in entrambe le aree produttive di competenza sono i seguenti:

- monitoraggio scarichi delle aziende insediate sia in fognatura nera che in fognatura bianca analizzando i parametri che possono essere più probabilmente presenti all'interno degli scarichi;
- monitoraggio dello scarico terminale del depuratore consortile, dei collettori fognari delle acque bianche, ricerca dei parametri prescritti dagli enti preposti e tutti gli ulteriori parametri ritenuti utili al fine della valutazione dell'attività di depurazione svolta e alla tutela ambientale;
- monitoraggio e analisi delle risorse idriche del Consorzio (potabilità);
- monitoraggio delle acque della Roggia Roja, ricettore dello scarico del depuratore e della rete fognaria bianca della ZIPR;

- monitoraggio Rio Rugo, ricettore dello scarico fognatura bianca della ZIN;
- monitoraggio del rumore;
- monitoraggio dell'illuminazione notturna diretta o riflessa;
- il monitoraggio delle acque del sottosuolo mediante il prelievo di campioni dai pozzi spia realizzati in ZIPR.

❖ **Zona Industriale Ponte Rosso**

Al momento in Zona Industriale Ponte Rosso il servizio antincendio è gestito direttamente dalle imprese che hanno dotato gli stabilimenti di pozzi privati e di sistemi di accumulo d'acqua, anche a causa dell'assenza di infrastrutture di adduzione idrica. Il Consorzio ha comunque in programma, qualora reperite le necessarie risorse finanziare, di realizzare una rete duale per la distribuzione dell'acqua in cui alla rete per l'acqua potabile è affiancata una rete per quella non potabile che trasporta acqua di minor pregio consentendo il riutilizzo delle acque reflue trattate e la razionalizzazione dello sfruttamento della risorsa idrica. La linea di acqua tecnologica sarà opportunamente dimensionata e dotata delle necessarie apparecchiature per poter garantire la funzionalità antincendio della stessa.

❖ **Zona Industriale Nord**

In merito al servizio antincendio in Zona Industriale Nord si sono conclusi nell'anno 2020 i lavori di adeguamento della rete di distribuzione idrica per utilizzo della medesima anche a fini antincendio. Il potenziamento di tale infrastruttura potrà quindi garantire alle aziende insediate un anello autonomo per l'approvvigionamento idrico a fine antincendio con la conseguente possibilità per le aziende di evitare la realizzazione di impianti autonomi a ciò dedicati.

vii. **Promozione e costituzione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)**

Il Consorzio ha avviato nell'anno 2016 una collaborazione con ARPA FVG per la redazione e gestione di un piano operativo sperimentale di un'"Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata" presso l'area industriale del Ponte Rosso. Il decreto della Direzione regionale ambiente n. 3672/AMB del 29/11/2017 impegna, a favore del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento, un contributo di euro 400.000,00 per la realizzazione di un progetto pilota di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2015 (Rilancimpresa) con il supporto tecnico scientifico dell'ARPA.

Il progetto pilota si sviluppa sulla base di un documento programmatico elaborato nel corso del 2017 dal Consorzio con la collaborazione di ARPA FVG, dal titolo "Proposta di un piano finanziario per la sperimentazione di un'APEA nell'area industriale di Ponte Rosso". Esso adotta il modello più comunemente utilizzato per trattare le tematiche in campo ambientale: il modello DPSIR, il

quale descrive le relazioni secondo una sequenza causa-condizione-effetto e fornisce una visione integrata e completa dei diversi processi ambientali.

Secondo tale modello gli sviluppi di natura economica e sociale (Determinanti) esercitano Pressioni, che producono alterazioni sulla qualità e quantità (Stato) dell'ambiente e delle risorse naturali.

Con Delibera Regionale n. 805 del 21 marzo 2018 la Giunta della Regione FVG prevede ufficialmente l'affiancamento dell'ARPA al Consorzio di sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento per la sperimentazione finalizzata alla realizzazione della prima APEA in FVG nel contesto delle attività sperimentali per controllo/compatibilità ambientale delle attività produttive insediate e di nuovi insediamenti nell'area industriale di San Vito al Tagliamento.

In collaborazione con ARPA FVG, si è deciso di avviare una prima fase di raccolta dati per completare il sistema conoscitivo delle matrici ambientali che interessano il territorio consortile, in maniera tale da avere un quadro unitario che funga da guida allo sviluppo del progetto. Al fine di ottenere questo quadro ambientale il progetto ha inoltre previsto lo sviluppo di un'architettura informatica solida che permetta la raccolta, l'analisi e l'archiviazione di grandi moli di dati di varia tipologia e qualità, campagne di misura e monitoraggi e l'utilizzo di strumenti modellistici per la valutazione degli impatti.

Ad oggi, il progetto ha permesso la raccolta parziale dei dati delle matrici ambientali individuate, ponendo particolare attenzione a quelli riguardanti le ditte in possesso di autorizzazioni ambientali. Si sono inoltre realizzate diverse campagne di monitoraggio, tra qui quella del rumore, sia in periodo diurno che notturno, e del traffico. È inoltre previsto il coinvolgimento delle aziende al fine di ottenere, per ogni matrice, un quadro conoscitivo completo.

I dati ambientali raccolti sono stati inseriti all'interno di un un'sistema informativo geografico (GIS), strumento che permette di analizzare, rappresentare e interrogare entità o eventi che si verificano sul territorio. Tali strumenti sono quindi software che integrano le operazioni consentite dai database, come ricerche e analisi statistiche, con la rappresentazione geografica fornita dalla cartografia: permettono, infatti, di riferire vari tipi di dati a porzioni di territorio più o meno estese su una mappa. In futuro è prevista la realizzazione di un Data Warehouse georeferenziato che permetta un'elaborazione e consultazione dei dati semplice e veloce.

Al fine di valutare gli impatti, sono stati elaborati, per quanto riguarda la matrice Aria, le prime analisi modellistiche di dispersione degli inquinanti (polveri sottili, ossidi di azoto, ecc..). Tali modelli, realizzate con software specialistici, simulano il modo in cui gli inquinanti si disperdono in atmosfera, prendendo in considerazione informazioni sia di tipo meteorologico, quali ad esempio la direzione e la velocità del vento, che le caratteristiche delle sorgenti emissive e i dati sulle sue emissioni. I modelli, integrati con i dati riferiti alle varie fonti di emissione, permetteranno

di ottenere una fotografia dello stato dell'aria e di valutare i possibili impatti sui recettori presenti nell'area interessata, quali l'asilo nido e le case sparse poste lungo il perimetro. Tali strumenti modellistici permetteranno inoltre di valutare, preventivamente, l'impatto sulla matrice aria di future aziende che si vorranno insediare sul territorio.

Il progetto APEA consentirà di ottenere una conoscenza approfondita del territorio che abbinata ad un controllo costante delle matrici ambientali e la valutazione previsionale dei potenziali impatti permetterà di garantire una qualità ambientale elevata. Il progetto potrà avere un ruolo fondamentale, grazie ad una attenta comunicazione, anche nella sensibilizzazione verso le tematiche ambientale, creando e rafforzando rapporti di fiducia e forme di collaborazione con il territorio e il contesto sociale. Tutti questi elementi potranno quindi risultante fondamentali per rafforzare la competitività del territorio e dell'area consortile e, contemporaneamente, potranno essere visti come dei benefici per le aziende insediate e che vi si insedieranno, grazie alle competenze e al monitoraggio che il Consorzio potrà garantire.

3. COLLABORAZIONI CON LA REGIONE NELL'ATTUAZIONE DI MISURE DI ATTRATTIVITÀ

Il Consorzio collabora attivamente con la Regione nell'attuazione di misure ed iniziative volte all'attrattività di nuove realtà produttive nonché al consolidamento ed espansione di quelle esistenti. In tale ottica l'ente consortile:

- collabora con la Regione quale soggetto interessato dallo sviluppo della normativa regionale afferente le attività produttive e le aree industriali di interesse regionale;
- collabora con la Regione nella promozione, sviluppo e gestione dei contratti di insediamento per la realizzazione di nuovi investimenti industriali nelle aree di competenza;
- collabora con la Regione nella promozione delle aree di competenza per l'attrazione di nuove realtà produttive;
- promuove le azioni ed attività necessarie all'adeguamento delle aree produttive in risposta alle necessità evidenziate dai soggetti interessati al nuovo insediamento;
- promuove convegni ed incontri per la promozione delle aree produttive regionali nonché veicola e promuove le informazioni necessarie alla diffusione ed attuazione delle politiche economiche regionali.

Il Consorzio di pone quindi come parte attiva sia nello sviluppo delle linee normative di settore che nella promozione di tutte le attività necessarie all'attrazione di nuovi insediamenti.
Dal 2019 il Consorzio inoltre collabora con l'Associazione Federale per lo Sviluppo Economico ed il Commercio Estero - BWA Deutschland Berlin al fine di creare occasioni di crescita e sviluppo aziendale per le realtà imprenditoriali che puntano ad ampliare la propria rete commerciale internazionale. In particolare l'associazione ha lo scopo di:

- promuovere contatti in tutti i settori economici;
- erogare servizi dedicati al commercio estero;
- favorire la partecipazione ad eventi e incontri su temi di rilievo;
- coinvolgere le aziende in iniziative mirate organizzate a livello europeo e mondiale per lo sviluppo di rapporti commerciali;
- sviluppare collaborazioni con aziende, istituzioni pubbliche e gli enti locali.

<u>Collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati</u>

Il Consorzio collabora altresì con soggetti e realtà le cui competenze possono essere un valore aggiunto per gli insediati e partecipa a progetti formativi e occupazionali presenti nel territorio.

In particolare collabora con enti di formazione, scuole e università per l'avvio di stage e tirocini, all'organizzazione di convegni e incontri su tematiche d'interesse economico e finanzia e promuove opportunità di crescita e sviluppo per i propri insediati.
Da alcuni anni prosegue la collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro con la quale il Consorzio lavora in sinergia promuovendo la collaborazione tra l'Agenzia e le imprese che cercano personale e ospitando le iniziative di formazione e ricerca attiva di lavoro del Centro per l'Impiego di San Vito al Tagliamento.
L'ente lavora, inoltre, in sinergia con i Comuni soci e la Regione per sostenere e supportare le varie iniziative del territorio legate al mondo imprenditoriale.
Insieme alla Camera di Commercio di Pordenone, al Comune di San Vito al Tagliamento e ai due istituti superiori "P. Sarpi" e "Le Filandiere", promuove l'attivazione di percorsi di alternanza scuola – lavoro e ogni altra iniziativa che rappresenti occasione di incontro tra mondo dell'istruzione e mercato del lavoro.
Continua la sinergia con Confindustria Alto Adriatico (dal 2018 socio del Consorzio) per la promozione di servizi alle imprese e l'organizzazione di iniziative ed eventi dedicati, nonché per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali nelle aree di competenza consortili.
Legame sempre più stretto ormai anche con Lean Experience Factory. Le molteplici attività di alta formazione offerte presso la sede in Zona Industriale Ponte Rosso richiamano aziende da tutta Italia e, nel quadro della collaborazione tra i due enti, le aziende insediate possono partecipare gratuitamente alle giornate informative "Fabbrica Digital" organizzate periodicamente al fine di fornire una prima introduzione ai concetti di lean management.

Dal 2017 l'ente consortile è entrato a far parte del partenariato di Animaimpresa, associazione che promuove la cultura della CSR e della Sostenibilità strategica con attività di sensibilizzazione rivolte al mondo delle imprese e della società, la diffusione degli strumenti per attuarla e rendicontarla, lo sviluppo di attività di marketing sociale e l'integrazione dei rapporti profit-no profit.
Proseguono, infine, anche le attività in collaborazione con EFASCE, con il quale annualmente si organizzano visite in azienda per i gruppi di giovani nell'ambito del progetto "Young Adults".

SEZIONE III - Altre azioni realizzative

a) Attività strategiche

In aggiunta a quanto già espresso alla sezione I punto 2 enunciati gli obiettivi strategici dell'ente il Consorzio promuoverà la realizzazione delle seguenti azioni ritenute strategiche per lo sviluppo delle aree produttive di competenza:

<u>Il Centro Servizi Polifunzionale</u>

L'intervento ha come finalità la creazione di un centro polivalente con duplice funzione: l'implementazione dei servizi offerti e l'attivazione di nuove forme di partecipazione dedicate alle aziende insediate.

L'area individuata è in prossimità del Centro Direzionale del Consorzio, in continuità quindi ad un piazzale già infrastrutturato, immediatamente collegata ad una delle direttrici principali della zona industriale, libera e sistemata a verde e di proprietà del Consorzio.

La nuova struttura si articolerà su un unico piano fuori terra con una superficie utile di circa 600 mq, su un'area di pertinenza pari a circa 2.000 mq, costituente sorta di "piazza" contenuta dai corpi di fabbrica costituenti settori circolari, con il lato interno dell'edificio dotato di ampie vetrate sull'area verde.

È prevista la realizzazione di spazi da adibire a:

a) studi consulenziali;

b) spazi ambulatoriali;

c) uffici;

d) spazi di coworking;

e) sala espositiva multimediale con esposizione virtuale interattiva ed in realtà virtuale;

f) sala riunioni attrezzata per conference call, e videoconferenza;

g) sala conferenze;

h) spazio esterno attrezzato;

i) spazio servizi igienici.

L'iniziativa presenta molteplici aspetti di innovatività rispetto alle strutture ad oggi presenti nell'area industriale e nel territorio limitrofo. In particolare:

- verranno realizzati spazi per la gestione delle problematiche legate alla medicina del lavoro offrendo alle aziende insediate locali ove poter effettuare gli adempimenti riferiti alla medicina del lavoro in modalità convenzionata e con l'utilizzo di spazi attrezzati già all'interno dell'area produttiva;
- verranno realizzati spazi di coworking, attualmente non presenti nell'ara consortile e limitrofa, per lo svolgimento di attività di start up, consulenziale ed economiche. Ad oggi non sono presenti nell'area strutture adibite al coworking mentre la richiesta di spazi flessibili per l'utilizzo saltuario risulta in aumento;
- verranno realizzati spazi espositivi interattivi ed in realtà virtuale. Nella esposizione interattiva l'azienda potrà rappresentare il proprio ciclo produttivo, prodotti, mercati, reti di assistenza e procedure produttive mediante strumenti touch screen che permettono al "visitatore" di interagire con la presentazione focalizzando le aree tematiche di maggiore interesse. Attraverso la rappresentazione in realtà virtuale, inoltre, sarà possibile far rivivere al "visitatore" l'esperienza della visita diretta in azienda attraverso visori in 3D e supporti grafici all'uopo realizzati. Le tecnologie, come detto, sono a disposizione di tutte le aziende interessate presenti sia nell'area produttiva del Ponte Rosso che nel territorio in modo gratuito. Non vi sono strutture similari sul territorio;
- verranno realizzati spazi riunioni attrezzati con le tecnologie più avanzate per conference call e videoconferenza con connessione Wi-Fi;
- verranno realizzati nuovi spazi per convegni e di rappresentanza attrezzati per la videoconferenza e la trasmissione streaming delle riunioni;

- verrà realizzato un nuovo spazio esterno per rappresentazioni e manifestazioni con impianto di illuminazione e audio.

L'edificio sarà realizzato con peculiarità architettoniche ed ingegneristiche tali da consentire un impatto ambientale per approvvigionamento energetico sostanzialmente pari a zero.

Completamento ampliamento LEF

A seguito dell'avvio dei lavori di ampliamento dell'edificio per lo svolgimento di attività di Lean Management (che risultano ad oggi in corso) è emersa la possibilità di completare i previsti interventi con l'inserimento di ulteriori impianti tecnologicamente avanzati atti a completare il corollario tecnologico già previsto mediate il:

- miglioramento della funzionalità, del confort e dell'esperienza formativa con:
  - il potenziamento della flessibilità di utilizzo degli spazi attraverso integrazioni agli impianti e agli elementi che definiscono gli spazi stessi (pareti mobili per partizioni temporanee delle grandi aule garantendo flessibilità nella modalità di erogazione della formazione e delle varie attività);
  - il miglioramento del confort visivo e climatico mediante schermatura delle finestre con sistemi motorizzati intelligenti;
  - l'impianto diffusione sonora negli ambienti utilizzabili per conferenze/impianto EVAC;
  - l'aumento del confort ambientale degli utenti e della funzionalità degli impianti mediante potenziamenti ed integrazioni impiantistiche;
  - l'aumento della dotazione impiantistica dell'area laboratori (impianto ad aria compressa nei laboratori, impianto di estrazione dell'aria di processo per la prevista linea di produzione plastica);
  - l'aumento delle dotazioni atte a favorire l'esperienza didattica derivata dall'essere l'edificio un caso studio.
- potenziamento della sicurezza con la realizzazione dei seguenti impianti:
  - Impianto TVCC esterno ed interno per migliorare la sicurezza;
  - Impianto per il controllo degli accessi.
- miglioramento estetica, immagine e standing mediante:
  - potenziamento nell'interior design della definizione percettiva di spazi ed elementi che, oltre ad essere efficaci, risultino espressivi sia dell'edificio e della sua percezione;
  - la realizzazione di una cucina utile anche a scopo didattico;

- la realizzazione di un tetto a verde sulla terrazza del piano primo;
- miglioramento dell'immagine e della funzionalità esterna.

L'ampliamento del centro permetterà di arricchire l'esperienza formativa dei partecipanti con nuovi moduli di formazione e nuovi ambienti didattici per ricreare una vera e propria azienda digitale.

Attrezzamento di servizi per la sosta di automezzi pesanti

Nell'ambito delle opere di realizzazione del nuovo centro polifunzionale, sarà realizzato un prefabbricato per servizi igienici e docce per gli autotrasportatori transitanti nella zona industriale, con superfici esterne che saranno "trattate" in modo tale da prevedere un'armonizzazione dell'involucro edilizio con il contesto.
Il servizio sopperisce alle necessità evidenziate dalle aziende relativamente alla sosta, anche prolungata, di autotrasportatori nell'area in attesa di carico e/o scarico presso le aziende insediate.

Valorizzazione area verde in ZIPR

Nell'ambito delle proprie attività di valorizzazione delle aree verdi interne alla Zona Industriale del Ponte Rosso anche al fine di permettere una fruizione collettiva delle stesse il Consorzio ritiene di sviluppare importanti interventi di riqualificazione di un'area verde sita lungo la viabilità pedonale di collegamento tra il Centro Direzionale, la mensa interaziendale e l'asilo nido della ZIPR.
Il progetto prevede l'inserimento di nuove alberature aggiuntive a quelle già esistenti, la realizzazione di nuova viabilità pedonale e l'inserimento di nuovo arredo urbano e, in considerazione della vicinanza dell'asilo nido, di giochi per bambini.

Piano strategico di valorizzazione e fruizione delle aree verdi della ZIPR

Parallelamente allo sviluppo del progetto di realizzazione del nuovo centro polifunzionale della ZIPR verrà progettato e realizzato il primo stralcio di riqualificazione delle aree verdi della ZIPR per la realizzazione organica di una rete viaria ciclopedonale. Il primo stralcio degli interventi riguarderà l'area verde adiacente il Centro Direzionale compresa tra via Forgaria e la SR 463 evedrà la realizzazione di nuove strade pedonali, il completamento degli impianti arborei e l'istallazione di nuovo arredo urbano. Il progetto, conformemente alle previsioni urbanistiche

dell'area, verrà successivamente e progressivamente esteso in modo funzionale alle altre avere verdi interne all'ara produttiva.

Efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione con tecnologia LED

Il Consorzio ha prestato particolare attenzione alla gestione degli impianti di illuminazione stradale soprattutto in merito al risparmio di energia elettrica e all'inquinamento luminoso effettuando, negli anni, la gestione e la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione di propria competenza, curandone l'efficienza e migliorandone per quanto possibile il risparmio energetico.
Il Consorzio intende ora avviare un intervento complessivo di efficientamento energetico, ammodernamento ed ampliamento delle reti di pubblica illuminazione in Zona Industriale Ponte Rosso, in Zona Artigianale ex Eridania ed in Zona Industriale Nord, da perseguire anche tramite operazioni in project financing di iniziativa pubblica.
È quindi in corso un progetto volto al relamping della Zona Industriale Ponterosso e Zona Artigianale "ex Eridania" in Comune di San Vito al Tagliamento e della Zona Industriale Nord di Spilimbergo che prevede l'adeguamento normativo, la riqualificazione tecnologica tecnico-funzionale e l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica del Consorzio nonché l'installazione di nuovi punti luce.
Questo anche al fine di ottenere un'adeguata illuminazione del piano stradale e dei suoi immediati dintorni, una limitazione dell'abbagliamento da parte degli apparecchi di illuminazione, una maggiore garanzia di sicurezza lungo la sede stradale per gli automobilisti, un'ottimizzazione gestionale con l'impiego di apparecchi di illuminazione che a parità di luminanza garantiscono impegni ridotti di potenza elettrica, condizioni ottimali di interasse dei punti luce e ridotti costi manutentivi.

Estensione territoriale della ZIPR

In conseguenze delle importanti trattative relative a nuovi insediamenti che stanno interessando l'area produttiva del Ponte Rosso le aree disponibili per nuovi insediamenti vedranno, nel corso degli anni 2021 – 2023, una consistente riduzione sia relativamente alla superficie disponibile che alla conformazione dei lotti residui. Si ritiene pertanto di procedere a valutare la possibilità di estendere l'attuale confine del PIP con l'ampliamento dell'area produttiva nella parte sud –est dell'attuale limite di PIP.
Tale estensione, unitamente alle attività di recupero delle aree inutilizzate e/o dismesse di cui al punto precedente, garantirà all'ente la possibilità di rispondere alle nuove necessità insediative dovessero svilupparsi in ZIPR.

Sviluppo di nuove convenzioni per la gestione di aree produttive

Come già sperimentato con il Comune di Valvasone Arzene e con il Comune di Cordovado il Consorzio intende valutare la possibilità di estendere i propri servizi, in convenzione con i comuni territorialmente competenti, alle altre aree produttive presenti sul territorio. In tale ottica intende avviare i contatti per la gestione:

- dell'area produttiva sita in Comune di Casarsa della Delizia;
- dell'area produttiva sita in Comune di Chions;
- dell'area produttiva sita in Comune di Sesto al Reghena.

Da tali attività si presume possa derivare un introito economico, fatto salvo l'eventuale adeguamento organico o tecnico necessario all'estensione dei servizi erogati.

b) Attività a servizio dei soggetti insediati

Proseguirà, a favore delle aziende insediate, l'erogazione dei seguenti servizi:

Gestore Comprensoriale Unico del sistema di raccordi Ferroviari del Ponte Rosso

Ai sensi dell'art. 31 delle nuove Disposizioni, Istruzioni e Clausole Contrattuali (DICC) di RFI il Consorzio opera quale Gestore Comprensoriale Unico del Sistema di Raccordi Ferroviari della Zona Industriale del Ponte Rosso in forza del mandato con rappresentanza conferito da tutte le aziende raccordate all'infrastruttura ferroviaria consortile. Il vigente contratto disciplinate i rapporti tra GCU e RFI è stato sottoscritto in data 04/06/2020 ed ha decorrenza dalla data di scadenza del contratto precedente (25/09/2019) e sino al 24/07/2025.

Sviluppo Login aziendale

A seguito della realizzazione del nuovo sito web consortile è in fase di sviluppo il sistema di login aziendale che fornirà a tutte le aziende insediate un sistema di accreditamento per l'accesso diretto alle proprie aree riservate nonché la possibilità di eseguire direttamente tramite la piattaforma web consortile la trasmissione dei dati periodicamente rilevati dal Consorzio.

Gestione e valorizzazione delle aree verdi e comuni

La Zona Industriale Ponte Rosso, sin dal suo concepimento urbanistico, è stata organizzata per permettere la realizzazione di importanti aree verdi interne all'area produttiva tanto da poter configurare la stessa come un vero parco industriale dove le attività produttive si collocano in un contesto ambientale armonico, costantemente manutenuto e valorizzato. L'area quindi, oltre ad ospitare importanti realtà produttive, è utilizzato anche dalla popolazione del territorio per lo svolgimento di attività ludiche e aggregative.

A seguito del completamento del processo di fusione ed alla conseguente estensione delle competenze consortili anche alla Zona Industriale Nord, il Consorzio ha avviato un processo di recupero e riqualificazione delle aree verdi della stessa che, nel tempo, potranno raggiungere standard di fruibilità similari a quelli dell'area produttiva del Ponte Rosso.

Nell'ambito della gestione diretta delle aree verdi il Consorzio, su entrambe le aree produttive, provvede:

- sfalci delle aree verdi comuni mediante l'ausilio del personale consortile con il limitato ausilio di ditte esterne per lo sfalcio di finitura e di aree non direttamente manutenibili;
- interventi di pulizia dell'arredo urbano istallato in ZIPR. Al fine di prevenire l'abbandono di rifiuti si sono installati nuovi cestini per rendere le principali aree di sosta più fruibili da parte degli utenti;
- interventi di pulizia delle aree verdi con la raccolta manuale ed il conferimento in discarica dei rifiuti abbandonati;
- interventi di potatura delle essenze arboree;
- impianto di nuove essenze arboree.

Organizzazione convegni informativi

Il Consorzio organizza, direttamente o in collaborazione con associazioni e aziende, incontri informativi presso il Centro Direzionale della ZIPR. Agli interventi sono invitate a partecipare, gratuitamente, principalmente le aziende insediate nelle aree di competenza consortile.

Sale riunioni e sale convegni

Presso il Centro Direzionale dello ZIPR sono a disposizione delle aziende che ne facciano richiesta spazi attrezzati per riunioni o conferenze. I locali sono dotati di impianto audio-video e vengono concessi in uso previo accordo con gli uffici consortili:

- auditorium da 80 posti a sedere (estendibile a 95 posti) predisposto per ospitare convegni e conferenze e dotato di impianto audio e video;
- sala riunioni da 15 posti;
- sala riunioni da 18 posti predisposta per la videoconferenza e l'utilizzo di strumenti informatici.

Pulizia aree private con spazzatrice stradale

Il Consorzio offre alle aziende insediate il servizio di pulizia delle aree private a mezzo di spazzatrice stradale. Il servizio viene svolto direttamente degli operatori consortili e può essere saltuario o prevedere una cadenza periodica.

Autorizzazioni ambientali

I tecnici ambientali del Consorzio partecipano alle conferenze dei servizi organizzate per il rilascio, alle aziende insediate, delle autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento della propria attività.

Pareri di conformità urbanistica ai progetti

Rilascio, su richiesta degli organi compenti (comune, regione…) e per quanto di propria competenza, dei pareri di conformità urbanistica relativamente agli interventi edilizi previsti dalle aziende della Zona Industriale o richiede alle stesse di apportare le modifiche necessarie all'adeguamento dei progetti alle prescrizioni urbanistiche vigenti.

Locazione terreni

Disponibilità a locare, anche temporaneamente, alle aziende insediate porzioni di aree disponibili al fine del soddisfacimento di bisogni temporanei di spazi per il deposito o lo stoccaggio.

Assistenza allo sviluppo di raccordi ferroviari

Il Consorzio, in quanto Gestore Comprensoriale Unico del sistema di raccordi a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso, può realizzare tratte di dorsale ferroviaria per collegare nuovi raccordi particolari a servizio di aziende insediate in zona industriale. Può inoltre provvedere a tutte le pratiche necessarie per la realizzazione di detti raccordi particolari (dalla progettazione alla necessaria autorizzazione da parte di RFI) per conto degli insediati interessati.

Colonnine di ricarica veicoli elettrici

Nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione ed al fine di incentivare la mobilità elettrica verranno istallate, sia nell'area produttiva che Ponte Rosso che in Zona Industriale Nord, colonnine "fast charge" per auto elettriche di ultima generazione con la particolarità che il dispositivo riduce drasticamente i tempi di ricarica.

c) Attività verso l'esterno

Comunicazione e rendicontazione

Fin dall'anno 2004 il Consorzio ha annualmente redatto, verificato, approvato e diffuso il proprio Bilancio Sociale e di rendicontazione al fine di rendere conto, in modo circostanziato e non referenziale, dell'operato consortile. Il Bilancio Sociale è stato successivamente incluso tra gli elaborati pubblicati, a fini pubblicistici, all'interno della sezione dell'amministrazione trasparente del Consorzio. Nel corso dell'anno 2020, con l'aggiornamento del bilancio sociale al triennio 2017-2019 si è completato l'aggiornamento di tutte le sezioni del Bilancio Sociale con riferimento all'area ZIN.

Sito web istituzionale

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto alla realizzazione del nuovo sito Web del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso –Tagliamento al fine di dare compiuta informazione su tutte le aree produttive di competenza, sui servizi offerti e le informazioni normativamente previste con la contestuale dismissione dei precedenti siti web del Consorzio ZIPR e del CSI dello Spilimberghese.
Il nuovo sito web, oltre ad una molteplicità di funzioni ed informazioni, già prevede un sistema di login che consentirà alle aziende insediate di accedere alle proprie informazioni personali ed

alla propria area riservata. Le azioni che si intendono sviluppare, oltre al costante aggiornamento del sito web consortile, sono rivolte al potenziamento della piattaforma informatica consortile sia come strumento comunicativo e pubblicistico che come strumento per l'erogazione di nuovi servizi multimediali avanzati (diretta streaming eventi, videoconferenza, car sharing …);

<u>Canali Social</u>

Nell'ambito delle proprie attività Comunicative il Consorzio è sempre più orientato ad utilizzare le opportunità offerte dai nuovi strumenti social. È pertanto già attivo un canale YouTube dedicato mentre si sta valutando la possibilità di realizzare nuovi profili social istituzionali.

<u>Piano comunicazione e marketing</u>

Per lo sviluppo dell'area produttiva del Ponte Rosso e il rilancio della ZIN è necessario attuare, coerentemente con la nuova politica dell'ente, un piano di promozione e marketing da attuare sia a livello regionale che nazionale. Il piano, articolato su diversi canali comunicativi, dovrà ricercare prevalentemente l'interesse delle attività economiche individuate quali strategiche nei nuovi piani di sviluppo delle singole aree produttive.

<u>Attenzione al territorio</u>

Da sempre il Consorzio mantiene un'attenzione particolare ai bisogni del territorio. Proseguiranno pertanto le seguenti attività:

- collaborazione con gli istituti scolastici locali per la promozione di stage, tirocini e delle attività di alternanza scuola-lavoro presso le aziende insediate;
- organizzazione di convegni, meeting ed eventi formativi e di incontro del tessuto produttivo locale;
- partecipazione ai tavoli di concertazione promossi a livello comunale e locale;
- collaborazione con attività produttive di valenza sociale (Cooperativa Futura…).

<u>Attività di ricerca</u>

Il Consorzio ha in programma la promozione di alcune ricerche riferite all'attività consortile o volte a valutare la possibilità di implementare nuove sinergie e strategie territoriali. In particolare si ritiene di commissionare, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio, le seguenti analisi:

- **Studio ricadute economiche e sociali della ZIPR e ZIN sul territorio** al fine di misurare il reale valore economico e sociale delle aree produttive di competenza e poter pertanto fornire un parametro di misura di valutazione degli investimenti sino ad oggi attuati nelle aree industriali ZIPR e ZIN;
- Valutazione delle possibilità di sviluppo di **sinergie ferroviarie** tra l'interporto di Pordenone e lo scalo ferroviario del Ponte Rosso.

d) Organizzazione e sviluppo interno

Organi del Consorzio

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, sono organi del Consorzio:

a) l'Assemblea consortile;

b) il Consiglio di Amministrazione;

c) il Collegio dei Revisori dei Conti;

d) la Commissione paritetica;

e) il Comitato di consultazione.

a) L'Assemblea dei soci del Consorzio è costituita al 31/12/2019 da 13 Comuni, 9 Comuni costituenti il Mandamento di San Vito (Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone-Arzene) e 4 Comuni presenti nell'area Nord (Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Castelnovo del Friuli, Vivaro) dalla CCIAA di Pordenone e dalla Confindustria Alto Adriatico. Il Consorzio, al 31/12/2019, ha un fondo di dotazione (corrispondente al Patrimonio) pari ad euro 9.631.904,40. Ogni singolo consorziato detiene una percentuale del fondo di dotazione, il valore nominale di una singola quota corrisponde ad euro 2.583,67.

b) *Il Consiglio di Amministrazione.* ai sensi dell'art. 70 comma 4 bis della L.R. 3/2015. è costituito da 4 componenti e dal Presidente. L'attuale organo amministrativo è stato nominato con Deliberazione dell'assemblea dei soci n. 4 del 23/04/2018 ed è entrato in carica il giorno successivo alla conferma della nomina e a seguito dell'accettazione degli incarichi e della presentazione delle dichiarazioni previste dall'art. 14 dello statuto consortile e dall'art. 70 della L.R. 3/15 e quindi il giorno 15/05/2018. La durata è di 4 anni e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio consuntivo 2021. I compensi e gettoni di presenza assegnati agli

amministratori con Deliberazione dell'assemblea n. 4 del 23/04/2018 e con determinazione del Presidente n. 211 del 11/06/2018 sono inferiori, ai sensi dell'art. 70 comma 14 della L.R.3/15, ai compensi massimi attribuibili ai sensi dei commi da 10 a 12 del medesimo articolo.

c) *Il Collegio dei Revisori dei Conti*, ai sensi dell'art. 65 comma 1 della L.R. 3/2015, è costituito da 3 membri e dura in carica 4 anni. L'attuale organo è stato nominato dall'Assemblea dei soci con Delibera n. 5 del 23/04/2018 ed è composto da tre membri effettivi tra i quali il Presidente e due membri supplenti.

CONSIGLIO DI AMMIISTRAZIONE
Delibera n. 4 del 23/04/2018

- PRESIDENTE Renato Mascherin
- VICE PRESIDENTE VICARIO Giuliano Dalmasso
- VICE PRESIDENTE Monica Fedeli
- CONSIGLIERE Daniele Breda
- CONSIGLIERE Cindy Querin

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Delibera n. 5 del 23/04/2018

- PRESIDENTE Giorgio Zerio
- COMPONENTE Barbara Sacilotti
- COMPONENTE Marta Rico
- MEMBRO SUPPLENTE: Santin Renato
- MEMBRO SUPPLENTE: Bianco Sandra

d) *La Commissione Paritetica*, come previsto dal regolamento per la gestione delle infrastrutture al Titolo 1 (artt. 1-8), è l'organo consultivo composto in egual misura da rappresentanti dell'amministrazione consortile e delle aziende insediate. La Commissione paritetica viene rinnovata ogni quattro anni. L'attuale Commissione paritetica è stata nominata con Delibera del CDA n. 59 del 25/06/2018.

e) *Il Comitato di consultazione*, previsto dall'art. 72 della L.R. 3/2015, è composto da tre rappresentanti designati dalle imprese con unità produttive attive localizzate nell'agglomerato industriale e dura in carica quattro anni. Il Comitato di consultazione svolge funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale e fornisce al Consorzio indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nell'agglomerato industriale, nonché di eventuali nuovi servizi. I componenti del Comitato di consultazione non hanno diritto ad alcun compenso o rimborso spese. L'attuale comitato di consultazione è stato nominato con Delibera del CDA n. 60 del 25/06/2018.

COMMISSIONE PARITETICA Delibera n. 59 del 25/06/2018	COMITATO DI CONSULTAZIONE Delibera n. 60 del 25/06/2018
•Renato Boz (Aziende) •Massimo Cenedella (Aziende) •Fabio Roncadin (Aziende) •David Rumiel (Aziende) •Fabio Vadori (Aziende) •Daniele Gerolin (Consorzio) •Renato Mascherin (Consorzio •Fabio Pellegrinuzzi (Consorzio) •Cindy Querin (Consorzio) •Mauro Turchetto (Consorzio)	•Stefano Favot (ZA) •Attilio Cataruzza (ZIN) •Gianluca Scianelli (ZIPR)

La struttura organizzativa

L'art. 63 comma 6 della L.R. 3/15 prevede, nell'ambito delle attività di riordino che hanno interessato i Consorzi di Sviluppo Industriale, che *'il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2014 presso i Consorzi di sviluppo industriale, previa informazione e consultazione sindacale previste dall' articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee), transita nei consorzi'.*

Il personale precedentemente in forza all'incorporato Consorzio di Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese è pertanto transitato interamente nel nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento. A seguito dell'atto di fusione è stato adottato, con Deliberazione dell'assemblea dei soci n. 13 del 14/07/2017 (su proposta del Consiglio di Amministrazione di cui alla Deliberazione n. 56 del 07/07/2017) il CCNL Consorzi ed Enti di industrializzazione aderenti alla FICEI quale contratto Unico di riferimento per la disciplina dei rapporti di lavoro tra l'amministrazione consortile ed il personale dipendente.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 28/10/2019 è stato attribuito al dipendete Gerolin Daniele, con decorrenza dal 01/11/2019 ed in aggiunta al ruolo di Responsabile Tecnico Commerciale, il ruolo di Direttore Generale del Consorzio. Anche a seguito dell'assunzione del ruolo di Direttore Generale al dipendente è stato mantenuto l'inquadramento contrattuale ed il trattamento economico già percepito.

Con Deliberazione n. 66 del 25/06/2018 è stata istaurata con il dott. Claudio Colussi una collaborazione per il mantenimento della conformità legislativa dell'attività consortile.

L'attuale organico del Consorzio risulta essere il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA	AREA TECNICA	•AREA OPERATIVA
•RESPONSABILE AMMINISTRATIVO *Fabio Pellegrinuzzi* •ASSISTENTE AMMINISTRATIVO *Anna Maria Bianchet* •ASSISTENTE CONTABILE *Giulietta Peresson* •ASSISTENTE QUALITÀ E ANTICORRUZIONE *Lucia Andreatta* •ASSISTENTE SEGRETERIA E COMUNICAZIONE *Elisa Pinto*	•DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE *Daniele Gerolin* •TECNICO GESTIONE TERRENI •*Elena Caraglia* •TECNICO INFRASTRUTTURE *Mauro Turchetto* •ASSISTENTE TECNICO *Andrea Moro* •TECNICO AMBIENTE *Daniela Bernasconi*	•*ADDETTO IMPIANTO DEPURAZIONE* *Chiesa Ilario* •*MANUTENTORI* *Fabrizio Sovran* *Filippo Maniago* *Nicola Lenarduzzi*

L'organigramma del Consorzio, al termine del processo di riordino di cui alla L.R. 3/15, è riportato nella rappresentazione seguente:

PIANO INDUSTRIALE 2021 - 2023
79
ORGANIGRAMMA
AZIENDE INSEDIATE
ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO
Nomina
Nomina
Nomina
Nomina
COMITATO DI CONSULTAZIONE
(art. 72 LR 3/15
art. 27 statuto)
3 rappresentanti aziende insediate
ATTILIO CATARUZZA - ZIN
STEFANO FAVOT -ZA
GIANLUCA SCIANNELLI - ZIPR
COMMISSIONE PARITETICA
(Titolo 1 Reg. inf.)
5 membri dell'amministrazione
RENATO MASCHERIN
GIULIANO DALMASSO
DANIELE GEROLIN
FABIO PELLEGRINUZZI
MAURO TURCHETTO
5 membri per le aziende insediate
FABIO VADORI (rappresentante in CDA)
MASSIMO CENEDELLA
FABIO RONCADIN
DAVID RUMIEL
RENATO BOZ
Nomina 5 membri
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Artt. 69, 70 L.R. 3/15 - Artt. 12 – 17 Statuto
PRESIDENTE
(nominato dall'Assemblea)
RENATO MASCHERIN
VICE PRESIDENTE VICARIO
(nominato dal Presidente)
GIULIANO DALMASSO
VICE PRESIDENTE MONICA FEDELI
CONSIGLIERI
CINDY QUERIN
DANIELE BREDA
COLLEGIO DEI REVISORI
Art. 75 L.R. 3/15 - Art. 24 Statuto
PRESIDENTE DEI REVISORI
GIORGIO ZERIO
REVISORI
MARTA RICO
BARBARA SACILOTTI
funzioni consultive per miglioramento servizi e piano industriale
funzioni consultive e riparto spese
Può nominare
Può nominare
DIRETTORE GENERALE
Art. 76 L.R. 3/15
Art. 25 Statuto
DANIELE GEROLIN
ORGANISMO DI VIGILANZA (231)
Art. 74 L.R. 3/15
Art. 28 Statuto
NON PRESENTE
RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE
DANIELE GEROLIN
COORDINA E DIRIGE
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
FABIO PELLEGRINUZZI
STRUTTURA TECNICA
GESTIONE INFRASTRUTTURE
MAURO TURCHETTO
GESTIONE TERRENI
ELENA CARAGLIA
GESTIONE AMBIENTALE
DANIELA BERNASCONI
ASSISTENTE TECNICO
ANDREA MORO
CONSULENZA TECNICO AMBIENTALE – G.A.I.A. DI STEFANO RUFFINI
(esterno)
STRUTTURA OPERATIVA
OPERATORE IMPIANTO DEPURAZIONE
ILARIO CHIESA
OPERTORE MANUTENTORE
FILIPPO MANIAGO
OPERTORE MANUTENTORE
NICOLA LENARDUZZI
OPERTORE MANUTENTORE
FABRIZIO SOVRAN
RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE
ROBERTO PAVONE
(esterno)
RESPONSABILE PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
GILBERTO AMBOTTA
(esterno)
STRUTTURA AMMINISTRATIVA
SEGRETERIA - COMUNICAZIONE
ELISA PINTO
AMMINISTRAZIONE
ANNA MARIA BIANCHET
QUALITA' E ANTICORRUZIONE
LUCIA ANDREATTA
ASSISTENTE CONTABILE
GIULIETTA PERESSON

Professionalizzazione e sviluppo del personale interno

Nell'ottica dello sviluppo delle professionalità interne all'amministrazione si è approvato, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 28/02/2020, il piano per lo sviluppo professionale del personale dipendente.
Il piano fissa gli obiettivi formativi relativi alle diverse funzioni aziendali con l'indicazione del percorso di sviluppo dei singoli dipendenti al raggiungimento del livello atteso. Con il medesimo atto è stata ridefinita l'organizzazione dei processi aziendali in capo alle diverse funzioni che, al termine del percorso, assumeranno i nuovi ruoli.
Lo sviluppo professionale, attuato in un'ottica di valorizzazione del personale, ha consentito, oltre che a definire gli obiettivi di crescita professionale di ciascuno, di contenere comunque l'aumento della crescita della spesa per il personale.

Sviluppo modello 231

Con Deliberazione n. 53 del 19/06/2020 è stato avviato il processo per la realizzazione di un modello organizzativo interno all'organizzazione consortile conforme al Decreto Legislativo 231/2001. Tale modello dovrà essere sia integrato in modo organico con il vigente Sistema di Gestione Qualità Ambiente.

Adeguamento tecnologico e sicurezza informatica

Il Consorzio sta completando il riordino ed il miglioramento dei propri sistemi informatici con particolare riguardo alla sicurezza informatica, attività di salvataggio e backup dati nonché di recovery disaster.
In tale ambito sono previste azioni di miglioramento ed implementazione degli attuali sistemi di salvataggio dati sia mediante l'utilizzo di cloud che di sistemi fisici di back-up attuato in ridondanza anche in luoghi fisici diversi.

SEZIONE IV - Sostenibilità economico finanziaria

1. Conto economico prospettico

Nota di rinvio e coordinamento

Relativamente alle previsioni di sviluppo economiche dell'attività consortile si rinvia alle previsioni ed analisi contenute nel Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021 approvato dai competenti organi consortili unitamente al presente Piano Industriale ed agli ulteriori documenti programmatici dell'ente.
Nel proseguo si riportano le politiche di sviluppo che verranno poste in essere dall'amministrazione consortile in ordine alla diversificazione a crescita dei ricavi correnti ed al contenimento residuale della spesa corrente.

Obiettivo strategico

Conformemente al disposto normativo della L.R. 3/15 l'amministrazione del Consorzio manterrà attenzione al perseguimento del pareggio di bilancio e di un'attività economicamente sostenibile. È quindi obiettivo prioritario il pareggio tra entrate ed uscite correnti dell'ente al netto delle plusvalenze derivanti dall'attività di acquisizione e cessione di nuove aree industriali.

Sviluppo controllo di gestione

Al fine del monitoraggio costante dell'andamento economico dell'ente e per poter permettere all'amministrazione la corretta valutazione delle proprie politiche di sviluppo economico dall'anno 2020 è stato sviluppato un primo controllo di gestione basato su una contabilità analitica per centri di costo. L'attività è ora in ulteriore fase di sviluppo ed integrazione con le attività contabili di prima nota già svolte dagli uffici consortili al fine di rendere il processo di analisi fluido e costantemente aggiornato.

Diversificazione dei ricavi

Le linee guida poste in essere dall'amministrazione relativamente allo sviluppo dei ricavi correnti sono principalmente le seguenti:

a) **Convenzioni per erogazione servizi alle Zone Artigianali**: nel corso dell'anno 2019 è stata rinnovata tra il Consorzio ZIPR e l'amministrazione comunale del Comune di Valvasone Arzene la convenzione per la gestione dell'area artigianale della Tabina e dell'area Artigianale 'ex caserma Tagliamento'. È stata inoltre sottoscritta con il Comune di Cordovado la convenzione per l'estensione di servizi all'area artigianale. Nel corso dell'anno 2020

ulteriori contatti hanno creato la prospettiva per l'estensione dei servizi consortili anche ad altre aree produttive del mandamento;

b) **Depurazione acque Tabina:** già fisicamente collegata alla rete nera della ZIPR si ritiene possa avere avvio nell'anno 2021 a seguito del completamento degli allacci delle aziende insediate ed alla formalizzazione dei relativi protocolli con il gestore d'ambito LTA;

c) **Depurazione conto terzi**: nel corso dell'anno 2021 proseguirà il servizio di depurazione conto terzi dei rifiuti CER 20.03.04 e 20.03.05 e 19.08.05, già avviato nel mese di novembre 2016;

d) **Incremento ricavi metano per nuovi allacci**: è previsto un aumento delle royalty dovuto all'aumento del transito di gas metano nel metanodotto della ZIPR dovuto, principalmente, alle previsioni di consumo dei nuovi insediamenti in fase di realizzazione in ZIPR;

e) **Locazione stalli di sosta e parcheggi:** locazione in convenzione di stalli di sosta per parcheggi automezzi pesanti e semirimorchi presso le aree consortili;

f) **Logistica raccordo ferroviario**: è prevista la concessione dell'utilizzo del Piazzale Deposito Merci con relativa messa a reddito dell'infrastruttura;

g) **Canoni di locazione**: è previsto un aumento dei canoni di locazione prevalentemente dovuto alla saturazione dei locali in locazione presso la ZIN e, dall'anno 2022, alla rivalutazione dei canoni di affitto degli immobili già del Consorzio ZIPR attualmente locali a LEF;

h) **Recupero area dismessa "ex Newcom"**: come meglio evidenziato al paragrafo "recupero aree industriali dismesse" il Consorzio sta provvedendo all'acquisizione dell'immobile industriale sito in ZIPR e denominato "EX NEWCOM". Il saldo economico e finanziario dell'operazione è evidenziato nel proseguo;

i) **Recupero area dismessa "ex Sangalli Vetro"**: come meglio evidenziato al paragrafo "recupero aree industriali dismesse" il Consorzio sta provvedendo all'acquisizione dell'immobile industriale sito in ZIPR e denominato "EX SANGALLI VETRO". Il saldo economico e finanziario dell'operazione è evidenziato nel proseguo;

j) **Ricavi da passaggio fibra ottica:** il Consorzio ha provveduto a posare, in occasione dei lavori di realizzazione del metanodotto interno alla ZIPR, anche le necessarie canalizzazioni per la successiva stesura dei cavi di fibra ottica. Il passaggio di nuovi operatori all'interno delle canalizzazioni comporterà un nuovo ricavo corrente;

k) **Ricavi da contributi gestione per nuovi insediamenti:** l'aumento degli insediamenti in ZIPR comporterà un proporzionale aumento dei ricavi per contributi infrastrutturali;

l) **Ricavi da tariffazione**: la revisione degli importi tariffari approvati dalla commissione paritetica nel corso dell'anno 2019 ha comportato un sostanziale aumento dei ricavi da tariffazione scarichi a decorrere dall'anno 2020. Tale ricavo subirà nel triennio 2021 – 2023 un progressivo aumento dovuto all'aumento graduale degli insediamenti della ZIPR;

m) **Ricavi da movimentazione carri**: è in previsione un aumento del traffico ferroviario con relativo aumento dell'introito relativo all'aggio dell'infrastruttura.

La previsione di aumento per le singole voci di ricavo è la seguente (i valori riportati si riferiscono ad aumenti assoluti rispetto all'anno 2020):

	2021	2022	2023
Previsione nuovi ricavi area ZIPR			
Convenzioni per erogazione servizi Zone Artigianali	- €	10.000 €	15.000 €
Depurazione acque Tabina	3.000 €	10.000 €	12.000 €
Depurazione Conto terzi	5.000 €	7.000 €	7.000 €
Incremento ricavi metano per nuovi allacci	- €	15.000 €	20.000 €
Locazione stalli di sosta e parcheggi	2.000 €	5.000 €	5.000 €
Logistica (Piazzale Deposito Merci)	- €	15.000 €	15.000 €
Nuove locazioni (rivalutazione fabbricato consortile LEF e saturazione locali)	30.000 €	60.000 €	80.000 €
Recupero area dismessa 'ex Newcom' *	58.059 €	55.000 €	56.000 €
Recupero area dismessa 'ex Sangalli Vetro' *	120.000 €	122.000 €	124.000 €
Ricavi da passaggio fibra ottica	5.000 €	10.000 €	10.000 €
Ricavi da contributi gestione per nuovi insediamenti	12.000 €	25.000 €	30.000 €
Ricavi da tariffazione	17.000 €	25.000 €	30.000 €
Ricavi da movimentazione carri	5.000 €	7.000 €	9.000 €
Totale maggiori ricavi in ZIPR	292.000,00 €	366.000,00 €	413.000,00 €
Previsione nuovi ricavi area ZIN			
Ricavi da contributi gestione per nuovi insediamenti	10.000 €	15.000 €	15.000 €
Nuovi ricavi da valorizzazione del patrimonio	10.000 €	11.000 €	12.000 €
Nuovi ricavi da servizi alle imprese	- €	5.000 €	5.000 €
Totale maggiori ricavi in ZIN	20.000 €	31.000 €	32.000 €
TOTALE NUOVI RICAVI PREVISTI	277.059,00 €	397.000,00 €	445.000,00 €

***** nelle operazioni di recupero immobili 'ex Newcom' ed 'ex Sangalli Vetro' è indicato il risultato netto dell'operazione al netto dei costi riferibili (ammortamenti, oneri finanziari ecc..) come da business plan approvato.

Contenimento della spesa

Le azioni che l'amministrazione intende attuare per il contenimento della spesa corrente sono le seguenti:

- **contenimento dei costi di manutenzione** con l'esecuzione degli interventi strettamente necessari e l'esecuzione con personale proprio, assunto anche stagionalmente, di parte della manutenzione precedentemente affidate a terzi. Particolare attenzione verrà riservata nello sviluppo della gestione e manutenzione diretta degli impianti siti in ZIN;
- **contenimento degli oneri per collaborazioni esterne**: con la valorizzazione delle competenze del personale già alle dipendenze dell'ente;
- **contenimento dei costi per analisi**: con l'esecuzione diretta, per mezzo del laboratorio consortile, di prove ed analisi non prescrittive ma utili alla valutazione di aspetti sia ambientali che di gestione dell'impianto di depurazione limitando il ricorso a laboratori di analisi esterni;
- **contenimento degli oneri finanziari**: con la ristrutturazione e riduzione dell'indebitamento proprio dell'ente.

La previsione di contenimento per le singole voci di spesa è la seguente (i valori riportati si riferiscono ad aumenti assoluti rispetto all'anno 2020):

Contenimento dei costi attesi	2021	2022	2023
contenimento dei costi di manutenzione	15.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
contenimento degli oneri per collaborazioni esterne	20.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
contenimento dei costi per analisi	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
contenimento degli oneri finanziari	40.000,00 €	43.000,00 €	45.000,00 €
Totale contenimento costi atteso ZIPR	80.000,00 €	98.000,00 €	100.000,00 €

Recupero area produttiva dismetta "EX NEWCOM"

Nel corso dell'anno 2020 si sono sviluppate le trattative per l'acquisizione dell'insediamento industriale dismesso denominato 'ex Newcom'.
La trattativa prevede l'acquisizione in locazione dell'immobile sino al 31.12.2021 e successivo acquisto in proprietà. L'immobile, già in disponibilità del Consorzio, è attualmente già stato locato dall'ente ad una nuova realtà produttiva.
I dati principali riferiti all'operazione sono i seguenti:

Dati immobile:

	CORPO A	CORPO B	LOTTO 3
Area Complessiva *di cui:*	4680	11770	2169
Capannone	2803	4397	0
Uffici	242	0	0
Altro (collegamenti, accessori...)	307	337	0
Area scoperta	1328	7036	2169

Valorizzazione anno 2021 (in locazione):

- ricavi da locazione: euro 122.400
- costi per locazione: euro 42.000
- imposizione fiscale: euro 22.341

Saldo gestione anno 2021: euro 58.059

Periodo successivo all'acquisto:

- Oneri di acquisto e adeguamento: euro 1.023.000
- Finanziamento: euro 1.000.000 a mezzo mutuo ipotecario della durata di anni 15
- Ricavi correnti annuali (locazioni): euro 147.600
- Costi correnti annuali (ammortamento, IMU, imposizione fiscale...): euro 81.352
- Plusvalenza attesa su cessione area residua nell'anno 2022 (lotto3): euro 75.195

Valorizzazione economica e finanziaria dell'operazione:

SALDO FINANZIARIO		Anno	SALDO ECONOMICO	
€	176.663,49	2022	€	93.679,37
€	24.077,27	2023	€	55.321,78
€	24.077,27	2024	€	56.069,34
€	24.077,27	2025	€	56.825,91
€	24.077,27	2026	€	57.591,62
€	24.077,27	2027	€	58.366,56
€	24.077,27	2028	€	59.150,86
€	24.077,27	2029	€	59.944,62
€	24.077,27	2030	€	60.747,95
€	24.077,27	2031	€	61.560,98
€	24.077,27	2032	€	62.383,82
€	24.077,27	2033	€	63.216,59
€	24.077,27	2034	€	64.059,40
€	24.077,27	2035	€	64.912,39
€	24.083,33	2036	€	65.775,67
€	96.957,07	2037	€	66.247,18
fine finanziamento				
€	96.957,07	2038	€	66.247,18
€	96.957,07	2039	€	66.247,18
€	96.957,07	2040	€	66.247,18
€	96.957,07	2041	€	66.247,18
€	998.536,66		€	1.270.842,76

Recupero area produttiva dismetta "EX SANGALLI VETRO"

Dati immobile:

Area Complessiva *di cui:*	65.568
Area Coperta	21.567
Area scoperta	32.895
Terreno edificabile	11.106

Valorizzazione operazione:

- Oneri di acquisto e adeguamento: euro **2.145.000**
- Finanziamento: euro 2.100.000 a mezzo mutuo ipotecario della durata di anni 12
- Ricavi correnti annuali (locazioni): euro 345.623
- Costi correnti annuali (ammortamento, IMU, imposizione fiscale…): euro 198.832
- Plusvalenza latente su area cedibile (non in proiezione): euro 158.815

Valorizzazione economica e finanziaria dell'operazione:

SALDO FINANZIARIO		Anno	SALDO ECONOMICO	
€	200.815,06	2021	€	120.458,57
€	15.120,86	2022	€	122.587,19
€	15.120,86	2023	€	124.743,65
€	15.120,86	2024	€	126.928,31
€	15.120,86	2025	€	129.141,54
€	15.120,86	2026	€	131.383,72
€	15.120,86	2027	€	133.655,22
€	15.120,86	2028	€	135.956,43
€	15.120,86	2029	€	138.287,72
€	15.120,86	2030	€	140.649,51
€	15.120,86	2031	€	143.042,19
€	15.137,91	2032	€	145.466,15
fine finanziamento				
€	204.220,20	2033	€	146.791,02
€	204.220,20	2034	€	146.791,02
€	204.220,20	2035	€	146.791,02
€	204.220,20	2036	€	146.791,02
€	204.220,20	2037	€	146.791,02
€	204.220,20	2038	€	146.791,02
€	204.220,20	2039	€	146.791,02
€	204.220,20	2040	€	146.791,02

2. Budget Finanziario

<u>Nota di rinvio e coordinamento</u>

Per il dettaglio della programmazione finanziaria dell'ente di rimanda al cash flow elaborato per l'anno 2021 ed allegato alla nota integrativa del Piano Economico e Finanziario per l'anno 2021. Ad integrazione di seguito si riporta l'analisi finanziaria relativa alla contribuzione regionale attesa nel corso dell'esercizio 2021 con indicazione delle relative norme di riferimento.

<u>Art. 85 L.R. 3/15</u>

"Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica."

Si ritiene di destinare le eventuali contribuzioni regionali concesse ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15 a sostegno dei seguenti interventi:

- **euro 446.221,62** per lavori di realizzazione di strada di urbanizzazione nella parte nord della Zona Industriale Ponte Rosso;
- **euro 40.000** per lavori di sistemazione delle pavimentazioni bitumate della ZIPR;
- **euro 60.000** per lavori di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard di funzionamento;
- **euro 60.000** per lavori di valorizzazione e riqualificazione di un'area verde in ZIPR per fruizione collettiva.

Eventuali ulteriori disponibilità, qualora non diversamente vincolare da disposizioni normative, verranno impiegate dall'ente a sostegno delle opere di manutenzione della rete viaria della ZIPR e del Raccordo Ferroviario.

<u>Art. 86 L.R. 3/15</u>

"Contributi ai consorzi per infrastrutture locali per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza."

Si ritiene di destinare le eventuali contribuzioni regionali concesse ai sensi dell'art. 86 della L.R. 3/15 a sostegno dei seguenti interventi:

- **euro 750.000** per lavori di potenziamento dell'ampliamento dell'edificio di proprietà consortile per attività di formazione di LEAN MANAGEMENT.

Art. 2 commi da 21 a 26 della L.R. 24/2016

Rinegoziazione dei mutui:

"I consorzi possono provvedere a rinegoziare a condizioni migliorative i tassi di interesse dei mutui contratti e assistiti da contributo ai sensi dell' articolo 15 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3. L'Amministrazione regionale può destinare le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 21 a sostegno dei consorzi di sviluppo economico locale, tenendo conto della provenienza delle economie stesse."

I fondi spettanti al Consorzio a seguito delle previsioni normative di cui copra sono previsti in:

- circa euro 112.537 per l'anno 2021;

L'amministrazione, a seguito dell'assegnazione degli anzidetti fondi e stante la possibilità di impiegare per l'intero i fondi spettanti nel triennio, intende destinare gli stessi in opere manutentive e di urbanizzazione.

Art. 4 commi da 4 a 7 della L.R. 31/2017

"Contributo per la realizzazione di un progetto pilota di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) nella Zona Industriale del Ponte Rosso"

Anno 2021: proseguirà l'impiego dei fondi già concessi con una copertura di spese riferite al progetto pari ad euro 107.500 circa.

3. Stato patrimoniale prospettico

In considerazione delle azioni previste dal Piano Economico e Finanziario dell'anno 2021 e dal presente Piano Industriale lo stato patrimoniale dell'ente avrà, nel corso del triennio, le seguenti principali variazioni tendenziali.

Principali variazioni allo stato patrimoniale attivo

- ✓ aumento delle immobilizzazioni materiali:
  - si prevede un cospicuo aumento delle immobilizzazioni materiali costituenti il patrimonio dell'ente derivante, in particolate;
    - dall'acquisto dell'immobile industriale denominato 'ex Newcom' per l'importo di stimati euro 1.023.000;

- dall'acquisto dell'immobile industriale denominato 'ex Sangalli Vetro' per l'importo di stimati euro 2.145.000;
- per il completamento e nuova realizzazione di OOPP. L'importo relativo a tale incremento è direttamente collegato alla contribuzione regionale che potrà essere accordata all'ente nel triennio di riferimento.

✓ Riduzione delle rimanenze di terreni disponibili:

- L'amministrazione consortile, come già espresso, procederà all'acquisto di nuove aree all'interno delle aree di competenza solo al fine della realizzazione di nuove OOPP e per il completamento di lotto oggetto di trattativa di cessione. In considerazione di tale politica di acquisto, delle attuali prospettive di cessioni nonché delle nuove trattative che potranno svilupparsi nel triennio di riferimento si ritiene che le rimanenze finali (costituite quasi interamente da terreni cedibili già di proprietà) subiranno nel triennio una progressiva ed importante riduzione consentendo lo smobilizzo delle risorse finanziare originariamente impegnate per l'acquisto.

✓ Aumento delle disponibilità liquide:

- Parallelamente allo sviluppo e conclusione delle pratiche di cessione aree in essere, allo smobilizzo delle rimanenze finali ed alla riduzione del deficit finanziario corrente conseguente allo sviluppo dei nuovi ricavi già evidenziati si prevede un progressivo aumento delle disponibilità liquide che consentiranno all'ente, oltre che alla restituzione delle rate di debito in scadenza, anche la riduzione e l'azzeramento dell'indebitamento corrente e forniranno le necessarie disponibilità alla pianificazione di nuove linee di investimento.

Principali variazioni allo stato patrimoniale passivo

✓ Indebitamento:

Si prevede un aumento dell'indebitamento dell'ente dovuto allo sviluppo delle descritte operazioni immobiliari "ex Newcom" ed "ex Sangalli Vetro", entrambe finanziate mediante l'accensione di mutui ipotecari. Parimenti il rientro di liquidità derivante dalle nuove cessioni di aree industriali e dalla riduzione delle rimanenze finali consentirà l'azzeramento dell'indebitamento corrente dell'ente (anticipazione di tesoreria) rimanendo quindi l'indebitamento residuo strutturato a medio – lungo termine.

- ✓ Aumento del patrimonio netto:
  Lo sviluppo delle azioni di cui al presente piano unitamente alle previsioni di cessione di nuove aree industriali porterà probabilmente l'ente a consolidare nel triennio importanti utili di esercizio (per il solo anno 2021 è stimato un utile netto pari a euro 500.000 circa). Ciò consentirà all'ente, in ottemperanza delle disposizioni statutarie, di aumentare le riserve costituenti il proprio patrimonio netto.

Mantenimento delle partecipazioni

Il Consorzio detiene attualmente le seguenti partecipazioni societarie il cui mantenimento è previsto nel triennio 2021 – 2023.

FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SRL	PONTE ROSSO ENERGIA SRL	PORDENONE ENERGIA S.C.P.A.
Rispecchia le disposizioni statutarie all'art. 2 relative alla promozione delle condizioni necessarie per lo sviluppo delle attività produttive e consente di mantenere all'interno della ZIPR l'attività formativa svolta da Lean Experience Factory.	Permette il controllo sull'approvvigionamento energetico dell'area industriale, mediante la gestione diretta della centrale di decompressione del gas metano.	Permette migliori condizioni sul mercato per approvvigionamenti energetici.

DATI ECONOMICI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE			
RAGIONE SOCIALE	FABBRICA MODELLO DI PORDENONE SRL	PONTE ROSSO ENERGIA SRL	PORDENONE ENERGIA S.C.P.A.
CODICE ATECO	749099	351100	702209
DESCRIZIONE ATTIVITA'	Sviluppo, brevettazione e sfruttamento di nuove tecnologie e procedimenti produttivi, anche con riferimento a procedure di "Lean manufacturing" a vantaggio delle imprese di ogni tipo, operanti preferibilmente nel territorio del Friuli Venezia Giulia	Produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica per cessione alla rete da fonti energetiche rinnovabili comprese le eventuali reti di distribuzione (centrale di cogenerazione)	Acquisto gas naturale, energia elettrica e altri servizi alle migliori condizioni sul mercato, mediante un ufficio acquisti focalizzato nel campo energetico, che soppesa tutte le offerte disponibili e gestisce le gare mettendo al primo posto l'interesse dell'utente
C.F.	01695790939	01808530933	00071460935
P.IVA	01695790939	01808530933	00071460935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	€ 50.000,00 (8,33%)	€ 10.000,00 (100%)	250 quote del valore nominale di euro 1/ quota
DURATA IMPEGNO	34 anni (scadenza 31/12/2050)	24 anni (scadenza il 31/12/2040)	Scadenza il 31.12.2020 salvo proroghe)
ONERI COMPLESSIVI	0	0	0
N. RAPPRESENTANTI ORGANI DI GOVERNO	1	1	NESSUNO
• trattamento economico	N/A (non presente)	N/A (non presente)	N/A (non presente)
RISULTATI DI BILANCIO	2017: € 1.221 2018: € 1.069 2019: € 130	2017: € 8.886 2018: € 49.882 2019: € 29.587	2017: € 94.688 2018: € 76.810 2019: € 62.956
INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'	N. 1 MEMBRO IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – DANIELE GEROLIN	AMMINISTRATORE UNICO: RENATO MASCHERIN	NESSUNO
TRATTAMENTO ECONOMICO	N/A (non presente)	N/A (non presente)	N/A (non presente)

Verrà inoltre valutata la partecipazione societaria in nuove iniziative economiche in linea con la mission e gli scopi istituzionali dell'ente. Le eventuali nuove proposte di partecipazione societaria, oltre alla valutazione di fattibilità economica e normativa, saranno inoltre sottoposte, come da previsioni statutarie, all'approvazione dell'assemblea dei soci.

CAPO II

SEZIONE I - Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

1. Coordinamento con il settore ambientale

a) Piano regionale amianto

Non applicabile all'attività consortile.

b) Piano regionale per la gestione dei rifiuti

e

c) Piano regionale per la gestione di rifiuti speciali

Come evidenziato il Consorzio non opera in modo diretto nella gestione dei rifiuti provenienti dalle aree produttive di competenza. L'ente ha comunque consentito, sotto il profilo della pianificazione, l'insediamento di diverse realtà produttive specializzate nella raccolta e trattamento sia di rifiuti assimilabili ad urbani che di rifiuti speciali.

A fronte delle problematiche emerse dal territorio il Consorzio ha avviato autonomamente, presso il proprio impianto di depurazione, il servizio di depurazione conto terzi del rifiuto CER 20.03.04. Il servizio è disciplinato da un apposito regolamento per il conferimento dei reflui. Possono fruire del servizio tutti i produttori che operano nel territorio della Regione FVG.

d) Piano regionale tutela delle acque

Il Consorzio ha competenza diretta sulla gestione della rete di scarico acque reflue e bianche presente nelle aree di competenza e della relativa depurazione. La gestione del servizio garantisce il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue industriali definita ai sensi dell'art. 101 c. 1 e 2, del D.Lgs. 152/06. Il Consorzio è inoltre delegato dal Comune di S. Vito al Tagliamento a realizzare e gestire il sistema di fognatura, collettamento e depurazione dell'area industriale.

Quale ente "delegato", proprietario delle infrastrutture e titolare delle autorizzazioni finali dello scarico, il Consorzio rilascia a tutte le ditte insediate l'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento non contaminate in fognatura consortile ed indica prescrizioni da adottare e i valori limite di emissione da rispettare.

Le autorizzazioni del Consorzio per lo scarico dei propri impianti (Depuratore e Fognatura) sono:

- Per la Zona Industriale Ponte Rosso:
    - AIA per l'Impianto di depurazione della ZIPR che nel corso dell'anno 2016 è stata aggiornata e modificata al fine dell'avvio del servizio di depurazione contro terzi dei rifiuti CER 20.03.04 e 20.03.06 e 19.08.05 (Decreto di aggiornamento e modifica n. 2.166 del 18/10/2016 e successivo Decreto di modifica titolarità n. 3476/AMB del 16/11/2017). Con nota della Regione FVG – Direzione Centrale Ambiente ed Energia, prot. 0039747/P del 12/08/2019 è stata autorizzata la modifica non sostanziale che prevede la

riattivazione idraulica della Roggia Bianca per la laminazione delle acque di piena provenienti dal collettore EST della fognatura bianca;

- AUA per gli scarichi della fognatura bianca in Roggia Roja collettori est ed ovest (Decreto n. 1231/AMB DEL 19/03/2018). Con nota con prot. 0031687/P del 27/06/2019, la Regione FVG - Direzione Centrale Ambiente ed Energia, ha preso atto della modifica non sostanziale che prevede l'inserimento di un sistema di sfioro del collettore rete bianche "Est" nella roggia Bianca per gestire eventuali situazioni di piena e limitare gli allagamenti dell'abitato di Rosa causati dalle piene della roggia Roja.

❖ Per la Zona Artigianale "ex Eridania":

- AUA per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento e di raffreddamento in roggia rigolo versa - ZA viale Zuccherificio (Decreto n. 1323/AMB del 19/03/2018);
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, unite alle acque reflue assimilate a domestiche, prodotte dalla zona artigianale "Ex Eridania" nella pubblica fognatura di via Zuccherificio adducente ad impianto di depurazione, concessa da LTA Spa con autorizzazione n. 16-22-I-01 in data 11.10.2019.

❖ Per la Zona Industriale Nord (Spilimbergo):

- Autorizzazione allo scarico su torrente Rugo di acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria bianca consortile a servizio della Z.I.N. (Determinazione Prov.le n. 841 del 03.05.2005 e successiva modifica con Det. Prov.le n. 896 del 27.04.2006). La procedura di rinnovo si è conclusa con il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale da parte della Regione FVG – Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi con Dec. 1039/AMB del 14/02/2020;
- Autorizzazione allo scarico della rete fognaria acque nere Zona Industriale Nord in fognatura comunale rilasciata dal Comune di Spilimbergo in data 25.10.2004, prot. 27318. La procedura di rinnovo si è conclusa con l'autorizzazione concessa da HydroGEA per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue industriali ed assimilate alle domestiche, con prot. 0010287/19 del 01/10/2019.

Per quanto riguarda le acque reflue industriali scaricate in fognatura consortile dalle ditte insediate, il Consorzio partecipa all'istruttoria rilasciando preliminarmente un parere di competenza sull' autorizzazione A.U.A alle ditte interessate, successivamente la Regione FVG attraverso il servizio Autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi rilascia l'Autorizzazione AUA.
Il Consorzio rilascia altresì il proprio parere nell'ambito delle autorizzazioni AIA.

e) Piano regionale di bonifica dei siti contaminati

Non applicabile all'attività consortile.

f) Piano regionale delle attività estrattive

Non applicabile all'attività consortile.

g) Piano regionale miglioramento della qualità dell'aria

Il Consorzio attua periodiche analisi della qualità dell'aria delle aree produttive di competenza. I dati storici, unitamente alle campagne eseguite negli ultimi anni, sono stati raccolti e organizzati nell'ambito del progetto 'APEA' e condivisi con i partner istituzionali del progetto. I nuovi strumenti informatici in fase di realizzazione consentono inoltre di poter prevedere l'impatto delle nuove sorgenti di emissione conseguenti a nuovi insediamenti industriali consentendo una valutazione preventiva del potenziale impatto e ricadute conseguenti fornendo quindi gli strumenti necessari alla compiuta valutazione del progetto.

Dal mese di novembre 2016 inoltre il Consorzio partecipa al "Tavolo di Concertazione per la rilevazione e il contrasto dei fenomeni di inquinamento atmosferico", insieme al Comune di San Vito al Tagliamento, Arpa e Azienda sanitaria con i quali è stata avviata una collaborazione per dare uniformità e coerenza alle azioni intraprese per il controllo delle emissioni odorigene nel territorio del Sanvitese.

h) Piano energetico regionale

Le aree produttive di competenza consortile non manifestano particolari problematiche in ordine all'approvvigionamento energetico tanto da non far prevedere interventi in tal senso.

A margine si ricorda l'attività di produzione elettrica svolta dal Consorzio per mezzo di proprie officine elettriche da energia rinnovabile (fotovoltaico) e della propria partecipata Ponte Rosso Energia il cui dettaglio è già espresso nei paragrafi precedenti.

i) Piano stralcio per l'assetto idrogeologico

Il Consorzio valuta costantemente come la nuova realizzazione di infrastrutture e l'espansione delle aree produttive impatti sull'assetto idraulico del territorio limitrofo. In risposta alle criticità evidenziate a seguito dell'espansione dell'area produttiva del Ponte Rosso il Consorzio ha attuato, in coordinamento e grazie a fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile Regionale, all'esecuzione di opere di mitigazione dell'impatto delle fognature bianche della ZIPR in caso di evento atmosferico intenso. L'azione si è concretizzata mediante il ripristino idraulico della Roggia Bianca quale supporto espansivo per gli eventi atmosferici maggiormente intensi.

j) Principio di sostenibilità ambientale

Il Consorzio collabora attivamente con la regione nell'ambito del perfezionamento del progetto pilota APEA Ponte Rosso come meglio descritto nei paragrafi precedenti.

k) *Principio dell'economia circolare*

Il Consorzio, nei limiti della propria discrezionalità, ha favorito l'insediamento di aziende che consentano di fare sistema tra le aziende già presenti nel territorio produttivo di competenza al fine di agevolare la realizzazione di flussi produttivi circolari all'interno delle aree industriali e del territorio di competenza.

A tal fine si segnala l'insediamento di realtà produttive operanti nel settore dei rifiuti che hanno consentito alle aziende insediate di poter beneficiare delle economie derivanti dalle prossimità insediative di tali realtà anche complementari per la gestione del processo di raccolta e lavorazione dei rifiuti.

Ulteriore realtà attuata è il recente insediamento di un'importante realtà produttiva specializzata nella lavorazione del rottame vetroso per la successiva preparazione di materia prima secondaria da fornire alle aziende di lavorazione del vetro presenti nel territorio.

l) *Principio dell'invarianza idraulica*

Il Consorzio soggiace, nella realizzazione delle proprie opere, al principio dell'invarianza idraulica. Tale principio è esteso anche all'agglomerato industriale di competenza. Di qui la realizzazione (già ultimata) di opere di mitigazione idraulica e la previsione di opere in attesa di finanziamento per l'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'area industriale sul tessuto idraulico del territorio.

Parimenti è richiesto alle aziende in fase di insediamento, al fine dell'ottenimento per parere urbanistico consortile, di prevedere aree di mitigazione da destinare all'invarianza idraulica.

2. Coordinamento con il settore della mobilità

a) *Piano regionale della mobilità elettrica*

In fase di revisione del sistema di pubblica illuminazione delle aree di competenza con passaggio ad illuminazione LED è prevista l'istallazione di n. 3 colonnine di ricarica per auto elettriche (di cui n. 2 in ZIPR ed 1 in ZIN) al fine di favorire l'utilizzo di veicoli elettrici. Ulteriori iniziative sono in corso di valutazione.

b) *Piano regionale della sicurezza stradale*

Il Consorzio, gestore della rete viaria interna agli agglomerati industriali di competenza, pianifica annualmente gli interventi di manutenzione ordinaria della rete viaria nonché la manutenzione ed aggiornamento della segnaletica orizzontale e verticale al fine di mantenere conforme l'infrastruttura alle previsioni del vigente Codice della Strada. Gli interventi programmati, in particolare quelli legati al rifacimento del manto bituminoso, sono comunque strettamente correlati alle contribuzioni regionale concesse a sostegno degli interventi manutentivi delle opere.

c) Piano regionale delle infrastrutture di trasporto, della mobilità delle merci e della logistica

Il Consorzio, pur beneficiando ora della nuova viabilità di collegamento con l'autostrada A28 conseguente alla conclusione dei lavori di realizzazione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento, volge particolare attenzione allo sviluppo del traffico ferroviario sul sistema di raccordi del Ponte Rosso. Nell'ottica del maggior utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria consortile e degli spazi logistici connessi si sta valutando la possibilità di sviluppare nuove sinergie ferroviarie con l'interporto di Pordenone o con altri poli logistici regionali.

d) Piano regolatore porti

Non applicabile all'attività consortile.

e) Principio della mobilità sostenibile

Pur non essendo dotata di una rete ciclabile interna la Zona Industriale del Ponte Rosso è collegata con una pista ciclo-pedonale all'abitato di San Vito al Tagliamento.

È inoltre stata realizzata una viabilità pedonale di collegamento delle aziende prospicenti la mensa interaziendale con la mensa stessa a fine di favorire l'afflusso pedonale alla struttura.

Nell'ambito delle già descritte attività di riqualificazione delle aree verdi interne particolare riguardo viene riservato alla realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali ed all'istallazione di arredo urbano.

Non è ancora previsto, considerata anche la difficoltà logistica collegata alla diversa collocazione delle aziende ed alla diversificazione dei turni di lavoro, un trasporto pubblico a servizio delle aree produttive.

3. Coordinamento con il settore della pianificazione

❖ *Zona Industriale Ponte Rosso*

Lo strumento urbanistico vigente In Zona Industriale Ponte Rosso è Piano per gli Insediamenti Produttivi (PIP) riadottato dal Comune di San Vito al Tagliamento con Deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 25/09/2008 pubblicata sul BUR n. 50 del 10.012.2008.

Lo strumento urbanistico originario come sopra descritto è stato successivamente modificato con:

- la Variante n. 35 al PRGC con la quale è stata recepita la nuova rotatoria realizzata al Km 42-800 (approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 12/05/2008);
- la Variante n. 36 al PRGC approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 52 del 25/09/2008 ed approvata sul BUR n. 3 del 21.01.2009;
- la Variante n. 1 al PIP (espansione della ZIPR) approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 29.07.2009 e pubblicata sul BUR n. 36 del 09.09.2009;

- la Variante n. 59 al PRGC approvata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 58 del 18.12.2012 pubblicata sul BUR n. 4 del 23.01.2013;
- la Variante n. 2 al PIP per il recepimento della circonvallazione del centro di San Vito al tagliamento e variazione non sostanziale del limite del PIP approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 22.05.2014 pubblicata sul BUR n. 28 del 09.07.2014.

Lo strumento urbanistico, pur conservando ancora le facoltà espropriative all'interno dell'area, è attualmente in fase di riadozione Risulta altresì ancora in itinere l'approvazione del Piano Territoriale Infraregionale della ZIPR.

❖ ***Zona Industriale Nord***

L'attività di Pianificazione per la gestione terreni nella ZIN, sia di acquisto che di vendita, è regolata dal Piano Territoriale Infraregionale per la Zona Industriale Nord di Spilimbergo adottato con Delibera dell'Assemblea Generale n. 5 del 16.11.2005, ed approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0122/Pres. di data 22.05.2008. Con la Variante n. 48 del 2017 al PRCG del Comune di Spilimbergo sono stati reiterati i vincoli.
Il coordinamento con le politiche di pianificazione territoriale reginale sono quindi espresse ed esaminate in sede di valutazione ed approvazione dei singoli strumenti urbanistici disciplinanti la norma insediativa nelle aree produttive di competenza ed a cui espressamente si rimanda.

4. Coordinamento con il settore lavori pubblici

Tutte le opere pubbliche del Consorzio vengono realizzate secondo il codice dei Contratti di cui al D.Lgs. 50/2016 e, per quanto applicabile, secondo la L.R. 14/2002.
La programmazione avviene a mezzo del Piano Triennale delle OOPP e del Piano Annuale, approvato annualmente e aggiornato a seguito di eventuali variazioni previsionali.
Concluso l'iter progettuale le opere vengono appaltate a norma di legge. Il monitoraggio completo dell'iter procedurale di completamento dell'opera è riassunto nelle schede SIMOG Sistema Informativo Monitoraggio Gare dell'ANAC nelle Schede della Banca dati Amministrazioni pubbliche del Ministero delle Finanze.

5. Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee

Il Consorzio opera in conformità della L.R. 3/99 così come successivamente modificata dalla L.R. 3/15. Collabora assiduamente con la Regione per l'attuazione delle politiche regionali volte allo sviluppo e consolidamento del tessuto industriale delle aree produttive di competenza. In particolare il Consorzio, oltre all'adempimento di tutto quanto previsto dalla normativa vigente e sopra rubricata, partecipa al tavolo di coordinamento dei Consorzi Industriali promosso

dall'assessorato industria. Collabora inoltre con la competente Direzione Regionale nello svolgimento delle attività istituzionali e per lo sviluppo delle linee industriali regionali e collabora nello sviluppo di nuovi contratti di insediamento per l'ampliamento o nuovo insediamento di attività produttive nelle aree di competenza. Infine, collabora, in coordinamento con gli altri consorzi industriali, nello sviluppo delle politiche industriali regionali.

SEZIONE II - Azioni (opere/interventi)

1. Il contesto legislativo

Il Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2023 e l'Elenco annuale dei lavori per il 2021, sono disciplinati dalla L.R. 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. recante la "Disciplina organica dei lavori pubblici", legge riguardante anche gli Enti pubblici economici quale il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento (cfr. art. 3, comma 2, della suddetta L.R. 14/2002 e s.m.i.).

L'articolo 7, comma 2, della suddetta legge regionale prevede la predisposizione e l'approvazione del Programma triennale unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento (il 2021 per il triennio 2021-2023), ivi comprese le opere di manutenzione straordinaria.

Il Programma e l'Elenco annuale dei lavori sono approvati unitamente al bilancio preventivo ed al Piano Industriale, di cui costituiscono parte integrante; l'Elenco annuale deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici, nonché quelli comunque acquisibili.

Le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a disporre l'erogazione del finanziamento o del contributo non appena il lavoro oggetto di incentivi finanziari sia stato inserito nell'Elenco annuale dell'ente beneficiario.

Anche in base alle indicazioni fornite dai funzionari dell'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, per quanto riguarda l'inserimento dei lavori nel Programma triennale, si stabilisce quanto segue:

- i lavori di cui è previsto l'inizio dell'iter progettuale e/o l'ottenimento del finanziamento necessario negli anni 2021, 2022, 2023 sono inseriti nei corrispondenti anni di validità del Programma;
- i lavori per cui verranno richiesti contributi nell'anno 2021, finanziamenti che potrebbero venire assegnati nello stesso 2021, sono inseriti nell'anno 2021;
- i lavori già progettati e finanziati ma non ancora appaltati, verranno comunque riproposti nell'anno 2021, per un "parallelismo" con gli atti pianificatori consortili;
- i lavori ancora in corso o appaltati (o in corso di appalto) alla data del 31.12.2020 non verranno indicati nel Programma triennale 2021-2023 vero e proprio ma solo ricordati di seguito nella relazione illustrativa del Programma.

Il Programma e l'Elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base degli schemi-tipo definiti con il regolamento di cui al D.P.G.R. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres. e s.m.i.

Per quanto riguarda l'iter di approvazione, lo stesso D.P.G.R. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres. e s.m.i.

prevede che il Programma:

- sia adottato dall'organo competente (C.d.A. consortile) dell'Amministrazione aggiudicatrice;
- sia pubblicato mediante affissione nella sede dell'Amministrazione aggiudicatrice (sede consortile) per almeno 15 giorni consecutivi durante i quali chiunque abbia interesse possa presentare osservazioni;
- sia approvato dall'organo competente (Assemblea) secondo l'ordinamento dell'Amministrazione aggiudicatrice, tenuto conto delle eventuali osservazioni prodotte, contestualmente al bilancio di previsione e pluriennale e ad essi sia allegato, assieme all'Elenco annuale dei lavori da avviare nel primo anno di programmazione.

2. Manutenzioni strategiche

Nell'ambito delle spese manutentive volte al mantenimento degli standard qualitativi delle infrastrutture il Consorzio dovrà affrontare importanti interventi di manutenzione. Tali interventi riguarderanno, in particolare,

- la rete viaria con il rifacimento dei manti di usura più danneggiati al fine di preservare il manto stradale profondo ed evitare il deterioramento della qualità della rete viaria con conseguente compromissione della sicurezza stradale;
- il Raccordo Ferroviario della ZIPR al fine di adeguarlo alle prescrizioni manutentive impartite da RFI e mantenere l'infrastruttura efficiente ed in pieno servizio operativo.

Come già espresso nel documento a sostegno di tali oneri verrà richiesta l'assegnazione di fondi regionali ai sensi dell'art. 85 della L.R. 3/15.

3. Piano di sviluppo delle infrastrutture

<u>Inquadramento territoriale</u>

Tutti i lavori previsti nel Programma triennale 2021-2023 ricadono nelle aree di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento e quindi:

- all'interno della Zona Industriale Ponte Rosso (fatta salva parte del canale fugatore di cui più sotto) in Comune di San Vito al Tagliamento;
- all'interno della Zona Artigianale ex Eridania in Comune di San Vito al Tagliamento;
- all'interno della Zona Industriale Nord in Comune di Spilimbergo.

I documenti di programmazione sono redatti in coerenza con i relativi strumenti pianificatori:

- il P.I.P. per quanto riguarda la Zona Industriale Ponte Rosso e la Zona Artigianale ex Eridania in Comune di San Vito al Tagliamento;
- il P.T.I. per quanto riguarda la Zona Industriale Nord in Comune di Spilimbergo.

Il quadro delle esigenze

Il Programma dei lavori pubblici per il triennio 2021-2023 e l'Elenco per il 2021 costituiscono la sintesi dell'attività di individuazione e programmazione degli interventi, sulla base degli indirizzi politico-amministrativi forniti dall'Amministrazione consortile.

In sintesi tali esigenze sono costituite dalle seguenti necessità, riportate suddividendole secondo le rispettive aree di competenza.

Il quadro delle disponibilità

Le disponibilità necessarie al finanziamento delle opere previste derivano:

- da fondi provenienti da finanziamenti regionali (già assegnati o promessi oppure di cui è stata inoltrata domanda o di cui si ritiene di poter inoltrare domanda e quindi per i quali esiste una attendibile aspettativa da parte dell'ente) o da eventuali contributi statali o comunitari;
- da fondi propri di bilancio del Consorzio.

Rimane inteso che l'effettiva realizzazione delle opere in programma è subordinato al reperimento delle necessarie disponibilità finanziarie. La mancata assegnazione di contribuzioni per la realizzazione degli interventi comporterà la riprogrammazione e ripianificazione di tutti gli interventi che non assumano carattere di urgenza ed indifferibilità

4. Le opere

a) Opere stradali e di urbanizzazione

In Zona Industriale Ponte Rosso, a seguito dell'espansione prevista dal P.I.P. soprattutto a nord ma anche ad est, vi è la necessità di adeguare l'urbanizzazione delle aree interessate mediante la realizzazione e/o il completamento di strade e delle relative infrastrutture/reti tecnologiche appunto nella fascia est e principalmente nella parte nord; per esigenze legate alle richieste di insediamento in essere risulta prioritario prevedere la realizzazione di una strada di urbanizzazione nella parte nord della zona industriale.

In Zona Industriale Nord vi sono le necessità di realizzare un'area attrezzata per la sosta di mezzi pesanti, di migliorare l'accessibilità alla zona industriale stessa, rendendo più sicuro il collegamento con la S.R. 464, e di completare l'urbanizzazione nelle aree nord – est della zona stessa.

In generale, anche a seguito della normale usura dovuta al traffico e di necessarie modifiche ed integrazioni puntuali, risulta inoltre opportuno prevedere interventi di sistemazione delle pavimentazioni bitumate.

Vanno poi considerati, nel tempo, al fine di adeguare agli sviluppi ed alle necessità degli insediamenti le infrastrutture viarie, gli interventi di urbanizzazione minori quali: accessi a singoli lotti, tratti terminali delle strade secondarie, ecc.

Infine è fattibile effettuare, oltre alla necessaria manutenzione, interventi volti a migliorare e valorizzare le aree verdi presenti nelle zone industriali di competenza.

Pertanto:

- in Zona Industriale Ponte Rosso viene prevista la prosecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, prioritariamente con la realizzazione di una strada di urbanizzazione a servizio dei nuovi insediamenti previsti nell'area di espansione a nord della zona industriale stessa; in un secondo momento verranno poi completate le infrastrutture stradali della fascia est e della parte nord con la realizzazione e/o il completamento di strade e relative infrastrutture;
- in Zona Industriale Nord vengono previsti la realizzazione di una nuova rotatoria di accesso alla zona industriale ed il completamento dell'urbanizzazione nelle aree nord-est. Prioritariamente si provvederà comunque alla realizzazione di un'area attrezzata per la sosta di mezzi pesanti;
- in generale vengono inoltre previsti interventi di sistemazione delle pavimentazioni bitumate per rispondere alle esigenze sopra descritte;
- è previsto infine un intervento di valorizzazione e riqualificazione di un'area verde in Z.I.P.R. nei pressi della mensa interaziendale, per fruizione collettiva mediante la realizzazione di percorsi pedonali e l'installazione di arredo urbano.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

104 CONSORZIO PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2019	280.000,00 €			Contributo ex art. 85 L.R. 3/15 e fondi propri
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2021	52.000,00 €			Contributo ex art. 85 L.R. 3/15 e fondi propri
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2022		210.000,00 €		Contributo ex art. 85 L.R. 3/15 e fondi propri
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2023			210.000,00 €	Contributo ex art. 85 L.R. 3/15 e fondi propri
REALIZZAZIONE DI STRADA DI URBANIZZAZIONE NELLA PARTE NORD DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	570.000,00 €			Contributo ex art. 85 L.R. 3/15 e fondi propri
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELL'AREA DI ESPANSIONE NORD DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO – 2° STRALCIO			2.960.000,00 €	Contributo regionale e/o fondi propri
Totale Opere ZIPR	902.000,00 €	210.000,00 €	3.170.000,00 €	
Opere previste in ZIN				
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE NORD (SPILIMBERGO)	1.400.000,00 €			Contributo regionale e/o fondi propri
COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE AREA NORD-EST Z.I.N. (SPILIMBERGO)			3.000.000,00 €	Contributo regionale e/o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA PER LA SOSTA DEI MEZZI PESANTI NELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO	274.000,00 €			Contributo regionale e/o fondi propri
Totale Opere ZIN	1.674.000,00 €	0,00 €	3.000.000,00 €	
TOTALE OPERE STRADALI	2.576.000,00 €	210.000,00 €	6.170.000,00 €	

b) Opere relative alle reti di fognatura

In Zona Industriale Ponte Rosso, per quanto riguarda la rete fognaria, assume particolare importanza, per la regimentazione delle acque meteoriche, la previsione di un canale fugatore che raccolga le acque provenienti grossomodo dalla parte nord della zona industriale e le convogli verso l'alveo del fiume Tagliamento e non più verso la roggia Roja.

Prioritario è comunque migliorare ulteriormente l'assetto idraulico laminando le onde di piena scaricate dalla rete fognaria nella roggia Roja, implementando l'eseguito intervento di ripristino della funzionalità idraulica della Roggia Bianca mediante la realizzazione di vasche d'espansione a fondo naturale e prevedendo successivamente un vero e proprio bacino di laminazione.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso vi è la necessità di interventi puntuali di risanamento delle condotte fognarie e di proseguire poi – a seguito sempre della espansione della zona industriale e del conseguente aumento di aziende insediate – soprattutto nella nuova realizzazione di condotte fognarie per acque bianche (in maniera più rilevante) e per acque nere anche secondo le indicazioni del progetto generale delle fognature.

In Zona Industriale Nord risulta poi opportuna, in corrispondenza dello scarico della rete acque miste, la realizzazione di un impianto per il trattamento preliminare di tali acque e, per rispondere ad una prescrizione sull'autorizzazione allo scarico acque nere esistente (che recapita al depuratore comunale di Istrago), l'installazione di misuratori di portata e di pH.

Pertanto:

- in Zona Industriale Ponte Rosso vengono previsti: interventi di risanamento delle condotte fognarie; la realizzazione di vasche d'espansione a fondo naturale, in aderenza al primo tratto dell'asta della Roggia Bianca, per la laminazione delle onde di piena; la futura realizzazione di un bacino di laminazione a servizio del sistema di scarico delle acque bianche; la realizzazione, alla luce delle previsioni del progetto generale di fognature, di un canale fugatore diretto verso il fiume Tagliamento che alleggerisca il carico idraulico a valle all'uscita delle reti fognarie bianche nella Roggia Roja; la continuazione (27° e 28° P.I.P.) degli interventi soprattutto di nuova realizzazione di linee di fognatura, principalmente per acque bianche.
- in Zona Industriale Nord è prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento preliminare delle acque miste della zona industriale stessa e l'installazione di misuratori di portata e di PH sullo scarico acque nere esistente (che recapita al depuratore comunale di Istrago) per rispondere ad una prescrizione sull'autorizzazione allo scarico rilasciata da HydroGEA.

106 CONSORZIO PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLE CONDOTTE FOGNARIE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	210.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e /o fondi propri
OPERE DI FOGNATURA DEL 27° LOTTO P.I.P. DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO			860.000,00 €	Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
OPERE DI FOGNATURA DEL 28° LOTTO P.I.P. DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO			1.690.000,00 €	Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
REALIZZAZIONE DI VASCHE D'ESPANSIONE A FONDO NATURALE, IN ADERENZA AL PRIMO TRATTO DELL'ASTA DELLA ROGGIA BIANCA, PER LA LAMINAZIONE DELLE ONDE DI PIENA.	280.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
BACINO DI LAMINAZIONE AL SERVIZIO DELLA ROGGIA BIANCA PER LA REGIMENTAZIONE DELLO SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE DELLA Z.I.P.R.		700.000,00 €		Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN CANALE FUGATORE DIRETTO VERSO IL FIUME TAGLIAMENTO A SERVIZIO DELLA RETE ACQUE BIANCHE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	7.340.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
Totale Opere ZIPR	7.830.000,00 €	700.000,00 €	2.550.000,00 €	
Opere previste in ZIN				
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO PRELIMINARE DELLE ACQUE MISTE DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD (SPILIMBERGO)	285.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
LAVORI DI INSTALLAZIONE DI MISURATORI DI PORTATA E DI PH NELLA RETE FOGNATURA ACQUE NERE ELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO	113.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
Totale Opere ZIN	280.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE FOGNARIE	8.020.000,00 €	700.000,00 €	2.550.000,00 €	

c) Opere ferroviarie

Per quanto riguarda il raccordo ferroviario, vi è in primis la necessità di provvedere ai necessari interventi di manutenzione annuale, anche secondo le indicazioni di RFI, e poi nel tempo di procedere alla realizzazione di infrastrutture ferroviarie a servizio delle zone di espansione (sia per allacciare insediamenti produttivi che per l'ulteriore sviluppo della funzionalità e del servizio reso dallo stesso sistema di raccordi ferroviari) e alla eventuale realizzazione di raccordi particolari a servizio di singoli insediamenti; in seconda battuta di completare il programma di interventi avviato anni or sono integrando lo scalo ferroviario con tutte quelle opere necessarie al suo funzionamento e gestione.

Pertanto:

- sono previsti prioritariamente interventi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard RFI e consentire il mantenimento in sicurezza dell'esercizio del raccordo ferroviario;
- si prevede poi di estendere la linea ferroviaria nella parte nord della zona industriale a servizio delle nuove aree di espansione della zona industriale stessa e degli insediamenti ivi localizzati;
- per quanto riguarda poi lo sviluppo delle potenzialità di trasporto dello scalo ferroviario nel suo complesso, rispondendo alle relative necessità logistiche, si prevede in futuro la realizzazione di interventi integrativi al piazzale deposito merci e di infrastrutture di servizio per le necessità gestionali dello scalo ferroviario.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2021	80.000,00 €			Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2022		120.000,00 €		Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2023			120.000,00 €	Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE DI DEPOSITO MERCI A SERVIZIO DELLO SCALO FERROVIARIO - 2° STRALCIO			720.000,00 €	Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
16° STRALCIO - NUOVI RACCORDI FERROVIARI		2.550.000,00 €		Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UFFICI E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE A SERVIZIO DELLO SCALO FERROVIARIO			600.000,00 €	Contributo L.R. 3/15 e/o fondi propri
Totale Opere ZIPR	80.000,00 €	2.670.000,00 €	1.440.000,00 €	
Opere previste in ZIN				
------	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE FERROVIARIE	80.000,00 €	2.670.000,00 €	1.440.000,00 €	

d) *Opere igienico-sanitarie (impianto di depurazione in Z.I.P.R.)*

Per quanto riguarda l'attività di trattamento di liquami compatibili presso l'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso, dopo la realizzazione degli impianti che hanno consentito il trattamento dei fanghi delle fosse settiche, andranno completate le opere previste per consentire il trattamento anche dei liquami derivanti dalla pulizia di caditoie e condotte fognarie e quelli relativi ai fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane. Vi è inoltre la necessità di interventi puntuali di miglioramento e sostituzione delle attrezzature presenti al depuratore consortile stesso.

Pertanto:

- per quanto riguarda l'impianto di depurazione della Z.I.P.R., è previsto il secondo lotto funzionale del progetto per la realizzazione al depuratore delle linee di trattamento fanghi fosse settiche, rifiuti pulizia fognature, fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;

- sono poi inseriti interventi di miglioramento e sostituzione delle attrezzature presenti al depuratore consortile.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
OPERE PER LA REALIZZAZIONE AL DEPURATORE DELLE LINEE DI TRATTAMENTO FANGHI FOSSE SETTICHE, RIFIUTI PULIZIA FOGNATURE, FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE – II° LOTTO			550.000,00 €	fondi propri
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E SOSTITUZIONE DI ATTREZZATURE AL DEPURATORE CONSORTILE	100.000,00 €			fondi propri
Totale Opere ZIPR	100.000,00 €	0,00 €	550.000,00 €	
Opere previste in ZIN				

Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE IMPIANTI DEPURAZIONE	100.000,00 €	0,00 €	550.000,00 €	

e) Edifici

In Zona Industriale Ponte Rosso è attivo un centro di alta formazione, anche mediante apprendimento esperienziale, sulle conoscenze teoriche e pratiche di Lean Management (gestione snella) per la competitività sia della produzione manifatturiera (Lean Production) sia del comparto office (Lean Office), ubicato in un immobile di proprietà del Consorzio. Alla luce dello sviluppo dell'offerta formativa e delle relative attività anche legate al concetto di "fabbrica 4.0" e dell'interesse delle aziende, al fine di potenziare tale polo di formazione, ricerca e sviluppo, che potrà diventare modello della Regione FVG e del Nord Est ed assumere quindi valenza regionale e nazionale, si è reso necessario provvedere ad un progetto di ampliamento realizzando un nuovo edificio dotato delle adeguate attrezzature e degli idonei standard tecnologici. Per migliorare ulteriormente quest'opera si rendono opportuni degli interventi integrativi,

soprattutto di natura impiantistica, per potenziare le dotazioni e le prestazioni dell'edificio stesso.

Data inoltre la richiesta di spazi e servizi da parte delle aziende insediate e viste le potenzialità di sviluppo di attività a servizio dell'intera Zona Industriale Ponte Rosso, è concreto l'interesse per un nuovo centro servizi che possa contenere spazi con funzione di ambulatorio per visite mediche, spazi per uffici e spazi da affittare alle aziende, sale per riunioni, ecc.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso vi è poi la necessità di interventi di manutenzione straordinaria presso il Centro Direzionale e presso il Magazzino consortile.

Pertanto:

- in Zona Industriale Ponte Rosso è in corso la realizzazione dell'ampliamento dell'edificio, di proprietà consortile, utilizzato per le attività di formazione di "lean management". La nuova costruzione avrà la finalità di ospitare un centro formativo che trasferisca conoscenze e competenze nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi e dell'evoluzione delle modalità produttive in ottica "industria 4.0" e in cui saranno svolti corsi di alta formazione per personale delle aziende, istituzioni e istituti di formazione; percorsi di apprendimento esperienziale sul campo; laboratori di sviluppo ed ambienti di prova per tecnologie digitali; convegni, conferenze ed eventi ad hoc per la diffusione delle più avanzate pratiche industriali. L'obiettivo è quello di realizzare un centro di formazione all'avanguardia, innovativo e interattivo, soprattutto per quanto concerne gli aspetti impiantistici e tecnologici. L'edificio è concepito come elemento pilota ed esso stesso oggetto di studio. Vengono, nel presente programma, previsti interventi di potenziamento della dotazione impiantistica dell'edificio al fine – tenuto conto che in queste tipologie di realtà formative, altamente competitive a livello globale, è fondamentale "tenere il passo" con l'evoluzione tecnologica e concettuale – di consentire di fornire servizi sempre d'avanguardia, performanti e quindi "appetibili" dal mercato;
- sempre in Zona Industriale Ponte Rosso è prevista la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per servizi dotato di ambulatori medici, spazi per uffici, sale per esposizioni, conferenze e riunioni a disposizione delle aziende per le loro necessità e/o attività.
- sono poi previsti interventi di manutenzione straordinaria del Magazzino consortile e del Centro Direzionale.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
POTENZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' CONSORTILE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI LEAN MANAGEMENT	960.000,00 €			Contributo regionale e fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO DIREZIONALE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO		230.000,00 €		fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MAGAZZINO CONSORTILE IN Z.I.P.R.		50.000,00 €		fondi propri
NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	2.150.000,00 €			Contributo art. 86 L.R. 3/15 e fondi propri
Totale Opere ZIPR	3.110.000,00	280.000,00	0,00 €	
Opere previste in ZIN				

Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE SU EDIFICI	3.110.000,00	280.000,00	0,00 €	

f) Reti tecnologiche

In Zona Industriale Ponte Rosso, per quanto riguarda le reti tecnologiche, vi è la necessità di realizzare una rete idrica allo scopo di razionalizzare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, evitando la proliferazione delle terebrazioni di pozzi artesiani nell'ottica di una migliore tutela delle risorse idriche del sottosuolo, unita ad una rete per il riutilizzo delle acque reflue trattate.

Per quanto riguarda la distribuzione di gas naturale, vi è la necessità di completare la rete gas metano con un terzo stralcio che la estenda nelle previste zone di espansione; di adeguare, per l'accrescimento dei consumi, le linee gas presso la cabina di decompressione; di prevedere i necessari ampliamenti puntuali della rete di distribuzione per adeguarla allo sviluppo delle

richieste delle aziende insediate. Inoltre, per un maggior sfruttamento delle potenzialità della rete di metanizzazione, è opportuno prevedere nuove forme di utilizzo quali la realizzazione di sistemi per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a gas.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso è opportuno prevedere, al fine di migliorare il controllo del territorio e la relativa sicurezza, la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e lettura targhe che copra tutti gli accessi alla zona stessa.

Infine, per l'efficientamento energetico e l'ammodernamento delle reti di pubblica illuminazione, vanno previsti i necessari interventi sugli impianti presenti in Zona Industriale Ponte Rosso, in Zona Artigianale ex Eridania ed in Zona Industriale Nord; si ritiene di perseguire tali obiettivi tramite operazioni in partenariato pubblico privato (project financing di iniziativa pubblica).

In Zona Industriale Nord, avendo realizzato un primo intervento di adeguamento dell'esistente rete acquedottistica a scopi antincendio al fine di migliorare il servizio reso alle aziende ivi insediate e creare in generale maggiori condizioni di sicurezza, vanno previsti gli opportuni interventi di completamento.

Pertanto:

- si intende dotare la Zona Industriale Ponte Rosso di una rete duale per la distribuzione dell'acqua, in cui alla rete per l'acqua potabile è affiancata una rete per quella non potabile che trasporta acqua di minor pregio consentendo il riutilizzo delle acque reflue trattate e la razionalizzazione dello sfruttamento della risorsa idrica (inoltre si prevede che lungo la rete principale vengano posizionati attacchi fissi per mezzi antincendio, costituiti da idranti sottosuolo o soprassuolo, al fine di costituire una sorta di anello antincendio a servizio della zona industriale);
- ci si procurerà poi di completare la metanizzazione di tutta la Zona Industriale Ponte Rosso, compreso l'ampliamento puntuale della rete di distribuzione del gas per esigenze di sviluppo delle aziende insediate e l'adeguamento delle linee gas presso la cabina di decompressione (terza linea remi) a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso stessa; viene poi previsto lo sviluppo di sistemi per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a gas per sfruttare al meglio le potenzialità della rete gas;
- sempre in Zona Industriale Ponte Rosso è prevista la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e lettura targhe che consenta di controllare gli accessi alla zona industriale stessa con un sistema integrato con le locali forze di polizia;
- è infine previsto un complessivo intervento di efficientamento energetico, ammodernamento ed ampliamento delle reti di pubblica illuminazione in Zona Industriale Ponte Rosso, in Zona Artigianale ex Eridania ed in Zona Industriale Nord, da perseguire tramite operazioni in project financing di iniziativa pubblica;

- in Zona Industriale Nord è previsto un secondo stralcio degli interventi di adeguamento a scopo antincendio della rete acquedottistica ivi presente, per l'estensione a tutte le ditte ivi presenti del sistema antincendio per completare il servizio all'area industriale stessa.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO – 3° STRALCIO		1.240.000 €		Contributo L.R. 3/15 e fondi propri
ADEGUAMENTO DELLE LINEE GAS PRESSO LA CABINA DI DECOMPRESSIONE (TERZA LINEA REMI) A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO	300.000 €			fondi propri
AMPLIAMENTO PUNTUALE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO			280.000 €	fondi propri
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE DUALE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE E NON POTABILE AL SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO	7.550.000 €			Contributo regionale e fondi propri
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN Z.I.P.R., Z.I.N. E Z.A. - PROJECT FINANCING DI INIZIATIVA PUBBLICA	775.000 €			Project financing
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE PER LA Z.I.P.R.		250.000 €		fondi propri
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE COGENERAZIONE A GAS IN Z.I.P.R.			1.000.000 €	fondi propri
Totale Opere ZIPR	8.625.000 €	1.490.000 €	1.280.000 €	

	2021	2022	2023	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIN				
LAVORI DI ADEGUAMENTO A SCOPO ANTINCENDIO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO - 2° STRALCIO (SPILIMBERGO)		330.000 €		Contributo regionale
Totale Opere ZIN	0,00 €	330.000,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE RETI TECNOLOGICHE	8.625.000 €	1.820.000 €	1.280.000 €	

5. Riepilogo previsionale delle opere

Per quanto riguarda i vari gruppi di lavori e il relativo impegno finanziario, complessivamente si ha:

Gruppi di lavori	Importo	% sul totale
STRADE E URBANIZZAZIONE	9.046.000,00 €	22,347%
RETI FOGNARIE	11.478.000,00 €	28,355%
RACCORDO FERROVIARIO	4.190.000,00 €	10,351%
IMPIANTO DI DEPURAZIONE Z.I.P.R.	650.000,00 €	1,606%
EDIFICI	3.390.000,00 €	8,375%
RETI TECNOLOGICHE	11.725.000,00 €	28,966%
TOTALI	40.479.000,00 €	100,000%

Come si può vedere, l'impegno principale è costituito dallo sviluppo delle reti tecnologiche (ca. 29%) e dei sistemi fognari (ca. 28%) e, a seguire, dall'urbanizzazione delle aree industriali (ca. 22%). Significativo, comunque, anche il peso delle opere per la realizzazione e ampliamento di edifici (ca. 8%) e per l'infrastruttura ferroviaria (ca. 10%).

Scorporando tra le aree industriali/artigianali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo si ha:

Gruppi di lavori	Z.I.P.R. + Z.A.	Z.I.N.
STRADE E URBANIZZAZIONE	4.372.000,00 €	4.674.000,00 €
RETI FOGNARIE	11.080.000,00 €	398.000,00 €
RACCORDO FERROVIARIO	4.190.000,00 €	0,00 €
IMPIANTO DI DEPURAZIONE Z.I.P.R.	650.000,00 €	0,00 €
EDIFICI	3.390.000,00 €	0,00 €
RETI TECNOLOGICHE	11.395.000,00 €	330.000,00 €
TOTALI	35.077.000,00 €	5.402.000,00 €

6. Raccordo tra opere previste ed opere in corso

Per completezza di informazione e come integrazione per quanto riguarda il bilancio preventivo consortile 2021 vengono di seguito riportate le opere in corso di esecuzione e/o di appalto come previste alla data del 31/12/2020.

In Zona Industriale Ponte Rosso:

- LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' CONSORTILE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI LEAN MANAGEMENT - CUP F49D17000640007 (Q.E. = 3.465.000,00 € coperti da contributo regionale per 2.750.000,00 € e da fondi propri del Consorzio per 715.000,00 €): lavori in esecuzione.

In Zona Artigianale ex Eridania:

Nessuna opera in corso.

In Zona Industriale Nord:

Nessuna opera in corso.

7. Riepilogo singolo intervento.

Per il dettaglio di ogni singolo intervento previsto si rimanda alla scheda opera prevista nel Piano Triennale delle OOPP anni 2021 – 2023.

SEZIONE III – Risultati attesi

La politica consortile del servizio è improntata su precise linee di supporto allo sviluppo economico, occupazionale e sociale della destra Tagliamento con particolare riguardo alla tutela ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Partendo dagli obiettivi del Piano Industriale 2021-2023 enunciati nel presente documento il Consorzio intende raggiungere, nel triennio e come meglio declinato nelle singole sezioni sopra descritte, i seguenti macro obiettivi strategici:

- ✓ consolidamento delle attività produttive presenti fornendo servizi avanzati, economie di scala e supporto alle aziende;
- ✓ prosecuzione del positivo trend di insediamento di nuove attività produttive in entrambe le aree di competenza;
- ✓ incrementare il numero di occupati diretti nelle aziende insediate;
- ✓ garantire la tutela e la protezione ambientale attuando misure preventive e di risposta alle emergenze;
- ✓ diversificare i servizi offerti dal Consorzio e garantire la sostenibilità economica e finanziaria;
- ✓ raggiungere la sostenibilità economica e finanziaria corrente al netto delle attività di cessione nuove aree;
- ✓ perseguire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L'analisi dei risultati raggiunti al termine di ogni esercizio, comparati con i risultati dei due esercizi precedenti saranno esposti nell'annuale documento di rendicontazione "Bilancio Sociale" approvato dall'amministrazione consortile.

21_21_1_ADC_INF TERR TARVISIO 84 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, comma 18. Variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tarvisio: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 7 del 15 febbraio 2021.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 078/Pres. dell'11 maggio 2021, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 7 del 15 febbraio 2021, con cui il comune di Tarvisio ha approvato la variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1853 dell'11 dicembre 2020.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

21_21_1_ADC_PATR DEM_ASS GRUPPO SPORTIVO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), in località Vecchia foce del fiume Corno, parte della pcn. 93 (ex mappale 13) del FM 7, sezione B, per una superficie complessiva di mq. 553.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 02/03/2021, prot. di arrivo n. 5765 di data 04/03/2021, avanzata dall'Associazione Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare, con sede Località Planais, San Giorgio di Nogaro, C.F. 94004720309, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 805 dd. 30/04/2012 e successivo decreto di proroga n. 638 dd. 28/03/2018 con scadenza 31/12/2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto l'utilizzo ed il mantenimento a prato con recinzione di un'area demaniale meglio identificata in località "vecchia foce del fiume Corno" del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), parte della p.c. n. 93 (ex mappale 13) del F.M. 7 - Sez. B, per una superficie complessiva di mq. 553;

RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 26/05/2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 17 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Individuazione dell'area richiesta in proroga

21_21_1_ADC_PATR DEM_AXEL DAUELSBERGER_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal signor Axel Dauelsberger per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune di Precenicco (UD), in località Sterpo del Moro, parte della pcn. 122 del FM 22 - ex incensito del fiume Stella - per una superficie complessiva di mq. 367,50.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 12/11/2020, prot. di arrivo n. 20908 di pari data, avanzata dal signor Axel Dauelsberg con sede a Glonn (Germania), C.F. DLSXLA50C29Z112Z finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 1246 dd. 15/07/2015 con scadenza 14/07/2021, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'attracco di imbarcazioni da diporto, comprensivo di un palo di ormeggio e di una scaletta in legno, bene identificato lungo la sponda destra idrografica del fiume Stella, in località "Sterpo del Moro" nel Comune di Precenicco (UD), F.M. 22, parte del mappale 122, (già incensito del fiume Stella) per una superficie complessiva di mq 367,50;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 26/05/2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Precenicco (UD) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenes-

sero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 17 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Individuazione dell'area richiesta in proroga

21_21_1_ADC_PATR DEM_COMUNE GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione delle istanze, presentate per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATE le istanze di cui all'allegato sub "A", denominato "Elenco istanze concessioni", avanzate dai concessionari e finalizzate al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), precedentemente rilasciate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e meglio identificate nell'elaborato tecnico denominato "Individuazione delle aree richieste in differimento", allegato sub "B" del presente Avviso.
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione delle suddette istanze al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 26/05/2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso (allegato sub "A" e allegato sub "B"), a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro, che specifichi nel dettaglio il numero di pratica e/o del decreto di concessione di interesse, limitatamente alle aree elencate nel presente avviso e meglio identificate negli allegati sub "A" e sub "B". L'eventuale istan-

za concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Eventuali istanze generiche non saranno tenute in considerazione.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 17 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Allegato Sub A - Elenco istanze concessioni

Pratica	Nominativo	Decreti di concessione	Scadenza	Istanza prot n. - di data	Foglio/mappale	Oggetto	mq complessivi	Canone 2020	Comune di concessione
493	L'approdo S.a.s.	Concessione 9059 dd. 23.05.2008 Proroga n. 1742 dd. 29.07.2014	31/12/2020	13893 - 19.08.2020	F.M. 35 p.c.n. 950/1	specchio acqueo	504,00	511,82 €	Grado
508	F.lli Bellan S.a.s.	Concessione n. 11 dd. 08.01.2013 Proroga n. 2884 dd. 29.12.2014	31/12/2020	18547 - 20.10.2020	F.M. 38 pp.cc.nn. 40/12, 40/16, 40/20	banchina per attività di manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni	92,31	361,90 €	Grado
510	Passoni Gianni e Passoni Tiziana	Concessione n. 2094 dd. 24.10.2012 Proroga n. 1438 dd. 24.06.2014 Subingresso n. 207 dd. 02.09.2019	31/12/2020	20720 - 11.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
511	Franzolini Giuseppina	Concessione n. 2024 dd. 17.10.2012 Proroga n. 1431 dd. 22.07.2015	31/12/2020	03208 - 05.02.2021	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
512	Croatto Roberto	Concessione n. 1981 dd. 11.10.2012 Proroga n. 1309 dd. 17.06.2014	31/12/2020	03209 - 05.02.2021	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
514	Associazione Diportisti Isola della Schiusa	Concessione n. 2266 dd. 15.11.2012 Proroga n. 1404 dd. 20.06.2014 Variante n. 2366 dd. 09.08.2017	31/12/2020	19430 - 28.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo e 13 pali in legno	256,84	361,90 €	Grado
518	Associazione Alega	Concessione 2363 dd. 27.11.2012 Proroga n. 1475 dd. 27.06.2014	31/12/2020	18495 - 20.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	92	361,90 €	Grado
521	Associazione Nautica Maistro	Concessione n. 1932 dd. 03.10.2012 Proroga n. 1538 dd. 03.07.2014	31/12/2020	14868 - 08.09.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	256,56	361,90 €	Grado
523	Associazione Pescouri Graisani	Concessione n. 2869 dd. 15.12.2015 Proroga n. 495 dd. 06.03.2018	31/12/2020	14787 - 08.09.2020	F.M. 38 p.c.n. 940/1, F.M. 39 p.c.n. 202/386, F.M. 39 p.c.n. 203/1	specchio acqueo su cui insiste un pontile galleggiante per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, tratto di banchina, area scoperta adibita a parcheggio per le autovetture, condotte idriche ed una recinzione	1.506,19	1.919,64 €	Grado
524	Olivotto Sergio	Concessione n. 1966 n. 10.10.2012 Proroga 1833 dd. 21.08.2014	31/12/2020	18492 - 20.10.2020	F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo e un palo	25,60	361,90 €	Grado
527	Associazione Delfino	Concessione n. 2149 dd. 05.11.2012 Proroga n. 1447 dd. 24.06.2014	31/12/2020	16501 - 30.09.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	189,76	361,90 €	Grado
534	Associazione Nautica Palmanova	Concessione n. 2138 dd. 31.10.2012 Proroga n. 1443 dd. 24.06.2014	31/12/2020	17238 - 06.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo e n. 11 pali	214,85	361,90 €	Grado
537	Marina Planet S.r.l.	Concessione n. 2306 dd. 09.12.2015 Concessione n. 0459 dd. 02.03.2016 Variante e proroga n. 1880 dd. 22.06.2017	19/12/2021	14788 - 08.09.2020	F.M. 34 p.c.n. 42/1 F.M. 39 p.c.n. 202/1068 F.M. 39 p.c.n. 202/1069 F.M. 39 p.c.n. 202/1070 F.M. 39 p.c.n. 202/1071 F.M. 39 p.c.n. 202/386 F.M. 39 p.c.n. 203/1 F.M. 39 p.c.n. 203/4 F.M. 39 p.c.n. 203/5 F.M. 39 p.c.n. 203/6 F.M. 39 p.c.n. 203/7 F.M. 39 p.c.n. 203/8	Mantenimento e l'utilizzo di un'area demaniale da utilizzare per l'attività di manutenzione di imbarcazioni da diporto (attività di cantieristica) e di uno specchio acqueo per l'ormeggio delle stesse (attività di nautica da diporto), con relativi pontili galleggianti, pali, recinzione ed impianto di scarico di acque reflue, impianto elettrico ed idrico	3.221,44, + 9,34 fascia di rispetto esterna alla Concessione	4.555,99 €	Grado

Pratica	Nominativo	Decreti di concessione	Scadenza	Istanza prot n. - di data	Foglio/mappale	Oggetto	mq complessivi	Canone 2020	Comune di concessione
539	Associazione Stiusa	Concessione n. 1081 dd. 11.07.2011 Proroga n. 1495 dd. 30.06.2014	31/12/2020	19617 - 30.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	92	361,90 €	Grado
540	Associazione Sportiva Laguna	Concessione n. 2346 dd. 26.11.2012 Proroga n. 1635 dd- 14.07.2014	31/12/2020	20250 - 05.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo e gradino a sbalzo	240,08	361,90 €	Grado
543	Associazione Motonautica Mare	Concessione n. 358 dd. 28.02.2014 Proroga n. 1159 dd. 18.06.2015	31/12/2020	25595 - 30.12.2020 00560 - 12.01.2021	F.M. 34 p.c.n. 42/1	pontile e tre passerelle in legno per l'ormeggio delle imbarcazioni da diporto dei propri soci, di una condotta d'acqua, un pozzetto e 4 plinti portabandiera	2.300,45	2.642,23 €	Grado
544	Associazione Mare Nostrum	Concessione n. 2178 dd. 06.11.2012 Proroga n. 1500 dd. 30.06.2014	31/12/2020	17025 - 05.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	238,22	361,90 €	Grado
546	Carnaro di Popazzi S.a.s.	Concessione n. 996 dd. 22.05.2015 Variante n. 447 dd. 28.02.2018 Atto Aggiuntivo n. 726 dd. 09.04.2018	31/12/2020	17762 - 13.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8 F.M. 42 p.c.n. 190/450	specchi acquei, due pontili galeggianti con pali finger, rampe e passerelle di accesso, un pontile a T	2.990,85	8.766,17 €	Grado
558	ASD Il Branzino	Concessione n. 10 dd. 08.01.2013 Proroga n. 1541 dd. 03.07.2014 Variante n. 2568 dd. 05.09.2017	31/12/2020	18483 - 20.10.2020	F.M. 38 p.c.n. 190/347 F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo, una condotta idrica, 15 pali e 15 passerelle pieghevoli	376,09	361,90 €	Grado
561	Pizzi Walter	Concessione n. 9 dd. 08.05.2009 Proroga n. 1405 dd. 20.06.2014	31/12/2020	19247 - 28.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
562	Racaniello Vito	Concessione n. 11 dd. 11.05.2009 Proroga n. 1720 dd. 28.07.2014	31/12/2020	24338 - 16.12.2020 25638 - 30.12.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	24	361,90 €	Grado
565	Pizzul Giorgetto	Concessione n. 12 dd. 11.05.2009 Proroga n. 1477 dd. 27.06.2014	31/12/2020	17460 - 08.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	24	361,90 €	Grado
566	Vecchiet Nino	Concssione n. 6 dd. 27.04.2009 Proroga n. 1406 dd. 20.06.2014	31/12/2020	19471 - 29.10.2020	F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
568	Associazione Sportiva al Ponte	Concessione n. 8 dd. 08.05.2009 Proroga n. 1479 dd. 27.06.2014	31/12/2020	19506 - 29.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	120	361,90 €	Grado
569	Associazione Sportiva al Ponte Bianco	Concessione n. 7 dd. 27.04.2009 Proroga n. 1499 dd. 30.06.2014	31/12/2020	19507 - 29.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	214,12	361,90 €	Grado
575	All Motors di Toso Dario e Lorenzutti Ramon e C. - S.n.C.	Concessione n. 2267 dd. 10.11.2015 Subingresso n. 777 dd. 13.04.2018	14/12/2021	11847 - 10.05.2021	F.M. 34 p.c.n. 42/1 F.M. 39 p.c.n. 202/386	area adibita a parcheggio, comprensiva dell'antistante specchio acqueo per attracco di n. 7 imbarcazioni, un pontile in legno, pali di ormeggio ed una condotta idrica, realizzazione ed il mantenimento della passerella di collegamento del pontile alla terraferma	791,3	983,54 €	Grado
581	Associazione nautica Pesce d'Oro	Concessione n. 10 dd. 11.05.2009 Proroga n. 1721 28.07.2014	31/12/2020	25638 - 30.12.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo e una pedana	96	361,90 €	Grado
582	Associazione nautica sportiva Febo	Concessione n. 15 dd. 14.05.2009 Proroga n. 1539 dd. 03.07.2014	31/12/2020	21615 - 19.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	191,00	361,90 €	Grado
583	Associazione Orcola	Concessione n. 18 dd. 18.05.2009 Proroga n. 1630 dd. 14.07.2014	31/12/2020	16313 - 28.09.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	64	361,90 €	Grado
584	Lutman Vojko	Concessione n. 16 dd. 18.05.2009 Proroga n. 217 dd. 19.02.2015	31/12/2020	10276 - 21.04.2021	F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo	28	361,90 €	Grado
590	Associazione Amici del Mare	Concessione n. 9 dd. 08.01.2013 Proroga n. 1497 dd. 30.06.2014	31/12/2020	17720 - 13.10.2020	F.M. 38 p.c.n. 190/347 F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo, 16 pali e un allacciamento alla condotta idrica del comune	420,16	433,31 €	Grado
591	Associazione Nautico Sportiva Arca di Noè	Concessione n. 502 dd. 27.03.2013 Proroga n. 1637 14.07.2014	31/12/2020	10305 - 25.06.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/9	specchio acqueo e una condotta acquea	297,81	394,60 €	Grado

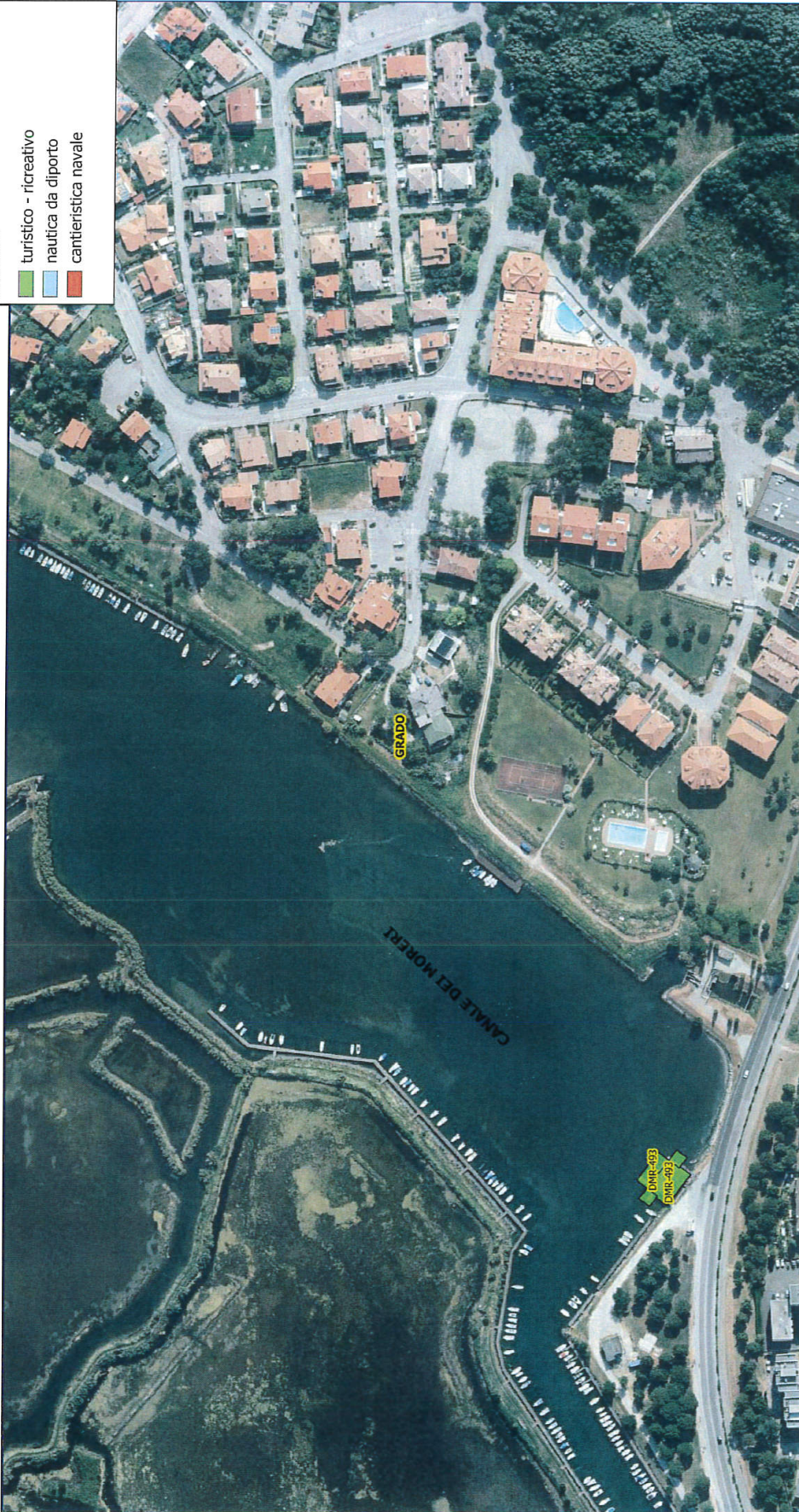
Pratica	Nominativo	Decreti di concessione	Scadenza	Istanza prot n. - di data	Foglio/mappale	Oggetto	mq complessivi	Canone 2020	Comune di concessione
593	Il Bolentino A.r.s.	Concessione n. 2267 dd. 15.11.2012 Proroga n. 1723 28.07.2014	31/12/2020	7460 - 24.03.2021	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	113,72	361,90 €	Grado
594	Associazione Ricreativo Sportiva I Barcaioli	Concessione n. 31 dd. 01.06.2009 Proroga n.1519 02.07.2014	31/12/2020	12373 - 27.07.2020	F.M. 38 p.c.n. 190/347 F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo , 10 pali, una condotta acqua e un pozzetto	229,85	361,90 €	Grado
596	Pirusel Massimiliano	Concessione n. 24 dd. 28.05.2009 Subingresso n. 1876 dd. 30.09.2015	31/12/2020	17742 - 13.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	24	361,90 €	Grado
598	Associazione Nautica Sepa	Concessione n. 22 dd. 21.05.2009 Proroga n. 1540 dd. 03.07.2014	31/12/2020	18536 - 20.10.2020 21337 - 17.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	40	361,90 €	Grado
599	Colussi Claudio	Concessione n. 2137 dd. 31.10.2012 Proroga n. 844 12.05.2015	31/12/2020	12596 - 29.07.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	Specchio acqueo	20	361,90 €	Grado
606	Motonautica Gradese di Prosperi R. & C. s.a.s.	Concessione n. 176 dd. 05.02.2014 Proroga n. 1633 dd. 14.07.2014 Variante e proroga n. 1217 dd. 10.12.2019	31/12/2020	18330 - 19.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8 F.M. 42 p.c.n. 190/450	specchio acqueo e porzione di banchina con condotta idrica	140,80	361,90 €	Grado
607	Motonautica Gradese di Prosperi R. & C. s.a.s.	Concessione n. 679 dd. 11.04.2012 Proroga n. 1632 dd. 14.07.2014	31/12/2020	18330 - 19.10.2020	F.M. 34 p.c.n.42/1 F.M. 39 p.c.n. 202/386	specchio acqueo ed un'area a terra, comprendenti tre pontili, dei finger ed un edificio prefabbricato ad uso deposito/wc e un impianto di depurazione	2.866,92	3.514,77 €	Grado
609	Sanremo S.r.l.	Concessione n. 2392 dd.20.11.2015 Variante e proroga n. 3139 dd. 02.11.2017	31/12/2020	10692 - 01.07.2020	F.M. 38 p.c.n. 940/1, F.M. 39 p.c.n. 202/386, F.M. 39 p.c.n. 203/1	5 pontili galleggianti per l'ormeggio, uno specchio acqueo con posizionate 37 briccole in c.a. del diametro di 25/50 cm, un tratto di banchina, un prefabbricato ad uso servizi igienici, un prefabbricato ad uso ufficio, n. 12 paletti di delimitazione per i parcheggi auto, n. 4 pali per l'illuminazione e n. 1 per bandiera, uno scivolo per disabili, recinzione rete esterna, n. 2 gazebi e n. 1 tabellone, impianto idrico ed elettrico	6.510,44	6.653,20 €	Grado
615	Laguna Blu Servizi per il Diporto S.a.s.	Concessione n. 1951 dd. 07.10.2015 Proroga n. 151 dd. 24.01.2017	31/12/2020	18331 - 19.10.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	una condotta idrica fissata alla banchina e di due specchi acquei	1.344,24	1.889,40 €	Grado
619	Associazione sportiva Martin Pescatore	Concessione n. 39 dd. 15.09.2009 Proroga n. 1724 dd. 28.07.2014	31/12/2020	21765 - 20.11.2020	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	106,23	361,90 €	Grado
644	Filippo Di Bella	Concessione n. 17 dd. 09.01.2013 Proroga n. 1634 dd. 14.07.2014	31/12/2020	25449 - 29.12.2020	F.M. 38 p.c.n. 940/1	specchio acqueo e due pali	25,60	361,90 €	Grado
651	Trattoria al Pontil de Tripoli di Zorzini Michela	Concessione n. 212 dd. 02.02.2011 Proroga n. 2484 dd. 11.11.2014	31/12/2020	09644 - 29.04.2019	F.M. 39 p.c.n. 202/386, F.M. 39 p.c.n. 203/9	opera adibita a punto di ristoro e annesso giardino	257,54	843,23 €	Grado
660	Associazione Amici del Mare	Concessione n. 67 dd. 25.08.2009 Proroga n. 1725 dd. 28.07.2014	31/12/2020	24339 - 16.12.2020	F.M. 34 p.c.n. 42/1	specchio acqueo, pontile e 7 pali	400	462,66 €	Grado
662	Grado Laguna S.r.l.	Concessione n. 1331 dd. 12.05.2016	31/12/2020	16072 - 24.09.2020	F.M. 75 p.c.n. 954/19	due specchi acquei di collegamento tra l'approdo ed il canale Primero, ove insistono n. 12 briccole di segnalazione in legno aventi diametro pari a 30/40 cm	3.359,38	3.412,50 €	Grado
703	Gori Renato	Concessione n. 697 dd. 20.04.2015 Proroga n. 630 27.03.2018	31/12/2020	03176 - 05.02.2021	F.M. 39 p.c.n. 940/8	specchio acqueo	24	361,90 €	Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Planimetria di dettaglio: Isola della Schiusa, Riva Gregori
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
DMR-508
DMR-537
DMR-537
DMR-607
DMR-584
DMR-523
DMR-651
DMR-575
DMR-609
DMR-609
DMR-590
GRADO
DMR-609
RIVA GREGORI
DMR-558
DMR-660
DMR-524
DMR-644
DMR-543
ISOLA DELLA SCHIUSA
DMR-594
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 1
Comune di Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
Planimetria di dettaglio: Isola della Schiusa, Riva Scaramuzza, Riva Slataper, Riva Foscolo
DMR-523
DMR-590
DMR-609
DMR-609
DMR-609
DMR-558
DMR-524
DMR-644
DMR-594
DMR-575
DMR-660
DMR-543
ISOLA DELLA SCHIUSA
GRADO
DMR-546
DMR-546
RIVA FOSCOLO
DMR-527
DMR-583
DMR-562
DMR-569
DMR-598
DMR-539
DMR-514
DMR-619
DMR-521
DMR-512
DMR-534
DMR-540
DMR-591
DMR-615
DMR-606
DMR-615
RIVA SCARAMUZZA
DMR-544
DMR-593
DMR-599
DMR-595
RIVA SLATAPER
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 2
Comune di Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
Planimetria di dettaglio: Canale della Schiusa, Riva S.Andrea, Riva Slataper
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
ISOLA DELLA SCHIUSA
RIVA S. ANDREA
DMR-514
DMR-619
DMR-521
DMR-512
DMR-511
DMR-534
DMR-540
GRADO
DMR-615
DMR-596
DMR-703
DMR-566
DMR-599
RIVA SLATAPER
DMR-544
DMR-593
0
20
40
60 m
Scala 1 : 500
Tav. 3
Comune di Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Planimetria di dettaglio: Canale della Schiusa, Riva S.Andrea, Riva Slataper
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
ISOLA DELLA SCHIUSA
RIVA S. ANDREA
DMR-510
DMR-583
DMR-568
DMR-562
DMR-565
DMR-569
GRADO
DMR-581
DMR-598
DMR-582
DMR-539
DMR-518
DMR-514
DMR-619
DMR-591
DMR-615
DMR-606
RIVA SLATAPER
DMR-615
0
20
40
60 m
Scala 1 : 500
Tav. 4
Comune di Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
Planimetria di dettaglio: Canale dei Moreri
GRADO
CANALE DEI MORERI
DMR-493
DMR-493
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 5
Comune di Grado

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Planimetria di dettaglio: Canale Primero
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
DMR-662
CANALE PRIMERO
GRADO
DMR-662
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 6
Comune di Grado

21_21_1_ADC_PATR DEM_COMUNI LIGNANO E MARANO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione delle istanze, presentate per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali di beni del demanio marittimo regionale nei Comuni Amministrativi e Censuari di Lignano Sabbiadoro (UD) e Marano Lagunare (UD).

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATE le istanze di cui all'allegato sub "A", denominato "Elenco istanze concessioni", avanzate dai concessionari e finalizzate al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime nei Comuni Amministrativi e Censuari di Lignano Sabbiadoro (UD) e Marano Lagunare (UD), precedentemente rilasciate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e meglio identificate nell'elaborato tecnico denominato "Individuazione delle aree richieste in differimento", allegato sub "B" del presente Avviso.
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione delle suddette istanze al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 26/05/2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
4. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 24/06/2021;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso (allegato sub "A" e alle-

gato sub "B"), a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 25 giugno 2021, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro, che specifichi nel dettaglio il numero di pratica e/o del decreto di concessione di interesse, limitatamente alle aree elencate nel presente avviso e meglio identificate negli allegati sub "A" e sub "B". L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Eventuali istanze generiche non saranno tenute in considerazione.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine e nelle modalità sopra indicate.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 17 maggio 2021

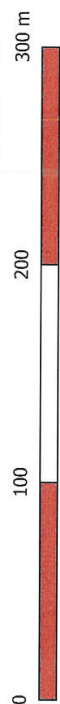
IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Allegato Sub A - Elenco istanze concessioni

Pratica	Nominativo	Decreti di concessione	Scadenza	Istanza prot n. - di data	Foglio/mappale	Oggetto	mq complessivi	Canone 2020	Comune di concessione
278	PORTOMARAN SOCIETÀ COOPERATIVA	Concessione n. 890 dd. 16.07.2008 Proroga n. 9807 dd. 01.08.2017	31/12/2020	19064 - 26.10.2020	F.M. 6 p.c.n. 76	fabbricato ad uso servizi dell'attività diportistica, con annesso parcheggio, due box ad uso deposito ed una tettoia	1.008	7.622,35 €	Marano Lagunare
617	OFFSHORE UNIMAR S.R.L	Concessione n. 38 dd. 15.06.2009 Proroga n. 40 dd. 20.01.2015	31/12/2020	16421 - 29.09.2020	F.M. 44 p.c.n. 3	specchio acqueo e opere	5.115	9.855,11 €	Lignano Sabbiadoro
621	IMPRESA INDIVIDUALE TURCATO MAURIZIO	Concessione n. 265 dd. 16.02.2016	28/02/2022	13456 - 10.08.2020	F.M. 44 p.c.n. 3	specchio acqueo, area a terra su cui insistono due gru, di cui una idraulica, ed un container prefabbricato in c.a. per deposito attrezzature; area a terra dotata di una griglia di raccolta acque metroriche e di lavaggio, di tre quadri elettrici, due lavabi e un contatore ENEL, con relativi cavidotti e condotte.	457,03	524,29 €	Lignano Sabbiadoro
693	SA.BOR.SAS DI BORTOLUSSO LUCIANA E C.	Concessione n. 9674 dd. 30.05.2014	30/06/2031	9249 dd. 19.04.2019	F.M. 44 p.c.n. 1527 F.M. 44 p.c.n. 1580 F.M. 21 p.c.n. 36 F.M. 21 p.c.n. 37	fabbricato poggiante su palafitte, adibito a bar-ristorante: palificata in c.a. con pali tronconici uniti tra loro da una travatura di coronamento in c.a. rinforzata con un graticcio di travi in acciaio a collegamento delle teste dei pali a ad integrazione delle armature degli aggetti; soletta in c.a. poggiante sulla palificata delle dimensioni di m. 16,00 per m. 15,45; locale d'intercapedine posto al piano seminterrato delle dimensioni esterne totali di m. 11,00 per m 7,00 e spazi aperti utilizzati come deposito posti al piano seminterrato delle dimensioni esterne totali di m. 9,20 per m 2,00 ubicati sul lato Sud del fabbricato, nel quale non dovranno essere posizionate sostanze pericolose o che possano essere disperse nelle acque lagunari e l'accesso a questi locali dovrà essere sempre di tipo temporaneo e in nessun caso durante gli eventi di allagamento; fabbricato vero e proprio, comprendente i locali del pianoterra e del primo piano, con i rispettivi balconi e terrazze, dalle dimensioni approssimative di m. 16,00 per m. 15,18; area riguardante l'ingresso del fabbricato delle dimensioni approssimative di mq 44.	270,52	13.011,15 €	Lignano Sabbiadoro Marano Lagunare
721	IMPRESA INDIVIDUALE TURCATO MAURIZIO	Concessione n. 1487 dd. 16.05.2017	31/12/2020	13455 - 10.08.2020	F.M. 44 p.c.n. 3	Banchina, area coperta da impianti di difficile rimozione e area scoperta destinata a manovra dei mezzi.	72,17	361,90 €	Lignano Sabbiadoro

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Planimetria di dettaglio: Canale Videra, Darsena Porto vecchio
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
MARANO LAGUNARE
Canale Videra
LIGNANO SABBIADORO
DMR-693
DMR-721
DMR-621
DMR-617
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 1
Comune di Lignano S.
Comune di Marano L.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Patrimonio, Demanio, Servizi Generali e Sistemi informativi
Servizio Demanio
Concessioni oggetto di differimento
Planimetria di dettaglio: Isola del Dossat
Concessioni del Demanio Marittimo Regionale
LEGENDA
turistico - ricreativo
nautica da diporto
cantieristica navale
isola del Dossat
MARANO LAGUNARE
DMR-278
0
100
200
300 m
Scala 1 : 2.000
Tav. 2
Comune di Marano L.
N

21_21_1_ADC_RIS AGR_SHORELINE SOC. COOP._1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita tra Canovella de' Zoppoli e Sorgenti di Aurisina - Comune di Duino Aurisina (TS).

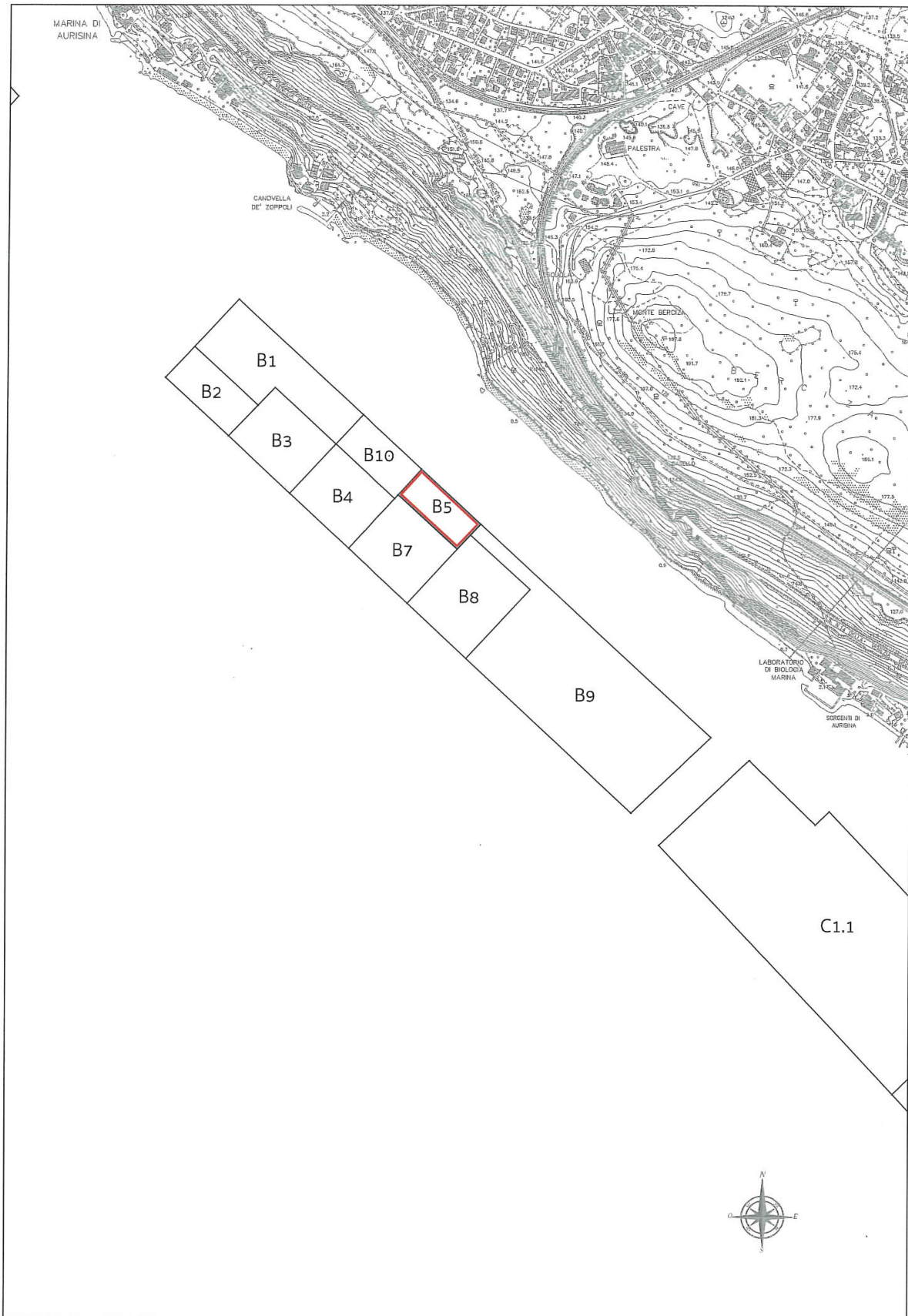
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;
VISTA l'istanza inviata via PEC in data 13/05/2021, ed acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2021-0035839 di data 13/05/2021 con la quale la SHORELINE Soc. Coop. con sede a Trieste, in località Padriciano, 99, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per occupare uno specchio acqueo di mq. 12.459,23, contraddistinto dal nr. B5, precisamente tra Canovella de' Zoppoli e Sorgenti di Aurisina antistante il Comune di Duino Aurisina, per l'attività di ricerca applicata alla maricoltura e pesca con azioni sperimentali su specie alternative e relativi progetti pilota;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 26 maggio 2021 e fino al 30° giorno da tale data incluso, previo appuntamento telefonico ai numeri 0403774009 - 4019.
Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.

Udine, 14 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

MARINA DI AURISINA
CANOVELLA DE' ZOPPOLI
PALESTRA
CAVE
MONTE BERCIZA
LABORATORIO DI BIOLOGIA MARINA
SORGENTI DI AURISINA
B1
B2
B3
B10
B4
B5
B7
B8
B9
C1.1

21_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1131/2021-presentato il-27/04/2021
GN-1132/2021-presentato il-27/04/2021
GN-1133/2021-presentato il-27/04/2021
GN-1148/2021-presentato il-28/04/2021
GN-1183/2021-presentato il-30/04/2021
GN-1192/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1199/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1203/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1214/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1217/2021-presentato il-04/05/2021
GN-1220/2021-presentato il-04/05/2021
GN-1221/2021-presentato il-04/05/2021
GN-1225/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1233/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1235/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1237/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1243/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1254/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1255/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1256/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1258/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1264/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1268/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1269/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1270/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1292/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1317/2021-presentato il-12/05/2021
GN-1318/2021-presentato il-12/05/2021

21_21_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1179/2021-presentato il-29/04/2021
GN-1186/2021-presentato il-30/04/2021
GN-1187/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1190/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1194/2021-presentato il-03/05/2021
GN-1229/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1230/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1232/2021-presentato il-05/05/2021
GN-1238/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1239/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1240/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1241/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1242/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1244/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1246/2021-presentato il-06/05/2021
GN-1261/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1262/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1263/2021-presentato il-07/05/2021
GN-1267/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1272/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1273/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1274/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1275/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1276/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1277/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1278/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1279/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1280/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1281/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1286/2021-presentato il-10/05/2021
GN-1294/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1295/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1296/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1297/2021-presentato il-11/05/2021
GN-1298/2021-presentato il-11/05/2021

21_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1745/2021-presentato il-13/04/2021
GN-1747/2021-presentato il-13/04/2021
GN-1749/2021-presentato il-13/04/2021
GN-1785/2021-presentato il-14/04/2021
GN-1787/2021-presentato il-14/04/2021
GN-1821/2021-presentato il-16/04/2021
GN-1948/2021-presentato il-23/04/2021
GN-1955/2021-presentato il-23/04/2021
GN-1971/2021-presentato il-26/04/2021
GN-1982/2021-presentato il-26/04/2021
GN-1992/2021-presentato il-27/04/2021
GN-1998/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2000/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2002/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2008/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2010/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2024/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2025/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2032/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2036/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2037/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2040/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2050/2021-presentato il-29/04/2021
GN-2055/2021-presentato il-29/04/2021
GN-2059/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2060/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2064/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2065/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2066/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2067/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2069/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2070/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2071/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2072/2021-presentato il-30/04/2021
GN-2092/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2093/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2095/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2096/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2103/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2104/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2122/2021-presentato il-04/05/2021
GN-2149/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2150/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2154/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2155/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2156/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2157/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2166/2021-presentato il-05/05/2021
GN-2188/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2189/2021-presentato il-06/05/2021
GN-2203/2021-presentato il-07/05/2021
GN-2211/2021-presentato il-07/05/2021
GN-2212/2021-presentato il-07/05/2021

21_21_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1811/2021-presentato il-15/04/2021
GN-1879/2021-presentato il-20/04/2021
GN-1883/2021-presentato il-20/04/2021
GN-1913/2021-presentato il-21/04/2021
GN-1956/2021-presentato il-23/04/2021
GN-1983/2021-presentato il-26/04/2021
GN-1990/2021-presentato il-26/04/2021
GN-1999/2021-presentato il-27/04/2021
GN-2027/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2042/2021-presentato il-28/04/2021
GN-2089/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2090/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2105/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2106/2021-presentato il-03/05/2021
GN-2125/2021-presentato il-04/05/2021
GN-2126/2021-presentato il-04/05/2021
GN-2127/2021-presentato il-04/05/2021
GN-2128/2021-presentato il-04/05/2021
GN-2130/2021-presentato il-04/05/2021

21_21_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1746/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1752/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1756/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1765/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1767/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1770/2020-presentato il-14/02/2020
GN-1811/2020-presentato il-17/02/2020
GN-3269/2020-presentato il-16/04/2020
GN-3270/2020-presentato il-16/04/2020
GN-3300/2020-presentato il-21/04/2020
GN-3317/2020-presentato il-21/04/2020
GN-3371/2020-presentato il-28/04/2020
GN-3562/2020-presentato il-06/05/2020
GN-3712/2020-presentato il-12/05/2020
GN-3744/2020-presentato il-13/05/2020
GN-3773/2020-presentato il-14/05/2020
GN-3823/2020-presentato il-15/05/2020
GN-3878/2020-presentato il-18/05/2020
GN-4538/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4539/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4617/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4618/2020-presentato il-09/06/2020
GN-5075/2020-presentato il-19/06/2020
GN-5076/2020-presentato il-19/06/2020
GN-5388/2020-presentato il-26/06/2020
GN-5670/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5682/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5683/2020-presentato il-03/07/2020
GN-5733/2020-presentato il-06/07/2020
GN-5763/2020-presentato il-07/07/2020
GN-5863/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5864/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5865/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5868/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5878/2020-presentato il-09/07/2020
GN-5902/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5908/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5914/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5915/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5918/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5927/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5928/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5932/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5933/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5935/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5936/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5937/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5945/2020-presentato il-10/07/2020
GN-5946/2020-presentato il-10/07/2020
GN-6209/2020-presentato il-20/07/2020
GN-6272/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6278/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6282/2020-presentato il-21/07/2020
GN-6319/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6320/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6321/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6322/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6328/2020-presentato il-22/07/2020
GN-6335/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6338/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6339/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6341/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6342/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6343/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6344/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6345/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6362/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6363/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6364/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6365/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6366/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6367/2020-presentato il-23/07/2020
GN-6642/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6643/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6644/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6684/2020-presentato il-30/07/2020
GN-6699/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6704/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6706/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6708/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6713/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6718/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6725/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6727/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6729/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6735/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6743/2020-presentato il-31/07/2020
GN-6747/2020-presentato il-03/08/2020
GN-6750/2020-presentato il-03/08/2020
GN-6779/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6797/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6798/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6800/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6805/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6807/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6808/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6810/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6812/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6813/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6814/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6821/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6822/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6823/2020-presentato il-04/08/2020
GN-6824/2020-presentato il-04/08/2020

GN-6835/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6874/2020-presentato il-05/08/2020
GN-6973/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6974/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6980/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6981/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6983/2020-presentato il-06/08/2020
GN-6985/2020-presentato il-06/08/2020
GN-7143/2020-presentato il-12/08/2020
GN-7244/2020-presentato il-14/08/2020
GN-7629/2020-presentato il-01/09/2020
GN-7863/2020-presentato il-09/09/2020
GN-7873/2020-presentato il-09/09/2020
GN-8550/2020-presentato il-25/09/2020
GN-8822/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8826/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8832/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8837/2020-presentato il-01/10/2020
GN-8844/2020-presentato il-01/10/2020
GN-9058/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9118/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9272/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9279/2020-presentato il-13/10/2020
GN-9313/2020-presentato il-14/10/2020
GN-9790/2020-presentato il-27/10/2020
GN-9901/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9908/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9913/2020-presentato il-29/10/2020
GN-9914/2020-presentato il-29/10/2020
GN-10052/2020-presentato il-04/11/2020
GN-10073/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10074/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10076/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10079/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10080/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10082/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10083/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10109/2020-presentato il-05/11/2020
GN-10151/2020-presentato il-06/11/2020
GN-10152/2020-presentato il-06/11/2020
GN-10198/2020-presentato il-09/11/2020
GN-10503/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10504/2020-presentato il-13/11/2020
GN-10752/2020-presentato il-19/11/2020
GN-10977/2020-presentato il-25/11/2020
GN-11101/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11102/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11103/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11104/2020-presentato il-27/11/2020
GN-11156/2020-presentato il-30/11/2020
GN-11429/2020-presentato il-04/12/2020
GN-11430/2020-presentato il-04/12/2020
GN-11700/2020-presentato il-14/12/2020
GN-11703/2020-presentato il-14/12/2020
GN-12335/2020-presentato il-28/12/2020
GN-4/2021-presentato il-04/01/2021
GN-42/2021-presentato il-07/01/2021
GN-106/2021-presentato il-08/01/2021
GN-107/2021-presentato il-08/01/2021
GN-109/2021-presentato il-08/01/2021
GN-112/2021-presentato il-08/01/2021
GN-403/2021-presentato il-14/01/2021
GN-404/2021-presentato il-14/01/2021
GN-707/2021-presentato il-21/01/2021
GN-715/2021-presentato il-21/01/2021
GN-716/2021-presentato il-21/01/2021
GN-717/2021-presentato il-21/01/2021
GN-1120/2021-presentato il-29/01/2021
GN-1602/2021-presentato il-10/02/2021
GN-1675/2021-presentato il-11/02/2021
GN-1676/2021-presentato il-11/02/2021
GN-4661/2021-presentato il-16/04/2021
GN-4839/2021-presentato il-21/04/2021

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_21_3_GAR_COM LATISANA ASTA PUBBLICA ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNE S MICHELE AL TAGLIAMENTO_005

Comune di Latisana (UD)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili appartenenti al patrimonio comunale situati in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DELL'AREA PATRIMONIO

In esecuzione della determinazione n. 408 del 07.05.2021, avente ad oggetto "Alienazione di immobili appartenenti al patrimonio comunale situati in Comune di San Michele al Tagliamento (VE) - Lascito Toniatti - Alienazione lotti 1, 2 e 3 - Annullamento e sostituzione della determina n. 325 del 07.04.2021 - Approvazione dello schema di avviso di asta pubblica e determina a contrarre" con cui si è dato avvio alla gara mediante asta pubblica per la vendita degli immobili di proprietà comunale, localizzati nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE)

RENDE NOTO

Che il giorno 08 Luglio 2021 alle ore 10:00 presso il Palazzo Municipale del Comune di Latisana, sito in Piazza Indipendenza n. 74 - Sala Consiglio (II piano) - dinnanzi ad apposita Commissione, si procederà mediante asta pubblica all'alienazione di immobili di proprietà Comunale.

L'offerta, redatta in conformità al modello di domanda scaricabile dal sito del Comune di Latisana, dovrà pervenire, a pena di esclusione dalla gara, all'ufficio protocollo del Comune di Latisana entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 Giugno 2021 in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura con indicazione del mittente, indirizzato a "Comune di Latisana, Piazza indipendenza n. 74 - 33053 Latisana" e con apposta la seguente dicitura "NON APRIRE - Offerta per asta pubblica per l'alienazione di immobili di proprietà comunale indetta per il giorno 08.07.2021 - Lotto 1-2-3".

L'asta è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827 e s.m.i., e si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2.

L'aggiudicazione sarà ad unico incanto a favore del concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello a base d'asta, con esclusione di offerte al ribasso.

All'aggiudicazione si potrà addivenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 65, punto 10 del R.D. 827/1924 e s.m.i.

In caso di parità di offerte tra due o più concorrenti si procederà ad una licitazione fra essi, con offerta migliorativa in busta chiusa, a norma dell'art. 77 del R.D. 827/1924 e s.m.i.

Viene fatto salvo il diritto di prelazione agraria all'acquisto da parte di eventuali aventi diritto, come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione della proprietà coltivatrice.

L'avviso d'asta verrà pubblicato, comprensivo di tutti gli allegati, sul sito del Comune di Latisana - www.comune.latisana.ud.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché sull'albo pretorio on-line

Latisana, 14 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Marco Casasola

21_21_3_AVV_AG REG ERSA DECR 363 DPI 2021_007

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Pozzuolo del Friuli 10 maggio 2021, n. 363 - Aggiornamento delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2021" nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 19 giugno 2020, recante " Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1195 dd. 30 luglio 2020 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica all'ing. Paolo TONELLO, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;
VISTO l' "Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente le procedure per l'istituzione del Sistema di qualità nazionale di Produzione Integrata", sottoscritto in data 20 marzo 2008, che prevede specifiche competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché delle Regioni e delle Province autonome in tema di produzione integrata;
CONSIDERATO che l'art. 3 del citato Accordo prevede che sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome la predisposizione, per ogni tipologia di prodotto, di disciplinari regionali di produzione integrata, in conformità ai criteri e principi generali ed alle rispettive linee guida nazionali, da sottoporre ad approvazione da parte del Comitato Produzione Integrata;
VISTA la legge 03 febbraio 2011, n. 4 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" che, tra l'altro, istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di produzione Integrata;
VISTO Il decreto legislativo n 150 del 14 agosto 2012 che recepisce la direttiva 2009/128/CE, con la quale si individuano i principi generali della difesa integrata, e in particolare l'articolo 20 del D.Lgs. 150/2012, relativo alla difesa integrata volontaria;
VISTO il Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - PAN -, approvato con Decreto 22 gennaio 2014, in particolare il punto A.7.3 relativo alla difesa integrata volontaria, che prevede il rispetto dei disciplinari regionali di produzione integrata definiti secondo le modalità previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)", e che istituisce l'"Organismo Tecnico Scientifico" e i gruppi specialistici di supporto GDI, GTA e GTQ;
ATTESO che in sede UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione sono state definite procedure per progettare ed attuare sistemi di produzione integrata nelle filiere agro-alimentari che presuppongono l'adozione di norme tecniche a valenza regionale, sulla base di linee-guida nazionali;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 230/SCS/PT del 18 marzo 2021 di adozione del "Disciplinare di produzione integrata - anno 2021" nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia comprensivo delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti";
VISTA la nota DG DISR - DISR03 - 0194452 del 28 aprile 2021, con la quale vengono trasmesse le disposizioni di aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di produzione integrata 2021 - sezione difesa

integrata, predisposte dal Gruppo Difesa Integrata nella seduta dell'8 aprile 2021, affinché le amministrazioni locali competenti possano aggiornare i rispettivi disciplinari di produzione integrata
ATTESO che il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ritiene opportuno aggiornare le schede colturali con le modifiche definite dall'organo ministeriale;
CONSIDERATO che il presente decreto, ai sensi dell' art. 14 e seguenti della L.R. 1/2015, non è soggetto al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Di adottare la versione allegata delle "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del "Disciplinare Produzione Integrata - anno 2021" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che sostituisce la versione precedente;
2. Di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il testo dell' allegato sarà reso disponibile sul sito Internet dell'ERSA www.ersa.fvg.it;
3. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria.

Pozzuolo del Friuli, 10 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

21_21_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 45 PRGC_009

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 25 in data 12.05.2021, ha adottato la variante n. 45 al PRGC finalizzata alla successiva approvazione dell'opera pubblica denominata "Lavori di realizzazione di un nuovo Centro di raccolta e Centro di riuso a Fontanafredda".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 17 maggio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

21_21_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PAC FERUGLIO_003

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Feruglio".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 61 del 10 maggio 2021, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "FERUGLIO", proposto dalla sig.ra Cumero Michela, relativo ad un comparto residenziale posto in via Cadorna nel centro storico del capoluogo.

Rivignano Teor, 13 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

21_21_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PAC LA QUERCIA_002

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "La Quercia".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 60 del 10 maggio 2021, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "LA QUERCIA", proposto dalla società immobiliare LA QUERCIA S.r.l., relativo ad una lottizzazione residenziale a Rivignano capoluogo.

Rivignano Teor, 13 maggio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

21_21_3_AVV_COM SAN PIETRO AL NATISONE 19 PRGC_006

Comune di San Pietro al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 06.05.2021, esecutiva il 06.05.2021, è stata adottata la variante n.19 a Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art.63, comma 5°, lettera b), della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 e dell'Art.17, del D.P.R. 20.03.2008, n.086/Pres..
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della L.R. 5/2017, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale, dal lunedì al venerdì, festività escluse ed in orario di apertura al pubblico, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R..
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla Variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.
Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sito comunale, nonché sul B.U.R. del FVG.

San Pietro al Natisone, 14 maggio 2021

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Luca Cimolino

21_21_3_AVV_COM TRIESTE VAR PRPC OPICINA_012

Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio pianificazione territoriale e valorizzazione porto vecchio - P.O. pianificazione urbanistica attuativa e accordi di programma

Avviso di approvazione di variante al PRPC di iniziativa privata relativa alle particelle catastali numero 3705 (parte), 3707 (parte), 3708 (parte), 3709 (parte), 3710 (parte), 3711/1, 3711/2

(parte), 3712 (parte), 3713 (parte), 3714, 3715, 3718 (parte) del Comune Censuario di Opicina - via del Refosco - approvazione, Trieste.

LA P.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E ACCORDI DI PROGRAMMA

Visti:
la L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., art. 25;
il relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, art. 7, co. 7;
il Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali di Trieste, art. 7, co. 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 186 del 06/05/21, divenuta esecutiva dal 26/05/2021, è stata approvata la Variante al P.R.P.C. di iniziativa privata relativa alle particelle catastali numero 3705 (parte), 3707 (parte), 3708 (parte), 3709 (parte), 3710 (parte), 3711/1, 3711/2 (parte), 3712 (parte), 3713 (parte), 3714, 3715, 3718 (parte) del Comune Censuario di Opicina - via del Refosco ;
che la Variante è pubblicata sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it) ed è altresì depositata in forma cartacea presso la sede di passo Costanzi 2, VI piano, stanza 625, che è visionabile, vista l'emergenza Covid, previo appuntamento (040-6754874).

Trieste, 26 maggio 2021

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Beatrice Micovilovich

21_21_3_AVV_COM TRIESTE VAR PRPC PADRICIANO_011

Comune di Trieste - Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità - Servizio pianificazione territoriale e valorizzazione porto vecchio - P.O. pianificazione urbanistica attuativa e accordi di programma

Variante al PRPC di iniziativa privata sulle particelle catastali nuove 6/1, 6/2, 7/3 e 7/5 del comune censuario di Padriciano approvato con D.C. n. 65 dd. 17/11/2010, Trieste - Approvazione.

LA P.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E ACCORDI DI PROGRAMMA

Visti:
la L.R. 5 del 23.02.2007 e s.m.i., art. 25;
il relativo Regolamento attuativo D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008, art. 7, co. 7;
il Regolamento per l'adozione e l'approvazione dei piani attuativi comunali di Trieste, art. 7, co. 2;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 185 del 06/05/21, divenuta esecutiva dal 26/05/2021, è stata approvata la Variante al P.R.P.C. di iniziativa privata relativa alle particelle catastali nuove 6/1, 6/2, 7/3 e 7/5 del comune censuario di Padriciano approvato con D.C. n. 65 dd. 17/11/2010;
che la Variante è pubblicata sul sito internet del Comune (www.retecivica.trieste.it) ed è altresì depositata in forma cartacea presso la sede di passo Costanzi 2, VI piano, stanza 625, che è visionabile, vista l'emergenza Covid, previo appuntamento (040-6754874).

Trieste, 26 maggio 2021

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Beatrice Micovilovich

21_21_3_AVV_UFF COM DEL DECRETO 444_PONTE TAGLIAMENTO_001

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del soggetto attuatore 10 maggio 2021, n. 444. Decreto di ammissibilità del certificato di collaudo ex art. 204, comma 3, DPR 21 dicembre 1999, n. 554 - Affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori relativi alla Terza Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. 63+300) - Gonars (progr. 89+000). CIG: 0306416E77 CUP I41B08000240005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori, l'ing. Enrico Razzini è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- che con il Decreto d.d. 20 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
- che l'intervento avente ad oggetto la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. 63+300) - Gonars (progr. 89+000). è totalmente finanziato dalla Società Concessionaria S.p.A. Autovie Venete che ha attestato la disponibilità per la copertura finanziaria dello stesso;
- che con delibera CIPE n. 13 del 18 marzo 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare di adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia, da Quarto d'Altino a Villesse (G.U. 6.9.2005, n. 207);
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 dd.18.03.2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che il Commissario delegato, nel 2009, ha indetto una procedura ristretta ai sensi dell'art. 177 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento a Contraente Generale delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva, della redazione del P.S.C., delle attività accessorie, nonché di realizzazione con qualsiasi mezzo, sulla base del Progetto preliminare, dell'opera "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000), Nuovo svincolo di Palmanova e

Variante S.S. n° 352 - 1° Lotto”;

- che il Commissario delegato, dopo aver espletato i controlli previsti per legge, ha provveduto all’aggiudicazione definitiva a favore del costituendo Consorzio ordinario formato da Rizzani de Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010;
- che i suddetti operatori economici hanno costituito, in data 18 maggio 2010, la società di progetto denominata “Tiliaventum S.c.a r.l.”, con atto n. rep. 39143, fascicolo n. 20150, registrato ad Udine il 19 maggio 2010 (n. 5640 - serie T), ai sensi degli artt. 156 e 176, comma 10 e ss. del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- che successivamente all’aggiudicazione definitiva dei lavori sono intervenuti fatti e circostanze tali che non hanno consentito la spedita prosecuzione del progetto, per le motivazioni riportate nel Decreto del Commissario delegato n. 162 del 12 aprile 2012 relativo all’affidamento della progettazione definitiva, della redazione del P.S.C e delle attività accessorie strettamente connesse;
- che il Commissario delegato ed il Contraente Generale, in data 23 giugno 2016, sono pervenuti alla sottoscrizione di un Accordo Transattivo (prot. comm. Atti/186 dd. 23.06.2016), volto a definire le reciproche rinunce e concessioni conseguenti al complesso e travagliato iter intercorso, visto l’intento degli stessi di eliminare ogni potenziale controversia, al fine di far cessare ogni situazione di dubbio venutasi a creare tra loro, disponendo dei relativi diritti, ai sensi dell’art. 1966 del codice civile;
- che, con Decreto del Commissario delegato n. 307 del 23 giugno 2016, è stato approvato il progetto definitivo del III lotto ed è stata dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell’intervento;
- che, con Decreto del Commissario delegato n. 308 del 06 luglio 2016, è stato istituito l’ufficio di direzione dei lavori ed è stato nominato in qualità di Direttore dei Lavori l’ing. Denis Padoani, dipendente della S.p.A. Autovie Venete;
- che, con Decreto del Commissario delegato n. 333 del 22 maggio 2017, ai sensi dell’art. 7 del contratto di affidamento citato, è stato istituito l’ufficio di Alta Sorveglianza sulla realizzazione dei lavori;
- che in data 5 agosto 2016 è stato sottoscritto il contratto per l’affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dei lavori in oggetto per un importo netto di Euro 294.049.219,85.- di cui Euro 272.790.502,44 per lavori netti, Euro 15.161.603,13 per oneri della sicurezza, Euro 5.715.707.78 per servizi accessori, Euro 222.976,50 per la verifica del progetto esecutivo ed Euro 158.430,00 per oneri di cui all’art. 176, comma 20, del D. Lgs. n. 163/2006;
- che, con Decreto del Commissario delegato n. 318 del 30 dicembre 2016, è stato approvato il progetto esecutivo del III lotto;
- che, con successivo Decreto del Commissario delegato n. 356 del 27 dicembre 2017, in virtù della mancata esecuzione del 1° lotto della variante alla Strada Regionale n. 352, in quanto non più funzionale e strategica ai fini del decongestionamento dell’area interessata dallo stato di emergenza di cui all’O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i., è stato approvato un nuovo quadro economico dell’intervento esecutivo dei lavori in argomento;

RICORDATO

- che in data 16 settembre 2020 è stato redatto l’Atto Aggiuntivo n. 1 (prot. Atti/1259 dd. 16.09.2020), approvato con Decreto del Soggetto Attuatore n. 435 dd. 16.09.2020, che ha modificato l’art. 10 (Pagamenti del saldo) del Contratto di affidamento ed in particolare il comma 4 relativo alla liquidazione del premio di accelerazione;
- che l’art. 176, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. consente di individuare i presupposti in virtù dei quali è possibile modificare il contratto di affidamento unitario a Contraente Generale, attraverso una variante o una modifica tecnica al progetto approvato e che i contenuti di tale articolo sono ripresi nell’art. 8 del Contratto del 5 agosto 2016 e nell’art. 11 delle Norme Generali del Capitolato Speciale d’Appalto, parte integrante della Lettera invito a mezzo della quale è stato affidato il contratto;
- che si è reso necessario redigere una perizia suppletiva di variante (Perizia n. 1), ai sensi dell’art. 176, comma 5 lettera a), del D. Lgs. n. 163/2006, che ha trovato capienza nelle somme previste nel quadro economico di progetto e che ha comportato una variazione in aumento dell’importo netto contrattuale di Euro 1.760.482,60; il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto agli Atti/1382 dd. 07.11.2018, a seguito di apposito Atto di Sottomissione n. 1 (Atti/1190 dd. 08.10.2018), ha approvato, nell’ambito delle sue competenze, la Perizia di variante n. 1 ed il relativo quadro economico di spesa;
- che si è reso necessario redigere una perizia suppletiva di variante (Perizia n. 2), ai sensi dell’art. 176, comma 5, lettera a), del D. Lgs. n. 163/2006, che ha trovato capienza nelle somme previste nel quadro economico di progetto e che ha comportato una variazione in aumento dell’importo netto contrattuale di Euro 1.743.686,48; il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto agli Atti/807 dd. 12.06.2020, a seguito di apposito Atto di Sottomissione n. 2 (Atti/804 dd. 12.06.2020), ha approvato, nell’ambito delle sue competenze, la Perizia di variante n. 2 ed il relativo quadro economico di spesa;
- che si è reso necessario redigere una perizia suppletiva di variante (Perizia n. 3), ai sensi dell’art. 176, comma 5, lettera a), del D. Lgs. n. 163/2006, che ha trovato capienza nelle somme previste nel quadro

economico di progetto e che ha comportato una variazione in aumento dell'importo netto contrattuale di Euro 614.116,68; il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto agli Atti/1165 dd. 13.08.2020, a seguito di apposito Atto di Sottomissione n. 3 (Atti/1163 dd. 12.08.2020), ha approvato, nell'ambito delle sue competenze, la Perizia di variante n. 3;
• che si è reso necessario redigere una perizia suppletiva di variante (Perizia n. 4), ai sensi dell'art. 176, comma 5, lettera a) del D. Lgs. n. 163/2006 che ha trovato capienza nelle somme previste nel quadro economico di progetto e che ha comportato una variazione in aumento dell'importo netto contrattuale di Euro 528.186,55; il Responsabile Unico del Procedimento, con provvedimento assunto agli Atti/1590 dd. 25.11.2020 a seguito di apposito Atto di Sottomissione n. 4 (Atti/1588 dd. 25.11.2020), ha approvato, nell'ambito delle sue competenze, la Perizia di variante n. 4;
• che, con nota prot. U/9160 del 19 ottobre 2020, il Direttore dei Lavori, a seguito di una verifica sulle lavorazioni svolte, ha operato una riduzione dell'importo dei lavori netti di Euro 28.698,06;
• che l'importo contrattuale è stato aggiornato, a seguito dell'approvazione delle intervenute perizie di variante e della riduzione operata dal Direttore dei Lavori, ad un importo complessivo netto pari a Euro 298.666.994,10 (di cui Euro 276.002.519,54.- per l'esecuzione dei lavori, Euro 7.011.358,84.- per i servizi accessori, la verifica del progetto esecutivo e gli oneri ex art. 176, comma 20, del D. Lgs. n. 163/2006 ed Euro 15.653.115,72.- relativi agli oneri specifici per l'attuazione del P.S.C);
• che per l'esecuzione delle opere in variante non è stata disposta alcuna modifica del tempo contrattuale;

RILEVATO

• che, come previsto all'art. 18, comma 8, delle Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto, il tempo utile per dare compiute tutte le lavorazioni era stabilito in 1430 giorni naturali e consecutivi, inclusi 143 giorni (pari al 10% del tempo contrattuale) di interruzione delle attività di cantiere, dovuti a condizioni climatiche sfavorevoli;
• che in data 8 febbraio 2017 sono stati consegnati i lavori in oggetto e che il termine per ultimare i lavori era, pertanto, fissato per il 07 gennaio 2021;
• che, per effetto della sospensione lavori (giorni 32), ridotta produttività (giorni 12), avverse condizioni meteo (giorni 37), il termine di ultimazione è stato differito al 29 marzo 2021;
• che in data 14 settembre 2020 è stato redatto dal Direttore dei Lavori il Certificato di Ultimazione (prot. Comm. Atti/1255 dd. 15.09.2020), con il quale è stata certificata in data 10 settembre 2020 l'ultimazione dei lavori, con 200 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza contrattuale;
• che, con lo stesso atto, è stato concesso un periodo di 60 giorni per il completamento delle opere marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori: tali opere marginali sono state eseguite nei tempi previsti, come da certificato del Direttore dei Lavori emesso in data 26 novembre 2020;
• che l'art. 10, comma 4, del Contratto e l'art. 18, comma 1, lettera e) delle Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto prevedono il riconoscimento di un premio di accelerazione fissato nella misura dello 0,50% dell'importo contrattuale relativo alla sola quota dei lavori e degli oneri per l'esecuzione del P.S.C per ogni giorno di riduzione della durata dei lavori così come offerta dal Contraente Generale in sede di gara (e come modificata dall'atto transattivo prot. Comm. Atti/186 dd. 23.06.2016), e fino alla concorrenza massima del 10% del relativo importo iscritto a contratto correlatamente al criterio adottato per il calcolo della penale;
• che il Contraente Generale ha ultimato le lavorazioni con 200 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza contrattuale, prevista per il giorno 29 marzo 2021, maturando, quindi, il diritto a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione pari al 100,00% del massimo importo stabilito, ovverosia, tenendo conto dell'approvazione delle perizie di variante sopra ricordate e della detrazione del Direttore dei Lavori di cui alla nota prot. Comm. U/9160 dd. 19 ottobre 2020, pari a Euro 29.165.563,53;
• che, come normato dall'Atto Aggiuntivo n. 1 del 16 settembre 2020, è stato riconosciuto un anticipo del premio di accelerazione per un importo pari ad Euro 14.560.459,68.-;
• che, sempre a norma dell'Atto Aggiuntivo n. 1, la liquidazione della quota rimanente del premio di accelerazione sarà disposta su apposito certificato da redigersi entro 60 giorni dall'emissione dell'atto di collaudo tecnico-amministrativo;
• che, in tema di controversie, a norma dell'art. 23 del Contratto ed a norma dell'art. 38 del Capitolato Speciale d'Appalto "(...) resta ferma l'applicazione della parte IV del D.lgs. 163/06";
• che in data 14 dicembre 2020 il Contraente Generale ha firmato con riserva lo Stato Finale dei Lavori, esplicando lo stesso 14 dicembre 2020 le proprie richieste sul Registro di Contabilità; sono state confermate le riserve n.ri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 21, 24, 25 e 27 aggiornate le riserve n.ri 15, 23, 26 ed iscritta l'ulteriore riserva n. 28 per un importo complessivo di Euro 27.398.385,09.- ;
• che, in data 06 aprile 2021, il Direttore dei Lavori ha trasmesso al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, la propria relazione riservata sulla richiesta di maggiori compensi avanzata dall'Impresa (prot. Comm. Int/62 dd. 06.04.2021) che è stata, poi, trasmessa alla Commissione di Collaudo in data 13 aprile 2021 (prot. Comm. U/2329 dd. 13.04.2021); successivamente, con comunicazione di data

21 aprile 2021 (prot. Comm. U/2576 dd. 21.04.2021), il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto ad inviare alla Commissione di Collaudo, ai sensi dell'art. l'art. 217, comma 1, lett. o) del D.P.R. n. 207/2010, anche la propria relazione riservata;
- che, ai sensi dell'art. 240, comma 6, del D. Lgs. n. 163/2006, il Responsabile Unico ha avviato la costituzione della Commissione ex art. 240 del citato decreto legislativo;

TENUTO CONTO
- che in data 3 febbraio 2021 il Responsabile Unico del Procedimento ha sottoscritto la Relazione sul Conto Finale, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. 554/1999, assunto agli Atti/145 dd. 08/02/2021, corredata dalla Relazione sul Conto Finale redatta, in data 09 dicembre 2020, dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 173, comma 2, del D.P.R. 554/1999;
- che durante l'esecuzione dei lavori sono stati redatti sette Ordini di Servizio;
- che durante l'esecuzione dei lavori sono stati autorizzati: n. 9 subappalti di 1° livello, n. 52 affidamenti a terzi di 1° livello e n. 363 subcontratti di 1° livello: in merito alle suddette procedure (a cui si aggiungono n. 35 subappalti di 2° livello e n. 502 subcontratti di 2° livello) il Responsabile Unico del Procedimento ha dichiarato, in sede di Conto Finale, che le stesse sono state effettuate nel rispetto della normativa vigente, ivi comprese le procedure antimafia e le procedure di cui al protocollo di legalità (prot. Comm. Atti/407 dd. 23.11.2016).-;
- che durante il corso dei lavori non sono stati ordinati lavori in economia;
- che durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati n.6 fenomeni eccezionali di maltempo che hanno indotto il Contraente Generale ad invocare la richiesta danni per causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 139, comma 2, D.P.R. n. 554/1999 e dell'art. 166, comma 4, del D.P.R. 207/2010: l'ammontare complessivo riconosciuto al citato affidatario per i danni subiti per causa di forza maggiore è di Euro 382.227,41.-;
- che durante l'esecuzione dei lavori si sono verificati n. 32 infortuni per una inagibilità complessiva di 2.346 giorni;
- che le Imprese costituenti l'R.T.I. hanno regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai e che il Contraente Generale è da ritenersi in regola con gli adempimenti con gli Enti Assicurativi;
- che nel corso dei lavori sono state eseguite le prove, le verifiche e i controlli previsti dalla normativa di riferimento e dal Capitolato Speciale d'Appalto i cui risultati, come attesta il Direttore dei Lavori, sono stati ritenuti accettabili in relazione alle specifiche di capitolato ed alle relative norme tecniche;
- che durante il corso dei lavori è stato emesso n. 1 Certificato di Pagamento per Compensazione Prezzi ai sensi dell'art. 133, commi 4, 5, 6 e 6bis del D. Lgs. n. 163/2006;
- che, a seguito delle istruttorie per l'accertamento del D.U.R.C., in sede di liquidazione del Certificato di Pagamento n. 4, un Operatore Economico è risultato inadempiente nei confronti dell'I.N.P.S.: confermata l'entità del debito è stata, pertanto, attivata, la procedura di Intervento Sostitutivo nei confronti degli Enti Creditori ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 207/2010 con il pagamento delle somme spettanti;
- che durante l'esecuzione dei lavori sono stati emessi n. 19 Certificati di Pagamento, per un importo complessivo pari ad Euro 288.621.894,32.-;
- che il Contraente Generale ha chiesto il pagamento della differenza tra il credito risultante dal Conto Finale (Euro 7.202.779,38.-) e l'importo di Euro 5.000.000,00.- previsto dall'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto: il Responsabile Unico del Procedimento ha, quindi, emesso il Certificato di Pagamento n. 20 per un importo di Euro 2.202.779,38.-;

ATTESO
- che la Commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera è formata dai dirigenti ministeriali arch. Giovanni Proietti (Presidente della commissione), ing. Giuseppe Costanzo (Componente della commissione) e geom. Alberto Pizzari (Componente della commissione), nominati con lettere prot. Comm. E/2746 dd. 28.03.2018 e prot. Comm. U/3626 dd, 18.04.2018;
- che la Commissione di collaudo ha effettuato, nel corso dei lavori, n. 7 visite di collaudo in corso d'opera (come da relativi verbali redatti in pari data), mentre nei giorni 27, 28 e 29 aprile 2021 hanno effettuato la visita di collaudo finale, a seguito della quale la Commissione ha ritenuto che i lavori sono stati eseguiti, con l'osservanza della buona regola d'arte, in conformità del progetto e delle varianti approvate, salvo lievi modifiche rientranti nei limiti dei poteri discrezionali della Direzione Lavori e dirette ad assicurare una maggiore funzionalità alle opere eseguite e che la contabilità è stata diligentemente redatta;
- che il Certificato di collaudo dei lavori di che trattasi, emesso in data 29 aprile 2021, è stato assunto agli atti con prot. Comm. Atti/550 del 3 maggio 2021: a seguito della revisione operata, la Commissione di Collaudo ha confermato gli importi del Conto Finale redatto dal Direttore dei Lavori, definendo che l'ammontare contrattuale finale è di netti Euro 295.824.673,70.- e che, pertanto, detratti i pagamenti emessi con n. 20 certificati di pagamento, resta un credito a favore del Contraente Generale pari ad Euro 5.000.000,00.-;
- che la Commissione di collaudo ha confermato l'ultimazione delle lavorazioni con 200 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza contrattuale, prevista per il giorno 29 marzo 2021, consentendo al Contraente Generale di maturare il diritto a vedersi riconosciuto un premio di accelerazione pari al 100,00%

del massimo importo stabilito, ovverosia, tenendo conto dell'approvazione delle perizie di variante sopra ricordate e della detrazione del Direttore dei Lavori di cui alla nota prot. Comm. U/9160 dd. 19 ottobre 2020, pari a Euro 29.165.563,53;
- che, in merito alle riserve iscritte dal Contraente Generale, la Commissione di Collaudo riferirà con apposita relazione riservata, come dichiarato nel Certificato di Collaudo emesso in data 29 aprile 2021;

VISTO
- l'art. 204, comma 3 del D.P.R. 554/1999 che recita "La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore";

PRESO ATTO
- che con atto di cessione di crediti di data 18 novembre 2016, notificato alla Stazione Appaltante in data 25 novembre 2016 (prot. Comm. E/5041 dd. 30.11.2016), redatto dal dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine ed iscritto al Collegio notarile di Udine, il Contraente Generale ha ceduto alla EUROFACTOR ITALIA S.p.A., con sede legale a Milano (MI), Via Imperia n. 37, tutti i crediti derivanti dal contratto d'appalto sottoscritto in data 05 agosto 2016: la Stazione Appaltante ha riconosciuto detta cessione con nota di data 06 dicembre 2016 prot. Comm. U/5151;
- che, in occasione dell'erogazione a titolo di anticipazione della prima rata del corrispettivo del premio di accelerazione pari ad Euro 14.560.459,68.-, ratificato dall'Atto Aggiuntivo n. 1 del 16 settembre 2020, è stata estesa l'autorizzazione a detto importo, in quanto ricompreso nei crediti derivanti da atti modificativi, che va ad aggiungersi al corrispettivo di contratto già autorizzato con la citata nota di data 06 dicembre 2016 prot. Comm. U/5151;
- che con la nota acquisita al prot. E/2871 del 4 maggio 2021, il Contraente Generale ha confermato che la quota rimanente del premio di accelerazione è da intendersi ricompresa tra i crediti derivanti dal contratto di appalto del 5 agosto 2016, nonché nei successivi atti modificativi;
- che, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 189 del D.P.R. 554/1999, la pubblicazione degli avvisi ai creditori nei Comuni interessati dai lavori - Fossalta di Portogruaro (VE), Ronchis (UD), Palazzolo dello Stella (UD), Teor (UD), Pocenia (UD), Muzzana del Turgnano (UD), Castions di Strada (UD), Porpetto (UD), Torviscosa (UD), Gonars (UD), San Michele al Tagliamento (VE) - ha avuto esito negativo, non essendo pervenuta alcuna richiesta, come da risposte ricevute da tutti i citati Comuni;
- che non sono state apposte dal Contraente Generale riserve in calce al Certificato di collaudo attinenti alle operazioni di collaudo, ex art. 204, comma 1, del D.P.R. 554/1999;
- che, ai sensi dell'art. 17 delle norme generali del Capitolato Speciale d'Appalto, il Contraente Generale è obbligato a stipulare una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera ed è altresì obbligato a stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi;
- del parere positivo sull'ammissibilità del certificato di collaudo, nonché sul riconoscimento del premio di accelerazione nella misura massima reso dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini con nota prot. Int 99 dd. 10 maggio 2021;
- che con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/08, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di provvedere all'adozione di ordini, autorizzazioni e certificati, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3702/08 s.m.i., con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomamente;

DECRETA

1) di dichiarare ammissibile ai sensi dell'art. 204, comma 3,del D.P.R. 554/1999 il certificato di collaudo emesso in data 29 aprile 2021 dalla Commissione di collaudo composta dall' arch. Giovanni Proietti (Presidente), dall' ing. Giuseppe Costanzo (membro) e dal geom. Alberto Pizzari (membro), relativo all'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione con qualsiasi mezzo dell'intervento denominato "III corsia dell'autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)", definendo in Euro 295.824.673,70.- l'importo finale dello stesso;
2) di prendere atto che ai sensi dell'art. 141, comma 3, del D. Lgs. 163/2006 e dell'art. 199, comma 3, D.P.R. 554/1999, il certificato di collaudo oggetto del presente provvedimento ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla relativa emissione;
3) di disporre che, fino all'approvazione definitiva del certificato di collaudo, il Contraente Generale sia

tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, ai sensi dell'art. 1667 del codice civile, nonché della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 205, comma 2, del D.P.R. 554/99, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione della rata di saldo;
4) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di procedere, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'art. 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dal Contraente Generale a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto, a norma dell'art. 205 del D.P.R. 554/99;
5) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria prestata dal Contraente Generale ai sensi dell'art. 1 dell'Atto Aggiuntivo n. 1 del 16 settembre 2020;
6) di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la liquidazione della rata di saldo pari a netti Euro 5.000.000,00.- ad avvenuta presentazione da parte dell'impresa della garanzia fideiussoria di cui all'art. 205 del D.P.R. 554/1999;
7) di demandare al Responsabile Unico del Procedimento la liquidazione della quota rimanente del premio di accelerazione pari ad euro 14.605.103,85.-;
8) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di notificare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 204, comma 3, D.P.R. 554/1999, a Tiliaventum S.c.a r.l. con sede in Pozzuolo del Friuli (UD) via Buttrio - Frazione Cargnacco, iscritta con il n. 02617020306 al Registro delle Imprese di Udine;
9) di dare mandato al Responsabile Unico del Procedimento di adottare ogni atto conseguente ed inerente l'approvazione del certificato di collaudo.

L'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/08.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

21_21_3_CNC_ARCS GRAD 6 CPS BIOMEDICO CAT. D_008

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per n. 6 posti di cps tecnico sanitario di laboratorio biomedico cat. D, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27.03.2001 n. 220.

n.6 posti di c.p.s. tecnico sanitario di laboratorio biomedico cat.D - bando prot.n.45541 del 22/12/2020 - graduatoria dei vincitori approvata con decreto n.74 del 12/05/2021

Id DOMANDA	TOTALE PUNTI/100	GRADUATORIA
2124401	74,203	1
2182476	74,140	2
2144325	71,300	3
2182285	70,480	4
2139151	70,150	5
2122926	69,050	6
2186614	68,840	7
2182284	68,750	8
2149352	68,550	9
2124718	68,500	10
2149162	68,210	11
2191513	68,087	12
2135329	67,600	13
2181143	67,350	14
2158534	67,050	15

Id DOMANDA	TOTALE PUNTI/100	GRADUATORIA
2148144	67,000	16
2136514	66,600	17
2156657	66,210	18
2193031	66,100	19
2136679	66,023	20
2141963	65,640	21
2133733	65,600	22
2138552	65,350	23
2142846	65,273	24
2142122	65,250	25
2145320	64,787	26
2181918	64,747	27
2159298	64,274	28
2185846	64,103	29
2144130	63,903	30
2127428	63,563	31
2133727	63,500	32
2188257	63,498	33
2186310	63,197	34
2135871	63,063	35
2195499	63,003	36
2146456	62,423	37
2190825	61,950	38
2183233	61,550	39
2161018	61,400	40
2186390	61,300	41
2127937	60,797	42
2161580	60,650	43
2145267	60,340	44
2186953	59,777	45
2181978	59,747	46
2153128	59,100	47
2132298	59,090	48
2145016	58,837	49
2168873	58,750	50
2190504	58,603	51
2155008	58,500	52
2146379	58,414	53
2156632	58,403	54
2177622	57,950	55
2195048	56,820	56
2143148	56,630	57
2140470	56,322	58
2195900	56,050	59
2180360	55,000	60
2129236	54,097	61
2129418	54,000	62
2144752	53,900	63
2179247	53,800	64
2185421	52,803	65
2171602	52,660	66
2154374	49,500	67

IL DIRIGENTE SC GESTIONE RISORSE UMANE:
Tecla Del Dò

21_21_3_CNC_ASU GI AVVISO PUBBLICO INCARICO DIRETTORE SC IGIENE E ALIMENTI ORIGINE ANIMALE_0_INTESTAZIONE_004

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l’affidamento di un incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa “Igiene alimenti di origine animale”.

In esecuzione del Decreto n. 392 dd. 13/5/2021del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"IGIENE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Profilo professionale: Veterinario

Disciplina: Igiene degli Alimenti di Origine Animale

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012*", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, D.P.R. 484/1997)

a) iscrizione all'Ordine dei Veterinari, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

Le discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono individuate nel D.M. 30.01.1998, e s.m. e i.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizionidel D.M. 184/2000.

Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/1992 e
s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15-*undecies* del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i, all'art. 25 del D.P.R. 761/1979 ed all'art. 18 c. 2-*bis* del D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017.
Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all'estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall'Autorità Italiana competente ai sensi della Legge 735/1960 e s.m. e i.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 del D.L. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. 54/1979, nonché il triennio di formazione *ex* art. 17 D.P.R. 761/1979. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo Stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) Curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, comma 3, D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, D.P.R. medesimo;

d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile dopo il conferimento dell'incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall'incarico.

GENERALI (art. 1, D.P.R. 483/1997)

a) Cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno deipaesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001; per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento;

b) Idoneità fisica all'impiego;

c) Titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero

<u>l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura diselezione.</u>

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, delle citate Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione).

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C. "IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 7, comma 2, delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: Igiene degli Alimenti di Origine Animale" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.), costituita a decorrere dall'01.01.2020 e derivante dall'accorpamento dell'A.S.U.I. di Trieste e di parte dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" con Decreto del Presidente della Regione F.V.G. n. 0223 / Pres del 20.12.2019.

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il profilo di ruolo è il perno del sistema aziendale di gestione del personale, cui collegare, di volta in volta, la pianificazione delle attività per i cittadini, le procedure di reclutamento e selezione dei professionisti, la graduazione degli incarichi, la stesura dei contratti individuali, la valutazione degli incarichi, l'organizzazione del lavoro, la profilatura per l'accesso al sistema informativo, l'inserimento lavorativo, la sicurezza sul lavoro, la formazione continua, i programmi di autorizzazione e diaccreditamento istituzionale e di eccellenza.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

La dotazione organica verrà definita a seguito dell'approvazione dell'Atto Aziendale dell'ASUGI, inrelazione alla *mission* e alle funzioni della struttura.

Luogo di svolgimento dell'incarico

La Struttura Complessa "Igiene degli Alimenti di Origine Animale" è un'articolazione delDipartimento di Prevenzione.

Le funzioni svolte dalla S.C. "Igiene degli Alimenti di Origine Animale" sono

in generale:

✓ la *mission* di garantire la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, e la

conformità dei materiali destinati a venire a contatto con alimenti. In questo modo la S.C. contribuisce alla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività. L'attività della S.C., in primis rappresentata dal controllo ufficiale, viene condotta in tutte le fasi di produzione, lavorazione, magazzinaggio, trasporto, distribuzione, vendita o comunque cessione di alimenti, in un contesto che tenga conto dell'intera filiera produttiva, a partire dalla produzione primaria, e della moderna applicazione dei principi di semplificazione stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea, nazionale e regionale. In tal modo la S.C., che agisce quale autorità competente nell'interesse del pubblico e degli operatori, esperendo le opportune azioni di verifica garantisce il mantenimento degli elevati livelli di protezione stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea, nazionale e regionale sulla filiera agroalimentare, con particolare riferimento alle filiere dei molluschi bivalvi vivi, dei prodotti della pesca, delle carni e del latte.

Nel dettaglio:

✓ il controllo ufficiale dei requisiti strutturali ed operativi degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, con particolare riferimento ai molluschi bivalvi vivi, alle carni (particolarmente suine) e prodotti a base di carne, ai prodotti della pesca ed al latte e prodotti a base di latte, anche in applicazione dei principi di semplificazione stabiliti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale e della normativa sulle produzioni locali;
✓ la gestione diretta del monitoraggio ufficiale riguardante la produzione e la commercializzazione di molluschi bivalvi vivi ai sensi della normativa nazionale e regionale, anche in correlazione con altri organi a competenza ambientale e con gli operatori di produzione primaria e post primaria, nonché la predisposizione dei provvedimenti conseguenti, e il controllo ufficiale dei prodotti della pesca**;**
✓ l'esecuzione e l'innovazione continua dei metodi e delle tecniche di controllo ufficiale, ivi compreso il campionamento per analisi di alimenti, secondo i piani dell'Unione Europea, nazionali, regionali e sulla base della valutazione del rischio e *dell'evidence based prevention*;
✓ l'istruttoria del riconoscimento UE di stabilimenti ai fini dell'immissione sul mercato in ambito UE ed *extra* UE di alimenti di origine animale;
✓ la cooperazione ed integrazione con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, in particolare con quello di Igiene degli alimenti e Nutrizione, nell'ambito dell'applicazione della legislazione comune, al fine di garantire caratteristiche di uniformità, efficienza, efficacia, coerenza e qualità del controllo ufficiale, nell'ambito territoriale di competenza aziendale e regionale;
✓ la cooperazione ed integrazione, a fini di uniformità e coerenza dei controlli ufficiali e nell'ambito dei compiti di polizia giudiziaria, con i Carabinieri per la Tutela della Salute NAS, la Polizia locale, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, e gli altri enti territoriali che, direttamente o indirettamente, contribuiscono alla *mission* della struttura;
✓ il contrasto alle frodi commerciali e sanitarie e la tutela degli interessi del consumatore e della sua informazione;
✓ le attestazioni sulla idoneità al consumo umano di alimenti di origine animale;
✓ la legittima gestione, uniforme e coerente, delle non conformità, anche quando segnalate da altri organi di controllo;
✓ la gestione, quale autorità competente, dei profili sanzionatori amministrativi ai sensi della L. 689/1981 in un contesto di integrazione con il Servizio di Igiene degli alimenti e Nutrizione per i profili di comune applicazione legislativa, a fini di uniformità e coerenza sia interna al Dipartimento che, più latamente, del territorio di competenza;
✓ il rilascio delle certificazioni e delle attestazioni ai fini dell'esportazione dei prodotti di origine animale;
✓ la gestione del sistema rapido di allerta per gli alimenti di origine animale comportanti un grave rischio per la salute;
✓ l'indagine e la gestione delle malattie trasmesse da alimenti di origine animale;
✓ l'attuazione di interventi di comunicazione del rischio e di informazione al consumatore;
✓ l'attuazione di interventi di formazione specifica di operatori del settore alimentare;

✓ la gestione di rapporti internazionali, anche attraverso gli uffici periferici del Ministero dellaSalute ai fini dell'assistenza su richiesta in caso di non conformità;
✓ la gestione delle emergenze, anche in un contesto di cooperazione intradipartimentale;
✓ le verifiche di efficacia interna dei controlli ufficiali e gli audit interni.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

a) gestione della *leadership*;
b) esperienza gestionale specifica;
c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
d) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:
- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili anche in un contesto applicativo di *evidence based prevention*, nonché le principali novità legislative e scientifiche della produzione degli alimenti in un contesto di filiera, al fine di identificare e promuovere attivamente positivi e sostenibili cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. Egli deve inoltre saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza, e saper valutare le implicazioni economiche derivanti da scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti;
- saper gestire la propria attività ed i relativi obiettivi in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili;
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali;
- conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa chedirige;
- utilizzare in modo corretto ed appropriato le attrezzature, i dispositivi in dotazione e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie esistenti odi nuova introduzione.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:
- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settorealimentare ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e dimiglioramento della qualità, con il coinvolgimento dei collaboratori (individuazione degli

obiettivi per settore e delle priorità in base al rischio, utilizzazione di indicatori, ciclo dibudget);
- coordinamento delle attività e dei processi;
- controllo delle performance individuali ed organizzative;
- progetti di informatizzazione, flussi informativi regionali e ministeriali.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

L'incarico di direzione della Struttura Complessa di Igiene degli Alimenti di Origine Animale in relazione alla tipologia delle attività svolte dalla stessa richiede:
- esperienza relativamente alla sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti di origine animale, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti di origine animale, con particolare riferimento al controllo, monitoraggio ed emanazione dei provvedimenti riguardanti i molluschi bivalvi vivi, nonché al controllo della produzione di carni, prodotti a base di carne, latte e prodotti a base di latte; la gestione legittima ed uniforme delle non conformità e dei profilisanzionatori;
- esperienza nel promuovere, organizzare ed innovare i controlli ufficiali e verificarne la qualità l'efficacia e l'uniformità secondo il ciclo di *Deming*, anche attraverso una legittimagestione delle non conformità e delle sanzioni amministrative, nelle distinte fasi dell'accertamento, contestazione, ordinanza ingiunzione e archiviazione, internamente alla struttura e in rapporto con gli altri organi di controllo, attuando proattivamente un contesto di uniformità professionale ed operativa.

d) Competenze relazionali

Il Direttore deve:
- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, gli operatori del settore alimentare e gli stessi collaboratori;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;
- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C..

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

– inviare la domanda di partecipazione,

- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.Il

termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate suCD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deveessere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza; il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda *on line* e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti dipartecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice di cui all'art. 15, comma 7-*bis*, lett. a), D.Lgs. 502/1992, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessaappartenenti ai ruoli del S.S.N..
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio sarà costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V pianodella sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;

b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamentodei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamatisingolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento. Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede dellaselezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguitonella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del Dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) *curriculum*;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato.
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei *curricula*, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, commi 3 e 4, del D.P.R. 484/1997, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.

  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato,misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimopunti 10.**

  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5anni;

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienzeprofessionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristichedell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-*bis* del D.Lgs. 502/1992, conclusa la fase di selezione, laCommissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimentomotivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione. Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generaledeve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione Esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, comma 7-*bis*, lettere b) e d), D. Lgs. 502/1992 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 33/2013, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio POGGIANA

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLASELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE <u>OBBLIGATORIAMENTE</u> L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/ L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2. ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando iltasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa,tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli edocumenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

21_21_3_CNC_ENTE ERPAC INCARICO CONSERV GRADISCA_013_1_TESTO

Ente per il Patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari generali e formazione 17 maggio 2021, n. 601 Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico triennale di conservatore/curatore della Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Direttore generale n. 1671 del 07/12/2020, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2021-2023. Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023. Bilancio finanziario gestionale 2021 - Adozione", esecutivo ai sensi della L.R. 18/1996 in quanto approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1960 dd. 23 dicembre 2020;
- il Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009) emanato con decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331/2009, che disciplina il conferimento degli incarichi individuali da parte dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali;
- la delibera della Giunta regionale n. 1207 del 29.6.2016 che ha attribuito alla disponibilità dell'ERPAC, tra gli altri, l'immobile denominato "Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" sito in Via C. Battisti, 1 a Gradisca d'Isonzo (GO) per la sua valorizzazione nell'ambito delle proprie finalità commerciali;
- il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., da ultimo modificato con DPreg. 07/12/2020, n. 0173/Pres.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2019, n.777 con la quale è stato disposto - ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione e degli Enti Regionali emanato con DPREG 277/2004 - il conferimento dell'incarico di Direttore del servizio affari generali e formazione di ERPAC alla dott.ssa Anna Rita Limpido;

CONSIDERATO CHE:

- per tutti i beni attribuiti alla sua disponibilità, all'ERPAC competono tutti gli atti di natura gestionale, tra cui, la valorizzazione, e la continuazione dell'attività espositiva che ivi trova collocazione;
- obiettivi prioritari dell'Ente sono la valorizzazione e l'incremento dell'attività espositiva tramite la progettazione e l'allestimento di esposizioni temporanee, nonché l'implementazione della didattica della Galleria;
- le attività di cui al punto precedente sono dettagliati nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

RAVVISATA quindi la necessità di avvalersi delle prestazioni di una figura professionale di alta specializzazione come conservatore/curatore esperto nell'ambito del patrimonio artistico contemporaneo del territorio regionale, nazionale e internazionale, nella gestione di gallerie d'arte contemporanee e nella valorizzazione dell'archivio storico cartaceo e digitale della Galleria;

PRESO ATTO che è stata esperita la procedura prevista dall'art. 2 comma 1, lett. b), del D.P.Reg. n. 331 del 30/11/09, con pubblicazione di apposito avviso interno in data 30/03/2021 prot. 7294 della Direzione Generale per il reperimento di una figura professionale necessaria alle attività sopra richiamate e che in merito non sono pervenute risposte;

RITENUTO pertanto, di dover procedere mediante avviso di selezione pubblica tramite procedura comparativa ai sensi dell'articolo 5 del già citato regolamento;

VISTO l'avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento degli incarichi in oggetto ai sensi dell'art. 15, comma 18 della LR 12/2009, allegato al presente decreto;

DECRETA

1. È' approvato, l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico triennale di conservatore/curatore della Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, allegato al presente atto quale sua parte integrante.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, sui siti istituzionali:

- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Altri avvisi e bandi" al seguente indirizzo: http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=67111&L=376.

Gorizia, 17 maggio 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Anna Rita Limpido

0000_All_1

Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico individuale di conservatore/curatore, responsabile della programmazione culturale della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, esperto nell'ambito del patrimonio artistico contemporaneo del territorio regionale, nazionale e internazionale, nell'attività di progettazione, comunicazione e promozione culturale

Il Direttore del Servizio affari generali e formazione dell'ERPAC
RENDE NOTO

È indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per il conferimento di un incarico individuale di conservatore/curatore, responsabile della programmazione culturale della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.
All'affidamento dell'incarico si procederà ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali emanato con Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2009, n. 331 e s.m.e i., pubblicato sul BUR n. 49 del 09/12/2009, ai sensi dell'articolo 15, comma 15 della L.r. 12/2009 e secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente Avviso di selezione, previa valutazione comparativa dei curriculum presentati; pertanto la procedura si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e con la formazione di una graduatoria finale di merito.

Art. 1 natura dell'incarico

1. Il Servizio affari generali e formazione dell'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ERPAC) – d'ora in poi "Servizio"/"Ente"/"ERPAC" - intende conferire n. 1 incarico professionale di alta specializzazione come conservatore/curatore esperto nell'ambito del patrimonio artistico contemporaneo del territorio regionale, nazionale e internazionale, con specifiche competenze sulla progettazione, comunicazione e promozione culturale.
2. Le attività di organizzazione, progettazione e allestimento, si svolgono nell'ambito della valorizzazione della Galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan sita in Via Marziano Ciotti, 51 a Gradisca d'Isonzo (GO), attribuita alla disponibilità dell'ERPAC con DGR n. 1207 del 29/06/2016.
3. L'incarico comprende anche il coordinamento dell'attività istituzionale dell'Ente relativamente alla catalogazione, allestimenti e restauri.
4. La durata dell'incarico è di 36 (trentasei) mesi.
5. L'incarico, oggetto di selezione, sarà conferito tramite la sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo.

Art. 2 oggetto dell'incarico e compenso

Il presente Avviso ha come oggetto il conferimento di un incarico di conservatore/curatore esperto nell'ambito del patrimonio artistico contemporaneo del territorio regionale, nazionale e internazionale che prevede l'espletamento delle seguenti attività**:**

- Cura e organizzazione delle visite guidate delle collezioni permanenti della Galleria di cui all'art. 1;
- Cura, progettazione e allestimento di esposizioni temporanee;
- Coordinamento dell'attività istituzionale dell'Ente trasversale ai Servizi dello stesso nell'ambito della catalogazione, allestimenti e restauri;
- Attività redazionale ed editoriale;
- Progettazione di sistemi integrati di comunicazione digitale;
- Valorizzazione dell'archivio storico cartaceo e digitale della Galleria di cui all'art. 1;
- Implementazione della didattica;
- Promozione di iniziative volte all'incremento delle collezioni;
- Collaborazione a iniziative espositive e di ricerca promosse da tutti i Servizi dell'ERPAC

Il corrispettivo dell'incarico, previsto per l'intera durata (trentasei mesi), ammonta a Euro 105.000,00 centocinquemila/00) (oneri previdenziali, fiscali e ogni altro onere per l'esecuzione dell'incarico compresi).
Verrà inoltre riconosciuta una somma massima complessiva nei 36 mesi di Euro 2.200,00 a titolo di rimborso spese per trasferte connesse all'attività della Galleria. Per la quantificazione delle spese rimborsabili si applica la disciplina prevista per i dipendenti regionali.

Art. 3. condizioni contrattuali

1. L'incarico è affidato mediante contratto di lavoro autonomo in forma di scrittura privata con decorrenza dal 1°luglio 2021 fino al 30/06/2024, salvo eventuali proroghe necessarie al solo fine di completare eventuali progetti e per ritardi non imputabili al contraente.
2. Le attività sono svolte in autonomia dall'esperto individuato in stretto raccordo con la direzione del Servizio ricerca, musei e archivi storici di ERPAC senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione dell'Ente, senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
3. Le attività saranno prestate principalmente presso la sede della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, presso le altre sedi dell'ERPAC e in ogni altro luogo comunque legato alle attività elencate nel precedente articolo 2.
4. Il corrispettivo dell'incarico verrà liquidato previa presentazione di idonea documentazione fiscale, correlata dal consuntivo delle attività svolte nel periodo di riferimento e al relativo timesheet periodico.
5. Le spese relative a trasferte riconducibili all'attività della Galleria dovranno essere preventivamente autorizzate e dovranno essere accompagnate da idonea documentazione giustificativa
6. La documentazione relativa all'ultimo periodo di riferimento dovrà essere presentata entro e non oltre il 31/08/2024.
7. Il contraente è vincolato alla riservatezza in ordine a tutte le notizie e informazioni relative all'ERPAC di cui venga a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'incarico

Art. 4 rinnovi e proroghe

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera c), del D.Lgs. 165/2001 non è ammesso il rinnovo degli incarichi; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per i ritardi non imputabili al contraente, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Art. 5 requisiti generali di ammissibilità

1. I requisiti generali per l'ammissione alla procedura comparativa per l'affidamento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa", pena l'esclusione sono i seguenti:
a) essere cittadini italiani ovvero cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purchè l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale;
b) età non inferiore agli anni diciotto;
c) godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
d) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e) non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del Dlgs. N. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche);
f) non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L n. 135/2012;
g) di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il

pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
2. I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso, nonché al momento del conferimento dell'incarico e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.
3. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione europea devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri analoghi requisiti previsti per i cittadini della Repubblica italiana. I medesimi devono inoltre possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

Art. 6 requisiti specifici

1. I candidati in possesso di tutti i requisiti di ordine generale possono presentare domanda di partecipazione alla presente selezione, per l'ammissione alla quale sono richiesti i seguenti requisiti specifici:

a) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea (DL) in Lettere; Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Storia e conservazione dei beni culturali;
- laurea specialistica (LS) in: Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico [12/S], Storia dell'arte [95/S], Informatica per le discipline umanistiche [24/S];
- laurea magistrale (LM) in Conservazione e restauro dei beni culturali [LM-11]; Storia dell'arte [LM-89]; Metodologie informatiche per le discipline umanistiche [LM-43].

b) Sono altresì richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza lavorativa di almeno sessanta mesi, anche non continuativi, nella curatela, progettazione, organizzazione, allestimento di mostre, con particolare riguardo all'arte contemporanea e che comprenda anche rapporti con gli artisti, galleristi e responsabili museali;
- esperienza lavorativa nel settore delle pubblicazioni ed editing nel settore artistico;
- comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'espressione artistica contemporanea.

2. Saranno oggetto di valutazione, ma non costituiscono requisito obbligatorio, le esperienze professionali post lauream effettive complessive non inferiori ad un anno di attività svolta e comprovata, maturata presso sedi museali regionali, nonché master/corsi di specializzazione post lauream e di aggiornamento professionale nell'ambito delle materie riguardanti l'oggetto della prestazione.
3. I requisiti specifici prescritti di cui al comma 1 lettere a) e b) del presente articolo, devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della stipulazione del contratto e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico stesso.

Art. 7 disposizioni e procedure specifiche

1. L'ERPAC si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi fase della selezione la veridicità dei dati riportati nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e nel curriculum e di richiedere la documentazione giustificativa. La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'Ente, fermo restando quanto stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla candidatura e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge.

Art. 8 commissione giudicatrice e criteri di valutazione

1. Fermo restando che non saranno ammesse alla selezione le candidature prive dei requisiti generali di cui all'articolo 5 e di quelli specifici di cui all'articolo 6, l'incarico sarà conferito secondo le risultanze della valutazione, finalizzata alla scelta del soggetto più idoneo, che sarà effettuata comparando i curriculum e la documentazione fornita dai candidati.
2. La valutazione comparativa è affidata a una Commissione composta da tre membri più un supplente, nominata, secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della L.r. 18/2016 e s.m.e.i., dal Direttore generale dell'ERPAC. La Commissione verifica la regolarità formale della documentazione pervenuta, accerta la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6 e procede alla valutazione comparativa dei candidati ammessi, sulla base della documentazione allegata alla domanda di partecipazione assegnando i punteggi come di seguito specificato:

a) votazione relativa al titolo di studio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), possesso di ulteriori titoli di studio attinenti alle attività dell'incarico oltre a quello di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a): fino a punti 20
b) durata, qualità e attinenza del curriculum alle attività previste dall'incarico e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b): fino a punti 80.
3.La Commissione, qualora ritenuto opportuno, potrà procedere ad un colloquio con tutti o parte dei candidati.
3bis. La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.
4. Al termine della valutazione la Commissione forma la graduatoria dei candidati. A parità di punteggio ha precedenza il candidato che ottiene il maggior punteggio al criterio di cui al comma 2, lettera b) del presente articolo "durata, qualità e attinenza del curriculum alle attività previste dall'incarico e delle esperienze lavorative di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b)". In caso di ulteriore parità verrà data precedenza al candidato più giovane.
5. Con proprio atto il Direttore del Servizio affari generali e formazione di ERPAC approva la graduatoria finale.
Nel caso in cui il candidato risultato più idoneo rinunci all'incarico, l'ERPAC si riserva di conferire l'incarico medesimo al candidato che segue in graduatoria.
L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura purchè ritenuta idonea.

Art. 9 condizioni di incompatibilità e codice di comportamento

1. La partecipazione alla selezione è preclusa ai dipendenti regionali o a chi, a qualsiasi titolo, abbia in essere rapporti di lavoro subordinato o somministrato con l'Amministrazione regionale.
2. All'atto della sottoscrizione del contratto l'incaricato dovrà rilasciare una dichiarazione, ai sensi degli artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, inerente alla propria indipendenza e comunque terzietà rispetto all'Ente e, più in generale, l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitti di interessi e incompatibilità tra l'attività oggetto del contratto e le prestazioni professionali normalmente svolte. Tale condizione dovrà essere assicurata per tutta la durata del contratto.
3.Nell'atto contrattuale l'incaricato è tenuto a sottoscrivere una clausola che preveda la risoluzione o la decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dall'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 30 gennaio 2015 ed emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 039/Pres. del 24 febbraio 2015.

Art. 10 termini e modalità di presentazione della domanda

1. L'istanza di ammissione alla procedura selettiva da redigere in lingua italiana conformemente allo schema allegato A al presente Avviso e corredata di curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere presentata entro il termine perentorio delle **ore 12:00** del giorno **7 giugno 2021** con l'indicazione dell'oggetto "**domanda candidatura per un incarico individuale di conservatore/curatore della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (GO)**" obbligatoriamente mediante la seguente modalità:
invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC erpac@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.
L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.
2. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC dell'ERPAC. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica certificata fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.
3. L'ERPAC declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi informatici causa della mancata o tardiva ricezione della domanda, nonché in caso di dispersione di qualsiasi comunicazione relativa al presente Avviso.
4. Nel caso di scadenza del termine in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
5. Con la presentazione della domanda il candidato accetta incondizionatamente tutte le prescrizioni del presente Avviso.
6. Comporta l'esclusione dalla procedura, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dagli articoli 5 e 6, anche:
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o digitale);

- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento d'identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine;

7. Le esclusioni sono comunicate all'indirizzo comunicato dal candidato.
8. L'ERPAC si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande, nonché si riserva la facoltà di sospendere, modificare e annullare la procedura relativa alla presente selezione in qualunque momento e qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa, per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo di risarcimento o di indennizzo.
9. La pubblicazione del presente Avviso non comporta per l'ERPAC alcun obbligo di attribuzione di eventuali incarichi né per soggetti che presentano una candidatura né alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso da parte dell'Ente stesso.
10. Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

Art. 11 pubblicità e comunicazioni

1. Rimangono fermi gli obblighi di pubblicità e comunicazione di cui all'articolo 8 del DPReg. 09/12/2009, n. 0331/Pres, da ultimo modificato con DPReg 16/06/2020, n. 085/Pres.
1bis. La graduatoria finale è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e sui siti istituzionali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi" all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/ e dell'ERPAC, nella sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Altri avvisi e bandi" all'indirizzo: http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=67111&L=376.
2. Qualora l'ERPAC si avvalga della facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura di valutazione comparativa di cui al presente Avviso o comunque ritenga di non procedere all'affidamento dell'incarico, ne verrà data notizia esclusivamente sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 12 affidamento incarico

1. Al soggetto vincitore, previa sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva ex artt. 45, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di insussistenza di situazioni di incompatibilità/inopportunità e di impegno al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al DPReg 24/02/2015, n. 039/Pres verrà conferito l'incarico di collaborazione professionale mediante sottoscrizione di un contratto di lavoro autonomo per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 2.
2. L'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso è subordinato alle effettive disponibilità di bilancio.

Art. 13 informazioni sull'Avviso

1. Il presente Avviso è pubblicato, unitamente ai suoi allegati, sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, e sui siti istituzionali:
- Regione Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Bandi e avvisi": http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/
- Ente regionale per il Patrimonio Culturale nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" alla voce "Altri avvisi e bandi" al seguente indirizzo: http://erpac.regione.fvg.it/index.php?id=67111&L=376.

2. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio affari generali e formazione.
Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti via email a erpac@regione.fvg.it

Art. 14 disposizioni finali e trattamento dati personali

1. In caso di rescissione anticipata del contratto, l'ERPAC si riserva il diritto di proporre la prosecuzione dell'incarico al candidato collocato nella posizione immediatamente successiva della graduatoria.

2. Ai sensi del DLgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso il Servizio per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati, anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
3.Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'ERPAC rappresentata dal Direttore generale, Via Armando Diaz, 5, 34170 Gorizia tel. 0481 385 201 e-mail: anna.delbianco@regione.fvg.it, PEC: erpac@certregione.fvg.it.

Allegato A

MODELLO DOMANDA

Spettabile ERPAC
Ente Regionale per il PAtrimonio Culturale
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Al Servizio Affari Generali e Formazione
Via A. Diaz, 5
34170 - GORIZIA

Oggetto: **domanda candidatura per un incarico individuale di conservatore/curatore della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (GO)**

Il/La sottoscritto/a _________________________ nato/a ________________, il _______________, residente

a _____________________, via/piazza _______________, CODICE FISCALE: _________________________,

con la presente

CHIEDE

di partecipare alla selezione di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di n. 1 incarico individuale di conservatore/curatore, responsabile della programmazione culturale della Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, esperto nell'ambito del patrimonio artistico contemporaneo del territorio regionale, nazionale e internazionale, nell'attività di progettazione, comunicazione e promozione culturale e a tal fine

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000, quanto segue:

a) Di essere cittadino italiano ovvero cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o propri familiari non aventi cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, purché l'incarico da svolgere non riguardi l'esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri ovvero la tutela dell'interesse nazionale, nel rispetto del vigente articolo 38 del DLGS 165/2001;
b) Di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) Di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

d) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
e) Di essere in possesso di uno dei titoli di studio, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a) dell'Avviso, richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
f) Di aver maturato almeno una delle esperienze di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) dell'Avviso;
g) Di possedere comprovata conoscenza del patrimonio culturale regionale, relativamente all'espressione artistica contemporanea, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) dell'Avviso;
h) Di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
i) Di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, del DLgs. N. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;
j) Di non essere ex lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 5, c. 9, del DL n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla L n. 135/2012;
k) Di non aver avuto con la Regione rapporti di lavoro o impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione del servizio, qualora sia cessato volontariamente dal servizio pur non avendo il requisito previsto per il pensionamento di vecchiaia, ai sensi dell'art. 25 della L. n. 724/1994 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica);
l) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti la selezione;
m) il consenso al trattamento dei propri dati per le finalità legate alla procedura selettiva ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali ai sensi del DLgs 30 giugno 2003, n. 196;
n) di aver preso visione dell'Avviso di selezione sopra citato e di accettarne senza riserve tutte le sue norme e prescrizioni.

_____

Il sottoscritto allega alla presente:

a) Curriculum vitae
b) Copia fotostatica/scansione di un documento di identità in corso di validità

Luogo, data Firma

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali